REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 10 agosto 2018 **Anno XLIX - N. 80**

Meduna di Livenza, Quartarezza (Tv), Villa Wiel.
L'origine del comune che porta il nome di due importanti corsi d'acqua, il Meduna e il Livenza, risale al medioevo. I primi insediamenti si svilupparono attorno a un castello costruito intorno all'anno mille. Dopo il dominio di alcuni feudatari friulani, del Patriarcato di Aquilea e della nobile famiglia veneziana dei Michiel, seguendo le sorti del Veneto, dal 1797 subì le dominazioni francese e austriaca, e nel 1866 venne annesso al Regno d'Italia. Del suo patrimonio storico artistico fa parte Villa Wiel, costruita nel XVI secolo dalla famiglia dei nobili Girardi. Successivamente, passò per eredità alla famiglia Policreti ed infine ai nobili Wiel. La lunga facciata coronata da un singolare frontone ricurvo, presenta delle finestre rettangolari al primo piano e con arco a tutto sesto al secondo. All'interno si possono ammirare stucchi settecenteschi. L'edificio è immerso in un ampio giardino, nel quale si trovano anche una chiesetta, delle barchesse, le scuderie e le serre.
(Gianni Desti Baratta dal sito www.giannidesti.com)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **89** del 25 luglio 2018
Individuazione delle organizzazioni e associazioni designatrici dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Vicenza. (Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., articoli 10 e 12, e D.M. 4 agosto 2011, n. 156, articolo 9). 1
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **90** del 25 luglio 2018
Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di aspirante guida alpina, guida alpina - maestro di alpinismo e accompagnatore di media montagna. Integrazione della composizione mediante la nomina del commissario avente la qualifica di esperto in "nozioni di medicina e pronto soccorso". Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1, art. 9, comma 1, lettera d). 15
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **91** del 31 luglio 2018
Nomina di un nuovo componente della Delegazione trattante della Regione del Veneto nel negoziato con lo Stato per il conseguimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione. Integrazione Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 176 del 26 ottobre 2017 recante "Nomina dei componenti della Delegazione trattante della Regione del Veneto nel negoziato con lo Stato per il conseguimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, in attuazione della DGR n. 1680 del 23 ottobre 2017, recante disposizioni organizzative per l'avvio del negoziato con lo Stato ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, della LR 15/2014." 18
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **92** del 31 luglio 2018
Attività di Commissario ad acta presso la Provincia di Verona per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 85, comma 1, lett. d) ed e) della L.R. 13 aprile 2001, n. 11. Determinazioni. 20
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **93** del 31 luglio 2018
Stagione venatoria 2018/2019. Limitazione dell'esercizio venatorio nella Laguna di Venezia lungo le canalette di Lugo, Lova, Cornio e Cavaizza, nel territorio della Città Metropolitana di Venezia e della Provincia di Padova. Art. 17 L.R. n. 50/1993. 22
[Caccia e pesca]

n. **94** del 31 luglio 2018
Stagione venatoria 2018/2019. Azienda Faunistico - Venatoria "Foramelle" (VR). Applicazione art. 17, c.1 della L.R. n. 50/1993, in superfici intercluse. 24
[Caccia e pesca]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E STRUTTURE SOCIO SANITARIE TERRITORIALI

n. **49** del 02 agosto 2018
Determinazione della codifica unica regionale delle condizioni di esenzione dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica e per le prestazioni di specialistica ambulatoriale, di laboratorio analisi e di diagnostica per immagini nonché delle condizioni di accesso all'assistenza specialistica odontoiatrica. AGGIORNAMENTO CODIFICA A SETTEMBRE 2018. 25
[Sanità e igiene pubblica]

n. **52** del 06 agosto 2018
Ammissione ed esclusione concorrenti - Bando di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale (triennio 2018-2021) - DGR n. 768 del 28 maggio 2018. 43
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENZA SPECIALISTICA, LISTE D'ATTESA, TERMALE

n. **11** del 01 agosto 2018
Aggiornamento Anno 2018. Albo Regionale degli Ambulatori Privati di Medicina dello Sport. 62
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **84** del 07 agosto 2018
Stoccaggi del prodotto atto ad essere designato con la Doc "delle Venezie" Pinot grigio proveniente dalla vendemmia 2018- Legge 12 dicembre 2016 n. 238 art. 39 comma 4. 64
[Agricoltura]

DECRETI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO STRATEGIA REGIONALE DELLA BIODIVERSITA' E DEI PARCHI

n. **34** del 03 agosto 2018
Aggiudicazione del servizio finalizzato alla revisione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie, all'aggiornamento della scheda formulario standard del sito SIC IT3240004 "Montello" della Rete Natura 2000 e allo sviluppo di una banca dati basata su piattaforme "open source" finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Misura 20 Assistenza tecnica 2014-2020. Programma Operativo PO.1 DGR 28 aprile 2017, n. 564. CIG 7461426385. CUP H79C18000020009. 67
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA

n. **125** del 25 luglio 2018
Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la Pesca (FEAMP). Programma Operativo Italia FEAMP 2014-2020. Approvazione della graduatoria e concessione contributo a favore dei soggetti che hanno presentato domanda a seguito dell'Avviso pubblicato dal FLAG "GAL Venezia Orientale - VEGAL", a valere sulle Azioni 1,4 e 7 previste nel proprio Piano di Azione dal titolo "Promuovere lo sviluppon dell'economia marittima lagunare della costa veneziana" approvato con DDR n. 10 del 20 ottobre 2016. Capo III, art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014. DGR n. 1142/2016. 71
[Caccia e pesca]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

n. **63** del 30 luglio 2018
Affidamento a seguito di trattativa diretta sul MEPA del servizio di supporto tecnico-informatico per la gestione dell' Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (CPV 72253000-3 Servizi di assistenza informatica e di supporto). Aggiudicazione sotto condizione sospensiva nelle more delle verifiche sull'affidatario di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016. CIG: Z4C245BF37. (Legge 11 gennaio 1996, n. 23, art. 7; L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2, c. 2, lett. g; D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50). 78
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **240** del 22 giugno 2018
Rimozione di alberi caduti presso il Parco di pertinenza del "Complesso monumentale di Villa Contarini", in Piazzola sul Brenta (PD). Impegno di spesa di Euro 7.000,00 Iva e oneri per la sicurezza inclusi, sul bilancio per l'esercizio 2018, a favore della ditta Mediterranea Società Agricola S.r.l., con sede in Via Dante Alighieri n. 38 a Cittadella (PD) C.F./P.IVA 03882040284. CIG ZCB24181C0. Art. 36 co. 2. Lett. A) D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001. 82
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACQUISTI REGIONALI

n. **23** del 19 giugno 2018
Affidamento diretto, ex art. 36, comma 2 lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, del servizio di trasporto e smaltimento di rifiuti raee e di toner alla società Rigato S.r.l. (C.F. e P.Iva 01496450279), con sede in Marghera-Venezia, ed impegno di spesa della somma di Euro 976,00 (Iva inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2018. L.R. n. 39/2001. CIG. Z4B2406636. 85
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO

n. **16** del 27 luglio 2018
Progetto di valorizzazione e miglioramento ambientale dell'Area verde circostante il Forte Cosenz per la manutenzione straordinaria valorizzazione e miglioramento ambientale dell'area verde appartenente al compendio immobiliare, di proprietà regionale, denominato Forte Cosenz, ubicato in Comune di Venezia, località Favaro Veneto. Art. 36 comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001. Disposizioni integrative al decreto n. 6 del 19.07.2018 e approvazione della lettera di invito ad offrire (con relativa modulistica). CIG Z2B245BC34 - CUP H75I18000120002 87
[Demanio e patrimonio]

n. **17** del 30 luglio 2018
Liquidazione parziale fattura emessa dalla Società Mediocredito Italiano S.p.A. con sede in Milano Via Cernaia n. 8/9 codice fiscale e partita IVA 13300400150, locatore finanziario del contratto di leasing stipulato con la Regione del Veneto inerente il Palazzo denominato "ex Compartimentale FF.SS.". 90
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **72** del 20 giugno 2018
Acquisto di beni informatici per la Regione del Veneto mediante adesione alla Convenzione Consip per la fornitura di personal computer desktop a ridotto impatto ambientale e dei servizi connessi ed opzionali per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26, legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 n. 388 id 1731, lotto 5, CIG 68777502D9 (in breve Personal Computer Desktop 16); DGR n. 579 del 08/05/2018, allegato A, riga 17; ordine diretto di acquisto Oda n. 4334064, CIG derivato 75418080D9. Impegno di spesa. 93
[Informatica]

n. **75** del 21 giugno 2018
Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di servizi di supporto a licenze LBL LoadBalancer. Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016. DGR n. 597 dell'8/5/2018, Allegato A, riga 10. Determina a contrarre, CIG 7520791112. Prenotazione di spesa. 99
[Informatica]

n. **82** del 29 giugno 2018
Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di apparati ipercovergenti e switch di rete per il sito di Disaster Recovery. Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016. D.G.R. n. 597 dell'8/5/2018 Allegato A riga numero 19. Determina a contrarre, CIG 7520577079. Prenotazione di spesa. 104
[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **25** del 13 aprile 2018
Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016, per l'organizzazione della riunione del 18 aprile 2018 a La Paz (Bolivia) del Comitato di Pilotaggio del Progetto "AYLLUS - Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Codice AID 011318. Impegno di spesa e corrispondente accertamento di entrata. CUP H39I17000120001. CIG Z7122F8C96. DGR n. 1146 del 19.07.2017 e n. 1475 del 18.09.2017. 109
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

n. **7** del 26 giugno 2018
Acquisizione di un servizio di informazione e giornalistico per la Giunta regionale. Affidamento diretto ex art. 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016 e assunzione dell' impegno di spesa. CIG ZF323A36EF. 114
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **182** del 26 luglio 2018
Bando 2018 per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco approvato con Dgr 706 del 21 maggio 2018. Approvazione della graduatoria delle domande e della modulistica per la rendicontazione. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 art. 8. 117
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **90** del 02 agosto 2018
Acquisizione di due pagine pubbliredazionali sull'inserto speciale "Guida Regioni Italiane" del settimanale "Scenari", de "Il Sole 24 Ore" per la promozione del POR FESR 2014-2020 ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Decreto a contrarre e Affidamento Diretto ai sensi dell'art. 32, c. 2 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. Asse 7 "Assistenza Tecnica" Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014-2020. CIG: ZBA24574EF CUP: H71F18000100009. 129
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

n. **94** del 08 agosto 2018
Indizione di procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il ruolo di Financial Assistant e di Project Manager del Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020), ai sensi dell'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001. CUP H79B17000030007. 133
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1009** del 17 luglio 2018
Autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa "Demand, Progettazione e Sviluppo Software" della Direzione ICT e Agenda Digitale, nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico. 147
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1043** del 17 luglio 2018
Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse I Occupabilità, Obiettivo Tematico 8. "Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori". Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. Direttiva per la presentazione di "Progetti per il rafforzamento delle competenze degli Assistenti familiari domiciliari - Anno 2018". 149
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1066** del 31 luglio 2018
Indizione referendum consultivo sul progetto di legge n. 305 concernente la "Istituzione del nuovo Comune denominato "Frassinelle Polesella" mediante fusione dei Comuni di Frassinelle Polesine e Polesella della Provincia di Rovigo". 173
[Referendum]

n. **1067** del 31 luglio 2018
Indizione referendum consultivo sul progetto di legge n. 332 concernente la "Istituzione del nuovo Comune denominato "Colbregonza" mediante fusione dei Comuni di Carrè e Chiuppano della Provincia di Vicenza". 175
[Referendum]

n. **1068** del 31 luglio 2018
Indizione referendum consultivo sul progetto di legge n. 333 concernente la "Istituzione del nuovo Comune denominato "Colceresa" mediante fusione dei Comuni di Mason Vicentino e Molvena della Provincia di Vicenza". 177
[Referendum]

n. **1070** del 31 luglio 2018
Autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa "Strategia ICT ed Agenda Digitale", incardinata nella Direzione ICT e Agenda Digitale nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico. 179
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1074** del 31 luglio 2018
Ratifica del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 85 del 19 luglio 2018 avente ad oggetto "Dott. Andrea Comacchio collocamento in aspettativa per incarico dirigenziale ai sensi dell' art. 19, comma 5 bis, d.lgs. 165/01 presso il Ministero delle Politiche Agricole. Autorizzazione all'avvio di una procedura di selezione per il conferimento dell'incarico di direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca". 181
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1096** del 31 luglio 2018
Apertura termini per la presentazione delle domande di contributo. Programma 2018/2019. Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Applicazione delle disposizioni di cui alla sezione 5 "Aiuti nel settore dell'apicoltura". DGR/CR n. 73 del 06/07/2018. 182
[Agricoltura]

n. **1132** del 31 luglio 2018
Approvazione dell'avviso pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle associazioni più rappresentative a livello locale ai fini della successiva designazione dei rispettivi rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco regionale. Legge regionale n. 23 del 26 giugno 2018, art. 8, comma 2 e art. 11, comma 1. 219
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1149** del 07 agosto 2018
Adeguamento delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità alla luce delle esigenze manifestate dalle strutture ed autorizzazione all'espletamento della selezione per la copertura delle Posizioni Organizzative ed Alte professionalità vacanti, modificate o mantenute nell'assetto vigente. 226
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1176** del 07 agosto 2018
Autorizzazione all'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova a rinnovare l'incarico di Direttore. (DGR n. 2097 del 19/12/2017). 233
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1177** del 07 agosto 2018
Piano regionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale attivabili in offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di percorsi di quarto anno per il diploma professionale in offerta sussidiaria, da realizzare presso gli Istituti Professionali di Stato nell'Anno Formativo 2018-2019. Decreto MIUR n. 4 del 18.1.2011 di recepimento dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16.12.2010. 236
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1178** del 07 agosto 2018
Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 - Asse III "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - Obiettivo Specifico 11 - Settore 3B3I - Sottosettore 3B3I1. Approvazione dell'Avviso pubblico "Move 2018" per la presentazione di progetti di formazione linguistica e della Direttiva. 265
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1179** del 07 agosto 2018
Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 1 Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "Progetti Settore Restauro - Anno 2018" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali. 298
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1189** del 07 agosto 2018
Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 3 - Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - Obiettivo Specifico 11. Avviso pubblico "Istituti Tecnici Superiori - Academy del Veneto". Integrazione delle risorse già destinate con la DGR n. 676 del 15 maggio 2018 per la realizzazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2018-2020. 337
[Formazione professionale e lavoro]

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

Sentenza n. 148/2018 relativa alla questione di legittimità costituzionale degli artt. 1, 2 e 3 della legge della Regione Veneto 17 gennaio 2017, n. 1 (Norme regionali in materia di disturbo all'esercizio dell'attività venatoria e piscatoria: modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme regionali per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" e alla legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto"), pubblicata nel BUR n. 8 del 17 gennaio 2017. 343

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI
Avvisi pubblici per la formazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato di dirigenti medici, nelle discipline di: neurologia, igiene epidemiologia e sanità pubblica, ginecologia e ostetricia, psichiatria. 348

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di direzione di struttura complessa per l'u.o. servizio veterinario sanita' animale (sc143340-2018). 349

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di direzione di struttura complessa per l'u.o. medicina generale del presidio ospedaliero di Castelfranco Veneto (sc143422-2018). 365

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di direzione di struttura complessa per l'u.o. direzione medica del presidio ospedaliero di Vittorio Veneto (sc143501-2018). 380

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di direzione di struttura complessa per l'u.o. anestesia e rianimazione del presidio ospedaliero di Conegliano (sc.143386-2018). 394

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA
Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Personale della Riabilitazione - Ortottista - Assistente di Oftalmologia - Cat. D. 409

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina radiodiagnostica. 419

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA
Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direttore Struttura Complessa "MEDICINA GENERALE ASIAGO" dell'Ospedale nodo di rete di Asiago, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: MEDICINA INTERNA (Area Medica e delle Specialità Mediche) - Bando n. 53/2018. 420

Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico a tempo determinato di Direttore Unità Operativa Complessa "Direzione Medica Bassano" del Presidio Ospedaliero di rete Bassano, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Area di Sanità Pubblica) - Bando n. 57/2018. 433

Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direttore Struttura Complessa "RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE ASIAGO" dell'Ospedale nodo di rete di Asiago, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Medicina Fisica e Riabilitazione (Area Medica e delle Specialità Mediche) - Bando n. 54/2018. 447

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici, Disciplina: PEDIATRIA - Area Medica e delle Specialità Mediche - Bando n. 52/2018. 462

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 20 Collaboratore Professionale Sanitario - Personale Infermieristico - Infermiere- categoria "D" - Bando n. 33/2018, da assegnare AULSS n. 1 Dolomiti, AULSS n. 7 Pedemontana e AULSS n. 8 Berica. 471

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico - Area Medica e delle Specialità Mediche - Disciplina di Neuropsichiatria Infantile (Bando n. 79/2017). 478

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA
Avviso pubblico dirigente medico - disciplina di radiodiagnotica. 479

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA
Avvisi pubblici, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di Dirigenti Medici, varie discipline. 480

AZIENDA ZERO
Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 16 posti di Collaboratore professionale sanitario tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - Cat. D. 481

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 7 posti di Collaboratore Professionale Sanitario Personale della Prevenzione - Assistente Sanitario - Cat. D. 490

COMUNE DI BOLZANO VICENTINO (VICENZA)

Avviso di mobilità volontaria esterna (ex art. 30 c. 1 d. lgs. 165/2001) per la copertura di un posto a tempo pieno ed indeterminato di istruttore amministrativo di categoria giuridica C1 - area tributi. 499

COMUNE DI FALCADE (BELLUNO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 Istruttore Direttivo - Area Tecnica - categoria "D", posizione economica "D1". 500

COMUNE DI MASSANZAGO (PADOVA)

Avviso di mobilità volontaria (art. 30 D.Lgs. 165/2001) per la copertura di n. 2 posti di Istruttore Ammnistrativo cat. C - a tempo pieno - di cui n. 1 amministrativo contabile. 501

Avviso di mobilità volontaria (art. 30 D.lgs. 165/2001) per la copertura di n. 1 posto di Istruttore tecnico cat. C a tempo pieno. 502

COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)

Avviso pubblico di mobilità esterna per la copertura di n. 2 posti di "Istruttore Tecnico" Cat C presso il 2^ Settore "Programmazione e Sviluppo del Territorio". 503

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

Avviso per la copertura, mediante procedura di mobilità fra enti (ex art. 30 D. Lgs. n. 165/2001), di un posto di Istruttore Direttivo Amministrativo-Contabile di cat. D, da assegnare Servizio Bilancio e Contabilità. 504

Avviso per la copertura, mediante procedura di mobilità fra enti (ex art. 30 d. lgs. n. 165/2001), di un posto di istruttore tecnico cat. C da assegnare al settore 3° governo e gestione del territorio, s.u.a. e provveditorato, s.i.c. 505

Avviso per la copertura, mediante procedura di mobilità fra enti (ex art. 30 d. lgs. n. 165/2001), di un posto di istruttore amministrativo contabile di cat. C da assegnare al servizio biblioteca, servizi culturali, museo. 506

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)

Mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 30.03.2001, n. 165 per n. 1 posto di istruttore direttivo - area economico finanziaria categoria D pos. economica 1 nel settore 2^ - servizio ragioneria. 507

COMUNE DI MUSILE DI PIAVE (VENEZIA)

Avviso di mobilità esterna, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, per la copertura di n. 1 posto di Specialista di Polizia Locale, cat. D, a tempo pieno ed indeterminato, da assegnare all'Area Vigilanza. 508

COMUNE DI SCORZE' (VENEZIA)
Concorso pubblico per esami, per la copertura di n. 1 posto, a tempo pieno e indeterminato, di istruttore amministrativo, categoria giuridica C, posizione di accesso C1. 509

COMUNE DI VICENZA
Selezione pubblica per la copertura, tramite mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, di un posto di Istruttore Direttivo Amministrativo a tempo pieno (cat. giur. D1) per il Settore "Programmazione, Contabilità Economica e Servizio Finanziario". 510

IPAB ISTITUTO SERVIZI ASSISTENZIALI "CIMA COLBACCHINI" (ISACC), BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Avviso di mobilità per l'assunzione di n.1 Logopedista a tempo pieno ed indeterminato e di n.1 Logopedista a tempo parziale (18 ore) ed indeterminato- categoria C (Contratto Regioni ed Autonomie Locali). 511

IPAB RESIDENZA RIVIERA DEL BRENTA - CENTRO DI SOGGIORNO PER ANZIANI, DOLO (VENEZIA)
Avviso pubblico per mobilità esterna volontaria per n.1 posto di fisioteraspista a tempo parziale 50% (18 ore settimanali) "di tipo misto" - categ. giuridica C-ccnl comparto funzioni locali (decreto dirigenziale n.154 del 31/07/2018). 512

Avviso pubblico per mobilità esterna volontaria per n.1 posto di psicologo a tempo parziale -15 ore settimanali- "di tipo misto" - categ. giuridica D - ccnl comparto funzioni locali (decreto dirigenziale n.154 del 31/07/2018). 513

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA
Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Biologo - disciplina Laboratorio di Genetica Medica da assegnare al presidio ospedaliero di Castelfranco Veneto (TV). 514

Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Psicologo - disciplina Psicoterapia da assegnare al presidio ospedaliero di Castelfranco Veneto (TV). 515

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ESU), VENEZIA
Bando gara concessione servizio gestione residenza universitaria "jan palach" a venezia per gli aa.aa. 2018/19 - 2025/26 (cig n. 7581441308). 516

COMUNE DI BOSCO CHIESANUOVA (VERONA)
Bando di gara ad evidenza pubblica per l'alienazione della partecipazione (100%) detenuta dal comune di Bosco Chiesanuova nella società in house "Bei Passi srl". 517

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 21 del 7 agosto 2018. Proposte di candidatura per la nomina di un componente supplente del Collegio Sindacale della Società "Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione" S.p.A. (ORAS) di Motta di Livenza (Tv). 518

Direzione Agroalimentare. Istanza presentata dal Consorzio per la tutela dei vini "Valpolicella", ai sensi della Legge 238/2016, articolo 39, comma 2, di: riduzione della percentuale di uva ad ettaro atta a produrre i vini DOCG "Amarone della Valpolicella" e "Recioto della Valpolicella", riferita ai prodotti della vendemmia 2018. 522

Direzione Agroalimentare. DOCG "Conegliano Valdobbiadene-Prosecco". Vendemmia 2018. Richiesta di attivazione della misura della "riserva vendemmiale" -- ai sensi dell'articolo 39, comma 1 della Legge 238/2016 e degli articoli 4 e 5 del disciplinare di produzione. 523

Direzione Operativa - Concessione Idraulica - Richiesta di concessione per spazio acqueo in dx fiume Livenza a valle del ponte strada provinciale loc. Porto Santa Margherita Fg 40 di Caorle (VE). Pratica n. X06-0053. 524

Unità Organizzativa Cure Primarie e Strutture Socio-Sanitarie Territoriali. DGR 768/2018 - Concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale (anni 2018 - 2021). 526

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Domanda di concessione idraulica per la coltivazione di colture migliorative ed agrarie (seminativo) su un terreno demaniale golenale di 46.255 mq tra gli stanti 16 e 20 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Melara. Avviso di pubblicazione. Richiedente: Società Agricola Tre Rondini di Menghini Antonio e Simone S.s. con sede a Legnago (VR), Via Belfiore 13. 527

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Residenza Panigai S.r.l. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Treviso ad uso irrigazione area verde. Pratica n. 5692. 532

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Tessari Stefano. Rif. pratica D/12993. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Monteforte d'Alpone (VR). 533

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Società Agricola Antiche Terre S.S. Rif. pratica D/12981. Uso: irriguo - Comune di Tregnago (VR). 534

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente:Brentegani Sabrina. Rif. pratica D/12996. Uso: irriguo antibrina - Comune di Verona (VR). 535

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Andreoli Maurizio. Rif. pratica D/12991. Uso: irriguo - Comune di Bardolino (VR). 536

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Zamboni Carlo e Margherita. Rif. pratica D/12979. Uso: irriguo - Comune di Isola Rizza (VR). 537

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Società Agricola Campo Degli Olivi S.S. Rif. pratica D/12992. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Verona (VR). 538

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica. Richiedente: Marchesini Milena. Rif. pratica D/12746. Uso: Irriguo - Comune di Negrar. 539

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica per variante non sostanziale (aumento volume di prelievo) piccola utilizzazione locale di calore geotermico. Richiedente: Immobiliare San Leonardo srl. Rif. pratica D/12052. Uso: geotermico (riscaldamento complesso residenziale, piscina e B&B) - Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, frazione Domegliara, via Casetta, loc. Villa Rovereti Zurla. 540

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di ricerca e concessione idrica. Richiedente: Olivieri s.p.a. Rif. pratica D/2626. Uso: industriale - Comune di Pastrengo (VR). 541

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di rinnovo e variante non sostanziale di concessione idrica. Richiedente: Cartiera del Vignaletto S.r.l. Rif. pratica D/1148. Uso: industriale e igienico ed assimilati (antincendio) - Comune di Zevio (VR) in loc. Santa Maria in via Tre Ponti. 542

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di riunificazione con pratica D/11629, rinnovo e variante non sostanziale di concessione idrica (aumento quantità d'acqua prelevata). Richiedente: Coca-Cola HBC Italia S.R.L. Rif. pratica D/1364. Uso: industriale, potabile igienico ed assimilati (igienico-sanitario e antincendio) - Comune di Nogara (VR) in via Molino di Sopra. 543

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 311651 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Romano D'Ezzelino - ditta Nardini Anna - Prat. n.668/BR. 544

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 317424 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Grumolo delle Abbadesse - ditta Società Agricola ENOMAS s.s. - Prat. n.1320/TE. 545

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Comunicazione condizioni tariffarie in vigore dal 01.08.2018 iin riferimento alla vendita gas GPL la mezzo rete urbana nelle Località della Provincia di Belluno. 546

COMUNE DI MESTRINO (PADOVA)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazione/concessione dei posteggi liberi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. 547

COMUNE DI NEGRAR (VERONA)
ACCORDO DI PROGRAMMA tra la Provincia di Verona e il Comune di Negrar per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "messa in sicurezza della viabilità' in località San Vito lungo la strada provinciale 12, dell'Aquilio" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni, fra il Comune di Negrar, di seguito denominato "Comune", C.F. 00251080230, rappresentato dal Sindaco pro tempore Roberto Grison, e la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", C.F. 00654810233, rappresentata dal Presidente Antonio Pastorello. 548

COMUNE DI SANTA GIUSTINA IN COLLE (PADOVA)
Avviso di avvenuta approvazione della 1° variante al piano degli interventi. 551

PROCEDIMENTI VIA

PROVINCIA DI PADOVA
Provvedimento N. 157/VIA/2015 di esclusione dalla procedura di VIA con prescrizione, ai sensi dell'art. 20 del d.Lgs. 152/06 e smi, per progetto di aumento della capacita' produttiva allevamento avicolo di polli da carne in Comune di Sant'Urbano (PD) Via Morosina 13 - Proponente Nizzetto Gianpaolo Az. Agricola con sede legale in Via Chiesette Bianche 12/EI Este (PD). Decreto Dirigenziale N. 157/VIA. 552

Provvedimento N. 159/VIA/2015 di esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni e raccomandazioni, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi, per il progetto di recupero funzionale previsto nell'area ex-Grosoli nel Comune di Cadoneghe (PD), per la realizzazione di una grande struttura di vendita - Proponente ALI' Spa sede legale Via Olanda 2 Padova Decreto. Dirigenziale N. 159. 553

Provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizione e raccomandazioni, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi, del progetto di "Incremento produttivo di un allevamento avicolo" in Comune di Stanghella (PD), proposto dalla Soc. Agr. Avicola Padana S.S. di Tresoldi Michael & C. Provvedimento N. 186 del 22/09/17. 554

Provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi a revoca e sostituzione del provvedimento n. 173/VIA/2017 del 13/4/2017 per riesame del provvedimento già emanato per il progetto di "Aumento della potenzialià di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi (inerti) da costruzione e demolizione presso l'impianto della società SIMA Srl in Comune di Conselve (PD), proposto dalla Ditta SIMA Srl. Provvedimento N. 190 del 24/10/17 555

Provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 152/06 e smi del progetto di "Rinnovo iscrizione 320/PD al registro delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi" in Comune di Granze (PD), proposto dalla Ditta GENERAL SYSTEM Srl. Provvedimento N. 182 del 21/7/17. 556

Provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni e raccomandazione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi, del progetto presentato dalla Ditta Carraro F.lli Srl relativo all'impianto di recupero di rifiuti inerti per la produzione di materia che hanno cessato la qualifica di rifiuto in Comune di Campodarsego (PD) Via Bassa I n. 135. Provvedimento n.191 del 3/11/17. 557

Provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 152/06 e smi, del progetto di "Impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi. Modifica AIA n. 315/IPPC/2015 del 03/07/2015" in Comune di Piove di Sacco (PD), proposto dalla Ditta Panizzolo Sas di Panizzolo Mauro e Cristina & C. Provvedimento N. 183 del 10/8/17. 558

Provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A.con prescrizioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi del progetto di "Ampliamento dell'impianto di recupero rifiuti costituiti da rottami ferrosi e veicoli fuori uso, autorizzato con provvedimento n. 5708/EC/2015" in Comune di Montagnana e Megliadino San Fidenzio (PD), proposto dalla Ditta Fercart Srl. Provvedimento N. 187 del 22/09/17. 559

Provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni ai sensi dell'art. 20 del d.lgs 152/06 e smi per il progetto di modifica di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Fontaniva Via dell'Industria 39 - Proponente Grosselle Snc con sede legale in Via Brenta 18 Fontaniva (PD). Decreto Dirigenziale N. 158/VIA/2015. 560

Provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni e raccomandazioni ai sensi dell'art. 20 del d.lgs 152/06 e smi per il progetto di ampliamento grande struttura di vendita e trasformazione in centro commerciale in Comune di Veggiano (PD) SR 11 Padana Superiore (Via Mestrina) - Proponente F.LLI LANDO Spa sede legale in Via E. degli Scrovegni 1 Padova. Decreto Dirigenziale N. 160/VIA/2015. 561

Provvedimento n. 155/VIA/2015 di esclusione dalla procedura di VIA, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi, per il progetto di Intervento ripristino definitivo del sito Zampieri con impianto mobile di riduzione volumetrica in comune di Conselve (PD) Via del mare/SR 104 - Proponente Zampieri Lucillo sede legale in via Mascagni n. 3 Conselve (PD). Decreto Dirigenziale N. 155/VIA. 562

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 912 del 20 luglio 2018
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 DGR n. 1937 del 23.12.2015.
Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 4.2.1
"Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli".
Domanda ID n. 3299943 presentata da NOVA FUNGHI S.R.L. (CUAA 00868960279).
Adempimento della sentenza TAR Veneto n. 377/2018 del 08 marzo 2018. 563

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 931 del 25 luglio 2018
PSR 2014-2020 - GAL POLESINE ADIGE, PSL 2014-2020, Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Tipo d'intervento 6.4.2 (19.2) "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali", attivato con deliberazione n. 63 del 18/12/2017 del bando pubblico GAL. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 564

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 932 del 25 luglio 2018
PSR 2014-2020 GAL POLESINE ADIGE, PSL 2014-2020, Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Tipo d' intervento 6.4.2 (19.2) "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali", attivato con deliberazione n. 64 del 18/12/2017 del bando pubblico GAL. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità. 565

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 935 del 27 luglio 2018
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 2112 del 19/12/2017.
Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 7.5.1
"Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali". 566

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 936 del 27 luglio 2018
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 2112 del 19/12/2017.
Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" 567

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 937 del 27 luglio 2018
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 2112 del 19/12/2017.
Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 6.1.1
"Insediamento di giovani agricoltori". 568

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI SOVIZZO (VICENZA)

Estratto determinazioni n. 342 del 27 luglio 2018
Realizzazione di "Piazza A. Manzoni". Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 569

Estratto determinazione del Responsabile dell'Area LL.PP. n. 343 del 27 luglio 2018
Realizzazione di "Piazza A. Manzoni". Deposito dell'indennità di esproprio ex art. 26, comma 4 D.P.R. 327/2001. 570

COMUNE DI THIENE (VICENZA)

Estratto decreti del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni prot. 26446 e 26450 del 27 luglio 2018
Procedimento espropriativo per la realizzazione di una nuova pista ciclopedonale in via Marconi. Estratto del decreto prot. 26450/2018 di pagamento delle somme accettate e del decreto prot. 26446/2018 di deposito delle somme condivise ex artt. 20 e 26 d.p.r. 327/2001. 571

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Provvedimento n. 19/2018 del 30 luglio 2018
P113 - Lavori di costruzione di un locale seminterrato da adibire a stazione di rilancio irriguo in loc. Cristane in Comune di Rivoli Veronese (VR) - Decreto regionale n. 304 del 19 settembre 2017 della Direzione Regionale Difesa del Suolo. 572

Provvedimento n. 22/2018 - Determinazione dell'ammontare e del pagamento delle indennità di costituzione di servitù di passaggio del 30 luglio 2018
P206 - Lavori di adeguamento funzionale dei collettori Sanuda, Fosse Donne Nuove, Cappella, Valeriana e Riviera nei Comuni di Isola della Scala, Salizzole, Concamarise e Sanguinetto - 1° stralcio. Decreti n. 259 del 24.07.2012, n. 165 del 19.05.2015, n. 113 del 10.05.2016, n. 95 del 06.03.2017, n. 495 del 07.12.2017 e n. 32 del 06.02.2018 della Sezione Difesa del Suolo della Regione del Veneto. 573

Provvedimento n. 23/2018 - Decreto di costituzione di servitù di passaggio del 31 luglio 2018
P206 - Lavori di adeguamento funzionale dei collettori Sanuda, Fosse Donne Nuove, Cappella, Valeriana e Riviera nei Comuni di Isola della Scala, Salizzole, Concamarise e Sanguinetto - 1° stralcio. Decreti n. 259 del 24.07.2012, n. 165 del 19.05.2015, n. 113 del 10.05.2016, n. 95 del 06.03.2017, n. 495 del 07.12.2017 e n. 32 del 06.02.2018 della Sezione Difesa del Suolo della Regione del Veneto. 574

Provvedimento n. 24/2018 del 01 agosto 2018 - Decreto di costituzione di servitù di passaggio.
P113 - Lavori di costruzione di un locale seminterrato da adibire a stazione di rilancio irriguo in loc. Cristane in Comune di Rivoli Veronese (VR) - Decreto regionale n. 304 del 19 settembre 2017 della Direzione Regionale Difesa del Suolo. 575

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 23 del 8 giugno 2018
Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 164/2014). Decreto del Direttore generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM del 22 novembre 2017 di approvazione dell'elenco degli interventi da progettare, a valere sulle risorse statali di cui al DPCM 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221". Individuazione del soggetto esecutore della progettazione e nomina del relativo Responsabile del Procedimento. 576

Decreto n. 24 del 15 giugno 2018
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO, ora Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Progetto: "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10, CUP Master H88D14000010001. "Intervento di sistemazione del dissesto formatosi sulla sponda destra del canale di scarico", CUP Collegato H84H17000590001. Importo complessivo: Euro 1.000.000,00. CIG ZFA1F5C1F6. Liquidazione fattura di Euro 226,13 emessa dalla ditta BRESCIANI S.r.l., SALDO. 579

Decreto n. 25 del 15 giugno 2018
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato in data 23 dicembre 2010 ai sensi della L. 191/2009 - Terzo Atto Integrativo. "Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento - 1° stralcio - Diaframmatura in destra idrografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento", Codice VE065A/10. Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura delle spese propedeutiche alla progettazione dell'intervento. Impegno di spesa complessivo di Euro 300.000,00. 582

Decreto n. 26 del 15 giugno 2016
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto.Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO ora Direzione Operativa. Progetto: "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE) Codice VE024A/10. Importo progetto: Euro 2.000.000,00. CUP H89H12000200002, CIG 5388892E58. Liquidazione fattura di Euro 7.030,60 emessa dalla ditta LASA F.lli NATA S.r.l., SALDO. 585

Decreto n. 27 del 6 luglio 2018
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO ora Direzione Operativa. Progetto: "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE) Codice VE024A/10. Importo progetto: Euro 2.000.000,00. CUP H89H12000200002, CIG ZA41FE8796. Liquidazione fattura di Euro 42.700,00 emessa dalla ditta ELETTROMECCANICA EUGANEA S.r.l., SALDO. 587

Decreto n. 28 del 6 luglio 2018
Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). Progetto: "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore", art. 8 dell'Accordo di Programma Moranzani del 31 Marzo 2008. Codice ReNDiS 05IR001/G4. Importo progetto: Euro 67.521.068,19 - CUP MASTER H77B12000180001. Pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento di riconferma del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli artt. 9 e 11 del DPR n. 327 del 08/06/2001. Liquidazione fattura di Euro 4.392,00 emessa dalla ditta A. Manzoni & C. S.p.A., CIG Z6D1F92102, e fattura di Euro 231,80 emessa dalla ditta EDITRICE S.I.F.I.C. S.r.l., CIG Z791F92052. 590

Decreto n. 29 del 6 luglio 2018
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE-SEZIONE DI PADOVA ora Unità Organizzativa Genio civile Padova. Progetto: "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale". Codice PD011B/10-2 - Importo progetto: Euro 1.500.000,00. CUP H89H10001180001, CIG Z631E13349. Versamento di Euro 1.337,23 a favore della Regione del Veneto per il pagamento della prestazione professionale, soggetta a ritenuta d'acconto, alla ditta FABIO MURARO, relativa all'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, con riferimento al 3° SAL. 593

Decreto n. 30 del 6 luglio 2018
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE-SEZIONE DI PADOVA ora Unità Organizzativa Genio civile Padova. Progetto: "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale". Codice PD011B/10-2 - Importo progetto: Euro 1.500.000,00. CUP H89H10001180001, CIG Z631E13349. Versamento di Euro 1.259,48 a favore della Regione del Veneto per il pagamento della prestazione professionale, soggetta a ritenuta d'acconto, alla ditta FABIO MURARO, relativa all'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, con riferimento al 4° SAL. 595

Decreto n. 31 del 6 luglio 2018
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE-SEZIONE DI PADOVA ora Unità Organizzativa Genio civile Padova. Progetto: "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale". Codice PD011B/10-2 - Importo progetto: Euro 1.500.000,00. CUP H89H10001180001, CIG ZD71C992AA. Versamento di Euro 2.003,76 a favore della Regione del Veneto per il pagamento della prestazione professionale, soggetta a ritenuta d'acconto, alla ditta STUDIO COLLESELLI & PARTNERS, relativa all'incarico di assistenza alla Direzione lavori - Direzione operativa Specialistica, con riferimento al 3° SAL. 597

Decreto n. 32 del 6 luglio 2018
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE-SEZIONE DI PADOVA ora Unità Organizzativa Genio civile Padova. Progetto: "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale". Codice PD011B/10-2 - Importo progetto: Euro 1.500.000,00. CUP H89H10001180001, CIG ZD71C992AA. Versamento di Euro 1.887,25 a favore della Regione del Veneto per il pagamento della prestazione professionale, soggetta a ritenuta d'acconto, alla ditta STUDIO COLLESELLI & PARTNERS, relativa all'incarico di assistenza alla Direzione lavori - Direzione operativa Specialistica, con riferimento al 4° SAL. 599

Decreto n. 33 del 6 luglio 2018
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato in data 23 dicembre 2010 ai sensi della L. 191/2009 - Terzo Atto Integrativo. "Riordino idraulico del Rio Chioro in località Facca" in comune di Cittadella (PD), Codice PD056C/10. Impegno delle risorse finanziarie, pari ad Euro 500.000,00, necessarie alla copertura delle spese per la realizzazione dell'intervento. 601

Decreto n. 34 del 6 luglio 2018
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA, ora Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Progetto: "Lavori di sistemazione idraulica del torrente Tasso dall'abitato di Affi alla confluenza nel fiume Adige nei Comuni di Affi e Cavaion Veronese (VR)", Codice VR036A/10 (ex VR066A/10). Importo progetto: Euro 450.000,00. CUP H36J14000460001, CIG 6498560D59. Liquidazione fattura di Euro 2.038,18 emessa dalla ditta BRESCIANI S.r.l., SALDO. 604

Decreto n. 35 del 6 luglio 2018
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO ora Unità Organizzativa Genio civile Rovigo. Progetto: "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria". Codice RO016A/10 - Importo progetto: Euro 2.000.000,00. CUP H66E12000380001, CIG 65041946AE. Liquidazione fattura di Euro 114.950,00 emessa dalla ditta FREGUGLIA S.r.l., Intervento B 3° SAL. 606

Decreto n. 36 del 10 luglio 2018
Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore", Codice ReNDiS 05IR001/G4, CUP MASTER - H77B12000180001. Interventi facenti parte del Progetto Definitivo Generale denominati: "Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta - Fosso di Via Moranzani" (cod. A.4.2)", importo di Euro 1.925.489,76 CUP collegato - I74H17000550002 e "Rimodellazione per invaso "Parco Malcontenta" (cod. A.5) CUP collegato - I74H17000540002, importo di Euro 4.491.829,77. Reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio. 608

Settore secondario

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 158 del 27 luglio 2018
POR FESR 2014-2020. DGR n. 1584 del 3 ottobre 2017. Asse 3. Azione 3.5.1 A "Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese". Modifica della graduatoria regionale e approvazione dell'allegato A rettificato del decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 41 del 20 aprile 2018. 612

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 162 del 30 luglio 2018
Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 1584 del 3 ottobre 2017. Asse 3. Azione 3.5.1 A "Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese". Approvazione definitiva dei progetti presentati dai "promotori d'impresa" e scorrimento della graduatoria con relativo impegno di spesa. Approvazione elenco domande non finanziabili. 613

Trasporti e viabilità

COMUNE DI ASOLO (TREVISO)

Decreto del Responsabile del Patrimonio prot. 13253 del 31 luglio 2018
Decreto di declassificazione e sdemanializzazione parte dell'area dell'attuale sede stradale vicinale di Tuna, che si collega con via Tuna. 615

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 375680)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 89 del 25 luglio 2018

Individuazione delle organizzazioni e associazioni designatrici dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Vicenza. (Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., articoli 10 e 12, e D.M. 4 agosto 2011, n. 156, articolo 9).

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento individua le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e le associazioni dei consumatori che designano i componenti del Consiglio della Camera di Commercio di Vicenza in rappresentanza dei diversi settori economici, dei lavoratori e degli interessi dei consumatori.

Il Presidente

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare gli articoli 10 e 12, concernenti rispettivamente la composizione e la costituzione del Consiglio camerale.

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156 (di seguito denominato D.M.) con il quale, in attuazione dell'articolo 12 citato, è stato adottato il regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio.

VISTA la deliberazione del Consiglio della CCIAA di Vicenza 19 aprile 2018 n. 10, di modifica dello Statuto dell'Ente, contenente la ripartizione dei seggi tra i settori economici e la determinazione del numero dei consiglieri spettanti a ciascun settore.

CONSIDERATO che in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2, del D.M., il Presidente della Camera in data 20 aprile 2018, ha disposto la prescritta pubblicazione all'Albo Camerale e nel sito internet istituzionale dell'avviso relativo all'avvio della procedura di rinnovo del Consiglio della CCIAA di Vicenza.

VISTE le note 29 giugno 2018 e 4 luglio 2018, acquisite agli atti in pari data ai prot. nn. 249630/640/641/644-278459/461, con le quali il Segretario della Camera di Commercio di Vicenza, nell'ambito del procedimento di rinnovo del consiglio camerale, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del D.M:

1. la documentazione presentata dalle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e dalle associazioni dei consumatori, regolarmente acquisita a norma degli articoli 2, 3 e 4 del D.M. ad esclusione degli elenchi di cui agli allegati B e D. del D.M.;
2. la determinazione n. 45 del 27 giugno 2018 "*Procedimento di designazione e nomina del consiglio camerale - risultati dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento e provvedimenti conseguenti*.

VISTA la nota 10 luglio 2018, prot. n. 30344, assunta in atti in pari data al prot. n. 291955, con la quale il Segretario della Camera di Commercio forniva i dati richiesti dalla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, con nota del 6 luglio 2018, prot. n. 287871, in merito alla documentazione di cui sopra.

PRESO ATTO dell'attività istruttoria svolta dal Segretario generale della CCIAA di Vicenza, in qualità di responsabile del procedimento, sulla base dei dati dichiarati dalle organizzazioni e dell'esito dei controlli effettuati.

VISTO l'articolo 9, commi 2 e 3, del D.M., che disciplinano, per ciascun settore, le modalità di attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali interessate a designare i componenti del Consiglio camerale sulla base del grado di rappresentatività delle stesse definito dalla media aritmetica delle percentuali, sui rispettivi totali, dei seguenti parametri: "numero delle imprese", "numero degli occupati", "valore aggiunto relativo agli occupati" e "diritto annuale versato dalle

imprese".

VISTO il comma 4, del medesimo articolo che precisa, con riferimento ai settori industria, commercio e agricoltura, che l'autonoma rappresentanza per le piccole imprese, nell'ambito del numero complessivo dei seggi spettanti al settore, è assicurata dalle organizzazioni o gruppo di organizzazioni che presentano il più alto indice di rappresentatività per le piccole imprese.

VISTE le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3536/C del 24/12/2001 e n. 122689 del 25/02/2012, le quali specificano che, nel caso limite di un solo seggio attribuito ad un settore economico, lo stesso sia assegnato all'organizzazione che rappresenta più imprese, nel senso dell'indice economico, a prescindere dalle piccole imprese.

VISTO, l'articolo 9, comma 6, del D.M., che disciplina le modalità di attribuzione in termini comparativi, a ciascuna organizzazione sindacale e associazione dei consumatori o loro raggruppamento, di un punteggio per ciascuno dei seguenti tre parametri "consistenza numerica", "ampiezza e diffusione delle proprie strutture", "servizi resi ed attività svolta".

RILEVATO che le risultanze dell'applicazione delle disposizioni su richiamate sono analiticamente riportate nelle schede contenute nell'**allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di individuare, sulla base delle determinazioni contenute nell'**allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le organizzazioni e le associazioni cui spetta designare i componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Vicenza, nonché il numero di componenti a ciascuna spettante, nell'ambito del rispettivo settore di appartenenza, come segue:

SETTORE ORGANIZZAZIONE/ASSOCIAZIONE	***GRADO RAPPRESENTATIVITÀ (in %)***	***NUMERO SEGGI***
AGRICOLTURA 1 SEGGIO		
COLDIRETTI VI ***Rappresentanza Piccole Imprese:*** L'autonoma rappresentanza per le piccole imprese non è stata attribuita in quanto disponibile un solo seggio complessivo per il settore	82,43%	1 seggio
ARTIGIANATO 4 SEGGI		
CONFINDUSTRIA VI, CONFCOMMERCIO VI e CONFARTIGIANATO VI, apparentate	93,40%	4 seggi
INDUSTRIA 6 SEGGI		
(di cui 1 per le piccole imprese)		
APINDUSTRIA VI	17,84%	1 seggio
CONFINDUSTRIA VI, CONFCOMMERCIO VI e CONFARTIGIANATO VI, apparentate	82,16%	5 seggi, di cui 1 per le piccole imprese
COMMERCIO 4 SEGGI		
(di cui 1 per le piccole imprese)		
CONFINDUSTRIA VI, CONFCOMMERCIO VI e CONFARTIGIANATO VI, apparentate	91,20%	4 seggi, di cui 1 per le piccole imprese

COOPERAZIONE 1 SEGGIO

CONFCOOPERATIVE VI	100%	1 seggio

TURISMO 1 SEGGIO

CONFINDUSTRIA VI, CONFCOMMERCIO VI e CONFARTIGIANATO VI, apparentate	100%	1 seggio

TRASPORTI e SPEDIZIONI 1 SEGGIO

CONFINDUSTRIA VI, CONFCOMMERCIO VI e CONFARTIGIANATO VI, apparentate	100%	1 seggio

CREDITO e ASSICURAZIONI 1 SEGGIO

ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA (ABI) e ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE ASSICURATRICI (ANIA), apparentate	100%	1 seggio

SERVIZI ALLE IMPRESE e ALTRI SETTORI 3 SEGGI

CONFINDUSTRIA VI, CONFCOMMERCIO VI, CONFARTIGIANATO VI, FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI (F.I.A.I.P.), COLDIRETTI VI e CONFCOOPERATIVE VI, apparentate	100,00%	3 seggi

ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI 1 SEGGIO

CGIL, CISL e U.I.L., apparentate	300,00 punti	1 seggio

ASSOCIAZIONI TUTELA DEGLI INTERESSI CONSUMATORI E UTENTI 1 SEGGIO

ADICONSUM VI, ADOC VI e FEDERCONSUMATORI VI, apparentate	300,00 punti	1 seggio

3. di richiedere, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del D.M., il nominativo del rappresentante dei liberi professionisti designato dai Presidenti degli ordini professionali presso la CCIAA di Vicenza;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di notificare il presente decreto a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali, alle associazioni dei consumatori che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione di cui agli articoli 2, 3 e 4 del D.M., e alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Vicenza;

6. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto;

7. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;

8. di pubblicare integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto il presente provvedimento e relativo allegato.

Per il Presidente Il Vicepresidente Gianluca Forcolin

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 89 del 25 luglio 2018

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VICENZA
SETTORE: AGRICOLTURA
1 SEGGIO

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'
TOTALE IMPRESE

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	49,49	migliaia di €	(DATI CCIAA - VI)
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	5.322		(DATI CCIAA - VI)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	9.064		(DATI CCIAA - VI)
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	448.577,36	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
DIRITTO ANNUALE VERSATO	223.074,52	euro	(DATI CCIAA - VI)

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASS.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media
	N.	%	N.	%	(x 1000) in €	%	euro	%	%
COLDIRETTI VI	4.381	82,32	7.464	82,34	369.393,36	82,35	184.571,96	82,74	82,43
C.I.A. VI	941	17,68	1.600	17,66	79.184,00	17,65	38.502,56	17,27	17,57
	5.322	**100,00**	**9.064**	**100,00**	**448.577,36**	**100,00**	**223.074,52**	**100,00**	**100,00**
TOTALE	5.322	100,00	9.064	100,00	448.577,36	100,00	223.074,52	100,00	100,00

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011
ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE

VIENE CONSIDERATO IL VALORE PIU' ALTO

QUOZIENTE RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE

ORGANIZZAZIONE	%/1
	1
COLDIRETTI VI	**82,43**
C.I.A. VI	17,57
TOTALE	100,00

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE

COLDIRETTI VI	**1**
C.I.A. VI	**0**

note

IL CALCOLO PER LA PICCOLA IMPRESA NON E' STATO EFFETTUATO IN QUANTO PER IL SETTORE E' DISPONIBILE UN SOLO SEGGIO (CON CIRCOLARI 24/12/2001 N. 3536/C e N. 122689 del 25/02/2012, IL MI.S.E. HA PREVISTO CHE NEL CASO DI UN SOLO SEGGIO, LO STESSO VIENE ASSEGNATO ALL'ORGANIZZAZIONE PIU' RAPPRESENTATIVA, A PRESCINDERE DALLE PICCOLE IMPRESE)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 89 del 25 luglio 2018

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VICENZA
SETTORE: ARTIGIANATO
4 SEGGI

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'		
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	52,8 migliaia di €	(DATI CCIAA - VI)
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	13.443	(DATI CCIAA - VI)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	46.456	(DATI CCIAA - VI)
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	2.452.876,80 migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
DIRITTO ANNUALE VERSATO	923.509,45 euro	(DATI CCIAA - VI)

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASSOC.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media
	NUMERO	%	NUMERO	%	(x 1000) in €	%	euro	%	%
CNA VI	**864**	**6,43**	**3.136**	**6,75**	**165.580,80**	**6,75**	**59.527,23**	**6,45**	**6,60**
CONFINDUSTRIA VI	65	0,48	477	1,03	25.185,60	1,03	13.421,76	1,45	1,00
CONFCOMMERCIO VI	451	3,35	1.385	2,98	73.128,00	2,98	31.390,76	3,40	3,18
CONFARTIGIANATO VI	12.063	89,73	41.458	89,24	2.188.982,40	89,24	819.169,70	88,70	89,23
CONFINDUSTRIA + CONFCOMMERCIO + CONFARTIGIANATO	**12.579**	**93,57**	**43.320**	**93,25**	**2.287.296,00**	**93,25**	**863.982,22**	**93,55**	**93,40**
TOTALE	13.443	100,00	46.456	100,00	2.452.876,80	100,00	923.509,45	100,00	100,00

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011
ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE

VENGONO CONSIDERATI I QUATTRO VALORI PIU' ALTI

QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE

ORGANIZZAZIONE	%/1	%/2	%/3	%/4
	1	2	3	4
CNA VI	6,60	3,30	2,20	1,65
CONFINDUSTRIA VI + CONFCOMMERCIO VI + CONFARTIGIANATO VI	**93,40**	**46,70**	**31,13**	**23,35**
TOTALE	100,00	50,00	33,33	25,00

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE

CNA VI	**0**
CONFINDUSTRIA VI + CONFCOMMERCIO VI + CONFARTIGIANATO VI	**4**

Note
CONFINDUSTRIA VI, CONFCOMMERCIO VI, e CONFARTIGIANATO VI, sono apparentate

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 89 del 25 luglio 2018

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VICENZA
SETTORE: INDUSTRIA
6 SEGGI DI CUI 1 PER LE PICCOLE IMPRESE

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'
TOTALE IMPRESE

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	67,57	migliaia di €	(DATI CCIAA - VI)
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	3.476		(DATI CCIAA - VI)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	91.272		(DATI CCIAA - VI)
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	6.167.249,04	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
DIRITTO ANNUALE VERSATO	1.015.725,98	euro	(DATI CCIAA - VI)

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASS.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media
	N.	%	N.	%	(X 1000) in €	%	euro	%	%
APINDUSTRIA VI	**714**	**20,54**	**15.202**	**16,66**	**1.027.199,14**	**16,66**	**177.546,01**	**17,48**	**17,84**
CONFINDUSTRIA VI	1.909	54,92	68.180	74,70	4.606.922,60	74,70	697.029,75	68,62	68,24
CONFARTIGIANATO VI	720	20,71	7.140	7,82	482.449,80	7,82	106.913,44	10,53	11,72
CONFCOMMERCIO VI	133	3,83	750	0,82	50.677,50	0,82	34.236,78	3,37	2,21
CONFINDUSTRIA + CONFARTIGIANATO + CONFCOMMERCIO	**2.762**	**79,46**	**76.070**	**83,34**	**5.140.049,90**	**83,34**	**838.179,97**	**82,52**	**82,16**
TOTALE	3.476	100,00	91.272	100,00	6.167.249,04	100,00	1.015.725,98	100,00	100,00

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'
PICCOLE IMPRESE

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	67,57	migliaia di €	(DATI CCIAA - VI)
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	2.237		(DATI CCIAA - VI)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	27.917		(DATI CCIAA - VI)
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	1.886.351,69	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
DIRITTO ANNUALE VERSATO	469.891,32	euro	(DATI CCIAA - VI)

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASS.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media
	N.	%	N.	%	(X 1000) in €	%	euro	%	%
APINDUSTRIA VI	**562**	**25,12**	**8.390**	**30,05**	**566.912,30**	**30,05**	**119.787,47**	**25,49**	**27,68**
CONFINDUSTRIA	989	44,21	14.157	50,71	956.588,49	50,71	262.979,09	55,97	50,40
CONFARTIGIANATO	669	29,91	5.363	19,21	362.377,91	19,21	86.277,88	18,36	21,67
CONFCOMMERCIO	17	0,76	7	0,03	472,99	0,03	846,88	0,18	0,25
CONFINDUSTRIA + CONFARTIGIANATO + CONFCOMMERCIO	**1.675**	**74,88**	**19.527**	**69,95**	**1.319.439,39**	**69,95**	**350.103,85**	**74,51**	**72,32**
TOTALE	2.237	100,00	27.917	100,00	1.886.351,69	100,00	469.891,32	100,00	100,00

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011
ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE
VENGONO CONSIDERATI I SEI VALORI PIU' ALTI
QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE

ORGANIZZAZIONE	%/1	%/2	%/3	%/4	%/5	%/6
	1	2	3	4	5	6
APINDUSTRIA VI	**17,84**	8,92	5,95	4,46	3,57	2,97
CONFINDUSTRIA VI + CONFARTIGIANATO VI + CONFCOMMERCIO VI	**82,16**	**41,08**	**27,39**	**20,54**	**16,43**	13,69
TOTALE	100,00	50,00	33,34	25,00	20,00	16,66

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE
DI CUI ALMENO UNO ALL'ORGANIZZAZIONE CHE PRESENTA IL PIU' ALTO INDICE
DI RAPPRESENTATIVITA' PER LE "PICCOLE IMPRESE"

APINDUSTRIA VI	**1**
CONFINDUSTRIA VI + CONFARTIGIANATO VI + CONFCOMMERCIO VI	**5 (di cui 1 per le piccole imprese)**

note
CONFINDUSTRIA VI, CONFARTIGIANATO VI e CONFCOMMERCIO VI, sono apparentate

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 89 del 25 luglio 2018

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VICENZA
SETTORE: COMMERCIO
4 SEGGI DI CUI 1 PER LE PICCOLE IMPRESE

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'
TOTALE IMPRESE

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	49,68	migliaia di €	(DATI CCIAA - VI)
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	7.176		(DATI CCIAA - VI)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	28.946		(DATI CCIAA - VI)
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	1.438.037,28	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
DIRITTO ANNUALE VERSATO	742.636,88	euro	(DATI CCIAA - VI)

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASS.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media
	N.	%	N.	%	(X 1000) in €	%	euro	%	%
FEDERDISTRIBUZIONE	135	1,88	2.233	7,71	110.935,44	7,71	21.257,00	2,86	5,04
CONFESERCENTI del VENETO CENTRALE	433	6,03	866	2,99	43.022,88	3,00	22.351,79	3,01	3,76
FEDERDISTRIBUZIONE + CONFESERCENTI	**568**	**7,92**	**3.099**	**10,71**	**153.958,32**	**10,71**	**43.608,79**	**5,87**	**8,80**
CONFCOMMERCIO VI	5.978	83,31	22.131	76,46	1.099.468,08	76,46	568.841,77	76,60	78,21
CONFARTIGIANATO VI	411	5,73	1.492	5,15	74.122,56	5,15	37.206,79	5,01	5,26
CONFINDUSTRIA VI	219	3,05	2.224	7,68	110.488,32	7,68	92.979,53	12,52	7,73
CONFINDUSTRIA + CONFARTIGIANATO + CONFCOMMERCIO	**6.608**	**92,08**	**25.847**	**89,29**	**1.284.078,96**	**89,29**	**699.028,09**	**94,13**	**91,20**
TOTALE	7.176	100,00	28.946	100,00	1.438.037,28	100,00	742.636,88	100,00	100,00

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'
PICCOLE IMPRESE

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	49,68	migliaia di €	(DATI CCIAA - VI)
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	3.644		(DATI CCIAA - VI)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	6.688		(DATI CCIAA - VI)
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	332.259,84	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
DIRITTO ANNUALE VERSATO	161.946,98	euro	(DATI CCIAA - VI)

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASS.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media
	N.	%	N.	%	(X 1000) in €	%	euro	%	%
FEDERDISTRIBUZIONE	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONFESERCENTI del VENETO CENTRALE	315	8,65	525	7,85	26.082,00	7,85	11.246,77	6,94	7,82
FEDERDISTRIBUZIONE + CONFESERCENTI	**315**	**8,65**	**525**	**7,85**	**26.082,00**	**7,85**	**11.246,77**	**6,94**	**7,82**
CONFCOMMERCIO VI	2.935	80,54	4.907	73,37	243.779,76	73,37	116.864,42	72,16	74,86
CONFARTIGIANATO VI	394	10,81	1.256	18,78	62.398,08	18,78	33.835,79	20,89	17,32
CONFINDUSTRIA VI	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONFINDUSTRIA + CONFARTIGIANATO + CONFCOMMERCIO	**3.329**	**91,35**	**6.163**	**92,15**	**306.177,84**	**92,15**	**150.700,21**	**93,06**	**92,18**
TOTALE	3.644	100,00	6.688	100,00	332.259,84	100,00	161.946,98	100,00	100,00

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011
ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE
VENGONO CONSIDERATI I QUATTRO VALORI PIU' ALTI
QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE

ORGANIZZAZIONE	%/1	%/2	%/3	%/4
	1	2	3	4
FEDERDISTRIBUZIONE + CONFESERCENTI DEL V.TO CENTRALE	8,80	4,40	2,93	2,20
CONFINDUSTRIA VI + CONFARTIGIANATO VI + CONFCOMMERCIO VI	**91,20**	**45,60**	**30,40**	**22,80**
TOTALE	100,00	50,00	33,33	25,00

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE
DI CUI ALMENO UNO ALL'ORGANIZZAZIONE CHE PRESENTA IL PIU' ALTO INDICE
DI RAPPRESENTATIVITA' PER LE "PICCOLE IMPRESE"

FEDERDISTRIBUZIONE + CONFESERCENTI DEL V.TO CENTRALE	**0**
CONFINDUSTRIA VI + CONFARTIGIANATO VI + CONFCOMMERCIO VI	**4 (di cui 1 per le piccole imprese)**

note

CONFINDUSTRIA VI, CONFARTIGIANATO VI e CONFCOMMERCIO VI, sono apparentate

FEDERDISTRIBUZIONE e CONFESERCENTI DEL VENETO CENTRALE, sono apparentate

FEDERDISTRIBUZIONE e CONFINDUSTRIA VI, non hanno fornito i dati relativi alle piccole imprese

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 89 del 25 luglio 2018

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VICENZA

SETTORE: COOPERAZIONE

1 SEGGIO

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'			
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	37,84	migliaia di €	(DATI CCIAA - VI)
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	329		(DATI CCIAA - VI)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	5.186		(DATI CCIAA - VI)
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	196.238,24	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
DIRITTO ANNUALE VERSATO	31.389,96	euro	(DATI CCIAA - VI)

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASSOC.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media
	NUMERO	%	NUMERO	%	(x 1000) in €	%	euro	%	%
CONFCOOPERATIVE di VI	**329**	**100,00**	**5.186**	**100,00**	**196.238,24**	**100,00**	**31.389,96**	**100,00**	**100,00**
TOTALE	329	100,00	5.186	100,00	196.238,24	100,00	31.389,96	100,00	100,00

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011
ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE

VIENE CONSIDERATO IL VALORE PIU' ALTO

QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE

ORGANIZZAZIONE	%/1
	1
CONFCOOPERATIVE di VI	**100,00**

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE

CONFCOOPERATIVE di VI	**1**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 89 del 25 luglio 2018

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VICENZA

SETTORE: TURISMO

1 SEGGIO

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'			
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	35,17	migliaia di €	(DATI CCIAA - VI)
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	2.441		(DATI CCIAA - VI)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	12.861		(DATI CCIAA - VI)
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	452.321,37	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
DIRITTO ANNUALE VERSATO	175.040,19	euro	(DATI CCIAA - VI)

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASSOC.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media
	NUMERO	%	NUMERO	%	(x 1000) in €	%	euro	%	%
CONFCOMMERCIO VI	2.148	88,00	10.620	82,58	373.505,40	82,58	154.916,75	88,50	85,41
CONFINDUSTRIA VI	5	0,20	96	0,75	3.376,32	0,75	1.197,00	0,68	0,60
CONFARTIGIANATO VI	288	11,80	2.145	16,68	75.439,65	16,68	18.926,44	10,81	13,99
CONFCOMMERCIO + CONFINDUSTRIA + CONFARTIGIANATO	**2.441**	**100,00**	**12.861**	**100,00**	**452.321,37**	**100,00**	**175.040,19**	**100,00**	**100,00**
TOTALE	2.441	100,00	12.861	100,00	452.321,37	100,00	175.040,19	100,00	100,00

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011
ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE

VIENE CONSIDERATO IL VALORE PIU' ALTO

note

CONFINDUSTRIA VI, CONFARTIGIANATO VI e CONFCOMMERCIO VI, sono apparentate

QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE

ORGANIZZAZIONE	%/1
	1
CONFCOMMERCIO VI + CONFINDUSTRIA VI + CONFARTIGIANATO VI	**100,00**

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE

CONFCOMMERCIO VI + CONFINDUSTRIA VI + CONFARTIGIANATO VI	**1**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 89 del 25 luglio 2018

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VICENZA

SETTORE: TRASPORTI e SPEDIZIONI

1 SEGGIO

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'			
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	66,08	migliaia di €	(DATI CCIAA - VI)
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	1.217		(DATI CCIAA - VI)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	6.260		(DATI CCIAA - VI)
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	413.660,80	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
DIRITTO ANNUALE VERSATO	104.611,46	euro	(DATI CCIAA - VI)

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASSOC.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media
	NUMERO	%	NUMERO	%	(x 1000) in €	%	euro	%	%
CONFARTIGIANATO VI	952	78,23	3.506	56,01	231.676,48	56,01	63.693,83	60,89	62,78
CONFCOMMERCIO VI	39	3,20	201	3,21	13.282,08	3,21	6.054,24	5,79	3,85
CONFINDUSTRIA VI	226	18,57	2.553	40,78	168.702,24	40,78	34.863,39	33,33	33,37
CONFCOMMERCIO + CONFINDUSTRIA + CONFARTIGIANATO	**1.217**	**100,00**	**6.260**	**100,00**	**413.660,80**	**100,00**	**104.611,46**	**100,00**	**100,00**
TOTALE	1.217	100,00	6.260	100,00	413.660,80	100,00	104.611,46	100,00	100,00

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011
ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE

VIENE CONSIDERATO IL VALORE PIU' ALTO

note
CONFINDUSTRIA VI, CONFARTIGIANATO VI e CONFCOMMERCIO VI, sono apparentate

QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE

ORGANIZZAZIONE	%/1
	1
CONFCOMMERCIO VI + CONFINDUSTRIA VI + CONFARTIGIANATO VI	**100,00**

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE

CONFCOMMERCIO VI + CONFINDUSTRIA VI + CONFARTIGIANATO VI	**1**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 89 del 25 luglio 2018

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VICENZA
S E T T O R E : CREDITO e ASSICURAZIONI
1 SEGGIO

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO CREDITO	144,37	migliaia di €	(DATI CCIAA - VI)
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO ASSICURAZIONI	61,96	migliaia di €	(DATI CCIAA - VI)
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE CREDITO	524		(DATI CCIAA - VI)
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE ASSICURAZIONI	6		(DATI CCIAA - VI)
TOTALE IMPRESE SETTORI CREDITO e ASSICURAZIONI	530		(DATI CCIAA - VI)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE CREDITO	4.866		(DATI CCIAA - VI)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE ASSICURAZIONI	44		(DATI CCIAA - VI)
TOTALE ADDETTI SETTORI CREDITO e ASSICURAZIONI	4.910		(DATI CCIAA - VI)
TOTALE VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE CREDITO	702.504,42	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
TOTALE VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE ASSICURAZIONI	2.726,24	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
TOTALE VALORE AGGIUNTO SETTORI CREDITO e ASSICURAZIONI	705.230,66	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
DIRITTO ANNUALE VERSATO DEL SETTORE CREDITO	49.611,00	euro	(DATI CCIAA - VI)
DIRITTO ANNUALE VERSATO DEL SETTORE ASSICURAZIONI	566,00	euro	(DATI CCIAA - VI)
TOTALE DIRITTO ANNUALE VERSATO SETTORI CREDITO e ASSICURAZIONI	50.177,00	euro	(DATI CCIAA - VI)

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASSOC.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		**media**
	NUMERO	%	NUMERO	%	(x 1000) in €	%	euro	%	%
A.N.I.A.	6	1,13	44	0,90	2.726,24	0,39	566,00	1,13	0,89
A.B.I.	524	98,87	4.866	99,10	702.504,42	99,61	49.611,00	98,87	99,11
A.N.I.A. + A.B.I.	**530**	**100,00**	**4.910**	**100,00**	**705.230,66**	**100,00**	**50.177,00**	**100,00**	**100,00**
TOTALE SETTORE CREDITO E ASSICURAZIONI	530	100,00	4.910	100,00	705.230,66	100,00	50.177,00	100,00	100,00

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011
ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE
VIENE CONSIDERATO IL VALORE PIU' ALTO

note
ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA (A.B.I.) E ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE ASSICURATRICI (A.N.I.A.), sono apparentate

QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA'

ORGANIZZAZIONE	%/1
	1
A.N.I.A. + A.B.I.	**100,00**
TOTALE	100,00

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE

A.N.I.A. + A.B.I.	**1**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 89 del 25 luglio 2018

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VICENZA

S E T T O R E : SERVIZI ALLE IMPRESE e ALTRI SETTORI

3 SEGGI

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO SERVIZI ALLE IMPRESE	80,33	migliaia di €	(DATI CCIAA - VI)
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO ALTRI SETTORI	34,76	migliaia di €	(DATI CCIAA - VI)
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE e ALTRI SETTORI	2.543		(DATI CCIAA - VI)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE	18.075		(DATI CCIAA - VI)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE ALTRI SETTORI	1.700		(DATI CCIAA - VI)
TOTALE ADDETTI SETTORI SERVIZI ALLE IMPRESE e ALTRI SETTORI	19.775		(DATI CCIAA - VI)
TOTALE VALORE AGGIUNTO SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE	1.451.964,75	migliaia di €	(DATI CCIAA - VI)
TOTALE VALORE AGGIUNTO ALTRI SETTORI	59.092,00	migliaia di €	(DATI CCIAA - VI)
TOTALE VALORE AGGIUNTO SERVIZI ALLE IMPRESE e ALTRI SETTORI	1.511.056,75	migliaia di €	(DATI CCIAA - VI)
DIRITTO ANNUALE VERSATO DEL SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE e ALTRI SETTORI	230.896,07	euro	(DATI CCIAA - VI)

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASSOC.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTTO ANNUALE		media
	NUMERO	%	NUMERO	%	(x 1000) in €	%	euro	%	%
CONFINDUSTRIA VI	277	10,89	9.867 332	51,58	792.616,11 11.540,32	53,22	58.225,62	25,22	35,23
CONFARTIGIANATO VI	954	37,51	3.366 223	18,15	270.390,78 7.751,48	18,41	62.289,80	26,98	25,26
COLDIRETTI VI	48	1,89	237	1,20	19.038,21	1,26	4.018,13	1,74	1,52
CONFCOMMERCIO VI	1.149	45,18	3.988 1.145	25,96	320.356,04 39.800,20	23,83	98.478,51	42,65	34,41
F.I.A.I.P.	104	4,09	472	2,39	37.915,76	2,51	6.406,01	2,77	2,94
CONFCOOPERATIVE VI	11	0,43	145	0,73	11.647,85	0,77	1.478,00	0,64	0,64
CONFINDUSTRIA + CONFARTIGIANATO + COLDIRETTI + CONFCOMMERCIO + FIAIP + CONCOOPERATIVE	**2.543**	**100,00**	**19.775**	**100,00**	**1.511.056,75**	**100,00**	**230.896,07**	**100,00**	**100,00**
TOTALE SERVIZI ALLE IMPRESE	2.543	100,00	19.775	100,00	1.511.056,75	100,00	230.896,07	100,00	100,00

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011

ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE

VENGONO CONSIDERATI I TRE VALORI PIU' ALTI

QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA'

ORGANIZZAZIONE	%/1	%/2	%/3
	1	2	3
CONFINDUSTRIA + CONFARTIGIANATO + COLDIRETTI + CONFCOMMERCIO + FIAIP + CONCOOPERATIVE	**100,00**	**50,00**	**33,33**
TOTALE	100,00	50,00	33,33

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE

CONFINDUSTRIA + CONFARTIGIANATO + COLDIRETTI + CONFCOMMERCIO + FIAIP + CONCOOPERATIVE	**3**

note

CONFINDUSTRIA VI, CONFARTIGIANATO VI, COLDIRETTI VI, CONFCOMMERCIO VI, FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI (F.I.A.I.P.) e CONFCOOPERATIVE VI, sono apparentate

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 89 del 25 luglio 2018

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VICENZA
S E T T O R E : ORGANIZZAZIONI SINDACALI
1 SEGGIO

	punteggio massimo	100	punteggio massimo	100	punteggio massimo	100	
ASSOCIAZIONI	**N. ISCRITTI**	**punti**	**AMPIEZZA DIFFUSIONE**	**punti**	**SERVIZI RESI E ATT. SVOLTE**	**punti**	**TOTALE PUNTEGGIO**
UIL	10.913		8 SEDI		Consulenza e assistenza in materia previdenziale, assistenziale, legale, sanitaria, sociale, fiscale e assicurativa; contrattazione e tutela dei lavoratori; pratiche di invalidità e malattie professionali;		
CGIL	28.625		24 SEDI				
CISL	25.567		26 SEDI				
CISL + CGIL + UIL	65.105	**100,00**	58 SEDI	**100,00**		**100,00**	**300,00**
TOTALE		**100,00**		**100,00**		**100,00**	**300,00**

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 6 D.M. 156/2011
ASSEGNAZIONE SEGGI PER ASSOCIAZIONE

VIENE CONSIDERATO IL VOLORE PIU' ALTO

note
C.G.I.L.,C.I.S.L. e U.I.L., SONO APPARENTATE

GRADO DI RAPPRESENTATIVITA'

CISL + CGIL + UIL	**300,00**

SEGGI ASSEGNATI PER ASSOCIAZIONE

CISL + CGIL + UIL	**1**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 89 del 25 luglio 2018

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VICENZA
S E T T O R E : ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEGLI INTERESSI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI
1 SEGGIO

	punteggio massimo	100	punteggio massimo	100	punteggio massimo	100	
ASSOCIAZIONI	**N. ISCRITTI**	**punti**	**AMPIEZZA DIFFUSIONE**	**punti**	**SERVIZI RESI E ATT. SVOLTE**	**punti**	**TOTALE PUNTEGGIO**
ADOC VI	1.747		1 sede e 1 sportello		attività di difesa degli interessi dei consumatori, pratiche di conciliazione che hanno riguardato (telefonia - forniture utenze - energia - turismo e viaggi - poste), assistenza ai risparmiatori danneggiati dagli Istituti di Credito - attività di formazione nelle scuole - sviluppo di iniziative di comunicazione ed informazione su temi specifici (truffe, risparmio e prodotti bancari, energia e ambiente) - predisposizione di guide specifiche su tematiche del consumo		
ADICONSUM VI	847		1 sede e 7 sportelli				
FEDERCONSUMATORI VI	695		1 sede e 11 sportelli				
ADOC + ADICONSUM + FEDERCONSUMATORI	3.289	**100,00**	3 sedi e 19 sportelli	**100,00**		**100,00**	**300,00**
TOTALE		**100,00**		**100,00**		**100,00**	**300,00**

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 6 D.M. 156/2011
ASSEGNAZIONE SEGGI PER ASSOCIAZIONE
VIENE CONSIDERATO IL VOLORE PIU' ALTO

GRADO DI RAPPRESENTATIVITA'

ADOC + ADICONSUM + FEDERCONSUMATORI	**300,00**

SEGGI ASSEGNATI PER ASSOCIAZIONE

ADOC + ADICONSUM + FEDERCONSUMATORI	**1**

note

ADOC VI, ADICONSUM VI e FEDERCONSUMATORI VI, sono apparentate

(Codice interno: 375681)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 90 del 25 luglio 2018

Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di aspirante guida alpina, guida alpina - maestro di alpinismo e accompagnatore di media montagna. Integrazione della composizione mediante la nomina del commissario avente la qualifica di esperto in "nozioni di medicina e pronto soccorso". Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1, art. 9, comma 1, lettera d).

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
L'esame per il conseguimento del titolo di aspirante guida alpina, guida alpina - maestro di alpinismo e accompagnatore di media montagna, deve sostenersi avanti apposita Commissione nominata dal Presidente della Giunta regionale. Con decreto presidenziale n. 12 del 7 febbraio 2018 è stata nominata la Commissione suddetta, che ha validità 4 anni, e la cui composizione viene integrata con il presente atto della figura di esperto, sia titolare che supplente, nella materia "nozioni di medicina e pronto soccorso".

Il Presidente

Premesso che :

l'abilitazione all'esercizio della professione di aspirante guida alpina, guida alpina - maestro di alpinismo e accompagnatore di media montagna, si consegue mediante la frequenza di appositi corsi di formazione ed il superamento dei relativi esami. Tali esami devono sostenersi avanti la Commissione d'esame prevista dall'art. 9 della L.R. n. 1/2005, nominata con Decreto del Presidente della Giunta regionale;

con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 12 del 7 febbraio 2018 è stata nominata, per il quadriennio 2018 - 2022, la Commissione d'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di aspirante guida alpina, guida alpina - maestro di alpinismo e accompagnatore di media montagna come previsto dall'art. 9 della L.R. n. 1/2005, con i componenti di seguito indicati:

art. 9 c. 1 L.R. n. 1/2005		Componente titolare	Componente supplente
Lett. a)	Presidente della Commissione	Direttore Unità Organizzativa Sport	Posizione Organizzativa impiantistica sportiva e promozione
Lett. b)	Presidente del direttivo del collegio regionale	Alberti Davide	Segato Dario
Lett. c)	Guida Alpina istruttore nazionale	Dibona Mario	Tondini Nicola
Lett. c)	Guida Alpina istruttore nazionale	Geremia Daniele	Bisson Gianni
Lett. c)	Guida Alpina istruttore nazionale	Pivirotto Alex	Michelini Aldo
Lett. d)	Esperto nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame: pericoli della montagna, orientamento topografico, ambiente montano e conoscenza del territorio montano	Valt Mauro	Zasso Renato

Preso atto che con il medesimo DPGR n. 12/2018 si è inoltre provveduto a riaprire i termini di cui al summenzionato avviso pubblico n. 32/2017 in quanto, in merito alla nomina dell'esperto in "nozioni di medicina e pronto soccorso", risultava pervenuta un'unica candidatura, insufficiente a ricoprire i ruoli di titolare e supplente previsti dalla vigente normativa ed è stato, quindi, predisposto il nuovo avviso n. 4 del 16 febbraio 2018, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 18 del 23 febbraio 2018;

Dato atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, come risulta da proprio verbale in data 11 luglio 2018, ha esaminato le candidature pervenute a seguito della pubblicazione degli avvisi succitati n. 32/2017 e n. 4/2018 ed effettuato i dovuti accertamenti e verifiche sulle stesse proposte in base ai titoli/referenze dichiarati dai candidati, anche alla luce del parere del Collegio Regionale Veneto Guide Alpine, a tale proposito appositamente interpellato, e conservato agli atti della medesima struttura;

Ritenuto pertanto di nominare in seno alla Commissione d'esame Guide Alpine i signori:

- dr. Sasso Gian Mauro, in qualità di componente titolare esperto in "nozioni di medicina e pronto soccorso";
- dr. Buffoni Massimo, in qualità di componente supplente esperto nella medesima materia;

in quanto sono risultati in possesso di un elevato grado di esperienza e qualificazione nella specifica materia di competenza.

Attesa dunque la necessità di procedere alla nomina del titolare e del supplente nel ruolo di esperto in "nozioni di medicina e pronto soccorso" al fine di completare la composizione della Commissione d'esame, come evidenziato nelle premesse, onde garantire il regolare funzionamento della stessa nella successiva sessione teorica d'esame;

VISTA la DGR n. 2099 del 29 luglio 2008 che adegua l'ammontare del gettone di presenza spettante ai componenti esterni la Commissione in oggetto fissandolo in Euro 100,00;

VISTA la DGR n. 277 del 16 marzo 2018 ai sensi della quale non trova più applicazione la riduzione del 10% dell'importo dei gettoni corrisposti dalle pubbliche amministrazioni ai componenti di organi collegiali comunque denominati, prevista in precedenza dalla DGR n. 742 del 7 giugno 2011;

VISTO il verbale della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'11 luglio 2018, conservato agli atti della stessa Direzione, in merito alla valutazione delle proposte di candidatura presentate per la nomina del componente, titolare e supplente, esperto nella materia in argomento;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

VISTA la Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

Richiamato il proprio decreto n. 12 del 7 febbraio 2018, con cui è stata nominata la Commissione d'esame guide alpine, e disposta la riapertura dei termini di presentazione di nuove candidature relative alla nomina dei componenti di competenza regionale di cui all'art. 9, comma 1, lettera d) della L.R. n. 1/2005 limitatamente alla figura di esperto in "nozioni di medicina e pronto soccorso";

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;

2. di integrare, per le motivazioni di cui alle premesse, la composizione della Commissione d'esame di cui al DPGR n. 12 del 7 febbraio 2018 con gli esperti, titolare e supplente, in "nozioni di medicina e pronto soccorso", dr. Sasso Gian Mauro e dr. Buffoni Massimo, dando atto che la composizione della Commissione risulta così definita:

art. 9 c. 1 L.R. n. 1/2005		Componente titolare	Componente supplente
Lett. a)	Presidente della Commissione	Direttore Unità Organizzativa Sport	Posizione Organizzativa impiantistica sportiva e promozione
Lett. b)	Presidente del direttivo del collegio regionale	Alberti Davide	Segato Dario
Lett. c)	Guida Alpina istruttore nazionale	Dibona Mario	Tondini Nicola
Lett. c)	Guida Alpina istruttore nazionale	Geremia Daniele	Bisson Gianni
Lett. c)	Guida Alpina istruttore nazionale	Pivirotto Alex	Michelini Aldo
Lett. d)	Esperto nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame: pericoli della montagna, orientamento topografico, ambiente montano e conoscenza del territorio montano	Valt Mauro	Zasso Renato
Lett. d)	Esperto nelle materie della sezione culturale delle prove d'esame: nozioni di medicina e pronto soccorso	Sasso Gian Mauro	Buffoni Massimo

3. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;

4. di dare atto che, per quanto esposto nelle premesse, ai componenti esterni della Commissione d'esame guide alpine spetta un gettone di presenza determinato nella misura di Euro 100,00 ed il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle riunioni ai sensi dell'art. 187 della L.R. n. 12/1991 "Organizzazione amministrativa e ordinamento del personale della Regione" e successive modifiche ed integrazioni, a valere sul capitolo 003002 ("Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi e commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese");

5. di notificare il presente provvedimento al Collegio Regionale Veneto Guide Alpine per le conseguenti comunicazioni ai soggetti interessati;

6. di informare che avverso il presente decreto può essere proposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Presidente Il Vicepresidente Gianluca Forcolin

(Codice interno: 375682)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 91 del 31 luglio 2018

Nomina di un nuovo componente della Delegazione trattante della Regione del Veneto nel negoziato con lo Stato per il conseguimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione. Integrazione Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 176 del 26 ottobre 2017 recante "Nomina dei componenti della Delegazione trattante della Regione del Veneto nel negoziato con lo Stato per il conseguimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, in attuazione della DGR n. 1680 del 23 ottobre 2017, recante disposizioni organizzative per l'avvio del negoziato con lo Stato ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, della LR 15/2014."

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente Decreto si provvede alla nomina, in sostituzione del Professore Luca Antonini, eletto Giudice della Corte costituzionale dal Parlamento in seduta comune il 19 luglio 2018, di un ulteriore componente della Delegazione trattante che rappresenterà la Regione del Veneto nel negoziato con lo Stato per l'acquisizione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, in attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione.

Il Presidente

PREMESSO che con Deliberazione della Giunta regionale n. 1680 del 23 ottobre 2017, a seguito dell'esito favorevole del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto del 22 ottobre 2017, la Giunta ha assunto le prime determinazioni necessarie ad organizzare il percorso per l'avvio e lo svolgimento del negoziato con lo Stato finalizzato al raggiungimento di un'intesa per l'attribuzione alla Regione del Veneto di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia;

CONSIDERATO che con la Deliberazione sopra richiamata la Giunta regionale ha previsto, tra l'altro, che la Delegazione trattante di parte regionale, presieduta dal Presidente della Giunta regionale e chiamata a condurre, in nome e per conto della Regione, le trattative con lo Stato per il conseguimento della maggiore autonomia, fosse individuata con successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale;

VISTI il precedente DPGR n. 176 del 26 ottobre 2017 con il quale, in attuazione della citata Deliberazione, sono stati nominati i componenti della Delegazione trattante nelle persone di Dirigenti di vertice dell'Amministrazione regionale e di Professori universitari di chiara fama, ordinari in materie giuridiche ed economiche, nonché il DPGR n. 186 del 15 novembre 2017 e il DPGR n. 67 del 15 giugno 2018, con i quali si è provveduto alla nomina di due ulteriori componenti della Delegazione trattante ad integrazione della stessa;

CONSIDERATO che il Professore Luca Antonini, insigne costituzionalista dell'Università degli Studi di Padova, componente della Delegazione trattante nominato con il citato DPGR n. 176 del 26 ottobre 2017, è stato eletto, in data 19 luglio 2018, Giudice della Corte costituzionale dal Parlamento riunito in seduta comune;

PRESO ATTO che, con nota del 23 luglio 2018 inviata al Presidente della Regione, il Professore Antonini ha rinunciato all'incarico di componente della Delegazione trattante in quanto incompatibile con il nuovo ruolo assunto;

RITENUTO di dover garantire la presenza, in seno alla Delegazione medesima, di una figura di alta competenza e comprovata esperienza in materia di Diritto costituzionale, individuata nella persona del Professore Andrea Ambrosi, docente di Diritto costituzionale regionale presso l'Università degli Studi di Padova, affinché l'azione della Regione nel percorso per il conseguimento dell'autonomia differenziata possa continuare ad essere orientata con l'indispensabile completezza di competenze e la necessaria ampiezza di conoscenze;

DATO ATTO che per i dipendenti di amministrazioni pubbliche l'assunzione di incarichi esterni è condizionata al rilascio delle necessarie autorizzazioni preventive da parte delle amministrazioni di appartenenza, così come previsto dall'art. 53, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e che pertanto occorre richiamarsi sul punto a quanto previsto dalla specifica disciplina valevole per l'Università degli Studi di Padova;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di nominare, in ragione di quanto esposto nelle premesse, quale nuovo componente della Delegazione trattante della Regione del Veneto, cui è affidato il compito di rappresentare la Regione nel percorso, complesso ed innovativo, di confronto con lo Stato per il conseguimento delle ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, in aggiunta ai componenti già nominati con i precedenti DPGR n. 176 del 26 ottobre 2017, DPGR n. 186 del 15 novembre 2017 e DPGR n. 67 del 15 giugno 2018:

- il Professore Andrea Ambrosi, docente di Diritto costituzionale regionale presso l'Università degli Studi di Padova;

2. di subordinare l'efficacia della nomina di cui al punto 1 al rilascio dell'autorizzazione preventiva, ove necessaria, da parte dell'Università degli Studi di Padova secondo quanto disposto dalla specifica disciplina di Ateneo;
3. di confermare che ai componenti della Delegazione trattante, anche non dipendenti dell'Amministrazione regionale, è assicurato il solo rimborso delle spese di missione sostenute per condurre il negoziato tra la Regione del Veneto e lo Stato, previa documentazione giustificativa, secondo le disposizioni vigenti previste per i trattamenti di missione dei dirigenti regionali, demandando all'Area Programmazione e Sviluppo strategico gli adempimenti necessari;
4. di incaricare il Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo strategico dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 375683)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 92 del 31 luglio 2018

Attività di Commissario ad acta presso la Provincia di Verona per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 85, comma 1, lett. d) ed e) della L.R. 13 aprile 2001, n. 11. Determinazioni.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento prevede la prosecuzione delle attività del Commissario ad acta per l'esercizio delle funzioni in materia di demanio lacuale, avviate con DPGR 174/2013, individuando come nuovo Commissario il Dirigente della U.O. Genio Civile di Verona.

Il Presidente

PREMESSO

- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 174 in data 10 dicembre 2013 l'ing. Roberto Bin, direttore generale del Consorzio di Bonifica Veronese, con sede in Verona, è stato nominato Commissario ad acta presso la Provincia di Verona al fine di assicurare l'esercizio delle specificate funzioni di cui all'art. 85, comma 1, lett. d) ed e) della L.R. 13 aprile 2001, n. 11, non svolte dalla Provincia medesima;
- che tale provvedimento stabiliva la durata dell'incarico in sei mesi dalla data del provvedimento stesso, prorogabile;
- che, da ultimo, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 4 luglio 2017, è stata confermata senza soluzione di continuità, per l'ulteriore periodo di sei mesi, la nomina del suddetto ing. Roberto Bin in qualità di Commissario ad acta presso la Provincia di Verona, avvenuta con il citato DPGR 174 del 10 dicembre 2013, prorogata con DPGR n. 90 in data 16 giugno 2014, DPGR n. 180 del 12 dicembre 2014, DPGR n. 88 del 23 giugno 2015, DPGR n. 178 del 16 dicembre 2015 e DPGR n. 76 del 29 giugno 2016, DPGR n. 42 dell'11 aprile 2017, DPGR n. 106 del 4 luglio 2017;

VISTA

- la nota prot. n. 3-352 del 21 settembre 2017, con la quale il Commissario ad acta riassume l'attività svolta e richiede una proroga al fine di poter proseguire con le attività avviate per fare fronte alle varie istanze che si stanno ricevendo, assicurando in tal modo la continuità amministrativa nella gestione delle funzioni in materia di demanio lacuale;

RITENUTO

- che permane l'esigenza di assicurare la gestione delle funzioni in materia di demanio lacuale a far data dalla scadenza dell'incarico del precedente Commissario ad acta, in ultimo prorogato con il succitato DPGR n. 106/2017, fino alla nomina del nuovo Commissario ad acta;
- di nominare quale nuovo Commissario ad acta l'ing. Marco Dorigo, direttore della U.O. Genio Civile di Verona, per far sì che dette attività siano svolte in modo quanto più coordinato con le ulteriori azioni regionali in tema di demanio;
- che in qualità di Commissario l'ing. Marco Dorigo potrà avvalersi delle risorse umane e strumentali della U.O. Genio Civile di Verona, e di quelle ulteriori che saranno successivamente acquisite;

DATO ATTO

- che, secondo quanto disposto all'art.1, comma 2, della L.R. 30.12.2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", vengono confermate in capo alle Provincie le funzioni non fondamentali già conferite alla data di entrata in vigore della medesima Legge di stabilità, con esclusione, tra le altre, delle funzioni di *"Concessioni di sponde e di spiagge lacuali, di superficie e di pertinenze dei laghi"* [art.85, comma 1, lettera e), L.R. n.11/2001]**;**
- che, nella medesima L.R. 30.12.2016, n. 30, all'art.2 - *Disposizioni transitorie* -, comma 5, viene disposto che le Provincie continuino ad esercitare le funzioni oggetto di riallocazione in capo alla Regione sino alla definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo da attuarsi con leggi e provvedimenti di cui al citato art.2;

VISTI

- il decreto legislativo n. 112/1998 e la legge n. 122/2010;
- le leggi regionali nn. 11/2001, 33/2002 e 19/2015;
- il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

DATO ATTO

- che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, nonché con riferimento alla normativa in materia di ineleggibilità, inconferibilità e incompatibilità,

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di ritenere permanente l'esigenza di assicurare la gestione delle funzioni in materia di demanio lacuale a far data dalla scadenza dell'incarico del precedente Commissario ad acta, in ultimo prorogato con il succitato DPGR n. 106/2017, fino alla nomina del nuovo Commissario ad acta;
3. di nominare per il periodo di 24 mesi, l'ing. Marco Dorigo, già direttore della U.O. Genio Civile di Verona, in qualità di Commissario ad acta presso la Provincia di Verona, al fine di assicurare l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 85, comma 1, lett. d) ed e) della L.R. 13 aprile 2001, n. 11;
4. di stabilire che l'ing. Marco Dorigo svolgerà l'incarico di Commissario ad acta avvalendosi delle risorse umane e strumentali della U.O. Genio Civile di Verona, e di quelle ulteriori che saranno successivamente acquisite;
5. di dare atto che l'efficacia della presente nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
6. di stabilire che per l'incarico di cui al presente atto nessun compenso o indennità saranno corrisposti all'ing. Marco Dorigo, né al personale di cui potrà avvalersi;
7. di stabilire che saranno a carico della Provincia di Verona tutte le spese, anticipate dalla Regione del Veneto, inerenti e conseguenti all'esercizio delle mansioni Commissariali, ivi compreso il rimborso per eventuali spese di viaggio, legali e di giudizio connesse all'esercizio del suo mandato quale organo della Provincia di Verona;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
10. di incaricare la Direzione regionale Difesa del Suolo dell'esecuzione del presente atto e di ogni altra azione ad esso conseguente;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 375689)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 93 del 31 luglio 2018

Stagione venatoria 2018/2019. Limitazione dell'esercizio venatorio nella Laguna di Venezia lungo le canalette di Lugo, Lova, Cornio e Cavaizza, nel territorio della Città Metropolitana di Venezia e della Provincia di Padova. Art. 17 L.R. n. 50/1993.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Vengono decretate limitazioni all'esercizio venatorio nella Laguna di Venezia lungo le canalette di Lugo, Lova, Cornio e Cavaizza e ricadenti nel territorio della Città Metropolitana di Venezia e della Provincia di Padova.

Il Presidente

VISTA la Legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTA la L.R. n. 50/1993 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" di recepimento della Legge n. 157/1992 ed in modo particolare l'art.17 comma 1;

VISTA la deliberazione n. 804 dell' 08.06.2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il calendario per l'esercizio venatorio nella regione Veneto per la stagione 2018/2019;

RICHIAMATI i Decreti presidenziali assunti negli ultimi anni al fine di introdurre, ai sensi dell'art. 17 comma 1 della L.R. n. 50/1993, particolari limitazioni all'esercizio venatorio lungo talune canalette lagunari ricadenti nelle province di Venezia e di Padova, in accordo con il Magistrato alle Acque (oggi Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche) e sentite le Amministrazioni provinciali interessate, al fine di contenere la pressione venatoria ivi segnalata;

RICHIAMATO in particolare il Decreto presidenziale n. 118 del 19.07.2017, con il quale sono state disposte le suddette limitazioni per la stagione venatoria 2017/2018;

ACQUISITO il positivo riscontro da parte della Provincia di Padova e della Città Metropolitana di Venezia a supporto della riproposizione per la stagione 2018/2019 della specifica regolamentazione, rispettivamente con prot. n. 232671 del 19.06.2018 e prot. n. 278379 del 04.07.2018;

ACQUISITO altresì il positivo riscontro da parte del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche con prot. n. 289303 del 09.07.2018, sempre a supporto della riproposizione per la stagione 2018/2019 della specifica regolamentazione;

RITENUTO sussistano le condizioni per riproporre anche per la stagione venatoria 2018/2019 la regolamentazione già adottata per l'ultima stagione venatoria con il citato DPGR n. 118 del 19.07.2017 avuto riguardo alle canalette lagunari di Lugo, Lova, Cornio e Cavaizza;

SU CONFORME PROPOSTA della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, che ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire, per le motivazioni esposte in premessa, che nel corso della stagione venatoria 2018/2019 l'esercizio venatorio nella Laguna di Venezia lungo le canalette di Lugo, Lova, Cornio e Cavaizza e ricadenti nel territorio della Città Metropolitana di Venezia e della Provincia Padova, sarà consentito nel rispetto delle seguenti limitazioni:

   a. l'esercizio venatorio sarà consentito nelle giornate di domenica, a partire dalla terza domenica di settembre sino all'ultima domenica di gennaio, nonché nella giornata del 31.01.2019;
   b. l'esercizio venatorio potrà essere svolto esclusivamente da appostamenti individuati dall'Ente territorialmente competente ovvero la Provincia di Padova e la Città Metropolitana di Venezia e istituiti dall'ATC territorialmente competente; non potranno essere presenti più di tre cacciatori per appostamento ed è fatto divieto di esercizio venatorio in forma vagante;
   c. la caccia potrà essere svolta esclusivamente da cacciatori iscritti all'ATC che ne abbiano fatto preventiva richiesta al medesimo prima dell'avvio della stagione venatoria. L'ATC, nel rispetto delle limitazioni di cui al presente Decreto,

formerà l'elenco dei cacciatori aventi diritto all'esercizio della caccia lungo le canalette nel corso della stagione venatoria;

d. il cacciatore autorizzato ad esercitare la caccia lungo le canalette non potrà, nella stessa giornata in cui avrà un appostamento in assegnazione, esercitare l'attività venatoria in altre aree dello stesso ATC né, limitatamente ai cacciatori iscritti all'ATC VE5 "Lagunare Venezia", in alcun altro ATC;

e. l'assegnazione dell'appostamento ai cacciatori inseriti negli elenchi di cui sopra verrà effettuata dall'ATC che, a tal fine, si avvarrà di un sistema di sorteggio pubblico periodico, con il controllo dell'Ente territorialmente competente ovvero la Provincia di Padova e la Città Metropolitana di Venezia;

f. non potranno essere utilizzate munizioni di tipo "over 100.200" o di analoga potenza;

3. di stabilire che l'attività venatoria esercitata nei luoghi e con le modalità di cui al punto 2, terminerà alle ore 12,00;

4. di fare salve le Ordinanze emanate dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche (già Magistrato alle Acque) ai fini della sicurezza della navigazione;

5. di fare salvo, altresì, quanto previsto dal calendario venatorio approvato con DGR n. 804 dell' 08.06.2018, purché non in contrasto con il presente decreto;

6. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 375690)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 94 del 31 luglio 2018

Stagione venatoria 2018/2019. Azienda Faunistico - Venatoria "Foramelle" (VR). Applicazione art. 17, c.1 della L.R. n. 50/1993, in superfici intercluse.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Viene decretato il divieto venatorio nei terreni siti nel Comune di Ronco all'Adige (VR), interclusi nell'AFV "Foramelle" non facenti parte dell'Azienda medesima.

Il Presidente

VISTA la deliberazione n. 804 dell' 08.06.2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il calendario per l'esercizio venatorio nella Regione Veneto per la stagione 2018/2019;

VISTO il primo comma dell'art. 17 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, che affida al Presidente della Giunta regionale il compito di limitare i periodi di caccia o vietare l'esercizio venatorio, sia per talune forme di caccia che in determinate località, alle specie di fauna selvatica di cui all'art. 18 della legge n. 157/1992, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie e calamità;

VISTA l'istanza dell'Azienda Faunistico-Venatoria "Foramelle", acquisita al protocollo n. 286076 in data 5 luglio 2018, volta a conseguire per la stagione venatoria 2018/2019 l'imposizione del divieto venatorio (art. 17, c.1 L.R. n. 50/1993) sui terreni siti nel Comune di Ronco all'Adige (VR) e individuati dai seguenti riferimenti catastali: Comune di Ronco all'Adige, Foglio 26, mappali 3, 36, 44, 46 e 47, mappali interclusi nell'AFV "Foramelle" non facenti parte dell'Azienda medesima;

VISTO il parere espresso dalla Provincia di Verona, acquisito agli atti dalla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca con prot. n. 304898 del 19.07.2018, con il quale si chiede di confermare quanto disposto dal proprio Decreto presidenziale n. 146 del 16 agosto 2017, che ha vietato l'esercizio venatorio per la stagione 2017/2018 nei medesimi terreni sopra richiamati;

RITENUTO di accogliere l'istanza avanzata dal Concessionario dell'Azienda Faunistico-Venatoria "Foramelle" per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre per le motivazioni esposte in premessa, per l'intera durata della stagione venatoria 2018/2019 il divieto venatorio di cui all'art. 17, c. 1 della L.R. n. 50/1993, nei terreni siti nel Comune di Ronco all'Adige (VR) individuati dai seguenti riferimenti catastali: Comune di Ronco all'Adige, Foglio 26, mappali 3, 36, 44, 46 e 47, mappali interclusi nell'AFV "Foramelle" non facenti parte dell'Azienda medesima;
3. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E STRUTTURE SOCIO SANITARIE TERRITORIALI

(Codice interno: 375659)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E STRUTTURE SOCIO SANITARIE TERRITORIALI n. 49 del 02 agosto 2018

Determinazione della codifica unica regionale delle condizioni di esenzione dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica e per le prestazioni di specialistica ambulatoriale, di laboratorio analisi e di diagnostica per immagini nonché delle condizioni di accesso all'assistenza specialistica odontoiatrica. AGGIORNAMENTO CODIFICA A SETTEMBRE 2018.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si aggiorna l'elenco delle condizioni di esenzione dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica e specialistica applicate nella Regione del Veneto per effetto di quanto disposto dal DPCM 12 gennaio 2017 di definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, nonché da altre disposizioni nazionali e regionali. Inserimento, ai sensi dei commi 1 e 8 dell'art. 59 del DPCM 12.1.2017, del codice di esenzione 40P recante "Prestazioni specialistiche erogate nell'ambito dell'assistenza in puerperio", del codice di esenzione TDL "Terapia del dolore severo", del codice di esenzione M52 "Ulteriori prestazioni in gravidanza erogate al personale navigante" e del codice di esenzione PML "Prestazioni medico legali ai naviganti in ambito SASN".

Il Direttore

Visto il DPCM 12.1.2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502".

VISTO il D.M. 11/12/2009 recante "Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria".

VISTO l'allegato 12, recante la codifica nazionale delle condizioni di esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria, del disciplinare tecnico del DM 17.3.2008 concernente il modello di ricettario medico a carico del Servizio sanitario nazionale.

VISTO l'art. 19 della Legge Regionale 25.02.2005, n. 9 recante "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2005".

Vista la DGR n. 1522 del 25.9.2017 recante "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" Attuazione dell'allegato 7 - "Elenco malattie rare esentate dalla partecipazione al costo".

VISTI la DGR n. 1361 del 7.05.2004, la DGR n. 4047 del 22.12.2004, i decreti del dirigente della Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari n. 81 del 9.08.2005, n. 75 del 17.09.2007, n. 104 del 12.12.2007, n. 172 del 28.11.2008, n. 16 del 27.01.2009, n. 49 dell'01.04.2009, il decreto n. 161 del 28.6.2011 del dirigente dell'Unità Complessa Assistenza Distrettuale e Cure Primarie, il decreto n. 112 del 5.8.2014 del Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, il decreto n. 18 del 30.09.2016 del Direttore dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, il decreto n. 16 del 23.03.2018 del direttore dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e Strutture Socio-Sanitarie Territoriali, quest'ultimo recante, nella tabella A dell'allegato A, l'elenco aggiornato ad aprile 2018 della codifica unica regionale delle condizioni di esenzione dalla partecipazione alla spesa farmaceutica e specialistica che prevedono l'utilizzo del ricettario regionale.

CONSIDERATA la necessità di aggiornare come segue la tabella A dell'allegato A al suddetto decreto n. 16/2018 per effetto di quanto previsto dal DPCM 12.1.2017 con cui sono state introdotte nuove fattispecie di esenzione per malattie cronico-invalidanti, rare e a tutela della maternità, nonché dalle disposizioni regionali di attuazione del provvedimento:

- modificare, in corrispondenza della tipologia di esenzione denominata "Codice delle patologie croniche e invalidanti esenti ai sensi del D.M. 28.05.1999 n. 329 e succ. modifiche e integrazioni", la descrizione sostituendo il riferimento normativo "D.M. 28.5.1999 e succ. modifiche e integrazioni" con il riferimento normativo "DPCM 12.1.2017, art. 64 e all. 8bis" nonché il contenuto della cella "Note" sostituendo il numero "056" con il codice "0nn";
- inserire in calce alla tabella A, all'inizio della nota contrassegnata con il carattere (*) il seguente capoverso: "I caratteri identificativi dell'esenzione corrispondono alle prime 3 cifre del codice identificativo della condizione di esenzione

(0nn - dove n rappresenta un numero). Per le "Affezioni del sistema circolatorio" e per la "Malattia ipertensiva" il codice si compone di 4 caratteri: 0A02 per le "Malattie cardiache e del circolo polmonare"; 0B02 per le "Malattie cerebrovascolari"; 0C02 per le "Malattie delle arterie, arteriole, capillari, vene, vasi linfatici"; 0A31 per "Ipertensione arteriosa"; 0031 per "Ipertensione arteriosa in presenza di danno d'organo";
- modificare la tabella inserita in calce all'Allegato A come indicato al punto precedente;
- modificare, in corrispondenza della tipologia di esenzione denominata "Codice delle patologie rare esenti ai sensi del D.M. 18.05.2001 n. 279", la descrizione sostituendo il riferimento normativo "D.M. 18.05.2001 n. 279" con il riferimento normativo "DPCM 12.1.2017, artt. 52 e 64 e all. 7";
- modificare, in corrispondenza della tipologia di esenzione denominata "Esente per stato gravidanza", la descrizione sostituendo il riferimento normativo "ex D.M. del 10.09.1998" con il riferimento normativo "DPCM 12.1.2017, art. 59 e all.ti 10a-10b-10c";
- eliminare il codice 659 "Soggetti affetti da malattia celiaca certificata ai sensi delle vigenti normative statale e regionale e residenti in Veneto" in quanto sostituito dal codice di esenzione nazionale 059;
- inserire, ai sensi dei commi 1 e 8 dell'art. 59 del DPCM 12.1.2017, il codice di esenzione 40P recante "Prestazioni specialistiche erogate nell'ambito dell'assistenza in puerperio, compreso il colloquio psicologico clinico con finalità diagnostiche in caso di sospetto di un disagio psicologico (art. 59, DPCM 12.1.2017)" per escludere dalla partecipazione al costo l'assistenza specialistica in favore delle puerpere.

CONSIDERATA l'opportunità di aggiornare come segue la tabella A dell'allegato A al decreto n. 16/2018 per adeguarla ad altre disposizioni nazionali e regionali in materia di esenzioni:

- inserire, in corrispondenza dei codici di esenzione 3V1 e 3V2, nella colonna "Note", l'inciso seguente: "Le vittime di atti di terrorismo e i loro familiari, anche non superstiti, usufruiscono gratuitamente anche dei farmaci inseriti in classe C (art. 2, comma 106, legge 24.12.2007, n. 244)";
- aggiungere, in corrispondenza del codice di esenzione 5I1, alla voce "Tipologia di esenzione" l'inciso "n. 1483/2011 e n. 2152/2011";
- riportare il codice di esenzione I01 recante "Prestazioni richieste per il rilascio di certificati di idoneità alla pratica sportiva non agonistica nell'ambito scolastico, all'adozione e all'affidamento ai sensi del DPCM 12.1.2017, all.to 1";
- cancellare il codice 5I2 recante "Prestazioni finalizzate al rilascio di certificazioni di idoneità all'adozione di minori (DGR n.489/2004 e DGR n.329/2005)" in conseguenza dell'introduzione del codice I01;
- aggiungere, in corrispondenza del codice di esenzione 5L1, alla voce "Tipologia di esenzione" l'inciso "D.P.R. 7.11.2001, n. 465";
- aggiungere, in corrispondenza dei codici 5BK1 e 5BK2, alla voce "Tipologia di esenzione" il riferimento al D.M. 22.10.2002;
- eliminare il codice di esenzione 6F1 recante "Prestazioni di cui all'art.19 della Legge Finanziaria Regionale anno 2005 (ex art.19 L.R. n.9/2005 e DGR n.961/2005)";
- sostituire, in corrispondenza dei codici 7R2, 7R3, 7R4, 7R5 relativi alle esenzioni collegate al reddito, alla voce "Specialistica. Soggetto incaricato dell'immissione del dato", la dicitura "Ambulatorio, Poliambulatorio o CUP" con la dicitura "MMG, PLS e medici specialisti";
- inserire, in corrispondenza dei seguenti codici di esenzione, l'acronimo "PLS" alle voci "Farmaceutica. Soggetto incaricato dell'immissione del dato" e "Specialistica. Soggetto incaricato dell'immissione del dato":
  - "codici delle patologie croniche e invalidanti esenti ai sensi del DPCM 12.1.2017, art. 64 e all.to 8bis";
  - codici delle patologie rare esenti ai sensi del DPCM 12.1.2017, artt. 52 e 64 e all. 7;
  - codici: 3L1 3C3, 3N1, 3S1, 3T1, 3V1, 3V2;

- inserire, in corrispondenza dei seguenti codici di esenzione, l'acronimo "PLS" alla voce "Specialistica. Soggetto incaricato dell'immissione del dato": R99999, 3L2, 3L3, INAIL, 5C1, 5D1, 5E1, 5L1, 5M1, 5BK2 , 6T1;
- inserire, in corrispondenza dei seguenti codici di esenzione, l'acronimo "PLS" alla voce "Farmaceutica. Soggetto incaricato dell'immissione del dato": 6R2, 6R3, e contestualmente eliminare in corrispondenza del codice di esenzione 6R3, alla voce "tipologia di esenzione" l'inciso "superiore ad € 12.000,00 e";
- inserire, in corrispondenza del seguente codice di esenzione 450, l'acronimo "MMG" alla voce "Specialistica. Soggetto incaricato dell'immissione del dato" ex art. 59 comma 4 DPCM 12.1.2017;
- modificare, in calce alla tabella A, la seguente nota (1): "Sono esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria i cittadini di età inferiore agli anni 6 o superiore agli anni 65, purché appartenenti ad un nucleo familiare fiscale avente un reddito complessivo lordo riferito all'anno precedente non superiore a € 36.151,98.=.";
- modificare, in calce alla tabella A, la seguente nota (2): "sono esenti i cittadini disoccupati ed i familiari a loro carico purché appartenenti ad un nucleo familiare fiscale con un reddito complessivo lordo riferito all'anno precedente, non superiore a € 8.263,31.= aumentato a € 11.362,05.= in presenza del coniuge non legalmente ed effettivamente separato, ulteriormente incrementato di € 516,46.= per ogni figlio a carico";
- modificare, in calce alla tabella A, la seguente nota (4): "sono esenti i cittadini ultrasessantenni titolari di pensione al minimo ed i familiari che risultano a loro carico, purché appartenenti ad un nucleo familiare fiscale con un reddito complessivo lordo, riferito all'anno precedente, non superiore a € 8.263,31.= aumentato a € 11.362,05.= in presenza

del coniuge non legalmente ed effettivamente separato, ulteriormente incrementato di € 516,46.= per ogni figlio a carico";
- inserire il codice di esenzione M52 "Ulteriori prestazioni in gravidanza erogate al personale navigante";
- inserire il codice di esenzione PML "Prestazioni medico legali ai naviganti in ambito SASN (7)";
- inserire, in calce alla tabella A, la seguente nota (7):

"Le prestazioni medico legali erogate gratuitamente ai naviganti marittimi e aerei iscritti al SASN di cui al codice PML (D.M. 22 febbraio 1984 ed altre normative tecniche di settore), ivi comprese le prestazioni specialistiche e di diagnostica strumentale e di laboratorio connesse alla formazione del giudizio medico-legale, sono:

- visita preventiva di imbarco per i marittimi con libretto di navigazione, di nazionalità italiana, straniera o apolide;
- visita preventiva di imbarco per gli imbarcandi come personale al servizio sulla nave, che imbarcano con passaporto di nazionalità italiana o straniera su navi battenti bandiera italiana;
- visite periodiche biennali di idoneità alla navigazione marittima;
- visite di rilascio o rinnovo delle licenze e degli attestati aeronautici (per il solo personale di 1^ e 2^ classe in costanza di rapporto di lavoro nel settore dell'aviazione civile);
- accertamenti diagnostici richiesti dalla Commissione medica permanente di 1° grado;
- accertamenti diagnostici richiesti dall'I.M.L. in sede di visita straordinaria;
- visita di sbarco per malattia occorsa durante il periodo di imbarco (o insorta entro i 28 giorni dallo sbarco per i marittimi imbarcati o per il personale imbarcato a servizio della nave ed iscritto all'I.P.Se.Ma.);
- emissione di un giudizio di idoneità o di inidoneità al lavoro";
- inserire il codice di esenzione TDL "Terapia del dolore severo (8) (D.M Ministero Economia e Finanze del 17.3.2008, all. 12)" e, in calce alla tabella A, la seguente nota: "(8) Il codice TDL deve essere utilizzato sulla ricetta per la prescrizione dei farmaci per la terapia del dolore severo in corso di patologia neoplastica o degenerativa per una terapia non superiore a trenta giorni".

CONSIDERATA la necessità di modificare l'ordine delle note in calce alla tabella A dell'allegato A al decreto n. 16/2018, in conseguenza dell'inserimento delle note di cui ai punti precedenti.

CONSIDERATA l'opportunità di aggiornare come segue la tabella A dell'allegato A al decreto n. 16/2018:

- inserire prima della tabella A l'inciso "Per la branca di specialistica ambulatoriale 35 odontostomatologia vedasi tabella B"**;**
- inserire, in corrispondenza dei codici di esenzione 5B5, 5B7, 5N1, 6A1, 6T1 nella colonna "note" l'inciso "Livello aggiuntivo regionale";
- inserire, nella descrizione generale del gruppo di esenzioni 5B1, 5B2, 5B3, l'inciso: "Primo livello diagnostico";
- inserire nella descrizione generale del gruppo di esenzioni 5B5, 5B6, 5B7 l'inciso: "Secondo livello diagnostico";
- di sostituire il contenuto della nota di cui al codice 5I1 con "esenzione limitata alle prestazioni previste dalla DGR n. 1483/2011".

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria-LEA n. 2 del 27.02.2018 con cui, in attuazione dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1 del 31.5.2016, si attribuisce ai direttori delle Unità Organizzative afferenti la suddetta Direzione, tra le quali figura l'attuale Unità Organizzativa Cure Primarie e Strutture Socio-Sanitarie Territoriali, il potere di sottoscrivere atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza

decreta

per le motivazioni espose nella premessa, di aggiornare come segue la tabella A dell'allegato A del decreto n. 16 del 23/03/2018 del direttore dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e Strutture Socio-Sanitarie Territoriali:

1. di modificare, in corrispondenza della tipologia di esenzione denominata "Codice delle patologie croniche e invalidanti esenti ai sensi del D.M. 28.05.1999 n. 329 e succ. modifiche e integrazioni", la descrizione sostituendo il riferimento normativo "D.M. 28.5.1999 e succ. modifiche e integrazioni" con il riferimento normativo "DPCM 12.1.2017, art. 64 e all. 8bis", nonché il contenuto della cella "Note" sostituendo il numero "056" con il codice "0nn";
2. di inserire in calce alla tabella A, all'inizio della nota contrassegnata con il carattere (*) il seguente capoverso: "I caratteri identificativi dell'esenzione corrispondono alle prime 3 cifre del codice identificativo della condizione di esenzione (0nn - dove n rappresenta un numero). Per le "Affezioni del sistema circolatorio" e per la "Malattia ipertensiva" il codice si compone di 4 caratteri: 0A02 per le "Malattie cardiache e del circolo polmonare"; 0B02 per le "Malattie cerebrovascolari"; 0C02 per le "Malattie delle arterie, arteriole, capillari, vene, vasi linfatici"; 0A31 per "Ipertensione arteriosa"; 0031 per "Ipertensione arteriosa in presenza di danno d'organo";
3. di modificare la tabella inserita in calce all'Allegato A come indicato al punto precedente;

4. di modificare, in corrispondenza della tipologia di esenzione denominata "Codice delle patologie rare esenti ai sensi del D.M. 18.05.2001 n. 279", la descrizione sostituendo il riferimento normativo "D.M. 18.05.2001 n. 279" con il riferimento normativo "DPCM 12.1.2017, artt. 52 e 64 e all. 7";
5. di modificare, in corrispondenza della tipologia di esenzione denominata "Esente per stato gravidanza", la descrizione, sostituendo il riferimento normativo "ex D.M. del 10.09.1998" con il riferimento normativo "DPCM 12.1.2017, art. 59 e all.ti 10a-10b-10c";
6. di eliminare il codice 659 "Soggetti affetti da malattia celiaca certificata ai sensi delle vigenti normative statale e regionale e residenti nel Veneto" in quanto sostituito dal codice di esenzione nazionale 059;
7. di inserire, ai sensi dei commi 1 e 8 dell'art. 59 del DPCM 12.1.2017, il codice di esenzione 40P recante "Prestazioni specialistiche erogate nell'ambito dell'assistenza in puerperio, compreso il colloquio psicologico clinico con finalità diagnostiche in caso di sospetto di un disagio psicologico (art. 59, DPCM 12.1.2017)" per escludere dalla partecipazione al costo l'assistenza specialistica in favore delle puerpere;
8. di inserire, in corrispondenza del codice di esenzione 40P nella colonna "Note", l'inciso seguente: "periodo della durata di sei settimane dopo il parto";
9. di inserire, in corrispondenza dei codici di esenzione 3V1 e 3V2, nella colonna "Note", l'inciso seguente: "Le vittime di atti di terrorismo e i loro familiari, anche non superstiti, usufruiscono gratuitamente anche dei farmaci inseriti in classe C (art. 2, comma 106, legge 24.12.2007, n. 244);
10. di aggiungere, in corrispondenza del codice di esenzione 5I1, alla voce "Tipologia di esenzione" l'inciso "n. 1483/2011 e n. 2152/2011;
11. di introdurre il codice di esenzione I01 recante "Prestazioni richieste per il rilascio di certificati di idoneità alla pratica sportiva non agonistica nell'ambito scolastico, all'adozione e all'affidamento ai sensi del DPCM 12.1.2017, all. 1";
12. di cancellare il codice 5I2 recante "Prestazioni finalizzate al rilascio di certificazioni di idoneità all'adozione di minori (DGR n.489/2004 e DGR n.329/2005)" in conseguenza dell'introduzione del codice I01;
13. di aggiungere, in corrispondenza del codice di esenzione 5L1, alla voce "Tipologia di esenzione" l'inciso "D.P.R. 7.11.2001, n. 465";
14. di aggiungere, in corrispondenza dei codici 5BK1 e 5BK2, alla voce "Tipologia di esenzione" il riferimento al D.M. 22.10.2002;
15. di eliminare il codice di esenzione 6F1 recante "Prestazioni di cui all'art.19 della Legge Finanziaria Regionale anno 2005 (ex art.19 L.R. n.9/2005 e DGR n.961/2005)";
16. di sostituire, in corrispondenza dei codici 7R2, 7R3, 7R4, 7R5 relativi alle esenzioni collegate al reddito, alla voce "Specialistica. Soggetto incaricato dell'immissione del dato", la dicitura "Ambulatorio, Poliambulatorio o CUP" con la dicitura "MMG, PLS e medici specialisti";
17. di inserire, in corrispondenza dei seguenti codici di esenzione, l'acronimo "PLS" alle voci "Farmaceutica. Soggetto incaricato dell'immissione del dato" e "Specialistica. Soggetto incaricato dell'immissione del dato":

    - "codici delle patologie croniche e invalidanti esenti ai sensi del DPCM 12.1.2017, art. 64 e all. 8bis";
    - codici delle patologie rare esenti ai sensi del DPCM 12.1.2017, artt. 52 e 64 e all. 7;
    - codici: 3L1, 3C3, 3N1, 3S1, 3T1, 3V1, 3V2;

18. di inserire, in corrispondenza dei seguenti codici di esenzione, l'acronimo "PLS" alla voce "Specialistica. Soggetto incaricato dell'immissione del dato": R99999, 3L2, 3L3, INAIL, 5C1, 5D1, 5E1, 5L1, 5M1, 5BK2, 6T1;
19. di inserire, in corrispondenza dei seguenti codici di esenzione, l'acronimo "PLS" alla voce "Farmaceutica. Soggetto incaricato dell'immissione del dato": 6R2, 6R3 e contestualmente eliminare in corrispondenza del codice di esenzione 6R3, alla voce "tipologia di esenzione" l'inciso "superiore ad € 12.000,00 e";
20. di inserire, in corrispondenza del seguente codice di esenzione 450, l'acronimo "MMG" alla voce "Specialistica. Soggetto incaricato dell'immissione del dato" ex art. 59 comma 4 DPCM 12.1.2017;
21. di inserire il codice di esenzione M52 "Ulteriori prestazioni in gravidanza erogate al personale navigante";
22. di modificare, in calce alla tabella A, la seguente nota (1): "Sono esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria i cittadini di età inferiore agli anni 6 o superiore agli anni 65, purché appartenenti ad un nucleo familiare fiscale avente un reddito complessivo lordo riferito all'anno precedente non superiore a € 36.151,98.=.";
23. di modificare, in calce alla tabella A, la seguente nota (2): "sono esenti i cittadini disoccupati ed i familiari a loro carico purché appartenenti ad un nucleo familiare fiscale con un reddito complessivo lordo riferito all'anno precedente, non superiore a € 8.263,31.= aumentato a € 11.362,05.= in presenza del coniuge non legalmente ed effettivamente separato, ulteriormente incrementato di € 516,46.= per ogni figlio a carico";
24. di modificare, in calce alla tabella A, la seguente nota (4): "sono esenti i cittadini ultrasessantenni titolari di pensione al minimo, ed i familiari che risultano a loro carico, purché appartenenti ad un nucleo familiare fiscale con un reddito complessivo lordo, riferito all'anno precedente, non superiore a € 8.263,31.= aumentato a € 11.362,05.= in presenza del coniuge non legalmente ed effettivamente separato, ulteriormente incrementato di € 516,46.= per ogni figlio a carico";
25. di inserire il codice di esenzione PML "Prestazioni medico legali ai naviganti in ambito SASN (7)"

26. di inserire, in calce alla tabella A, la seguente nota [7]:

    "Le prestazioni medico legali erogate gratuitamente ai naviganti marittimi e aerei iscritti al SASN di cui al codice PML (D.M. 22 febbraio 1984 ed altre normative tecniche di settore), ivi comprese le prestazioni specialistiche e di diagnostica strumentale e di laboratorio connesse alla formazione del giudizio medico-legale, sono:

    - visita preventiva di imbarco per i marittimi con libretto di navigazione, di nazionalità italiana, straniera o apolide;
    - visita preventiva di imbarco per gli imbarcandi come personale al servizio sulla nave, che imbarcano con passaporto di nazionalità italiana o straniera su navi battenti bandiera italiana;
    - visite periodiche biennali di idoneità alla navigazione marittima;
    - visite di rilascio o rinnovo delle licenze e degli attestati aeronautici (per il solo personale di 1^ e 2^ classe in costanza di rapporto di lavoro nel settore dell'aviazione civile);
    - accertamenti diagnostici richiesti dalla Commissione medica permanente di 1° grado;
    - accertamenti diagnostici richiesti dall'I.M.L. in sede di visita straordinaria;
    - visita di sbarco per malattia occorsa durante il periodo di imbarco (o insorta entro i 28 giorni dallo sbarco per i marittimi imbarcati o per il personale imbarcato a servizio della nave ed iscritto all' I.P.Se.Ma.);
    - emissione di un giudizio di idoneità o di inidoneità al lavoro";

27. di inserire il codice di esenzione TDL "Terapia del dolore severo [8] (D.M Ministero Economia e Finanze del 17.3.2008, all. 12)" e, in calce alla tabella A, la seguente nota: " [8] Il codice TDL deve essere utilizzato sulla ricetta per la prescrizione dei farmaci per la terapia del dolore severo in corso di patologia neoplastica o degenerativa per una terapia non superiore a trenta giorni";
28. di modificare l'ordine delle note in calce alla tabella A dell'allegato A al decreto n. 16/2018, in conseguenza dell'inserimento delle note di cui ai punti precedenti;
29. di inserire prima della tabella A l'inciso "Per la branca di specialistica ambulatoriale 35 odontostomatologia vedasi tabella B";
30. di inserire, in corrispondenza dei codici di esenzione 5B5, 5B7, 5N1, 6A1, 6T1 nella colonna "note" l'inciso "Livello aggiuntivo regionale";
31. di inserire, nella descrizione generale del gruppo di esenzioni 5B1, 5B2, 5B3, l'inciso "Primo livello diagnostico";
32. di inserire nella descrizione generale del gruppo di esenzioni 5B5, 5B6, 5B7 l'inciso: "Secondo livello diagnostico;
33. di sostituire il contenuto della nota di cui al codice 5I1 con la nota "esenzione limitata alle prestazioni previste dalla DGR n. 1483/2011";
34. di stabilire che le disposizioni del presente provvedimento - per gli aspetti non già contenuti/confermati ai sensi della normativa e dei provvedimenti precedenti- entrino in vigore a decorrere dal 01.09.2018;
35. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
36. di dare atto che l'Unità Organizzativa Cure Primarie e Strutture Sociosanitarie Territoriali - afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria-LEA - è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
37. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 049 del 2 agosto 2018

TABELLA A. CODIFICA UNICA REGIONALE DELLE CONDIZIONI DI ESENZIONE DALLA PARTECIPAZIONE ALLA SPESA FARMACEUTICA E SPECIALISTICA CHE PREVEDONO L'UTILIZZO DEL RICETTARIO REGIONALE

- Aggiornamento a Settembre 2018 -

Per la branca di specialistica ambulatoriale 35 odontostomatologia vedasi tabella B

Tipologia di esenzione	Codice	Farmaceutica Soggetto incaricato dell'immissione del dato	Specialistica Soggetto incaricato dell'immissione del dato	Note
codice delle patologie croniche e invalidanti esenti ai sensi del DPCM 12.1.2017, art. 64 e all. 8bis;	*"i primi 3 caratteri del codice di esenzione"*	MMG, PLS e Medici specialisti	MMG, PLS e Medici specialisti	partono da **001** e arrivano a 0nn Vedi Nota (*)
codice delle patologie rare esenti ai sensi del DPCM 12.1.2017, artt. 52 e 64 e all. 7;	*"i 6 caratteri del codice di esenzione"*	MMG, PLS e Medici specialisti	MMG, PLS e Medici specialisti	partono da **RAnnnn** e arrivano a **RQnnnn**
prestazioni richieste su sospetto diagnostico di malattia rara (ex art. 5 co. 2 del D.M. 18.05.2001 n. 279);	***R99999***	-	Medici specialisti e PLS	
invalidi di guerra appartenenti alle categorie dalla 1ª alla 5ª titolari di pensione diretta vitalizia e deportati in campo di sterminio (ex art. 6 co. 1 lett. a del D.M. 01.02.1991) e perseguitati politici italiani antifascisti o razziali e loro familiari superstiti, titolari di assegno vitalizio di benemerenza;	**3G1**	MMG e Medici specialisti	MMG e Medici specialisti	
invalidi di guerra appartenenti alle categorie dalla 6ª alla 8ª (ex art. 6 co. 2 lett. a del D.M. 01.02.1991);	**3G2**	MMG e Medici specialisti	MMG e Medici specialisti	
grandi invalidi del lavoro - dall'80% al 100% di invalidità - (ex art. 6 co. 1 lett. b del D.M. 01.02.1991);	**3L1**	MMG, PLS e Medici specialisti	MMG, PLS e Medici specialisti	
invalidi del lavoro con riduzione della capacità lavorativa > 2/3 - dal 67% al 79% di invalidità - (ex art. 6 co. 1 lett. b del D.M. 01.02.1991);	**3L2**	-	MMG, PLS e Medici specialisti	
invalidi del lavoro con riduzione della capacità lavorativa < 2/3 - dall'1% al 66% di invalidità - (ex art. 6 co. 2 lett. b del D.M. 01.02.1991);	**3L3**	-	MMG, PLS, Medici specialisti	
infortunati sul lavoro o affetti da malattie professionali (ex art. 6 co. 2 lett. c del D.M. 01.02.1991);	**INAIL**	-	MMG, PLS e Medici specialisti	

Allegato A al Decreto n. 049 del 2 agosto 2018 pag. 2/13

Tipologia di esenzione	Codice	Farmaceutica Soggetto incaricato dell'immissione del dato	Specialistica Soggetto incaricato dell'immissione del dato	Note
grandi invalidi per servizio appartenenti alla 1ª categoria - titolari di specifica pensione - (ex art. 6 co. 1 lett. c del D.M. 01.02.1991);	**3M1**	MMG e Medici specialisti	MMG e Medici specialisti	
invalidi per servizio appartenenti alle categorie dalla 2ª alla 5ª (ex art. 6 co. 1 lett. c del D.M. 01.02.1991);	**3M2**	-	MMG e Medici specialisti	
invalidi per servizio appartenenti alle categorie dalla 6ª alla 8ª (ex art. 6 co. 2 lett. d del D.M. 01.02.1991);	**3M3**	-	MMG e Medici specialisti	
invalidi civili al 100% di invalidità con o senza indennità di accompagnamento (ex art. 6 co. 1 lett. "d" ed "e" del D.M. 01.02.1991);	**3C1**	MMG e Medici specialisti	MMG e Medici specialisti	
invalidi civili con riduzione della capacità lavorativa > 2/3 - dal 67% al 99% di invalidità - (ex art. 6 co. 1 lett. d del D.M. 01.02.1991);	**3C2**	-	MMG e Medici specialisti	
invalidi civili minori di 18 anni con indennità di frequenza ex art. 1 L. n. 289/90 (ex art. 5 co. 6 del D.Lgs. 124/1998);	**3C3**	MMG, PLS e Medici specialisti	MMG, PLS e Medici specialisti	
ciechi assoluti o con residuo visivo non superiore ad un decimo ad entrambi gli occhi - con eventuale correzione - riconosciuti dall'apposita Commissione Invalidi Ciechi Civili - ai sensi dell'art. 6 co. 1 lett. f del D.M. 01.02.1991 - (ex art. 6 L. n. 482/68 come modificato dalla L. n. 68/99);	**3N1**	MMG, PLS e Medici specialisti	MMG, PLS e Medici specialisti	
sordomuti (da intendersi coloro che sono colpiti da sordità dalla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata) - ai sensi dell'art. 6 co. 1 lett. f del D.M. 01.02.1991 - (ex art. 7 L. n. 482/68 come modificato dalla L. n. 68/99);	**3S1**	MMG, PLS e Medici specialisti	MMG, PLS e Medici specialisti	
pazienti in possesso di esenzione in base alla L. n. 210 del 25.02.1992 - Danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati - (ex art. 1 co. 5 lett. d del D.Lgs. 124/1998);	**3T1**	MMG, PLS e Medici specialisti	MMG, PLS e Medici specialisti	
vittime di atti di terrorismo e delle stragi di tale matrice con invalidità permanente pari o superiore all' 80% in base alla L. n. 302/90 - come modificata dalla L. n.206/2004 - (ex art. 5 co. 6 del D.Lgs. 124/1998); vittime "del dovere e categorie equi-parate" con invalidità permanente pari o superiore all' 80% individuate dalla L. n. 266/2005 art. 1, c. 563 e 564 e dal D.P.R. n. 243 del 7/07/2006;	**3V1**	MMG, PLS e Medici specialisti	MMG, PLS e Medici specialisti	Le vittime di atti di terrorismo e i loro familiari, anche non superstiti, usufruiscono gratuitamente anche dei farmaci inseriti in classe C (art. 2, comma 106, legge 24.12.2007, n. 244)
vittime di atti di terrorismo e delle stragi di tale matrice con invalidità permanente inferiore all'80%, nonché i familiari di tutti gli invalidi vittime di atti di terrorismo e delle stragi di tale matrice (inclusi i familiari dei de-ceduti) limitatamente al coniuge e ai figli e, in mancanza dei predetti, ai genitori (ex art. 5 co. 6 del D.Lgs. 124/1998 e L. n.206/2004); vittime "del dovere e categorie equi-parate" con invalidità permanente inferiore all'80%, nonché i familiari di tutti gli invalidi vittime "del dovere e categorie equiparate" (inclusi i fami-liari dei	**3V2**	MMG, PLS e Medici specialisti	MMG, PLS e Medici specialisti	Le vittime di atti di terrorismo e i loro familiari, anche non superstiti, usufruiscono gratuitamente anche dei farmaci inseriti in classe C (art. 2, comma 106, legge 24.12.2007, n. 244)

Tipologia di esenzione	Codice	Farmaceutica Soggetto incaricato dell'immissione del dato	Specialistica Soggetto incaricato dell'immissione del dato	Note
deceduti) limitatamente al co-niuge e ai figli e, in mancanza dei predetti, ai genitori (ex L. n. 266/2005 art. 1, c. 563 e 564 e D.P.R. n. 243 del 7/07/2006);				
volontari del servizio civile (L. n. 64 del 6/03/2001 art. 5 c. 4 – Istituzione servizio civile nazionale; D.Lgs. n. 77 del 5/04/2002 art.9 c. 5 – attuativo della legge n. 64/2001; L. n. 448 del 23/12/1998 art. 68)	**3O1**		MMG e Medici specialisti	esenzione valida per il periodo di svolgimento del servizio civile
esente per stato di gravidanza (DPCM 12.1.2017 art. 59 e all.ti 10a-10b-10c):				
- in epoca pre-concezionale;	**400**	-	MMG e Medici specialisti	
- in gravidanza ordinaria; *oppure* → .	**401 --> 441**	-	MMG e Medici specialisti	così composto: 4 + settimana di gravidanza
	490 (**)	-	MMG	Vedi Nota (**)
- in gravidanza a rischio;	**450**	-	MMG e Medici specialisti	
Prestazioni specialistiche erogate nell'ambito dell'assistenza in puerperio, compreso il colloquio psicologico clinico con finalità diagnostiche in caso di sospetto di un disagio psicologico (art. 59, DPCM 12.1.2017)	**40P**		MMG e Medici Specialisti	periodo della durata di sei settimane dopo il parto
Ulteriori prestazioni in gravidanza erogate al personale navigante	**M52**		Medici ambulatori SASN e medici fiduciari incaricati SASN	Ulteriori prestazioni erogate alle naviganti durante il periodo di gravidanza
prestazioni di approfondimento diagnostico correlate a campagne di screening autorizzate dalla Regione (ex art. 1 co. 4 lett. a del D.Lgs. 124/1998):				
- citologico;	**5A5**	-	Medici specialisti	-
- mammografico;	**5A6**	-	Medici specialisti	-
- colon-retto;	**5A7**	-	Medici specialisti	-
esente per prestazione finalizzata alla diagnosi precoce dei tumori (ex art. 85 co. 4 della L. 388/2000); Primo livello diagnostico				
- citologico;	**5B1**	-	MMG e Medici specialisti	
- mammografico;	**5B2**	-	MMG e Medici specialisti	
- colon-retto;	**5B3**	-	MMG e Medici specialisti	

Tipologia di esenzione	Codice	Farmaceutica Soggetto incaricato dell'immissione del dato	Specialistica Soggetto incaricato dell'immissione del dato	Note
prestazioni di approfondimento diagnostico correlate alla diagnosi precoce dei tumori (ex art. 85 co. 4 della L. 388/2000); Secondo livello diagnostico;				
- citologico;	**5B5**	-	Medici specialisti	Livello aggiuntivo regionale
- mammografico;	**5B6**	-	Medici specialisti	
- colon-retto;	**5B7**	-	Medici specialisti	Livello aggiuntivo regionale
prestazioni specialistiche finalizzate ad atti di donazione erogate in contesto ambulatoriale (ex art. 1 co. 5 lett. c del D.Lgs. 124/1998);	**5C1**	-	MMG, PLS e Medici specialisti	Per le prestazioni specialistiche strettamente connesse a verificare l'idoneità del donatore alla donazione secondo quanto definito dai rispettivi protocolli
prestazioni svolte nell'ambito dell'attività di medicina scolastica, comprensive dei successivi accerta-menti richiesti per il completamento dell'iter diagnostico (ex art. 1 co. 4 lett. b del D.Lgs. 124/1998 –prima parte -);	**5D1**	-	MMG, PLS e Medici specialisti	
prestazioni rivolte a soggetti apparte-nenti a categorie a rischio infezione HIV (ex art. 1 co. 5 lett. b del D.Lgs. 124/1998 – prima parte -);	**5E1**	-	MMG, PLS e Medici specialisti	
prestazioni correlate alla pratica vac-cinale obbligatoria o raccomandata (ex art. 1 co. 4 lett. b del D.Lgs. 124/1998 – prima parte);	**5F1**	-	Medico specialista nell'area di Igiene e Sanità Pubblica	
prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio ed altre prestazioni specialistiche, finalizzate alla tutela della salute collettiva, disposte a livello locale in caso di situazioni epidemiche dal Responsabile Igiene Sanità Pubblica aziendale (ex art. 1 co. 4 lett. b del D.Lgs. 124/1998 – seconda parte);	**5G1**	-	Medico specialista nell'area di Igiene e Sanità Pubblica	
prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio ed altre prestazioni specialistiche finalizzate all'avvia-mento al lavoro derivanti da obblighi di Legge e non poste a carico del datore di lavoro – attualmente eseguibili nei confronti dei soggetti maggiorenni apprendisti – (ex art. 1 co. 4 lett. B del D.Lgs. 124/1998 – ultima parte -);	**5H1**	-	Medico specialista nell'area della Prevenzione	

Allegato A al Decreto n. 049 del 2 agosto 2018 pag. 5/13

Tipologia di esenzione	Codice	Farmaceutica Soggetto incaricato dell'immissione del dato	Specialistica Soggetto incaricato dell'immissione del dato	Note
prestazioni finalizzate al rilascio di certificazioni di idoneità alla pratica di attività sportiva agonistica per minori e disabili e relative certificazioni (ex DD.G.R. n. 850/1999, n.489/2004, n. 1483/2011 e n. 2152/2011)	**5I1**	-	Medico specialista nell'area della Medicina dello Sport	Esenzione limitata alle prestazioni previste dalla DGR n. 1483/2011
Prestazioni richieste per il rilascio di certificati di idoneità alla pratica sportiva non agonistica nell'ambito scolastico, all'adozione e all'affidamento ai sensi del DPCM 12.1.2017, all.to 1	**I01**	-	MMG, PLS, Medici specialisti, medici dello sport e medici della federazione medico-sportiva italiana del CONI	Esenzione limitata alle prestazioni finalizzate al rilascio della certificazione di idoneità
prestazioni finalizzate alla prevenzione della TBC (ex art.1 c.4 lett.b D.Lgs.vo 124/1998 D.P.R. 7.11.2001, n. 465)	**5L1**	-	MMG, PLS e Medici specialisti	
prestazioni finalizzate alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili - MST (ex art.1 c.4 lett.b D.Lgs.vo 124/1998)	**5M1**	-	MMG, PLS e Medici specialisti	
prestazioni rivolte ai soli soggetti che svolgano lavoro di assistenza a soggetti in condizioni di "dipendenza assistenziale" (badanti-assistenti familiari), individuate dalla D.G.R. n. 3731 del 20/11/2007 nell'ambito delle: - prestazioni finalizzate alla prevenzione della TBC (ex art.1 c.4 lett.b D.Lgs.vo 124/1998) ovvero: 90.70.3 *Intradermoreazioni con PPD, CANDIDA, STREPTOCHINASI e MUMPS - per test –* 90.77.4 *test di stimolazione linfocitaria con antigeni specifici* - prestazioni finalizzate alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili - MST (ex art.1 c.4 lett.b D.Lgs.vo 124/1998) ovvero: 91.10.2 *Treponema Pallidum Anticorpi (E.I.A.)*	**5N1**	-	MMG e Medico specialista nell'area della Prevenzione	Codice di esenzione riferibile ai soli soggetti e alle sole prestazioni individuati dalla D.G.R. n. 3731 del 20/11/2007, secondo il Protocollo ivi allegato. Livello aggiuntivo regionale
prestazioni collegate al monitoraggio delle condizioni sanitarie dei cittadini italiani che hanno operato od operano nei territori della Bosnia-Herzegovina e del Kosovo in relazione a missioni internazionali di pace e di assistenza umanitaria (art. 4 bis L.n.27/2001, D.M. 22.10.2002)	**5BK1**	-	MMG e Medici specialisti	
prestazioni collegate al monitoraggio delle condizioni sanitarie dei familiari che convivono o hanno convissuto con cittadini italiani che hanno operato od operano nei territori della Bosnia-Herzegovina e del Kosovo in relazione a missioni internazionali di pace e di assistenza umanitaria (art. 4 bis L.n.27/2001, D.M. 22.10.2002)	**5BK2**	-	MMG, PLS e Medici specialisti	

Tipologia di esenzione	Codice	Farmaceutica Soggetto incaricato dell'immissione del dato	Specialistica Soggetto incaricato dell'immissione del dato	Note
Lavoratori ex esposti ad amianto residenti nel Veneto. (art. 21 L.R. n. 9/2005)	**6A1**	-	MMG e Medici Specialisti SPISAL	Codice di esenzione riferibile solo a soggetti e prestazioni specialistiche indicati dalla D.G.R. n. 2041 del 22/07/2008, secondo le Linee Guida allegate Livello aggiuntivo regionale
Immigrati affluiti in Italia dai Paesi nordafricani in conseguenza degli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale in possesso del permesso di soggiorno per motivi umanitari (Art.20, D.Lgs. 286/1998, DPCM 12.2.2011; DPCM 5.4.2011)	**6E1**	MMG e Medici specialisti	MMG e Medici specialisti	L'esenzione comprende la fornitura di farmaci di fascia A e di fascia C garantiti dal SSR
Immigrati giunti in Italia dai Paesi nordafricani in conseguenza degli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale e richiedenti protezione internazionale/asilo (D. Lgs. 286/1998; DPCM 12.2.2011)	**6E2**	MMG e Medici specialisti	MMG e Medici specialisti	L'esenzione comprende la fornitura di farmaci di fascia A e di fascia C garantiti dal SSR
soggetti donatori di sangue, midollo osseo e organo tra viventi in possesso dei requisiti di cui alla L.R. n. 11/2007, accertati secondo il procedimento di cui alla D.G.R. n. 2992/2007 e per le sole prestazioni specialistiche ambulatoriali erogate dall'U.L.S.S. di residenza	**6T1**	-	MMG, PLS e Medici specialisti	Per le sole prestazioni specialistiche della Branca 03 – Laboratorio del Nomenclatore Tariffario Regionale Ambulatoriale (ex L.R. n.11/ 2007 e D.G.R. n. 2992 del 25/09/2007). In vigore dal 01/01/2008 Livello aggiuntivo regionale
soggetti detenuti ed internati ex art. 1, comma 6 del D.Lgs. n. 230 del 22/06/1999	**F01**	Medici Sanità Penitenziaria e Medici Specialisti	Medici Sanità Penitenziaria e Medici Specialisti	
persone appartenenti ad un nucleo familiare individuato secondo le modalità definite con il decreto ministeriale 22 gennaio 1993 del Ministro della Sanità avente un reddito complessivo, ai fini IRPEF, riferito all'anno precedente, non superiore alle soglie indicate nella Tabella A di cui all'art. 19 della L.R. n. 9/2005 come modificato dall'art. 16 della L.R. 13/2012. [6]	**6R2**	MMG, PLS e Medici specialisti		In vigore ex art. 16 L.R. 13/2012. Vedi nota (6)
soggetti appartenenti a nuclei familiari con situazione economica equivalente (ISEE) fino a € 29.000,00 in possesso di esenzione per patologia cronico invalidante 030 certificata da uno specialista reumatologo (ex D. Lgs. n. 109/1998 e DPCM n. 242/2001)	**6R3**	MMG, PLS e Medici specialisti		Per le sole prestazioni farmaceutiche di cui alla L. Finanziaria Reg.le anno 2007 (art. 23, c. 3, L.R. n.2/2007 e D.G.R. n. 2049 del 3/07/2007)
esente per reddito ed età [1] (ex art. 2 co. 15 della L. 549/1995 e succ. modifiche e integrazioni);	**7R2**	-	MMG, PLS e medici specialisti	

Tipologia di esenzione	Codice	Farmaceutica Soggetto incaricato dell'immissione del dato	Specialistica Soggetto incaricato dell'immissione del dato	Note
esente per disoccupazione [2] – e familiari a carico - (ex art. 2 co. 15 della L. 549/1995 e succ. modifiche e integrazioni);	**7R3**	-	MMG, PLS e medici specialisti	
esente per assegno (ex pensione) sociale [3] – e familiari a carico - (ai sensi dell'art. 3 commi 6 e 7 della L. 335/1995, art. 2 co. 15 della L. 549/1995 e succ. modifiche e integrazioni);	**7R4**	-	MMG, PLS e medici specialisti	
esente per pensione al minimo [4] – e familiari a carico - (ex art. 2 co. 15 della L. 549/1995 e succ. modifiche e integrazioni).	**7R5**	-	MMG, PLS e medici specialisti	
Prestazioni Medico Legali ai naviganti in ambito SASN	**PML**		Medici ambulatori SASN	Vedasi nota [7]
Prestazioni ambulatoriali urgenti o comunque essenziali ai cittadini extracomunitari non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, privi di risorse economiche sufficienti [5] (art. 35, comma. 3, D.Lgs. 286/1998; art. 43, comma 4, DPR 3394/1995)	**X01**	-		Vedasi nota [5]
Terapia del dolore severo (D.M Ministero Economia e Finanze del 17.3.2008, all. 12)"	**TDL**	MMG, PLS e Medici Specialisti		Vedasi nota [8]

NOTE

[*]I caratteri identificativi dell'esenzione corrispondono alle prime 3 cifre del codice identificativo della condizione di esenzione (0nn - dove n rappresenta un numero). Per le "Affezioni del sistema circolatorio" e per la "Malattia ipertensiva" il codice si compone di 4 caratteri: 0A02 per le "Malattie cardiache e del circolo polmonare"; 0B02 per le "Malattie cerebrovascolari"; 0C02 per le "Malattie delle arterie, arteriole, capillari, vene, vasi linfatici"; 0A31 per "Ipertensione arteriosa"; 0031 per "Ipertensione arteriosa in presenza di danno d'organo"

In ragione della casistica che vede frequentemente la compresenza nello stesso soggetto delle patologie croniche e invalidanti – *Diabete mellito con Affezioni del sistema circolatorio* e *Diabete mellito con l'Ipertensione*, così come specificatamente definite nella classificazione in uso a livello regionale -, qualora se ne presenti la necessità, si autorizza la possibilità di evidenziare in ricetta, sia per le prescrizioni di assistenza specialistica che per le prescrizioni di assistenza farmaceutica, un unico codice risultante dall'associazione dei singoli codici dei due diversi gruppi:

1° Patologia	2° Patologia	Codice unico
Diabete Mellito (cod. **013**)	Soggetti affetti da malattie cardiache e del circolo polmonare (cod. 0**A02**)	**013A02**
Diabete Mellito (cod. **013**)	Soggetti affetti da malattie cerebrovascolari (cod. 0**B02**)	**013B02**

Diabete Mellito (cod. **013**)	Soggetti affetti da malattie delle arterie, arteriole, capillari, vene e vasi linfatici (cod. 0**C02**)	**013C02**
Diabete Mellito (cod. **013**)	Ipertensione arteriosa con danno d'organo (cod. 0**031**)	**013031**
Diabete Mellito (cod. **013**)	Ipertensione arteriosa senza danno d'organo (cod. 0**A31**)	**013A31**

(**) Codice alternativo utilizzabile dal **MMG**, qualora lo stesso medico non fosse operativamente in grado di quantificare esattamente la settimana di gestazione dell'assistita, anche in ragione dei lunghi periodi intercorrenti tra la data di prescrizione e la data di erogazione della prestazione specialistica richiesta.
In questo caso, la verifica della correlazione tra la settimana di gravidanza e la tipologia della prestazione richiesta, ai fini dell'esenzione dalla spesa sanitaria, sarà di competenza della struttura erogatrice.

(1) Sono esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria i cittadini di età inferiore agli anni 6 o superiore agli anni 65, purché appartenenti ad un nucleo familiare fiscale avente un reddito complessivo lordo riferito all'anno precedente non superiore a € 36.151,98.=.

(2) sono esenti i cittadini disoccupati ed i familiari a loro carico purché appartenenti ad un nucleo familiare fiscale con un reddito complessivo lordo riferito all'anno precedente, non superiore a € 8.263,31.= aumentato a € 11.362,05.= in presenza del coniuge non legalmente ed effettivamente separato, ulteriormente incrementato di € 516,46.= per ogni figlio a carico.

(3) Sono esenti i cittadini ultrasessantacinquenni beneficiari di assegno (ex pensione) sociale; l'esenzione si estende anche a familiari che risultano a loro carico.

(4) sono esenti i cittadini ultrasessantenni titolari di pensione al minimo, ed i familiari che risultano a loro carico, purché appartenenti ad un nucleo familiare fiscale con un reddito complessivo lordo, riferito all'anno precedente, non superiore a € 8.263,31.= aumentato a € 11.362,05.= in presenza del coniuge non legalmente ed effettivamente separato, ulteriormente incrementato di € 516,46.= per ogni figlio a carico.

(5) il codice X01 identifica la causale del mancato introito della compartecipazione alla spesa a prestazioni ambulatoriali urgenti o essenziali rimaste insolute da parte di cittadini extracomunitari non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, privi di risorse economiche sufficienti ai sensi degli artt. 35, comma 3, del D.Lgs.25 luglio 1998, n. 286 e 43, comma 4, del DPR 31 agosto 1999, n. 394 e non beneficiari ad altro titolo (es. gravidanza, malattia cronica, ecc.) dell'esenzione dalla partecipazione alla spesa.

(6) "Tabella A (articolo 19, L.R. n. 9/2005 come modificato dall'art. 16, L.R. n. 13/2012)

Numero componenti	Tipologia nucleo familiare	Reddito complessivo nucleo familiare ai fini IRPEF soglia di esenzione in euro
1	1 componente	euro 8.000,00
2	1 coniuge e 1 familiare a carico	euro 8.750,00
	2 coniugi	euro 12.000,00
3	1 coniuge e 2 familiari a carico	euro 9.500,00
	2 coniugi e 1 familiare a carico	euro 12.750,00
4	1 coniuge e 3 familiari a carico	euro 10.250,00
	2 coniugi e 2 familiari a carico	euro 13.500,00
>4	1 coniuge e almeno 4 familiari a carico	euro 10.250,00
	2 coniugi e almeno 3 familiari a carico	euro 14.250,00

(7): Le prestazioni medico legali erogate gratuitamente ai naviganti marittimi e aerei iscritti al SASN di cui al codice PML (D.M. 22 febbraio 1984 ed altre normative tecniche di settore), ivi comprese le prestazioni

specialistiche e di diagnostica strumentale e di laboratorio connesse alla formazione del giudizio medico-legale, sono:

- visita preventiva di imbarco per i marittimi con libretto di navigazione, di nazionalità italiana, straniera o apolide;
- visita preventiva di imbarco per gli imbarcandi come personale al servizio sulla nave, che imbarcano con passaporto di nazionalità italiana o straniera su navi battenti bandiera italiana;
- visite periodiche biennali di idoneità alla navigazione marittima;
- visite di rilascio o rinnovo delle licenze e degli attestati aeronautici (per il solo personale di 1^ e 2^ classe in costanza di rapporto di lavoro nel settore dell'aviazione civile);
- accertamenti diagnostici richiesti dalla Commissione medica permanente di 1° grado;
- accertamenti diagnostici richiesti dall'I.M.L. in sede di visita straordinaria;
- visita di sbarco per malattia occorsa durante il periodo di imbarco (o insorta entro i 28 giorni dallo sbarco per i marittimi imbarcati o per il personale imbarcato a servizio della nave ed iscritto all' I.P.Se.Ma.);
- emissione di un giudizio di idoneità o di inidoneità al lavoro.

(8) Il codice TDL deve essere utilizzato sulla ricetta per la prescrizione dei farmaci per la terapia del dolore severo in corso di patologia neoplastica o degenerativa per una terapia non superiore a trenta giorni.

TABELLA B. LEA DI ODONTOIATRIA. CODICI DI ACCESSO ED ESENZIONE E CODICI DI SOLO ACCESSO

I codici richiamati nella tabella B sono da considerarsi solo codici di accesso alle prestazioni odontoiatriche qualora queste non siano contrassegnate dalle note di erogabilità previste dall'allegato A alla DGR n. 1299/2017". In tal caso si applica il regime di compartecipazione alla spesa.

Le prestazioni oggetto della DGR n. 1299/2017, come modificata dalla DGR n. 2109/2017, potranno essere erogate ai soggetti non residenti in Veneto solo successivamente all'entrata in vigore delle disposizioni in materia di assistenza specialistica ambulatoriale di cui al DPCM del 12 gennaio 2017 'Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502". Di conseguenza, ai soggetti non residenti in Veneto anche i codici riportati nella tabella sottostante saranno applicati, nell'ambito dei LEA di odontoiatria, solo dopo l'entrata in vigore delle suddette disposizioni.

I codici 014, 044, 6R0 e i codici di esenzione per malattia rara sono riservati, nei LEA di odontoiatria, solo ai residenti in Veneto, anche dopo l'entrata in vigore delle disposizioni in materia di assistenza specialistica ambulatoriale di cui al DPCM del 12 gennaio 2017.

Codice	Condizione	Prestazioni in esenzione dalla spesa sanitaria All. A, DGR n. 1299/2017	Codice da riportare in ricetta SSN di odontoiatria. Criteri per esenzione
014	Dipendenze da sostanze stupefacenti, psicotrope e alcool **(solo residenti in Veneto)**	Nota 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 11	014 (in presenza dei criteri previsti nella tabella 2, all. A, DGR n. 2109/2017)
020	Infezione da HIV	Nota 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 11	020 (in presenza dei criteri previsti nella tabella 2, all. A, DGR n. 2109/2017)
021	Insufficienza Cardiaca Tipi NYHA classe III e IV	Nota 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 11	021 (in presenza dei criteri previsti nella tabella 2, all. A, DGR n. 2109/2017)
044	Psicosi gravi **(solo residenti in Veneto)**	Nota 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 11	044 (in presenza dei criteri previsti nella tabella 2, all. A, DGR n. 2109/2017)
048	patologie oncologiche ed ematologiche in età evolutiva e adulta in trattamento con radioterapia o chemioterapia o comunque a rischio di severe complicanze infettive	Nota 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 11	048 (in presenza dei criteri previsti nella tabella 2, all. A, DGR n. 2109/2017)
050	Soggetti in attesa di trapianto (escluso trapianto di cornea)	Nota 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 11	050 (in presenza dei criteri previsti nella tabella 2, all. A, DGR n. 2109/2017)
051	Soggetti nati con condizioni di gravi deficit fisici, sensoriali e neuropsichici	Nota 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 11	051 (in presenza dei criteri previsti nella tabella 2, all. A, DGR n. 2109/2017)
052	Soggetti sottoposti a trapianto	Nota 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 11	052 (in presenza dei criteri previsti nella tabella 2, all. A, DGR n. 2109/2017)
Codici Malattie Rare	Malattie rare **(solo residenti in Veneto)**	Nota 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 11	cod Malattie Rare (in presenza dei criteri previsti nella tabella 2, all. A, DGR n. 2109/2017)

Codice	Condizione	Prestazioni in esenzione dalla spesa sanitaria All. A, DGR n. 1299/2017	Codice da riportare in ricetta SSN di odontoiatria. Criteri per esenzione
3C1 (*)	Invalidi civili 100%	Nota 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 11	3C1
3C2	Invalidi civili con riduzione della capacità lavorativa >2/3 – dal 67% al 99% di invalidità – (ex art. 6 co. 1 lett. d del DM. 01.02.1991)	Nota 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 11	3C2
3C3	Invalidi civili minori di 18 anni con indennità di frequenza ex art. 1 L. n. 289/90 (ex art. 5 co. 6 del D.lgs. 124/1998)	Nota 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 11	3C3
3G1(*)	Invalidi di guerra categorie da 1 a 5	Nota 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 11	3G1
3G2	Invalidi di guerra appartenenti alle categorie dalla 6 alla 8 (ex. Art. 6 co.2 lett. a del D.M. 01.02.1991)	Nota 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 11	3G2
3L1(*)	grandi invalidi del lavoro – dall' 80% al 100% di invalidità – (ex. art. 6 co. 1 lett. b del D.M. 01.02.1991)	Nota 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 11	3L1
3M1(*)	invalidi per cause di servizio di I categoria – titolari di specifica pensione – (ex art. 6 co. 1 lett. c. del D.M. 01.02.1991)	Nota 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 11	3M1
3T1	Pazienti in possesso di esenzione in base alla legge 210/1992 – Danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati (ex art. 1 co. 5 lettera D del D.Lgs 124/1998)	Nota 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 11	3T1
3V1(*)	Vittime di atti di terrorismo e delle stragi di tale matrice con invalidità permanente pari o superiore all' 80% in base alla L. n. 302/90 – come modificata dalla L.n. 206/2004 – (ex art 5 co. 6 del D. Lgs 124/1998); vittime "del dovere e categorie equiparate" con invalidità permanente pari o superiore all'80% individuate dalla L. n. 266/2005 art. 1, c. 563 e 564 e dal D.P.R. n. 243 del 07/07/2006	Nota 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 11	3V1
3V2	Vittime del terrorismo e della criminalità organizzata inv. < 80%	Nota 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 11	3V2
6B1	0-14 anni età evolutiva	Nota 3, 8 e 10	6B1
6B2	0-14 anni età evolutiva per prestazioni ortognatodontiche	Nota 9	6B2

Codice	Condizione	Prestazioni in esenzione dalla spesa sanitaria All. A, DGR n. 1299/2017	Codice da riportare in ricetta SSN di odontoiatria. Criteri per esenzione
6B3	0-14 anni età evolutiva in caso di evento traumatico	Nota 4 e 11	6B3
6B4	Soggetti affetti da patologie croniche e invalidanti non espressamente indicate nella Tabella 2 dell'allegato A della DGR n. 2109/2017 e con concomitante vulnerabilità sociale	Nota 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 11	6B4
6D1	Soggetti disabili in situazione di gravità così come definita dall'art. 3, co. 3, L. n. 104/92	Nota 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 11	6D1
6R0	Soggetti e loro familiari a carico appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo lordo riferito all'anno precedente non superiore a € 8.263,31 aumentato a € 11,362,05 in presenza del coniuge non legalmente ed effettivamente separato, ulteriormente incrementato di € 516,46 per ogni figlio a carico, di età compresa tra 7 e 64 anni **(solo residenti in Veneto)**	Nota 3, 4, 5 e 11	6R0
6U1 (solo accesso. Ai minori da 0 a 14 anni, in caso di evento traumatico, si applica il codice 6B3)	Urgenze odontostomatologiche	Nota 2 (solo accesso)	6U1
7R3	Disoccupati e loro familiari a carico purché appartenenti ad un nucleo familiare fiscale con un reddito complessivo lordo riferito all'anno precedente non superiore a € 8.263,31 aumentato a € 11,362,05 in presenza del coniuge non legalmente ed effettivamente separato, ulteriormente incrementato di € 516,46 per ogni figlio a carico	Nota 3, 4, 5 e 11	7R3

Codice	Condizione	Prestazioni in esenzione dalla spesa sanitaria All. A, DGR n. 1299/2017	Codice da riportare in ricetta SSN di odontoiatria. Criteri per esenzione
7R4	Soggetti di età superiore ai sessantacinque anni beneficiari di assegno (ex pensione) sociale e i loro familiari a carico	Nota 3, 4, 5 e 11	7R4
7R5	Soggetti di età superiore ai sessanta anni titolari di pensione al minimo ed loro familiari a carico purché appartenenti ad un nucleo familiare fiscale con un reddito complessivo lordo riferito all'anno precedente non superiore a € 8.263,31 aumentato a € 11,362,05 in presenza del coniuge non legalmente ed effettivamente separato, ulteriormente incrementato di € 516,46 per ogni figlio a carico	Nota 3, 4, 5 e 11	7R5
7RQ (solo accesso)	Soggetti con reddito annuo complessivo lordo del nucleo familiare fiscale inferiore a € 29.000,00 aventi diritto alla riduzione parziale della quota fissa sulla ricetta SSR	Nota 3, 4, 5 e 11 (solo accesso)	7RQ

(*) Nelle more dell'attuazione dell'art. 64 del DPCM 12 gennaio 2017, i codici 3C1, 3G1, 3V1, 3M1 e 3L1 beneficiano dell'esenzione totale per la branca di odontostomatologia

(Codice interno: 375696)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E STRUTTURE SOCIO SANITARIE TERRITORIALI n. 52 del 06 agosto 2018

Ammissione ed esclusione concorrenti - Bando di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale (triennio 2018-2021) - DGR n. 768 del 28 maggio 2018.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente atto individua l'elenco dei soggetti ammessi alla prova di concorso ai fini dell'accesso al corso triennale di formazione specifica in medicina generale.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- il decreto legislativo n. 368 del 17 agosto 1999, recante *"Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli*", così come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 277/2003, disciplina il corso triennale di formazione specifica in medicina generale;
- il corso è finalizzato al conseguimento del diploma necessario per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale della Medicina Generale, che regola l'accesso alle convenzioni con il SSN in qualità di Medico di Medicina Generale;
- la richiamata normativa affida l'organizzazione ed attivazione del corso alle Regioni e alle Province Autonome;
- ai sensi dell'art. 25, 2° comma del decreto legislativo 368/99, la Regione Veneto con DGR n. 768 del 28 maggio 2018 ha approvato il bando di concorso pubblico di ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio 2018 - 2021. Il bando, pubblicato nel BUR n. 53 dell'1 giugno 2018 è finalizzato alla selezione di 60 (sessanta) laureati in medicina e chirurgia - abilitati all'esercizio della professione ed iscritti al relativo albo professionale entro la data di avvio ufficiale dei corsi - da avviare al corso triennale di formazione specifica;
- il termine di trenta giorni per la proposizione delle domande decorreva dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto dell'avviso relativo alla deliberazione sopra citata, unitamente agli estratti degli avvisi delle altre Regioni, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV serie speciale - "Concorsi ed esami" n. 49 del 22 giugno 2018;
- le ulteriori modalità e disposizioni relative al concorso e al corso sono contenute nell'Allegato A della DGR n. 768 del 28 maggio 2018 cui si rinvia.

PRESO ATTO della nota prot. 10027 con la quale successivamente Azienda Zero, in attuazione a quanto disposto nel Bando, in data 1/8/2018 ha trasmesso l'elenco dei candidati al concorso ai fini dell'accesso al corso de quo.

RILEVATO che sono pervenute n. 804 domande, tutte conformi a quanto previsto dal Bando di concorso in premessa richiamato, pertanto risultano n. 804 candidati ammessi al concorso così come nominativamente indicati nell'**Allegato A,** parte integrante del presente atto.

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria - LEA n. 2 del 27 febbraio 2018 ad oggetto "*Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative 'Cure primarie e Strutture socio-sanitarie territoriali" e , "Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale", afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria - LEA. Modifica del DDR n. 1 del 20 luglio 2016"*, con il quale è stato riconosciuto il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza dei Direttori delle Unità Organizzative sopraccitate afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria - LEA.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

VISTO il decreto legislativo n. 368 del 17 agosto 1999 e s.m.i..

VISTO il bando di cui alla DGR n. 768 del 28 maggio 2018.

decreta

1. di ammettere alla prova di concorso ai fini dell'accesso al corso triennale di formazione specifica in medicina generale di cui alla DGR n. 768 del 22 maggio 2018 (triennio 2018 - 2021) i candidati nominativamente elencati di cui

all'**Allegato A)**, parte integrante del presente atto;

2. di rinviare, per le ulteriori modalità e disposizioni relative al concorso e al corso, alla DGR n. 768 del 28 maggio 2018;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - LEA - Unità Organizzativa Cure Primarie e Strutture socio-sanitarie territoriali della successiva comunicazione del presente provvedimento agli Ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri;
6. di pubblicare con urgenza in forma integrale il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 052 del 6 agosto 2018 pag. 1/17

Bando di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina Generale Triennio 2018-2021 /DGR n. 768 del 28 maggio 2018

Elenco candidati ammessi al concorso

1)	ABATE ANTONIO HERMES	OMISSIS
2)	ACCORDINI BEATRICE	OMISSIS
3)	ACHILLE ALESSIA	OMISSIS
4)	ADAMO MARTINA	OMISSIS
5)	AGAZZI ANNA	OMISSIS
6)	AGNETA EMANUELA	OMISSIS
7)	AGOSTINI MAURO	OMISSIS
8)	ALEKSOV ROBERTA	OMISSIS
9)	ALTIERI LINDA	OMISSIS
10)	ALTIMARI MARIA FRANCESCA	OMISSIS
11)	AMABILE ANTONIO	OMISSIS
12)	AMBROSI CAMILLA	OMISSIS
13)	AMBROSINI ANNA	OMISSIS
14)	AMBROSO LUCA	OMISSIS
15)	ANASTASIA ANTONIO	OMISSIS
16)	ANCORA CATERINA	OMISSIS
17)	ANDREATTA ELISA	OMISSIS
18)	ANDREOLA CAMILLA	OMISSIS
19)	ANDRIOLO ILENIA	OMISSIS
20)	ANTIGA GILBERTO	OMISSIS
21)	ANTONINI PAOLA	OMISSIS
22)	APRILE BENEDETTA	OMISSIS
23)	ASTORINO GIULIA	OMISSIS
24)	BACELLE MARIA LAURA	OMISSIS
25)	BADIN FRANCESCA	OMISSIS
26)	BAGATIN ARTURO	OMISSIS
27)	BALAN MIRELA	OMISSIS
28)	BALDAN PAOLA	OMISSIS
29)	BANO MILENA	OMISSIS
30)	BARATTIN GIORDANA	OMISSIS
31)	BARBAZZA MARA	OMISSIS
32)	BARBIERI BEATRICE	OMISSIS
33)	BARCARO FRANCESCA	OMISSIS
34)	BARETTA VALENTINA	OMISSIS
35)	BARIANI MATILDE	OMISSIS
36)	BARO ELISABETTA	OMISSIS
37)	BARONI GIULIA	OMISSIS
38)	BAROSSO ALBERTO	OMISSIS
39)	BASSAL FAISY	OMISSIS
40)	BASSAN FRANCESCA	OMISSIS
41)	BASSAN FRANCESCO	OMISSIS
42)	BASSI ARIANNA	OMISSIS
43)	BASSI EDOARDO	OMISSIS

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 052 del 6 agosto 2018 pag. 2/17

44)	BASSI ENRICA	OMISSIS
45)	BASSO ILARIA	OMISSIS
46)	BASSO MORENA	OMISSIS
47)	BASSO VERONICA	OMISSIS
48)	BATTAGLIA GIUSEPPE	OMISSIS
49)	BECCEGATO ELENA	OMISSIS
50)	BEGGIO ELISA	OMISSIS
51)	BELLAN SERENA	OMISSIS
52)	BELLAVERE ANITA	OMISSIS
53)	BELLETTATO SARA	OMISSIS
54)	BELLIGOLI ANNA	OMISSIS
55)	BELLONI GIANLUCA	OMISSIS
56)	BELLUCO GIACOMO	OMISSIS
57)	BELTRAME ANGELA	OMISSIS
58)	BELTRAME RAFFAELLO	OMISSIS
59)	BENETAZZO CRISTINA	OMISSIS
60)	BENETTI FEDERICO	OMISSIS
61)	BENINI PIETRO	OMISSIS
62)	BENONI ROBERTO	OMISSIS
63)	BENVEGNU' LISA	OMISSIS
64)	BERNARDI FRANCESCA	OMISSIS
65)	BERNARDI VALENTINA	OMISSIS
66)	BERNINI ANDREA	OMISSIS
67)	BERNO ROBERTA	OMISSIS
68)	BERRONE MARIANA LAURA	OMISSIS
69)	BERTI PIERO	OMISSIS
70)	BERTI SARA	OMISSIS
71)	BERTIN PIERO	OMISSIS
72)	BERTOLDO KEZIA	OMISSIS
73)	BERTOLINI CHIARA	OMISSIS
74)	BESSEGATO ERICA	OMISSIS
75)	BETTILI FRANCESCO	OMISSIS
76)	BEVILACQUA MICHELE	OMISSIS
77)	BIANCHI BEATRICE	OMISSIS
78)	BIANCHI DAVIDE	OMISSIS
79)	BIANCO GIANLUCA	OMISSIS
80)	BIASIN FRANCESCA	OMISSIS
81)	BIASIOLO MONICA	OMISSIS
82)	BIGNU' CECILIA	OMISSIS
83)	BILARDO NICOLA	OMISSIS
84)	BILATO LAURA	OMISSIS
85)	BIRCA CRISTINA	OMISSIS
86)	BISCALCHIN GAIA	OMISSIS
87)	BISCEGLIA MARCO	OMISSIS
88)	BLEIBEL AHMAD	OMISSIS
89)	BLEVE LUIGI	OMISSIS
90)	BOETTO ERIK	OMISSIS
91)	BOLDRIN LUISA	OMISSIS
92)	BOLZAN ANNA	OMISSIS

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 052 del 6 agosto 2018 pag. 3/17

93)	BOLZONELLA SILVIA	OMISSIS
94)	BON CLAUDIA	OMISSIS
95)	BONALDI ALESSANDRA	OMISSIS
96)	BONALDO GIULIO	OMISSIS
97)	BONANNO GIULIA	OMISSIS
98)	BONATO CRISTINA	OMISSIS
99)	BONATO GIULIA	OMISSIS
100)	BONAUDO CAMILLA	OMISSIS
101)	BONAVENTURA MARTA	OMISSIS
102)	BONDESAN CLAUDIA	OMISSIS
103)	BONFANTE ANDREA	OMISSIS
104)	BONIOLO ELISA	OMISSIS
105)	BONONI GIULIA	OMISSIS
106)	BONSEMBIANTE LUISA	OMISSIS
107)	BORDIN ANNA	OMISSIS
108)	BORGHETTO GIULIA	OMISSIS
109)	BORSETTO FEDERICO	OMISSIS
110)	BORTOLETTI STEFANO	OMISSIS
111)	BORTOLETTO RICCARDO	OMISSIS
112)	BORTOLI CRISTIAN	OMISSIS
113)	BOSCHINI KETTJ	OMISSIS
114)	BOVO VALERIA	OMISSIS
115)	BROCCARDO ELENA	OMISSIS
116)	BRUSCAGNIN CHIARA	OMISSIS
117)	BUCCELLA ANNAPAOLA	OMISSIS
118)	BUDEL MARTINA	OMISSIS
119)	BURONI ELIA	OMISSIS
120)	BUSINARO ANNA	OMISSIS
121)	BUZZACCARINI GIOVANNI	OMISSIS
122)	CABERLOTTO RICCARDO	OMISSIS
123)	CACCIATORI LISA	OMISSIS
124)	CACCO NICOLA	OMISSIS
125)	CAGGIANO CLAUDIA	OMISSIS
126)	CAGNANO SIMONA	OMISSIS
127)	CAGNATO MARIA LAURA	OMISSIS
128)	CAGNIN LORIS	OMISSIS
129)	CAIMMI CRISTIAN	OMISSIS
130)	CALGARO CHIARA	OMISSIS
131)	CALLEGARO FILIPPO	OMISSIS
132)	CALORE ANNA	OMISSIS
133)	CAMPANIELLO DEBORA	OMISSIS
134)	CANCIANI CHIARA	OMISSIS
135)	CANESTRELLI ANNA	OMISSIS
136)	CANEVA FRANCESCA	OMISSIS
137)	CANTELE FRANCESCA	OMISSIS
138)	CANTON GIACOMO	OMISSIS
139)	CAPUZZO CHIARA	OMISSIS
140)	CARATOZZOLO MARTA	OMISSIS
141)	CARDUCCI PALMA	OMISSIS

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 052 del 6 agosto 2018 pag. 4/17

142)	CARDUCCI SOFIA	OMISSIS
143)	CAREGNATO ELENA	OMISSIS
144)	CARLET ARIANNA	OMISSIS
145)	CARMINATI RUGGERO	OMISSIS
146)	CAROTENUTO GIULIA	OMISSIS
147)	CARPENÈ MARIA JOLANDA	OMISSIS
148)	CARRADORE ELISABETTA	OMISSIS
149)	CARRARA ROSA	OMISSIS
150)	CARRARO ANNA	OMISSIS
151)	CARRARO CLAUDIA	OMISSIS
152)	CARTURAN ALBERTO	OMISSIS
153)	CASAGRANDE MICHELE	OMISSIS
154)	CASSOL FRANCESCA	OMISSIS
155)	CASTELLI NICOLA	OMISSIS
156)	CATTARIN SIMONE	OMISSIS
157)	CAUZZO CHIARA	OMISSIS
158)	CAVALLIN CELESTE	OMISSIS
159)	CAVASIN PAOLA	OMISSIS
160)	CAVAZZA BEATRICE	OMISSIS
161)	CAZZOLA CHIARA	OMISSIS
162)	CECCON PAOLO	OMISSIS
163)	CELI GIOVANNI MARIA	OMISSIS
164)	CELOTTO FRANCESCO	OMISSIS
165)	CENCI LORENZO	OMISSIS
166)	CENDRON MICHELA	OMISSIS
167)	CENEDESE ROBERTA	OMISSIS
168)	CEOLIN CHIARA	OMISSIS
169)	CERVATO FLAVIO	OMISSIS
170)	CESARO MARCO	OMISSIS
171)	CESTONARO CLARA	OMISSIS
172)	CHEMELLO CARLO	OMISSIS
173)	CHIARANDINI FRANCESCO	OMISSIS
174)	CHIESA MARGHERITA	OMISSIS
175)	CHRAIHA ABDUL HADI	OMISSIS
176)	CHRISTOU CHRYSANTHI	OMISSIS
177)	CICOGNA ALESSIA	OMISSIS
178)	CIMOLATO IRENE	OMISSIS
179)	CIOFU NADEJDA	OMISSIS
180)	CIRONE CHRISTIAN ANTONIO	OMISSIS
181)	CITRON ANNA	OMISSIS
182)	COGO NICOLA	OMISSIS
183)	COJOCARI RADU	OMISSIS
184)	COLAGIORGIO SOFIA	OMISSIS
185)	COLAMATTEO ALBERTO	OMISSIS
186)	COLBACCHINI CLAUDIA	OMISSIS
187)	COLELLA CLAUDIA	OMISSIS
188)	COMPOSTELLA ALESSIA	OMISSIS
189)	CONDOTTA DAVIDE	OMISSIS
190)	CORDIOLI ANNA	OMISSIS

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 052 del 6 agosto 2018 pag. 5/17

191)	CORPONI EMMANUELE GIUSEPPE	OMISSIS
192)	CORRÀ ALBERTO	OMISSIS
193)	CORTINOVIS ANNA-LAURA	OMISSIS
194)	CORTINOVIS MATTEO	OMISSIS
195)	COSENZA FRANZESE LUIGI	OMISSIS
196)	COSTA RICCARDO	OMISSIS
197)	COSTACURTA ANNA	OMISSIS
198)	COTOVICI IRINA	OMISSIS
199)	COZZA ANDREA	OMISSIS
200)	CRAPISI ANGELO	OMISSIS
201)	CREPALDI ANNA	OMISSIS
202)	CRESPAN BEATRICE	OMISSIS
203)	CROCE JACOPO	OMISSIS
204)	CUCCAROLLO ANGELA	OMISSIS
205)	CUCCHIETTI CRISTINA	OMISSIS
206)	CURTOLO AMBROGIO	OMISSIS
207)	CUSINATO CLAUDIA	OMISSIS
208)	CUSINATO GIULIA	OMISSIS
209)	DA RIVA ADELAIDE	OMISSIS
210)	DAL FABBRO GIACOMO	OMISSIS
211)	DAL FARRA BENEDETTA	OMISSIS
212)	DAL MORO STEFANO	OMISSIS
213)	DAL PORTO DEBORA	OMISSIS
214)	DAL POZZO MARCO	OMISSIS
215)	DAL POZZOLO CHIARA	OMISSIS
216)	DAL RI TIZIANA	OMISSIS
217)	DAL SANTO LUCA	OMISSIS
218)	DAL ZOTTO DEVID	OMISSIS
219)	DALDELLO LUCA	OMISSIS
220)	DALLA CA' ANNA	OMISSIS
221)	DALLA GASPERINA MARIANNA	OMISSIS
222)	DALLA POZZA MARTINO	OMISSIS
223)	DALLA VALERIA FABIANO	OMISSIS
224)	DALLA VALLE MICHELA	OMISSIS
225)	DALLA VECCHIA GIOVANNI	OMISSIS
226)	D'AMBROSIO DANILA	OMISSIS
227)	D'AMICO GIULIA	OMISSIS
228)	DANDREA MATTEO	OMISSIS
229)	D'ANDREA FRANCESCO	OMISSIS
230)	DANIELE GIOVANNI	OMISSIS
231)	DANIELI LUCA	OMISSIS
232)	DANIELLI ELISA	OMISSIS
233)	DARIOL GILBERTO	OMISSIS
234)	D'AUTILIA MARIKA	OMISSIS
235)	DE BIASI CHIARA SOFIA	OMISSIS
236)	DE BON FELICIANA	OMISSIS
237)	DE BORTOLI ERIK	OMISSIS
238)	DE LONGHI ELENA	OMISSIS
239)	DE LORENZI GIOVANNI	OMISSIS

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 052 del 6 agosto 2018 pag. 6/17

240)	DE LUCA MARIA	OMISSIS
241)	DE MARCHI FRANCESCA	OMISSIS
242)	DE MARCHI GIANLUCA	OMISSIS
243)	DE MARTIN PAOLO	OMISSIS
244)	DE MATTIA GIULIA	OMISSIS
245)	DE POLO ANNA	OMISSIS
246)	DE SIENA FRANCESCO PAOLO	OMISSIS
247)	DE TOGNI FRANCESCA	OMISSIS
248)	DEGAN CATERINA MARIA	OMISSIS
249)	DEGREGORI STEFANO	OMISSIS
250)	D'ELIA MARCO	OMISSIS
251)	DELLAPITTIMA MATTEO	OMISSIS
252)	DENITTO FREDDI	OMISSIS
253)	DI BENEDETTO FRANCESCA	OMISSIS
254)	DI CARLO FRANCESCO	OMISSIS
255)	DI DANIEL LUCIA	OMISSIS
256)	DI LECCE IRENE	OMISSIS
257)	DI PRINZIO GIUSEPPE	OMISSIS
258)	DI RITA ANNA	OMISSIS
259)	DI SALVO CONCETTINA	OMISSIS
260)	DIROMA FRANCESCO	OMISSIS
261)	DOMENEGHETTI GIOVANNA	OMISSIS
262)	DOMENEGHETTI MARTA	OMISSIS
263)	DONI LUIGI	OMISSIS
264)	DOPPIO LAURA	OMISSIS
265)	DORO ANNA	OMISSIS
266)	DORO LUCA	OMISSIS
267)	DOTTO DAVIDE	OMISSIS
268)	DRAGO ANDREA	OMISSIS
269)	DREZZA LUCIA	OMISSIS
270)	DUGHIERO ELISA	OMISSIS
271)	DURANTE CATERINA	OMISSIS
272)	DUSI GIULIA	OMISSIS
273)	DUSSIN EMANUELE	OMISSIS
274)	EL MAZLOUM RAFI	OMISSIS
275)	EL NEMR YEHIA	OMISSIS
276)	ELIO GIOVANNI	OMISSIS
277)	ELREFAI SARA	OMISSIS
278)	ENNADIR ASMA	OMISSIS
279)	ERBICI GLORIA	OMISSIS
280)	FABRIS ALBERTO	OMISSIS
281)	FABRIS EDOARDO	OMISSIS
282)	FABRIS ELISA	OMISSIS
283)	FABRIS LAURA	OMISSIS
284)	FACCHIN VALENTINA	OMISSIS
285)	FACCI GABRIELE	OMISSIS
286)	FAGHERAZZI JACOPO	OMISSIS
287)	FAIT SAMUELE	OMISSIS
288)	FANNI ALBERTO	OMISSIS

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 052 del 6 agosto 2018 pag. 7/17

289)	FANTE CARLO	OMISSIS
290)	FANTINATI JACOPO	OMISSIS
291)	FANTON FRANCESCA	OMISSIS
292)	FASOLO MARTINA	OMISSIS
293)	FAVA FRANCESCO	OMISSIS
294)	FAVALI ALESSIO	OMISSIS
295)	FAVARETTO ELISA	OMISSIS
296)	FAVARETTO TIZIANA	OMISSIS
297)	FAVRET PAOLO	OMISSIS
298)	FEDERA GIULIANO	OMISSIS
299)	FELTRIN GIORDANO	OMISSIS
300)	FERRARI MARCO	OMISSIS
301)	FERRARO SIMONE	OMISSIS
302)	FERRETTO VIVIANA	OMISSIS
303)	FIDUCIA FLORA	OMISSIS
304)	FILIPPI FLAVIA	OMISSIS
305)	FILIPPONE PATRIZIO	OMISSIS
306)	FINESSO SILVIA	OMISSIS
307)	FIORENTIN DAVIDE	OMISSIS
308)	FIORINI ROBERTA	OMISSIS
309)	FLOREA ELENA	OMISSIS
310)	FLORILE MARTA	OMISSIS
311)	FONTANA LAURA	OMISSIS
312)	FONTE BASSO ELISA	OMISSIS
313)	FORIERI ELISA	OMISSIS
314)	FORLIN CAMILLA	OMISSIS
315)	FORTIN FRANCESCA	OMISSIS
316)	FORTUNA LORENZO	OMISSIS
317)	FOSSARI ALBERTO	OMISSIS
318)	FRACCARO MARTA	OMISSIS
319)	FRANZIN NICOLETTA	OMISSIS
320)	FRANZOLIN ELIA	OMISSIS
321)	FRASSON GIULIA	OMISSIS
322)	FREGOLENT DAVIDE	OMISSIS
323)	FRIZZARIN SILVIA	OMISSIS
324)	FRIZZO ANNA ESTER	OMISSIS
325)	FRUNER GIOVANNI	OMISSIS
326)	FURLAN ALESSANDRA	OMISSIS
327)	FURLANI ELIA	OMISSIS
328)	FURNARI ANDREA	OMISSIS
329)	GABBIATO ILARIA	OMISSIS
330)	GABBIN ANDREA	OMISSIS
331)	GABRIELETTO ENRICO MARIA	OMISSIS
332)	GAGLIANI CARLO	OMISSIS
333)	GALANTE NICOLA	OMISSIS
334)	GALICI SILVIA	OMISSIS
335)	GALIFI FLAVIA ELEONORA	OMISSIS
336)	GALLI FRANCESCA	OMISSIS
337)	GALLINARO GIACOMO EDOARDO	OMISSIS

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 052 del 6 agosto 2018 pag. 8/17

338)	GALLUCCI MARCO	OMISSIS
339)	GALVANO DAIANA	OMISSIS
340)	GAMBALONGA IRENE	OMISSIS
341)	GAMBATO MARCO	OMISSIS
342)	GARBIN DAVIDE	OMISSIS
343)	GARGANO CLAUDIA	OMISSIS
344)	GASPAR ANITA	OMISSIS
345)	GASPARETTO LUCA	OMISSIS
346)	GASPARINI CLIZIA	OMISSIS
347)	GASPAROTTI FEDERICA	OMISSIS
348)	GASTALDO STEFANO	OMISSIS
349)	GATTAZZO IRENE	OMISSIS
350)	GAVRAS ALESSANDRO	OMISSIS
351)	GENNARI BARBARA	OMISSIS
352)	GENZONE GIULIA	OMISSIS
353)	GERMENIA SILVIA	OMISSIS
354)	GESSONI FRANCESCA	OMISSIS
355)	GHIRARDO MARTINA	OMISSIS
356)	GIACOMIN ENRICO	OMISSIS
357)	GIANI ANNA	OMISSIS
358)	GIGLIONE SILVIA	OMISSIS
359)	GIORDANI ANDREA SILVIO	OMISSIS
360)	GIORDANI MATILDE	OMISSIS
361)	GIRARDI LAURA	OMISSIS
362)	GIROLAMETTO GLORIA	OMISSIS
363)	GIRONDA GIULIA CARLOTTA	OMISSIS
364)	GIROTTO CHIARA	OMISSIS
365)	GJINI LINDITA	OMISSIS
366)	GNUDI CINZIA	OMISSIS
367)	GOJINETCHI VASILE	OMISSIS
368)	GOLDIN LUCIA	OMISSIS
369)	GONANO MARCO	OMISSIS
370)	GONDIU CRISTINA	OMISSIS
371)	GORGI DAVIDE	OMISSIS
372)	GORZA ANNA	OMISSIS
373)	GRECO CORINNA	OMISSIS
374)	GREGO ANDREA	OMISSIS
375)	GROFF STEFANO	OMISSIS
376)	GROTTO SARA	OMISSIS
377)	GUASTALLA GILBERTO	OMISSIS
378)	GUASTELLA RICCARDO	OMISSIS
379)	GUASTI PATRIZIA	OMISSIS
380)	GUERRA ENRICO	OMISSIS
381)	GUERRIERO ALBERTO	OMISSIS
382)	GUIDOLIN FRANCESCA	OMISSIS
383)	GUZZETTA GRAZIA	OMISSIS
384)	HOUNGBEKE YEHOLI EDEM	OMISSIS
385)	IATISIN CRISTINA	OMISSIS
386)	IGBINEWEKA HARRISON	OMISSIS

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 052 del 6 agosto 2018 pag. 9/17

387)	ILINCIUC OLGA	OMISSIS
388)	INVERNIZZI ERICA	OMISSIS
389)	IORIO BARBARA	OMISSIS
390)	IPINO ALESSANDRA	OMISSIS
391)	IURINO SOFIA	OMISSIS
392)	KAMBURI ELENI	OMISSIS
393)	KAMBURI NIKOLLA	OMISSIS
394)	KARETSOU PINELOPI	OMISSIS
395)	KOLIA OLGA	OMISSIS
396)	KREKHOVETSKA OLEKSANDRA	OMISSIS
397)	LADISA MARIA PAOLA	OMISSIS
398)	LAKO SOKOL	OMISSIS
399)	LANDO NICOLETTA	OMISSIS
400)	LANZA PAOLA	OMISSIS
401)	LANZUISI FLAVIA	OMISSIS
402)	LAPIRA GIUSEPPE	OMISSIS
403)	LATTANZI CLAUDIA	OMISSIS
404)	LATTUCA GABRIELLA	OMISSIS
405)	LAVINI GIULIA	OMISSIS
406)	LAZZARO GIANNI	OMISSIS
407)	LEGARIZZI SANDRA	OMISSIS
408)	LEKAJ MARJANA	OMISSIS
409)	LICATA CHRISTIAN	OMISSIS
410)	LIETI GIULIA	OMISSIS
411)	LIONE ALESSIA	OMISSIS
412)	LIONELLO FEDERICO	OMISSIS
413)	LIVIERO VERONICA	OMISSIS
414)	LO GIUDICE IRMA	OMISSIS
415)	LOISON FILIPPO	OMISSIS
416)	LOLATTO ILARIA	OMISSIS
417)	LONARDI MARIA	OMISSIS
418)	LONGO CHIARA	OMISSIS
419)	LONGO NICOLA	OMISSIS
420)	LOREGIOLA LAURA	OMISSIS
421)	LORENZI MAYA	OMISSIS
422)	LORENZON GIULIA	OMISSIS
423)	LOVATO MARIA	OMISSIS
424)	LUCASSEN TESS	OMISSIS
425)	LUKASHINA NATALIA	OMISSIS
426)	LULI JOZEF	OMISSIS
427)	LUPPI ELISABETTA	OMISSIS
428)	MACCATROZZO PAOLA	OMISSIS
429)	MACULAN PIETRO	OMISSIS
430)	MAGNE MBOGNE FELICINE	OMISSIS
431)	MAGRO GIACOMO	OMISSIS
432)	MAKOUDJOU PULCHERIE GHISLAINE	OMISSIS
433)	MALGARINI ENRICO	OMISSIS
434)	MALOSSO MARTA	OMISSIS
435)	MALVA ALBERTO	OMISSIS

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 052 del 6 agosto 2018 pag. 10/17

436)	MAMBRIN LARA	OMISSIS
437)	MANDRUZZATO DAVIDE	OMISSIS
438)	MANZATO ANDREA	OMISSIS
439)	MANZATO GISELLA	OMISSIS
440)	MARANA GIULIA	OMISSIS
441)	MARCHEGIANI VANESSA	OMISSIS
442)	MARCHELUZZO LORENZO	OMISSIS
443)	MARCHESE BEATRICE	OMISSIS
444)	MARCHETTO ELENA	OMISSIS
445)	MARCHIONE GIULIA	OMISSIS
446)	MARCHIORO ELISABETTA	OMISSIS
447)	MARCON MATTEO	OMISSIS
448)	MARESCA LUISA	OMISSIS
449)	MARESCALCO ELEONORA	OMISSIS
450)	MARGINA TATIANA	OMISSIS
451)	MARIN DANIELA	OMISSIS
452)	MARITAN AMBRA	OMISSIS
453)	MARITAN MYRIAM	OMISSIS
454)	MAROSO VERONICA	OMISSIS
455)	MARTINELLI ELENA	OMISSIS
456)	MARTINEZ MARIA ELENA	OMISSIS
457)	MASCHERIN MARIA CHIARA	OMISSIS
458)	MASSOLIN ALICE	OMISSIS
459)	MATTEI GIULIA	OMISSIS
460)	MATTERAZZO ANNALIA	OMISSIS
461)	MAURELLI MARTINA	OMISSIS
462)	MAZZOCCO TOMMASO	OMISSIS
463)	MAZZOLI ELEONORA	OMISSIS
464)	MAZZUCATO BARBARA	OMISSIS
465)	MBI EGBE BEN	OMISSIS
466)	MEGNA VALENTINA	OMISSIS
467)	MELI ELISABETTA	OMISSIS
468)	MEMMO ANNA ISABELLA	OMISSIS
469)	MENATO RICCARDO	OMISSIS
470)	MENEGHINI GIULIA	OMISSIS
471)	MENEGON FEDERICO	OMISSIS
472)	MEOLA CLOTILDE	OMISSIS
473)	MERCANTE ANNA	OMISSIS
474)	MERCANTE IRENE	OMISSIS
475)	MESSINA SALVATORE	OMISSIS
476)	MEZZACAPPA SIMONA	OMISSIS
477)	MIATELLO CHIARA	OMISSIS
478)	MICHELON MASSIMO ANTONIO	OMISSIS
479)	MICHIELIN ANNA	OMISSIS
480)	MILANI GIULIA	OMISSIS
481)	MION EMANUELE	OMISSIS
482)	MIORELLI VERONICA	OMISSIS
483)	MIOTTO LAURA	OMISSIS
484)	MIOZZO GAIA	OMISSIS

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 052 del 6 agosto 2018 pag. 11/17

485)	MIRRA RITA	OMISSIS
486)	MISAGGI GIULIA	OMISSIS
487)	MOLINARI LEONARDO	OMISSIS
488)	MONDIN SILENO	OMISSIS
489)	MONGILLO MARTA	OMISSIS
490)	MONTAN GIULIA	OMISSIS
491)	MONTAN VALENTINA	OMISSIS
492)	MORBIN GIORGIA	OMISSIS
493)	MORELLO ELIA	OMISSIS
494)	MORENI LAURA	OMISSIS
495)	MORETTO NICOLO'	OMISSIS
496)	MORO FEDERICA	OMISSIS
497)	MORO MARGHERITA	OMISSIS
498)	MOSCONI ELISA	OMISSIS
499)	MOSELE NICOLÒ	OMISSIS
500)	MOTTA ILARIA	OMISSIS
501)	MOTTA LEONARDO	OMISSIS
502)	MUNARETTO ELEONORA	OMISSIS
503)	MUNARI RICCARDO	OMISSIS
504)	MUNTEAN ANGELA	OMISSIS
505)	MURRONE ANTONIO	OMISSIS
506)	NARDI CHIARA	OMISSIS
507)	NARDO ILARIA	OMISSIS
508)	NASCIMBEN FRANCESCA	OMISSIS
509)	NASCIMBEN MARCO	OMISSIS
510)	NDRAMANORO VOADY HUBERTICIA	OMISSIS
511)	NEGRI CLAUDIA	OMISSIS
512)	NGUIMGA THOMAS HERVE	OMISSIS
513)	NICOLETTI ILARIA	OMISSIS
514)	NICOLETTO ERIKA	OMISSIS
515)	NIERO MARCO	OMISSIS
516)	NIERO MICHELE	OMISSIS
517)	NORMELLI ILARIA	OMISSIS
518)	OCCARI MARCO	OMISSIS
519)	OCCHIAL LUCA	OMISSIS
520)	OCELLO MICHELE	OMISSIS
521)	OLIOSI FAUSTO	OMISSIS
522)	OLIVATO ALESSIA	OMISSIS
523)	OLIVIERI BIANCA	OMISSIS
524)	OLIYNYK ANDRIY	OMISSIS
525)	ONELIA FRANCESCO	OMISSIS
526)	ONORATO DILETTA	OMISSIS
527)	OPOCHER ANNA	OMISSIS
528)	ORLANDI MARINA	OMISSIS
529)	ORLANDI VALENTINA	OMISSIS
530)	OSPINA PAOLA VANESSA	OMISSIS
531)	PACCAGNELLA CASARI JACOPO	OMISSIS
532)	PADOAN LAURA	OMISSIS
533)	PADOVANI MARIANNA	OMISSIS

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 052 del 6 agosto 2018 pag. 12/17

534)	PALMARINI LARA	OMISSIS
535)	PANCHERI FRANCESCO	OMISSIS
536)	PANOZZO MATTEO	OMISSIS
537)	PAOLUCCI ALESSANDRO	OMISSIS
538)	PAPADIMITRIOU ATHANASIOS	OMISSIS
539)	PAPPALARDO SERENA	OMISSIS
540)	PASCIOLLA GIANVITO	OMISSIS
541)	PASOTTI CHIARA	OMISSIS
542)	PASTORE MASSIMO	OMISSIS
543)	PATERLINI SUSANNA	OMISSIS
544)	PATSOURA ATHINA	OMISSIS
545)	PATTI NICOLA GESUALDO	OMISSIS
546)	PATUZZO SERENA	OMISSIS
547)	PEGOIANI VANJA	OMISSIS
548)	PEGORARO SABRINA	OMISSIS
549)	PEGORARO VERONICA	OMISSIS
550)	PELIZZO PATRIZIA	OMISSIS
551)	PELLIZZARI SOFIA	OMISSIS
552)	PENDIN MATTIA	OMISSIS
553)	PENZO BARBARA	OMISSIS
554)	PERAZZOLO FRANCESCO	OMISSIS
555)	PERBELLINI SEBASTIANO	OMISSIS
556)	PEREIRA GHAMMACHI LARISSA	OMISSIS
557)	PERI FRANCESCA	OMISSIS
558)	PERIN NICOLA	OMISSIS
559)	PERNIGOTTO MICHELE	OMISSIS
560)	PEROTTI COSETTA	OMISSIS
561)	PERUCCO GIORGIO	OMISSIS
562)	PERUFFO MAMATHA	OMISSIS
563)	PERULLI ANNA	OMISSIS
564)	PERUSI VALENTINA	OMISSIS
565)	PESCADOR DANIELE	OMISSIS
566)	PESONI CAMILLA	OMISSIS
567)	PETRICENCO LILIANA	OMISSIS
568)	PETROV PETAR PETROV	OMISSIS
569)	PEZZANI RAFFAELE	OMISSIS
570)	PEZZATO SARA	OMISSIS
571)	PIAZZI UMBERTO FILIPPO GIULIO	OMISSIS
572)	PICCI ANDREA	OMISSIS
573)	PICCOLI ALBERTO	OMISSIS
574)	PICIERNO ALESSANDRO	OMISSIS
575)	PIGNATARO ANDREA	OMISSIS
576)	PILAV MERISA	OMISSIS
577)	PINTO VERONICA	OMISSIS
578)	PINTON MARIA	OMISSIS
579)	PINTON SARA	OMISSIS
580)	PIOVESAN GIULIO	OMISSIS
581)	PIOVESAN PAOLO	OMISSIS
582)	PIOVESAN SILVIA	OMISSIS

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 052 del 6 agosto 2018 pag. 13/17

583)	PIRRO ORTENSIA	OMISSIS
584)	PIVA VITTORIA MATILDE	OMISSIS
585)	PIZZUTO MAURO	OMISSIS
586)	PLOTEGHER CRISTINA	OMISSIS
587)	PLOTTI CHIARA	OMISSIS
588)	POL ELENA	OMISSIS
589)	POL RICCARDO	OMISSIS
590)	POLATO MARCO	OMISSIS
591)	POLETTO FRANCESCO	OMISSIS
592)	POLITI CATERINA	OMISSIS
593)	POMELLI MICHELE	OMISSIS
594)	PONDA CRISTINA SIDI	OMISSIS
595)	PORCELLI ALICE	OMISSIS
596)	POZZER LARA	OMISSIS
597)	PRENDIN ANTONIA	OMISSIS
598)	PREVIATO AGNESE	OMISSIS
599)	PRIORI DARIO	OMISSIS
600)	PROVENZANO CARMELO	OMISSIS
601)	PULEO ROSSELLA	OMISSIS
602)	PUMA ANDREA	OMISSIS
603)	PUPELLO BENEDETTA	OMISSIS
604)	PUPPATO EMANUELE	OMISSIS
605)	RAMOSINI DANIELE	OMISSIS
606)	RICCI MARCO	OMISSIS
607)	RICCO ANNA MARIA	OMISSIS
608)	RIGATO ANDREA	OMISSIS
609)	RIGGI MARIA LAURA	OMISSIS
610)	RIGHETTI GABRIELE	OMISSIS
611)	RIGOBELLO FRANCESCO	OMISSIS
612)	RIGONI FRANCESCO	OMISSIS
613)	RIVOLTA CHIARA	OMISSIS
614)	RIZZATO ALESSANDRA	OMISSIS
615)	ROMAGNOLO FRANCESCA	OMISSIS
616)	ROMAN ALBERTO	OMISSIS
617)	ROMANO ALBERTO	OMISSIS
618)	ROMANO GAETANO PAOLO	OMISSIS
619)	ROSSARO MARIA PAOLA	OMISSIS
620)	ROSSETTO ALBERTO	OMISSIS
621)	ROSSETTO ANNA EROSOU	OMISSIS
622)	ROSSO MARIANNA	OMISSIS
623)	ROSSON MARCO	OMISSIS
624)	RUARO ALESSANDRA	OMISSIS
625)	RUARO SIMONETTA PATRIZIA	OMISSIS
626)	RUARO VALENTINA	OMISSIS
627)	RUGGIERO EDUARDO GABRIELE	OMISSIS
628)	RULLI ALESSANDRA	OMISSIS
629)	RUSSO FRANCESCO	OMISSIS
630)	SABBADIN ELISA	OMISSIS
631)	SACERDOTI ANNA LIA	OMISSIS

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 052 del 6 agosto 2018 pag. 14/17

632)	SAGGIORO ENRICO	OMISSIS
633)	SALAORNI FRANCESCA	OMISSIS
634)	SALETTI FRANCESCO	OMISSIS
635)	SALIMIAN NICK	OMISSIS
636)	SAMOGIN VALENTINA	OMISSIS
637)	SAMOTYAHA IRYNA	OMISSIS
638)	SANDRI GIULIA	OMISSIS
639)	SANDRINI ARIANNA	OMISSIS
640)	SANTI FRANCESCO	OMISSIS
641)	SARETTA SIMONE	OMISSIS
642)	SARPATO ANNALISA	OMISSIS
643)	SARTORATO FRANCESCA	OMISSIS
644)	SARTORE VALENTINA	OMISSIS
645)	SARTORI ALESSANDRA	OMISSIS
646)	SARTORI GIACOMO	OMISSIS
647)	SARTORI LORENZA	OMISSIS
648)	SARTORI MARTA	OMISSIS
649)	SAVALLA FRANCESCO IVO	OMISSIS
650)	SAVIANE GIADA	OMISSIS
651)	SAVINO GRAZIA	OMISSIS
652)	SCARAMAL VERONICA	OMISSIS
653)	SCARDA ALESSANDRO	OMISSIS
654)	SCATTOLIN FABIO	OMISSIS
655)	SCATTOLIN GIULIANO	OMISSIS
656)	SCHIAVI GIAN MARCO	OMISSIS
657)	SCHIAVON ELISA	OMISSIS
658)	SCHIBOTTO VIVIANA	OMISSIS
659)	SCHIRRU MARIA CRISTINA	OMISSIS
660)	SCOMAZZON AMBRA	OMISSIS
661)	SCOTTON FRANCESCA	OMISSIS
662)	SEGATO EDOARDO	OMISSIS
663)	SEMENZATO MICHELA	OMISSIS
664)	SEMPREBON MICHELA	OMISSIS
665)	SETTI ORSOLA MARIA RITA	OMISSIS
666)	SGUOTTI CHIARA	OMISSIS
667)	SHEVCHUK IRYNA	OMISSIS
668)	SHKOZA ELONA	OMISSIS
669)	SIGOLO GUENDALINA	OMISSIS
670)	SIMION CHIARA	OMISSIS
671)	SIMONATO PAOLO	OMISSIS
672)	SIMONCIN BEATRICE	OMISSIS
673)	SINGH NAVDEEP	OMISSIS
674)	SIRIANNI ISABELLA	OMISSIS
675)	SOATTIN MARTA	OMISSIS
676)	SOCARRAS SANCHEZ CLAIREL MARTA	OMISSIS
677)	SOLDA' NICOLA LUIGI	OMISSIS
678)	SOMMARIVA ALBERTO	OMISSIS
679)	SORBO PIETRO	OMISSIS
680)	SPADA ANNA	OMISSIS

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 052 del 6 agosto 2018 pag. 15/17

681)	SPAGNUOLO LETIZIA	OMISSIS
682)	SPIGO VALENTINA	OMISSIS
683)	SPILLER ILARIA	OMISSIS
684)	SQUILLACE STEFANO	OMISSIS
685)	STEFANI KRISANA	OMISSIS
686)	STEFANI LISA	OMISSIS
687)	STEFANONI SARA	OMISSIS
688)	STEFFAN FRANCESCA	OMISSIS
689)	STELLA MARTA	OMISSIS
690)	STOPPA ALICE	OMISSIS
691)	STRAGÀ MARCO	OMISSIS
692)	STRAGLIOTTO MAURO	OMISSIS
693)	STRESHINA ANZHELA DMITRIEVA	OMISSIS
694)	STROPPARO ERICA	OMISSIS
695)	SULLIVAN MARIBEL	OMISSIS
696)	SUPPI PERLA	OMISSIS
697)	SUTTO CARLO	OMISSIS
698)	TABACARU LILIA	OMISSIS
699)	TACCHELLA GLORIA	OMISSIS
700)	TADIELLO ENRICO	OMISSIS
701)	TASINATO VALENTINA	OMISSIS
702)	TASSO GIULIA	OMISSIS
703)	TEDESCHI CARLOTTA	OMISSIS
704)	TERZIOTTI CAMILLA	OMISSIS
705)	TESSARI DENIS	OMISSIS
706)	TESSARO VANESSA	OMISSIS
707)	TESSAROLO BARBARA	OMISSIS
708)	TIGU STELA	OMISSIS
709)	TIOZZO GABRIELE	OMISSIS
710)	TISANO SEBASTIANO	OMISSIS
711)	TISO MADDALENA	OMISSIS
712)	TIVELLI GIOVANNI	OMISSIS
713)	TOFFOLETTO MARIA VITTORIA	OMISSIS
714)	TOGNOLI ANTONGIORGIO	OMISSIS
715)	TOGNOLO LUCIA	OMISSIS
716)	TOMASELLO LAURA	OMISSIS
717)	TOMIOLO LAURA	OMISSIS
718)	TONA CLARISSA	OMISSIS
719)	TONIN ELENA	OMISSIS
720)	TONON ANNA CHIARA	OMISSIS
721)	TORLAI TRIGLIA LAURA	OMISSIS
722)	TOSADORI SAMUELE	OMISSIS
723)	TOSATTO GIULIA	OMISSIS
724)	TOSONI LETIZIA MARIA	OMISSIS
725)	TOSSATO SARA	OMISSIS
726)	TRABUCCO ALESSIO	OMISSIS
727)	TRALCI ALESSANDRA	OMISSIS
728)	TRALLI VALENTINA	OMISSIS
729)	TREVISAN MARTA	OMISSIS

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 052 del 6 agosto 2018 pag. 16/17

730)	TREVISAN VIRGINIA	OMISSIS
731)	TRIMARCHI ALESSANDRO	OMISSIS
732)	TROISI LAURA	OMISSIS
733)	TRONCO RICCARDO	OMISSIS
734)	TURRI GLORIA	OMISSIS
735)	TURRINA GIULIANO	OMISSIS
736)	ULGELMO MAURIZIO	OMISSIS
737)	VACCHER FILIPPO	OMISSIS
738)	VALEGGIA SILVIA	OMISSIS
739)	VANIA MICHELE	OMISSIS
740)	VANIN STEFANO	OMISSIS
741)	VARALTA MARIA SILVIA	OMISSIS
742)	VATAJ DORIAN	OMISSIS
743)	VAVLA MARINELA	OMISSIS
744)	VECCHIATO MARCO	OMISSIS
745)	VENCATO ELISA	OMISSIS
746)	VENDRAMIN ALESSANDRO	OMISSIS
747)	VENDRAMIN LAURA	OMISSIS
748)	VENDRAMINETTO ENRICA	OMISSIS
749)	VENTURINI MARIA	OMISSIS
750)	VERGARI TATIANA	OMISSIS
751)	VIANELLI ANDREA	OMISSIS
752)	VICENZI EDOARDO BRUNO	OMISSIS
753)	VICINI ELENA	OMISSIS
754)	VIGNOLA NICOLA	OMISSIS
755)	VIGNOLA ZENO GIUSEPPE	OMISSIS
756)	VINCENZETTI CASTELLANI ALESSANDRO	OMISSIS
757)	VOLPATO VERONICA	OMISSIS
758)	VOLTAREL GUERRINO	OMISSIS
759)	WAHEED ALI	OMISSIS
760)	WEBER ALESSANDRA	OMISSIS
761)	XHAFKA OREST	OMISSIS
762)	ZAFFALON CHIARA	OMISSIS
763)	ZAMBON MATTIA	OMISSIS
764)	ZAMBONI FEDERICA	OMISSIS
765)	ZAMPIERI ANNACHIARA	OMISSIS
766)	ZAMPIERI CHIARA	OMISSIS
767)	ZAMPIERI DAVIDE	OMISSIS
768)	ZAMPIERI MARINA	OMISSIS
769)	ZAMPIGHI ADRIA	OMISSIS
770)	ZAMPROGNA MONICA	OMISSIS
771)	ZAMUNARO ANDREA	OMISSIS
772)	ZANATA ISABELLA	OMISSIS
773)	ZANATTO MANUELA	OMISSIS
774)	ZANCANER SARA	OMISSIS
775)	ZANCHETTA ANDREA	OMISSIS
776)	ZANELLA LUCA	OMISSIS
777)	ZANELLA VALENTINA	OMISSIS
778)	ZANETTI ALESSANDRO	OMISSIS

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 052 del 6 agosto 2018 pag. 17/17

779)	ZANETTI GIULIA	OMISSIS
780)	ZANFORLIN NICOLÒ	OMISSIS
781)	ZANON CAMILLA	OMISSIS
782)	ZANON CHIARA	OMISSIS
783)	ZANOVELLO SOFIA	OMISSIS
784)	ZANUS ANNA	OMISSIS
785)	ZANUTTO GIORGIA	OMISSIS
786)	ZANZOT DAVIDE	OMISSIS
787)	ZARA ANDREA	OMISSIS
788)	ZARA DIEGO	OMISSIS
789)	ZARAMELLA MICHELA	OMISSIS
790)	ZARDINI CECILIA	OMISSIS
791)	ZATTI GIANCARLO	OMISSIS
792)	ZATTRA COSTANZA MARIA	OMISSIS
793)	ZAUPA PAOLO	OMISSIS
794)	ZEMIN FILIPPO	OMISSIS
795)	ZGIRCIBABA ECATERINA	OMISSIS
796)	ZIGGIOTTO ALBERTO	OMISSIS
797)	ZOCCATELLI ANDREA	OMISSIS
798)	ZOLETTO SILVIA	OMISSIS
799)	ZORDAN TANIA	OMISSIS
800)	ZOSO GIULIA	OMISSIS
801)	ZUCCHETTO MIRKA	OMISSIS
802)	ZUFFELLATO MARTA	OMISSIS
803)	ZULIAN ELENA	OMISSIS
804)	ZWIRNER PAOLO	OMISSIS

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENZA SPECIALISTICA, LISTE D'ATTESA, TERMALE

(Codice interno: 375520)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ASSISTENZA SPECIALISTICA, LISTE D'ATTESA, TERMALE n. 11 del 01 agosto 2018

Aggiornamento Anno 2018. Albo Regionale degli Ambulatori Privati di Medicina dello Sport.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento per l'anno 2018 dell'Albo Regionale degli Ambulatori Privati di Medicina dello Sport.

Il Direttore

PREMESSO CHE con deliberazione n. 3521 del 28/07/1994, la Giunta Regionale ha istituito l'Albo Regionale degli Ambulatori Privati di Medicina dello Sport, abilitati al rilascio della certificazione di idoneità alla pratica sportivo-agonistica, costituito dagli ambulatori elencati nell'allegato facente parte integrante del provvedimento stesso.

VISTO CHE con deliberazione n. 266 del 09/02/2010 avente ad oggetto: "Albo regionale degli ambulatori privati di medicina dello sport. Parziale modifica della delibera di Giunta n. 3521 del 28/07/1994" prevede che l'aggiornamento avvenga, anziché con cadenza semestrale, con cadenza annuale, rimanendo invariato quant'altro indicato nella precedente deliberazione.

PRESO ATTO CHE il precedente aggiornamento dell'Albo, valevole per l'anno 2017, è avvenuto con Decreto n. 04 del 01/06/2017.

CONSIDERATO CHE si rende necessario provvedere all'aggiornamento dell'Albo, valevole per l'anno 2018.

VISTA la D.G.R. n. 1947 del 28/10/2013, con la quale sono state trasferite alla competenza dell'allora Servizio Assistenza Ambulatoriale le attività relative alla Medicina dello Sport, non ricomprese nell'area della Prevenzione, affidando all'Azienda ULSS n. 10 Veneto Orientale, a supporto dell'operatività di tale Servizio e della attività di indirizzo regionale "il coordinamento della rete regionale della medicina dello sport, ivi comprese le attività di organizzazione della Commissione regionale d'Appello dell'attività sportiva agonistica, nonché la fase istruttoria alla redazione del decreto di rinnovo dell'Albo Regionale Ambulatori Privati di Medicina dello Sport e l'elaborazione di linee guida cliniche ed organizzative che garantiscano percorsi omogenei all'interno delle varie realtà aziendali".

VISTA l'istruttoria, effettuata dal Coordinamento della Rete Regionale della Medicina dello Sport concernente le nuove domande di inserimento e le richieste di recepimento di modifiche intervenute all'interno di strutture già iscritte nell'Albo.

VISTE le Circolari Regionali prot. n. 42968/20121 del 27/10/1992, prot. n. 45535/20121 del 13/11/1992 e prot. n. 22181/20100 del 26/05/1993.

DATO ATTO CHE in data 14 settembre 2007 sono scaduti i termini per la presentazione della conferma di autorizzazione per quelle strutture già autorizzate prima della L.R. n. 22/2002.

DATO ATTO CHE il Coordinamento della Rete Regionale della Medicina dello Sport, assegnato all'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale ai sensi della succitata DGR n. 1947/2013, ha espletato l'istruttoria in merito al percorso di autorizzazione all'esercizio e accreditamento degli Ambulatori di Medicina dello Sport, attività propedeutica per la redazione del presente provvedimento, la cui documentazione è agli atti dei competenti uffici.

RICHIAMATO, il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria - LEA n. 2 del 27/02/2018 recante "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative "Cure primarie e Strutture socio-sanitarie territoriali" e "Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale" afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria - LEA. Modifica del DDR n. 1 del 20 luglio 2016.";

Vista la D.G.R. n. 3521 del 28/07/1994.

Vista la D.G.R. n. 323 del 04/02/1997.

Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002. art. 6 co 2.

VISTA la L.R n. 19 del 25/10/2016.

Viste le DD.G.R. n. 3595 del 22/11/2005 e n. 621 del 07/03/2006.

Vista la D.G.R. n. 266 del 06/02/2010.

VISTA la D.G.R. n .1947 del 28/10/2013.

VISTA la D.G.R n. 227 del 06/03/2018

decreta

1. di approvare l'aggiornamento per *l'Anno 2018* dell'Albo Regionale degli Ambulatori privati di Medicina dello Sport abilitati al rilascio della certificazione di idoneità alla pratica sportivo-agonistica e non agonistica, di cui all'**Allegato A** che costituisce parte integrante del presente atto.
2. di confermare che tutte le strutture inserite nell'Albo sono tenute alla stretta osservanza delle disposizioni concernenti le modalità del rilascio delle certificazioni di idoneità e non idoneità alla pratica sportivo-agonistica, emanate con la nota regionale prot. n. 14660/6165 del 17/05/1990, la circolare regionale prot. 32491/20112 n. 28 del 12/09/1994 e la nota regionale prot. n. 609113/50.07.01.04 del 23/10/2006.
3. di disporre che il presente Albo, valevole per *l'Anno 2018*, sostituisce integralmente a decorrere dalla data del 1° gennaio 2018 il precedente Albo approvato con Decreto n. 04 del 01/06/2017.
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**, il quale è consultabile presso l'Unità Organizzativa Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale ovvero sul sito internet come meglio precisato nel punto successivo.
6. di disporre che l'**Allegato A** del presente provvedimento venga pubblicato nel sito Internet della Giunta Regionale: "www.Regione.Veneto.it>Percorsi>Sanità>Assistenza Distrettuale>Medicina dello sport", ove gli interessati potranno prenderne visione.

Paolo Turri

Allegato (*omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 375845)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 84 del 07 agosto 2018

Stoccaggi del prodotto atto ad essere designato con la Doc ''delle Venezie'' Pinot grigio proveniente dalla vendemmia 2018- Legge 12 dicembre 2016 n. 238 art. 39 comma 4.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si dà attuazione alla richiesta delle Organizzazioni di categoria che rappresentano gli operatori della filiera produttiva della Doc "delle Venezie" - Pinot grigio e del Consorzio tutela vini della medesima denominazione per quanto riguarda lo stoccaggio dei prodotti atti ad essere designati con tale denominazione, provenienti dalla vendemmia 2018, in conformità a quanto stabilito all'art. 39 comma 4 della legge 238/2016 e dall'art. 4 della proposta di disciplinare di produzione approvata.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e Consiglio del 17 dicembre 2013, recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e in particolare la sezione 2 "Denominazione di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo";

VISTA la legge 12 dicembre 2016 n. 238 recante "disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare l'articolo 39 comma 4 che consente alle regioni, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, di prevedere lo stoccaggio dei vini ottenuti in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili al fine di migliorare o stabilizzare il funzionamento del mercato;

VISTO il decreto 16 dicembre 2010 riguardante le disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni;

VISTO il provvedimento ministeriale prot. n. 26208/2017 relativo alla pubblicazione della proposta di disciplinare di produzione della denominazione Doc "delle Venezie", del documento unico riepilogativo e la trasmissione alla Commissione UE della relativa domanda di protezione a conclusione della procedura nazionale preliminare di riconoscimento;

VISTO il decreto dirigenziale del Ministero prot. 29396/2017 relativo all'autorizzazione al Consorzio tutela vini Doc "delle Venezie", per consentire l'etichettatura transitoria dei prodotti ottenuti in conformità alla relativa proposta di disciplinare di produzione di cui al provvedimento ministeriale 26208/2017;

VISTO in particolare l'articolo 4 comma 6 della predetta proposta di disciplinare che consente alle Regioni e Province autonome di attivare, come sopra descritto, disposizioni per migliorare o stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini e dei mosti, comprese le uve da cui sono ottenuti, o per superare squilibri congiunturali;

VISTA la nota congiunta prot. n. 289746 del 09 luglio 2018 (integrata con nota n. 294006 del 11 luglio 2018) con la quale il Consorzio tutela vini Doc "delle Venezie" e le Organizzazioni di categoria che rappresentano gli operatori della filiera produttiva della medesima denominazione hanno chiesto, ai sensi dell'articolo 39 comma 4 della legge 238/2016, l'attivazione della misura dello stoccaggio di quota parte dei prodotti (uve, mosti e vino) provenienti dalle superfici atte a Doc "delle Venezie" - Pinot grigio ed oggetto di rivendicazione con la predetta denominazione per le produzioni 2018;

VISTO, l'articolo 41 comma 4 della legge 238/2016, che assegna l'attuazione delle politiche di gestione delle produzioni previste all'articolo 39 della medesima legge ai Consorzi di tutela riconosciuti che dimostrino la rappresentatività nella loro compagine sociale di almeno il 40% dei viticoltori e di almeno il 66% della produzione della denominazione interessata;

CONSIDERATO che, nelle more della conclusione dell'iter di riconoscimento del Consorzio tutela vini Doc "delle Venezie", la suddetta richiesta soddisfa le condizioni di rappresentatività previste dall'art 41 comma 4 della legge 238/2016 in quanto le compagini sociali del Consorzio e delle Organizzazioni di categoria della filiera firmatarie la richiesta hanno indici di rappresentatività superiori rispetto a quelli minimi richiesti dalla normativa di riferimento;

VISTA la documentazione allegata alla domanda, ed in particolare la relazione tecnico economica inerente la situazione attuale e potenziale della denominazione a supporto della richiesta di stoccaggio temporaneo delle produzioni 2018 (predisposta dal Centro interdipartimentale per la ricerca in viticoltura ed enologia dell'Università di Padova);

PRESO ATTO che la succitata richiesta propone che lo stoccaggio del prodotto atto ad essere designato con la denominazione Doc "delle Venezie" - Pinot grigio proveniente dalla vendemmia 2018, per una concreta utilità, soddisfi precise prescrizioni ovvero:

a. lo stoccaggio deve riguardare i quantitativi di prodotto (uve, mosti e vini) provenienti dalle superfici atte a Doc "delle Venezie" - Pinot grigio ed oggetto di rivendicazione con la predetta denominazione;
b. i quantitativi da sottoporre allo stoccaggio sono quelli provenienti dalle uve eccedenti i 150 quintali/ettaro, fino alla produzione massima consentita di 180 quintali/ettaro;
c. la misura deve riguardare anche le produzioni di Pinot grigio provenienti dagli esuberi di produzione delle altre denominazioni, coesistenti nel medesimo territorio, che vengono destinate a Doc "delle Venezie"- Pinot grigio";
d. l'esclusione dalla richiesta misura di stoccaggio delle produzioni destinate a Doc "delle Venezie" - Pinot grigio oggetto di certificazione biologica;
e. che la misura dello stoccaggio dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2019, salvo eventuali proroghe;
f. che lo svincolo del prodotto oggetto della stoccaggio potrà avere inizio non prima di marzo 2019 salvo situazioni eccezionali;
g. che la richiesta di svincolo totale/parziale del prodotto oggetto di stoccaggio sarà presentata alle competenti Amministrazioni dal Consorzio tutela vini Doc "delle Venezie" con adeguata relazione tecnico economica a supporto della richiesta;
h. che la richiesta di eventuale riclassificazione totale/parziale del prodotto oggetto di stoccaggio sarà altresì presentata alle competenti Amministrazioni dal Consorzio tutela vini Doc "delle Venezie" con adeguata relazione tecnico economica a supporto della richiesta e che qualora il medesimo Consorzio non avesse ancora concluso l'iter procedurale di riconoscimento previsto dall'art. 41 comma 4 della legge 238/2016, tale richiesta di riclassificazione sarà presentata previa intesa con le Organizzazioni di categoria firmatarie l'istanza di stoccaggio oggetto di provvedimento;
i. che nel caso di eventuale riclassificazione totale/parziale del prodotto oggetto di stoccaggio, è preclusa la riclassificazione a Doc "delle Venezie" - Pinot grigio di vino o mosto Pinot grigio atto o certificato a partire da una delle altre denominazioni esistenti sul territorio della Doc "delle Venezie" - Pinot grigio o da Pinot grigio atto alla pratica correttiva per la preparazione della partita destinata alla spumantizzazione prevista dagli art. 5 dei disciplinari delle denominazioni di origine "Prosecco", "Asolo Prosecco" e "Conegliano Valdobbiadene";
j. che quest'ultima prescrizione assume valore dalla data di presentazione della domanda da parte del Consorzio succitato.

VERIFICATO che nei termini stabiliti dall'avviso di ricezione della richiesta del Consorzio, pubblicato nel BUR n. 70 del 20 luglio 2018, è pervenuta l'osservazione del Consorzio di tutela vini del Trentino (protocollo n. 312293/2018);

ACQUISITO il parere favorevole in data 03 agosto 2018 (protocollo n. 326405) alle suddette osservazioni riguardanti l'opportunità di rinvio, a data da destinare, dell'adozione delle ulteriori misure atte a superare eventuali squilibri congiunturali che dovessero interessare il mercato del vino "delle Venezie" - Pinot grigio emendando i sopracitati punti h) ed i) ed eliminando il punto j);

TENUTO CONTO che l'iniziativa nelle intenzioni dei proponenti, pur essendo un intervento equilibratore limitato temporalmente, consente di accompagnare il sistema vitivinicolo della denominazione Doc "delle Venezie" - Pinot grigio con l'obiettivo di raggiungere un'evoluzione dell'offerta certificata compatibile con le dinamiche della domanda;

TENUTO CONTO che si rende necessario altresì di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini Pinot grigio destinati alla produzione sia della Doc "delle Venezie" sia della Doc "Prosecco", ottenuti nel medesimo territorio, allo scopo di rendere disponibili i volumi necessari ad entrambe le denominazioni per soddisfare la campagna di commercializzazione 2018/2019, in coerenza con quanto stabilito dal predetto articolo 39, comma 4, della legge n. 238/2016;

CONSIDERATO che in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 2257/2003 spetta al Direttore della Direzione politiche agroalimentari - ora Direzione agroalimentare - emanare, in forma di decreto, l'atto riguardante nello specifico la misura dello stoccaggio per i prodotti ottenuti dalla vendemmia 2018;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1070 del 29 giugno 2016 di incarico al direttore della Direzione agroalimentare;

decreta

1. di stabilire per le motivazioni esposte in premessa, d'intesa con la Provincia autonoma di Trento e con la Regione Friuli Venezia Giulia, l'attivazione della misura dello stoccaggio per il prodotto (uve, mosto e vini) proveniente dalle superfici atte a Doc "delle Venezie" - Pinot grigio ottenuti dalla vendemmia 2018;

2. di stabilire, in attuazione di quanto previsto al punto 1, che il quantitativo di prodotto da sottoporre a stoccaggio è quello proveniente dalle uve eccedenti i 150 quintali/ettaro fino alla produzione massima consentita di 180 quintali/ettaro;

3. di stabilire, sempre in attuazione di quanto previsto al punto 1, che:

a. la misura riguarda anche le produzioni di Pinot grigio provenienti dagli eventuali esuberi di produzione delle altre denominazioni, coesistenti nel medesimo territorio, che vengono destinati alla designazione Doc "delle Venezie" - Pinot grigio;
b. che sono escluse dalla presente misura di stoccaggio le produzioni destinate alla designazione Doc "delle Venezie" - Pinot grigio oggetto di certificazione biologica;
c. che la durata massima della misura dello stoccaggio dovrà protrarsi al massimo al 31 dicembre 2019, salvo proroghe;
d. che un eventuale svincolo totale/parziale del prodotto oggetto di stoccaggio potrà avere inizio non prima del 01 marzo 2019 salvo situazioni eccezionali;
e. che qualora si configurassero situazioni congiunturali tali da compromettere il funzionamento del mercato dei vini Doc "delle Venezie" - Pinot grigio, il Consorzio di tutela congiuntamente con le Organizzazioni di categoria che rappresentano gli operatori della filiera produttiva della medesima denominazione e firmatari della richiesta, potrà richiedere alle competenti Amministrazioni l'adozione di ulteriori disposizioni atte a superare lo squilibrio congiunturale stesso;
f. che il Consorzio tutela vini Doc "delle Venezie", congiuntamente con le Organizzazioni di categoria che rappresentano gli operatori della filiera produttiva della medesima denominazione e firmatari la richiesta, è tenuto a comunicare a codesta Direzione, lo svincolo parziale o totale del prodotto sottoposto a stoccaggio obbligatorio ai fini di una sua designazione a Doc "delle Venezie" - Pinot grigio;
g. di prendere atto che i quantitativi di mosti e vini atti a dare Doc "delle Venezie" - Pinot grigio oggetto di stoccaggio obbligatorio possono essere in qualsiasi momento svincolati dalla misura dello stoccaggio a seguito di riclassificazione a vino Igt o vino generico effettuata dal detentore del prodotto nei termini previsti dall'art. 38, commi 2 e 3 della legge 238/2016;
h. di stabilire che fintanto non sarà disposto lo sblocco, totale o parziale, non sono ammessi passaggi di eventuali volumi di Pinot grigio atto alla produzione della Doc "Prosecco", ottenuti da superfici con resa ettaro superiori ai 150 quintali, a Pinot grigio atto a Doc "delle Venezie";
i. che il Consorzio tutela vini Doc "delle Venezie", congiuntamente con le Organizzazioni di categoria che rappresentano gli operatori della filiera produttiva della medesima denominazione e firmatari la richiesta, qualora si verificassero le condizioni può chiedere, con istanza motivata, una variazione al cronoprogramma, fornendo dettagliata relazione tecnico-economica;

4. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), alla Società Triveneta Certificazioni, al Consorzio tutela vini Doc "delle Venezie" ed alle Organizzazioni di categoria firmatarie la richiesta;

5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

7. di pubblicare l'intero provvedimento nei siti della Regione Veneto ai seguenti indirizzi:
http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste
http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo

Alberto Zannol

DECRETI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO STRATEGIA REGIONALE DELLA BIODIVERSITA' E DEI PARCHI

(Codice interno: 375697)

DECRETO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO STRATEGIA REGIONALE DELLA BIODIVERSITA' E DEI PARCHI n. 34 del 03 agosto 2018

Aggiudicazione del servizio finalizzato alla revisione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie, all'aggiornamento della scheda formulario standard del sito SIC IT3240004 "Montello" della Rete Natura 2000 e allo sviluppo di una banca dati basata su piattaforme "open source" finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Misura 20 Assistenza tecnica 2014-2020. Programma Operativo PO.1 DGR 28 aprile 2017, n. 564. CIG 7461426385. CUP H79C18000020009.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'aggiudicazione del servizio di revisione cartografica degli habitat e degli habitat di specie ed il relativo aggiornamento della scheda formulario standard del sito SIC IT3240004 "Montello" della Rete Natura 2000 e allo sviluppo di una banca dati basata su piattaforme "open source" relativi all'azione 2 del Programma Operativo (PO1) - Misura 20 del PSR 2014-2020 della Regione del Veneto a seguito di espletamento di una procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • DGR n. 993 del 29 giugno 2016; • DGR n. 1202 del 26 luglio 2016; • DGR n. 564 del 28 aprile 2017; • DDR n. 29 del 28 agosto 2017; • DDR n. 24 del 29 giugno 2018; • DDR n. 31 del 26 luglio 2018 • D.Lgs n. 50/2016

Il Direttore

PREMESSO che:

la Direttiva 79/409/CEE, detta Uccelli, ora sostituita integralmente dalla versione codificata della Direttiva 2009/147/CE, e la Direttiva 92/43/CEE, detta Habitat, sono gli strumenti individuati dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso, rispettivamente, la conservazione degli uccelli selvatici e la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

per realizzare gli obiettivi di conservazione della biodiversità in Europa la Commissione europea ha assegnato agli Stati membri non solo il dovere di garantire lo stato di conservazione degli habitat e delle specie elencate negli Allegati alle due direttive, anche attraverso la costituzione di una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000, ma anche di monitorare periodicamente lo stato di salute di specie e habitat, per poi trasmetterne i dati relativi in un report completo, ogni sei anni, alla stessa Commissione europea;

la Giunta regionale ha provveduto, in fasi successive, all'approvazione e aggiornamento della cartografia degli habitat dei siti di Rete Natura 2000;

in alcuni ambiti di tali siti, interessati da interventi del PSR, risulta prioritario effettuare una serie di rilievi faunistici e floristici puntuali al fine di monitorare l'evoluzione dei sistemi naturali e seminaturali oltre che rilevare eventuali imprecisioni dei dati rappresentati nella vigente cartografia delle aree Natura 2000, dovute ad errori di tipo interpretativo che attualmente possono essere corretti grazie all'utilizzo di strumentazioni innovative;

sulla base delle informazioni rilevate si prevede inoltre di aggiornare i formulari standard, secondo quanto previsto dalla Decisione della Commissione 2011/484/UE dell'11 luglio 2011 C(2011) 4892, utilizzati per la trasmissione dei dati dei SIC alla Commissione Europea, e la relativa cartografia, oltre a sviluppare una banca dati consultabile dagli operatori, associazioni

agricole, strutture regionali competenti e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) che consente di facilitare le attività di verifica, controllo e monitoraggio ai fini della sorveglianza degli interventi del PSR, oltre ad incrementare la conoscenza e consapevolezza delle problematiche connesse all'interazione tra Rete Natura 2000 ed attività agricola;

il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 stabilisce norme generali a disciplina del sostegno dell'Unione a favore dello sviluppo rurale, finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale ("FEASR") e istituito dal Regolamento (UE) n. 1306/2013;

con Decisione di Esecuzione C (2015) 3482 del 26/05/2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale della Regione del Veneto per il 2014-2020 (PSR 2014-2020) e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

con DGR n. 2053 del 14/12/2017, la Giunta regionale ha approvato l'ultima modifica al testo del PSR 2014-2020;

il PSR 2014-2020 prevede l'attivazione della Misura 20 - Assistenza tecnica con l'obiettivo di rafforzare la capacità gestionale e amministrativa dell'Autorità di Gestione (AdG) e, in generale, delle strutture coinvolte nell'attuazione del Programma, sia a livello regionale che locale, ai fini di migliorare e semplificare l'azione amministrativa, sostenere le dinamiche del partenariato e promuovere un'adeguata informazione, migliorare le scelte dell'amministrazione per quanto riguarda la selezione degli interventi e determinare un quadro conoscitivo adeguato del contesto sociale ed economico della Regione;

con DGR n. 993 del 29 giugno 2016 la Giunta regionale ha approvato il Piano di attività che provvede a declinare le azioni di Assistenza tecnica nonché i relativi interventi che si intendono attivare nel periodo di programmazione 2014-2020, oltre ad individuare i soggetti interessati, le risorse impegnate e le relative modalità attuative, sulla base di un'articolazione sviluppata attraverso appositi Programmi operativi approvati dalla Giunta regionale;

con DGR n. 1202 del 26 luglio 2016 la Giunta regionale ha approvato il primo Programma Operativo (PO.1) che individua e descrive per ciascuna iniziativa prevista nell'ambito delle azioni della Misura 20 i correlati interventi, la struttura di riferimento che ne assume la titolarità e responsabilità applicativa e la relativa spesa prevista riferita al periodo di programmazione 2016-2018, anche in relazione al tipo di procedura di attuazione, così come individuate nel capitolo 7 del Piano di attività;

con DDR n. 17 del 02/09/2016 del Direttore della Direzione AdG FEASR Caccia e Pesca è stata impegnata a favore di AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - la quota di cofinanziamento regionale a copertura del finanziamento delle attività del PO.1;

con DGR n. 564 del 28 aprile 2017 la Giunta regionale ha approvato le modifiche al Programma Operativo PO.1 in conseguenza dell'approvazione da parte della Giunta regionale della nuova organizzazione amministrativa regionale e relative competenze e alla necessità di riutilizzo di economie di spesa accertate e di adeguamento di tipo procedurale per alcuni interventi del PO.1;

con DDR n. 29 del 28 agosto 2017 il Responsabile della Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi ha approvato l'avviso pubblico per l'indagine esplorativa di mercato;

con DDR n. 23 del 25 giugno 2018 il Responsabile della Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi ha approvato i risultati dell'indagine esplorativa di mercato per manifestazioni di interesse a partecipare a successiva gara;

con DDR n. 22 del 29 giugno 2018 il Responsabile della Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi ha approvato l'avvio mediante procedura negoziata ex art. 36 co. 2 lett. b) del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento di un servizio finalizzato alla revisione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie, all'aggiornamento della scheda formulario standard del sito SIC IT3240004 "Montello" della Rete Natura 2000 e allo sviluppo di una banca dati basata su piattaforme "open source", finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. CIG 7461426385. CUP H79C18000020009

CONSIDERATO che per il servizio oggetto del presente atto l'importo massimo di spesa previsto era pari ad euro € 150.000,00 (IVA e ogni altro onere inclusi), ossia in € 122.950,82 (IVA esclusa);

ATTESO che il criterio di aggiudicazione previsto è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo di cui all'art. 95, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016;

RILEVATO che con DGR n. 1223 del 26 luglio 2016 si è provveduto al conferimento degli incarichi di Direttore di Struttura di Progetto, ai sensi dell'art. 19 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i. e che con nota prot. n. 288250 del 26 luglio 2016 il Direttore dell'Area Sviluppo Economico ha proposto l'attribuzione dell'incarico di Responsabile della Struttura di Progetto "Strategia regionale della biodiversità e dei parchi", con funzione anche di RUP, al dott. Mauro Giovanni Viti;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 31 del 26 luglio 2018 di nomina del Seggio di gara e della Commissione giudicatrice;

VISTI i verbali di gara n. 1 del 30/07/2018, n. 2 del 01/08/2018 e n. 3 del 03/08/2018, posti agli atti;

DATO ATTO che nella seduta pubblica del 3 agosto 2018 è stata redatta la graduatoria provvisoria da cui risulta che l'operatore economico Bioprogramm Soc. Coop, mandatario del costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito dalle seguenti imprese mandanti: Nexteco Srl, Studiosilva Srl e Dottori Forestali associati Cassol e Scariot ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa in funzione del miglior rapporto qualità/prezzo;

CONSIDERATO che nella medesima seduta pubblica il RUP ha proposto di aggiudicare la gara al costituendo RTI composto da: Bioprogramm Soc. Coop, mandatario e dalle seguenti imprese mandanti: Nexteco Srl, Studiosilva Srl e Dottori Forestali associati Cassol e Scariot;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 97 comma 3 del D. Lgs 50/2016, l'offerta del costituendo RTI composto da: Bioprogramm Soc. Coop, Nexteco Srl, Studiosilva Srl e Dottori Forestali associati Cassol e Scariot, risulta anormalmente bassa, si procederà pertanto alla necessaria verifica di congruità;

RICHIAMATO l'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016, che subordina l'efficacia dell'aggiudicazione alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dagli Operatori economici in sede di presentazione della documentazione amministrativa;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi del combinato disposto dagli art. 32 comma 5 e dell'art. 33 comma 1 del Codice, all'approvazione della suddetta proposta di aggiudicazione di cui ai verbali precedentemente richiamati e, nello specifico, al verbale n. 3 del 03/08/2018 al fine di procedere all'affidamento del servizio in oggetto;

DATO ATTO che le condizioni economiche di aggiudicazione prevedono la corresponsione di un importo pari a 85.960,00€ (IVA e ogni altro onere esclusi);

VISTI :

- il D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- la Legge 241/90;
- il DDR a contrarre n. 24 del 29/06/2018;
- la DGR n. 1202 del 26 luglio 2016, successivamente modificata ed integrata dalle DGR n. 564 del 28 aprile 2017 e DGR n. 1657 del 17 ottobre 2017;
- la DGR n. 1475 del 18 settembre 2017, riportante indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la proposta di aggiudicazione di cui al verbale n. 3 del 3 agosto 2018, presente agli atti presso gli uffici della Stazione appaltante;
3. di aggiudicare al costituendo RTI composto da: Bioprogramm Soc. Coop, Nexteco Srl, Studiosilva Srl e Dottori Forestali associati Cassol e Scariot la gara per l'affidamento del Servizio di revisione cartografica degli habitat e degli habitat di specie ed il relativo aggiornamento della scheda formulario standard del sito SIC IT3240004 "Montello" della Rete Natura 2000 e allo sviluppo di una banca dati basata su piattaforme "open source" relativi all'azione 2 del Programma Operativo (PO1) - Misura 20 del PSR 2014-2020 della Regione del Veneto;
4. di dare atto che l'efficacia dell'aggiudicazione di cui al precedente punto 3 è comunque subordinata alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dall'operatore economico in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla procedura, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs 50/2016;
5. di procedere alla verifica di congruità dell'offerta presentata dall'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 97 comma 3 del D.Lgs 50/2016;
6. di dare atto che le condizioni economiche di aggiudicazione prevedono la corresponsione di un importo complessivo di Euro 85.960,00 (Iva e ogni altro onere esclusi);
7. di dare atto che a copertura della spesa connessa con l'attuazione degli interventi previsti dal suddetto affidamento, si è provveduto disponendo lo stanziamento a carico dei fondi dell'Attività di assistenza tecnica al Programma di Sviluppo

Rurale 2014-2020, secondo le modalità definite dalla DGR 29 ottobre 2015, n. 1459 e dalla DGR n. 1202 del 26 luglio 2016 che approva il primo Programma Operativo (PO.1), integrato con DGR 1657 del 17 ottobre 2017;

8. di dare atto che l'importo a bando è finanziato secondo le procedure definite dalla DGR nr. 993 del 29 giugno 2016, ossia tramite domanda di pagamento presso Avepa, previa verifica della documentazione probatoria dell'attività effettivamente realizzata;
9. di dare atto che l'aggiudicazione sarà comunicata entro cinque giorni ai soggetti di cui all'art. 76 comma 5 del D.L.gs. 50/2016;
10. di dare atto che il contratto verrà stipulato con atto pubblico in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della Regione del Veneto, non appena divenuta efficace l'aggiudicazione ai sensi dell'Articolo 32 commi 7 e 14 del D.Lgs n. 50/2016;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
12. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione ADG FEASR Parchi e Foreste ai sensi dell'Allegato A alla DGR 993 del 29 giugno, paragrafo 7.1, punto 3;
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Mauro Giovanni Viti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA

(Codice interno: 375397)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, CACCIA E PESCA n. 125 del 25 luglio 2018

Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la Pesca (FEAMP). Programma Operativo Italia FEAMP 2014- 2020. Approvazione della graduatoria e concessione contributo a favore dei soggetti che hanno presentato domanda a seguito dell'Avviso pubblicato dal FLAG "GAL Venezia Orientale - VEGAL", a valere sulle Azioni 1,4 e 7 previste nel proprio Piano di Azione dal titolo "Promuovere lo sviluppon dell'economia marittima lagunare della costa veneziana" approvato con DDR n. 10 del 20 ottobre 2016. Capo III, art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014. DGR n. 1142/2016.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone, in esecuzione della Programmazione 2014-2020 cofinanziata dal FEAMP, l'approvazione della graduatoria e la contestuale concessione del contributo a favore dei soggetti che hanno presentato domanda a seguito dell'Avviso predisposto dal Gruppo di Azione Costiera (FLAG) "GAL Venezia Orientale - VEGAL", pubblicato sul BuRV n. 95 del 6 ottobre 2017, le cui iniziative sono risultate ammissibili a beneficiare degli aiuti previsti nel Capo III, art. 63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n. 508/2014.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, relativo al Regolamento generale sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

VISTO il Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

VISTO l'Accordo di Partenariato sui Fondi SIE approvato in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C(2014) 8021 della Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 della Commissione Europea;

CONSIDERATI gli esiti della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome svoltasi a Roma in data 3 marzo 2016 in merito al riparto delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMP per il periodo 2014-2020;

VISTO l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati nell'ambito del Programma Operativo (PO) FEAMP 2014-2020;

VISTI i criteri di ammissibilità e di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) FEAMP afferenti le strategie CLLD (Community Led Local Development) previste nel Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura" del Reg. (UE) n. 508/2014;

VISTA la DGR n. 1142 del 12 luglio 2016, pubblicata sul BuRV n. 68 del 15 Luglio 2016 che ha disposto l'attivazione delle iniziative di cui al richiamato Capo III, con l'approvazione del bando finalizzato alla selezione dei Gruppi di Azione Costiera della pesca "Fisheries Local Action Group" (FLAG) nel territorio della Regione del Veneto ai sensi degli artt. 32-35 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e degli artt. 60-64 del Reg. (UE) 508/2014";

VISTO il Decreto n. 10 del 20 ottobre 2016 del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca che nel disporre l'approvazione della graduatoria delle candidature dei due FLAG Veneti e dei pertinenti Piani di Azione (PdA), ha approvato, con numero di identificazione 01-FLAG/16, il PdA dal titolo "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana" predisposto dal FLAG "GAL Venezia Orientale - VEGAL" (C.F. 92014510272, e sede in Via Cimetta n. 1 - Comune di Portogruaro - VE);

CONSIDERATO che tra le iniziative previste nel richiamato PdA, vi sono le seguenti Azioni:

- Azione 1 "Rafforzamento dell'economia ittica in laguna di Venezia";

- Azione 4 "Valorizzazione delle produzioni marine per la riqualificazione del settore";
- Azione 7 "Tutelare le risorse naturali ed ambientali delle specie target della pesca";

VISTA la richiamata DGR n. 1142/2016 che, conformemente alle disponibilità finanziarie recate dal Piano Finanziario FEAMP 2014-2020 della Regione del Veneto, ha fissato in Euro 2.400.000,00= la somma complessiva destinata a ciascun FLAG Veneto per l'attuazione delle strategie previste dall'art. 63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n.508/2014;

VISTA la DGR del 21 ottobre 2016, n. 1641 che individua, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca l'Autorità di Gestione (AdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione Veneto e il Direttore della stessa il Referente dell'AdG medesima;

VISTA la Convenzione relativa all'attuazione della programmazione FEAMP 2014-2020, sottoscritta, in data 9 novembre 2016, dal Direttore della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF e dal Direttore della Direzione regionale Agroambiente, Caccia e Pesca in qualità di Referente dell'AdG dell'O.I. Regione Veneto;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 11 maggio 2017 tra il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca e il legale rappresentante del FLAG "GAL Venezia Orientale - VEGAL", ed in particolare l'art. 9 "Compiti ed obblighi del FLAG" relativo alla responsabilità giuridica e finanziaria del FLAG sulla corretta realizzazione degli interventi di propria competenza nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore;

CONSIDERATO che tra detti compiti ed obblighi vi sono, in particolare, quelli relativi alla selezione dei progetti eleggibili acquisiti a seguito di bandi predisposti dal FLAG;

VISTA la nota, ns. prot. 128489 del 05/04/2018, con la quale il FLAG "GAL Venezia Orientale - VEGAL" ha trasmesso il verbale del Consiglio di Amministrazione (CdA) relativo alla proposta delle graduatorie dei progetti afferenti alle richiamate Azioni 1, 4 e 7, acquisiti a seguito dell'Avviso, predisposto dallo stesso FLAG, pubblicato sul BuRV n. 95/2017;

VISTI gli esiti delle verifiche poste in essere dalla competente struttura regionale UO Caccia, Pesca e FEAMP che attestano la regolarità di tutte le procedure attivate dal FLAG "GAL Venezia Orientale - VEGAL" nell'ambito dell'Avviso pubblico di cui trattasi;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria sopra riportata di Euro 2.400.000,00= consente di procedere all'approvazione delle graduatorie di cui all'**Allegato A,** parte integrante del presente provvedimento, e disporre contestualmente la concessione del contributo, per complessivi Euro 1.096.600,00= a favore dei relativi progetti, secondo la ripartizione finanziaria per ciascun soggetto beneficiario e per ciascun Fondo (FEAMP 50% per Euro 548.300,00=, FdR 35% per Euro 383.810,00= e quota Regione Veneto 15% per Euro 164.490,00=) così come specificato nello stesso **Allegato A**;

VISTA la DGR n. 1142/2016 che autorizza il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, a provvedere con propri atti all'approvazione delle graduatorie e all'assunzione dei pertinenti impegni di spesa, alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni, a valere sui competenti capitoli dei Bilanci di previsione annuale della Regione del Veneto, conformemente alle disposizioni della Direzione Bilancio e Ragioneria;

VISTO il proprio Decreto 47 del 5 aprile 2018 che ha aggiornato ed integrato il "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AdG dell'OI Regione del Veneto, già approvato con precedente Decreto n. 141 del 30 agosto 2017;

DATO ATTO che alcuni progetti acquisiti dal FLAG Veneziano, in particolari quelli ricompresi nella graduatoria di cui alla Azione 1 sub. 3 e alla Azione 4 sub 1 e 2 prevedono iniziative da realizzare in aree soggette ad autorizzazioni demaniali che risultano in corso di acquisizione e che pertanto vi è necessità di porre i richiedenti il contributo nelle condizioni di attivare i progetti in tempi ragionevoli previa acquisizione dei titoli autorizzativi necessari;

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il comma 2 dell'art. 28 della L.R. 1/97;

VISTO il comma 2, lettera f) dell'art. 13 della L.R. 54/2012;

RIASSUNTE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare le graduatorie di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che individua i progetti ammissibili all'aiuto di cui all'art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014, acquisiti a seguito dell'Avviso pubblicato dal FLAG "GAL Venezia Orientale - VEGAL", a valere sulle Azioni 1, 4 e 7 previste nel proprio Piano di Azione (PdA) dal titolo "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima lagunare della costa veneziana" approvato con DDR n. 10 del 20 ottobre 2016;

3. di dare atto che la graduatorie di cui al punto 2 riportano, per ciascun progetto ammissibile a contributo, i seguenti dati:

- tipologie delle Azioni e l'articolazione delle stesse nelle "Sub Azioni" previste nel succitato PdA;
- codice identificativo del progetto;
- denominazione, codice fiscale e sede legale del soggetto beneficiario;
- punteggio complessivo assegnato al progetto;
- importo del progetto e della spesa ammissibile a finanziamento;
- la percentuale del contributo e il contributo ammesso articolato per ciascun Fondo (quota FEAMP 50%, quota FdR 35% e quota Regione Veneto 15%);
- descrizione sintetica del progetto;

4. di disporre la concessione del contributo a favore delle domande di cui al punto 2 per l'importo complessivo di Euro 1.096.600,00= a valere sulle risorse finanziarie dell'annualità 2018 del Piano Finanziario FEAMP della Regione del Veneto;

5. di disporre che all'assunzione dei pertinenti impegni di spesa, all'imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni del contributo complessivo di Euro 1.096.600,00= a favore dei relativi progetti, secondo la ripartizione finanziaria per ciascun soggetto beneficiario e per ciascun Fondo (FEAMP 50% per Euro 548.300,00=, FdR 35% per Euro 383.810,00= e quota Regione Veneto 15% per Euro 164.490,00=), così come riportato nelle graduatorie di cui all'**Allegato A**, provvederà il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca nel rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie recate dai competenti capitoli di spesa del bilancio regionale e conformemente alle disposizioni di cui all'Avviso predisposto dal FLAG "GAL Venezia Orientale - VEGAL" e pubblicato sul BuRV n. 95/2017;

6. di determinare in Euro 1.096.600,00=, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca a valere sui seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale:

- cap. n. 103429 "Programma Operativo FEAMP 2014-2020 quota comunitaria - trasferimenti correnti - Reg. UE n. 508/2014") per Euro 408.300,00=;
- cap. n. 103431 "Programma Operativo FEAMP 2014-2020 quota statale (FdR) - trasferimenti correnti - Reg. UE n. 508/2014" per Euro 285.810,00=;
- cap. n. 103480 "Programma Operativo FEAMP 2014-2020 cofinanziamento regionale - trasferimenti correnti - Reg. UE n. 508/2014" per Euro 122.490,00=;
- cap. n. 103430 "Programma Operativo FEAMP 2014-2020 quota comunitaria - contributi agli investimenti - Reg. UE n. 508/2014" per un importo pari ad Euro 140.000,00= (progetto 29/SSL/2017);
- cap. n. 103432 "Programma Operativo FEAMP 2014-2020 quota statale (FdR) - contributi agli investimenti - Reg. UE n. 508/2014" per un importo pari ad Euro 98.000,00= (progetto 29/SSL/2017);
- cap. n. 103433 "Programma Operativo FEAMP 2014-2020 cofinanziamento regionale - contributi agli investimenti - Reg. UE n. 508/2014" per un importo pari ad Euro 42.000,00= (progetto 29/SSL/2017);

7. di dare atto che alla copertura finanziaria del contributo complessivo di cui al punto 6 pari ad Euro 1.096.600,00=, si procederà mediante utilizzo delle risorse disponibili nei richiamati capitoli di spesa n. 103429, n. 103431, n. 103480 e n. 103430, n. 103432, n. 103433 del bilancio di previsione e del bilancio pluriennale regionale secondo l'articolazione delle somme sopra specificata;

8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;

9. di concedere ai beneficiari ricompresi nelle graduatorie relative alla Azione 1 su. 3 e alla Azione 4 sub. 1 e 2, un periodo inderogabile di mesi 6, dalla data di comunicazione della ammissione a contributo, per l'acquisizione e produzione delle autorizzazioni necessarie all'avvio dei progetti di cui trattasi. Allo scadere del termine predetto, qualora non sia acquisita e prodotta l'autorizzazione necessaria, si procederà mediante revoca del contributo concesso;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 comma 2, e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di dare atto che avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Andrea Comacchio

Allegato A al decreto n. 125 del 25/07/2018 pag. 1 /3

REGIONE DEL VENETO

Reg. (UE) 508 del 15 maggio 2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). CAPO III, art. 63.

Bando FLAG "GAL Venezia Orientale - VeGAL" pubblicato nel BUR Veneto n. 95 del 6/10/2017

Graduatoria FLAG

Azione 1 - Rafforzamento dell'economia ittica in laguna di Venezia

Sub Azione 1 - Sostegno alla formazione di nuovi Consorzi per la gestione del sistema produttivo della molluschicoltura nell'ambito lagunare di attuazione

Progr.	N° Progetto	Ragione Sociale	Codice fiscale	Comune (sede legale)	Punti	Importo del progetto €.	Spesa ammissibile a finanziamento	% contr.	Totale contributo	Quota FEAMP (50%)	Quota FdR (35%)	Quota Regione (15%)	Prescrizioni	Descrizione sintetica del progetto
1	18/SSL/2017	Consorzio di Gestione Risorse Alieutiche di Venezia - Organizzazione di Produttori Soc. Coop.	04454150279	VENEZIA-BURANO	4,1	120.000,00	120.000,00	100%	120.000,00	60.000,00	42.000,00	18.000,00		Progetto di costituzione di un nuovo consorzio di gestione della pesca nel bacino nord della laguna di Venezia
							Totale €.		**120.000,00**	**60.000,00**	**42.000,00**	**18.000,00**		

Sub Azione 3 - Messa a punto di nuove produzioni in ambienti lagunari con caratteristiche marine

1	16/SSL/2017	Società Cooperativa San Marco - Pescatori Burano	80006970273	VENEZIA-BURANO	4,5	61.000,00	49.500,00	100%	49.500,00	24.750,00	17.325,00	7.425,00	Produzione autorizzazioni entro 6 mesi	Valorizzazione della produzione artigianale di carcinus mediterraneum in laguna nord e centro di Venezia
2	17/SSL/2017	Ghezzo Giovanni & C. di Ghezzo Maurizio s.n.c.	00312840272	VENEZIA-ALBERONI	3,1	61.000,00	40.000,00	80%	32.000,00	16.000,00	11.200,00	4.800,00	Produzione autorizzazioni entro 6 mesi	Prove sperimentali di allevamento di specie marine in ambito lagunare (progetto da integrare con autorizzazioni)
3	20/SSL/2017	C.A.M.E.L. Soc. Coop.	00725340277	VENEZIA	3,1	50.000,00	40.000,00	80%	32.000,00	16.000,00	11.200,00	4.800,00	Produzione autorizzazioni entro 6 mesi	Sperimentazione di allevamento di tartufi di mare e ostriche in ambito lagunare
4	30/SSL/2017	CLODIAMARE1 Soc. Coop.	02721910277	CHIOGGIA	3,1,	50.000,00	40.000,00	80%	32.000,00	16.000,00	11.200,00	4.800,00	Produzione autorizzazioni entro 6 mesi	Prove sperimentali di allevamento di vongole di mare e cannolicchi in ambito lagunare
							Totale €.		**145.500,00**	**72.750,00**	**50.925,00**	**21.825,00**		

Sub Azione 4 - Valutazione delle principali risorse alieutiche nell'ambito lagunare di attuazione

1	23/SSL/2017	AGRITECO S.C.	00598960268	VENEZIA-MARGHERA	4,1	80.000,00	80.000,00	100%	80.000,00	40.000,00	28.000,00	12.000,00		Valutazione della risorsa Tapes Philippinarum nell'ambito della laguna di Venezia bacini settentrionale e centrale
2	27/SSL/2017	Comune di Cavallino-Treporti	03129420273	CAVALLINO-TREPORTI	3,5	40.000,00	40.000,00	100%	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00		Valutazione della risorsa ittica tipica della laguna di Venezia pescata con attrezzi da posta tradizionali
							Totale €.		**120.000,00**	**60.000,00**	**42.000,00**	**18.000,00**		

Azione 4 - Valorizzazione delle produzioni marine per la riqualificazione del settore

Allegato A al decreto n. 125 del 25/07/2018 pag. 2 /3

Progr.	N° Progetto	Ragione Sociale	Codice fiscale	Comune (sede legale)	Punti	Importo del progetto €.	Spesa ammissibile a finanziamento	% contr.	Totale contributo	Quota FEAMP (50%)	Quota FdR (35%)	Quota Regione (15%)	Prescrizioni	Descrizione sintetica del progetto
Sub Azione 1 - Riattivazione produttiva sperimentale di alcune specie tipiche alto adriatiche (es. cappesante e cannolicchi)														
1	26/SSL/2017	Co.Ge.Vo. di Venezia	02854320278	CAORLE	2,7	40.000,00	40.000,00	100%	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	Produzione autorizzazioni entro 6 mesi	Riattivazione produtiva della specie "Ensis Minor" nel compartimento marittimo di Venezia
2	21/SSL/2017	Soc. Coop. fra Lavoratori della piccola Pesca di Cortellazzo a r.l.	84001370273	JESOLO	2,4	40.000,00	40.000,00	100%	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	Produzione autorizzazioni entro 6 mesi	Rafforzamento dell'ecosistema marino e della sua biodiversità nell'alto Adriatico attraverso la tutela della risorsa seppia
3	19/SSL/2017	Società Agricola Smart Mussel S.r.l.	04251160273	JESOLO	2,06	50.000,00	43.109,00	100%	43.109,00	21.554,50	15.088,15	6.466,35	Produzione autorizzazioni entro 6 mesi	Riattivazione produttiva sperimentale off-shore di due specie tipiche alto adriatiche "Pecten Jacobeus" e "Homarus Gammarus" (progetto da integrare con autorizzazioni)
							Totale €.		**123.109,00**	**61.554,50**	**43.088,15**	**18.466,35**		
Sub Azione 2 - Valorizzaz. e/o sperimentaz. nuove produzioni (telline, longoni) per creare un filone di integrazione reddituale e di diversificazione delle specie bersaglio														
1	25/SSL/2017	FARO Società Cooperativa	03049790276	CAVALLINO-TREPORTI	3,1	40.000,00	38.000,00	100%	38.000,00	19.000,00	13.300,00	5.700,00	Produzione autorizzazioni entro 6 mesi	Sperimentazione della pesca di "Donax Trunculus" (tellina) lungo il litorale di Cavallino
							Totale €.		**38.000,00**	**19.000,00**	**13.300,00**	**5.700,00**		
Sub Azione 3 - Messa a punto di sistemi per la gestione della nuova normativa sulla taglia minima dei molluschi bivalvi														
1	28/SSL/2017	Co.Ge.Vo. di Venezia	02854320278	CAORLE	3,3	100.000,00	100.000,00	80%	80.000,00	40.000,00	28.000,00	12.000,00		Attuazione delle azioni del piano sperimentale di gestione dei rigetti delle specie "Chamelea Gallina" nel compartimento marittimo di Venezia
							Totale €.		**80.000,00**	**40.000,00**	**28.000,00**	**12.000,00**		
Sub Azione 4 - Messa a punto di un sistema di autocontrollo sanitario														
1	22/SSL/2017	Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie	00206200289	LEGNARO - PD	2,2	99.991,00	99.991,00	100%	99.991,00	49.995,50	34.996,85	14.998,65		Applicazione di programmi di preprequisiti sanitari nella filiera molluschicoltura
							Totale €.		**99.991,00**	**49.995,50**	**34.996,85**	**14.998,65**		
Sub Azione 5 - Introduzione di sistemi innovativi nei processi di trasformazione, certificazione e commercializzazione della filiera ittica														
1	29/SSL/2017	O.P. BIVALVIA VENETO S.C.	03525260273	VENEZIA - MESTRE	3,39	350.000,00	350.000,00	80%	280.000,00	140.000,00	98.000,00	42.000,00		Introduzione di un processo innovativo per la trasformazione, pastorizzazione e surgelazione di prodotti ittici a filiera corta

Allegato A al decreto n. 125 del 25/07/2018 pag. 3 /3

Progr.	N° Progetto	Ragione Sociale	Codice fiscale	Comune (sede legale)	Punti	Importo del progetto €.	Spesa ammissibile a finanziamento	% contr.	Totale contributo	Quota FEAMP (50%)	Quota FdR (35%)	Quota Regione (15%)	Prescrizioni	Descrizione sintetica del progetto
							Totale €.		**280.000,00**	**140.000,00**	**98.000,00**	**42.000,00**		
Azione 7 - Tutelare le risorse naturali ed ambientali delle specie target della pesca														
Sub Azione 3 - Valutazione delle principali risorse alieutiche in ambiente marino entro le tre miglia														
1	24/SSL/2017	AGRITECO S.C.	00598960268	VENEZIA-MARGHERA	3,5	90.000,00	90.000,00	100%	90.000,00	45.000,00	31.500,00	13.500,00		Attività di valutazione della risorsa alieutica pescata con attrezzi da posta lungo la fascia costiera del compartimento marittimo di Venezia entro le 3 miglia
							Totale €.		**90.000,00**	**45.000,00**	**31.500,00**	**13.500,00**		
							Totale complessivo €.		**1.096.600,00**	**548.300,00**	**383.810,00**	**164.490,00**		

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA

(Codice interno: 375407)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA EDILIZIA PUBBLICA n. 63 del 30 luglio 2018

Affidamento a seguito di trattativa diretta sul MEPA del servizio di supporto tecnico-informatico per la gestione dell' Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (CPV 72253000-3 Servizi di assistenza informatica e di supporto). Aggiudicazione sotto condizione sospensiva nelle more delle verifiche sull'affidatario di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016. CIG: Z4C245BF37. (Legge 11 gennaio 1996, n. 23, art. 7; L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2, c. 2, lett. g; D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50).

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'affidamento a seguito di trattativa diretta sul MEPA del servizio di supporto tecnico-informatico per la gestione dell' Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES) subordinatamente all'esito delle verifiche sull'affidatario di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016. Con successivo provvedimento si disporrà l'affidamento definitivo e contestualmente la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D. Lgs. n. 50/2016, art. 36; decreto-legge n. 52/2012; legge 296/2006, art. 1, comma 450; Legge di stabilità n. 208/2015 art. 1, commi 502 e 503; d.G.R. n. 1475 del 18/09/2017; d.G.R. n. 986 del 6 luglio 2018 di autorizzazione a contrarre.

Il Direttore

Premesso:

che l'art. 7 della legge n. 23/1996 "Norme per l'edilizia scolastica" dispone che il Ministero della Pubblica Istruzione - ora Ministero dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca (MIUR) - realizzi e curi l'aggiornamento, nell'ambito del proprio sistema informativo e con la collaborazione degli enti locali interessati, di un'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica (Anagrafe) diretta ad accertare la consistenza, la situazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico;

che la Regione del Veneto gestisce il nodo informatico costituente l'articolazione regionale di detta Anagrafe;

che l'U.O. Edilizia Pubblica sovraintende alla gestione del nodo regionale facente parte dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica, giusta il combinato disposto della d.G.R. n. 601/2011 e della d.G.R. n. 60/2018;

che i dati costitutivi il database elettronico del suddetto nodo regionale sono da più anni ospitati in regime di "hosting informatico" presso strutture hardware della Regione Toscana, come da ultimo confermato con convenzione sottoscritta il 19 dicembre 2016 con la Regione Toscana e la Provincia di Pisa;

che per garantire la piena funzionalità del nodo informatico della Regione del Veneto e' necessario disporre di un servizio di assistenza tecnica in grado di garantire competenza, continuità e completezza del servizio;

che la sopravvenuta indisponibilità manifestata dalla Provincia di Pisa, che in precedenza assicurava il servizio di assistenza in parola, ha comportato l'impossibilita' di esercitare l'opzione di rinnovo del medesimo servizio previsto nell'originaria convenzione sottoscritta il 19 dicembre 2016;

che le recenti vicende di riorganizzazione delle strutture regionali hanno comportato un obiettiva difficoltà nel procedere all'affidamento del servizio di assistenza tecnico-informatica già scaduto lo scorso dicembre 2017, in forza della citata convenzione sottoscritta il 19 dicembre 2016;

Considerata:

la necessità di garantire la continuità del servizio di consultazione, aggiornamento ed uso dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, sia per ciò che concerne il nodo regionale, sia per ciò che concerne il trasferimento dei dati dal nodo regionale al nodo centrale presso il MIUR;

Ritenuto:

a tal fine congruo procedere tempestivamente all'affidamento del servizio di supporto tecnico-informatico per la gestione dell' Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica le cui caratteristiche e condizioni tecnico-economiche sono definite nel capitolato prestazionale agli atti della U.O. Edilizia Pubblica;

di affidare il servizio in questione fino al 31 dicembre 2018 stante la fase di "upgrade" dell'intera infrastruttura informatica costituente l'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica, che presumibilmente verrà attivata a partire dal 2019;

di assumere le funzioni di responsabile unico di procedimento;

Vista:

la deliberazione n. 986 del 6 luglio 2018 con cui la Giunta Regionale, per le medesime ragioni sopra illustrate, ha autorizzato l'U.O. Edilizia Pubblica all'acquisizione del predetto servizio di supporto tecnico informatico mediante affidamento diretto secondo la procedura l'art. 36, c. 2, lett. a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche per un importo stimato di euro 13.800,00 al netto dell'I.V.A.;

Considerato:

che il servizio in oggetto non risulta presente in convenzioni-quadro di Consip, di cui all'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e successive modifiche;

che relativamente agli appalti pubblici di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli enti locali dalla legge n. 94 del 06 luglio 2012, dalla legge 27 dicembre 2006 n. 296, art. 1 c. 450 e dalla legge di stabilità n. 208/2015 art. 1, commi 502, 503;

che e' stata avviata la trattativa diretta sul MEPA n. 567428 con l'operatore economico Soluxioni S.r.l. con sede a Pisa - Partita I.V.A. 01710740505, per l'affidamento del servizio in oggetto le cui caratteristiche tecniche e condizioni economiche sono descritte nel capitolato prestazionale agli atti dell'ufficio, per l'importo di 13.800,00 euro al netto di i.v.a.;

che il suddetto operatore economico e' stato individuato in ragione della pregressa esperienza maturata nello sviluppo della stessa piattaforma tecnologica già utilizzata da più Regioni, tra cui il Veneto, per la realizzazione dei nodi regionali e del nodo centrale ministeriale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica;

che detto operatore economico e' pertanto in grado di assicurare con la dovuta tempestività ed efficacia la continuità del servizio di cui trattasi;

che l'art. 36, c. 2, lett. a) del decreto legislativo n. 50/2016 prevede che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a quarantamila euro, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

che il servizio in questione non e' soggetto alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) di cui al decreto legislativo n. 81/2008;

Visti:

l'offerta n. 305693 fatta da Soluxioni S.r.l. dell'importo di 13.500,00 euro oltre a 50.00 euro per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale di 13.550,00 euro al netto dell'i.v.a.;

il successivo avvio dell'attività di verifica dei requisiti di cui all'art. 80 D. Lgs. n. 80/2016;

Atteso che:

con nota elettronica interna del 28 giugno 2018 la Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica e' stata informata dell'avvenuta abilitazione all'impegno di spesa corrispondente a valere sul capitolo di spesa n. 7200 denominato "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio finanziario 2018;

Ritenuta

congrua la suddetta offerta di Soluxioni S.r.l.;

Tutto cio' premesso,

VISTA la legge n. 23/1996;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche:

VISTA la legge n. 296/2006 ed in particolare l'art. 450, e successive modifiche;

VISTA la L.R. n. 1/2011 e successive modifiche;

VISTA la L.R. n. 54/2012 e successive modifiche;

VISTA la d.G.R. n. 601 del 10 maggio 2011 recante "Anagrafe nazionale Edilizia Scolastica. Approvazione modalità di gestione ed utilizzo dell'applicativo denominato Anagrafe dell'Edilizia Scolastica del Veneto";

VISTA la d.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 recante "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016)";

VISTA la d.G.R. n. 81 del 26 gennaio 2018 recante "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020";

VISTE le dd.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016, n. 803 del 27 maggio 2016, n. 1106 del 29 giugno 2016, n. 1507 del 26 settembre 2016 e n. 60 del 26 gennaio 2018 con cui la Giunta regionale ha definito il nuovo assetto organizzativo e gli incarichi dirigenziali;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 10 del 26 luglio 2016, n. 36 del 31 agosto 2016, n. 44 del 26 ottobre 2016 e n. 1 del 05 febbraio 2018 che individuano le competenze della Unità Organizzativa Edilizia Pubblica;

VISTA la nota elettronica interna del 28 giugno 2018 emessa dallo Staff AA.GG.;

decreta

1. di affidare, subordinatamente all'esito delle verifiche dei requisiti di cui all'art. 80 D.Lgs. n. 50/2016, alla società Soluxioni S.r.l. di Pisa - Partita I.V.A. 01710740505 per la somma di 13.550,00 euro, piu' I.V.A. pari a 2.981,00 euro, per complessivi 16.531,00 euro, la fornitura del servizio di supporto tecnico-informatico per la gestione dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES), ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche, CIG Z4C245BF37;

2. di autorizzare la relativa spesa complessiva di 16.531,00 euro, I.V.A. compresa;

3. di dare atto che l'obbligazione passiva verrà giuridicamente perfezionata con successivo provvedimento nei confronti della societa' Soluxioni S.r.l. con sede a Pisa - Partita I.V.A. 01710740505;

4. di dare atto che con successivo provvedimento si farà fronte alla spesa suddetta impegnando a favore della società Soluxioni S.r.l. la somma di 16.531,00 euro, I.V.A. compresa, sul capitolo di spesa n. 7200, "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" del bilancio di previsione 2018-2020, annualita' 2018;

5. di dare atto che il servizio in questione non e' soggetto alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) di cui al decreto legislativo n. 81/2008;

6. di assumere le funzioni di responsabile unico del procedimento;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 33/2013, e successive modifiche;

8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

9. di informare che avverso il presente decreto e' ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza.

Luciano Macropodio

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 375402)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 240 del 22 giugno 2018

Rimozione di alberi caduti presso il Parco di pertinenza del "Complesso monumentale di Villa Contarini", in Piazzola sul Brenta (PD). Impegno di spesa di Euro 7.000,00 Iva e oneri per la sicurezza inclusi, sul bilancio per l'esercizio 2018, a favore della ditta Mediterranea Società Agricola S.r.l., con sede in Via Dante Alighieri n. 38 a Cittadella (PD) C.F./P.IVA 03882040284. CIG ZCB24181C0. Art. 36 co. 2. Lett. A) D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001.
[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida a operatore esterno specializzato, l'intervento di rimozione di alberi caduti a terra a seguito di fortunali, presso il Parco di pertinenza del "Complesso monumentale di Villa Contarini", in Piazzola sul Brenta (PD) provvedendo al relativo impegno di spesa, nel bilancio d'esercizio 2018. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo assunto agli atti in data 21/06/2018 con prot. n. 236421. R.U.P.: Ing. Stefano Angelini, Direttore della U.O. Complessi Monumentali della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

Il Direttore

PREMESSO CHE la Regione del Veneto, dal 12.05.2005, è proprietaria del "Complesso Monumentale di Villa Contarini", sito in Piazzola sul Brenta (PD),Via L. Camerini n. 1;

DATO ATTO CHE in seguito a fortunali, due alberi di pioppo di ragguardevoli dimensioni sono caduti in buona parte nel lago di pertinenza del Parco del Complesso, e che risulta necessaria l'immediata rimozione con adeguati mezzi e attrezzature, al fine di garantire la sicurezza e fruibilità dell'area da parete dei visitatori;

DATO ATTO CHE in relazione ai fatti verificatesi, è stato redatto d'ufficio un verbale di sopralluogo in data 12.06.2018 a firma dell'ing. Stefano Angelini che descrive la situazione riscontrata nonché le azioni da intraprendersi finalizzate alla rimozione, trasporto, smaltimento in discarica e ripristino del terreno di sedime degli alberi caduti, da effettuarsi attraverso operatore economico qualificato.

RISCONTRATO CHE le trattative dirette intercorse in data 20.06.2018 sul Portale degli Acquisti in Rete della PA (Me.PA) registrate con i codici 533050, 537172, 537434 e 537789, finalizzate all'affidamento urgente all'operatore individuato quale esecutore degli interventi, sono andare deserte a causa del malfunzionamento del sistema informatico di Consip S.p.a.

CONSIDERATO CHE, per quanto sopra, con nota prot. 235994 del 21.06.2018 la scrivente ha richiesto al medesimo operatore economico - Mediterranea Società Agricola s.r.l., con sede in Via Dante Alighieri n. 38 a Cittadella (PD) C.F./P.IVA 03882040284 - un preventivo per l'espletamento del medesimo servizio;

VISTO il preventivo presentato dalla suddetta ditta, acquisito agli atti con prot. 236421 del 21.06.2018, che prevede un costo di Euro 7.000,00 Iva e oneri della sicurezza inclusi;

RILEVATO CHE l'importo dei lavori ammonta ad Euro 7.000,00, Iva e oneri della sicurezza inclusi, come da offerta succitata, risultando quindi inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto;

RISCONTRATA la regolarità contributiva dell'Impresa Mediterranea Società Agricola s.r.l., con sede in Via Dante Alighieri n. 38 a Cittadella (PD) C.F./P.IVA 03882040284, come risulta dal DURC agli atti d'ufficio;

RITENUTO, pertanto, di affidare direttamente, per le motivazioni esposte in narrativa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m. e i., alla ditta Mediterranea Società Agricola s.r.l., con sede in Via Dante Alighieri n. 38 a Cittadella (PD) C.F./P.IVA 03882040284, i lavori di rimozione degli alberi caduti nel Parco di Villa Contarini;

RITENUTO, altresì, di impegnare con il presente provvedimento la spesa complessiva di Euro 7.000,00- Iva inclusa al 22%, sul capitolo di spesa 100562 "Spese per la gestione delle concessioni demaniali idriche marittime lacuali minerali e idrotermali,

nonché per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali" art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", P.d.C. U.1.03.02.09.009 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico" CIG ZCB24181C0, imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità.

PRECISATO CHE la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011.

VISTA la L.R. n 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

VISTA la L.R. 6/80;

VISTA la L.R. 54/12 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. 39/01 e s.m. e i.;

VISTO il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;

VISTO il D.P.R. 207/10 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;

VISTA la L.R. 1/11;

VISTA la L. 190/14;

VISTA la DGRV n. 2401 del 27/11/2012 "Provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia";

VISTO il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

VISTA la documentazione agli atti;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
2. di affidare alla ditta Mediterranea Società Agricola s.r.l., con sede in Via Dante Alighieri n. 38 a Cittadella (PD) C.F./P.IVA 03882040284 la rimozione, il trasporto, lo smaltimento in discarica e il ripristino del terreno di sedime di due alberi caduti nel Parco di Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD) per l'importo di Euro 7.000,00 Iva inclusa;
3. di impegnare la somma di Euro 7.000,00 - Iva e oneri della sicurezza inclusi - a favore della ditta Mediterranea Società Agricola s.r.l., con sede in Via Dante Alighieri n. 38 a Cittadella (PD) C.F./P.IVA 03882040284, per la rimozione di alberi schiantati a terra nel Parco di Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD), sul capitolo di spesa 100562 "Spese per la gestione delle concessioni demaniali idriche marittime lacuali minerali e idrotermali, nonché per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali" art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", P.d.C. U.1.03.02.09.009 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico" CIG ZCB24181C0, imputandola a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 ed è esigibile entro l'anno corrente;
5. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

6. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
7. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento degli interventi descritti in premessa, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, alla ditta Mediterranea Società Agricola s.r.l., con sede in Via Dante Alighieri n. 38 a Cittadella (PD) C.F./P.IVA 03882040284 entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, previo rilascio di una nota contabile a consuntivo a chiusura degli interventi;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACQUISTI REGIONALI

(Codice interno: 375401)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ACQUISTI REGIONALI n. 23 del 19 giugno 2018

Affidamento diretto, ex art. 36, comma 2 lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, del servizio di trasporto e smaltimento di rifiuti raee e di toner alla società Rigato S.r.l. (C.F. e P.Iva 01496450279), con sede in Marghera-Venezia, ed impegno di spesa della somma di Euro 976,00 (Iva inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2018. L.R. n. 39/2001. CIG. Z4B2406636.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, ex art. 36, comma 2 lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, del servizio in oggetto in favore della società Rigato S.r.l. (C.F. e P.Iva 01496450279), con sede in Marghera- Venezia e si impegna la relativa somma, pari ad Euro 976,00 (Iva inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2018. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. R.U.P.: Avv. Nicola De Conti Note prott. 0186419, 0186413, 0186415 del 21/05/2018 Offerta/Preventivo n. Prot n. 196099 del 28/05/2018

Il Direttore

PREMESSO che sussiste la necessità di provvedere al servizio di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti raee, depositati presso la sede di Venezia Cannaregio 23, nonché del toner presente presso la sede regionale di Marghera, sita in via Gloria1/a;

DATO ATTO che:
- è stata effettuata un'indagine di mercato tra gli operatori economici presenti nella zona di Venezia-Mestre, che erogano questo tipo di servizio;

PRESO ATTO che:
-con note prott. nn. 0186419, 0186413, 0186415 del 21/05/2018 sono stati invitati n. 3 operatori economici a presentare offerta per il servizio richiesto;
- l'offerta più conveniente è risultata quella presentata dalla ditta Rigato S.R.L. avente sede legale in Marghera, Via delle Macchine 13, C.F./ P.IVA 01496450279, che ha proposto l'importo di Euro 800,00 IVA esclusa, giusta nota prot.n. 196099 del 28/05/2018, **Allegato A)** al presente atto;

VISTO l'art.1, comma 450 della L.296/2006 come modificato dall'art. 22 co.8 L. 114/2014, dall'art. 1 co.495 e 502 della L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) che prevede una deroga per gli acquisti di importo inferiore ad Euro 1.000,00 per i quali non è obbligatorio il ricorso al MEPA o alle piattaforme telematiche.

RITENUTO pertanto di affidare ex art. 36 co.2 lett. a) del D.lgs. 50/2016 l'incarico di effettuare il servizio *de quo* alla ditta Rigato Srl., C.F. e P.Iva 01496450279, con sede in Marghera-Venezia;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata e che la stessa sarà esigibile entro il 31/12/2018;

PRESO ATTO di quanto sopra, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa della somma di Euro 976,00 (iva inclusa) a favore della ditta Rigato S.r.l. (C.F. e P.Iva 01496450279), con sede in Marghera- Venezia, CIG. Z4B2406636, sul capitolo n. 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della giunta regionale." Art. 018 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente", P.d.C. U.1.03.02.13.006 "Rimozione e smaltimento di rifiuti tossici e nocivi ed altro materiale" imputando la spesa sul Bilancio di previsione 2018 che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che la spesa di cui si dispone l'impegno non rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 91/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Acquisti Regionali è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione relativi alle procedure di acquisizione di beni e servizi in esso individuate, tra le quali quella in oggetto;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;

VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

VISTA la L. 190/2014;

VISTE le LL.RR nn. 6/1980; 54/2012 e s.m. e i.; 39/2001 e s.m. e i.; e 1/2011;

VISTA la DGRV n. 1475 del 18.9.2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016);

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare, in ragione di quanto esposto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett.a) del D.Lgs. n. 50/2016 il servizio di ritiro, trasporto e smaltimento di rifiuti raee depositati presso la sede regionale di Venezia Cannaregio 23, nonché del toner presente presso la sede regionale di Marghera, sita in via Gloria1/a di circa 120 Kg di toner, alla ditta Rigato S.r.l. (C.F. e P.Iva 01496450279), con sede in Marghera- Venezia, per l'importo di Euro 800,00 (IVA esclusa), come da offerta **Allegato A)** al presente atto;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, è esigibile entro il 31/12/2018, e ha la natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;
4. dare atto che si procederà al pagamento della fattura relativa entro 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa e che l'obbligazione è esigibile entro il 31.12.2018;
5. di impegnare la somma di Euro 976,00 (Iva inclusa) a favore della ditta Rigato S.r.l. (C.F. e P.Iva 01496450279), con sede in Marghera-Venezia, CIG. Z4B2406636, sul capitolo n. 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della giunta regionale", Art 018 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente", P.d.C. U.1.03.02.13.006 "Rimozione e smaltimento di rifiuti tossici e nocivi ed altro materiale", imputando la spesa sul Bilancio di previsione 2018 che presenta sufficiente disponibilità;
6. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
7. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento della somma spettante, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, ditta Rigato S.r.l. (C.F. e P.Iva 01496450279), con sede in Marghera- Venezia,, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolari fatture, previa verifica della regolare esecuzione degli interventi richiesti;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del disposto degli artt. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
11. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel B.U.R.V., omettendo l'allegato di cui al punto 2 del presente provvedimento.

Nicola De Conti

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO

(Codice interno: 375399)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO n. 16 del 27 luglio 2018

Progetto di valorizzazione e miglioramento ambientale dell'Area verde circostante il Forte Cosenz per la manutenzione straordinaria valorizzazione e miglioramento ambientale dell'area verde appartenente al compendio immobiliare, di proprietà regionale, denominato Forte Cosenz, ubicato in Comune di Venezia, località Favaro Veneto. Art. 36 comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001. Disposizioni integrative al decreto n. 6 del 19.07.2018 e approvazione della lettera di invito ad offrire (con relativa modulistica). CIG Z2B245BC34 - CUP H75I18000120002

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento, ad integrazione del precedente decreto n. 6 del 19.07.2018, approva la documentazione relativa alla procedura negoziata, avviata ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di manutenzione straordinaria, valorizzazione e miglioramento ambientale dell'Area verde circostante il Forte Cosenz, secondo il criterio di aggiudicazione al prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. 50/2016, per un importo a base d'asta di euro 34.588,71 (IVA esclusa). ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. D.D.R. U.O. Patrimonio e Demanio n. 6 del 19.07.2018; R.U.P.: Arch. Carlo Canato , Direttore U.O. Patrimonio e Demanio.

Il Direttore

PREMESSO che

- con proprio precedente decreto n. 6 del 19.07.2018 è stato approvato il primo stralcio funzionale per l'anno 2018 del progetto di valorizzazione e miglioramento ambientale dell'Area verde circostante il complesso immobiliare di proprietà regionale denominato Forte Cosenz, ed è stata prenotata la relativa spesa sul capitolo 100630 per l'importo di euro 45.000,00;

- con il medesimo decreto si è inoltre stabilito:

  a. di procedere ad affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016 invitando tre Ditte specializzate a presentare la propria offerta;
  b. l'importo dei lavori a base d'asta sia determinato a corpo, per un valore di euro 34.588,71;
  c. il criterio di aggiudicazione dell'offerta sia quello del massimo ribasso;

CONSIDERATO che

- ai sensi dell'articolo 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (come novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017, in vigore dal 20/05/2017) le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, procedono mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali il MEPA;

- stante la natura complessa dell'appalto e la peculiarità dovuta alla necessità di acquisire prestazioni eterogenee tra loro in parte riconducibili alla categoria lavori e in parte e quelle per il verde, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione contenuti nel portale è emersa l'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai servizi che si intendono acquisire;

- le attività riconducibili ai lavori edili (tombatura del fossato per creazione passaggio carrabile di ingresso al forte e messa in opera di cancellata chiusa, scavo del canale perimetrale del Forte e messa in sicurezza dello stesso) sono economicamente prevalenti rispetto ai lavori di sfalcio del verde (eliminazione della boscaglia);

- il ricorso alla procedura negoziata, già individuata nel richiamato decreto n. 6/2018, avverrà mediante invito ad offrire rivolto ad almeno tre ditte specializzate in lavori/opere edili;

- si tratta in ogni caso di un contratto di breve durata atteso che gli interventi di valorizzazione del primo stralcio funzionale dovranno concludersi entro il corrente anno;

RITENUTO, pertanto,

- di rivolgere l'invito ad offrire a operatori economici selezionati sulla base dei seguenti criteri: a) esperienza professionale comprovata da pregressi affidamenti; b) idoneità operativa dell'impresa rispetto al luogo di esecuzione dei lavori;

- di procedere ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016, con richiesta di offerta a corpo, per interventi di manutenzione straordinaria, valorizzazione e miglioramento ambientale dell'area verde appartenente al Compendio immobiliare denominato Forte Cosenz, sulla base dell'allegato "Primo Stralcio funzionale del progetto di valorizzazione e miglioramento ambientale dell'area verde circostante all'immobile denominato Forte Cosenz - Anno 2018" (**Allegato A**);

- di applicare il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016;

- di approvare la comunicazione di invito ad offrire contenente il disciplinare di gara (**Allegato B**) che dovrà essere inviata alle ditte selezionate;

- di approvare i seguenti moduli: domanda di partecipazione (**Allegato C**), formulario per il documento di gara unico europeo (DGUE) (**Allegato D**), offerta economica (**Allegato E**);

RICHIAMATO il proprio precedente decreto n. 6/2018 per quanto concerne la sussistenza della disponibilità finanziaria della somma di euro 45.000,00 sul capitolo di spesa 100630, del bilancio per l'anno 2018 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020.

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 di approvazione delle linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti - D.Lgs 50/2016);

VISTI gli art 36, 37 e 95 del D.Lgs n. 50/2016;

VISTO l'art. 7, comma 2 del D.L. 52/2012 convertito con modifiche in L. n. 94/2012;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1;

VISTE le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012

VISTO il D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 259/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione legati alle materie del patrimonio e demanio, nell'ambito delle quali rientra il decreto in oggetto;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse e gli **Allegati A, B, C, D, E** costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di avviare la procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i., con previsione di offerta al massimo ribasso, mediante invito ad offrire rivolto ad almeno numero tre ditte individuate secondo i criteri indicati in premessa;

3. di approvare l'**Allegato A** "Primo Stralcio funzionale del progetto di valorizzazione e miglioramento ambientale dell'area verde circostante all'immobile denominato Forte Cosenz - Anno 2018";

4. di approvare la comunicazione di invito ad offrire contenente il disciplinare di gara (**Allegato B**);

5. di approvare i seguenti moduli: domanda di partecipazione (**Allegato C**), formulario per il documento di gara unico europeo (DGUE) (**Allegato D**), offerta economica (**Allegato E**);

6. di dare atto che il criterio di aggiudicazione sarà quello del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. 50/20;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;

8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Carlo Canato

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 375400)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO n. 17 del 30 luglio 2018

Liquidazione parziale fattura emessa dalla Società Mediocredito Italiano S.p.A. con sede in Milano Via Cernaia n. 8/9 codice fiscale e partita IVA 13300400150, locatore finanziario del contratto di leasing stipulato con la Regione del Veneto inerente il Palazzo denominato "ex Compartimentale FF.SS.".

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede alla liquidazione parziale della fattura emessa dalla Società Mediocredito Italiano S.p.A. con sede in Milano Via Cernaia n. 8/9 - codice fiscale e partita IVA 13300400150, locatore finanziario del contratto di leasing stipulato con la Regione del Veneto inerente il Palazzo denominato "ex Compartimentale FF.SS.", limitatamente ad Euro 1.618.295,28 (di cui imponibile euro 1.326.471,54 e IVA euro 291.823,74), al netto dell'importo di Euro 295.751,50 (di cui imponibile euro 242.419,26 e IVA euro 53.332,24), somma la cui liquidazione viene sospesa a seguito del rifiuto di emissione di nota di accredito relativa alla 18^ rata in scadenza il 05/08/2018, così come comunicato con nota prot. 304893 del 19.07.2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- in data 20/03/2007, con atto n. 6047 di rep. e n. 5362 racc. dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto veniva sottoscritto, tra la Regione Veneto e Grandi Stazioni S.p.A. il contratto preliminare di compravendita del complesso immobiliare sito in Venezia Cannaregio - Fondamenta Santa Lucia n. 23, composto dal palazzo denominato "ex Compartimentale FF.SS." e dall'immobile denominato "ex Magazzino";
- in base al succitato contratto la Regione del Veneto si è avvalsa dello strumento del leasing finanziario per quanto concerne l'acquisto del palazzo denominato "ex Compartimentale FF.SS.";
- con atto in data 27/12/2007, n. 6515 di rep. Racc. 5479 dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto, veniva stipulato tra Banca OPI S.p.A. e Regione Veneto il relativo contratto di locazione finanziaria;
- con DGR n. 842 del 08/04/2008 si è preso atto del subentro, a seguito modifica societaria, di Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A., in forma abbreviata BIIS S.p.A., alla Banca per la finanza di opere pubbliche ed alle infrastrutture, in forma abbreviata Banca OPI S.p.A., quale soggetto concedente e/o locatore finanziario, in tutte le posizioni giuridiche attive e passive di cui al succitato contratto di locazione finanziaria stipulato con la Regione del Veneto;
- con Decreto n. 102 del 20/05/2009 del Dirigente della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi si è preso atto delle modifiche della denominazione sociale da "Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. a Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A., in forma abbreviata BIIS S.p.A.;
- con Decreto n. 4 del 24/01/2013 del Dirigente della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi si è preso atto dell'ulteriore scissione della Banca BIIS S.p.A., diventando Leasint S.p.A.;
- con Decreto n. 2 del 21/01/2014 del Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi si è preso atto, a seguito della fusione per incorporazione della Società Leasint S.p.A. in Società Mediocredito Italiano, con effetto 01/01/2014, del nuovo soggetto locatore finanziario Società Mediocredito Italiano S.p.A. con sede in Milano Via Cernaia n. 8/9 - codice fiscale e partita IVA 13300400150;

DATO ATTO CHE:

- i canoni semestrali della locazione finanziaria sono soggetti a conguaglio, da calcolarsi in base alle modalità previste all'art. 5 del contratto di leasing rep. 6165 in data 27.12.2007;
- il conguaglio sarà oggetto, da parte del locatore finanziario, di apposita nota di accredito o di addebito al soggetto utilizzatore, rispettivamente nel caso che il medesimo risulti negativo o positivo, e sarà regolato alla scadenza del canone n-esimo;
- la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio provvede, ai sensi del punto 2 della DGR n. 3914 del 04/12/2007, al pagamento del canone previa acquisizione del visto di congruità rilasciato dalla Direzione Finanza e Tributi;
- il conguaglio effettuato alla 15^, alla 16^ ed alla 17^ rata, per effetto del tasso Euribor a 6 mesi negativo che ha assorbito completamente lo spread di aggiudicazione del leasing pari al +0,149, ha comportato per la società Mediocredito Italiano S.p.A. l'applicazione sia del tasso Euribor negativo che del parametro r_t negativo per il calcolo del conguaglio;
- anche il tasso Euribor a 6 mesi rilevato il 03.02.2018 pari a -0,278%, da utilizzare per il calcolo del conguaglio relativo alla 18^ rata, risulta superiore allo spred di aggiudicazione del leasing;

- la Società Mediocredito Italiano S.p.A. ha emesso la fattura n. V3A/2018/00000054 del 08.04.2018 dell'importo di Euro 1.914.046,78 (di cui imponibile euro 1.568.890,80 e IVA euro 345.155,98), soggetta a conguaglio, da pagarsi entro il 05.08.2018;
- la Società Mediocredito Italiano S.p.A. ha emesso la fattura - nota di accredito n. R1A/2018/00000006 del 03.07.2018 dell'importo di Euro -268.652,94 (di cui imponibile euro -220.207,33 e IVA euro -48.445,61) ;
- la Direzione Finanza e Tributi, con nota prot. n. 297942 del 13.07.2018, ha emesso il visto di congruità sul canone relativo alla 18^ rata, dichiarando congruo l'importo della fattura V3A/2018/00000054 del 08.04.2018, evidenziando che la fattura - nota di accredito n. R1A/2018/00000006 del 03.07.2018 - contrariamente al passato - è stata calcolata utilizzando il parametro r_t pari ad un valore a zero, e rimettendo in capo alla Direzione l'analisi di merito delle clausole contrattuali;
- la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha provveduto fino ad oggi ad effettuare il pagamento dei canoni sulla base dei calcoli effettuati in base all'art. 5 del contratto - il quale non prevede l'ipotesi di non riduzione in area negativa del parametro r_t - e ritiene pertanto corretto continuare ad applicare il medesimo criterio anche per il calcolo del conguaglio relativo alla 18^ rata;
- la fattura - nota di accredito n. R1A/2018/00000006 del 03.07.2018 è stata rifiutata con nota prot. n. 300286 del 17.07.2018 generata attraverso il Sistema di Interscambio (SdI), in quanto emessa per un importo non corretto rispetto alla modalità di calcolo prevista all'art. 5 del contratto di leasing, non avendo utilizzato correttamente il tasso Euribor a 6 mesi rilevato il 03.02.2018 pari a -0,278%;
- con nota prot. n. 304893 del 19.07.2018 si è provveduto a comunicare il rifiuto della fattura - nota di accredito n. R1A/2018/00000006 del 03.07.2018, chiedendo contestualmente l'emissione di una nuova fattura - nota di accredito per l'importo Euro -295.751,50 (di cui imponibile euro -242.419,26 e IVA euro -53.332,24), ottenuto utilizzando correttamente il tasso Euribor a 6 rilevato il 03.02.2018 pari a -0,278%, entro la data del 25.07.2018 in modo da poter provvedere al pagamento nei termini della 18^ rata in scadenza il 05.08.2018;

CONSTATATO CHE:

- la Società Mediocredito Italiano S.p.A. non ha emesso una nuova fattura nota di accredito entro il termine richiesto;
- la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, per non venire meno agli obblighi contrattuali assunti, deve provvedere nei termini al pagamento della 18^ rata del canone, ed intende provvedervi dando seguito al pagamento limitatamente ad Euro 1.618.295,28 (di cui imponibile euro 1.326.471,54 e IVA euro 291.823,74) entro il 05/08/2018 e sospendendo la liquidazione del rimanente importo di Euro 295.751,50 (di cui imponibile euro 242.419,26 e IVA euro 53.332,24) nell'attesa di eventuali ulteriori deduzioni e chiarimenti in merito da parte di Società Mediocredito Italiano S.p.A.;

DATO ATTO CHE, per quanto sopra esposto, la fattura n. V3A/2018/00000054 del 08.04.2018 dell'importo di Euro 1.914.046,78 (IVA inclusa) emessa dalla Società Mediocredito Italiano S.p.A. risulta comunque liquidabile per la minor somma di Euro 1.618.295,28 (di cui imponibile euro 1.326.471,54 e IVA euro 291.823,74) al netto dell'importo sospeso, a seguito del rifiuto delle nota di accredito comunicato con nota prot. 304893 del 19.07.2018;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTE le LL.RR. n. 39/2001, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14.03.2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la DGR n. 81 del 26/01/2018 di approvazione delle "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 259/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione legati alle materie del patrimonio e demanio, nell'ambito delle quali rientra il decreto in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 297942 del 13.07.2018 della Direzione Finanza e Tributi;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente atto;
2. di dare atto che, per quanto esposto in premessa, la fattura n. V3A/2018/00000054 del 08.04.2018 dell'importo di Euro 1.914.046,78 (IVA inclusa) emessa dalla Società Mediocredito Italiano S.p.A. relativa alla 18^ rata del canone di leasing finanziario per l'acquisto del palazzo denominato "ex Compartimentale FF.SS.", risulta liquidabile limitatamente alla minor somma di Euro 1.618.295,28 (di cui imponibile euro 1.326.471,54 e IVA euro 291.823,74) al netto di Euro 295.751,50 per il quale si attende l'emissione di una nuova fattura - nota di accredito per l'importo Euro -295.751,50 (di cui imponibile euro -242.419,26 e IVA euro -53.332,24), a carico del capitolo 103473 "Quota capitale sull'operazione di leasing finanziario relativo al compendio immobiliare denominato "ex palazzo compartimentale FF.SS." sito a Venezia - S.Lucia (art. 51, L.R. 03/02/2006, n.2)" art. 001 "Rimborso Prestiti - Leasing finanziario" e P.d.c. "U.4.04.02.01.001" del bilancio di esercizio 2018;
3. di liquidare alla Società Mediocredito Italiano S.p.A , codice fiscale e partita IVA 13300400150, l'importo di Euro 1.618.295,28 (di cui imponibile euro 1.326.471,54 e IVA euro 291.823,74) al netto di Euro 295.751,50, conseguentemente al rifiuto della fattura - nota di accredito n. R1A/2018/00000006 del 03.07.2018, avvenuto con nota prot. n. 300286 del 17.07.2018 attraverso il Sistema di Interscambio (SdI);
4. di comunicare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;
5. di comunicare alla Società Mediocredito Italiano S.p.A il presente provvedimento;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Canato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 375403)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 72 del 20 giugno 2018

Acquisto di beni informatici per la Regione del Veneto mediante adesione alla Convenzione Consip per la fornitura di personal computer desktop a ridotto impatto ambientale e dei servizi connessi ed opzionali per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26, legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 n. 388 id 1731, lotto 5, CIG 68777502D9 (in breve Personal Computer Desktop 16); DGR n. 579 del 08/05/2018, allegato A, riga 17; ordine diretto di acquisto Oda n. 4334064, CIG derivato 75418080D9. Impegno di spesa.
[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza l'acquisto di n. 30 workstation (con opzioni) e 30 monitor mediante adesione alla Convenzione Consip per la fornitura di personal computer desktop a ridotto impatto ambientale e dei servizi connessi ed opzionali per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26, legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 n. 388 id 1731, lotto 5, CIG 68777502D9 (in breve Personal Computer Desktop 16), per un importo complessivo di fornitura pari a euro 43.290,48=IVA compresa. Si assume l'impegno di spesa. L'acquisto risulta inserita nella programmazione biennale 2018/2019 della Direzione ICT e Agenda Digitale, adottata con D.G.R. n. 579 del 08/05/2018, allegato A, riga 17.

Il Direttore

Premesso che:

- la Direzione ICT e Agenda Digitale ha la necessità di provvedere alla periodica acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali. A tal proposito la maggior parte della spesa informatica/telematica è rivolta al mantenimento del Sistema Informativo Regionale (SIRV) e alla sua prevedibile evoluzione nel medio periodo;

- la Direzione ICT e Agenda Digitale sovrintende alla gestione del SIRV, acquisendo le soluzioni tecnologiche indispensabili all'efficace mantenimento/aggiornamento dello stesso, secondo criteri di economicità/efficienza. La rapida obsolescenza tecnica delle apparecchiature nel settore dell'Information and Communication Technology e lo sviluppo di nuovi prodotti hardware/software, rende infatti imprescindibile disporre di strumenti e postazioni di lavoro adeguati in termini qualitativi e aderenti agli standard più diffusi sul mercato.

Atteso che:

- si ravvisa allo stato l'esigenza di sostituire una parte del parco macchine a servizio dell'utenza regionale interna per l'obsolescenza e la sua conseguente inadeguatezza tecnologica di alcune componenti fondamentali dello stesso rispetto alle esigenze operative dei fruitori, mediante l'acquisizione di nuovi prodotti hardware;

- in una logica di continuità con scelte operative già intraprese, tale acquisto si configura, da un punto di vista organizzativo-economico, come indispensabile per beneficiare delle funzionalità offerte da risorse hardware aggiornate allo stato della tecnologia esistente, tali da supportare adeguatamente le più recenti release dei software applicativi impiegati per la gestione/svolgimento di specifiche attività tecnico-amministrative.

Considerato:

- che è disponibile dal 03/05/2018 la Convenzione Consip per "la fornitura di personal computer desktop a ridotto impatto ambientale e dei servizi connessi ed opzionali per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26, legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 n. 388 - id 1731", lotto 5, CIG 68777502D9 ,con una durata di 9 mesi prorogabile di altri 3;

- Il Lotto n. 5, aggiudicato alla società Converge S.p.A., sede legale in Roma, Via Mentore Maggini 1 - P.IVA e Cod.Fisc. 04472901000, comprende la fornitura di personal computer desktop a ridotto impatto ambientale, nonché dei servizi connessi comprensivi di quelli idonei al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa, mediante l'uso di nuove tecnologie e soluzioni organizzative, attraverso strumenti di "Information Technology";

Visto l'art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che stabilisce che "al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti".

Ritenuto di far fronte alle su esposte esigenze di sostituzione di una parte del parco macchine a servizio dell'utenza regionale interna mediante l'acquisto delle seguenti componenti:

Denominazione commerciale	Quantità	Importo unitario (IVA escl.)	Totale (IVA escl.)
Dell Precision tower 3620-win10	30	824,00	24.720,00
Opzione RAM 16GB	8	123,00	984,00
Opzione HD interno 1TB	30	63,00	1.890,00
Opzione Scheda graf. WX5100	4	306,00	1.224,00
Opzione Scheda graf. WX2100	26	90,00	2.340,00
Estensione assistenza 24 mesi a garanzia del valore del bene nel tempo	30	41,20	1.236,00
Monitor Hannspree HP247HJB	30	103,00	3.090,00
		totale	35.484,00

in adesione alla Convenzione Consip per "la fornitura di personal computer desktop a ridotto impatto ambientale e dei servizi connessi ed opzionali per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26, legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 n. 388 - id 1731", lotto 5, CIG 68777502D9;

Dato atto che:

- il codice identificativo Gara relativo ai servizi in questione "derivato" rispetto a quello della Convenzione (cig. 68777502D9) è 75418080D9;

- I costi da interferenza non soggetti a ribasso ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 3 - bis, del d.lgs. 81/2008 sono pari a zero, trattandosi di fornitura senza installazione (Anac Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008);

- è stato generato l'ordine diretto di acquisto Oda n. 4334064 e lo stesso è stato sottoscritto in data odierna, costituendo obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati (**Allegato A**);

- il contratto avrà, come previsto dall'art. 5 della citata Convenzione Consip, una durata di 60 (sessanta) mesi;

- la fornitura verrà eseguita entro luglio 2018;

- la fatturazione verrà fatta entro il mese di agosto 2018 con scadenza della stessa entro il mese di settembre 2018;

- il Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione ICT e Agenda digitale che ricopre anche il ruolo di responsabile dell'esecuzione del contratto , ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee guida n. 3 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017.

Ritenuto di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridicamente perfezionata imputando la spesa di cui all'ODA n. 4334064 pari ad € 43.290,48 IVA compresa, al capitolo 7204 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale" del Bilancio 2018 che presenta disponibilità e precisamente articolo "HARDWARE", V livello "Postazioni di lavoro" - Piano dei Conti U.2.02.01.07.002; trattasi di debito commerciale dell'importo in un'unica soluzione a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura, previa verifica della funzionalità del materiale consegnato.

Atteso, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento;

Visto l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

Vista la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 di approvazione delle linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement "Convenzioni Consip e Mepa e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016)";

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

- VISTO il D.lgs n. 118/2011;

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/01;

- VISTE la Legge del 06/07/2012 n. 94 e il D.L. n. 95/2012 convertito con Legge del 07/08/2012 n. 135;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

- VISTA la DGR n.1475 del 18/09/2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";

- VISTA D.G.R. n. 579 del 08/05/2018;

- VISTA la DGR n. 81/2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

- VISTA la Convenzione citata nella premessa;

decreta

1. Di procedere all'acquisto delle seguenti componenti:

Denominazione commerciale	Quantità
Dell Precision tower 3620-win10	30
Opzione RAM 16GB	8
Opzione HD interno 1TB	30
Opzione Scheda graf. WX5100	4
Opzione Scheda graf. WX2100	26
Estensione assistenza 24 mesi a garanzia del valore del bene nel tempo	30
Monitor Hannspree HP247HJB	30

mediante adesione alla Convenzione Consip per "la fornitura di personal computer desktop a ridotto impatto ambientale e dei servizi connessi ed opzionali per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26, legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 n. 388 - id 1731", lotto 5, CIG 68777502D9, con ciò autorizzando l'emissione dell'ordine diretto CIG 75418080D9;

2. Di dare atto che il responsabile del procedimento e Direttore dell'esecuzione è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016;
3. Di dare atto che è stato generato l'ordine diretto di acquisto Oda n. 4334064 (**Allegato A)** in data odierna relativo ai beni informatici descritti nella tabella di cui all'art. 1 a favore della società Converge S.p.A., sede legale in Roma, Via Mentore Maggini 1 - P.IVA e Cod.Fisc. 04472901000 e lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
4. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a € 43.290,48.=IVA compresa;
5. di corrispondere a favore della società Converge S.p.A., sede legale in Roma, Via Mentore Maggini 1 - P.IVA e Cod.Fisc. 04472901000 l'importo di € 43.290,48=IVA compresa (IVA pari ad Euro 7.806,48), con pagamento a

mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura emessa successivamente alla consegna, previa verifica funzionale del materiale consegnato nonché all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale;

6. di disporre la copertura passiva giuridicamente perfezionata e di impegnare quindi a favore di Converge S.p.A. P.IVA e Cod.Fisc. 04472901000 la somma di € 43.290,48.=IVA compresa, sul capitolo di spesa n. 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" del Bilancio regionale 2018 che presenta l'occorrente disponibilità - gestione ordinaria e precisamente: articolo "HARDWARE" V livello "Postazioni di lavoro" - Piano dei Conti U.2.02.01.07.002;
7. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;
8. di attestare, ai sensi dell'art. 56, punto 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la compatibilità che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di previsione 2018-2020, e con le regole di finanza pubblica;
9. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte con il presente provvedimento (art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
10. di approvare ed allegare al presente decreto gli Allegati B e C denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
13. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Direttore f.f. Idelfo Borgo

Allegato "A" *(omissis)*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 20/06/2018, n. 72

REGIONE DEL VENETO DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2018**	**2019**	**2020**	**Altri anni**	**Totale**
00137663	CONVERGE S.P.A.	43.290,48	0,00	0,00	0,00	**43.290,48**
	Totale	**43.290,48**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**43.290,48**

ALL B AL DECRETO
N°72 DEL 20/6 PAG. 1

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 20/06/2018, n. 72

Anno 2018

Impegni							Transazione Elementare								
Impegno			Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2018	00006089	000	U 007204	006	Commerciale	0108	U.2.02.01.07.002	01.3	8	2020107002	4	3		43.290,48
												Totale Impegni:		43.290,48
												Totale 2018		**43.290,48**
												Totale Complessivo		**43.290,48**

ALL C AL DECRETO
N° 72 DEL 20/6 PAG. 1

U.O. RAGIONERIA

VISTO, si registra contabilità

19/07/2018

IL DIRETTORE
Dott. Claudio Vignotto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale
DIREZIONE VICE AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 375404)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 75 del 21 giugno 2018

Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di servizi di supporto a licenze LBL LoadBalancer. Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016. DGR n. 597 dell'8/5/2018, Allegato A, riga 10. Determina a contrarre, CIG 7520791112. Prenotazione di spesa.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza l'indizione di una procedura d'acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. b), del D.Lgs n. 50/2016, per l'acquisizione del servizio di supporto a licenze LBL LoadBalancer. A tal fine sarà utilizzato il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, per un importo a base d'asta pari a complessivi euro 70.000,00 IVA esclusa. Si procede altresì alla prenotazione della spesa. L'acquisto risulta inserita nella programmazione biennale 2018/2019 della Direzione ICT e Agenda Digitale, adottata con D.G.R. n. 579 del 08/05/2018, allegato A, riga 10

Il Direttore

Premesso che:

L'Amministrazione regionale del Veneto ha da sempre investito risorse nello sviluppo di un sistema informatico (SIRV) in grado di rispondere al meglio alle istanze e necessità interne e degli Enti pubblici del territorio e costantemente in linea con l'evoluzione tecnologica del settore.

Per tali licenze software risulta necessario il servizio di supporto e manutenzione software per mantenere adeguate alle esigenze del sistema informativo regionale le capacità degli apparati LBL LoadBalancer, compresi i rilasci di nuove versioni allorquando disponibili sul sito del produttore, la correzione di eventuali difetti o malfunzionamenti riscontrati, gli adeguamenti ad eventuali mutamenti normativi non strutturali.

Ritenuto di far fronte alle sopra esposte esigenze mediante l'acquisizione del servizio di supporto a licenze LBL LoadBalancer descritto come segue:

Descrizione prodotto : Maintenance 3Y (3 anni) LBL®Application Delivery Controller - Standard HA(BUNDLE) 8 nodi + 2 istanze - Catalog da 32GB DATACENTER

Tipo licenza : LBL®Application Delivery Controller HA Rel.9, base license up to 8 nodes up to 32 GB RAM per node LNX/SOL/WIN/VAPP

relativo agli apparati LBL LoadBalancers attualmente in uso ed ospitati presso il Datacenter Lybra - Marghera Venezia e nel sito di Disaster Recovery di Padova.

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (come novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017, in vigore dal 20/05/2017) le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possono procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA;
- ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, si dà atto dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai beni che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;
- l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dall'art. 1, co. 450, secondo periodo della Legge n. 296/2006 e dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";
- l'art. 37, co. 1, del D.Lgs. n. 50/2016 fa comunque salve le norme vigenti relative agli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto/negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (vale a dire: obblighi di adesione alle convenzioni o accordi quadro, ovvero obblighi di ricorso al Mercato Elettronico o a sistemi telematici di negoziazione - vd. art. 1, co. 450, secondo periodo, L. n. 296/2006, art. 1 comma 512 della

Legge n. 208 del 2015);

Ritenuto pertanto:

- di indire una procedura di acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, per l'acquisto del citato servizio di supporto a licenze LBL LoadBalancer come precedentemente descritto;
- di determinare, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo per il citato servizio, stimato in euro 70.000,00 IVA esclusa;
- di applicare, trattandosi di prestazioni con caratteristiche standardizzate, in quanto rinvenibili sul mercato ordinario, il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016;
- di non suddividere l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;
- che la tipologia del servizio, la cui esecuzione avverrà secondo modalità per le quale non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante (Anac Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008), non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;
- di richiedere la prenotazione della suddetta spesa di euro 85.400,00 IVA inclusa sul cap. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 " del Bilancio regionale 2018 che presenta l'occorrente disponibilità; trattasi di debito commerciale con pagamento in un'unica soluzione a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;

Dato atto:

- che la presente procedura risulta inserita nell'ambito della programmazione biennale 2018 2019 della Direzione ICT e Agenda Digitale, approvata con D.G.R. n. 597 dell'8/5/2018, in particolare Allegato A, riga numero 10;

- che con la citata D.G.R. n. 597 del 08/05/2018 il Responsabile del procedimento della presente procedura ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016 è stato individuato nel dott. Borgo Idelfo, Direttore della U.O. Infrastrutture e Piattaforme tecnologiche;

Visto l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

Vista la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 di approvazione delle linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement "Convenzioni Consip e Mepa e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016)";

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Precisato che il conseguente impegno di spesa verrà assunto con successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, una volta conosciuto l'esito della procedura di acquisto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO l'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- VISTI gli artt. 37 del D.Lgs. 33/2013 e 1, comma 32 della Legge 190/2012;
- VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011, ss.mm.ii.;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- VISTE la Legge n. 94 del 06/07/2012 nonché la Legge n. 296 del 27/12/2006 *(art. 1, comma 450)*, la Legge n. 208 del 28/12/2015, all'art.1, commi 502 e 503 e la Legge n. 232 del 11/12/2016*;*
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;
- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- VISTI gli allegati **A** e **B** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal Sistema NU.SI.CO.;
- VISTA la DGR n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018 - 2020"

- VISTA la L.R. n. 47 del 29/12/2017 di approvazione del bilancio di previsione 2018 - 2020;
- VISTA la DGR n. 597 dell'8/5/2018 di approvazione del Programma biennale 2018 - 2019

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrale e sostanziale del presente atto;
2. di indire una procedura di acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, per la fornitura dei seguenti prodotti:

   Descrizione prodotto : Maintenance 3Y (3 anni) LBL®Application Delivery Controller - Standard HA(BUNDLE) 8 nodi + 2 istanze - Catalog da 32GB DATACENTER
   Tipo licenza : LBL®Application Delivery Controller HA Rel.9, base license up to 8 nodes up to 32 GB RAM per node LNX/SOL/WIN/VAPP
   dando atto che la stessa reca il codice cig 7520791112;

3. di determinare in Euro 70.000,00 IVA esclusa la spesa massima;
4. di prenotare la spesa complessiva pari a € 85.400,00 IVA inclusa sul cap. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 " del Bilancio regionale 2018 che presenta l'occorrente disponibilità; trattasi di debito commerciale con pagamento in un'unica soluzione a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;
5. di approvare ed allegare al presente decreto gli Allegati **A** e **B** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;
6. di dare atto che i beni da acquisire non risultano presenti in convenzioni CONSIP o dei soggetti aggregatori regionali disponibili;
7. di dare atto che nella presente gara il responsabile del procedimento è il dott. Idelfo Borgo, Direttore della U.O. Infrastrutture e Piattaforme tecnologiche;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede la prenotazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lsg. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Direttore f.f. Idelfo Borgo

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 21/06/2018, n. 75

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2018**	**2019**	**2020**	**Altri anni**	**Totale**
00000005	BENEFICIARI DIVERSI	85.400,00	0,00	0,00	0,00	**85.400,00**
	Totale	**85.400,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**85.400,00**

ALL A AL DECRETO
N° 75 DEL 21/06 PAG. 1

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 21/06/2018, n. 75

Anno 2018

Impegni								Transazione Elementare								
Impegno			Capitolo		Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
P 2018	00006091	000	U	007200	024	Commerciale	0108	U.1.03.02.19.005	01.3	8	1030219005	3	3		85.400,00
												Totale Impegni:			85.400,00
												Totale 2018			**85.400,00**
												Totale Complessivo			**85.400,00**

ALL B AL DECRETO
N° 75 DEL 21/6 PAG. 1

U.O. RAGIONERIA

19/07/2018

VISTO, si registra contabilità

IL DIRETTORE
Dott. Claudio Vignotto

(Codice interno: 375405)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 82 del 29 giugno 2018

Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di apparati ipercovergenti e switch di rete per il sito di Disaster Recovery. Art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016. D.G.R. n. 597 dell'8/5/2018 Allegato A riga numero 19. Determina a contrarre, CIG 7520577079. Prenotazione di spesa. *[Informatica]*

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza l'indizione di una procedura d'acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. b), del D.Lgs n. 50/2016, per l'acquisizione di apparati ipercovergenti per il potenziamento del Sistema Informativo regioanle. A tal fine sarà utilizzato il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, per un importo a base d'asta pari a complessivi euro 200.000,00 IVA esclusa. Si procede altresì alla prenotazione della spesa. L'acquisto risulta inserita nella programmazione biennale 2018/2019 della Direzione ICT e Agenda Digitale, adottata con D.G.R. n. 579 del 08/05/2018, allegato A, riga 19.

Il Direttore

Premesso che:

L'Amministrazione regionale del Veneto ha da sempre investito risorse nello sviluppo di un sistema informatico (SIRV) in grado di rispondere al meglio alle istanze e necessità interne e degli Enti pubblici del territorio e costantemente in linea con l'evoluzione tecnologica del settore.

Con D.D.R. n. 125 del 1/12/2017 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale sono stati acquistati n. 5 server iperconvergenti Nutanix per il potenziamento del Sistema Informativo Regionale. Tale piattaforma Nutanix ha dimostrato notevole affidabilità, facilità d'uso ed efficenza, e risulta facilmente e nativamente espandibile con apparati della medesima tipologia come sperimentato nella recente attività di sostituzione di obsolete soluzioni hardware e software di pertinenza dell'area Sanità della Regione del Veneto, ospitate nel Datacenter medesimo.

La accresciuta richiesta di capacità di elaborazione e di memorizzazione dei dati impone la necessità di procedere all'acqusito di ulteriori 5 nodi Nutanix da affiancare a quelli attualmente presenti nel Datacenter Lybra e nel sito di Disaster Recovery sito in Padova, oltre che delle necessarie apparecchiature di rete (switch di rete e cavi in fibra) per una perfetta integrazione con quelli già esistenti nel Datacenter regionale.

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (come novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017, in vigore dal 20/05/2017) le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possono procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA;
- ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, si dà atto dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai beni che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;
- l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dall'art. 1, co. 450, secondo periodo della Legge n. 296/2006 e dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";
- l'art. 37, co. 1, del D.Lgs. n. 50/2016 fa comunque salve le norme vigenti relative agli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto/negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (vale a dire: obblighi di adesione alle convenzioni o accordi quadro, ovvero obblighi di ricorso al Mercato Elettronico o a sistemi telematici di negoziazione - vd. art. 1, co. 450, secondo periodo, L. n. 296/2006, art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015);

Ritenuto pertanto:

- di indire una procedura di acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, per l'acquisto di apparati ipercovergenti per il potenziamento del Sistema Informativo regionale, sulla base dell'allegato Capitolato speciale (**Allegato A**);
- di determinare, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo per la citata fornitura, stimato in euro 200.500,00 IVA esclusa, di cui Euro 500,00 quali costi da interferenza non soggetti a ribasso ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 3 - bis, del d.lgs. 81/2008;
- di applicare, trattandosi di prestazioni con caratteristiche standardizzate, in quanto rinvenibili sul mercato ordinario, il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016;
- di non suddividere l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;
- di richiedere la prenotazione della suddetta spesa di € 244.610,00 IVA inclusa sul cap. 7204 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale", articolo 6 "Hardware" Livello V "Server" - Piano dei Conti U.2.02.01.07.001, del bilancio regionale 2018, che presenta l'occorrente disponibilità; trattasi di debito commerciale con pagamento in un'unica soluzione a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;

Dato atto che:

- la presente procedura risulta inserita nell'ambito della programmazione biennale 2018 2019 della Direzione ICT e Agenda Digitale, approvata con D.G.R. n. 597 dell'8/5/2018, in particolare all'Allegato A, riga numero 19;

- il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016, nel Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

Visto l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

Vista la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 di approvazione delle linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement "Convenzioni Consip e Mepa e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016)";

Visto l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nelle sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Precisato che il conseguente impegno di spesa verrà assunto con successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, una volta conosciuto l'esito della procedura di acquisto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO l'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- VISTI gli artt. 37 del D.Lgs. 33/2013 e 1, comma 32 della Legge 190/2012;
- VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011, ss.mm.ii.;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- VISTE la Legge n. 94 del 06/07/2012 nonché la Legge n. 296 del 27/12/2006 *(art. 1, comma 450)*, la Legge n. 208 del 28/12/2015, all'art.1, commi 502 e 503 e la Legge n. 232 del 11/12/2016*;*
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonchè la Legge Regionale n. 1/2011;
- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- VISTI gli allegati **B** e **C** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal Sistema NU.SI.CO.;
- VISTA la DGR n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018 - 2020"
- VISTA la L.R. n. 47 del 29/12/2017 di approvazione del bilancio di previsione 2018 - 2020;
- VISTA la DGR n. 597 dell'8/5/2018 di approvazione del Programma biennale 2018 - 2019

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrale e sostanziale del presente atto;
2. di indire una procedura di acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016, per la fornitura di n. 5 server hyperconvergenti per il potenziamento del Sistema Informativo regionale, con utilizzo del criterio di aggiudicazione

del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, dando atto che la stessa reca il codice CIG 7520577079;

3. di determinare in Euro 200.500,00 IVA esclusa la spesa massima, di cui oneri della sicurezza non soggetti a ribasso Euro 500,00, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 3 - bis, del d.lgs. 81/2008;
4. di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto (**Allegato A**) costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che il responsabile del procedimento e Direttore dell'esecuzione è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016;
6. di prenotare la spesa complessiva pari a € 244.610,00 IVA inclusa sul cap. 7204 "Spese per lo sviluppo del sistema informativo regionale", articolo 6 "Hardware" Livello V "Server" - Piano dei Conti U.2.02.01.07.001, del bilancio regionale 2018;
7. di approvare ed allegare al presente decreto gli Allegati **B** e **C** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;
8. di dare atto che i beni da acquisire non risultano presenti in convenzioni CONSIP o dei soggetti aggregatori regionali disponibili;
9. di dare atto che la spesa di cui si prevede la prenotazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lsg. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo la pubblicazione dell'**Allegato A**.

Il Direttore f.f. Dott. Idelfo Borgo

Allegato "A" (o*missis)*

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 29/06/2018, n. 82

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2018**	**2019**	**2020**	**Altri anni**	**Totale**
00000005	BENEFICIARI DIVERSI	244.610,00	0,00	0,00	0,00	**244.610,00**
	Totale	**244.610,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**244.610,00**

ALL B AL DECRETO
N° 82 DEL 29/6 PAG. 1

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 29/06/2018, n. 82

Anno 2018

Impegni

Impegno				Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
							Transazione Elementare								
P 2018	00006324	000	U	007204	006	Commerciale	0108	U.2.02.01.07.001	01.3	8	2020107001	4	3		244.610,00
														Totale Impegni:	244.610,00
														Totale 2018	**244.610,00**
														Totale Complessivo	**244.610,00**

ALL C AL DECRETO
N° 82 DEL 29/6 PAG. 1

U.O. RAGIONERIA

VISTO, si registra in contabilità

19/07/2018

IL DIRETTORE
Dott. Claudio Vignotto

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 375398)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 25 del 13 aprile 2018

Acquisizione di servizi mediante affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016, per l'organizzazione della riunione del 18 aprile 2018 a La Paz (Bolivia) del Comitato di Pilotaggio del Progetto "AYLLUS - Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Codice AID 011318. Impegno di spesa e corrispondente accertamento di entrata. CUP H39I17000120001. CIG Z7122F8C96. DGR n. 1146 del 19.07.2017 e n. 1475 del 18.09.2017.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'acquisizione, mediante affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016, della fornitura di servizi (affitto sala con dotazioni tecniche, coffee break e pranzo a buffet) per la riunione del 18 aprile 2018 a La Paz (Bolivia) del Comitato di Pilotaggio del Progetto "AYLLUS - Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Si procede inoltre all'assunzione dell'impegno di spesa e corrispondete accertamento di entrata. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: preventivo impresa Cisalpina Tours S.p.a. del 28 marzo 2018.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1146 in data 19.07.2017 la Giunta regionale ha autorizzato la presentazione della proposta progettuale "AYLLUS - Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", nella quale la Regione del Veneto ha il ruolo di capofila, al Bando per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali e dalle reti dei territori - dotazione finanziaria 2017 dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS);

CONSIDERATO che con la medesima deliberazione il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale è stato incaricato di svolgere tutte le attività previste per la realizzazione del progetto, qualora finanziato, provvedendo anche all'espletamento di tutte le procedure amministrative e contabili connesse alla sua realizzazione;

CONSIDERATO che il Direttore Generale dell'AICS con Delibera n. 66 del 4 ottobre 2017, ha approvato la graduatoria nella quale è compresa, in posizione utile, per l'ottenimento del contributo AICS, l'iniziativa denominata "AYLLUS - rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia" proposta dall'Ente Esecutore cui è stato attribuito il codice AID 011318;

VISTA la Convenzione per la disciplina dell'esecuzione dell'iniziativa "AYLLUS - rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", sottoscritta il 1 febbraio 2018 tra l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e la Regione del Veneto - Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale, Ente Esecutore, che prevede l'erogazione di un finanziamento complessivo di Euro 1.408.594,15 (corrispondenti al 73,71% del costo totale del progetto) per la realizzazione delle attività previste dal progetto che avranno la durata di 36 mesi a far data dall'1.02.2018;

CONSIDERATO che la Regione del Veneto - U.O. Cooperazione Internazionale in qualità di capofila del progetto deve organizzare le previste riunioni del Comitato di Pilotaggio composto da un rappresentante per ogni partner del progetto (C.O.S.P.E. - Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti Onlus, AVEPROBI - Associazione Veneta dei Produttori Biologici e biodinamici, Fondazione Ca' Foscari di Venezia, Pace e Sviluppo Società Cooperativa Sociale, C.I.P.C.A. -Centro de Investigaciòn y Promociòn del Campesinado, Gobierno Autònomo Municipal de San Javier, Gobierno Autònomo Municipal de Baures, Gobierno Autònomo Municipal de Puerto Gonzalo Moreno e Gobierno Autònomo Municipal de Puerto Rico;

VISTA la DGR n. 168 del 20.02.2018 con la quale sono state apportate variazioni al Bilancio di previsione 2018-2020 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 con l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa dedicati all'attuazione del progetto "AYLLUS" di seguito specificati:

- 101176/E "Entrate derivanti da Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo per la realizzazione del progetto "Ayllus - Rafforzamento delle Comunità indigene della Bolivia";
- 103643/U "Realizzazione del progetto "Ayllus - Rafforzamento delle Comunità indigene della Bolivia" finanziato da Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo - Trasferimenti correnti (Convenzione 01/02/2018)";

- 103650/U "Realizzazione del Progetto "Ayllus - Rafforzamento delle Comunità indigene della Bolivia" finanziato da Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo - Acquisto di beni e servizi (Convenzione 01/02/2018)";

DATO ATTO che per gli oneri afferenti all'organizzazione delle riunioni del Comitato di pilotaggio del progetto Ayllus, il budget del progetto destina sotto la voce "Altri costi, servizi" al punto 5.5.1 "Costi riunioni comitato di pilotaggio" risorse per complessivi Euro 15.000,00;

CONSIDERATO che la Regione del Veneto - U.O. Cooperazione Internazionale sta organizzando a La Paz (Bolivia) nel giorno 18 aprile 2018 la prima riunione del Comitato di Pilotaggio del progetto "AYLLUS - rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", alla quale parteciperanno tutti i partner;

DATO ATTO che si rende necessario, per l'organizzazione della suddetta riunione, provvedere all'acquisizione dei seguenti servizi:

- servizio di noleggio sala presso un hotel nella città di La Paz (Bolivia) per 19 persone il giorno 18 aprile 2018, comprensivo di tavola rotonda e poltroncine, schermo, videoproiettore, microfoni, impianto audio, podio, puntatore laser;
- servizio di coffee break e acqua al tavolo per 19 persone;
- servizio di pranzo a buffet per 19 persone;

VERIFICATO che per i servizi in questione alla data del presente decreto non risultano attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente atto, a cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri prezzo-qualità;

VERIFICATO che i servizi in questione non possono essere acquisiti mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti;

VERIFICATO tramite una indagine esplorativa informale che il costo complessivo di tali servizi rimane sotto la soglia economica di Euro 1.000,00;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 1 comma 450 della legge n. 296/2006 per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a Euro 1.000,00 la Regione non è tenuta a ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero agli altri mercati elettronici previsti nel citato articolo ovvero al sistema telematico messo a disposizione della centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 449 della citata legge 296/2006;

VISTO l'articolo 36, comma 2 lettera a) del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore ad Euro 40.000,00 mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTO l'articolo 37, comma 1 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 per cui le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a Euro 40.000,00;

VISTE le Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 4, approvate con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016;

VISTA la DGR n. 1475 del 18.09.2017 avente ad oggetto "Approvazione di linee guida sull'utilizzo di e-procurement (Convenzione Consip e MEPA) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture, servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.lgs. n. 50/2016)", che ha previsto per gli affidamenti diretti ex articolo 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016, la possibilità di procedere con libertà di forme, ad affidamento diretto senza far ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e senza dover chiedere due o più preventivi in caso la spesa prevista sia inferiore all'importo di Euro 1.000,00;

VISTO il preventivo trasmesso in data 28 marzo 2018 dall'impresa Cisalpina Tours S.p.a. - Divisione MICE - Meeting Incentive Conventions Events per l'organizzazione di una riunione del Comitato di pilotaggio il giorno 18 aprile 2018 presso l'Hotel Stannum a La Paz (Bolivia) comprensiva di affitto di una sala meeting per 20 persone con dotazioni tecniche (schermo, videoproiettore, microfoni, impianto audio, podio, puntatore laser), un coffee break per 19 persone e un pranzo a buffet in hotel per 19 persone, per il costo omnicomprensivo di Euro 991,25;

RITENUTO quindi, trattandosi di affidamento servizio per importo inferiore ad Euro 1.000,00, e valutata congrua l'offerta presentata, di poter procedere all'affidamento diretto per la fornitura dei predetti servizi per l'organizzazione di una riunione del Comitato di pilotaggio il giorno 18 aprile 2018 presso l'Hotel Stannum a La Paz (Bolivia), all'impresa Cisalpina Tours S.p.a. con sede a Rosta (TO) C.F. e P. IVA 00637950015;

RITENUTO altresì di individuare, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016, Responsabile Unico del Procedimento la Dott.ssa Maria Elisa Munari, Direttore dell'U.O. Cooperazione Internazionale della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR;

DATO ATTO che il contratto per i servizi in questione verrà stipulato mediante corrispondenza, secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D. Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale e che la stessa è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

DATO ATTO che si procederà al pagamento dei predetti servizi, dopo la regolare esecuzione e dopo aver ricevuto idonea documentazione contabile;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR n. 26 del 13.9.2016 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

CONSIDERATO che, si rende necessario assumere il conseguente impegno di spesa per l'importo omnicomprensivo di Euro 991,25 a carico del capitolo 103650 "Realizzazione del Progetto "AYLLUS - Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia" finanziato da Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Acquisto di beni e servizi (convenzione 01/02/2018) del Bilancio regionale 2018/2020, esercizio finanziario 2018;

DATO ATTO che le spese per l'esecuzione dei servizi richiesti saranno opportunamente rendicontate secondo le procedure contabili stabilite dalla Convenzione per la disciplina dell'esecuzione dell'iniziativa "AYLLUS - rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", sottoscritta il 1 febbraio 2018 tra l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e la Regione del Veneto - Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale;

DATO ATTO che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto rientra nella tipologia "spese per relazioni pubbliche" ma non è soggetta alle limitazioni della L.R. n. 1/2011 in quanto interamente finanziata da fondi statali;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm.ii;

VISTA la legge regionale 29.11.2001, n. 39 e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto legislativo 23.06.2011, n. 118, e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.

VISTO il Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33 e ss.mm.ii;

VISTE le linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1475 del 18.09.2017;

VISTA la DGR n. 168 del 20.02.2018;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare sotto soglia comunitaria ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016 la fornitura dei servizi per l'organizzazione di una riunione del progetto "AYLLUS - Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia" (codice AID 011318, CUP H39I17000120001) il giorno 18 aprile 2018 presso l'Hotel Stannum a La Paz (Bolivia) comprensiva di affitto di una sala meeting per 20 persone con dotazioni tecniche (schermo, videoproiettore,

microfoni, impianto audio, podio, puntatore laser), un coffee break per 19 persone e un pranzo a buffet in hotel per 19 persone (CIG Z7122F8C96), all'impresa Cisalpina Tours S.p.a. con sede in Rosta (TO) (C.F. e P. IVA 00637950015) per il costo omnicomprensivo di Euro 991,25;

3. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento la Dott.ssa Maria Elisa Munari, Direttore dell'U.O. Cooperazione Internazionale della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, che adotterà ogni atto ritenuto necessario per il corretto svolgimento della procedura;

4. di impegnare per l'obbligazione derivante dal predetto affidamento di servizi l'importo omnicomprensivo di Euro 991,25 a favore dell'impresa Cisalpina Tours S.p.a. con sede in Rosta (TO) (C.F. e P. IVA 00637950015) anagrafica n. 00123820 (CIG Z7122F8C96) a carico del capitolo 103650 "Realizzazione del Progetto "AYLLUS - Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia" finanziato da Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Acquisto di beni e servizi (convenzione 01/02/2018) del Bilancio regionale 2018/2020, (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", Art. 025 "Altri servizi", P.d.C. U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c."), del Bilancio di Previsione 2018-2020, esercizio finanziario 2018, che presenta la necessaria disponibilità;

5. di registrare, in base al punto 3.6 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii. (principio applicato ella contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno 2018 (CUP H39I17000120001) sul capitolo 101176 "Entrate derivanti da Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo per la realizzazione del progetto "Ayllus - Rafforzamento delle Comunità indigene della Bolivia" in corrispondenza dell'impegno di spesa di cui al punto 4, il seguente accertamento in entrata per competenza, che sarà utilizzato per la riscossione del rimborso delle quote di cofinanziamento nazionale a seguito della corretta rendicontazione della spesa effettuata:

Capitolo	Importo accertamento	Scadenza credito	Cod. V° livello Pcf	Voce V° livello Pcf	Denominazione soggetto debitore	Anagrafica Debitore
101176	€ 991,25	2018	E.2.01.01.01.999	Trasferimenti correnti da Altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	00169409

6. di attestare che il credito sulla base del quale si richiede l'accertamento di cui di cui al punto 5 è perfezionato in base alla Convenzione per la disciplina dell'esecuzione dell'iniziativa "AYLLUS - rafforzamento della comunità indigene della Bolivia", sottoscritta il 1 febbraio 2018 tra l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e la Regione del Veneto - Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale;

7. di dare atto che la spesa per il servizio di cui al punto 4), per relazioni pubbliche, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011, per le motivazioni esposte in premessa, da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;

8. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al punto 4 è assicurata dagli accertamenti di entrata disposti con il presente provvedimento;

9. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale e che la stessa è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

10. di dare atto che si procederà al pagamento dei predetti servizi, dopo la regolare esecuzione e dopo aver ricevuto idonea documentazione contabile;

11. di dare atto che gli impegni di spesa assunti con il presente provvedimento non sono correlati agli obiettivi DEFR;

12. di attestare altresì che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti e con le regole di finanza pubblica;

13. di comunicare, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., all'impresa Cisalpina Tours S.p.a. le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento;

14. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

15. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maria Elisa Munari

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

(Codice interno: 375625)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 7 del 26 giugno 2018

Acquisizione di un servizio di informazione e giornalistico per la Giunta regionale. Affidamento diretto ex art. 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016 e assunzione dell' impegno di spesa. CIG ZF323A36EF.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone l'affidamento ad Agricola SRLS di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di sei mesi ed impegna la relativa spesa.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 639 del 15 maggio 2018 la Giunta regionale ha approvato l'acquisizione di servizi di informazione e giornalistici, in materia di politiche di settore nazionali e comunitarie, afferenti i comparti produttivi del settore primario e della trasformazione alimentare;

CONSIDERATO che con la deliberazione citata, è stata demandata alla Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e SISTAR - Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione - l'acquisizione dei predetti servizi mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016 e della D.G.R. n. 1475/2017, nonché la gestione finanziaria e amministrativa del relativo procedimento, ivi compreso l'impegno contabile delle somme nel limite massimo stabilito dalla deliberazione succitata;

VERIFICATO che alla data del presente decreto non risultano attive convenzioni CONSIP di cui all'art. 26 comma 1 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente atto cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri prezzo - qualità;

VERIFICATO che il servizio in questione non può essere acquisito mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'art. 1 comma 455 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti;

DATO ATTO che, a seguito di consultazione MEPA e in particolare dei bandi di abilitazione e dei relativi capitolati tecnici, il servizio sopracitato non è disponibile, pertanto non può essere acquisito tramite tale strumento;

RITENUTO di formulare richiesta di offerta, con nota n. 188087 del 22 maggio 2018, ad Agricola SRLS Agenzia di Stampa quotidiana, che risulta essere un valido riferimento nazionale per gli addetti al settore e che ha come obiettivo, attraverso la propria attività di agenzia di stampa ed i numerosissimi lanci giornalieri, quello di porsi a sostegno degli operatori del settore agroalimentare, offrendo una vasta informazione su notizie rilevanti per il mondo dell'agricoltura e dell'agroalimentare.

VISTA la proposta formulata da Agricola SRLS Agenzia di Stampa quotidiana con nota in data 24 maggio 2018, acquisita al prot. n. 195213 in data 25 maggio 2018 e depositata agli atti dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione in cui sono stati dettagliati contenuti, modalità di svolgimento delle attività per l'importo complessivo di € 2.600,00= (IVA e ogni altro onere compreso) per 6 mesi di incarico;

RITENUTO tale importo congruo ed in linea con i costi di mercato, anche in rapporto ai corrispondenti costi praticati dalle altre Agenzie di Stampa attualmente convenzionate con la Giunta regionale;

RITENUTO di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione;

DATO ATTO dell'esito positivo delle verifiche per l'accertamento del possesso dei requisiti di carattere generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO con il presente provvedimento di affidare ad Agricola SRLS, con sede legale in Roma, C.F. / P. IVA 12861821002, l'incarico per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici per la Giunta regionale per la durata di sei

mesi (periodo 2018) per l'importo complessivo di € 2.500,00= (IVA e ogni altro onere escluso) e di impegnare la somma complessiva di € 2.600,00= (IVA e ogni altro onere compreso) che costituisce debito commerciale, in favore di Agricola SRLS, C.F. / P. IVA 12861821002, sul capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio finanziario 2018;

DATO ATTO che alla liquidazione della somma sopra specificata si procederà in unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi da parte del Capo Ufficio Stampa sull'esecuzione contrattuale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1984, n. 5;

VISTA la Legge Regionale n. 39/2001 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTA la Legge Regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm. e ii;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018 -2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1475 del 18 settembre 2017;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 10 del 5 gennaio 2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'11 gennaio 2018 "Bilancio finanziario Gestionale 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 639 del 15 maggio 2018;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar n. 25 del 9 settembre 2016;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare ad Agricola SRLS Agenzia di Stampa quotidiana, con sede legale in Roma, C.F. / P. IVA n. 12861821002 l'appalto per la fornitura di servizi di informazione e giornalistici in materia di politiche agricole per la Giunta regionale per la durata di sei mesi (periodo 2018) per la spesa complessiva di € 2.500,00= (IVA e ogni altro onere escluso), € 2.600,00= (IVA e ogni altro onere compreso);
3. di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione quale Responsabile Unico del Procedimento;
4. di impegnare, per l'obbligazione derivante dall'affidamento di cui al punto 2. l'importo complessivo di € 2.600,00= (IVA e ogni altro onere compreso) che costituisce debito commerciale, a favore di Agricola SRLS, con sede legale in Roma, C.F. / P. IVA 12861821002 anagrafica n. 00169774 sul cap. 3426 "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 025 "Altri Servizi", P.d.C. U 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c.") del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018, che presenta la necessaria disponibilità;
5. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale;
6. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nell'esercizio 2018;
7. di attestare che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di stipulare il contratto con l'affidatario di cui al punto 2. mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D. Lgs. 50/2016;
9. di comunicare al beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;
10. di dare atto che alla liquidazione della somma sopra specificata si procederà nel corso dell'anno 2018 in unica soluzione al termine della scadenza contrattuale, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi da parte del Capo Ufficio Stampa sull'esecuzione contrattuale;
11. di dare atto che l'impegno assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR;
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
14. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo n. 33/2013;
15. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Francesca Del Favero

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 375396)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 182 del 26 luglio 2018

Bando 2018 per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco approvato con Dgr 706 del 21 maggio 2018. Approvazione della graduatoria delle domande e della modulistica per la rendicontazione. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 art. 8.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva la graduatoria definitiva delle domande di partecipazione al bando approvato con Dgr 706 del 21 maggio 2018 per la concessione di contributi alle forme associate delle Pro Loco e la modulistica per la rendicontazione delle spese.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

in data 21 marzo 2018 la Giunta regionale ha approvato la CR, assegnandole il numero 21, dal titolo "Bando 2018 per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco e accordo di collaborazione con il Comitato regionale UNPLI. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 art.7 e 8";

in data 2 maggio 2018 la Terza Commissione consiliare ha espresso parere favorevole (Parere n. 291), al testo della CR/21 del 21 marzo 2018 trasmesso con nota prot. n. 170073 del 10 maggio 2018;

con deliberazione n. 706 del 21 maggio 2018 la Giunta regionale ha approvato il bando per la concessione di contributi alle forme associate delle Pro Loco ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34. L'allegato A alla citata deliberazione - "*Bando 2018 per la concessione dei contributi alle forme associate delle Pro Loco. Criteri e modalità per la concessione dei contributi"* - legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 articolo 8 - prevede, al paragrafo 11 denominato "Valutazione delle domande di contributo - Priorità e preferenze", la costituzione di una Commissione Tecnica di valutazione, composta da tre dipendenti regionali esperti del settore, alla quale demandare il compito di valutare le domande di contributo presentate dai Comitati regionali e dai Consorzi di Pro Loco ai fini di stilare la graduatoria delle domande ammissibili e non ammissibili;

con decreto del Dirigente della Direzione Turismo n. 128 del 18 giugno 2018 è stata appositamente nominata la Commissione Tecnica di valutazione delle domande di contributo per accertare la regolarità e l'ammissibilità delle domande presentate rispetto ai criteri stabiliti dal Bando;

DATO ATTO CHE

alla data di chiusura dei termini posti per la presentazione delle domande, il 9 luglio 2018, sono pervenute complessivamente 27 domande di contributo di cui 7 da parte dei Comitati Provinciali e 20 da parte dei Consorzi di Pro Loco;

che la valutazione delle domande di contributo, presentate a valere sul bando in oggetto, è stata svolta dalla Commissione Tecnica, conformemente ai criteri riportati all'articolo 11 del bando, nel corso della seduta svoltasi in data 23 luglio 2018 e che le risultanze finali dell'attività istruttoria, il cui verbale è agli atti della Direzione Turismo, sono di n. 7 domande ammesse a contributo per i Comitati provinciali e 20 domande ammesse per i Consorzi di Pro Loco, come di seguito riportato nelle tabelle:

Comitato Provinciale	Punti assegnati e valutazione	Titolo progetto	Contributo concedibile (80% Spesa ammessa)
1) UNPLI Belluno	17 - Ammesso	*"Natura, sport e gastronomia nelle Malghe Bellunesi"*	Euro 20.413,60

2) UNPLI Padova	15- Ammesso	*"Gioielli padovani: Pro Loco, tesori di cultura, identità e tradizioni" - Edizione 2018*	Euro 24.000,00
3) UNPLI Rovigo	16 - Ammesso	*"Il Polesine, cultura e gastronomia"*	Euro 18.396,24
4) UNPLI Treviso	18 - Ammesso	*"Archeopark, IAT e Delizie d'Autunno"*	Euro 24.000,00
5) UNPLI Venezia	9 - Ammesso	*"Paesaggi, borghi e feste veneziane"*	Euro 17.189,17
6) UNPLI Vicenza	20 - Ammesso	*"Vicenza: tra sapori e cultura"*	Euro 24.000,00
7) UNPLI Verona	15 - Ammesso	*"Le Pro Loco Veronesi: una fucina di eventi , cultura e promozione del territorio"*	Euro 12.000,00

	Consorzio di Pro Loco	**Punti assegnati e valutazione**	**Titolo Progetto**	**Contributo concedibile (80% Spesa ammessa)**
	Provincia di Belluno			
1	Pedemontana Valbelluna	12 - Ammesso	*"Vivere Natura e Cultura della Pedemontana Bellunese"*	Euro 7.600,00
2	Valcismon	12 - Ammesso	*"Itinerari della Valcismon"*	Euro 7.488,00
	Provincia di Padova			
1	Atesino	12 - Ammesso	*"Viviamo la Bassa - A spasso tra ville, musei e parchi"*	Euro 8.558,55
2	Graticolato Romano	11 - Ammesso	*"Alla scoperta dei Gioielli dell'Alta Padovana, tra storia, rievocazioni e tradizione popolari"*	Euro 8.558,55
3	Euganeo	11 - Ammesso	*"Gioielli Padovani ai piedi degli Euganei"*	Euro 8.558,55
	Provincia di Rovigo			
1	Delta del Po	12 -Ammesso	*"Seguendo il Sole: musica e ambiente dall'alba al tramonto"*	Euro 10.810,80
	Provincia di Treviso			
1	La Castellana	16 - Ammesso	*"Le terre del Giorgione e del Canova"*	Euro 8.458,40
2	Opitergino Mottense	14 - Ammesso	*"Borghi d'estate"*	Euro 9.509,60
3	Quartier del Piave	23 - Ammesso	*"Vivere il territorio dal Piave al Cansiglio"*	Euro 10.410,00
	Provincia di Venezia			
1	Dal Sile al Piave	14 - Ammesso	*"Il fiume, la storia e la cultura: in vi@ggio alla riscoperta del nostro territorio"*	Euro 5.813,60
2	Del Decumano	16 - Ammesso	*"Concerti e feste d'autunno"*	Euro 5.808,00
	Provincia di Vicenza			
1	Alto Astico e Posina	16 - Ammesso	*"Tutti per uno, uno per tutti: i nostri prodotti e i nostri territori 2018"*	Euro 11.058,40
2	Altopiano 7 Comuni	16 - Ammesso	*"Dalla Valle all'Altopiano"*	Euro 7.481,60
3	Colli Berici Basso Vicentino	13 - Ammesso	*"Colli da scoprire 2018"*	Euro 10.008,00
4	La Serenissima Agno Chiampo	7- Ammesso	*"La festa dell'uva e del recioto di Gambellara"*	Euro 5.280,00
	Provincia di Verona			
1	Baldo Garda	9 - Ammesso		Euro 4.918,91

			"Itinerari turistici dal Baldo al Garda"	
2	Basso Veronese	8 - Ammesso	*"Ai Caduti" per la conoscenza dei monumenti a loro innalzati presso i comuni appartenenti al Consorzio Pro Loco Basso Veronese*	Euro 4.918,91
3	Lessinia	9- Ammesso	*"Valorizzazione del territorio e promozione del patrimonio culturale e gastronomico dei comuni di Velo Veronese e Roverè Veronese"*	Euro 4.918,91
4	Valpolicella	13 - Ammesso	*"Territorio a tutto gusto! Di fiere in festival tra Sapori, Tradizioni e Cultura in Valpolicella e Lessinia*	Euro 4.918,80
5	Verona Est	16 - Ammesso	*"L'Est veronese in piazza: una vetrina di tipicità, tradizione, folclore e gusto"*	Euro 4.918,91

RITENUTO DI

uniformare la fase di rendicontazione della spesa e di rendere omogenea la documentazione a disposizione dei beneficiari, si approva la modulistica allegata che sarà inserita nella sezione Bandi Avvisi e Concorsi che riguarda le seguenti attività: allegato A - Richiesta di saldo del contributo, allegato B - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute per le attività, allegato C - Richiesta di rimborso chilometrico, allegato D - Rendicontazione del personale, allegato E - Relazione tecnica;

VISTI

la l. r. n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

la legge 7 agosto 1990 n. 241;

la legge regionale del 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

la legge regionale del 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco";

la deliberazione di Giunta regionale n. 706 del 21 maggio 2018;

il decreto del Dirigente della Direzione Turismo n. 128 del 18 giugno 2018 "Nomina della Commissione Tecnica di valutazione delle domande di contributo;

il verbale della seduta della commissione tecnica di valutazione tenutesi in data 23 luglio 2018 e relativa scheda di valutazione;

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di fare proprie le risultanze delle operazioni di valutazione delle domande di partecipazione riferite al bando per la concessione di contributi alle forme associate delle Pro Loco autorizzato con DGR n. 706 del 21 maggio 2018, svolte dalla Commissione tecnica di valutazione nominata con decreto n. 128 del 18 giugno 2018 del Direttore della Direzione Turismo, il cui verbale di istruttoria è agli atti della scrivente Direzione;

3. di approvare la graduatoria dei Comitati provinciali ammessi a contributo come indicato nella seguente tabella:

Comitato Provinciale	Punti assegnati e valutazione	Titolo progetto	Contributo concedibile (80% Spesa ammessa)
1) UNPLI Vicenza	20 - Ammesso	*"Vicenza: tra sapori e cultura"*	Euro 24.000,00
2) UNPLI Treviso	18 - Ammesso	*"Archeopark, IAT e Delizie d'Autunno"*	Euro 24.000,00
3) UNPLI Belluno	17 - Ammesso	*"Natura, sport e gastronomia nelle Malghe Bellunesi"*	Euro 20.413,60
4) UNPLI Rovigo	16 - Ammesso	*"Il Polesine, cultura e gastronomia"*	Euro 18.396,24
6) UNPLI Padova	15- Ammesso	*"Gioielli padovani: Pro Loco, tesori di cultura, identità e tradizioni" - Edizione 2018*	Euro 24.000,00
6) UNPLI Verona	15 - Ammesso	*"Le Pro Loco Veronesi: una fucina di eventi , cultura e promozione del territorio"*	Euro 12.000,00
7) UNPLI Venezia	9 - Ammesso	*"Paesaggi, borghi e feste veneziane"*	Euro 17.189,17

4. di approvare la graduatoria dei Consorzi di Pro Loco ammessi a contributo come indicato nella seguente tabella:

	Consorzio di Pro Loco	Punti assegnati e valutazione	Titolo Progetto	Contributo concedibile (80% Spesa ammessa)
1	Quartier del Piave (TV)	23 - Ammesso	*"Vivere il territorio dal Piave al Cansiglio"*	Euro 10.410,00
2	Alto Astico e Posina (VI)	16 - Ammesso	*"Tutti per uno, uno per tutti: i nostri prodotti e i nostri territori 2018"*	Euro 11.058,40
3	Del Decumano (VE)	16 - Ammesso	*"Concerti e feste d'autunno"*	Euro 5.808,00
4	Altopiano 7 Comuni (VI)	16 - Ammesso	*"Dalla Valle all'Altopiano"*	Euro 7.481,60
5	La Castellana (TV)	16 - Ammesso	*"Le terre del Giorgione e del Canova"*	Euro 8.458,40
6	Verona Est (VR)	16 - Ammesso	*"L'Est veronese in piazza: una vetrina di tipicità, tradizione, folclore e gusto"*	Euro 4.918,91
7	Dal Sile al Piave (VE)	14 - Ammesso	*"Il fiume, la storia e la cultura: in vi@ggio alla riscoperta del nostro territorio"*	Euro 5.813,60
8	Opitergino Mottense (TV)	14 - Ammesso	*"Borghi d'estate"*	Euro 9.509,60
9	Colli Berici Basso Vicentino (VI)	13 - Ammesso	*"Colli da scoprire 2018"*	Euro 10.008,00
	Consorzio di Pro Loco	**Punti assegnati e**	**Titolo Progetto**	**Contributo**

		valutazione		**concedibile (80% Spesa ammessa)**
10	Valpolicella (VR)	13 - Ammesso	*"Territorio a tutto gusto! Di fiere in festival tra Sapori, Tradizioni e Cultura in Valpolicella e Lessinia*	Euro 4.918,80
11	Atesino (PD)	12 - Ammesso	*"Viviamo la Bassa - A spasso tra ville, musei e parchi"*	Euro 8.558,55
12	Valcismon (BL)	12 - Ammesso	*"Itinerari della Valcismon"*	Euro 7.488,00
13	Pedemontana Valbelluna (BL)	12 - Ammesso	*"Vivere Natura e Cultura della Pedemontana Bellunese"*	Euro 7.600,00
14	Delta del Po (RO)	12 -Ammesso	*"Seguendo il Sole: musica e ambiente dall'alba al tramonto"*	Euro 10.810,80
15	Graticolato Romano (PD)	11 - Ammesso	*"Alla scoperta dei Gioielli dell'Alta Padovana, tra storia, rievocazioni e tradizione popolari"*	Euro 8.558,55
16	Euganeo (PD)	11 - Ammesso	*"Gioielli Padovani ai piedi degli Euganei"*	Euro 8.558,55
17	Baldo Garda (VR)	9 - Ammesso	*"Itinerari turistici dal Baldo al Garda"*	Euro 4.918,91
18	Lessinia (VR)	9- Ammesso	*"Valorizzazione del territorio e promozione del patrimonio culturale e gastronomico dei comuni di Velo Veronese e Roverè Veronese"*	Euro 4.918,91
19	Basso Veronese (VR)	8 - Ammesso	*"Ai Caduti" per la conoscenza dei monumenti a loro innalzati presso i comuni appartenenti al Consorzio Pro Loco Basso Veronese*	Euro 4.918,91
20	La Serenissima Agno Chiampo (VI)	7- Ammesso	*"La festa dell'uva e del recioto di Gambellara"*	Euro 5.280,00

5. di stabilire che le attività realizzate da parte dei beneficiari ammessi a contributo dovranno essere attuate nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 706 del 21 maggio 2018 e del relativo Allegato A "Bando per la concessione dei contributi alle forme associate delle Pro Loco - Criteri e modalità per la concessione dei contributi";

6. di approvare i modelli da utilizzare per la rendicontazione delle spese come di seguito indicati allegato A - Richiesta di saldo del contributo, allegato B - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute per le attività, allegato C - Richiesta di rimborso chilometrico, allegato D - Rendicontazione del personale, allegato E - Relazione tecnica;

7. che i modelli per la rendicontazione delle spese saranno inseriti nella sezione Bandi Avvisi e Concorsi del sito istituzionale;

8. di notificare il presente decreto ai beneficiari del bando elencati nella tabelle riportate ai punti 3 e 4;

9. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 26 comma 2 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.

10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Stefano Sisto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

Allegato A Decreto n. 182 del 26 luglio 2018 pag. 1/2

"Bando 2018 per la concessione di contributi a sostegno dell'attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco" DGR n. 706 del 21 maggio 2018. Legge regionale 22 ottobre 2014 n. 34 art. 8.

OGGETTO: Domanda di erogazione del saldo del contributo e presentazione della documentazione di rendicontazione delle attività realizzate.

Marca da bollo Euro 16,00

Alla Regione del Veneto
Direzione Turismo
Palazzo Sceriman - Cannaregio n. 168
30124 – Venezia
Fax: 041/2792601
PEC: turismo@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ residente a _____

in qualità di legale rappresentante del Comitato Provinciale/Consorzio di Pro Loco denominato _____

_____C.F./P. I.V.A._____

con sede in _____Via _____CAP_____

e.mail_____ recapito telefonico _____

indirizzo di Posta Certificata (PEC) _____

con riferimento alla deliberazione della Giunta Regionale n. 706 del 21 maggio 2018 presenta domanda di

erogazione del saldo del contributo in esito alla realizzazione del progetto:

_____

per la seguente spesa rendicontata: _____ (importo totale comprensivo di IVA).

Consapevole della responsabilità penale in cui può incorrere in caso di mendaci dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e ss del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in proprio e nella qualità di legale rappresentante del soggetto sopraindicato,

DICHIARA

- ❑ che l'attività oggetto di contribuzione è stata ultimata entro il _____
- ❑ che il soggetto rappresentato beneficiario del contributo in oggetto ha mantenuto tutti i requisiti giuridici

previsti dalla dgr n. 706 del 21 maggio 2018 posseduti al momento dell'ammissione del progetto;

- che l'investimento collegato all'iniziativa è stato pienamente realizzato in conformità alle prescrizioni;

che i dati e i documenti trasmessi con la rendicontazione alla Amministrazione regionale, se ed in quanto riguardanti dati personali, possono essere oggetto di trattamento ai sensi del Regolamento 2016/679/UE (GDPR)

- che non ha ricevuto o richiesto agevolazioni pubbliche di qualsiasi fonte e di qualsiasi natura per il medesimo intervento derivanti da altre norme regionali, statali e/o comunitarie o comunque provenienti da pubbliche amministrazioni;
- che tutte le copie allegate alla presente sono conformi agli originali presenti presso la sede legale sopra indicata e sono siglate dal sottoscritto o da delegato con delega scritta;

ALLEGA

- riepilogo delle spese sostenute (Allegato B);
- riepilogo di rimborso chilometrico (Allegato C);
- riepilogo spese sostenute per il personale (Allegato D);
- relazione tecnica delle attività (Allegato E);
- scheda dati anagrafici e posizione fiscale;
- documentazione probatoria di spesa in conformità all'art. 14 del Bando;
- copia dei materiali realizzati (se voluminosi a mezzo posta ordinaria) in conformità all'art. 14 del Bando
- copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (*specificare il tipo di documento*).

_____, lì_____

Il Legale rappresentante

_____

Informativa ex art. 13 Regolamento 2016/679/UE (GDPR)

Il trattamento dei dati che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. Il Titolare del trattamento è Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. I Delegati al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, sono: il Dirigente della Struttura Regionale preposta all'effettuazione della liquidazione di spesa, per la raccolta dei dati, e il Dirigente della Direzione Bilancio e Ragioneria, per la gestione dei medesimi. Vengono a conoscenza dei dati le persone autorizzate al trattamento delle rispettive Direzioni. Il *Data Protection Officer* (Responsabile della Protezione dei dati) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia (dpo@regione.veneto.it). L'utilizzo dei dati ha la finalità di corrispondere le somme dovute, a vario titolo, da parte di Regione del Veneto ai beneficiari aventi diritto nonché finalità statistiche e di archiviazione. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. La gestione dei dati è manuale e informatizzata. Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere all'effettuazione di pagamenti. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

_____, lì _____

Il Legale rappresentante

_____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 182 del 26 luglio 2018 pag. 1/1

TABELLA RIASSUNTIVA SPESE SOSTENUTE BANDO DGR n. 706 del 21 maggio 2018

Beneficiario Comitato Provinciale/Consorzio di Pro Loco

ATTIVITA'	FORNITORE	DOCUMENTO DI SPESA						
		Tipo	Data	Numero	Imponibile	%	IVA	Totale
WP 1 - titolo attività		Fattura				22%	0	0
						22%	0	0
		Ricevuta				0%	esente	0
						22%	0	0
						22%		
						22%	0	0
Totale €								
WP 2 - titolo attività						22%	0	0
						22%	0	0
						22%	0	0
						22%	0	0
						22%	0	0
Totale €								
WP 3 - titolo attività						22%	0	0
						22%	0	0
						22%	0	0
						22%	0	0
						22%	0	0
Totale €								

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 182 del 26 luglio 2018 pag. 1/1

RICHIESTA DI RIMBORSO CHILOMETRICO

Comitato Provinciale UNPLI ……../Consorzio Pro Loco ……

RICHIESTA DI RIMBORSO N. …..…../2018 Data ……

Cognome e Nome **Codice Fiscale:**

Qualifica

Data	Luogo partenza	Luogo arrivo	Descrizione	Km A/R

Spesa sostenuta con i fondi di cui alla l. r. 34/2014
ai sensi del Bando di cui alla Dgr n. 706 del 21 maggio 2018

Totale Km percorsi	
costo benzina per Km	
Totale Rimborso	

Timbro e firma del richiedente il rimborso

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 182 del 26 luglio 2018 pag. 1/1

TIMESHEET - COMITATO PROVINCIALE/CONSORZIO DI PRO LOCO

Cognome e Nome		**Mese**		**Anno**	2018
Qualifica/livello		**Mansioni**	

Giorno		Ore giornaliere lavorate	Costo orario	Ore dedicate all'attività come da	Totale	Descrizione delle attività svolte
1	Mar	0,00	0,00	0,00	0,00	
2	Mer	0,00	0,00	0,00	0,00	
3	Gio	0,00	0,00	0,00	0,00	
4	Ven	0,00	0,00	0,00	0,00	
5	Sab	0,00	0,00	0,00	0,00	
6	Dom	0,00	0,00	0,00	0,00	
7	Lun	0,00	0,00	0,00	0,00	
8	Mar	0,00	0,00	0,00	0,00	
9	Mer	0,00	0,00	0,00	0,00	
10	Gio	0,00	0,00	0,00	0,00	
11	Ven	0,00	0,00	0,00	0,00	
12	Sab	0,00	0,00	0,00	0,00	
13	Dom	0,00	0,00	0,00	0,00	
14	Lun	0,00	0,00	0,00	0,00	
15	Mar	0,00	0,00	0,00	0,00	
16	Mer	0,00	0,00	0,00	0,00	
17	Gio	0,00	0,00	0,00	0,00	
18	Ven	0,00	0,00	0,00	0,00	
19	Sab	0,00	0,00	0,00	0,00	
20	Dom	0,00	0,00	0,00	0,00	
21	Lun	0,00	0,00	0,00	0,00	
22	Mar	0,00	0,00	0,00	0,00	
23	Mer	0,00	0,00	0,00	0,00	
24	Gio	0,00	0,00	0,00	0,00	
25	Ven	0,00	0,00	0,00	0,00	
26	Sab	0,00	0,00	0,00	0,00	
27	Dom	0,00	0,00	0,00	0,00	
28	Lun	0,00	0,00	0,00	0,00	
29	Mar	0,00	0,00	0,00	0,00	
30	Mer	0,00	0,00	0,00	0,00	
31	Gio	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale ore/mese		0,00	0,00	0,00	0,00	
Rapporto ore x progetto			0,00	0,00	0,00	

firma del dipendente

firma del legale rappresentante

Data

Spesa sostenuta con i fondi di cui alla l. r. 34/2014
ai sensi del Bando di cui alla Dgr n. 706 del 21 maggio 2018

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato E al Decreto n. 182 del 26 luglio 2018 pag. 1/1

Legge regionale 22 ottobre 2014 n. 34

"Disciplina delle Associazioni Pro Loco"

Art. 8
Bandi per i contributi regionali

DGR n. 706 del 21/05/2018

"Bando 2018 per la concessione di contributi a sostegno dell'attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco".

RELAZIONE CONSUNTIVA
DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

BENEFICIARIO:

COMITATO PROVINCIALE UNPLI_____

CONSORZIO DI PRO LOCO _____

1. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO APPROVATO
   Descrizione degli interventi approvati.

2. ATTIVITÀ SVOLTE CON CRONOLOGIA
   Descrizione delle attività realizzate con riferimento alle fatture/spese sostenute e rendicontate

   Esempio: ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE REALIZZATE NEL TERRITORIO VENETO:

   Esempio: ATTIVITÀ DI PROMOZIONE REALIZZATE NEL TERRITORIO VENETO:

3. RISULTATI CONSEGUITI
   Descrivere i risultati conseguiti con la realizzazione del progetto.

_____, Lì _____

Firma
(Rappresentante legale)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 375631)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 90 del 02 agosto 2018

Acquisizione di due pagine pubbliredazionali sull'inserto speciale "Guida Regioni Italiane" del settimanale "Scenari", de "Il Sole 24 Ore" per la promozione del POR FESR 2014-2020 ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Decreto a contrarre e Affidamento Diretto ai sensi dell'art. 32, c. 2 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. Asse 7 "Assistenza Tecnica" Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014-2020. CIG: ZBA24574EF CUP: H71F18000100009.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. del servizio di fornitura di due pagine pubbliredazionali all'interno del settimanale "Scenari" inserto speciale "Guida Regioni Italiane" de "Il Sole 24 Ore" in uscita il 24 settembre 2018, a favore di B-side Communication S.r.l., concessionaria in esclusiva per la vendita degli spazi e dei contributi, disponendo la stipula del relativo contratto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea con Decisione C(2015) 5903 del 17/08/2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014-2020 che comprende l'azione "comunicazione e informazione";
- con DGR nn. 1871 del 25/11/2016 e 2289 del 30/12/2016, la Giunta regionale ha designato la Direzione Programmazione Unitaria quale Autorità di gestione (AdG) del POR FESR 2014-2020 e approvato il Sistema di Gestione e controllo del Programma (SI.GE.CO.), successivamente modificato con DDR del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 8 del 08/02/2018;
- Le medesime DGR individuano, inoltre, le Strutture Responsabili di Azione (SRA) del POR FESR 2014-2020, designando la Direzione Programmazione Unitaria quale SRA dell'Asse 7 Assistenza Tecnica;
- con DGR n. 357 del 24/03/2016, la Giunta regionale ha preso atto della Strategia di comunicazione del POR FESR 2014-2020, finanziata dalle Risorse dell'Asse 7 del POR FESR 2014-2020, tra i cui obiettivi rientrano la piena conoscenza delle opportunità e dei risultati del Programma;
- con DGR n. 159 del 16/02/2018, la Giunta regionale ha autorizzato il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria all'indizione di una gara europea a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., per l'affidamento del Servizio integrato di ideazione e realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020 con riferimento ai prossimi 36 mesi, fatta salva la possibilità di procedere alla ripetizione di servizi analoghi ex art. 63, c. 5 del Codice dei contratti, per ulteriori 24 mesi;

VISTA:

- la proposta commerciale presentata dalla società B-Side Communication S.r.l. con PEC prot. n 245030 del 28/06/2018 per la vendita di due pagine intere pubbliredazionali (8000 battute di testo più 4 foto per 2) sul settimanale "Scenari" inserto speciale "Guida Regioni Italiane" distribuito a livello nazionale in allegato a "Il Sole 24 Ore" in uscita il 24 settembre 2018, sui temi dei progetti europei, del turismo, del trasporto, della green economy, della ricerca e sviluppo economico per l'importo di euro 10.980,00 (IVA inclusa al 22%);

CONSIDERATO CHE:

- la Strategia di comunicazione del POR FESR 2014-2020 evidenzia l'esigenza *"di intensificare le azioni di promozione del Programma al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati in termini di popolazione portata a conoscenza del POR"*;
- il Piano di comunicazione per l'anno 2018 del POR FESR prevede, tra gli interventi da attuare nel corso dell'anno, la diffusione dei risultati del Programma tramite inserzioni pubbliredazionali;
- il bando di gara europea per l'affidamento del "Servizio integrato di ideazione e realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020 con

riferimento ai prossimi 36 mesi" è in corso di predisposizione e non è al momento attiva alcuna campagna sul POR FESR Veneto 2014/2020;
- la Legge n. 296/2006 all'art. 1, commi 449 e 450, prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 165/2001:

- possono ricorrere alle convenzioni stipulate da Consip SpA ovvero ne utilizzano i parametri prezzi qualità come limiti massimi per la stipula dei contratti;
- ferma restando la priorità dello strumento convenzionale, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000,00 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a far ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) ovvero ad altri mercati elettronici ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

DATO ATTO CHE:

- il servizio di vendita degli spazi pubblicitari e dei contributi pubbliredazionali sul settimanale "Scenari", inserto speciale "Guida Regioni Italiane" è di esclusiva competenza della società B-Side Communication S.r.l., CF e P.IVA 02414280343, Via Golfo dei Poeti 1/A, Parma, come da dichiarazione agli atti prot. n 245030 del 28/06/2018;
- trattandosi di servizio di pubblicità in esclusiva su una specifica testata non è comparabile con i servizi offerti dalla convenzione Consip attualmente attiva, "Servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020" per il macro-ambito comunicazione;
- il servizio pubbliredazionale offerto sul settimanale "Scenari" inserto speciale "Guida Regioni Italiane", non è previsto in nessuno dei Bandi del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.);
- l'art. 36, c. 2, lett. a) del Codice dei contratti e la DGR n. 1475 del 18/09/2017 di "approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (convenzioni Consip e Mepa) e indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture, servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50/2016)", consentono, per importi non superiori a € 40.000,00, di procedere mediante affidamento diretto ad operatore economico individuato dal RUP con libertà di forme, senza obbligo di dover chiedere due o più preventivi;
- la medesima DGR e le Faq del M.E.P.A. consentono di procedere con acquisizioni autonome fuori dalla piattaforma del M.E.P.A., quando il servizio o la fornitura non siano in esso compresi;
- la spesa in esame, concernente la tipologia "pubblicità", è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 limitatamente alla quota di cofinanziamento regionale;

CONSIDERATO CHE:

- dalle informazioni acquisite:

- l'inserto "Guida Regioni Italiane" risulta specializzato nella pubblicizzazione e valorizzazione delle iniziative finanziate da fondi europei a valere sulle programmazioni regionali per il periodo 2014/2020;
- varie Regioni hanno già aderito all'offerta della rivista per promuovere i Programmi operativi di rispettiva competenza a dimostrazione dell'esperienza e dell'affidabilità della testata in materia;

- la visibilità dell'iniziativa sarà amplificata dalla pubblicazione dell'inserto *on line* attraverso un collegamento sulla home page del sito de "Il Sole 24 Ore" e dalla diffusione dello stesso tramite il servizio annesso "Visibile+";
- i dati relativi alla tiratura e alla diffusione sul sito *adsnotizie* certificano che, nel mese di aprile 2018, "Il Sole 24 Ore" si trovava al quarto posto tra i quotidiani nazionali in Italia;
- la società B-Side non è mai stata affidataria di servizi da parte della Direzione Programmazione Unitaria, né è stata invitata a partecipare a procedure negoziate per il loro affidamento e pertanto il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti risulta rispettato;

RITENUTO:

- opportuno assicurare per l'annualità 2018 un'ulteriore iniziativa pubbliredazionale sul POR FESR 2014-2020 al fine di informare sulle opportunità di finanziamento offerte e aumentare la conoscibilità del Programma nella popolazione attraverso la veicolazione di un inserto specializzato allegato a un quotidiano nazionale a forte tiratura nelle more dell'attivazione della gara per l'affidamento del "Servizio integrato di ideazione e realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020", onde rispondere all'esigenza promozionale richiesta dalla Strategia di comunicazione del Programma;
- conforme alle esigenze dell'amministrazione, alla luce della specificità dei relativi contenuti e della tiratura media, l'inserto "Guida Regioni Italiane" del settimanale "Scenari" allegato a "Il Sole 24 Ore" e congruo, rispetto ai costi sostenuti per iniziative analoghe sulla medesima rivista, da altre amministrazioni, il preventivo di spesa presentato con PEC prot. n 245030 del 28/06/2018 dalla società B-Side Communication per euro 10.980,00 (IVA compresa al 22%);

DATO ATTO CHE:

- ai fini della presente procedura di acquisto, è individuato come Responsabile Unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria che provvederà a tutti i successivi adempimenti, ivi compresa l'assunzione dell'impegno di spesa;
- in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs 81/2008 e dalla Determinazione ANAC n. 3/2008 del 5 marzo 2008, trattandosi di servizi intellettuali, è possibile escludere la sussistenza di rischi da interferenza;
- a seguito delle verifiche esperite sulla Dichiarazione Sostitutiva presentata in data 12/07/2018 con protocollo di ricezione n. 295318, la Società B-Side Communication risulta in possesso dei requisiti di cui all'art.80 del D.Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO:

- di approvare il progetto relativo all'acquisizione di un'iniziativa pubbliredazionale per la valorizzazione delle azioni co-finanziate dal POR FESR Veneto 2014-2020 attraverso la realizzazione di un approfondimento specifico sull'inserto "Guida Regioni Italiane" in uscita il 24 settembre 2018 sul settimanale "Scenari" abbinato al "Il Sole 24 Ore" a diffusione nazionale per un importo complessivo di euro 10.980,00 (iva compresa);
- di dare atto che l'intervento proposto è ammissibile all'Asse 7 "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020 e che la relativa obbligazione di spesa sarà imputata a carico dei fondi stanziati sui capitoli dedicati all'asse 7 "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020;
- di affidare il servizio in esame, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., alla società B-Side Communication S.r.l., concessionaria esclusiva per la vendita degli spazi e dei contributi pubbliredazionali sul settimanale indicato, con sede a Parma, Via Golfo dei Poeti 1/A, P.IVA e C.F. 02414280343;
- di non richiedere la cauzione definitiva di cui all'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 in quanto, alla luce della tipologia e della natura dell'acquisizione, si prevede il pagamento del corrispettivo in un'unica soluzione a prestazioni eseguite e dichiarate regolari ex artt. 102 e 216, c. 16 del Codice;
- di stipulare, ai sensi dell'art. 32, c. 14, del D.Lgs. n. 50/2016, il contratto con B-Side Communication S.r.l. mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio con scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata;
- di dare atto che la presente spesa, concernente la tipologia "pubblicità", è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 limitatamente alla quota di cofinanziamento regionale;

VISTI:

- la Decisione C(2015) 5903 del 17/08/2015;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 81/2008 ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 39/2001;
- DGR n. 357 del 24/03/2016;
- DGR n. 1871 del 25/11/2016;
- DGR n. 2289 del 30/12/2016;
- DGR n. 1475 del 18/09/2017;
- DGR n. 159 del 16/02/2018;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il progetto relativo all'acquisizione di un'iniziativa pubbliredazionale per la valorizzazione delle azioni co-finanziate dal POR FESR Veneto 2014-2020 attraverso la realizzazione di un approfondimento specifico sull'inserto "Guida Regioni Italiane" in uscita il 24 settembre 2018 sul settimanale "Scenari" abbinata al "Il Sole 24 Ore" a diffusione nazionale per un importo complessivo di euro 10.980,00 (iva compresa);
3. di dare atto che l'intervento proposto è ammissibile all'Asse 7 "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020 e che la relativa obbligazione di spesa sarà imputata a carico dei fondi stanziati sui capitoli dedicati all'asse 7 "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020;
4. di affidare il servizio pubbliredazionale in esame, ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., alla società B-Side Communication S.r.l., concessionaria esclusiva per la vendita degli spazi e dei contributi pubbliredazionali sul settimanale di cui al punto 2), con sede a Parma, Via Golfo dei Poeti 1/A, P.IVA e C.F. 02414280343;
5. di non richiedere la cauzione definitiva di cui all'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 in quanto, alla luce della tipologia e della natura dell'acquisizione, si prevede il pagamento del corrispettivo in un'unica soluzione a prestazioni eseguite e

dichiarate regolari ex artt. 102 e 216, c. 16 del Codice;

6. di stipulare, ai sensi dell'art. 32, c. 14, del D.Lgs. n. 50/2016, il contratto con B-Side Communication S.r.l. mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
8. di pubblicare, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il presente decreto nella sezione "bandi avvisi concorsi" del sito internet della Regione del Veneto;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Cecchinato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

(Codice interno: 375934)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 94 del 08 agosto 2018

Indizione di procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il ruolo di Financial Assistant e di Project Manager del Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020), ai sensi dell'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001. CUP H79B17000030007.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
A seguito delle deliberazioni della Giunta regionale n. 870 del 15 giugno 2018 e n. 1181 del 7 agosto 2018, che hanno autorizzato l'avvio di nuove procedure di selezione di personale afferente al Segretariato Congiunto del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-220), il presente atto avvia la procedura di selezione comparativa per il profilo economico amministrativo, al fine del conferimento di due incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per il ruolo di *Project Manager* e di *Financial Assistant* del Segretariato congiunto, organo di supporto all'Autorità di gestione e al Comitato di Sorveglianza del Programma. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - deliberazione n. 870 del 15 giugno 2018 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Disposizioni per la selezione di personale per il Segretariato Congiunto del Programma"; - deliberazione n. 1181 del 7 agosto 2018 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Nuove disposizioni per la selezione di personale per il Segretariato Congiunto del Programma, ad integrazione di quanto stabilito con deliberazione della Giunta regionale n. 870 del 15 giugno 2018".

Il Direttore

PREMESSO che:

- a seguito dell'approvazione del pacchetto di regolamenti sui Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo 2014-2020, sono state definite, con Regolamento (UE) 1303/2013, le norme comuni ai fondi SIE e, con Regolamento 1299/2013, le disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) all'Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea - CTE;
- la Commissione europea con Decisioni n. C(2014) 3776 e n. C(2014) 3898 del 16 giugno 2014 ha istituito l'elenco dei programmi di cooperazione stabilendo, per il Programma di Cooperazione Italia-Croazia, un sostegno complessivo del FESR pari a € 201.357.220,00 per il periodo 2014-2020 e ha definito, quali aree eleggibili ai finanziamenti, le Province italiane e le Contee croate prospicienti il mar Adriatico;
- la Commissione europea ha approvato, con Decisione C(2015) 9342 del 15 dicembre 2015, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (di seguito *Programma*) presentato dagli Stati membri Italia e Croazia, per il tramite dell'Autorità di gestione e successive modifiche con Decisione C(2017) 3705 del 31 maggio 2017 e Decisione C(2018) 1610 del 12 marzo 2018;
- il budget complessivo stimato del Programma è pari a € 236.890.849,00, finanziato per l'85% con risorse europee (fondo FESR) e per il 15% con cofinanziamento nazionale italiano e croato;
- per i beneficiari italiani il cofinanziamento è disciplinato dall'articolo 1, comma 240, della Legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013) e dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 10 del 23 gennaio 2015, che dispone per i Programmi CTE il cofinanziamento nazionale pari al 15% della spesa totale; per i beneficiari pubblici, la relativa copertura finanziaria è imputata al Fondo di rotazione; nei casi in cui sia prevista la partecipazione di beneficiari privati la quota nazionale di cofinanziamento è a carico di questi ultimi;
- ai sensi dell'art. 23 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, l'Autorità di Gestione ha proceduto alla costituzione del Segretariato Congiunto del Programma, sulla base delle indicazioni concordate tra gli Stati membri;
- la Giunta regionale ha conseguente autorizzato le procedure di selezione del personale da assegnare al Segretariato Congiunto con la deliberazione n. 40 del 19 gennaio 2016 per l'individuazione del Capo del Segretariato, con la deliberazione n. 360 del 24 marzo 2016 per n. 4 posizioni senior del Segretariato e con deliberazione n. 1439 del 15 settembre 2016 per l'individuazione n. 7 posizioni junior per lo staff del Segretariato Congiunto, sulla base dei 3 profili professionali comunicatore, economico-amministrativo, tecnico;

VISTE le dimissioni, di cui alle note del 13 aprile 2017 (prot. n. 149564) e del 12 luglio 2018 (prot. n. 295638) dei soggetti precedentemente incaricati rispettivamente per il ruolo di *Project Manager* e *Financial Assistant*, entrambi selezionati per il profilo economico-amministrativo con procedura indetta con Decreto dell'Unità Organizzativa AdG Italia Croazia n. 11 del 3 ottobre 2016;

CONSIDERATO che con deliberazioni n. 870 del 15 giugno 2018 e n. 1181 del 7 agosto 2018, la Giunta regionale ha autorizzato l'avvio di una nuova procedura di selezione di staff del Segretariato Congiunto del Programma, posizioni junior con profilo economico-amministrativo, conferendo mandato all'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia di avviare, in coordinamento con la Direzione Programmazione Unitaria e con il supporto della Direzione Organizzazione e Personale, la procedura per l'individuazione di un *Project Manager* e di un *Financial Assistant* del Segretariato congiunto Italia-Croazia, ai sensi dell'art. 7, co. 6 del Dlgs 165/2001;

CONSIDERATO che:

- come richiamato anche nelle citate deliberazioni n. 870/2018 e n. 1181/2018, i Paesi Partner di Programma hanno concordato che la procedura di selezione dei membri del Segretariato Congiunto sia aperta ai cittadini europei, trasparente e competitiva, basata su profili professionali o termini di selezione concordati e approvati da entrambi i Paesi; e che il processo di selezione sia svolto interamente in inglese, lingua ufficiale del Programma;
- sulla base della necessità di garantire la procedura di selezione così come descritta, e anche a fronte degli esiti delle ricognizioni interne precedentemente avviate in funzione dell'identificazione del personale del Segretariato Congiunto, è stato ritenuto, come indicato nelle deliberazioni n. 870/2018 e n. 1181/2018, di non procedere ad ulteriori verifiche preliminari circa la possibilità di avvalersi di risorse umane già disponibili presso l'Amministrazione per il ruolo di *Project Manager* e *Financial Assistant* del Segretariato Congiunto;
- per il profilo economico-amministrativo - posizioni junior, i Paesi Partner del Programma hanno definito, durante il 10° meeting della Task force tenutosi a Zagabria il 26 novembre 2015, poi con procedura scritta n. 3-2015 del 18 dicembre 2015 e infine con un ulteriore confronto tramite comunicazioni del 12, 22 e 28 giugno 2018, i seguenti requisiti:

a. diploma di laurea in Economia e Commercio, Giurisprudenza e Scienze Politiche (corso di laurea con durata minima di 4 anni) o equipollenti;
b. buona conoscenza della lingua inglese (livello B2 nella classificazione europea Europass Language Passport),
c. esperienza professionale di almeno 3 anni in progetti o programmi cofinanziati da fondi strutturali, ESI o IPA,

- i requisiti richiesti sono riportati negli **Allegati A, A1** e **A2** contenenti l'avviso di procedura comparativa, il dettaglio delle attività e dei requisiti riconducibili al profilo economico-amministrativo richiesto e lo schema di domanda, i quali sono parti integranti del presente atto;
- a fronte delle attività da svolgere, delle professionalità e dell'esperienza richieste, è stato fissato un compenso annuo omnicomprensivo assumendo come parametro principale le retribuzioni del personale interno appartenente alla categoria D3, pari a 32.100,00 €, al netto del rimborso per le eventuali spese di trasferta che saranno liquidate a parte sugli appositi stanziamenti del Programma, ed è stata concordata una durata del contratto fino ad un massimo di 60 mesi dalla sottoscrizione dello stesso, al fine di garantire una adeguata copertura delle attività fino alla chiusura Programma, prevista per la fine del 2023, nel rispetto delle regole di rendicontazione delle spese nella fase di conclusione dell'attuale ciclo di programmazione;

VALUTATA la necessità di procedere alla selezione mediante esame di curriculum e successivo colloquio, per l'accertamento dell'effettivo possesso delle competenze richieste;

CONSIDERATO che:

- l'importo massimo del compenso stimato per l'intera durata dell'incarico, a favore di ciascun collaboratore, è di 160.500,00 €, comprensivo di oneri fiscali e contributivi a suo carico, per un costo totale indicativo, al lordo degli oneri a carico dell'ente, di 211.630,20€;
- l'intero costo previsto per il contratto di *Project Manager* e *Financial Assistant* del Segretariato Congiunto sarà finanziato totalmente con risorse destinate all'assistenza tecnica del Programma;

ATTESO che i contratti di *Project Manager* e *Financial Assistant* del Segretariato Congiunto saranno stipulati successivamente all'assunzione degli impegni di spesa, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;

VALUTATA la necessità di procedere con l'indizione della procedura di selezione mediante esame di curriculum e successivo colloquio per l'accertamento dell'effettivo possesso delle competenze richieste;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR - all'Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea - CTE;
- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- la Decisione C(2015) 9342 del 15 dicembre 2015, la Decisione C(2017) 3705 del 31 maggio 2017 e la Decisione C(2018)1610 del 12 marzo 2018 con cui la Commissione ha adottato e modificato il Programma Interreg V-A Italia-Croazia;
- l'art. 7 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge regionale 29 novembre 2011, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità e della Regione" e successive modificazioni;
- la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto";
- la legge regionale 29 dicembre 2017 n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2919 del 18 settembre 2007 "Art. 7 D. Lgs. n. 165/2001 - Disciplina del conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1111 del 6 maggio 2008 che subordina il conferimento di contratti di collaborazione coordinata e continuativa alla piena copertura finanziaria su specifici fondi comunitari;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 40 del 19 gennaio 2016, n. 360 del 24 marzo 2016 e n. 1439 del 15 settembre 2016 per l'organizzazione della struttura gestionale del Programma, e in particolare del Segretariato congiunto attraverso le relative procedure di selezione del personale;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 870 del 15 giugno 2018 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Disposizioni per la selezione di personale per il Segretariato Congiunto del Programma";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1181 del 7 agosto 2018 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia. Nuove disposizioni per la selezione di personale per il Segretariato Congiunto del Programma, ad integrazione di quanto stabilito con deliberazione della Giunta regionale n. 870 del 15 giugno 2018";
- il decreto dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 13 del 27 febbraio 2018 che prende atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, dei progetti di Assistenza tecnica fra i quali il progetto "*PRO_MAN - Programme management*" inerente le attività in capo all'Autorità di Gestione;

decreta

1. di indire, per i motivi indicati in premessa, una procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per l'affidamento di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, fino ad una durata massima di 60 mesi dalla sottoscrizione del contratto, per i ruoli di *Project Manager* e *Financial Assistant* del Segretariato congiunto del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020);

2. di approvare l'avviso di procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio **(Allegati A** e **A1)** e lo schema di domanda di ammissione **(Allegato A2)**, parti integranti del presente provvedimento;

3. di demandare a successivi decreti la nomina della Commissione esaminatrice, l'approvazione delle risultanze della procedura comparativa di selezione, l'approvazione dello schema di contratto e l'impegno di spesa sui capitoli di Programma dedicati all'Assistenza Tecnica del Programma;

4. di prendere atto della validità fino al 31 dicembre 2018 dell'elenco dei candidati idonei, in esito alla procedura di selezione per il profilo economico-amministrativo di cui ai precedenti punti 1 e 2, in conformità a quanto disposto dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 870 del 15 giugno 2018 e n. 1181 del 7 agosto 2018;

5. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale di pubblicare il presente provvedimento, nonché l'avviso **(Allegati A** e **A1)** e lo schema di domanda **(Allegato A2)** per la durata di 20 giorni nel sito internet della Giunta Regionale del Veneto;

6. di disporre la pubblicazione dell'avviso **(Allegati A** e **A1)** e dello schema di domanda **(Allegato A2)** nei siti internet del Programma, di Interact e nei siti indicati dai partner di Programma, al fine di dare ampia diffusione alla procedura

di selezione in questione;

7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Silvia Majer

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 94 del 8 agosto 2018 pag. 1/5

VACANCY NOTICE
for the recruitment of STAFF members within the JOINT SECRETARIAT
for 2014-2020 (Interreg V-A) Italy - Croatia CBC Programme

Veneto Region – Managing Authority of the 2014-2020 (Interreg V-A) Italy – Croatia CBC Programme (***hereafter Programme***) is looking for two staff members of the Joint Secretariat with economic-administrative profile.

According to Regional resolution n. 870/2018 and n. 1181/2018, this personnel selection is carried out through comparison between curricula and subsequent interview, to verify whether applicants have the skills needed to perform the activities relevant for the staff of the Joint Secretariat (***hereafter JS***) of the Programme, in accordance with Italian laws on contract forms eligible for public sector - Regions and Local Authorities.

1. Background

The European Commission approved the Programme with the adoption of the Implementing Decision C(2015) 9342 of the 15th December 2015, and further amendments (Decision C(2017) 3705 of the 31th May 2017 and Decision C(2018) 1610 of the 12th March 2018).

The Programme area covers the following provinces/counties:

Italy	Croatia
ITF12 Teramo	HR031 Primorsko-goranska županija
ITF13 Pescara	HR032 Ličko-senjska županija
ITF14 Chieti	HR033 Zadarska županija
ITF22 Campobasso	HR034 Šibensko-kninska županija
ITF44 Brindisi	HR035 Splitsko-dalmatinska županija
ITF45 Lecce	HR036 Istarska županija
ITF46 Foggia	HR037 Dubrovačko-neretvanska županija
ITF47 Bari	HR04D Karlovačka županija
ITF48 Barletta-Andria-Trani	
ITH35 Venezia	
ITH36 Padova	
ITH37 Rovigo	
ITH41 Pordenone	
ITH42 Udine	
ITH43 Gorizia	
ITH44 Trieste	
ITH56 Ferrara	
ITH57 Ravenna	
ITH58 Forlì-Cesena	
ITH59 Rimini	

ITI31 Pesaro e Urbino	
ITI32 Ancona	
ITI33 Macerata	
ITI34 Ascoli Piceno	
ITI35 Fermo	

The Programme is co-financed by the European Union - ERDF. Further information can be found in the following link: www.italy-croatia.eu.

Veneto Region has been appointed as Managing Authority ***(hereafter MA)*** of the Italy-Croatia CBC Programme and, in accordance with art. 23 of Regulation (EU) n. 1299/2013, it also has been assigned the role of setting up the JS of the Programme.
The JS assists the MA and the Monitoring Committee ***(hereafter MC***) in carrying out their respective functions. The JS also provides information to potential beneficiaries about funding opportunities under cooperation programmes and assists beneficiaries in the implementation of operations.
In order to fulfill its tasks, the JS is composed of professional and effective, well-trained and experienced staff, chosen through a selection at international level open to European citizens, covering the competences related to the Programme management and implementation.
The JS has been set up through selection procedures for "coordinated and continuous collaboration" contracts, in accordance with Italian law (art. 7, paragraph 6 of Italian Legislative Decree n. 165/2001). The procedures was authorized by Regional resolution n. 40/2016 for the selection procedure of JS Head, by Regional resolution n. 360/2016 for the selection procedure of senior positions and Regional resolution n. 1439/2016 for the selection procedure of junior positions.
According to Regional resolution n. 1439/2016, the JS junior positions in force has been selected with procedures for the following three profiles:
- communication profile, for the selection of one Communication Assistant;
- economic-administrative profile, for the selection of one Financial Assistant, one Administrative Assistant and two Project Manager;
- technical profile, for the selection of two Project Manager.

As the position of Financial Assistant and one of the Project Manager, both pertaining to economic-administrative profile, within the JS staff members, are currently vacant, a new selection procedure for economic-administrative profile is needed, according to Regional resolutions n. 870/2018 and n. 1181/2018.
Therefore, the MA of the Programme is launching a selection procedure for the recruitment of two positions within the JS, through "coordinated and continuous collaboration" contract, in accordance with Italian law (art. 7, paragraph 6 of Italian Legislative Decree n. 165/2001).
The job profile requested as described below, requires appropriate qualifications and the salary is proportionate to the role within the JS.
The cost of the contract will be covered by the resources allocated for the technical assistance of the Programme, co-financed by ERDF and by the involved Member States.

2. Professional profile searched and eligibility criteria

The professional profile required is Economic-administrative profile.
The vacant positions are referred to Financial Assistant, as described in Annex 1 – par. "Main tasks of Financial Assistant", and to Project Manager, as described in Annex 1 – par. "Main tasks of Project Manager".
The working place will mainly be in Venice (Italy), in Veneto Region premises; the role requires frequent travels within the Programme area and to Brussels.

The selection procedure is urgent. The selected applicant will have to take over the task within JS by December 2018.

For the applicants the following eligibility criteria shall be respected:

a) have a valid and recognized Economics, Political Sciences or Law University degree of at least four years or equivalent (for more details see Annex 1);
b) have a good spoken and written English (level B2 in the Europass Language Passport classification or equivalent);
c) enjoy his/her full rights as a citizen;
d) have not been convicted of any criminal offence and have no criminal proceeding pending against him/her;
e) have fulfilled any obligations imposed by the applicable laws concerning military/civil service (if applicable);
f) have attached a CV in EU format dated and signed **with specific references to exact dates of the professional experience, employers and if the position has been/is full time or part time. In case of absence of exact dates, the professional experience cannot be considered**;
g) have at least 3 years of professional experience in projects or programmes co-financed by Structural, ESI or IPA funds. The periods of possible overlapping between more than one position are counted only once.

The applicants who have a non-Italian degree can participate in this selection subject to the recognition of foreign study qualifications, in accordance with art. 38 of Italian Legislative Decree n. 165/2001.
The authority in charge of the evaluation of foreign titles is Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica (Department of Public Administration), Ufficio UORCC.PA – Servizio Reclutamento, Corso Vittorio Emanuele II, 116 - 00186 Roma; Tel. +39 06 68997514 / 7563, e-mail: sofam@funzionepubblica.it.
On its website (http://www.funzionepubblica.gov.it/), the Department of Public Administration has published the form for the request of recognition of foreign study qualifications and the list of all documents required.
If the applicant does not have a certification of recognition of foreign study qualifications, he/she is admitted to the selection, provided that he/she presents that certification within the deadline which will be given by Veneto Region.

The Selection Committee will verify the fulfillment of eligibility requirements of the applicants.

3. Submission of application forms

The application form shall include:
- a duly filled and signed application form (see Annex 2 template);
- a duly signed and dated Curriculum Vitae in Europass format (with specific references to exact dates of the professional experience, employers and if the position has been/is full time or part time)[1];
- a copy of a valid identification document (e.g. Passport / ID card);

The signature on the application form (Annex 2) is equivalent to the complete acceptance of the provisions contained in this notice. The curricula not countersigned will not be assessed.

All documents are to be filled in English and submitted electronically either by e-mail or by certified e-mail (PEC) to the following e-mail address:
italia.croazia@pec.regione.veneto.it
not later than **3rd September 2018, 12:00 (Italian time)**

The documents submitted electronically shall be only in PDF/A or PDF format and shall be named as follows:
Surname and name – application
Surname and name - identification document
Surname and name – cv
Surname and name – other documents considered relevant.

[1] *Please include the privacy clause, i.e. the authorization to process personal data for this personnel selection purposes (https://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae/templates-instructions).*

The applications can be submitted only as described above. No other means of transmission and no other formats will be accepted.

The e-mail subject shall be: "Personnel selection for JS Economic-administrative profile – ***Applicant's surname and name***" while the text of the e-mail shall say "to MA of the 2014-2020 Italy-Croatia CBC Programme".
If the application is sent from a certified e-mail address, the sender will receive a receipt confirmation message which says the exact time of receipt. If the application is sent by a simple e-mail address, the sender will receive as soon as possible a receipt confirmation message.

In any case the applications received after the above deadline, or through different procedures from what indicated, even if the reasons do not depend on the applicant, will not be admitted.

Veneto Region does not assume any responsibility for any failure to receive communications due to:
- an inaccurate address supplied by the applicant
- failure or delay in communicating changes in the address indicated in the application by the applicant
- for eventual errors or delays by telematics services, by third parties, by chance or due to force majeure.

4. Selection procedure
The selection procedure shall be organized in two steps:
1) evaluation of titles and acquired experiences on the basis of the CV (max 26 points);
2) interview held in English (max 24 points).

The final score will be composed by the sum of scoring of sub 1) and sub 2). The total maximum points assigned to one applicant are 50.
The Selection Committee, whose composition will be published on Veneto Region website after the deadline for the submission of the candidatures, will further detail the scores and will agree on the assessment methodology prior to starting the evaluation process.
An English language expert will be part of the Selection Committee with the task of verifying the applicants declared level of English language skills.
A pre-selection based on the qualifications will be applied according to the number of applicants and only the first ten ones with the highest score will be admitted to the interview.

- ✓ **4.a – First phase: assessment of qualifications (max 26 points)**

The assessment of qualifications of eligible applicants will concern the following three items.

<u>4.a.1 Educational path (up to 8 points)</u>
- post graduate career (Master, PhD, etc. in field related subject);
- training and specialization courses;
- others (publications, scholarships, fellowships, awards, internships, etc.).

<u>4.a.2 Professional and managerial experience and knowledge (up to 16 points)</u>
- professional experience in projects or programmes co-financed by Structural, ESI or IPA funds above the minimum requirement;
- relevant working experience in an international/multicultural environment;
- experience in European Territorial Cooperation;
- specific experience in one or more of the themes targeted by the Specific Objectives of the Programme (Innovation, climate change, environment, culture, transport, etc.);

<u>4.a.3 Language skills (up to 2 point)</u>
- certified knowledge of English language above B2 level;
- knowledge of at least one language of the Programme area.

- ✓ **4.b – Second phase: interview (max 20 points)**

The interview will focus on specific professional experience and knowledge, e.g.:

- good understanding of the EU institutional framework;
- sound knowledge of EU regulations and management systems, of ESI funds, with special reference to ETC rules and financial implementation and to Italy - Croatia CBC Programme;
- assessment and monitoring procedures in ETC Programmes;
- knowledge of the ESI funds, basic public administration rules and regulations;
- knowledge of transnational, cross-border or interregional European Programming;
- Communication skills.

The eligible applicants' names will be published on the websites www.italy-croatia.eu and http://www.regione.veneto.it/web/guest/bandi-avvisi-concorsi at least 7 days before the date of the interview.

The applicants that will be considered NON-eligible or not admitted to the interview shall be informed via e-mail.

At the conclusion of the selection procedure described, the Selection Committee shall draw up a report indicating the result of the selection procedure and the name of the applicant selected to be entrusted with the assignment. The final score for each candidate is given by the sum of previously mentioned evaluations. The selection results will be published on the website of the Veneto Region for a period of 20 calendar days.
Veneto Region may interrupt, even permanently, the procedure in each step of the selection.

5. Contract and salary
At the end of the selection procedure, a "coordinated and continuous collaboration" contract will be signed with the applicant selected for a maximum duration of n. 60 months neither renewable nor extendable. In any case Veneto Region reserves the right to verify the declarations made in the application.
The contract will be regulated by the law in force and subsequent amendments
The annual amount of the contract will 32.100,00 €, gross cost inclusive of all taxes and contributions burdens, that are borne by the recipient. The travel expenses, which are to be authorized in advance by Veneto Region, will be reimbursed separately. The salary will be paid bimonthly on the basis of a report certifying the intermediate objectives achievement according to the contract.
The contract will be regulated by Italian law in force and will be written in Italian language; an English translation will be annexed upon request.
The contract will include specific provisions by which the contractor is committed to avoiding situations of conflict of interests and to applying impartiality principles in day-to-day activities, in the preliminary stage of the projects application and in communications with beneficiaries and stakeholders.
If the need, convenience or opportunity to implement the results of the selection procedure are no longer deemed valid, Veneto Region reserves the right not to proceed to the contract entrustment.
The data, the elements and any other information gained in the application form will be used exclusively by the Administration for the purpose of participation in the selection, ensuring the security and privacy of the data, even if treated with automatic and/or manual systems, pursuant to the Regulation (EU) 2016/679 of the European Parliament and of the Council, of 27 April 2016, on the protection of natural persons with regard to the processing of personal data and on the free movement of such data, and repealing Directive 95/46/EC (General Data Protection Regulation).

6. Publicity and further information
This vacancy notice will be published on the websites of the Programme, Interact, Veneto Region, Partner States. This vacancy notice will be published in Veneto Region Official Bulletin.

For further information on this selection procedure, please contact:
Veneto Region
Organizational Unit MA of the 2014-2020 Italy-Croatia CBC Programme
Tel. +39 041 2791781
italia.croazia@regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A1 al Decreto n. 94 del 8 agosto 2018 pag. 1/2

VACANCY NOTICE
for the recruitment of STAFF members - junior positions - within the JOINT SECRETARIAT for 2014-2020 (Interreg V-A) Italy - Croatia CBC Programme

Annex 1 – Economic-administrative profile

The Economic-administrative profile - junior positions - pertains to the following JS roles: Financial Assistant, Administrative Assistant, Project Manager. The relevant tasks depend on the specific role, as described below.	
Main tasks of the Financial Assistant	The *Financial Assistant* will support the *Financial Manager* to: - draft administrative acts relating to financial issues and programming and in general for the achievement of sound financial management; - prepare the decisions of the JS/MA/MC regarding project budget reallocations and any other major changes in financial issues at project level; - prepare the requests for reimbursement to the EC providing all necessary information on the procedures and checks carried out on costs for their certification; - support the regular investigation of administrative and accounting documents in order to process the reports of financial and procedural progress requested for audit activities; - monitor the ERDF Programme budget and alerting on the risk of the de-commitment; - draw up documents related to certification and verification of the Programme with particular reference to the financial aspects; - supply and update economic and financial data in the management and monitoring system of the Programme; - supply statistical analysis of quantitative and qualitative indicators, relating to financial progress of the projects to be submitted to the actors of the Programme; - support the functioning of first level control systems of the Programme.
Main tasks of the Administrative Assistant	The *Administrative Assistant* will support the *Administrative Manager* in: - drafting acts, documents and reports in relation to Programme implementation; - defining and day-to-day handling of Programme procedures; - drafting of the relevant documents necessary for the Programme implementation (Programme manual, guidelines, etc.); - the setting up and day-to day functioning of the IT managing and monitoring system of the Programme; - the organization of MC meetings and ensure their follow-up; - the organization and participation in events at Programme level; - elaborate thematic and annual reports; - draft the calls for proposals and the selection procedures.
Main tasks of the Project Manager	The *Project Manager* will: - support the drafting of acts, documents and reports in relation to Programme implementation; - support for the definition and day-to-day handling of Programme procedures; - support the drafting of the relevant documents necessary for the Programme implementation (Programme manual, guidelines, etc.);

Allegato A1 al Decreto n. 94 del 8 agosto 2018 pag. 2/2

	- support the setting up and day-to day functioning of the IT managing and monitoring system of the Programme; - support to the organization of MC meetings and ensure their follow-up; - support the organization and participation in events at Programme level; - elaboration of thematic reports and annual reports; - support to the preparation of calls for proposals and the selection procedures; - participate to the project selection procedure by carrying out the relevant assessment steps (eligibility and quality check); - inform the beneficiaries about the characteristics of the Programme; - support the beneficiaries during the implementation of the projects. All the applicants will be requested to have: strong analytical capacities, advanced computer skills (MS Office, Internet, web-based tools), independent attitude combined with co-operative working approach and availability to travel and work in a flexible time schedule.
Eligibility specific criteria	The applicants shall: - have a valid and recognized Economics, Political Sciences or Law University degree of at least four years or equivalent *(legal titles ex Italian Ministerial Decree n. 509/99 corresponding to the following classes: 13/S, 19/S, 22/S, 57/S, 59/S, 60/S, 64/S, 67/S, 70/S, 71/S, 80/S, 83/S, 84/S, 88/S, 89/S, 90/S, 91/S, 99/S, 101/S, 102/S; legal titles ex Italian Ministerial Decree n. 270/04 corresponding to the following classes: LMG/01, LM16, LM 19, LM52, LM56, LM59, LM62, LM63, LM72, LM76, LM77, LM81, LM82, LM83, LM87, LM88, LM90, LM92, LM93)*; - have a good spoken and written English (level B2 in the Europass Language Passport classification or equivalent); - have at least 3 years of professional experience in projects or programmes co-financed by Structural, ESI or IPA funds.
Selection criteria	The applicants will be evaluated on the basis of the following selection criteria: (titles) - professional experience in projects or programmes co-financed by Structural, ESI or IPA funds above the minimum requirement; - relevant working experience in an international/multicultural environment; - experience in European Territorial Cooperation; - specific experience in one or more of the themes targeted by the Specific Objectives of the Programme (Innovation, climate change, environment, culture, transport, etc.); - certified knowledge of English language above the minimum requirement. (interview) - good understanding of the EU institutional framework; - sound knowledge of EU regulations and management systems, of ESI funds, with special reference to ETC rules and financial implementation and to Italy - Croatia CBC Programme; - assessment and monitoring procedures in ETC Programmes.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A2 al Decreto n. 94 del 8 agosto 2018 pag. 1/3

VACANCY NOTICE
for the recruitment of STAFF members within the JOINT SECRETARIAT
for 2014-2020 (Interreg V-A) Italy - Croatia CBC Programme

Annex 2 - Application Form Template for Economic-administrative profile

To
Veneto Region
Organizational Unit MA of Italy-Croatia CBC Programme
italia.croazia@pec.regione.veneto.it

I, the undersigned *(First Name followed by Family Name)*_____
_____

ask

To be admitted to the personnel selection through comparison between curricula and subsequent interview for the staff of the **Joint Secretariat** of the Italy-Croatia CBC Programme, for the

ECONOMIC-ADMINISTRATIVE PROFILE

On the basis of Italian Law (art. 46 and 47 of Decree of President of Italian Republic (D.P.R.) n. 445/2000) and having regard to art. 13 of Regulation (EU) 2016/679 of the European Parliament and of the Council, of 27 April 2016, on the protection of natural persons with regard to the processing of personal data and on the free movement of such data, and repealing Directive 95/46/EC (General Data Protection Regulation) and aware of the legal consequences in case of false declarations, in accordance with art. 76 of D.P.R. n. 445/2000,

I declare

Place of birth *(Town, Country)* _____ date *(dd/mm/yyyy)* _____
Permanent Address _____
ZIP Code _____ Town _____
Country _____
Tel. _____ Mob. _____
E-mail _____

I require

to send all communications concerning the above mentioned selection procedure to the following address *(only if different from the previous one)*:
Address _____
ZIP Code _____ Town _____
Country _____
Tel. _____ Mob. _____
E-mail _____

Allegato A2 al Decreto n. 94 del 8 agosto 2018 pag. 2/3

I declare on my own responsibility

On the basis of Italian Law and aware of the legal consequences in case of false declarations, in accordance with art. 76 of D.P.R. 445/2000,

(please tick)

- ☐ To have the following University degree[1] (degree course lasting at least four-year):

  University_____, Location _____
  Degree _____

  Duration of academic curriculum _____ date of the Degree (award)_____;
- ☐ To have _____ citizenship(s);
- ☐ To enjoy my full rights as a citizen;
- ☐ To have not been convicted of any criminal offence and to have no criminal case pending against me;
- ☐ To have performed military/civil service obligations imposed by the applicable laws (if applicable);
- ☐ To be / ☐ not be employee of a public administration (if it is the case, indicate the name of the public administration _____)

I declare on my own responsibility

pursuant to art. 46 and 47 of D.P.R. n. 445/2000 and aware of the legal consequences in case of false declarations, in accordance with art. 76 of D.P.R. 445/2000,

(please tick)

- ☐ To have a good spoken and written English level (level B2 in the Europass Language Passport classification or equivalent);
- ☐ That the Curriculum Vitae attached is true and correct **(the CV is written on Europass format, dated and signed with specific references to exact dates of the professional experience, employers and if the position has been/is full time or part time. In case of absence of exact dates, the professional experience cannot be considered);**
- ☐ To have at least 3 years of professional experience in projects or programmes co-financed by Structural, ESI or IPA funds, as specified in the following table *(the periods of possible overlapping between more than one position are counted only once):*

Professional experience at the *(body/company)* _____ with contract _____ from _/_/_/___ to _/_/____ (total months ___) Role:_____ Main tasks: _____ _____
Professional experience at the *(body/company)* _____ with contract _____ from _/_/_/___ to _/_/____ (total months ___) Role:_____ Main tasks: _____ _____
….

[1] *If the university degree is not obtained in Italy, the applicant will present the certification of recognition of foreign study qualifications within the deadline which will be given by Veneto Region.*

Allegato A2 al Decreto n. 94 del 8 agosto 2018 pag. 3/3

Attachments:
1) Copy of a valid identification document (e.g. Passport / ID card): type _____ n. _____
2) Curriculum Vitae in Europass format *(duly signed and dated)*[2]
3) Other attachments (i.e. certificate of knowledge of English language above the level required)

(Place and date) _____

* _____
(original signature in extended version)

* This statement is undersigned by the applicant and presented along with a non-authenticated copy of identification document of the signer or through other modalities indicated by art. 38 of Italian D.P.R. 445/2000.

Personal data protection

I declare to be informed, pursuant to art. 13 of Regulation (EU) 2016/679 of the European Parliament and of the Council, of 27 April 2016, on the protection of natural persons with regard to the processing of personal data and on the free movement of such data, and repealing Directive 95/46/EC (General Data Protection Regulation), as reported in the document "**Information on the personal data processing**" available on the websites where this vacancy notice is published.

(Place and date) _____

_____
(original signature in extended version)

[2] *Please include the privacy clause, i.e. the authorization to process personal data for this personnel selection purposes.*

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 374710)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1009 del 17 luglio 2018

Autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa "Demand, Progettazione e Sviluppo Software" della Direzione ICT e Agenda Digitale, nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di autorizzare la pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa "Demand, Progettazione e Sviluppo Software" della Direzione ICT e Agenda Digitale, nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con nota del 21 giugno 2018, prot. n. 237324, il Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico trasmetteva - condividendone i contenuti - la nota prot. n. 235699 del 20 giugno 2018 della Direzione ICT e Agenda Digitale, con la quale, nell'ambito di varie proposte di riorganizzazione della struttura, veniva richiesto altresì l'avvio della procedura selettiva finalizzata al conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa "Demand, Progettazione e Sviluppo Software", da tempo vacante.

Si autorizza pertanto la pubblicazione dell'avviso di selezione, rivolto al personale dirigenziale interno e di enti regionali, incluse le aziende e gli enti del SSR, per l'avvio della procedura di assegnazione della titolarità dell'Unità Organizzativa di fascia "B" "Demand, Progettazione e Sviluppo Software", per la durata di tre anni con decorrenza dalla data di conferimento dell'incarico, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTE le leggi regionali 27 dicembre 2011, n. 29 e 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 802 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 167 del 20 febbraio 2018;

VISTA la nota del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico del 21 giugno 2018, prot. n. 237324 e la nota del 20 giugno 2018 della Direzione ICT e Agenda Digitale prot. n. 235699;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di autorizzare la pubblicazione dell'avviso di selezione, rivolto al personale dirigenziale interno e di enti regionali, incluse le aziende e gli enti del SSR, per l'avvio della procedura di assegnazione della titolarità della Unità Organizzativa di fascia "B" "Demand, Progettazione e Sviluppo Software" presso la Direzione ICT e Agenda Digitale,

nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, per la durata di tre anni con decorrenza dalla data di conferimento dell'incarico, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali;

3. di affidare alla Direzione Organizzazione e Personale l'esecuzione della presente deliberazione;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 374758)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1043 del 17 luglio 2018

Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse I Occupabilità, Obiettivo Tematico 8. "Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori". Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. Direttiva per la presentazione di "Progetti per il rafforzamento delle competenze degli Assistenti familiari domiciliari - Anno 2018".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione per coloro che svolgono attività di assistenza familiare a domicilio.

L'Assessore Federico Caner per l'Assessore Elena Donazzan di concerto con l'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il mutamento nel sistema delle prestazioni garantite dallo Stato al cittadino, il progressivo aumento della povertà ed il mutamento nella composizione della famiglia, comportano che la stessa sia oggi sempre più in difficoltà e chiamata ad affrontare nuovi e più complessi ruoli, che spesso sono lasciati alla libera iniziativa dei singoli o, piuttosto, a singole e non strutturate esperienze, seppur positive.

Il modello di famiglia allargata di un tempo è venuto meno e assieme ad esso sta mancando quell'ambiente di protezione che tanto ha sostenuto le persone bisognose di assistenza, in condizioni di fragilità, se non addirittura di non autosufficienza.

Tale problematica va chiaramente affrontata tenendo conto anche del trend di invecchiamento della popolazione: le statistiche dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sono, in tal senso, altamente indicative, mentre l'Istat indica nella metà del secolo il momento in cui circa il 21,5% della popolazione veneta avrà più di 75 anni.

Con la legge regionale n. 38 del 17 ottobre 2017, "Norme per il sostegno delle famiglie e delle persone anziane, disabili, in condizioni di fragilità o non autosufficienza, per la qualificazione ed il sostegno degli assistenti familiari", il Consiglio regionale ha realizzato un grande passo verso la "strutturazione" di un sistema regolamentato di welfare regionale, che passa anche attraverso la "regolamentazione" della figura dell'assistente familiare. Si tratta di attività generalmente svolta da operatori comunemente chiamati "badanti", che ha assunto dimensioni tali che non può più essere considerata una questione marginale, ma al contrario una priorità nell'agenda delle politiche sociali.

Secondo una ricerca elaborata e recentemente confermata dal Censis, il numero dei collaboratori che prestano servizio presso le famiglie, con formule e modalità diverse, è passato da poco più di un milione nel 2001 all'attuale 1 milione 655mila (+53%), registrando la crescita più significativa nella componente straniera, che oggi rappresenta il 77,3% del totale dei collaboratori.

Sempre secondo la ricerca, sono 2 milioni 600mila le famiglie (il 10,4% del totale) che hanno attivato servizi di collaborazione, di assistenza ad anziani o a persone non autosufficienti. E si stima che, mantenendo stabile il tasso di utilizzo dei servizi da parte delle famiglie, il numero dei collaboratori salirà a 2 milioni 151mila nel 2030 (circa 500mila in più).

Quanto emerge dalla ricerca Censis, fa pensare che i servizi di collaborazione domestica in Italia si caratterizzano ancora per la forte destrutturazione, anche quando comportano un'assistenza qualificata a persone non autosufficienti; inoltre solo il 14,3% dei collaboratori ha seguito un percorso formativo specifico.

Il repertorio regionale degli standard professionali, istituito in Veneto nel 2015, regolamenta la figura dell'assistente familiare domiciliare, indicando alcune competenze professionali che la figura deve possedere per esercitare la professione in maniera qualificata.

Ora ci si propone con questo provvedimento di avviare un'iniziativa virtuosa che riguarda l'erogazione di attività di formazione diretta all'acquisizione e/o aggiornamento delle competenze di coloro che intendono svolgere l'attività di Assistente Familiare.

Si propone pertanto l'adozione della Direttiva, **allegato B** al presente provvedimento, che definisce i destinatari del provvedimento, la struttura dei percorsi e coloro che possono presentare la candidatura per la presentazione dei progetti.

Gli interventi realizzati sulla base della Direttiva saranno finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale (POR) 2014/2020 - Fondo Sociale Europeo (FSE) "Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione" (CRO) riferite all'Asse I "Occupabilità", priorità di investimento 8.i. Lo stanziamento per questo intervento è pari a € 1.000.000,00 a valere sull'Asse I "Occupabilità".

La copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento è assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione Comunitaria CE n. 9751 del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse I - Occupabilità - Obiettivo Tematico 08 - Priorità d'investimento 8.i.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi € 1.000.000,00 saranno assunte dal Direttore della Direzione Lavoro sul Bilancio Regionale di previsione 2018-2020 approvato con L.R. n. 47 del 29.12.2017, nei seguenti termini massimi:

- Esercizio di imputazione 2018 - € 600.000,00 di cui quota FSE € 300.000,00, quota FDR € 210.000,00, quota Reg.le € 90.000,00;
- Esercizio di imputazione 2019 - € 300.000,00 di cui quota FSE € 150.000,00, quota FDR € 105.000,00, quota Reg.le € 45.000,00;
- Esercizio di imputazione 2020 - € 100.000,00, di cui quota FSE € 50.000,00, quota FDR € 35.000,00, quota Reg.le € 15.000,00.

Tali risorse saranno assegnate fino all'esaurimento delle medesime.

Per la gestione finanziaria dei progetti si prevede l'erogazione di una prima anticipazione per un importo pari al 60% diversamente da quanto previsto al punto D "Aspetti finanziari" - procedure per l'erogazione dei contributi - DGR 670 del 28/04/2015 "Testo Unico dei beneficiari".

Le procedure ed i criteri di valutazione dei progetti presentati, ai sensi dell'art. 110 del Regolamento UE n. 1303/2013, sono individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati ed approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2015 per il POR FSE 2014/2020.

La trasmissione della domanda di ammissione/progetto e della relativa modulistica alla Giunta Regionale del Veneto − Direzione Lavoro deve avvenire esclusivamente attraverso l'apposita funzionalità del Sistema Informativo Unificato (SIU).

La presentazione della domanda/progetto dovrà avvenire entro e non oltre entro le ore 13.00 del sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento sul BURV.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato alle ore 13.00 primo giorno lavorativo successivo.

Con il presente provvedimento ci si intende avvalere delle opzioni di semplificazione sulla base di Unità di Costo Standard (UCS), di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e al Regolamento (UE) n. 1304/2013. La metodologia di calcolo delle Unità di Costo Standard cui si riferiscono gli interventi oggetto della presente Deliberazione è stata approvata con la Dgr n. 671 del 28 aprile 2015.

Si tratta pertanto di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- l'avviso relativo alla presentazione delle domande di ammissione agli interventi, **Allegato A**;
- la Direttiva per la realizzazione di Progetti per il rafforzamento delle competenze degli Assistenti familiari domiciliari - Anno 2018, **Allegato B**.

La Direzione Lavoro è incaricata dell'esecuzione del presente atto. Con specifico e successivo Decreto del Direttore della Direzione Lavoro sarà approvato ogni ulteriore provvedimento necessario per l'attuazione del presente deliberato, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visti:

- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la Decisione CE (2014), 8021 definitivo del 29 ottobre 2014 di esecuzione della Commissione che approva l'accordo di partenariato con l'Italia;
- la Decisione CE (2014), 9751 definitivo del 12 dicembre 2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo

nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- la Comunicazione CE COM(2010) 2020 definitivo, "EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge n. 34 del 25 febbraio 2008, "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - (Legge comunitaria 2007)";
- la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", così come modificata dal D.Lgs. n. 83 del 2012 (cd. decreto sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 134 del 7 agosto 2012;
- la Legge n. 183 del 10 dicembre 2014, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
- il Decreto Legislativo n. 150 del 4 marzo 2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il Decreto Legislativo n. 81 del 24 giugno 2015 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014", n. 183;
- il Decreto Legislativo n. 118/2011 integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000," Disposizioni in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";
- Legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della regione Veneto"
- la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- la Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- la Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;
- la Legge Regionale n. 18 del 27 aprile 2012 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali", come modificata dalla Legge Regionale n. 49 del 28 dicembre 2012;
- la Legge Regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";
- la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010, "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010";
- la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20 dicembre 2011, "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale Veneto n. 43 del 10 luglio 2014 di approvazione del POR - FSE 2014/2020. Programma operativo regionale. (68/CR). (Articolo 9, comma 2, Legge regionale 26/2011).
- La Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 669 del 28 aprile 2015, di approvazione del documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e s.m.i.;
- La Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015, di approvazione del documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- La Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28 aprile 2015, Fondo Sociale Europeo. Regolamenti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard;
- La Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015, di aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. n. 10 del 5 gennaio 2018, di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020;
- il Decreto del Segretario della Segreteria Generale della Programmazione n. 1 del 11 gennaio 2018, di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 81 del 26 gennaio 2018, di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020;
- l'art. 2 co. 2 della legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i;
- la L.R. n. 38 del 17 ottobre 2017 "Norme per il sostegno delle famiglie e delle persone anziane, disabili, in condizioni di fragilità o non autosufficienza, per la qualificazione ed il sostegno degli assistenti familiari".

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare l'Avviso pubblico per presentazione di "Progetti per il Rafforzamento delle competenze degli Assistenti familiari domiciliari - Anno 2018", di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare la Direttiva per la realizzazione di "Progetti per il Rafforzamento delle competenze degli Assistenti familiari domiciliari - Anno 2018", di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di prendere atto dell'approvazione del Testo Unico dei beneficiari avvenuta con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015 e della diretta applicazione del medesimo per il bando in premessa;
5. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno essere inviate attraverso il Sistema Informativo Unificato (SIU) secondo le modalità e le scadenze previste dalla citata Direttiva (**Allegato B**);
6. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti al nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Lavoro;
7. di determinare in Euro 1.000.000,00, a valere sui fondi di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione CE n. 9751 del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse I Occupabilità - Obiettivo Tematico 08 - Priorità d'investimento 8.i - Obiettivo Specifico 1, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per il bando "Rafforzamento delle competenze degli Assistenti familiari domiciliari - Anno 2018" alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro;
8. di stabilire che la spesa trova copertura finanziaria per Euro 500.000,00 sul capitolo n.102353 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - area Lavoro - quota comunitaria - trasferimenti correnti; per Euro 350.000,00 sul capitolo n. 102354 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - area Lavoro - quota statale - trasferimenti correnti"; per Euro 150.000,00 sul capitolo n. 102357 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - area Lavoro - cofinanziamento Regionale - trasferimenti correnti (Decisione UE n. 9751 del 12/12/2014)" del bilancio regionale di previsione 2018-2020;
9. di stabilire che, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi € 1.000.000,00, saranno assunte sul Bilancio Regionale di previsione 2018-2020 approvato con L.R. n. 47 del 29 dicembre 2017, nei seguenti termini massimi:

    - Esercizio di imputazione 2018 - € 600.000,00 di cui quota FSE € 300.000,00, quota FDR € 210.000,00, quota Reg.le € 90.000,00;
    - Esercizio di imputazione 2019 - € 300.000,00 di cui quota FSE € 150.000,00, quota FDR € 105.000,00, quota Reg.le € 45.000,00;
    - Esercizio di imputazione 2020 - € 100.000,00, di cui quota FSE € 50.000,00, quota FDR € 35.000,00, quota Reg.le € 15.000,00.

10. di stabilire che l'approvazione dei progetti potrà essere effettuata solo previa individuazione da parte del Direttore della Direzione Lavoro della correlata copertura finanziaria a valere sul capitolo n. 102357 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Lavoro - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti", ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 s.m.i.;
11. di stabilire che la gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una anticipazione per un importo pari al 60%;
12. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
13. di incaricare la Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
15. di pubblicare la presente Deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1043 del 17 luglio 2018

Presentazione domande attività Fondo Sociale Europeo
(Delibera Giunta Regionale n. del)

AVVISO PUBBLICO

Con il provvedimento richiamato la Giunta Regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di:

Progetti per il rafforzamento delle competenze degli Assistenti familiari domiciliari - Anno 2018.

- Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale e secondo le modalità ivi indicate. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella Direttiva Regionale, All. B alla Deliberazione di approvazione del presente avviso. La domanda di ammissione al finanziamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (art. 23 D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- Le risorse disponibili ammontano complessivamente a **Euro 1.000.000,00** a valere sull'Asse I Occupabilità – POR FSE 2014-2020.
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Lavoro dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 al seguente recapito telefonico: 041/2795936.
- La domanda dovrà essere compilata in tutte le sue parti, accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/ entro le ore 13.00 del sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento sul BURV, previa registrazione nel sistema GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.
- Per qualsiasi problema legato ad aspetti informatici è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato alle ore 13.00 del primo giorno lavorativo successivo.

I progetti saranno valutati entro 30 giorni dalla scadenza della presentazione delle proposte progettuali.

Le risorse sono assegnate fino all'esaurimento delle medesime.

La presentazione della domanda di ammissione/progetto costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Direttiva di riferimento e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE LAVORO
Dott. Pier Angelo Turri

Internet: www.regione.veneto.it

1b0ed97b

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1043 del 17 luglio 2018

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

POR Fondo Sociale Europeo 2014-2020

ASSE 1 OCCUPABILITA'
Obiettivo Tematico 8

Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori

Progetti per il rafforzamento delle competenze degli Assistenti familiari domiciliari

Anno 2018

Direttiva

abf7c92c

Indice

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari 3
2. Elementi di contesto 6
3. Obiettivi generali 7
4. Destinatari 8
5. Soggetti proponenti 8
6. Partenariati 8
7. Delega 9
8. Risorse 9
9. Struttura dei progetti 10
10. Indennità di partecipazione 11
11. Finanziabilità delle proposte progettuali 11
12. Procedura di attivazione 11
13. Gruppo di lavoro 12
14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti 13
15. Procedure e criteri di valutazione 15
16. Tempi degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e chiusura dei progetti 17
17. Comunicazioni 18
18. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti 18
19. Indicazione del foro competente 18
20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. 18
21. Tutela della privacy 18

abf7c92c

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento (UE) n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e

abf7c92c

la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- Regolamento (UE) n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Decisione Comunitaria C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 di esecuzione della Commissione che approva l'accordo di partenariato con l'Italia;
- Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12 dicembre 2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 definitivo, "EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge n. 223 del 23 luglio 1991 "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità Europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro";
- Legge n. 34 del 25 febbraio 2008 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - (Legge comunitaria 2007)";
- Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", così come modificata dal D.Lgs. n. 83 del 2012 (cd. decreto sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 134 del 7 agosto 2012;
- Legge n. 183 del 10 dicembre 2014, recante Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro;
- Decreto Legislativo n. 181 del 21 aprile 2000 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Decreto Legislativo n. 22 del 4 marzo 2015 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

abf7c92c

- Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;
- Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., art. 2, comma 2, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- Legge Regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018 - 2020";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010, "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20 dicembre 2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2895 del 28 dicembre 2012, Allegato A, "Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1997 del 28 ottobre 2014 "Adeguamento della disciplina dell'Albo regionale delle agenzie per il lavoro di cui alla DGR n. 499 del 2 marzo 2010 a seguito delle modificazioni intervenute nella normativa statale di riferimento (artt. 4-6 del D.lgs. 24 settembre 2003 n. 276)";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 669 del 28 aprile 2015, di approvazione del documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto. Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015, di approvazione del documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28 aprile 2015, di approvazione delle Unità di Costo Standard. Fondo Sociale Europeo. Regolamenti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1816 del 7 novembre 2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 10 del 5 gennaio 2018, di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020;
- Decreto del Segretario della Segreteria Generale della Programmazione n. 1 del 11 gennaio 2018, di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 81 del 26 gennaio 2018, di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020;
- Legge regionale n. 38 del 17 ottobre 2017 "Norme per il sostegno delle famiglie e delle persone anziane, disabili, in condizioni di fragilità o non autosufficienza, per la qualificazione ed il sostegno degli assistenti familiari".

2. Elementi di contesto

Il significativo calo delle nascite e l'aumento delle aspettative di vita hanno reso l'Italia il secondo Paese più vecchio al mondo dopo il Giappone, nonché il primo dell'Unione Europea. La stima avanzata dall'Istat nel recente Rapporto Annuale 2018[1] considera 464mila nascite e il dato si configura come minimo storico dal

1 https://www.istat.it/storage/rapporto-annuale/2018/capitolo3.pdf

abf7c92c

2008 e con il 2% in meno rispetto al 2016. Di contro, l'aumento della popolazione anziana, reso possibile dai guadagni in termini di sopravvivenza in caso di malattia e la presenza di generazioni giovani sempre meno numerose configurano un rapporto disarmonico con una stima di 168,7 anziani ogni 100 giovani. Tale tendenza demografica è destinata ad accentuare ulteriormente il processo di invecchiamento: secondo lo scenario mediano delle previsioni demografiche, tra 20 anni lo squilibrio intergenerazionale sarà ancora più critico, con una stima di 265 anziani ogni 100 giovani e tra una decina d'anni gli ultrasessantacinquenni rappresenteranno un terzo della popolazione.

In Veneto, la popolazione anziana (over 65 anni) è pari al 23% circa, in linea con il dato nazionale. Di questi circa 200mila sono gli anziani non autosufficienti che rappresentano un quinto della popolazione veneta, un dato significativo che tende inevitabilmente ad aumentare con ripercussioni significative negli ambiti previdenziali, sanitari e assistenziali. L'aumento progressivo del numero di anziani sta comportando, di conseguenza, l'incremento di malattie croniche e degenerative solitamente riscontrabili nella fascia dei "grandi anziani" che affliggono in modo particolare le donne le quali sopravvivono più a lungo degli uomini.

Il progressivo affermarsi di mercati sociali della cura ha costituito una risposta al crescente bisogno di assistenza, grazie all'introduzione di nuovi soggetti fornitori di servizi alla persona che hanno contribuito a fornire un reale sostegno alle persone e ancor di più alle loro famiglie. Affidare l'assistenza di una persona non autosufficiente ad un familiare che se ne occupi a tempo pieno, oggigiorno non sembra più proponibile perlomeno laddove la presenza femminile, in particolare, è *full time* nel mercato del lavoro. Inoltre, il settore pubblico non sembra riuscire a garantire esclusivamente con i propri mezzi il sostegno domestico a persone non autosufficienti, in quanto la spesa sociale necessaria per garantire un'assistenza adeguata a tutti gli individui che ne fanno richiesta sarebbe troppo elevata.

Per tali ragioni si è rilevata necessaria la nascita della figura dell'assistente familiare domiciliare, meglio nota come "badante". Tale profilo è sempre più cercato e richiesto dalle famiglie delle persone anziane che vogliono garantire un'assistenza adeguata e continuativa ai propri cari all'interno delle loro realtà e che molto spesso, trovano disponibilità solo nel reclutamento di persone straniere.

La recente Legge Regionale n. 38 del 17 ottobre 2017 "Norme per il sostegno delle famiglie delle persone anziane, disabili, in condizioni di fragilità o non autosufficienti per la qualificazione e il sostegno degli assistenti familiari" ha normato la figura dell'Assistente Familiare introducendo la possibilità di qualificare il profilo attraverso interventi formativi e consentire alle famiglie di affidare la cura dei propri familiari a personale adeguatamente formato e competente.

La presente Direttiva si propone, quindi, di realizzare nuovi progetti di attività di formazione finalizzati all'acquisizione o all'incremento di competenze professionali per le persone che intendono svolgere la professione di assistente familiare domiciliare.
Tali interventi mirano a consentire ai destinatari l'acquisizione e/o l'aggiornamento, l'adeguamento e la riqualificazione di competenze già possedute in linea con le competenze attese e descritte nel profilo professionale presente nel repertorio regionale degli standard professionali di Assistente Familiare Domiciliare (Badante).

3. Obiettivi generali

Il presente provvedimento riveste un carattere sperimentale e promuove delle iniziative di formazione nel settore dell'assistenza domiciliare a persone anziane con l'obiettivo di aggiornare e potenziare le competenze di coloro che hanno già svolto o che intendono intraprendere la professione di assistente familiare domiciliare. Considerata la Legge Regionale n. 38 del 17 ottobre 2017 "Norme per il sostegno delle famiglie delle persone anziane, disabili, in condizioni di fragilità o non autosufficienti per la qualificazione e il sostegno degli assistenti familiari" ed in particolare l'art. 10, comma 1, lettera a l'iniziativa si propone di fornire un contributo di sperimentazione in risposta all'obiettivo di qualificare la figura suddetta e rispondere

abf7c92c

alla necessità espressa dalle famiglie che assumono o intendono assumere un assistente familiare competente.

Il provvedimento, si inserisce nella cornice delle azioni a sostegno dell'Obiettivo Tematico 8 del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014-2020, volto a "promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", al fine di concorrere al raggiungimento della crescita inclusiva e promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione, che favorisca la coesione sociale e territoriale.

L'azione persegue, in particolare, la priorità d'investimento 8.i che si prefigge l'accesso all'occupazione attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.

L'Avviso, nell'ambito del POR FSE Veneto 2014-2020, a valere sull'Asse I "Occupabilità", promuove azioni di politica attiva del lavoro a favore di persone disoccupate e inoccupate.

Di seguito si riporta la scheda sintetica degli obiettivi e delle azioni del POR FSE Veneto 2014-2020 di riferimento per il presente avviso.

Asse I	**Occupabilità**
Obiettivo Tematico (art. 9 Reg. CE 1013/13)	**Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori**
Priorità d'investimento (art. 3 Reg. CE 1304/13)	**8.i.** Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale
Risultato atteso dall'Accordo di Partenariato (allegato A del POR)	RA 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
Indicatori di risultato pertinenti	CR04 Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento CR06 Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
Indicatori di realizzazione pertinenti	CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata CO02 i disoccupati di lungo periodo CO03 le persone inattive CO04 le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione CO06 le persone di età inferiore a 25 anni CO07 le persone di età superiore a 54 anni CO08 i partecipanti di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione CO09 i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) CO10 i titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) CO11 i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) CO15 i migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom)
Eventuale tematica secondaria FSE (allegato	06 Non discriminazione

abf7c92c

I Reg. CE 215/14	

4. Destinatari

I progetti per il rafforzamento delle competenze degli Assistenti familiari domiciliari, oggetto di questa Direttiva, sono rivolti a persone inoccupate e disoccupate beneficiarie e non di prestazioni di sostegno al reddito.

Ai fini della dimostrazione dello stato di disoccupazione si precisa che, in base all'articolo 19 del decreto legislativo n. 150/2015, rubricato "Stato di disoccupazione", è stabilito che le condizioni che stabiliscono lo stato di disoccupazione sono due: l'essere privi di impiego (componente soggettiva) e dichiarare la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro (componente oggettiva).

La condizione di disoccupazione/inoccupazione viene pertanto comprovata dalla presentazione da parte del cittadino di una dichiarazione di immediata disponibilità alla ricerca di un lavoro (DID) presso il Centro per l'Impiego di competenza. Lo stato di disoccupazione decorre dal giorno in cui si rende la dichiarazione di immediata disponibilità (DID).

I destinatari devono essere residenti o domiciliati sul territorio regionale e, per quanto riguarda i cittadini stranieri, devono possedere un livello, anche non certificato, di conoscenza della lingua italiana corrispondente ad un livello A2.

Possono costituire titoli preferenziali per l'accesso ai percorsi di formazione il possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado o, per gli stranieri, il possesso di analogo titolo munito di Dichiarazione di valore.

Può altresì costituire titolo preferenziale per l'accesso ai percorsi il possesso di esperienza professionale in materia comprovata da evidenze documentate (es.: contratti di lavoro).

5. Soggetti proponenti

Nell'ambito della presente Direttiva possono presentare candidatura:

- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore ai sensi della D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.

Per i soggetti che, pur essendo ancora in fase di accreditamento, avranno ottenuto l'approvazione e il finanziamento di un progetto, l'avvio delle attività progettuali potrà avvenire solo a seguito dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento.

6. Partenariati

Per la realizzazione dei Progetti per il rafforzamento delle competenze degli Assistenti familiari domiciliari è possibile l'attivazione di partenariati.

Considerato il carattere sperimentale del provvedimento, che vede la luce per la prima volta nel territorio regionale, si ritiene di non specificare le tipologie di enti che possono far parte del partenariato di progetto.

Si raccomanda però di includere nella compagine progettuale enti pubblici e/o privati, o associazioni o cooperative che possano dar luogo ad una sinergia virtuosa che consenta il conseguimento degli obiettivi formativi che si pone la direttiva.

abf7c92c

Il Soggetto proponente non potrà affidare ai soggetti partner più del 40% del valore complessivo del progetto. Per questa direttiva non è ammissibile l'inserimento di partner aziendali.

7. Delega

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari al punto A.3 "procedure per l'affidamento a terzi".

8. Risorse

Le risorse disponibili per la realizzazione di interventi di *Work Experience* ammontano ad un totale di **Euro 1.000.000,00** a valere sull'Asse I POR FSE 2014-2020.

Fonte di finanziamento			Annualità	Risorse	Risorse	Co-fin.	Totale
Asse		Priorità di investimento		FdR	Fse	Reg	
I	Occupabilità	8.i	2018	€ 210.000,00	€ 300.000,00	€ 90.000,00	**€ 600.000,00**
			2019	€ 105.000,00	€ 150.000,00	€ 45.000,00	**€ 300.000,00**
			2020	€ 35.000,00	€ 50.000,00	€ 15.000,00	**€ 100.000,00**
			Totale	**€ 350.000,00**	**€ 500.000,00**	**€ 150.000,00**	**€ 1.000.000,00**

Le risorse dedicate a questa tipologia di progetti saranno impegnate in modo progressivo e scalare, fino ad esaurimento. Qualora se ne ravvisasse la necessità la dotazione finanziaria potrà essere integrata con ulteriori risorse specificatamente individuate con decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

Nell'ambito della presente Direttiva la gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una prima anticipazione per un importo pari al 60%, diversamente da quanto stabilito nel punto D "Aspetti finanziari" - procedure per l'erogazione dei contributi - DGR 670 del 28/04/2015 "Testo Unico dei beneficiari".

9. Struttura dei progetti

Per il raggiungimento delle finalità previste dal presente Avviso, ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere la presentazione di un Percorso formativo per l'acquisizione e/o l'aggiornamento, l'adeguamento e la riqualificazione delle competenze di coloro che intendono svolgere attività di Assistente familiare.

Il contenuto della proposta formativa, oggetto di valutazione istruttoria, dovrà essere ispirato all'acquisizione e/o aggiornamento delle competenze indicate nella figura professionale contenuta nel Repertorio regionale degli standard professionali della Regione del Veneto, reperibile all'indirizzo http://repertorio.cliclavoroveneto.it/ di Assistente Familiare Domiciliare (Badante).

L'Assistente Familiare Domiciliare (Badante) è cosi descritta: "L'Assistente familiare/domiciliare aiuta ed assiste soggetti fragili (anziani, malati, disabili), che si trovano spesso in condizioni di solitudine o isolamento e sono caratterizzati da parziale autonomia e da necessità di supporto per il mantenimento delle

abf7c92c

proprie funzioni ed esigenze primarie di vita. Svolge un lavoro di cura a domicilio e di sostegno alla vita quotidiana. In particolare, svolge attività indirizzate a presidiare le aree di attività inerenti la cura, la pulizia e l'igiene degli ambienti di vita dell'anziano, l'assistenza al soddisfacimento dei suoi bisogni fondamentali e l'accompagnamento, la compagnia e le altre mansioni di supporto alla persona, con particolare attenzione alla vita di relazione. E' in grado di affrontare situazioni di bisogno particolari mediante assistenza capillare sul territorio evitando, da una parte, disagi alle persone in stato di bisogno e alle loro famiglie e, dall'altra, il sovraffollamento e l'uso improprio della strutture sanitarie e ospedaliere. L'Assistente familiare opera nelle cooperative assistenziali, nei dipartimenti di salute mentale o nei servizi sociali. Svolge la propria attività in base a criteri di bassa discrezionalità e alta riproducibilità in affiancamento a diverse figure professionali sia sociali (es. Animatore) sia sanitarie (Infermiere, Fisioterapista, etc.), agendo in base alle competenze acquisite e in applicazione dei piani di lavoro e dei protocolli operativi predisposti dal personale sanitario e sociale responsabile del processo assistenziale".

Sono quattro le competenze richiamate:

1) Assistere la persona nella attività della vita quotidiana;
2) Collaborare per la realizzazione del piano assistenziale personalizzato;
3) Favorire la fruizione dei servizi e l'integrazione sociale dell'assistito;
4) Garantire assistenza alle necessità e bisogni dell'assistito.

Le proposte formative possono tenere conto di tutte le competenze sopra descritte; possono aggiungerne altre di carattere anche non professionalizzante. Per la componente straniera è necessario prevedere un modulo di aggiornamento della lingua italiana al fine di migliorare la capacità espressiva e rafforzare un maggiore livello di autonomia nella comprensione e nella scrittura della lingua del paese ospitante.

Le proposte progettuali, pena l'inammissibilità, dovranno prevedere il coinvolgimento di almeno 5 destinatari fino ad un massimo di 15 destinatari e dovranno essere strutturate **con un minimo di 60 ore ed un massimo di 200 ore, erogate esclusivamente in gruppo.**

Per queste attività non è previsto tirocinio.

La durata di un progetto non potrà essere superiore a 6 mesi.

La condizione di riconoscimento dei costi per le attività di formazione prevede il rispetto del numero minimo di utenti formati. Inoltre, ai fini del riconoscimento dei costi sostenuti per le attività formative, si terrà conto del numero di destinatari previsto e del numero di destinatari che raggiunge il 70% del monte ore previsto (destinatari finali).

Qualora il numero di destinatari inizialmente previsto non corrisponda al numero di destinatari che abbiano raggiunto almeno il 70% del monte ore (destinatari finali) si provvederà ad una rideterminazione del contributo sulla base del numero di destinatari finali[2].

Al termine dell'attività formativa è previsto il rilascio dell'attestato dei risultati di apprendimento acquisiti.

Si propone uno schema di sintesi per attività, durata, modalità di erogazione e costo.

Tabella 1 - Attività, durata, erogazione, unità di costo standard

[2] A titolo di esempio, si consideri una attività formativa di 80 ore per un gruppo di destinatari inizialmente previsto pari a 10 soggetti. Il costo previsto a budget sarà calcolato come di seguito: [(€ 93,30+4,10*10)*80] = € 10.744,00. Qualora il numero di destinatari finali scendesse a 8, il costo massimo riconoscibile per l'intervento, sarà calcolato come segue: [(€ 93,30+4,10*8)*80] = € 10.088,00.

abf7c92c

Tipologia di attività	Durata	Modalità di erogazione	UCS[3]
Formazione	min. 60 – max. 200 ore di cui max.	Gruppo *(min. 5- max. 15 partecipanti) solo gruppo*	€ 93,30 ora/attività + 4,10 ora allievo

10. Indennità di partecipazione

Per i destinatari dell'iniziativa che non percepiscono alcun sostegno al reddito, è prevista l'erogazione di un'indennità di partecipazione esclusivamente per le ore riferite alle attività di tirocinio.

Il valore orario è pari a 3 euro ora/partecipante;

L'indennità di partecipazione sarà riconosciuta solo per le ore effettivamente svolte e solo se il destinatario avrà raggiunto la frequenza di almeno il 70% del monte ore delle attività formative e del tirocinio.

Si precisa che il requisito del non possesso di un sostegno al reddito deve essere verificato in fase di selezione.

11. Finanziabilità delle proposte progettuali

Ai sensi della presente direttiva, il medesimo Soggetto proponente non potrà presentare più di 5 proposte progettuali.

12. Procedura di attivazione

La procedura per la presentazione e realizzazione dei progetti per il *Rafforzamento delle competenze degli Assistenti familiari domiciliari* prevede le seguenti fasi:

- Fase 1: candidatura del progetto. Accesso al Sistema Informativo Unificato (SIU) e inserimento della domanda/progetto per la richiesta di approvazione. Si precisa che alla domanda di ammissione al finanziamento dovranno essere allegati, in formato pdf, i moduli di adesione in partenariato;
- Fase 2: istruttoria di valutazione della proposta di progetto. Istruttoria di valutazione da parte della Commissione della Regione del Veneto, Direzione Lavoro e pubblicazione del decreto di approvazione con le risultanze;
- Fase 3: pubblicizzazione dei progetti di *Rafforzamento delle competenze degli Assistenti familiari domiciliari* e raccolta delle domande dell'utenza. Il termine per la presentazione delle candidature non può essere inferiore a 10 giorni dall'inizio della pubblicizzazione.
- Fase 4: selezione dei candidati. Tale fase si conclude con la predisposizione del verbale di selezione e la stesura della graduatoria di merito;
- Fase 5: avvio del progetto. Assolvimento degli adempimenti formali (atto di adesione), caricamento documentazione utile sul portale di gestione regionale (locandina di pubblicizzazione e verbale di selezione dei destinatari) e avvio del progetto con la prima azione prevista (orientamento di primo livello o formazione);

[3] Le modalità di determinazione del contributo prevedono l'applicazione dei costi standard, come previsto dalla DGR 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard".

abf7c92c

La documentazione attestante le attività di cui alle Fasi 3, 4 e 5 deve essere conservata dal soggetto attuatore e disponibile per le verifiche in loco e/o finali realizzate dall'Amministrazione competente.

13. Gruppo di lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi standard nella presente Direttiva si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi previsti dalla presente Direttiva.

In linea generale deve essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgono più ruoli (massimo due a soggetto) e che presentino una precisa esperienza professionale attinente alle diverse materie oggetto del progetto.
In ogni progetto deve essere individuato almeno un **direttore/coordinatore** di progetto che ha il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di microprogettazione degli stessi, di garantire il necessario coordinamento con la Direzione Lavoro riguardo alle attività e agli esiti del progetto ogni qualvolta la stessa ne ravvisi la necessità. Tale figura professionale deve avere un'esperienza di **almeno 5 anni in analoghe attività** e la sostituzione della stessa in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Per quanto attiene alle figure coinvolte nell'attività di docenza/formazione queste devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alle materie d'insegnamento. Analoghe capacità ed esperienza professionale vengono richieste ai consulenti coinvolti nelle attività di accompagnamento.

A livello progettuale deve essere garantito che, almeno il 40% del monte ore complessivo, sia ricoperto da figure professionali di docenti di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza) e non più del 20% di fascia junior.
L'attività svolta in assenza dei requisiti previsti non è riconosciuta ai fini del calcolo del contributo in sede di rendicontazione.
Possono essere inserite figure di co-docenza qualora ciò sia necessario alla gestione del gruppo aula in relazione al raggiungimento degli obiettivi progettuali.
Si precisa che le percentuali sopra indicate non si riferiscono alle attività di co-docenza e che la stessa non contribuisce al rispetto di tali limiti percentuali.

Nello svolgimento degli interventi formativi dovrà essere garantita la presenza di almeno n. 1 tutor didattico/organizzativo. Si ricorda che il tutor didattico/organizzativo ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) quella di fornire un supporto a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e competenze. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi con il direttore/coordinatore di progetto. Dovrà pertanto essere garantita la presenza del tutor didattico/organizzativo per almeno il 20% del monte ore complessivo previsto di ogni singola edizione/intervento. Tale presenza dovrà essere verificabile dalle firme di presenza sui registri.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro dovrà essere evidenziato nella proposta progettuale.

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello *Europass*, deve essere completo di tutti i dati debitamente autocertificato ai sensi del DPR 445/2000, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV dovrà essere tenuto agli atti dal soggetto titolare del progetto e presentato ad ogni richiesta della Direzione Lavoro, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari di cui alla DGR n. 670/2015.

Si ritiene necessario precisare anche alcune incompatibilità tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

abf7c92c

- **destinatario**: incompatibilità assoluta con altre figure;
- **amministrativo**: compatibile solo con le figure professionali del tutor e del coordinatore;
- **docente**: incompatibilità assoluta con destinatario amministrativo e tutor;
- **consulente**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione di docenza;
- **tutor**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa;
- **coordinatore/direttore**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa (compatibile) e per la funzione di docenza compatibile fino al massimo del 40% del monte ore complessivo.

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al ruolo secondario è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
3. l'incompatibilità è definita per intervento formativo.

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nella realizzazione del progetto.

Griglia di incompatibilità tra le figure professionali

	DESTINATARIO	AMMINISTRATIVO	DOCENTE/ CONSULENTE	CONSULENTE Action Research	TUTOR	COORDINATORE /DIRETTORE
DESTINATARIO		**I**	**I**	**I**	**I**	**I**
AMMINISTRATIVO	**I**		**I**	**I**	**C**	**C**
DOCENTE/ CONSULENTE	**I**	**I**		**C**	**I**	**40%**
CONSULENTE (action research)	**I**	**I**	**C**		**I**	**I**
TUTOR	**I**	**C**	**I**	**I**		**I**
COORD./DIRETT.	**I**	**C**	**40%**	**I**	**I**	

Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile

14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La procedura per la presentazione della domanda/progetti comprende i passaggi descritti di seguito.

PASSAGGIO 1 – Registrazione tramite il portale GUSI

Registrazione nel sistema GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.
Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari: dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

PASSAGGIO 2 – Inserimento e compilazione della domanda/progetto

Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/, entro le scadenze degli sportelli previste dal presente provvedimento. La domanda/progetto va compilata in tutte le sue parti secondo le indicazioni fornite dalla Guida alla progettazione che verrà approvata in seguito con decreto del Direttore della Direzione Lavoro. Un'apposita guida alla progettazione sarà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone.

PASSAGGIO 3 – Esecuzione controlli di correttezza

abf7c92c

Successivamente al completamento dei quadri previsti dal progetto, eseguire la fase dei controlli di verifica della presenza dei dati obbligatori e della correttezza dei dati inseriti.

PASSAGGIO 4 – Conferma della domanda/ progetto
Terminato il passaggio 3, la domanda /progetto può essere messa in stato "confermato". Con l'operazione di "conferma" della domanda di ammissione/progetto i dati non possono essere più modificati.

PASSAGGIO 5 – Firma digitale
Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda /progetto e apporre nel file scaricato la firma digitale.

PASSAGGIO 6 – Upload domanda/progetto e allegati
Caricare a sistema (upload):
- il modulo della domanda/progetto firmato digitalmente ed eventuali allegati (lettere di adesione in partenariato);
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative.

La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) dovrà avvenire entro e non oltre le ore 13.00 del sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul BURV. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda di ammissione/progetto.

Non è prevista la stampa e la presentazione cartacea della domanda. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo SIU.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine sarà posticipato alle ore 13.00 del primo giorno lavorativo successivo.

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto alla realizzazione degli interventi e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

La Direzione Lavoro è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico: 041/279 5305 – 5807 - 4254;
- per quesiti di carattere tecnico, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico: numero verde 800914708.

Informazioni possono essere richieste anche via e-mail, all'indirizzo lavoro@regione.veneto.it.

15. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure ed i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di

abf7c92c

selezione già esaminati ed approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2015 per il POR FSE 2014/2020.
In coerenza a quanto disposto anche dalla presente direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

Criteri di ammissibilità

Tali criteri riguardano la presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione/progetto, modulistica partner, ecc.);
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. numero e caratteristiche dei destinatari;
7. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
9. conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione ovvero (ove previsto) conformità con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione.

	FINALITÀ DELLA PROPOSTA	Livello	
Parametro 1	- Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; - circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy,ecc); - grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale - circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento;	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

	- accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere.		
Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
	- Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R, con particolare - riferimento agli Obiettivi Specifici al quale il bando si riferisce; - coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	- Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; - qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
	- Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: - metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti. - Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: - progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	- Rappresentatività della struttura proponente - Grado di raccordo con i sistemi produttivi locali - Qualità dei partner: - coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; - presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive. - Quantità dei partner: - numero di partner coinvolti	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

La soglia minima per la finanziabilità dei progetti è stabilita in punti 22.

abf7c92c

In ogni caso, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, il progetto deve conseguire una valutazione positiva in tutti i parametri previsti, ove per valutazione positiva si intende un punteggio minimo di Sufficiente in ciascun parametro.

L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri sopra indicati comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

16. Tempi degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e chiusura dei progetti

I progetti devono essere presentati entro le ore 13.00 del sessantesimo giorno di calendario a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURV.

Qualora la data prevista per l'invio dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro entro 30 giorni successivi al previsto termine di presentazione delle proposte progettuali.
Qualora la data prevista per gli esiti dell'istruttoria coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Il progetti si dovranno concludere entro 6 mesi dall'avvio.

Il decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Lavoro dai soggetti aventi diritto.

La graduatoria dei progetti presentati sarà comunicata esclusivamente attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

17. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it [4], che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito anche per essere informati di eventuali risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

18. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti

Le azioni proposte a valere sul presente avviso dovranno essere immediatamente avviabili.

I progetti approvati, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori, dovranno essere avviati e conclusi entro le scadenze definite nel paragrafo "Tempi degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e chiusura dei progetti"; il termine per la conclusione delle attività non potrà essere superiore a 6 mesi dalla data di avvio di ciascun progetto.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

[4] La pagina sarà disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/spazio-operatori

abf7c92c

19. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il Direttore Pro Tempore della Direzione Lavoro.

21. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento Ue 679/2016. Il *Regolamento 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE*, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) si aggiunge al D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

abf7c92c

(Codice interno: 375576)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1066 del 31 luglio 2018

Indizione referendum consultivo sul progetto di legge n. 305 concernente la "Istituzione del nuovo Comune denominato "Frassinelle Polesella" mediante fusione dei Comuni di Frassinelle Polesine e Polesella della Provincia di Rovigo".

[Referendum]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento la Giunta Regionale indice il referendum consultivo per la fusione dei Comuni di Frassinelle Polesine e Polesella della Provincia di Rovigo", convoca i comizi elettorali per lo svolgimento del referendum e approva il quesito referendario.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con provvedimento n. 26 in data 14 marzo 2018, il Consiglio Regionale ha deliberato di ritenere meritevole di prosecuzione, ai sensi dell'articolo 5, commi 2 e 3, della legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25, l'iter legislativo del progetto di legge n. 305 - disegno di legge d'iniziativa della Giunta Regionale relativo a "Istituzione del nuovo Comune denominato "Frassinelle Polesella" mediante fusione dei Comuni di Frassinelle Polesine e Polesella della Provincia di Rovigo".

Occorre, ora, procedere, ai sensi del combinato disposto dagli articoli 5 e 6 della legge regionale n. 25/92 e articoli 24, 25 e 26 della legge regionale n. 1/73 e successive modificazioni, alla indizione del referendum consultivo della popolazione interessata che può aver luogo, sentite le Amministrazioni Comunali coinvolte, domenica 16 dicembre 2018 dalle ore 07.00 alle ore 23.00, nonché alla formulazione del relativo quesito.

Si propone, pertanto, di deliberare in merito, avvalendosi, nell'espletamento delle operazioni riguardanti il referendum, degli Uffici dei Comuni di Frassinelle Polesine e Polesella della Provincia di Rovigo, ai sensi dell'articolo 17, primo comma, della legge regionale 12 gennaio 1973, n. 1 e successive modificazioni, formulando il seguente quesito:

"E' lei favorevole al progetto di legge n. 305 relativo alla istituzione del nuovo Comune denominato "Frassinelle Polesella" mediante fusione dei Comuni di Frassinelle Polesine e Polesella della Provincia di Rovigo?".

Considerato poi che gli oneri del referendum sono a carico della Regione, ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 12 gennaio 1973, n. 1 e successive modificazioni, si propone di demandare al Direttore regionale della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali di impegnare la spesa necessaria ed occorrente per lo svolgimento del referendum, nonché l'approvazione, su presentazione della relativa rendicontazione, della spesa sostenuta e l'erogazione del rimborso ai Comuni di Frassinelle Polesine e Polesella della Provincia di Rovigo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 133, secondo comma, della Costituzione;

VISTO l'articolo 27 dello Statuto del Veneto;

VISTE le leggi regionali 24 dicembre 1992, n. 25 e 12 gennaio 1973, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 26 del 14 marzo 2018;

VISTA la legge regionale del 29 novembre 2011, n. 39;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47;

VISTA la DGR n. 39/DDL del 7 novembre 2017;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di indire il referendum consultivo sul progetto di legge n. 305 concernente la "Istituzione del nuovo Comune denominato "Frassinelle Polesella" mediante fusione dei Comuni di Frassinelle Polesine e Polesella della Provincia di Rovigo". Al referendum partecipa, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 e successive modificazioni ed integrazioni, la popolazione elettorale dei Comuni di Frassinelle Polesine e Polesella della Provincia di Rovigo;
2. di convocare per domenica 16 dicembre 2018 i comizi elettorali per la consultazione referendaria le cui operazioni di voto si svolgeranno dalle ore 07.00 alle ore 23.00 della stessa giornata. Per lo svolgimento della consultazione referendaria si osservano le norme previste dallo Statuto del Veneto, dalla legge regionale 12 gennaio 1973, n. 1 e successive modificazioni, dalla legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 e successive modificazioni e, per quanto non previsto dalle stesse, si osservano le norme sui referendum e sulla iniziativa legislativa del popolo previste dalla Costituzione;
3. di approvare il sottoelencato quesito, da rivolgere alla popolazione elettorale interessata, da iscrivere nella scheda per il referendum:

"E' LEI FAVOREVOLE AL PROGETTO DI LEGGE N. 305 RELATIVO ALLA ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DENOMINATO "FRASSINELLE POLESELLA" MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI FRASSINELLE POLESINE E POLESELLA DELLA PROVINCIA DI ROVIGO?"
SI NO

4. di avvalersi, per l'espletamento delle operazioni riguardanti il referendum consultivo, degli Uffici dei Comuni di Frassinelle Polesine e Polesella ai sensi dell'articolo 17, primo comma, della legge regionale 12 gennaio 1973, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni;
5. di dare atto che le spese per lo svolgimento del referendum consultivo sono a carico della Regione ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 12 gennaio 1973, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni;
6. di demandare al Direttore regionale della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali di impegnare la spesa necessaria ed occorrente per lo svolgimento del referendum, nonché l'approvazione, su presentazione della relativa rendicontazione, della spesa sostenuta e l'erogazione del rimborso ai Comuni di Frassinelle Polesine e Polesella della Provincia di Rovigo;
7. di dare atto che le spese di cui al punto 5. non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di incaricare la Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 375552)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1067 del 31 luglio 2018

Indizione referendum consultivo sul progetto di legge n. 332 concernente la "Istituzione del nuovo Comune denominato "Colbregonza" mediante fusione dei Comuni di Carrè e Chiuppano della Provincia di Vicenza".

[Referendum]

Note per la trasparenza:
Indizione referendum consultivo sul progetto di legge n. 332 concernente la "Istituzione del nuovo Comune denominato "Colbregonza" mediante fusione dei Comuni di Carrè e Chiuppano della Provincia di Vicenza".

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con provvedimento n. 66 in data 12 giugno 2018, il Consiglio Regionale ha deliberato di ritenere meritevole di prosecuzione, ai sensi dell'articolo 5, commi 2 e 3, della legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25, l'iter legislativo del progetto di legge n. 332 - disegno di legge d'iniziativa della Giunta Regionale relativo a "Istituzione del nuovo Comune denominato "Colbregonza" mediante fusione dei Comuni di Carrè e Chiuppano della Provincia di Vicenza".

Occorre, ora, procedere, ai sensi del combinato disposto dagli articoli 5 e 6 della legge regionale n. 25/92 e articoli 24, 25 e 26 della legge regionale n. 1/73 e successive modificazioni, alla indizione del referendum consultivo della popolazione interessata che può aver luogo, sentite le Amministrazioni Comunali coinvolte, domenica 16 dicembre 2018 dalle ore 07.00 alle ore 23.00, nonché alla formulazione del relativo quesito.

Si propone, pertanto, di deliberare in merito, avvalendosi, nell'espletamento delle operazioni riguardanti il referendum, degli Uffici dei Comuni di Carrè e Chiuppano della Provincia di Vicenza, ai sensi dell'articolo 17, primo comma, della legge regionale 12 gennaio 1973, n. 1 e successive modificazioni, formulando il seguente quesito:

"E' lei favorevole al progetto di legge n. 332 relativo alla istituzione del nuovo Comune denominato "Colbregonza" mediante fusione dei Comuni di Carrè e Chiuppano della Provincia di Vicenza?".

Considerato poi che gli oneri del referendum sono a carico della Regione, ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 12 gennaio 1973, n. 1 e successive modificazioni, si propone di demandare al Direttore regionale della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali di impegnare la spesa necessaria ed occorrente per lo svolgimento del referendum, nonché l'approvazione, su presentazione della relativa rendicontazione, della spesa sostenuta e l'erogazione del rimborso ai Comuni di Carrè e Chiuppano della Provincia di Vicenza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 133, secondo comma, della Costituzione;

VISTO l'articolo 27 dello Statuto del Veneto;

VISTE le leggi regionali 24 dicembre 1992, n. 25 e 12 gennaio 1973, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 66 del 12 giugno 2018;

VISTA la legge regionale del 29 novembre 2011, n. 39;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47;

VISTA la DGR n. 2/DDL del 16.02.2018;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di indire il referendum consultivo sul progetto di legge n. 332 concernente la "Istituzione del nuovo Comune denominato "Colbregonza" mediante fusione dei Comuni di Carrè e Chiuppano della Provincia di Vicenza". Al referendum partecipa, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 e successive modificazioni ed integrazioni, la popolazione elettorale dei Comuni di Carrè e Chiuppano della Provincia di Vicenza;
2. di convocare per domenica 16 dicembre 2018 i comizi elettorali per la consultazione referendaria le cui operazioni di voto si svolgeranno dalle ore 07.00 alle ore 23.00 della stessa giornata. Per lo svolgimento della consultazione referendaria si osservano le norme previste dallo Statuto del Veneto, dalla legge regionale 12 gennaio 1973, n. 1 e successive modificazioni, dalla legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 e successive modificazioni e, per quanto non previsto dalle stesse, si osservano le norme sui referendum e sulla iniziativa legislativa del popolo previste dalla Costituzione;
3. di approvare il sottoelencato quesito, da rivolgere alla popolazione elettorale interessata, da iscrivere nella scheda per il referendum:

"E' LEI FAVOREVOLE AL PROGETTO DI LEGGE N. 332 RELATIVO ALLA ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DENOMINATO"COLBREGONZA" MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI CARRE' E CHIUPPANO DELLA PROVINCIA DI VICENZA?"
SI NO

4. di avvalersi, per l'espletamento delle operazioni riguardanti il referendum consultivo, degli Uffici dei Comuni di Carrè e Chiuppano ai sensi dell'articolo 17, primo comma, della legge regionale 12 gennaio 1973, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni;
5. di dare atto che le spese per lo svolgimento del referendum consultivo sono a carico della Regione ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 12 gennaio 1973, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni;
6. di demandare al Direttore regionale della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali di impegnare la spesa necessaria ed occorrente per lo svolgimento del referendum, nonché l'approvazione, su presentazione della relativa rendicontazione, della spesa sostenuta e l'erogazione del rimborso ai Comuni di Carrè e Chiuppano della Provincia di Vicenza;
7. di dare atto che le spese di cui al punto 5. non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di incaricare la Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 375556)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1068 del 31 luglio 2018

Indizione referendum consultivo sul progetto di legge n. 333 concernente la "Istituzione del nuovo Comune denominato "Colceresa" mediante fusione dei Comuni di Mason Vicentino e Molvena della Provincia di Vicenza".
[Referendum]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento la Giunta Regionale indice il referendum consultivo per la fusione dei Comuni di Mason Vicentino e Molvena della Provincia di Vicenza, convoca i comizi elettorali per lo svolgimento del referendum e approva il quesito referendario.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con provvedimento n. 67 in data 12 giugno 2018, il Consiglio Regionale ha deliberato di ritenere meritevole di prosecuzione, ai sensi dell'articolo 5, commi 2 e 3, della legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25, l'iter legislativo del progetto di legge n. 333 - disegno di legge d'iniziativa della Giunta regionale relativo a "Istituzione del nuovo Comune denominato "Colceresa" mediante fusione dei Comuni di Mason Vicentino e Molvena della Provincia di Vicenza".

Occorre, ora, procedere, ai sensi del combinato disposto dagli articoli 5 e 6 della legge regionale n. 25/92 e articoli 24, 25 e 26 della legge regionale n. 1/73 e successive modificazioni, alla indizione del referendum consultivo della popolazione interessata che può aver luogo, sentite le Amministrazioni Comunali coinvolte, domenica 16 dicembre 2018 dalle ore 07.00 alle ore 23.00, nonché alla formulazione del relativo quesito.

Si propone, pertanto, di deliberare in merito, avvalendosi, nell'espletamento delle operazioni riguardanti il referendum, degli Uffici dei Comuni di Mason Vicentino e Molvena della Provincia di Vicenza, ai sensi dell'articolo 17, primo comma, della legge regionale 12 gennaio 1973, n. 1 e successive modificazioni, formulando il seguente quesito:
"E' lei favorevole al progetto di legge n. 333 relativo alla istituzione del nuovo Comune denominato "Colceresa" mediante fusione dei Comuni di Mason Vicentino e Molvena della Provincia di Vicenza?".

Considerato poi che gli oneri del referendum sono a carico della Regione, ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 12 gennaio 1973, n. 1 e successive modificazioni, si propone di demandare al Direttore regionale della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali di impegnare la spesa necessaria ed occorrente per lo svolgimento del referendum, nonché l'approvazione, su presentazione della relativa rendicontazione, della spesa sostenuta e l'erogazione del rimborso ai Comuni di Mason Vicentino e Molvena della Provincia di Vicenza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;VISTO l'articolo 133, secondo comma, della Costituzione;
VISTO l'articolo 27 dello Statuto del Veneto;
VISTE le leggi regionali 24 dicembre 1992, n. 25 e 12 gennaio 1973, n. 1 e successive modificazioni;
VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 67 del 12 giugno 2018;
VISTA la legge regionale del 29 novembre 2011, n. 39;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47;
VISTA la DGR n. 3/DDL del 16 febbraio 2018;
VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di indire il referendum consultivo sul progetto di legge n. 333 concernente la "Istituzione del nuovo Comune denominato "Colceresa" mediante fusione dei Comuni di Mason Vicentino e Molvena della Provincia di Vicenza". Al referendum partecipa, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 e successive modificazioni ed integrazioni, la popolazione elettorale dei Comuni di Mason Vicentino e Molvena della Provincia di

Vicenza;

2. di convocare per domenica 16 dicembre 2018 i comizi elettorali per la consultazione referendaria le cui operazioni di voto si svolgeranno dalle ore 07.00 alle ore 23.00 della stessa giornata. Per lo svolgimento della consultazione referendaria si osservano le norme previste dallo Statuto del Veneto, dalla legge regionale 12 gennaio 1973, n. 1 e successive modificazioni, dalla legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 e successive modificazioni e, per quanto non previsto dalle stesse, si osservano le norme sui referendum e sulla iniziativa legislativa del popolo previste dalla Costituzione;
3. di approvare il sottoelencato quesito, da rivolgere alla popolazione elettorale interessata, da iscrivere nella scheda per il referendum:

"E' LEI FAVOREVOLE AL PROGETTO DI LEGGE N. 333 RELATIVO ALLA ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DENOMINATO "COLCERESA" MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI MASON VICENTINO E MOLVENA DELLA PROVINCIA DI VICENZA?" SI NO

4. di avvalersi, per l'espletamento delle operazioni riguardanti il referendum consultivo, degli Uffici dei Comuni di Mason Vicentino e Molvena ai sensi dell'articolo 17, primo comma, della legge regionale 12 gennaio 1973, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni;
5. di dare atto che le spese per lo svolgimento del referendum consultivo sono a carico della Regione ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 12 gennaio 1973, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni;
6. di demandare al Direttore regionale della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali di impegnare la spesa necessaria ed occorrente per lo svolgimento del referendum, nonché l'approvazione, su presentazione della relativa rendicontazione, della spesa sostenuta e l'erogazione del rimborso ai Comuni di Mason Vicentino e Molvena della Provincia di Vicenza;
7. di dare atto che le spese di cui al punto 5. non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di incaricare la Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 375558)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1070 del 31 luglio 2018

Autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa "Strategia ICT ed Agenda Digitale", incardinata nella Direzione ICT e Agenda Digitale nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di autorizzare la pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa "Strategia ICT ed Agenda Digitale", incardinata nella Direzione ICT e Agenda Digitale nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con nota prot. n. 64528 del 02 luglio 2018 l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto di Padova ha segnalato la necessità di ricoprire per dodici mesi l'incarico dirigenziale presso il Servizio Informatica e Tecnologie non assegnato a seguito espletamento di avviso interno atto alla copertura di tutti gli incarichi dirigenziali previsti dal modello organizzativo approvato con DDG n. 149 del 12 giugno 2018, mediante attivazione di apposito comando dell'ing. Elvio Tasso, Dirigente Tecnico in servizio presso l'Amministrazione Regionale.

Con nota del 9 luglio 2018, il Direttore della Unità Organizzativa "Strategia ICT ed Agenda Digitale", incardinata nella Direzione ICT e Agenda Digitale nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, ing. Elvio Tasso, ha comunicato il proprio consenso al comando presso l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto per la durata di dodici mesi.

Ai fini delle determinazioni sulla richiesta di comando, occorre verificare la possibilità di procedere alla sostituzione del dirigente, il cui ruolo, considerata la rilevanza dei relativi compiti, richiede il necessario costante presidio da parte di dirigente in servizio. Va pertanto esperita la selezione per il conferimento della titolarità dell'Unità Organizzativa di fascia "B" "Strategia ICT ed Agenda Digitale".

Considerata la specializzazione delle competenze richieste dall'incarico si ritiene di procedere, con allargamento dell'ambito delle ordinarie selezioni ai soggetti di qualifica dirigenziale delle pubbliche amministrazioni con incarico nel settore informatico e ai soggetti muniti dei requisiti di cui all'art. 19 comma 6 D.Lgs 165/01 relativamente al medesimo settore informatico.

Si propone di autorizzare, conseguentemente, la Direzione Organizzazione e Personale a procedere all'espletamento della procedura.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTE le leggi regionali 27 dicembre 2011, n. 29 e 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 802 del 27 maggio 2016;

VISTA la nota prot. n. 64582 del 2 luglio 2018;

VISTA la nota del 9 luglio 2018;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'espletamento della procedura per il conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B denominata "ICT e Agenda Digitale", incardinata nella Direzione ICT e Agenda Digitale nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, aperta ai soggetti con qualifica dirigenziale delle pubbliche amministrazioni con incarico nel settore informatico e ai soggetti muniti dei requisiti di cui all'art. 19 comma 6 D.Lgs 165/01 relativamente al medesimo settore di competenza;
2. di dare atto che l'incarico ha durata di tre anni dal conferimento dello stesso;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 375555)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1074 del 31 luglio 2018

Ratifica del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 85 del 19 luglio 2018 avente ad oggetto ''Dott. Andrea Comacchio collocamento in aspettativa per incarico dirigenziale ai sensi dell' art. 19, comma 5 bis, d.lgs. 165/01 presso il Ministero delle Politiche Agricole. Autorizzazione all'avvio di una procedura di selezione per il conferimento dell'incarico di direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca''.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Viene disposta la ratifica del decreto n. 85 del 2018 con il quale il Presidente ha autorizzato, in via d'urgenza, la concessione dell'aspettativa del dott. Andrea Comacchio ai fini dell'assunzione di incarico dirigenziale ministeriale.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

A seguito di nota del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali prot. n. 6815 del 18.7.2018, con la quale il Ministro ha manifestato l'intenzione di conferire al Dott. Andrea Comacchio, dirigente regionale a tempo indeterminato, l'incarico di Capo del Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, chiedendone il collocamento in comando o fuori ruolo del dirigente suddetto, nonché a seguito di istanza dell'interessato di concessione dell'aspettativa senza assegni per incarico dirigenziale, il Presidente, con decreto n. 85/18, adottato ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 1 settembre 1972 n. 12, come modificato dall'articolo 6 della Legge Regionale 10 dicembre 1973, n. 27, in via d'urgenza e salva ratifica di Giunta regionale, ha autorizzato la concessione dell'aspettativa a favore del dirigente suddetto, con effetto dal 1° settembre 2018, con contestuale cessazione dall'incarico, ed ha statuito l'avvio immediato delle procedure di individuazione di un sostituto del dirigente da collocare in aspettativa.

Rilevata la sussistenza dei presupposti di urgenza per l'adozione del decreto, ricorrono le condizioni per procedere alla ratifica del provvedimento ai sensi dell'art. adottato ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 1 settembre 1972 n. 12, come modificato dall'articolo 6 della Legge Regionale 10 dicembre 1973, n. 27.

Si propone, pertanto, di procedere alla ratifica del decreto sopra indicato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO l'art. 6 della Legge Regionale 1 settembre 1972 n. 12, come modificato dall'articolo 6 della Legge Regionale 10 dicembre 1973, n. 27;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 85 del 19 luglio 2018;

delibera

1. di ratificare, ai sensi della normativa di cui in premessa, il decreto del Presidente n. 85 del 19.7.2018;

2. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 375593)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1096 del 31 luglio 2018

Apertura termini per la presentazione delle domande di contributo. Programma 2018/2019. Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Applicazione delle disposizioni di cui alla sezione 5 "Aiuti nel settore dell'apicoltura". DGR/CR n. 73 del 06/07/2018.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale, individua e definisce gli indirizzi procedurali generali ed i criteri di selezione relativi alla concessione dei contributi, a favore dell'apicoltura, per le azioni previste dal Reg. (UE) 17 dicembre 2013, n. 1308/2013, aprendo, nel contempo, i termini per la presentazione delle domande di contributo.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Le attività legate all'apicoltura svolgono un ruolo per la salvaguardia ambientale, influenzano direttamente le produzioni frutticole per l'azione pronuba svolta dalle api, rivestono un'importanza economica per il valore intrinseco della produzione del miele e degli altri prodotti dell'alveare.

La Regione del Veneto da sempre, ha riconosciuto l'importanza di questo settore, dotandosi di una propria specifica legge, L.R. n. 23/1994.

A partire dal 1998, la Regione ha inoltre partecipato al Programma nazionale di applicazione del Regolamento (CE) n. 1221/1997 , n.797/2004, n. 1234/2007, quest'ultimo abrogato dal Regolamento (UE) n. 1308/2013.

A seguito dell'adozione del citato regolamento (UE) 1308/2013, la Regione del Veneto ha provveduto ad elaborare, di concerto con le associazioni degli apicoltori ed il Centro Regionale per l'Apicoltura, un Programma regionale triennale, per il periodo 2017/19, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 8 del 14 febbraio 2017.

Il Programma Triennale regionale è stato trasmesso al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) per l'inserimento nel Programma nazionale il quale è stato successivamente inviato all'Unione Europea per l'approvazione.

Con "Decisione (EU) n. 2016/1102 del 5 luglio 2016" in sede comunitaria, il Programma Triennale Nazionale, è stato approvato e con medesima decisone è stato ripartito il plafond comunitario tra gli stati membri. A livello Nazionale al fine di rendere coerenti fra loro gli strumenti normativi e finanziari con Decreto Ministeriale n. 2173 del 25 marzo 2016, sono state definite le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento 1308/2013.

Nella precedente campagna (01/08/2017 - 31/07/2018) con l'attuazione del Programma annuale 2017/18 DGR n. 1254 del 8 agosto 2017, attraverso l'impiego delle risorse assegnate alla Regione Veneto con il Decreto del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, n. 2980 del 20 luglio 2017, sono state finanziate le azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele, sostenendo le seguenti attività:

- aggiornamento dei tecnici apistici nonché di informazione e assistenza tecnica agli apicoltori;
- prevenzione e lotta contro la varroatosi;
- analisi e ricerca sulla qualità del miele;
- ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario;
- ricerca finalizzata al miglioramento della qualità del miele;
- miglioramento della qualità dei prodotti per una loro maggiore valorizzazione sul mercato.

Anche per questa annualità 2018-2019, si ritiene opportuno confermare le attività finanziate con il passato programma.

Pertanto al fine di conseguire quanto previsto dal Programma Triennale e in continuità con il Programma annuale 2017/18, il Programma annuale 2018/19 prevederà le seguenti misure/azioni/sottoazioni finalizzate:

- a garantire l'aggiornamento degli apicoltori e dei tecnici apistici iscritti all'elenco istituito dalla legge regionale n. 23/1994, come previsto dalla legge regionale n. 23/1994, attraverso la Misura A "Assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori" con l'attivazione delle azioni /sottoazioni

a.1.1. Interventi informativi di aggiornamento
a.1.2. Corsi di aggiornamento dei Tecnici apistici anno 2017
a.2 Seminari e convegni tematici
a.3 Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi
a.4 Assistenza tecnica alle aziende apistiche

- al controllo e prevenzione delle malattie dell'alveare attraverso la Misura B "Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroatosi" con l'attivazione delle azioni

b.3 Attrezzature varie ad esempio acquisto di arnie con fondo a rete
b.4 Acquisto degli idonei farmaci veterinari, sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche.

- alla valorizzazione dei prodotti dell'alveare con la realizzazione della misura D "Misure di sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura al fine di aiutare gli apicoltori a commercializzare e valorizzare i loro prodotti"

- al ripopolamento del patrimonio apicolo regionale attraverso l'attivazione della Misura E "Ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario" con il finanziamento della sola azione e.1 "Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'ape ed api regine"

- ad assicurare che il settore apicolo possa avvantaggiarsi dell'attività di ricerca con l'attivazione della Misura F "Collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca" attraverso il finanziamento di una sola delle seguenti azioni

f.1 Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'alveare
f.2 Ricerche finalizzate alla lotta alle malattie e aggressori dell'alveare

- a garantire agli apicoltori strumenti atti a meglio gestire i rapporti con i consumatori attraverso l'attivazione della misura H "Miglioramento della qualità dei prodotti per una loro maggiore valorizzazione sul mercato".

Con deliberazione/Cr n 73 del 06/07/2018 la Giunta regionale ha trasmesso, il Programma annuale per il periodo 2017-2018, alla competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 37 della Legge regionale 1/91 e s.m.i., per l'espressione del parere previsto nel citato articolo. A tale proposito, la terza Commissione consiliare si è espressa favorevolmente con il parere n. 333 del 18/07/2018, comunicato con protocollo n.307491 del 23/07/2018.

Con Decreto del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del MiPAAF, n 3759 del 27/06/2018, prot. regionale n 271645 del 03/07/2018, è stato definito il piano di riparto, sulla base del numero di arnie registrate nel territorio regionale, tra le regioni e provincie autonome, dei fondi nazionali e comunitari per la campagna che inizierà il 1° agosto 2018 e terminerà il 31 luglio 2019 e pertanto, nell'**Allegato A** alla presente proposta di deliberazione, viene definita la ripartizione, tra le varie misure, azioni e sottoazioni, dell'importo complessivo assegnato alla Regione Veneto pari a € 305.439,65.

Per quanto concerne l'attività amministrativa discendente dal bando in oggetto, il DM 2173 del 25/03/2016, all'articolo 8, individua i compiti dell'Organismo Pagatore competente per territorio (per la Regione Veneto l'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA)) al quale, l'Amministrazione regionale, che predispone i bandi, può assegnare anche la ricezione delle domande.

Per tanto, per quanto sopra esposto e nella necessità di procedere il più celermente possibile, risulta opportuno approvare il bando in oggetto ed aprire i termini per la presentazione delle domande, per l'accesso ai contributi previsti, da parte degli aventi diritto, tenendo presente che il periodo di eleggibilità delle spese decorre, se non specificato diversamente, dal 1° agosto 2018 e comunque dopo la data di presentazione della domanda e si conclude il 31 luglio 2019.

L'**Allegato A**, che costituisce parte integrante della presente delibera, che si propone all'approvazione, individua i criteri, le priorità e gli indirizzi procedurali generali di applicazione per la presentazione delle domande, l'ammissibilità delle spese, la realizzazione, la pubblicità degli interventi e per la concessione dei finanziamenti ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013, nonché la ripartizione, tra le misure e ove previste le azioni e sottoazioni, delle risorse assegnate alla Regione Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 18 aprile 1994, n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2015/1366 della commissione dell'11 maggio 2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1368 della Commissione del 6 agosto 2015 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 8 del 14 febbraio 2017 "Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Applicazione delle disposizioni di cui alla sezione V "Aiuti nel settore dell'apicoltura". Approvazione triennio di programmazione 2017 - 2019. Articolo n. 33, comma 3 lettera b) della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1.";

VISTO il Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016 "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Triennale Nazionale a favore del settore dell'apicoltura;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2016/1102 del 5 luglio 2016 che approva i programmi nazionali per migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura presentate dagli Stati membri a norma del regolamento (UE) n 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (notificata con il numero C (2016) 4133);

VISTA la DGR n. 1254 dell'8 agosto 2017 relativa all'apertura termini per la presentazione delle domande di contributo per il programma anno 2017/2018;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale 8 gennaio 1991, n. 1;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del MiPAAF, n 3759 del 27/06/2018, prot. regionale n 271645 del 03/07/2018, con cui è stato definito il piano di riparto, sulla base del numero di arnie registrate nel territorio regionale, tra le regioni e provincie autonome, dei fondi nazionali e comunitari, per la campagna che inizierà il 1 agosto 2018 e terminerà il 31 luglio 2019;

VISTA la deliberazione/CR n. 73 del 06/07/2018 "Apertura termini per la presentazione delle domande di contributo. Programma 2018/2019. Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Applicazione delle disposizioni di cui alla sezione 5 "Aiuti nel settore dell'apicoltura". Richiesta di parere alla Commissione consiliare. Art. 37, comma 2, Legge regionale n. 1/1991";

DATO ATTO che la competente Terza Commissione consiliare permanente così come previsto dall'articolo 37, comma 2, della Legge regionale n. 1/1991, nella seduta del 18/07/2018 ha espresso il parere favorevole n. 333, senza modifiche al testo della deliberazione/CR n. 73 del 06/07/2018;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1405 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di aprire i termini per la presentazione, all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), delle domande relative alle misure/azioni previste all'articolo 55 del Reg. (UE) 1308/2013 del 17/12/2013 e recepite dal programma regionale triennale 2017/2019, di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 8 del 14 febbraio 2017, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento e per i successivi 60 (sessanta) giorni;
2. di approvare l'**Allegato A**, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che stabilisce i criteri, le priorità e gli indirizzi procedurali generali di applicazione per la presentazione delle domande, l'ammissibilità delle spese, la realizzazione, la pubblicità e la sorveglianza degli interventi e per la concessione dei finanziamenti, nonché la ripartizione delle risorse tra le misure/azioni del programma triennale 2017/2019 per l'annualità 2018/2019;
3. di demandare la gestione tecnica ed amministrativa della presente apertura termini ad AVEPA;

4. di prevedere che, AVEPA fornisca alla Direzione Agroalimentare, secondo le modalità da questa indicate, i dati necessari per l'attività di programmazione, monitoraggio nonché per la formulazione delle proposte di provvedimento da sottoporre all'approvazione degli organi regionali e nel contempo venga assicurato, mediante lo scambio di specifica corrispondenza e di documenti, il costante reciproco allineamento delle informazioni e dei rapporti con il MIPAAF e l'AGEA;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1096 del 31 luglio 2018

REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.
SEZIONE 5 "Aiuti nel settore dell'apicoltura"
PROGRAMMA 2018/2019.

Criteri per la concessione dei contributi

1. PREMESSA

In applicazione della legge statutaria della Regione del Veneto del 17 aprile 2012, n. 1, che all'articolo 33 prevede che il Consiglio Regionale approvi gli atti con cui la Regione partecipa alla programmazione interregionale, nazionale ed europea, con la Deliberazione del Consiglio regionale n. 8 del 14/02/2017 è stato approvato il Programma triennale regionale per l'applicazione del Regolamento (UE) n. 1308 del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, sulla base dei programmi regionali ha definito il Programma Triennale Nazionale il quale è stato approvato in sede comunitaria con "Decisione (EU) 2016/1102 del 5 luglio 2016".

Il presente documento, si connota come "Programma annuale" di attuazione del programma Triennale e definisce i procedimenti amministrativi relativi alla predisposizione delle domande per la concessione dei contributi per le azioni di cui al paragrafo 3 del presente allegato "Azioni finanziabili", secondo quanto previsto dal Decreto MIPAAF n. 2173 del 25/03/2016.

In riferimento alle priorità previste nell'ambito della Delibera Consiliare n. 8/2017 ed ai risultati conseguiti nell'ambito dei passati programmi finanziati a valere sui medesimi fondi, per ogni azione/sotto-azione, vengono individuate le tipologie di beneficiari al presente bando.

Il presente programma è disciplinato dalle pertinenti disposizioni del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e successivi regolamenti di esecuzione (UE) n. 2015/1368 e delegato (UE) 2015/1366, per l'anno 2018/2019.

Pertanto, per quanto non espressamente richiamato nel presente allegato, deve essere fatto comunque riferimento a quanto previsto dai suddetti provvedimenti.

2. BENEFICIARI

Ai sensi dell'art. 10, comma 1 e Allegato I al decreto ministeriale 25 marzo 2016, n. 2173 possono accedere alla concessione dei finanziamenti gli apicoltori, le forme associate, gli Enti pubblici, privati e di ricerca, come di seguito specificato, secondo i criteri e le modalità individuate al paragrafo 3 del presente allegato.

1. Gli apicoltori, anche per il tramite delle forme associate, in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.
2. Le forme associate: le Organizzazioni di produttori del settore apistico, le Associazioni di apicoltori e loro Unioni, le federazioni, le Società, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico aventi le seguenti caratteristiche minime:
   a) legalmente costituite;
   b) aventi sede legale sul territorio regionale;
   c) rappresentative di più di 50 soci in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.
      - Ai fini della determinazione del rispetto del requisito minimo relativo al numero di soci regolarmente iscritti, devono essere considerati solo quelli aventi sede legale sul territorio regionale, registrati all'anagrafe nazionale e censiti nei termini dalla stessa previsti per l'anno 2017 (Consistenza verificata al 31/12/2017).

639fb69e

- Ai fini del raggiungimento del requisito non verranno conteggiati gli apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

3. Gli enti pubblici, privati e istituti di ricerca aventi le seguenti caratteristiche minime:
   a) operanti sul territorio regionale con almeno una unità operativa (sede ove vengono svolte le attività operative e di ricerca);
   b) aventi comprovata esperienza nel settore apistico (definita tramite la presenza di pubblicazioni, incarichi specifici, studi, attività svolte nel settore apistico negli ultimi 5 anni).

Ai sensi di quanto previsto al punto 5 dell'allegato n. 1 della DGR n. 3758 del 26 novembre 2004, tutti i soggetti che intendono presentare domanda dovranno essere preventivamente iscritti all'Anagrafe del Settore Primario, secondo le modalità previste dalla medesima deliberazione e dai successivi decreti di attuazione del Dirigente dell'Unità Complessa Sistema Informativo Settore primario e Controllo ora Sistema informatico sviluppo economico.

3. MISURE FINANZIABILI

Con la presente si aprono i termini per il finanziamento delle seguenti Misure previste dal programma triennale regionale 2017-2019 (Deliberazione del Consiglio regionale n. 8 del 14/02/2017) secondo i criteri di selezione e ripartizione riportati in ogni scheda misura di seguito riportata:

a) assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori;

b) lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi;

d) misure di sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura al fine di aiutare gli apicoltori a commercializzare e valorizzare i loro prodotti;

e) misure di sostegno del ripopolamento del patrimonio apicolo dell'Unione;

f) collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura;

h) miglioramento della qualità dei prodotti per una loro maggiore valorizzazione sul mercato;

SCHEDA MISURA A

ASSISTENZA TECNICA AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI

Per il programma 2018-2019 risultano attivate le azioni a1, a2, a3, a4.

SOTTOAZIONE a.1.1 - INTERVENTI INFORMATIVI E DI AGGIORNAMENTO

Tipologia di intervento

Interventi informativi o per l'aggiornamento professionale diretti agli apicoltori.

Beneficiari

Le forme associate.

Limiti e condizioni

Per tutti i beneficiari potranno essere ammessi al finanziamento solamente gli interventi di durata minima di 8 ore e massima di 24 ore, anche suddivise in più giornate.

Il numero di partecipanti per ciascun intervento non potrà essere inferiore alle 10 e superiore alle 30 unità.

Al fine di incentivare la conoscenza della pratica apistica, agli interventi informativi di aggiornamento potranno partecipare anche uditori non apicoltori. Il numero degli uditori non contribuisce al rispetto dei requisiti minimi per l'ammissibilità degli interventi.

Nel caso in cui il numero di partecipanti sia pari o superiore a 10 ma il numero degli apicoltori sia inferiore a 10, è necessario che, per non incorrere nelle riduzioni di cui alla tabella successiva, il numero di apicoltori partecipanti agli interventi non sia inferiore a 10, entro il termine previsto per la rendicontazione.

Il programma dei singoli interventi dovrà contenere anche argomenti in merito ai rischi per la salute dell'apicoltore collegati alle operazioni di trattamento, ed alle modalità di iscrizione e aggiornamento dei dati presso l'anagrafe apistica nazionale.

Al termine del periodo informativo dovrà essere rilasciato, dall'ente organizzatore, un attestato di frequenza a coloro che avranno partecipato ad almeno l'80% delle ore programmate.

Gli interventi potranno prevedere visite di istruzione cui potranno partecipare gli apicoltori che abbiano partecipato all'aggiornamento per almeno l'80% delle ore programmate.

Le visite di istruzione non concorrono al raggiungimento del monte ore previsto.

I beneficiari dovranno comunicare preventivamente ad AVEPA, agli indirizzi di cui al paragrafo 4.2. "Presentazione delle domande ed eventuali comunicazioni", almeno una settimana prima dell'avvio degli interventi informativi, la sede, l'orario di svolgimento e l'elenco dei partecipanti.

Eventuali variazioni al calendario degli appuntamenti programmati dovranno essere tempestivamente e preventivamente comunicate ad AVEPA agli indirizzi di cui al paragrafo 4.2. "Presentazione delle domande ed eventuali comunicazioni".

Le sedi utilizzate dovranno in qualsiasi caso essere conformi alle vigenti normative in tema di norme igieniche di sicurezza e normativa antinfortunistica (D.lgs. n. 81/2008), normativa prevenzione incendi (DPR 151/2011), normativa sicurezza impianti (D.L. n. 300/2006 legge di conversione 17/2007).

Tutti gli interventi organizzati saranno certificati dal registro presenze firmato dai partecipanti durante l'intervento, secondo lo schema approvato da AVEPA e presentato a rendiconto.

Rispetto di quanto riportato al capitolo 4 "Disposizioni generali" ed in particolare al paragrafo 4.8. "Vincoli e Prescrizioni" punto c) Interventi informativi.

Sono casi di esclusione a contributo il non rispetto degli obblighi sopra citati.

Sono casi di riduzione del contributo la mancanza del numero minimo di 10 apicoltori che abbiano seguito almeno l'80% delle ore.

In tal caso la riduzione del contributo avverrà come specificato in tabella:

Numero partecipanti	Percentuale di riduzione
9 - 8	3%
7 - 5	20%
<= 4	100%

Spese ammissibili

La spesa massima ammissibile per forma associata è determinata sulla base del numero dei soci regolarmente iscritti, aventi sede legale nel territorio regionale ed iscritti all'anagrafe nazionale nei termini dalla stessa previsti, secondo lo schema sotto riportato:

Numero soci	**Spesa massima ammissibile (euro)**
fino a 100	1.500,00
da 101 fino a 400	3.000,00
da 401 fino a 800	4.500,00
oltre 801	6.000,00

La spesa massima ammissibile per intervento è pari ad euro 1.500,00, fatta salva la possibilità di realizzare più eventi mantenendo inalterata la disponibilità assegnata.

Concorrono alla determinazione della spesa massima le seguenti spese:

- compenso e rimborso spese per i docenti e relatori (vedi riferimenti ai paragrafi 4.6.2. e 4.6.3);
- affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento degli interventi;
- assicurazioni (responsabilità civile e infortuni) relative ai partecipanti;
- spese sostenute per la visita di istruzione, per gli apicoltori che abbiano partecipato agli interventi di formazione e/o aggiornamento, per almeno all'80% delle ore programmate; (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.2.);
- spese sostenute per la produzione e acquisto di supporti didattici e informativi a favore dei partecipanti (pubblicazioni, riviste e manuali);
- spese generali sostenute per la realizzazione degli interventi informativi (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo della presente sotto azione è pari all'80% della spesa ammissibile. Pertanto, risulta a carico della forma associata o degli apicoltori partecipanti gli interventi, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

Criteri per l'assegnazione delle risorse

In caso di risorse insufficienti la spesa ammessa verrà ridotta in funzione del numero di interventi informativi ammessi.

Documentazione principale da allegare alla domanda

Scheda informativa, secondo lo schema approvato da AVEPA, sull'azione proposta che dovrà descrivere, per ogni intervento proposto, gli argomenti oggetto delle attività di aggiornamento, le modalità di svolgimento (durata, sede presunta di svolgimento, tipo di attività esterne alla sede di normale svolgimento delle lezioni, supporti didattici e informativi previsti, numero previsto di partecipanti, spese preventivate, date previste per l'attuazione dell'intervento ecc.).

SOTTOAZIONE a.1.2 INTERVENTO DI AGGIORNAMENTO ANNUALE PER TECNICI APISTICI

Tipologia di intervento

- Aggiornamento annuale dei tecnici apistici iscritti all'elenco regionale.

Beneficiari

Enti pubblici, privati e istituti di ricerca

Limiti e condizioni

Il beneficiario deve essere iscritto nell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati per l'ambito della formazione continua ai sensi della legge regionale 9 agosto 2002 n. 19

L'aggiornamento dovrà rispettare le procedure e direttive indicate nell'allegato B alla DGR n. 1855/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

All'aggiornamento potranno partecipare i tecnici apistici iscritti all'elenco regionale e quelli sospesi a seguito del Decreto del Direttore regionale della Direzione Agroalimentare di aggiornamento dell'elenco per l'anno 2018.

Per ogni intervento di aggiornamento dovrà essere utilizzato un registro presenze predisposto e vidimato da AVEPA.

Eventuali variazioni al calendario degli appuntamenti programmati dovranno essere tempestivamente e preventivamente comunicate ad AVEPA anche tramite raccomandata, fax o mail agli indirizzi di cui al paragrafo 4.2. "Presentazione delle domande ed eventuali comunicazioni".

Le sedi utilizzate dovranno in qualsiasi caso essere conformi alle vigenti normative in tema di norme igieniche di sicurezza e normativa antinfortunistica (D.lgs. n. 81/2008), normativa prevenzione incendi (DPR 151/2011, normativa sicurezza impianti (D.L. n. 300/2006 legge di conversione 17/2007).

Tutti gli interventi organizzati saranno certificati dalla presentazione a rendiconto del registro presenze firmato dai partecipanti, secondo lo schema approvato da AVEPA.

Spese ammissibili

Concorrono alla determinazione della spesa massima le seguenti spese:

- compenso e rimborso spese per i docenti e relatori (vedi riferimenti ai paragrafi 4.6.2. e 4.6.3);
- affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento degli appuntamenti prefissati;
- assicurazioni (responsabilità civile e infortuni) relative ai partecipanti;
- spese sostenute per la produzione di supporti didattici e informativi a favore dei partecipanti;
- spese generali sostenute per la realizzazione degli interventi informativi (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo della presente sotto azione è pari all'80% della spesa ammissibile. Pertanto, risulta a carico del beneficiario, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

Criteri per l'assegnazione delle risorse

N	Criterio	Punteggio	
1	Pubblicazioni specifiche effettuate nel settore dell'apicoltura	da 1 a 5	1 punto
		da 5 a10	5 punti
		Più di 10	10 punti
2	Tipologia di beneficiario	Soggetto rappresentante di apicoltori 2 punti	
		Ente accreditato a livello Nazionale nell'ambito del settore dell'apicoltura 5 Punti	
3	Capacità di rappresentatività nel territorio regionale tramite proprie sedi operative	da 1 a 2	1 punto
		da 3 a 5	5 punti
		Più di 5	10 punti

I soggetti che raggiungono il punteggio minimo pari a 14 punti e che superano la verifica di conformità del piano formativo, sono ammissibili.

In caso di più progetti ammissibili verrà finanziato il progetto totalizzante il punteggio maggiore .

In caso di parità di punteggio il criterio di selezione sarà individuato nel maggior numero di pubblicazioni specifiche di argomenti inerenti l'apicoltura, nel caso perdurasse la parità di punteggio il criterio di selezione sarà individuato dall'ordine di ricevimento della domanda .

Documentazione principale da allegare alla domanda

- Presentazione da parte del richiedente del piano formativo con indicazione dettagliata delle spese preventivate; il piano formativo deve rispondere alle indicazioni riportate nella DGR n. 1855/2008.

  Presentazione della documentazione comprovante il punteggio richiesto:

  Criterio 1: pubblicazioni specifiche di argomenti inerenti l'apicoltura effettuate negli ultimi cinque anni, redatte dall'ente anche a nome del personale assunto dallo stesso ;

  Criterio 2: Statuto o atto comprovante le caratteristiche richieste dal criterio;

  Criterio 3: Presenza di più sedi operative nell'ambito del territorio regionale.

AZIONE a.2 SEMINARI E CONVEGNI TEMATICI

Tipologia di intervento

- Realizzazione di convegni e seminari inerenti il settore apicolo.

Beneficiari

- Le forme associate o loro aggregazioni, il cui numero di soci non sia inferiore a 200.

Nel caso di aggregazioni tra forme associate, la domanda dovrà essere presentata dalla forma associata più numerosa, allegando una lettera di intenti contenente anche la delega alla presentazione della domanda e alla riscossione del contributo, sottoscritta dai presidenti delle forme associate aggregate.

- Enti pubblici, Istituti pubblici di ricerca;

Limiti e condizioni

La durata minima di ciascun seminario e convegno tematico è di 3 ore.

Tutti gli interventi organizzati saranno certificati dal registro presenze firmato dai partecipanti durante l'intervento, secondo lo schema approvato da AVEPA e presentato a rendiconto.

La partecipazione ai seminari e convegni deve essere aperta a tutti gli interessati e gratuita.

I beneficiari dovranno comunicare preventivamente ad AVEPA, agli indirizzi di cui al paragrafo 4.2. "Presentazione delle domande ed eventuali comunicazioni", almeno una settimana prima della realizzazione delle attività la sede ed il programma della giornata.

Eventuali variazioni alle date previste per la realizzazione delle attività di cui all'azione dovranno essere tempestivamente e preventivamente comunicate ad AVEPA agli indirizzi di cui al paragrafo 4.2. "Presentazione delle domande ed eventuali comunicazioni".

Le sedi utilizzate per le attività organizzate dovranno in qualsiasi caso essere conformi alle vigenti normative in tema di norme igieniche di sicurezza e normativa antinfortunistica (D.lgs. n. 81/2008), normativa prevenzione incendi (DM 16 febbraio 1982), normativa sicurezza impianti (D.L. n. 300/2006 legge di conversione 17/2007).

Rispetto di quanto riportato al capitolo 4 "Disposizioni generali" ed in particolare al paragrafo 4.8. "Vincoli e Prescrizioni" punto c) Interventi informativi.

Sono casi di esclusione a contributo il non rispetto degli obblighi sopra citati.

Il contributo massimo concedibile per le forme associate è pari ad euro 4.000,00, fatta salva la possibilità di realizzare più eventi mantenendo inalterata la disponibilità assegnata.

Qualora una forma associata o un'aggregazione di più forme associate, realizzi il convegno con finanziamenti provenienti da altre fonti (es. ***sponsor***), dimostrati da idonea documentazione, a seguito di motivata richiesta da presentare ad AVEPA preventivamente alla realizzazione dell'evento, il contributo concesso per l'azione potrà essere destinato alle altre sotto azioni dell'azione A.

Il Centro Regionale di Apicoltura, gli Istituti pubblici di ricerca e gli Enti pubblici possono presentare domanda per la realizzazione di un solo evento convegnistico/seminariale.

Spese ammissibili

- la spesa massima ammissibile per evento convegnistico organizzato è pari ad euro 3.000,00;

Concorrono alla determinazione della spesa massima le seguenti spese ammissibili:

- compenso e rimborso spese per docenti e relatori (vedi riferimenti ai paragrafi 4.6.2. e 4.6.3);
- affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento del convegno/seminario;
- assicurazioni (responsabilità civile e infortuni) relative ai partecipanti;
- stampa inviti, manifesti, spese postali;
- spese sostenute per la realizzazione di supporti informativi a favore dei partecipanti ai convegni e ai seminari;
- spese generali sostenute per la realizzazione del convegno/seminario (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo della presente azione è pari al 100% della spesa ammissibile.

Criteri per l'assegnazione delle risorse

In caso di risorse insufficienti la spesa ammessa verrà ridotta in funzione del numero dei convegni approvati.

Documentazione principale da allegare alla domanda

- Scheda informativa, secondo lo schema approvato da AVEPA, concernente gli argomenti oggetto dei seminari e/o convegni con indicazione delle modalità di svolgimento (data e sede presunta, materiale che si prevede di distribuire, indicazione delle qualifiche dei relatori e i preventivi dei costi, ecc.).

AZIONE a.3 AZIONI DI COMUNICAZIONE

Tipologia di intervento

Con il presente provvedimento vengono previsti gli interventi di seguito specificati:

1. notiziario associativo;
2. creazione siti internet;
3. aggiornamento / mantenimento siti internet.

Beneficiari

- Le forme associate.

Limiti e condizioni :

1. **notiziario associativo**

I notiziari associativi dovranno essere realizzati con uno "standard qualitativo minimo" come appresso descritto:

a. composizione minima: quattro facciate A4;

b. contenuto - presenza di almeno tre delle seguenti tipologie di argomento:

- calendario dei trattamenti, con particolare riferimento al Piano di lotta alla varroasi predisposto dal Centro Regionale di Apicoltura;
- informazioni sulle principali malattie dell'alveare e sui metodi di lotta;
- notizie sul mercato del miele;
- indicazioni sulla buona pratica apistica;
- segnalazioni di articoli di interesse apistico a disposizione presso la sede associativa;
- informazioni sulle fioriture;
- note legislative e fiscali riguardanti il settore apistico;
- informazioni e calendari riferiti alle attività di cui all'azione A "assistenza tecnica e formazione professionale apicoltori".

c. Presenza di due riquadri dedicati a:

- informazioni sulle modalità e tempistiche di iscrizione e registrazione nella Banca dati nazionale;
- informazioni sulla disponibilità dei tecnici alle visite aziendali (nominativi, recapiti)

d. presenza dei loghi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana con dicitura "Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali" e della Regione del Veneto, e della scritta "Intervento finanziato con le risorse del Programma annuale 2018/2019, Reg. (UE) n. 1308/2013".

Rispetto di quanto riportato al capitolo 4 "Disposizioni generali" ed in particolare al paragrafo 4.8. "Vincoli e Prescrizioni" punto c) Materiale informativo o promozionale.

Sono casi di esclusione a contributo il non rispetto degli obblighi sopra citati.

Qualora le spese di realizzazione del notiziario associativo fossero coperte in parte da finanziamenti provenienti da altri Enti pubblici, dimostrati da idonea documentazione, fatto salvo il rispetto dello standard minimo come sopra definito, le economie realizzate potranno essere destinate dal beneficiario alle altre sotto azioni della Misura A, a seguito di motivata richiesta, da presentare ad AVEPA preventivamente alla realizzazione del notiziario.

Nel caso in cui parte della superficie di stampa dei notiziari risulti occupata da inserti pubblicitari, il contributo sarà ridotto in proporzione a tale superficie.

2. realizzazione di siti internet

Non possono accedere al contributo, per la realizzazione di un sito internet, le forme associate beneficiarie per tale intervento dei fondi dei programmi 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018

Il contributo massimo ammesso per la realizzazione del sito internet della forma associata è pari ad euro 5.000,00.

I siti dovranno essere realizzati con uno "standard qualitativo minimo" come appresso descritto:

a. Contenuto - presenza almeno delle seguenti tipologie di argomento:
   - calendario dei trattamenti, con particolare riferimento alle "Linee guida per il controllo dell'infestazione da Varroa destructor" predisposte dal Centro Regionale per l'Apicoltura;
   - informazioni sulle principali malattie dell'alveare e sui metodi di lotta;
   - notizie sul mercato del miele;
   - indicazioni sulla buona pratica apistica;
   - segnalazioni di articoli di interesse apistico a disposizione presso la sede associativa;
   - informazioni sulle fioriture;
   - note legislative e fiscali riguardanti il settore apistico;

b. Rispetto delle seguenti condizioni:
   - presenza informazioni sulle modalità e tempistiche di iscrizione e registrazione nella Banca dati nazionale;
   - presenza informazioni sulla disponibilità dei tecnici alle visite aziendali (nominativi, recapiti)
   - presenza dei loghi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana con dicitura "Unione Europea" e "Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali" e della Regione del Veneto, e della scritta "Intervento finanziato con le risorse del Programma annuale 2018/2019, Reg. (UE) n. 1308/2013 ".
   - mancanza di pubblicità di ditte fornitrici e prodotti per l'apicoltura fino al 31.07.2019.

   Rispetto di quanto riportato al capitolo 4 "Disposizioni generali" ed in particolare al paragrafo 4.8. "Vincoli e Prescrizioni" punto c) Materiale informativo o promozionale.

   Sono casi di esclusione a contributo il non rispetto degli obblighi sopra citati.

3. aggiornamento/manutenzione del sito internet

Possono accedere al contributo, per l'aggiornamento/manutenzione del sito internet, le forme associate a cui è stata finanziata, negli anni passati, la realizzazione del sito con i fondi del Regolamento (CE) n. 1234/2007.

Rispetto di quanto riportato al capitolo 4 "Disposizioni generali" ed in particolare al paragrafo 4.8. "Vincoli e Prescrizioni" punto c) Materiale informativo o promozionale.

Mancanza di pubblicità di ditte fornitrici e prodotti per l'apicoltura fino al 31.07.2019.

Sono casi di esclusione a contributo il non rispetto degli obblighi sopra citati.

Il contributo massimo ammesso per l'aggiornamento/manutenzione del sito internet della forma associata è pari ad euro 2.000,00.

Spese ammissibili

- spese sostenute per la realizzazione e spedizione di notiziari associativi ai soci;
- spese sostenute per la realizzazione di un sito internet;
- spese sostenute per la manutenzione/mantenimento del sito internet;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle attività (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo della presente azione è pari al 90% della spesa ammissibile. Di converso, risulta a carico della forma associata, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

Criteri per l'assegnazione delle risorse

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste pervenute, la somma disponibile verrà ripartita in base al numero dei soci regolarmente iscritti, aventi sede legale nel territorio regionale ed iscritti all'anagrafe nazionale nei termini dalla stessa previsti per l'anno 2017.

Ai fini della determinazione di cui al punto precedente non verranno conteggiati gli apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

Documentazione principale da allegare alla domanda

- scheda informativa, secondo lo schema approvato da AVEPA sulle caratteristiche e contenuti del notiziario associativo, e/o del sito internet che si vuole realizzare, o aggiornare/mantenere;
- preventivi di spesa.

AZIONE a.4 ASSISTENZA TECNICA ALLE AZIENDE APISTICHE

Tipologia di intervento

- Realizzazione di servizi di assistenza tecnica e di consulenza di tipo avanzato agli apicoltori, orientati prioritariamente all'informazione, da attivare attraverso specifici progetti riguardanti in particolare:
  - l'utilizzazione di buone norme di tecnica apistica e l'applicazione delle acquisizioni più recenti in materia di buone pratiche di allevamento delle api e tecnologie di lavorazione del miele;
  - la legislazione apistica, iscrizione e registrazione all'anagrafe nazionale, gli andamenti produttivi, di consumo e di mercato dei diversi prodotti apistici, le norme che regolano la produzione di qualità;
  - i rapporti tra apicoltori, veterinari ed ULSS, al fine di garantire un'efficace azione di prevenzione e lotta delle patologie dell'alveare attraverso , la razionale scelta dei presidi da impiegare e dei tempi e delle modalità di somministrazione degli stessi;
  - tecniche di riproduzione delle api regine.

Beneficiari

- Le forme associate.

Destinatari finali dei servizi di assistenza tecnica previsti dalla misura sono gli apicoltori.

Limiti e condizioni

L'attività di assistenza tecnica potrà essere svolta attraverso incontri tecnici in forma aggregata, in sede o realizzati sul territorio, attività dimostrative in campo, incontri diretti con gli apicoltori in azienda. Tutte le attività dovranno essere dimostrate attraverso la tenuta di idonea modulistica predisposta da AVEPA in cui dovranno essere riportati gli apicoltori beneficiari e l'argomento dell'incontro/visita.

Per lo svolgimento delle attività sopra citate, le forme associate dovranno avvalersi di tecnici apistici, scelti tra i propri soci iscritti all'elenco regionale di cui alla LR n. 23/1994 o fra persone di comprovata esperienza o formazione professionale.

Gli incontri tecnici in forma aggregata in sede o realizzati sul territorio dovranno essere comunicati, anche tramite raccomandata, fax o mail, agli indirizzi di cui al paragrafo 4.2. "Presentazione delle domande ed eventuali comunicazioni", almeno 2 giorni prima la loro realizzazione.

L'entità massima del contributo accordabile è definito dai seguenti parametri tutti contemporaneamente da verificare successivamente alla determinazione della ammissibilità delle spese richieste per l'azione.

Il contributo massimo per forma associata, non superiore a 30.000 euro.

Il contributo massimo per singolo tecnico non superiore a 5.000 euro.

Il contributo massimo, pro rata, ogni 100 soci apicoltori, regolarmente iscritti, non superiore a 3.000,00 euro.

Spese ammissibili

- rimborsi spese ai tecnici impiegati dalle forme associate (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.2.);
- compensi per prestazioni occasionali o collaborazioni coordinate da parte o per personale di comprovata esperienza o formazione professionale nell'ambito dell'assistenza tecnica erogata;
- spese sostenute per personale dipendente assunto a tempo determinato per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica, comprensiva degli oneri assistenziali e previdenziali;
- affitto ad uso locali e attrezzature per la realizzazione di incontri tecnici;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle iniziative di assistenza tecnica (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo della presente azione è pari al 90% della spesa ammissibile. Di converso, risulta a carico della forma associata o degli apicoltori interessati dalle attività di assistenza tecnica, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

Criteri per l'assegnazione delle risorse

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste pervenute, la somma disponibile verrà ripartita in base al numero dei soci regolarmente iscritti, aventi sede legale nel territorio regionale e registrati all'anagrafe nazionale e censiti nei termini dalla stessa previsti per l'anno 2017.

Ai fini della determinazione di cui al paragrafo precedente non verranno conteggiati gli apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

Documentazione principale da allegare alla domanda

- scheda informativa, secondo lo schema approvato da AVEPA;
- delibera assembleare o del consiglio direttivo, secondo le previsioni statutarie, concernente i criteri di individuazione del personale, a cui affidare le attività di assistenza tecnica, tra gli iscritti alla forma associata, aventi i requisiti prescritti al punto "limiti e condizioni", con assunzione di impegno da parte della forma associata di assicurare almeno un incontro per azienda.

639fb69e

Riepilogativo azioni attivate dal programma annuale 2018/2019:

MISURA	AZIONE	DESCRIZIONE	% CONTRIBUTO
A) ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE APICOLTORI	a.1	1.1 Interventi informativi di aggiornamento 1.2 Corsi di aggiornamento dei Tecnici apistici.	80
	a.2	Seminari e convegni tematici	100
	a.3	Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi	90
	a.4	Assistenza tecnica alle aziende apistiche	90
	a.6	Attrezzature per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura	Non attivata

SCHEDA MISURA B

LOTTA CONTRO GLI AGRESSORI E LE MALATTIE DELL'ALVEARE, IN PARTICOLARE LA VARROATOSI

Per il programma 2018-2019 risultano attivate le azioni b3 e b4.

AZIONE b.3 ATTREZZATURE VARIE AD ESEMPIO ACQUISTO DI ARNIE CON FONDO A RETE

Tipologia di intervento

b 3.1. Acquisto di arnie con fondo a rete.

b 3.2. Sublimatori.

Beneficiari

- Le forme associate.

  Destinatari finali dell'azione sono gli apicoltori.

Limiti e condizioni

Rispetto di quanto riportato al capitolo 4 "Disposizioni generali" ed in particolare al paragrafo 4.8. "Vincoli e Prescrizioni".

Sono ammessi gli acquisti, da parte delle forme associate, delle attrezzature di cui alle "tipologie di interventi" al fine della successiva distribuzione del materiale ai propri associati; a tal proposito l'importo richiesto all'apicoltore non può essere superiore alla differenza tra la spesa fatturata dalla forma associata per l'acquisto del bene e il contributo pubblico ricevuto.

La forma associata ha l'obbligo di rendere disponibili le attrezzature acquistate con il contributo del presente bando a tutti gli apicoltori soci che ne fanno richiesta distribuendo il materiale tramite le modalità sotto specificate nonché i criteri di trasparenza e di turnazione dei soci.

I criteri di distribuzione /affidamento delle attrezzature dovranno quindi essere approvati con delibera del consiglio direttivo e resi noti ai soci.

Le forme associate devono comunque prevedere una priorità assoluta di distribuzione/ affidamento delle arnie con fondo anti varroa a coloro che, nel periodo agosto 2018 - luglio 2019, sono stati oggetto di un provvedimento di distruzione, disposto dall'autorità sanitaria competente, di alveari infetti da peste americana, peste europea o nosemiasi (copia del provvedimento dovrà essere tenuta presso la forma associata beneficiaria).

La spesa ammissibile massima per apicoltore beneficiario finale o per forma associata che utilizzi direttamente l'attrezzatura, non può essere superiore a 2.000,00 euro.

La spesa ammissibile massima per singola arnia con almeno 10 telaini e con fondo a rete, acquistata è pari a 80,00 euro.

La spesa ammissibile massima per singola arnia con almeno 6 telaini e con fondo a rete, acquistata è pari a 40,00 euro.

La distribuzione/affidamento dovrà avvenire attraverso un contratto di comodato d'uso gratuito o a titolo oneroso di durata quinquennale, nel quale dovranno essere esplicitati i seguenti punti.

1. Gli obblighi del ricevente/comodatario che dovranno essere esplicitamente accettati ai sensi degli articoli 1341 e 1342 del Codice civile: impegno a mantenere in azienda per un periodo minimo dalla data di

effettiva consegna , con vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali pari a 5 anni;

2. Gli elementi di trasparenza del contributo comunitario :

- gli importi di acquisto dell'attrezzatura da parte della forma associata;
- la spesa massima ammissibile come sopra definita;
- il contributo pubblico erogato all'apicoltore sul materiale (60%);
- eventuale indicazione che la distribuzione/affidamento è a titolo gratuito.

In caso di distribuzione/comodato a titolo oneroso l'importo richiesto all'apicoltore non potrà essere superiore alla differenza tra la spesa sostenuta dalla forma associata per l'acquisto dell'attrezzatura a contributo ed il contributo ammesso per la medesima (60%). La distribuzione/affidamento del materiale non dovrà generare reddito per la forma associata.

Si ribadisce che ai sensi della normativa comunitaria il responsabile del finanziamento concesso è la forma associata.

La spesa massima ammissibile per apicoltore beneficiario (2.000,00 euro) non viene applicata agli apicoltori beneficiari finali che nel periodo agosto 2017 - luglio 2018, siano stati oggetto di un provvedimento di distruzione, disposto dall'autorità sanitaria competente, di alveari infetti da peste americana, peste europea o nosemiasi (copia del provvedimento dovrà essere tenuta presso la forma associata beneficiaria)

Spese ammissibili

- spese sostenute per l'acquisto di arnie nuove con fondo a rete antivarroa;
- spese per l'acquisto di sublimatori;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle attività (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo della presente azione b3 è pari al 60% della spesa ammissibile. Di converso, risulta a carico della forma associata o degli apicoltori destinatari finali, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

Criteri per l'assegnazione delle risorse:

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste pervenute, la somma disponibile verrà ripartita in base al numero degli alveari posseduti dai soci della forma associata regolarmente iscritti, aventi sede legale nel territorio regionale e registrati all'anagrafe nazionale e censiti nei termini dalla stessa previsti per l'anno 2017.

Ai fini della determinazione di cui al punto precedente non verranno conteggiati gli alveari posseduti da apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

Il contributo assegnato alla forma associata, decurtato delle spese generali, deve essere veicolato dalla stessa verso i propri soci, sulla base dei criteri di assegnazione approvati con delibera del consiglio direttivo e resi noti ai soci .

Documentazione principale da allegare alla domanda

- delibera assembleare o del consiglio direttivo, secondo le previsioni statutarie, concernente i criteri di assegnazione delle attrezzature, le modalità di distribuzione e le caratteristiche della distribuzione/comodato, nonché gli eventuali obblighi per il comodatario eccedenti i vincoli di destinazione d'uso e di inalienabilità dei beni acquistati.

AZIONE b.4 ACQUISTO DEGLI IDONEI FARMACI VETERINARI, STERILIZZAZIONE DELLE ARNIE E ATTREZZATURE APISTICHE

Tipologia di intervento

a1. Sono ammessi a contributo i farmaci registrati per la lotta alle malattie dell'alveare.

a.2 Sterilizzazione della cera conferita dai soci al fine della produzione di nuovi fogli cerei.

a 3. Servizi di risanamento del materiale con raggi gamma.

Beneficiari

- Le forme associate.

  Destinatari finali dell'azione sono gli apicoltori.

Limiti e condizioni

Rispetto di quanto riportato al capitolo 4 "Disposizioni generali" ed in particolare al paragrafo 4.8. "Vincoli e Prescrizioni".

Le forme associate che intendono richiedere il contributo sulle spese, per l'acquisto dei farmaci registrati per la lotta alle malattie dell'alveare, consegnati agli apicoltori associati e da questi impiegati nelle proprie arnie, devono procedere ad una selezione dei fornitori dei suddetti farmaci, attraverso la richiesta di almeno tre preventivi ad altrettanti fornitori. L'individuazione del fornitore da parte della forma associata deve avvenire con delibera assembleare o del consiglio direttivo, secondo le previsioni statutarie, in cui verranno descritti i criteri di scelta.

E' ammesso a contributo esclusivamente il materiale per il quale la forma associata è in grado di dimostrare la consegna all'apicoltore.

a.1. farmaci registrati per la lotta alle malattie dell'alveare

Rispetto della disciplina di cui al D.lgs. n. 193/2006 e s.m.i (art 34 della legge 28 luglio 2016 n. 154).

L'apicoltore, beneficiario della consegna del prodotto, è tenuto ad effettuare le necessarie registrazioni sul registro dei trattamenti e a conservare la pertinente documentazione così come previsto a norma del D.lgs. n. 193/2006. La consegna del prodotto, da parte del canale autorizzato, sarà tracciata dalla lista dei DDT emessi per fattura.

I prodotti, per la lotta alla varroa, sono quelli indicati nelle linee guida per il controllo dell'infestazione da Varroa destructor redatte dal Centro Nazionale di Referenza per l'Apicoltura dell'IZS delle Venezie.

a.2. Sterilizzazione della cera

La spesa relativa alla lavorazione della cera di proprietà degli apicoltori per la produzione di fogli cerei deve essere dimostrata e non potrà superare il valore di 1 euro/arnia trattata.

a.3. Servizi di risanamento del materiale con raggi gamma

La spesa massima ammissibile per unità di trattamento/bancale, di euro 150,00; in tale importo non devono rientrare le spese di trasporto come previsto al paragrafo 4.7 "Spese non ammissibili".

Spese ammissibili

- spese per prodotti autorizzati per la lotta agli aggressori dell'alveare.
- spese relative ai farmaci registrati per la lotta alle malattie dell'alveare per la specie ***Apis mellifera,*** i prodotti per la lotta alla varroatosi devono essere previsti nelle linee guida redatte dal Centro Nazionale di Referenza per l'Apicoltura dell'IZS delle Venezie;
- spese per la lavorazione della cera di proprietà dell'apicoltore per la produzione di fogli cerei;

- spese sostenute per il risanamento del materiale con raggi gamma;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle attività (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.);

Percentuale di contributo
La percentuale di contributo della presente azione è pari al 50% della spesa ammissibile. Di converso, risulta a carico della forma associata o degli apicoltori destinatari finali, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

Criteri per l'assegnazione delle risorse

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste pervenute, la somma disponibile verrà ripartita in base al numero degli alveari posseduti dai soci della forma associata regolarmente iscritti, aventi sede legale nel territorio regionale e registrati all'anagrafe nazionale e censiti nei termini dalla stessa previsti per l'anno 2017.

Ai fini della determinazione di cui al punto precedente non verranno conteggiati gli alveari posseduti da apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

Il contributo assegnato alla forma associata, decurtato delle spese generali, deve essere veicolato dalla stessa verso i propri soci, sulla base dei criteri di assegnazione approvati con delibera del consiglio direttivo e resi noti ai soci .

Documentazione principale da allegare alla domanda

- scheda informativa, secondo lo schema approvato da AVEPA, che descriva gli obiettivi e le tipologie di intervento previsti suddivisi per tipologia di intervento, con indicazione del numero degli apicoltori potenzialmente interessati agli interventi, ed il numero di alveari che verranno coinvolti dai trattamenti;
- delibera assembleare o del consiglio direttivo, secondo le previsioni statutarie, concernente la selezione dei fornitori dei farmaci, i criteri di assegnazione dei farmaci, di gestione e messa a disposizione dei servizi di sterilizzazione e risanamento; nonché le modalità di distribuzione dei materiali sterilizzati.

Riepilogativo azioni attivate dal programma annuale 2018/2019:

Misura	AZIONE	DESCRIZIONE	% CONTRIBUTO
B) LOTTA ALLA VARROASI	b.3	Acquisto di arnie con fondo a rete	60
	b.4	Acquisto degli idonei farmaci veterinari, sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche.	50

MISURA D

MISURE DI SOSTEGNO AI LABORATORI DI ANALISI DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA AL FINE DI AIUTARE GLI APICOLTORI A COMMERCIALIZZARE E VALORIZZARE I LORO PRODOTTI

Per il programma 2018-2019 risulta attivata l'azione d.3.

AZIONE d.3 PRESA IN CARICO DI SPESE PER LE ANALISI QUALITATIVE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA

Tipologia dell'intervento e limiti e condizioni

Le forme associate: effettuazione di analisi chimico-fisiche, melissopalinologiche e residuali finalizzate al miglioramento della qualità, dell'igiene, della sanità delle produzioni.

Beneficiari

- Le forme associate .

Destinatari finali dell'azione sono gli apicoltori.

Limiti e condizioni

Si specifica che sono finanziabili attraverso i fondi del Reg. (UE) n. 1308/2013 le spese per le analisi chimico fisiche, melissopalinologiche e residuali, non effettuate per la verifica del rispetto delle condizioni prescritte dal sistema di qualità alimentare.

Spese ammissibili

- spese sostenute per le analisi;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle attività (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo della presente azione è pari all'80% della spesa ammissibile. Di converso, risulta a carico della forma associata, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

Criteri per l'assegnazione delle risorse

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste pervenute, la somma disponibile verrà ripartita in base al numero degli alveari posseduti dai soci della forma associata regolarmente iscritti, aventi sede legale nel territorio regionale e registrati all'anagrafe nazionale e censiti nei termini dalla stessa previsti per l'anno 2017.

Ai fini della determinazione di cui al punto precedente non verranno conteggiati gli alveari posseduti da apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

Documentazione principale da allegare alla domanda

- per le forme associate: scheda informativa, secondo lo schema approvato da AVEPA, sul tipo e numero di analisi che si intende attuare, numero previsto di apicoltori coinvolti;
- preventivo di spesa;

Riepilogativo azioni attivate dal programma annuale 2018/2019:

MISURA	AZIONE	DESCRIZIONE	% CONTRIBUTO
D) PROVVEDIMENTI A SOSTEGNO DEI LABORATORI DI ANALISI	d.3	Presa in carico di spese per le analisi qualitative dei prodotti dell'apicoltura	80

SCHEDA MISURA E

MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO DELL'UNIONE

Per il programma 2018-2019 risulta attivata l'azione e.1.

AZIONE e.1 ACQUISTO DI SCIAMI, NUCLEI, PACCHI D'APE ED API REGINE

Tipologia dell'intervento

- Acquisto di api regine, sciami (nuclei, famiglie) delle sottospecie Apis mellifera ligustica, Apis Mellifera Carnica.

  Al fine della corretta individuazione degli interventi si precisano le seguenti definizioni:

  a. "sciame naturale": l'insieme di api che migrano con una regina da un alveare troppo popoloso per costituire una nuova colonia;

  b. "nucleo" o "sciame artificiale": nuova colonia di api costituita dall'apicoltore e che, a pieno sviluppo, è composto solitamente da cinque favi , di cui : tre favi con covata di diversa età, due favi con riserve alimentari (miele e polline), una regina dell'anno f1 formazione del nucleo o sciame artificiale e da una quantità di api tale da coprire completamente tutti i cinque favi su entrambe le facce;

  c. "colonia" o "famiglia" di api: un'unità composta da regina feconda, da alcune migliaia di api operaie (70.000-80.000) e da alcune centinaia di fuchi, già sviluppata su 10/12 telaini, pronta per l'immediata entrata in produzione;

Beneficiari

- Le forme associate.

Destinatari finali dell'azione sono gli apicoltori.

Limiti e condizioni

Rispetto di quanto riportato al capitolo 4 "Disposizioni generali" ed in particolare al paragrafo 4.8. "Vincoli e Prescrizioni".

Gli sciami (nuclei, famiglie) e le api regine sono ammessi al contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, siano corredate da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi veterinari delle AULSS competenti per zona e da certificazione rilasciata dal CREA-Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura (API) di Bologna e/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso CREA-API, attestante l'appartenenza delle api regine alle sottospecie Apis mellifera ligustica, e Apis mellifera carnica. Per quest'ultima sottospecie la certificazione può essere rilasciata anche dall'autorità competente del Paese di provenienza dell'Unione Europea. Gli apiari di destinazione del materiale acquistato dovranno rimanere all'interno del territorio regionale.

Sono ammessi gli acquisti, da parte delle forme associate, del materiale genetico specificato al paragrafo "tipologie di interventi" al fine della successiva distribuzione ai propri associati; a tal proposito l'importo richiesto all'apicoltore non può essere superiore alla differenza tra la spesa fatturata dalla forma associata per l'acquisto del materiale genetico e il contributo pubblico ricevuto.

La forma associata ha l'obbligo di rendere disponibile il materiale genetico acquistato, con il contributo del presente bando, a tutti gli apicoltori soci che ne fanno richiesta, applicando le modalità di distribuzione/affidamento sotto specificate nonché criteri di trasparenza e di turnazione tra i soci. I criteri di affidamento del materiale genetico dovranno quindi essere approvati con delibera del consiglio direttivo e resi noti ai soci.

Le forme associate devono comunque prevedere una priorità assoluta di affidamento del materiale genetico a coloro che, nel periodo agosto2017 – luglio 2018, siano stati oggetto di un provvedimento di distruzione, disposto dall'autorità sanitaria competente, di alveari infetti da peste americana, peste europea o nosemiasi (copia del provvedimento dovrà essere tenuta presso la forma associata beneficiaria); medesima priorità dovrà essere riservata per i soggetti che nel periodo agosto 2017 – luglio 2018, siano stati oggetto di attacco/saccheggio e morte di alveari a causa della Vespa velutina accertati dalla competente autorità sanitaria

La distribuzione/affidamento dovrà avvenire attraverso una scrittura privata, nella quale dovranno essere esplicitati i seguenti punti.

1. Gli obblighi del ricevente che dovranno essere esplicitamente accettati ai sensi degli articoli 1341 e 1342 del Codice civile: impegno a mantenere in azienda, il materiale genetico, per un periodo minimo dalla data di effettiva consegna , con vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali pari a 1 anno;
2. Gli elementi di trasparenza del contributo comunitario :
    - gli importi di acquisto del materiale genetico da parte della forma associata
    - il contributo pubblico erogato all'apicoltore sul materiale (60%);
    - l'indicazione della spesa massima ammissibile per singolo acquisto sotto definita;
    - eventuale indicazione che la distribuzione/affidamento è a titolo gratuito.

La distribuzione/affidamento del materiale non dovrà generare reddito per la forma associata.

In caso di distribuzione/affidamento a titolo oneroso l'importo richiesto all'apicoltore non potrà essere superiore alla differenza tra la spesa sostenuta dalla forma associata per l'acquisto del materiale genetico a contributo affidato e il contributo ammesso per il medesimo (60%).

Si ribadisce che ai sensi della normativa comunitaria il responsabile del finanziamento concesso è la forma associata.

La spesa ammissibile massima per apicoltore beneficiario finale e per forma associata che utilizzi direttamente il materiale genetico, non può essere superiore a 2.000,00 euro.

La spesa massima ammissibile per intervento è così definita:

Api regine € 14,00;

Sciami, nuclei, famiglie 100,00 €.

La spesa massima ammissibile (2.000 €) non viene applicata per gli apicoltori beneficiari finali che, nel periodo agosto 2018 - luglio 2019:

- siano stati oggetto di un provvedimento di distruzione, disposto dall'autorità sanitaria competente, di alveari infetti da peste americana, peste europea o nosemiasi (copia del provvedimento dovrà essere tenuta presso la forma associata beneficiaria)
- siano stati oggetto di attacco/saccheggio e morte di alveari a causa della presenza di Vespa velutina, accertati dalla competente autorità.

Spese ammissibili

- spese sostenute per l'acquisto di api regine, sciami, nuclei, famiglie delle razze Apis mellifera ligustica e Apis mellifera carnica;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle attività (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo della presente azione è pari al 60% della spesa ammissibile. Di converso, risulta a carico della forma associata o degli apicoltori affidatari del materiale genetico, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

Criteri per l'assegnazione delle risorse

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste per il contributo per l'acquisto di api regine e sciami (nuclei, famiglie), la somma disponibile verrà ripartita in base al numero degli alveari posseduti dai soci della forma associata regolarmente iscritti, aventi sede legale nel territorio regionale e registrati all'anagrafe nazionale e censiti nei termini dalla stessa previsti per l'anno 2017.

Ai fini della determinazione di cui al punto precedente non verranno conteggiati gli alveari posseduti da apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

Il contributo assegnato alla forma associata, decurtato delle spese generali, deve essere veicolato dalla stessa verso i propri soci, sulla base dei criteri di assegnazione approvati con delibera del consiglio direttivo e resi noti ai soci.

Documentazione principale da allegare alla domanda

- delibera assembleare o del consiglio direttivo, secondo le previsioni statutarie, concernente i criteri di assegnazione del materiale genetico, le modalità di distribuzione e le caratteristiche dell'affidamento, nonché gli eventuali obblighi per l'affidatario eccedenti i vincoli di destinazione d'uso e di inalienabilità del materiale acquistato.

Riepilogativo azioni attivate dal programma annuale 2018/2019:

MISURA	AZIONE	DESCRIZIONE	% CONTRIBUTO
E) MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO COMUNITARIO	e.1	Acquisto di api regine e sciami (nuclei, famiglie)	60
	e.3.	Progetti coordinati finalizzati al ripopolamento del patrimonio apistico	Non attivata

639fb69e

SCHEDA MISURA F

COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA

AZIONI f1, f2

Tipologia dell'intervento

L'azione f1 Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'alveare;

L'azione f2 Ricerche finalizzate alla lotta alle malattie e aggressori dell'alveare.

Per quanto riguarda l'azione F "Collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca", si segnala che la Regione del Veneto nel Programma 2017/2019, ha previsto due azioni al fine di favorire il miglioramento della salubrità dei prodotti dell'alveare, nonché di garantire nuove opportunità per affrontare le malattie e gli e aggressori dell'alveare.

L'azione f1 relativa al Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'alveare ha come obiettivo il miglioramento della salubrità dei prodotti dell'alveare, le progettualità proposte potranno essere volte a promuovere studi di tipizzazione sulla base dell'origine botanica e geografica delle produzioni dell'alveare, nel territorio regionale.

L'azione f2 relativa alle ricerche finalizzate alla lotta alle malattie e aggressori dell'alveare ha come obiettivo la promozione di studi sulle malattie o aggressori dell'alveare presenti nel territorio regionale.

La Misura prevede le suddette azioni, realizzate tramite l'operatività degli Enti Istituti di ricerca pubblici al fine dell'elaborazione di nuove strategie d'azione che possano essere volte al monitoraggio o alla lotta a seconda dell'ambito trattato.

Beneficiari

Enti ed istituti di ricerca pubblici

Limiti e condizioni

Nell'ambito della Misura F verrà finanziato un solo progetto sulla base dei criteri di selezione su indicati.

Il progetto potrà in qualsiasi caso prevedere la presenza nella ***partnership*** di altri Istituti pubblici di ricerca e dovrà coinvolgere almeno una forma associata degli apicoltori attraverso l'attivazione di appositi accordi o convenzioni.

Le attività previste dovranno essere concordate e realizzate in collaborazione con almeno una forma associata degli apicoltori operante sul territorio regionale.

A tal riguardo l'ente richiedente dovrà presentare con il progetto un atto formale, riportante i termini e le modalità di collaborazione da parte delle forme associate nell'ambito della progettualità proposta.

Il piano di attività dovrà essere, redatto secondo la modulistica approvata da AVEPA.

Sono casi di esclusione a contributo il non rispetto degli obblighi sopra citati.

I risultati ottenuti saranno oggetto di una relazione tecnica divulgativa che sarà inviata in fase di rendicontazione ad AVEPA e alla Direzione Agroalimentare.

Le attività non dovranno in nessun caso sovrapporsi ad attività finanziate nell'ambito di altre progettualità finanziate a livello regionale, nazionale, comunitario.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili riguardano i costi aggiuntivi sostenuti per la realizzazione del progetto e comprendono:

- spese per il personale: ricercatori, tecnici, altro personale comunque non in rapporto di dipendenza, anche temporaneo, per il tempo impegnato nell'attività del progetto e i cui costi non siano già imputati a finanziamenti provenienti dalla Pubblica Amministrazione. Il tempo dedicato specificamente al lavoro previsto dal progetto deve essere indicato in appositi registri tenuti dal personale per tutta la durata prevista dal programma; i registri devono essere controfirmati una volta al mese dal responsabile-coordinatore dei lavori indicato nel progetto.
- viaggi e trasferte: spese inerenti missioni effettuate in ambito regionale e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto;
- materiale non durevole: beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo;
- spese sostenute per i servizi resi dalle forme associate o dagli apicoltori coinvolti;
- spese per l'acquisizione di servizi direttamente connessi alle attività;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle attività.

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo dell'azione è pari al 100% della spesa ammissibile.

Criteri per l'assegnazione delle risorse

n.	Criterio	Punteggio
1	Tipologia d'azione	Azione f 1: 1 punto
		Azione f 2: 5 punti
2	Coinvolgimento del territorio	1 punto per ogni forma associata rappresentata *
3	Coinvolgimento partnership	2 punti per ogni ente collaboratore
4	Pubblicazioni specifiche	2 punti

*non verranno conteggiate le forme associate partecipanti a più progetti

I progetti che raggiungono il punteggio minimo pari a 2 punti e che superano la verifica di conformità agli obiettivi del bando, sono ammissibili.

In caso di più progetti ammissibili verrà finanziato il progetto totalizzante il punteggio maggiore.

In caso di parità di punteggio il criterio di selezione sarà individuato nel maggior numero di pubblicazioni specifiche inerenti la ricerca proposta, nel caso perdurasse la parità di punteggio il criterio di selezione sarà individuato dall'ordine di ricevimento della domanda .

Documentazione principale da allegare alla domanda

- progetto di ricerca e sperimentazione redatto secondo lo schema approvato da AVEPA;
- eventuali preventivi, relazioni, prezziari a chiarimento delle spese previste nel progetto di ricerca;
- presentazione della documentazione comprovante il punteggio richiesto:

Criterio 2: convenzioni/atti di Collaborazione tra proponente e forma associata inerente la realizzazione delle attività specificate nel progetto presentato

Criterio 3: convenzioni/atti di Collaborazione con altri enti di ricerca nell'ambito della realizzazione del progetto.

Criterio 4: pubblicazioni specifiche di argomenti inerenti la progettualità proposta redatte dall'ente anche a nome del personale assunto dallo stesso.

Riepilogativo sotto azioni attivate dal programma annuale 2018/2019:

Misura	AZIONE	DESCRIZIONE	% CONTRIBUTO
F) COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA	f.1	Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'alveare	100
	f.2	Ricerche finalizzate alla lotta alle malattie e aggressori dell'alveare	

639fb69e

MISURA G

MONITORAGGIO DEL MERCATO

Per il programma 2018-2019 non risulta attivata l'azione G.1.

Riepilogativo azioni attivate dal programma annuale 2018/2019:

MISURA	AZIONE	DESCRIZIONE	% CONTRIBUTO
G) MONITORAGGIO DEL MERCATO	g.1	Monitoraggio del mercato	Non attivata

MISURA H

Miglioramento della qualità dei prodotti per una loro maggiore valorizzazione sul mercato

Per il programma 2018-2019 risulta attivata l'azione h.1.

AZIONE h.1

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI

Tipologia dell'intervento e limiti e condizioni

Gli obiettivi dell'intervento sono l'effettuazione di analisi di laboratorio dirette alla valutazione dei parametri chimico/fisici del miele e all'identificazione di eventuali residui di acaricidi di sintesi, di oli essenziali e acidi organici, dovuti all'utilizzo nel controllo della varroatosi, e di tossine vegetali naturalmente presenti in taluni pollini, realizzate in la collaborazione delle forme associate, secondo le modalità di seguito riportate:

Analisi	Unità di misura
Umidità	g/100 g
Acidità libera	meq/kg
Contenuto di HMF	mg/kg
Contenuto di diastasi	unità (scala di Shade)
Residui di acaricidi di sintesi (bromopropilato, clorfenvinfos, acrinatrina, coumafos, fluvalinate, flumetrin, amitraz)	mg/kg
Residui di oli essenziali (timolo, eucaliptolo, mentolo e canfora)	mg/kg
Contenuto di acido formico	mg/kg
Contenuto di acido ossalico	mg/kg

A tal riguardo l'ente richiedente dovrà presentare con il progetto un atto formale, riportante i termini e le modalità di collaborazione da parte delle forme associate nell'ambito della progettualità proposta.

Beneficiari

- Enti ed istituti di ricerca pubblici

  Destinatari finali delle analisi qualitative dei prodotti dell'alveare sono gli apicoltori.

Limiti e condizioni

Si specifica che non sono finanziabili attraverso i fondi del Reg. (UE) n. 1308/2013 le spese per le analisi chimico fisiche, melissopalinologiche e residuali, effettuate per la verifica del rispetto delle condizioni prescritte da un sistema di qualità in quanto finanziabili dal PSR 2014/2020.

Le risultanze dell'intervento, oltre a garantire agli apicoltori aderenti la conoscenza delle caratteristiche delle proprie produzioni dovranno fornire alla Regione del Veneto una descrizione del quadro regionale relativo agli aspetti presi in considerazione. Tale documento dovrà essere inviato in fase di rendicontazione ad AVEPA e alla Direzione Agroalimentare.

Spese ammissibili

- spese sostenute per le analisi;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle attività (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

Percentuale di contributo
La percentuale di contributo della presente azione è pari al 100% della spesa ammissibile.

Criteri di ammissibilità:

n.	Criterio	Punteggio
1	Coinvolgimento del territorio	1 punto per ogni forma associata rappresentata
2	Coinvolgimento partnership	2 punti per ogni ente collaboratore
3	Pubblicazioni specifiche	2 punti

I progetti che raggiungono il punteggio minimo pari a 1 punto e che superano la verifica di conformità alle condizioni di cui al paragrafo "Tipologia di intervento", sono ammissibili.

In caso di più progetti ammissibili verrà finanziato il progetto totalizzante il punteggio maggiore derivante dalla somma dei punteggi.

In caso di parità di punteggio il criterio di selezione sarà individuato nel maggior numero di pubblicazioni specifiche inerenti la ricerca proposta, nel caso perdurasse la parità di punteggio il criterio di selezione sarà individuato dall'ordine di ricevimento della domanda .

Documentazione principale da allegare alla domanda

- Progetto esecutivo per la "tipologia dell'intervento" previsto;
- eventuali preventivi, relazioni, prezziari a chiarimento delle spese previste
- Presentazione della documentazione comprovante il punteggio richiesto:

  Criterio 1: convenzioni/atti di Collaborazione tra proponente e forma associata inerente la realizzazione delle attività specificate nel progetto presentato

  Criterio 2: convenzioni/atti di Collaborazione con altri enti di ricerca nell'ambito della realizzazione del progetto.

  Criterio 3: pubblicazioni specifiche di argomenti inerenti la progettualità proposta redatte dall'ente anche a nome del personale assunto dallo stesso.

Riepilogativo azioni attivate dal programma annuale 2018/2019:

MISURA	AZIONE	DESCRIZIONE	% CONTRIBUTO
H) MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI PER UNA LORO MAGGIORE VALORIZZAZIONE SUL MERCATO	h.1	Miglioramento della qualità dei prodotti	100

4. DISPOSIZIONI GENERALI

4.1. Disponibilità finanziaria

Con Decreto del Capo Dipartimento del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del MiPAAF, n 3759 del 27/06/2018, è stato definito il piano di riparto, sulla base del numero di arnie registrate nel territorio regionale, tra le regioni e provincie autonome, dei fondi nazionali e comunitari per la campagna che inizierà il 1° agosto 2018 e terminerà il 31 luglio 2019. Nella sottostante tabella è definita la ripartizione, tra le varie misure, azioni e sottoazioni, dell'importo complessivo assegnato alla Regione Veneto pari a € 305.439,65

VOCI - Misure / Azioni		Importo	%
Scheda Misura A **Assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori**			
a1.	1 Interventi informatavi e di aggiornamento	15.271.98	5%
	2 Intervento di aggiornamento annuale per tecnici apistici	3.054.40	1%
a2.	Seminari e convegni tematici	15.271.98	5%
a3.	Azioni di comunicazione	30.543.97	10%
a4.	Assistenza tecnica alle aziende apistiche	76.359.91	25%
a6.	Attrezzature per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura	Non attivata	
Scheda Misura B **Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroatosi**			
b3.	Attrezzature varie ad esempio acquisto di arnie con fondo a rete	61.087,93	20%
b4.	Acquisto degli idonei farmaci veterinari, sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche.	30.543,97	10%
Scheda Misura D **Misure di sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura al fine di aiutare gli apicoltori a commercializzare e valorizzare i loro prodotti**			
d3.	Presa in carico di spese per le analisi qualitative dei prodotti dell'apicoltura	6.108,79	2%
Scheda Misura E			
Misure di sostegno del ripopolamento apicolo dell'Unione			
e1.	Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'ape ed api regine	42.761,55	14%
e2.	Progetti finalizzati al ripopolamento del patrimonio apistico	Non attivata	
Scheda Misura F **Collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura**			
f1.	Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura	15.271,98	5%
f2.	Ricerche finalizzate alla lotta alle malattie e aggressori dell'alveare		
Scheda Misura G **Monitoraggio del mercato**			
G	Monitoraggio del mercato	Non attivata	
Scheda Misura H **Miglioramento della qualità dei prodotti per una loro maggiore valorizzazione sul mercato**			
H	Miglioramento della qualità dei prodotti	9.163,19	3%
	TOTALE	305.439,65	

Nel caso in cui durante la realizzazione del programma venissero rese disponibili dal Ministero altre risorse derivanti da economie da parte di altre Regioni, queste andranno ad incrementare la disponibilità finanziaria

delle azioni A, B, D, E per le quali, in fase istruttoria, sia stato rilevato il maggiore differenziale tra il contributo richiesto e quello ammesso, restando inalterati i criteri di assegnazione dei fondi ai singoli beneficiari di cui alle schede azione.

Analogo criterio si applica nel caso in cui, la disponibilità finanziaria di una o più azioni superasse le richieste da parte dei beneficiari.

4.2. Presentazione delle domande ed eventuali comunicazioni

Gli interessati dovranno presentare domanda di finanziamento secondo le modalità previste dall'Organismo pagatore AVEPA, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Le forme associate, aventi diritto, allegato alla domanda dovranno presentare l'elenco dei soci regolarmente iscritti aventi sede legale nel territorio regionale ed il numero di arnie regolarmente registrate all'anagrafe nazionale nei termini dalla stessa previsti per l'anno 2017.

Con la sottoscrizione della domanda di aiuto il beneficiario si assume la responsabilità delle dichiarazioni e degli impegni in essa riportati. La domanda priva di sottoscrizione del legale rappresentante del beneficiario, è da ritenersi inesistente ai fini della richiesta dell'aiuto e dell'assunzione degli impegni propedeutici all'erogazione.

Eventuali comunicazioni relative alle Schede azione sopra riportate dovranno pervenire: all'indirizzo mail di posta certificata protocollo@cert.avepa.it, specificando nell'oggetto delle stesse la fonte di finanziamento ed il programma operativo: Reg. (UE) n. 1308/2013 settore dell'apicoltura "programma 2018-2019".

4.3. Ricevibilità

Viene verificata la ricevibilità nei termini di:

- rispetto dei termini e della presentazione della domanda;
- presenza del codice fiscale del richiedente (CUAA);
- presenza nella domanda della firma del legale rappresentante del soggetto richiedente, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

Nel caso in cui anche uno solo degli elementi sopraccitati non sia rispettato e/o presente, la domanda è dichiarata irricevibile.

La fase di ricevibilità si conclude al più tardi entro i 15 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande, con la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990.

4.4. Istruttoria di ammissibilità

La fase istruttoria si conclude al più tardi entro 60 giorni dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle istanze.

I criteri di selezione sono verificati ed attribuiti da AVEPA nell'ambito dell'istruttoria di ammissibilità.

Per quanto riguarda l'azione a1.2, la valutazione del piano formativo verrà effettuata dalla Direzione regionale competente nella materia. AVEPA trasmette alla suddetta Direzione la documentazione da valutare, contestualmente alla comunicazione di ricevibilità inviata al soggetto proponente.

La medesima Direzione, anche a seguito di eventuali approfondimenti, invia gli esiti della valutazione ad AVEPA, entro 30 giorni solari dalla data di ricevimento della documentazione inviata da AVEPA.

Al fine informativo AVEPA invia, con le modalità su descritte, i progetti finanziati nell'ambito delle misure F ed H.

4.5. Ammissibilità e presentazione della documentazione a rendiconto delle spese sostenute

Risultano ammissibili le spese, effettuate dopo la presentazione della domanda, sostenute dal 1° agosto 2018 al 31 luglio 2019, fatta salva la verifica del rispetto di quanto previsto dal DM MIPAAF n. 2173 del 25/03/2016 "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante

organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura" e ss. mm. ii..

I beneficiari dovranno presentare la documentazione delle spese sostenute, secondo le modalità e i termini indicati da AVEPA nel rispetto delle previsioni del presente documento.

AVEPA predispone la modulistica necessaria a garantire la tracciabilità delle attività svolte dai beneficiari e i pagamenti effettuati.

Non è ammessa la richiesta di contributi per un progetto o altra iniziativa per il quale il soggetto richiedente abbia già ricevuto dei contributi ai sensi di altre norme statali, regionali o comunitarie, o da altri enti o istituzioni pubbliche, a meno che non vi abbia formalmente rinunciato al momento della presentazione della domanda.

In caso di mancata realizzazione delle attività preventivate e richieste a contributo, il relativo contributo verrà revocato, la dotazione finanziaria della Misura/azione resterà invariata e le risorse revocate saranno ripartite tra tutti i beneficiari, con esclusione di quello nel confronto del quale è intervenuta la revoca.
E' fatta comunque salva la possibilità per il beneficiario di presentare ad AVEPA, entro il 31 maggio 2019, una rimodulazione del contributo finanziato relativo ad una Misura, per un massimo del 20%, tra le altre Misure per le quali è stata decretata la finanziabilità.

La presentazione della rimodulazione, nelle modalità e tempistica sopra descritte, evita la revoca del contributo.

4.6. Spese ammissibili

Di norma le spese ammissibili sono quelle previste in ogni Scheda misura, si specificano comunque le seguenti tipologie di spese.

4.6.1. Spese generali

Di norma, sono ammissibili, se previste dalle singole azioni.

Le spese generali fino al 2% non devono essere necessariamente documentate; oltre tale limite le spese generali sono ammissibili qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'azione cofinanziata e certificate sulla base di documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione agli interventi.

Appartengono a tale categoria le seguenti spese: spese tecniche relative alla progettazione, consulenza e supporto alla rendicontazione delle spese.

Le spese generali non possono comunque superare il 5% della spesa ammessa della azione di riferimento.

4.6.2. Spese di viaggio, vitto e alloggio, missioni

Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili a contributo.

Nel caso di utilizzo del mezzo proprio, è ammessa una indennità chilometrica pari a 1/5 del costo della benzina del mese di riferimento.

Se la trasferta ha una durata massima compresa fra le 8 e 12 ore è ammessa una spesa massima di euro 22,26 a pasto.

Se la durata della trasferta supera le 12 ore è ammessa una spesa massima di euro 44,26 per 2 pasti e l'eventuale pernottamento in una struttura alberghiera (max. 4 stelle).

4.6.3. Compenso e rimborso spese ai relatori e altre figure di cui alle azioni a1 e a2

L'importo di spesa massima per compenso ai relatori dei convegni ed ai docenti degli interventi informativi per l'aggiornamento è differenziato a seconda della qualifica del docente/relatore/moderatore come di seguito evidenziato:

- fascia A: docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie

del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore di appartenenza con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo = max. € 100,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- fascia B: ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori Junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza.

  Massimale di costo = max. € 80,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- fascia C: assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

  Sono ammessi i compensi ai moderatori

  Massimale di costo = max. € 50,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

Il rimborso spese avverrà sulla base di quanto stabilito al punto precedente 4.6.2.

4.7. Spese non ammissibili

- acquisto di elaboratori elettronici;
- acquisto di automezzi targati;
- spese per l'immatricolazione di mezzi stradali;
- spese per la manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- spese di trasporto per la consegna di materiali;
- Imposta sul valore aggiunto (IVA) (eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari, come dimostrato da attestazione rilasciata da un esperto contabile certificato o un revisore dei conti);
- Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);
- acquisto terreni, edifici ed altri beni immobili;
- spese generali in misura maggiore del 5% della spesa sostenuta;
- stipendi per il personale di Amministrazioni pubbliche salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato per scopi connessi al Programma;
- oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;
- acquisto di materiale usato o di materiali per la costruzione delle arnie~~/arniette~~ in modo autonomo da parte dell'apicoltore o delle forme associate, né spese di manutenzione, riparazione e trasporto delle stesse.

4.8. Vincoli e Prescrizioni

4.8.1. Conflitto di interessi

Al fine di fornire la dovuta e necessaria trasparenza nell'esercizio delle attività di acquisto di beni materiali e materiale genetico, formalizzate con deliberazione del Consiglio direttivo dell'associazione o da

altro atto come previsto dallo statuto, è necessario sia definito e risolto ogni possibile conflitto di interessi effettivo e/o potenziale che può generarsi, in seno all'organo deliberante, a seguito della decisione oggetto della deliberazione. Pertanto, quando si configura, attraverso una deliberazione, per un componente dell'organo deliberante, la possibile concessione a sé o ad altri di vantaggi indebiti diretti o indiretti questi deve:

1) informare gli altri Consiglieri, e inserire nella deliberazione o nel verbale del consiglio, ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata decisione, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata;
2) astenersi dall'esprimere il proprio voto sulla decisione oggetto di delibera; resta fermo il diritto di partecipare alla discussione sul tema trattato al fine della determinazione del quorum costitutivo;

L'organo deliberante deve, comunque, motivare adeguatamente le ragioni e la convenienza per l'Associazione, ad assumere, tuttavia, la decisione, che potenzialmente si configura come conflitto di interessi.

4.8.2. Materiali e attrezzature varie

I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie, finanziate ai sensi del presente programma e il cui uso e utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

Tale periodo minimo è fissato in un anno per il materiale genetico, cinque anni per arnie e attrezzature similari, dieci anni per impianti, macchinari e arredi per locali ad uso specifico e opere per la sistemazione del suolo a decorrere dalla di approvazione del decreto di finanziabilità della domanda da parte di AVEPA.

E' fatto obbligo ai beneficiari la pubblicità della fonte di finanziamento come di seguito indicato.

a) Attrezzature

Tutte le attrezzature che beneficeranno del contributo ai sensi del Reg. (UE) 1308/2013 dovranno essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di finanziamento, la provincia di appartenenza (così come riportato nell'allegato 1 della circolare n. 24/2013 di AGEA).

b) Arnie

Alle arnie dovrà essere applicata una etichetta, indelebile e non asportabile, della grandezza sufficiente a contenere le informazioni di cui al punto precedente - con in aggiunta – il codice di identificazione univoco dell'azienda (rilasciato dall'AULSS di competenza ai sensi del DM 11 agosto 2014) ovvero l'identificazione della forma associata (ragione sociale del beneficiario) e un numero di riferimento cui corrisponda il nominativo dell'apicoltore assegnatario su apposito registro in possesso delle forme associate.

c) Interventi informativi e di comunicazione

Tutto il materiale informativo e di comunicazione prodotto e distribuito nell'ambito dell'azione A, nonché sugli attestati di partecipazione, conformemente al diritto comunitario, deve riportare obbligatoriamente il logo comunitario con sottostante dicitura "Unione Europea" e nello stesso frontespizio, il logo della Repubblica Italiana insieme alla dicitura sottostante "Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali" ed il logo della Regione del Veneto, con la dicitura "Intervento finanziato con le risorse del Programma annuale 2018/2019, Reg. (UE) n. 1308/2013 ".

Nei luoghi ove verranno materialmente effettuate le lezioni relativi agli interventi informativi, o ai seminari e convegni di cui all'azione a) dovrà essere esposta una indicazione dell'intervento con individuate le fonti di finanziamento dello stesso secondo quanto esposto al punto c).

Per quanto riguarda vincoli e limitazioni, non espressamente richiamati dal provvedimento regionale,

vale in ogni caso quanto previsto dal decreto MIPAAF n. 2173 del 25/03/2016.

4.9 Compiti di pertinenza dell'Organismo Pagatore (AVEPA)

L'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, AVEPA, in qualità di Organismo pagatore competente provvede:

1. alla predisposizione, della modulistica, nonché del manuale delle procedure istruttorie e dei controlli, sulla base dei contenuti degli articoli 10, 11 e 12 del Decreto MIPAAF n. 2173 del 25/03/2016;
2. alla ricezione informatica dei dati inseriti dal richiedente nella domanda di finanziamento;
3. alla comunicazione all'Organismo di coordinamento delle eventuali economie e ulteriori fabbisogni di cui articolo 9 comma 4 del Decreto MIPAAF n. 2173 del 25/03/2016;
4. al controllo della conformità delle domande alle norme nazionali e dell'UE;
5. alla predisposizione dei decreti e dei mandati di pagamento ai fini dell'erogazione contestuale del finanziamento dell'UE e nazionale entro il 15 ottobre di ogni anno;
6. alla rendicontazione da presentare all'Unione Europea in relazione alle somme erogate;
7. alla predisposizione e all'invio all'AGEA dell'elenco dei pagamenti effettuati, entro il 30 novembre di ogni anno;
8. all'invio all'AGEA coordinamento, per il successivo inoltro al Ministero, di una sintesi delle somme complessivamente erogate, nonché di quelle andate in economia, entro il 30 novembre di ogni anno;
9. al rispetto dell'applicazione del principio "no double funding" tra i fondi finanziati dagli interventi PSR e OCM;
10. al termine degli interventi AVEPA invia i dati consuntivi delle spese sostenute ripartite per misura, le azioni e i risultati ottenuti per ogni beneficiario in base agli indicatori individuati per ciascuna misura del programma come da scheda riportata all'allegato IV del Decreto MIPAAF n. 2173 del 25/03/2016;

639fb69e

(Codice interno: 375511)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1132 del 31 luglio 2018

Approvazione dell'avviso pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle associazioni più rappresentative a livello locale ai fini della successiva designazione dei rispettivi rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco regionale. Legge regionale n. 23 del 26 giugno 2018, art. 8, comma 2 e art. 11, comma 1.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto la Giunta regionale provvede ad approvare l'avviso pubblico per la manifestazione d'interesse delle associazioni più rappresentative a livello locale tra le categorie individuate dall'art. 8, comma 2 della L.R. 23/2018, ai fini della successiva designazione dei rispettivi rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco regionale (art. 11, comma 1 della L.R. 23/2018).

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Il 21 luglio 2018 è entrata in vigore la Legge regionale n. 23 del 26 giugno 2018, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 66 del 6 luglio 2018, avente ad oggetto "Norme per la riorganizzazione e razionalizzazione dei parchi regionali"; la nuova legge, in conformità ai principi dettati dalla Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette", disciplina il riordino degli Enti Parco regionali al fine di valorizzare il modello organizzativo delle aree protette del Veneto, migliorandone l'efficacia della gestione e razionalizzando la spesa ai sensi dell'articolo 10 della Legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011.

In base a quanto stabilito al comma 2, dell'art. 1 della succitata L.R. 23/2018, le disposizioni della medesima legge non si applicano all'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, la cui gestione è affidata alle Regole d'Ampezzo.

Nel perseguire l'obiettivo di cui all'articolo 1, comma 1, della semplificazione, del miglioramento e dell'efficienza gestionale e programmatoria dei parchi, la L.R. 23/2018 prevede tra le sue disposizioni più innovative l'istituzione della Consulta del Parco, un organismo propositivo e consultivo, con il compito di orientare l'attività gestionale e le scelte di pianificazione e programmazione attraverso una più ampia partecipazione dei cittadini.

La Consulta di ciascun Parco regionale è composta, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, dai rappresentanti delle "associazioni più rappresentative a livello locale" individuate dalla Giunta regionale tra:

a. le associazioni espressione delle attività produttive del settore primario;
b. le associazioni di attività di promozione turistica;
c. le associazioni ambientaliste;
d. le associazioni venatorie e ittiche (pesca sportiva).

Con il presente atto si provvede ad approvare, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, l'avviso pubblico per la manifestazione d'interesse delle associazioni più rappresentative a livello locale tra le categorie sopra elencate, ai fini della successiva designazione dei rispettivi rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco regionale.

Secondo quanto stabilito dall'art. 11, comma 2, della L.R. 23/2018, il Presidente della Giunta regionale convoca la Consulta di ciascun Parco ai fini delle designazioni dei rappresentanti delle associazioni che andranno a comporre la Comunità del Parco, organo di indirizzo politico-amministrativo disciplinato dall'art. 4 della medesima legge regionale.

Si precisa che ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera g), della L.R. 23/2018, la Comunità del Parco, con riferimento alla categoria delle associazioni venatorie e ittiche (pesca sportiva) è composta da due rappresentanti, rispettivamente, uno delle associazioni venatorie e uno delle associazioni ittiche (pesca sportiva).

Ad avvio dell'iter di costituzione degli organi degli Enti Parco, si propone di approvare l'avviso pubblico di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le modalità e i criteri per la individuazione delle associazioni sopracitate di cui all'art. 8, comma 2, della L.R. 23/2018, in modo da poter provvedere alla costituzione della Consulta di ciascun Parco regionale.

Si propone inoltre di approvare il facsimile di manifestazione d'interesse di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Si dà atto che il termine perentorio di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse è fissato al trentesimo giorno dalla pubblicazione del predetto avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

A conclusione del procedimento di esame delle manifestazioni di interesse pervenute ai sensi del succitato avviso, la Giunta regionale individuerà le associazioni di cui all'art. 8, comma 2 della L.R. 23/2018, invitandole a designare, entro il termine indicato all'art. 11, comma 1, i propri rappresentati nella Consulta del Parco.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984;

VISTA la Legge n. 394 del 6 dicembre 1991;

VISTA la Legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011;

VISTO la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge regionale n. 23 del 26 giugno 2018;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con D.G.R. n. 1405 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l'**Allegato A** "Avviso pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle associazioni più rappresentative a livello locale ai fini della designazione dei rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco regionale. L.R. 23/2018, art. 8, comma 2 e art. 11, comma 1" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare l'**Allegato B** "Facsimile di manifestazione di interesse" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta alcuna spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1132 del 31 luglio 2018

Avviso pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle associazioni più rappresentative a livello locale ai fini della designazione dei rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco regionale. L. R. 23/2018, art. 8, comma 2 e art. 11, comma 1.

PREMESSA

La Legge Regionale n. 23 del 26 giugno 2018 recante "Norme per la riorganizzazione e la razionalizzazione dei parchi regionali" prevede all'art. 11, comma 1 che la Giunta regionale individui le associazioni più rappresentative a livello locale di cui all'art. 8, comma 2 della medesima legge, ai fini della successiva designazione dei rispettivi rappresentanti nella Consulta del Parco di ciascun Parco regionale.

1. FINALITÀ DELL'AVVISO

La finalità del presente Avviso è l'individuazione, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. 23/2018, delle associazioni più rappresentative a livello locale tra:

a) le associazioni espressione delle attività produttive del settore primario;
b) le associazioni di attività di promozione turistica;
c) le associazioni ambientaliste;
d) le associazioni venatorie e ittiche (pesca sportiva).

I rappresentanti delle associazioni individuate con il presente avviso andranno a costituire la Consulta del Parco, organismo propositivo e consultivo di ciascuno dei Parchi regionali al quale spetta designare tra i propri partecipanti sei componenti della Comunità del Parco, organo di indirizzo politico-amministrativo disciplinato dall'art. 4 della L.R. 23/2018.

Si precisa che ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera g), della citata L.R. 23/2018, la categoria delle associazioni venatorie e ittiche (pesca sportiva) sarà rappresentata nella Comunità del Parco da due rappresentanti, rispettivamente, uno delle associazioni venatorie e uno delle associazioni ittiche (pesca sportiva). Pertanto ai fini del presente avviso le associazioni interessate dovranno appartenere ad uno dei seguenti gruppi: A) associazioni espressione delle attività produttive del settore primario, B) associazioni di attività di promozione turistica, C) associazioni ambientaliste, D1) associazioni venatorie e D2) associazioni di pesca sportiva.

2. REQUISITI

Possono presentare manifestazione di interesse tutte le associazioni appartenenti alle categorie indicate al punto 1.

Le associazioni dovranno avere sede legale o di rappresentanza nel territorio regionale, essere dotate di autonomia sotto il profilo gestionale, patrimoniale, contabile, organizzativo, processuale ed essere costituite ed operanti da almeno un anno antecedente la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R).

Ciascuna associazione potrà presentare la propria manifestazione di interesse per uno solo dei gruppi individuati al punto 1 del presente avviso: A) associazioni espressione delle attività produttive del settore primario, B) associazioni di attività di promozione turistica, C) associazioni ambientaliste, D1) associazioni venatorie e D2) associazioni di pesca sportiva.

3. CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DELLA RAPPRESENTATIVITÀ LOCALE

Le associazioni sono tenute ad indicare uno o più Parchi regionali alla cui Consulta sono interessate a partecipare mediante i propri rappresentanti.

Nella valutazione delle manifestazioni di interesse si terrà in considerazione la numerosità degli associati nel territorio regionale alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. e l'impegno documentato nella conservazione e valorizzazione delle aree protette del territorio regionale.

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

La manifestazione di interesse dovrà essere presentata utilizzando il facsimile "Manifestazione di interesse per l'individuazione delle associazioni più rappresentative a livello locale ai fini della designazione dei rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco regionale. L.R. 23/2018, art. 8, comma 2 e art. 11, comma 1". (allegato al presente avviso), compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal rappresentante legale o dal presidente dell'associazione, unitamente alla copia fotostatica di un valido documento d'identità.

Alla manifestazione di interesse dovranno essere allegati, a pena di inammissibilità i seguenti documenti:

- copia conforme all'originale dell'atto costitutivo dell'associazione;
- copia conforme all'originale dello statuto dell'associazione;
- breve relazione sull'attività svolta nella conservazione e valorizzazione delle aree protette del territorio regionale, riferita ad un periodo massimo di 5 anni antecedenti la pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.

5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La manifestazione di interesse con la documentazione sopra indicata va trasmessa alla Struttura di Progetto Strategia Regionale dei Parchi e della Biodiversità entro il **trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso** sul B.U.R**.** e cioè entro il …….. all'indirizzo di posta elettronica certificata strategiabiodiversitaparchi@pec.regione.veneto.it, con le seguenti modalità:

a. trasmessa in allegato da casella e-mail non certificata, sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
b. trasmessa in allegato da casella e-mail non certificata, se l'autore del documento è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;
c. trasmessa in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore;
d. trasmessa dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

I documenti allegati al messaggio, dovranno essere trasmessi in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .tiff, .xml). L'amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubblicate nel sito internet www.regione.veneto.it.

In alternativa, è comunque possibile recapitare la manifestazione di interesse all'indirizzo Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, via Torino 110, 30172 - Mestre (VE) tramite:
- posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
- consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 13.00.

La manifestazione di interesse dovrà riportare la seguente dicitura nell'oggetto: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI PIÙ RAPPRESENTATIVE A LIVELLO LOCALE AI FINI DELLA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI NELLA CONSULTA DI CIASCUN PARCO REGIONALE. L.R. 23/2018, art. 8, comma 2 e art. 11, comma 1".

6. ISTRUTTORIA DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Le manifestazioni di interesse saranno oggetto di istruttoria da parte della Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi che ne accerterà la regolarità e l'ammissibilità.

A conclusione del procedimento di esame delle manifestazioni di interesse, pervenute ai sensi del presente avviso, la Giunta regionale individuerà le associazioni più rappresentative a livello locale, invitandole a

designare, entro il termine indicato all'art. 11, comma 1 della L.R. 23/2018, i propri rappresentanti nella Consulta del Parco.

Si specifica che l'individuazione delle suddette associazioni non prevede graduatorie, attribuzione di punteggio e/o altre classificazioni di merito.

7. CAUSE DI ESCLUSIONE

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse trasmesse con modalità diverse da quelle indicate al punto 5 o pervenute oltre il termine ivi indicato.

Costituiscono inoltre causa di esclusione dal procedimento di selezione di cui al presente avviso:

- la mancata sottoscrizione della manifestazione di interesse da parte del rappresentante legale/presidente;
- la mancanza dei requisiti di cui al punto 2;
- la mancanza della documentazione di cui al punto 4;
- la mancanza della dichiarazione sul numero degli associati nel territorio regionale;
- la mancata risposta a chiarimenti/integrazioni richiesti in fase di istruttoria dalla Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi entro il termine dato.

8. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi delle L. 241/90, è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – (General Data Protection Regulation – GDPR), il titolare del trattamento dei dati personali relativi alle associazioni è la Regione del Veneto/Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia ed è effettuato dalla Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 23/2018.

I trattamenti dei dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

È possibile chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto (Responsabile dei dati personali - Data Protection Officer - Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia - indirizzo e-mail: dpo@regione.veneto.it).

È possibile, altresì, ricorrendone i presupposti, proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121 - 00186 Roma.

10. PUBBLICITÀ

Il presente Avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito istituzionale della Regione del Veneto.

Per informazioni riguardanti il presente Avviso, gli interessati potranno rivolgersi alla Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi ai numeri 041/279-5686, 5683, 5473, 5668, 5568 dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 13.00.

2ccd95d6

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1132 del 31 luglio 2018

Facsimile di manifestazione di interesse

Oggetto: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI PIÙ RAPPRESENTATIVE A LIVELLO LOCALE AI FINI DELLA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI NELLA CONSULTA DI CIASCUN PARCO REGIONALE. L.R. 23/2018, art. 8, comma 2 e art. 11, comma 1".

Alla Giunta regionale del Veneto
Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi
Via Torino 110, 30172 MESTRE (VE)
strategiabiodiversitaparchi@pec.regione.veneto.it

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a_____ il_____ **in qualità di legale rappresentante/presidente**

dell'Associazione_____

con sede legale/sede regionale a _____ prov._____

in via e n._____CAP_____

C.F._____Telefono_____

e-mail_____PEC_____

manifesta il proprio interesse a partecipare alla procedura in oggetto, per l'individuazione delle associazioni più rappresentative a livello locale ai fini della designazione dei rappresentanti nella Consulta di ciascun Parco regionale.

e, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del T.U. 445/2000,

DICHIARA

- che l'Associazione rappresentata appartiene al gruppo (esprimere una sola scelta):

A) associazioni espressione delle attività produttive del settore primario;
B) associazioni di attività di promozione turistica;
C) associazioni ambientaliste;
D1) associazioni venatorie;
D2) associazioni di pesca sportiva;

- che l'Associazione rappresentata intende designare un proprio rappresentante nella Consulta del Parco (selezionare uno o più Parchi d'interesse):

□ Parco regionale dei Colli Euganei
□ Parco naturale regionale del Delta del Po
□ Parco naturale regionale del Fiume Sile
□ Parco naturale regionale della Lessinia

9d7390c5

- che l'Associazione rappresentata, alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R., è composta da un numero di associati nel territorio regionale pari a: _____

A TAL FINE ALLEGA

- copia conforme all'originale dell'atto costitutivo dell'associazione;
- copia conforme all'originale dello statuto dell'associazione;
- breve relazione sull'attività svolta nella conservazione e valorizzazione delle aree protette del territorio regionale, riferita ad un periodo massimo di 5 anni antecedenti la pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

DICHIARA INOLTRE

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

di essere informato/a, che i dati personali raccolti saranno trattati dalla Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 23/2018; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della manifestazione d'interesse; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); che l'apposita istanza è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto (Responsabile dei dati personali - Data Protection Officer - Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia - indirizzo e-mail: dpo@regione.veneto.it; che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121 - 00186 Roma.

Luogo e data _____

Firma

_____

9d7390c5

(Codice interno: 375945)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1149 del 07 agosto 2018

Adeguamento delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità alla luce delle esigenze manifestate dalle strutture ed autorizzazione all'espletamento della selezione per la copertura delle Posizioni Organizzative ed Alte professionalità vacanti, modificate o mantenute nell'assetto vigente.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di procedere all'adeguamento delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità alla luce delle esigenze manifestate dalle strutture. Contestualmente viene autorizzata la pubblicazione di avviso di selezione per la copertura delle Posizioni Organizzative ed Alte professionalità vacanti.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1371 del 29 agosto 2017 è stata effettuata la ricognizione dell'assetto delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità alla data del 1° agosto 2017, a seguito dei conferimenti degli incarichi di posizione a seguito della deliberazione n. 409 del 6 aprile 2017.

Con deliberazione n. 32 del 19 gennaio 2018 si è provveduto all'adeguamento delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità alla luce delle esigenze manifestate dalle strutture. Contestualmente era stata autorizzata la pubblicazione di avviso di selezione per la copertura delle Posizioni Organizzative ed Alte professionalità risultanti vacanti alla data del 1° marzo 2018.

A distanza di alcuni mesi, in conseguenza di ulteriori esigenze sopravvenute manifestate dai Direttori di Area, anche a seguito di intervenuti collocamenti in quiescenza, risulta necessario procedere, oltreché alla copertura dei posti resisi vacanti sulle posizioni organizzative nell'assetto attuale, ad apportare le seguenti modifiche organizzative, dando atto che le stesse trovano adeguata copertura finanziaria nel fondo del trattamento accessorio del personale del comparto o in finanziamenti finalizzati:

1. Area Programmazione e Sviluppo Strategico

1.1 Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione:

Soppressione della Posizione Organizzativa C "Attività fieristiche" e contestuale istituzione della Posizione Organizzativa C "Bilancio e contabilità, programmazione, budgeting e monitoraggio finanziario". Contestualmente le competenze in materia di attività fieristiche vengono attribuite alla PO A " Programmazione e attività promozionali".

1.2 Direzione Turismo

Modifica dell'incardinamento della PO C "Reti turistiche locali e turismo culturale": dalla Unità Organizzativa Progetti Europei per il turismo la Posizione Organizzativa viene collocata in staff alla Direzione Turismo.

1.3 Direzione ICT e Agenda Digitale

Istituzione della Posizione Organizzativa C "Contabilità, Bilancio e Tributi" nell'ambito della Unità Organizzativa "Demand, Progettazione e Sviluppo Software".

2. Area Tutela e Sviluppo del Territorio

2.1 Direzione Pianificazione Territoriale

Adeguamento della denominazione della Posizione Organizzativa B " Segreterie delle commissioni e servitù militari" in PO B " Segreteria Comitato per la Valutazione Tecnica Regionale, Servitù militari, Abusi edilizi, Ville Venete", in considerazione dell'attuale distacco del titolare della posizione in questione presso l'IRVV e il conseguente svolgimento delle relative funzioni.

3. Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

3.1 Riclassificazione e ridenominazione della Posizione Organizzativa C "Supporto di Direzione" nella Posizione Organizzativa A "Coordinamento obiettivi e controllo atti" collocata nella UO Risorse strumentali di Area.

3.2 Direzione Beni, Attività Culturali e Sport

Soppressione della Posizione Organizzativa C "Edilizia Culturale".

Riclassificazione della Posizione Organizzativa A "Spettacolo dal vivo e mediateca regionale" in posizione Organizzativa B con la medesima denominazione.

3.3 Direzione Formazione e Istruzione

3.3.1 Soppressione dell'Alta Professionalità "Programmazione FSE e valutazione" e contestuale istituzione della Posizione Organizzativa A "Coordinamento amministrativo di Direzione, processo dell'Autonomia, rapporti Stato-Regione" direttamente incardinata in staff alla Direzione.

3.3.2 Soppressione dell'Alta Professionalità "Rendicontazione FSE e attività finanziate" e contestuale istituzione della Posizione Organizzativa C "Coordinamento gestionale, verifica atti e procedure, affari generali" direttamente incardinata in staff alla Direzione.

3.3.3 Istituzione di una nuova Posizione Organizzativa C "Supporto alle funzioni di programmazione, verifica di attuazione e controllo amministrativo e contabile delle attività degli Enti per il Diritto allo Studio" da collocare nella UO Istruzione e Università (derivante dalla soppressione della PO C "Edilizia Culturale" della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport).

3.4 Direzione Lavoro

3.4.1 Riclassificazione della Posizione Organizzativa B "Affari generali, bilancio, contabilità e liquidazioni" in Posizione Organizzativa A con la medesima denominazione.

3.5 Direzione programmazione Unitaria

3.5.1 Soppressione della Posizione Organizzativa C "Monitoraggio FESR" e contestuale istituzione della Posizione Organizzativa C "Pianificazione e gestione dei flussi finanziari e contabili" collocata nella UO Programmazione e gestione FESR.

4. Area Risorse Strumentali

4.1 Direzione Bilancio e Ragioneria

4.2 Modifica dell'incardinamento della PO A "Verifica atti normativi regionali e monitoraggio obiettivi di finanza pubblica": anziché nella Direzione, la Posizione Organizzativa viene collocata nell'ambito della Unità Organizzativa Bilancio.

5. Area Sviluppo Economico

5.0 Soppressione della P.O. di tipo A "Coordinamento e controlli primo livello POR" nella U.O. Programmazione Unitaria di Area (FESR e FSC) e contestuale istituzione di una Posizione Organizzativa di tipo "C" da denominare "Affari giuridico-amministrativi e servizi di Area", da inquadrare nella U.O. "Risorse Strumentali di Area";

5.1 Direzione Agroalimentare

5.1.1 Riclassificazione in "A" della P.O. di tipo "C" "Associazionismo agricolo ed ortofrutta" presso la U.O. "Competitività imprese agricole" con la medesima denominazione.

5.2 Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi

5.2.1 Ridenominazione della P.O. di tipo "B" "Supporto di Direzione e oli minerali", incardinata nella Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, in P.O. di tipo "B" "Affari Generali";

6. Segreteria della Giunta regionale

6.1 Direzione Affari Legislativi

6.1.1 Riclassificazione della Posizione Organizzativa B "Staff consulenza giuridica e supporto UO", afferente alla U.O. Affari Legislativi 2, in Posizione Organizzativa C con la seguente denominazione "Staff consulenza giuridica 2";

6.2 Direzione Verifica e Gestione atti del Presidente e della Giunta

6.2.1 Riclassificazione della Posizione Organizzativa B "Rapporti con il Consiglio, nomine e atti del Presidente" afferente alla U.O. Rapporti Consiglio regionale, nomine, BUR e coordinamento attività in Posizione Organizzativa A con la medesima denominazione.

Si propone, pertanto, di apportare le modifiche organizzative sopra esposte con effetto dal 1° settembre 2018.

In relazione agli incarichi vacanti quali definiti nell'assetto attuale e, in parte, quali modificati con la presente deliberazione, si propone, inoltre, di procedere alla pubblicazione di avviso di selezione al fine della copertura delle Posizioni Organizzative ed Alte professionalità, come detto, vacanti, meglio specificate nell'**Allegato A** della presente deliberazione.

Relativamente alla durata degli incarichi da conferire per effetto della selezione di cui sopra, va considerato che l'art. 13, comma 3, CCNL 2016/18, prevede la scadenza di tutti gli incarichi in essere -in particolare con il 21.5.2019, e cioè nell'anno successivo alla sottoscrizione del CCN-, e la necessità del conferimento ex novo di tutti gli incarichi sulla base di criteri da definire a seguito di confronto sindacale in conformità alle previsioni del nuovo contratto collettivo nazionale. A fronte di tale previsione, appare opportuno, al fine di semplificare e omogeneizzare le procedure e la disciplina, procedere all'affidamento di tutti i nuovi incarichi con decorrenza dal 1° gennaio 2019 e quindi in anticipo rispetto alla scadenza prevista dal CCNL nonché dalla previsione generale riguardante gli incarichi conferiti nel 2016 e cioè ottobre 2019. Nel frattempo, e in particolare in attesa della definizione dei criteri, per i quali è già stato avviato il dialogo con le rappresentanze sindacali, nelle more, dunque, della formale apertura del confronto ex art. 5 CCNL 21.5.2018, si può provvedere alla copertura dei posti vacanti, oggetto di modifica quale sopra descritta o nell'assetto attuale, sulla base dei criteri in essere, facendo comunque scadere gli incarichi affidati in applicazione della normativa previgente, al 31.12.2018, in modo da procedere anche per questi all'affidamento secondo i nuovi criteri con decorrenza dal 1° gennaio 2019. Tale soluzione temporanea è stata concordata anche con le rappresentanze sindacali in occasione dell'incontro dell'11.7.2018, condividendosi la modalità della preventiva informazione delle procedure di copertura delle vacanze quale presupposto dell'adozione delle modifiche e dell'indizione delle selezioni volte alla copertura dei posti, alla quale procedura è stata sottoposta anche la presente deliberazione.

In relazione, pertanto, alle posizioni vacanti come sopra individuate, le procedure finalizzate alla copertura delle Posizioni Organizzative risultanti dall'**Allegato A** dovranno essere espletate mediante pubblicazione dell'avviso ed individuazione degli assegnatari secondo i criteri selettivi e di merito di cui alla deliberazione n. 1354 del 2016 nonché l'adozione dell'atto finale, procedendo al conferimento dell'incarico non oltre, salve esigenze particolari risultanti da nota del Direttore di Area, il 1° settembre 2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2045 del 23/12/2015;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1197 del 15/09/2015;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 435 del 15/04/2016;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 515 del 19/04/2016;

VISTE le delibere della Giunta regionale n. 802 e 803 del 27/05/2016;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1354 del 1/09/2016;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1442 del 15/09/2016;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 409 del 6/04/2017;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1371 del 29/08/ 2017;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 32 del 19/01/2018;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 405 del 10/04/2018;

VISTE le note pervenute dai Direttori di Area relative alla richiesta di modifiche organizzative di Posizioni Organizzative ed Alte professionalità e alla copertura di posizioni vacanti;

delibera

1. di approvare le premesse costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di disporre le modifiche delle denominazioni e delle collocazioni delle Posizioni Organizzative e Alte Professionalità illustrate in premessa, con decorrenza dal 1° settembre 2018 o dalla data di effettivo conferimento del relativo incarico, ove successiva;

3. di autorizzare la Direzione Organizzazione e Personale all'espletamento delle procedure volte alla copertura delle Posizioni Organizzative indicate nell'Allegato A del presente provvedimento;

4. di stabilire che gli incarichi di Posizione Organizzativa che verranno assegnati a seguito dell'indizione della procedura di cui alla presente deliberazione avranno scadenza al 31 dicembre 2018;

5. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1149 del 07 agosto 2018

AREA	STRUTTURA	U.O.	DENOMINAZIONE	PESO	NOTE
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA		Risorse strumentali di Area	Coordinamento obiettivi e controllo atti	PO A	Trasformazione e ridenominazione PO C e riclassificazioni di PO
	DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	Attività culturali e spettacolo	Spettacolo dal vivo e mediateca regionale	PO B	Trasformazione ex POA in POB
	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	Istruzione e università	Supporto alle funzioni di programmazione, verifica di attuazione e controllo amministrativo e contabile delle attività degli enti per il diritto allo studio	PO C	Trasformazione AP in POC
	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	Staff	Coordinamento gestionale, verifica atti e procedure, affari generali	PO C	Trasformazione da POA a POC
	DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE	Staff	Coordinamento amministrativo di Direzione, processo dell'Autonomia, rapporti Stato-Regione	PO A	Trasformazione in PO A con ridenominazione ex AP
	DIREZIONE LAVORO	Staff	Affari generali, bilancio, contabilità e liquidazioni	PO A	Trasformazione da POB a POA
	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA	Programmazione e gestione FESR	Pianificazione e gestione dei flussi finanziari e contabili	PO C	Ridenominazione
Saldo operazioni a livello di Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria					**Saldo invariato**
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO			Coordinamento amministrativo di Area	PO C	Nuovo Avviso
	DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	Infrastrutture strade e concessioni	Viabilità ordinaria	POB	Vacante dal 01/03/2018
	DIREZIONE OPERATIVA	Genio civile di Treviso	Opere idrauliche - coordinamento	PO A	Pensionamento
	DIREZIONE OPERATIVA		Amministrativo, ragioneria ed economato	PO C *	PO messa a bando per contestuale mobilità ex titolare c/o Consiglio

d1fe012c

ALLEGATO A DGR nr. 1149 del 07 agosto 2018

					Regionale
	DIREZIONE AMBIENTE	Ciclo dei rifiuti	Pianificazione del ciclo dei rifiuti e programmi di interventi	PO C	Pensionamento
Saldo operazioni a livello di Area Tutela e Sviluppo del Territorio					**Saldo invariato**
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	**DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE**		Bilancio e contabilità, programmazione, budgeting e monitoraggio finanziario	PO C	Ridenominazione
	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE	Demand, Progettazione e Sviluppo Software	Contabilità, Bilancio e Tributi	PO C	Nuova istituzione - rientra nel budget a disposizione dell'Area ad oggi non utilizzato
Saldo operazioni a livello di Area Programmazione e Sviluppo Strategico					**Saldo +€7.000 disponibili sul budget di area**
AREA RISORSE STRUMENTALI	**DIREZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ED ENTI REGIONALI**	Partecipazioni societarie	Partecipazioni societarie	PO A *	PO messa a bando per collocamento in aspettativa ex titolare per incarico Dirigenziale esterno
Saldo operazioni a livello di Area Risorse Strumentali					**Saldo invariato**
AREA SVILUPPO ECONOMICO		Risorse strumentali di Area	Affari giuridico-amministrativi e servizi di Area	PO C	Nuova istituzione - compensata con soppressione di una POA
	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Competitività imprese agricole	Associazionismo agricolo ed ortofrutta	PO A	Trasformazione da POC a POA - compensata con soppressione di POA
	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Competitività imprese agricole	Produzioni vitivinicole	PO A	Costo invariato. Messa a bando per PO rimasta vacante
	DIREZIONE AGROAMBIENTE CACCIA E PESCA	Caccia Pesca e FEAMP	Pesca professionale, acquacoltura, Feamp	PO A	Costo invariato. Vacante per pensionamento

d1fe012c

ALLEGATO A DGR nr. 1149 del 07 agosto 2018

Saldo operazioni a livello di Area Sviluppo Economico	**Saldo invariato**

*posizione destinata a divenire vacante per il caso di mobilità e da coprire contestualmente all'uscita dell'attuale titolare.

(Codice interno: 375885)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1176 del 07 agosto 2018

Autorizzazione all'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova a rinnovare l'incarico di Direttore. (DGR n. 2097 del 19/12/2017).

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza l'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova a rinnovare l'incarico di Direttore per un periodo di un anno dal 16/08/2018 e, comunque, per non oltre i sessanta giorni decorrenti dalla data di nomina del Consiglio di Amministrazione, ove quest'ultima intervenisse in data anteriore a quella di scadenza del suddetto rinnovo. Il provvedimento non comporta impegno di spesa.

L'Assessore Federico Caner per L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La DGR n. 1841 dell'08/11/2011 ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 'Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011', art. 10 'Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto'. Avvio dell'attività ricognitiva", ha stabilito che tutti gli Enti strumentali oggetto dell'attività ricognitiva di cui all'art. 10 della L.R. n. 7/2011, tra cui gli Enti Studi Universitari-Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario (ESU), nei sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della medesima, ovvero a far data dal 15/11/2011, devono essere preventivamente autorizzati in relazione a:

1. modifiche in aumento di dotazioni organiche;
2. assunzioni a tempo determinato e indeterminato a qualsiasi titolo;
3. individuazione ed assegnazione di posizioni organizzative, alte professionalità, incarichi di responsabilità e ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli enti;
4. assegnazione di incarichi dirigenziali e di collaborazione e consulenze motivate da carenze di organico.

La DGR n. 769 del 02/05/2012 ha prorogato fino al 31/12/2012 l'efficacia delle direttive poste dalla citata DGR n. 1841/2011.

La DGR n. 2563 dell'11/12/2012 ha stabilito di:

a. prorogare, fino all'emanazione della disciplina organica di riordino degli enti strumentali stessi e, comunque, non oltre sei mesi a far data dall'11/12/2012, le disposizioni contenute nella citata DGR n. 769/2012:
    1. ammettere esclusivamente assunzioni, nei limiti previsti dalla normativa vigente, solo tramite mobilità tra enti strumentali aventi lo stesso contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento;
    2. per gli incarichi apicali in scadenza (ad esempio per gli incarichi di direttore) in via transitoria conferire incarichi apicali temporanei, della durata di sei mesi non rinnovabili tacitamente;
    3. nel caso in cui gli enti regionali disattendano le disposizioni della presente deliberazione, la Giunta regionale attiverà i poteri conferiti dall'art. 10 della L.R. n. 53/1993 in merito al controllo repressivo sugli organi;
b. programmare, per l'annualità 2013, da parte degli enti strumentali in questione, una riduzione della spesa per il personale dipendente avuto riguardo alle decurtazioni che sono state apportate ai finanziamenti degli stessi dalla Regione del Veneto.

Le successive DD.G.R. n. 907/2013, n. 2591/2013, n. 2341/2014, n. 233/2015, n. 1862/2015, n. 233/2015, n. 1944/2016, n. 2097/2017 hanno prorogato le disposizioni di cui alla DGR n. 2563/2012 sino al 31/12/2018.

Premesso quanto sopra, l'ESU di Padova, con la nota del Commissario Straordinario prot. n. 4473 del 18/07/2018, assunta al protocollo regionale con il n. 304084 del 19/07/2018, ha formulato la richiesta di autorizzazione ad avviare le procedure per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'ESU di Padova, per la durata di anni cinque, in deroga a quanto disposto con DGR n. 2097/2017.

La richiesta è motivata dalla necessità di continuare a garantire il regolare e corretto funzionamento dell'Azienda, poiché il 15 agosto 2018 rappresenta la data di scadenza dell'incarico conferito all'attuale Direttore.

L'ESU di Padova ha dichiarato, inoltre, che:

- al Direttore, organo istituzionale dell'Azienda ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 8 del 7 aprile 1998, competono la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione

all'esterno che non siano riservati alla competenza degli altri organi;
- la presenza del Direttore dunque è necessaria e indispensabile per continuare a garantire il funzionamento dell'azione e della gestione amministrativa dell'ESU di Padova, nonché il corretto e regolare funzionamento degli uffici e in particolar modo il buon andamento dei servizi erogati ai suoi stakeholder principali, gli studenti universitari;
- gli attuali obiettivi strategici e operativi aziendali richiedono una stabilità dell'organo di vertice amministrativo almeno di medio periodo;
- il CCNL applicato alla figura di Direttore è quello del Comparto Regioni Autonomie Locali - Area separata della Dirigenza;
- la spesa complessiva del personale per l'anno 2018 e per gli anni successivi, comprensiva del costo del Direttore per la quale è richiesta l'attuale autorizzazione all'incarico dirigenziale quinquennale, non supera la spesa complessiva del personale sostenuta dall'Azienda nell'anno 2017;
- l'azienda assicura il contenimento e la riduzione di spesa del personale, nell'ambito del rispetto dei vincoli generali posti dalla disciplina statale e regionale e in particolare nell'osservanza e nel rispetto dei seguenti limiti di spesa: a) art. 1, co. 557 quater L. n. 296/2006; b) art. 9, co. 28 del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla L. 122/2010;
- l'Azienda ha rispettato le disposizioni in materia di pareggio di bilancio per l'anno 2017 (ex DGR n. 141/2014).

La Direzione Organizzazione e Personale, con nota prot. n. 0314121 del 26/07/2018, in merito alla domanda di autorizzazione avanzata dall'ESU di Padova, ha richiamato la DGR n. 2097 del 19/12/2017 la quale prevede che in via transitoria siano conferiti incarichi apicali temporanei, della durata di sei mesi, non rinnovabili tacitamente.

Premesso quanto sopra, anche in considerazione del parere formulato dalla Direzione Organizzazione e Personale, si osserva che la richiesta dell'ESU di Padova, di rinnovare l'incarico di Direttore per un periodo di cinque anni, si discosta dalle prescrizioni di cui alla deliberazione regionale sopra citata.

Tuttavia, la richiesta di autorizzazione dell'ESU, di avviare le procedure per il conferimento dell'incarico del Direttore per un periodo superiore ai sei mesi previsti dalla DGR n. 2097/2017, si ritiene che vada correlata all'esigenza di salvaguardare la continuità dell'azione amministrativa, tenuto conto del processo di riordino e razionalizzazione degli Enti strumentali avviato ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/03/2011, n. 7, ove ai commi 2 bis e 2 ter è previsto che la Giunta regionale nomini dei Commissari straordinari per la gestione amministrativa ordinaria di tali Enti, la cui durata in carica è prevista per un periodo di un anno, rinnovabile per la stessa durata.

Questo articolo prevede, inoltre, che gli organi collegiali e monocratici in carica decadano dalla data di nomina dei commissari straordinari.

Il comma 2 quater del medesimo art. 10 fa però salvi i rapporti di lavoro dei direttori in essere alla data di entrata in vigore della Legge Regionale n. 16/2015, ovvero in essere alla data del 07/10/2015, che continuano ad esercitare le proprie funzioni fino alla scadenza del relativo contratto.

Pertanto il rapporto di lavoro del Direttore dell'ESU di Padova, in essere alla data del 07/10/2015, non è cessato all'atto della nomina del Commissario straordinario ed ha continuato ad assicurare la gestione amministrativa dell'Ente.

Conseguentemente, per le motivazioni sopra esposte, considerato che, ad oggi, non si è ancora concluso il procedimento di razionalizzazione e riordino degli Enti strumentali e che, non essendo ancora stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, con DGR n. 930 del 26 giugno 2018 è stato confermato il Commissario straordinario dell'ESU ai sensi dell'art. 6 della L.R. 01/09/1972, n. 12 e s.m.i., si propone di rilasciare all'ESU di Padova l'autorizzazione al rinnovo dell'incarico di Direttore per un periodo di un anno dal 16/08/2018 e, comunque, per non oltre i 60 giorni successivi, decorrenti dalla data di nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, ove quest'ultima intervenisse in data anteriore a quella di scadenza del suddetto rinnovo per garantire la continuità nello svolgimento delle funzioni direttoriali e allo scopo di consentire all'organo di governo di futuro insediamento la possibilità di operare scelte diverse circa l'individuazione del Direttore.

Il contratto di diritto privato che sarà stipulato a seguito del rinnovo dell'incarico tra l'ESU di Padova ed il Direttore dovrà contenere espressamente i termini di scadenza dello stesso come sopra definiti.

Con riferimento al trattamento economico del Direttore dell'ESU, si osserva che, secondo quanto stabilito dall'art. 37 della L.R. 27/06/2016, n. 18 che ha modificato il comma 4, dell'art. 14 - "Direttore dell'Azienda" della L.R. n. 8/1998 e dalla DGR n. 781/2015, esso è parametrato a quello riservato ai dirigenti regionali delle Direzioni di cui alla L. R. 31/12/2012, n. 54 ed è differenziato in relazione al numero degli studenti di riferimento nel modo seguente:

a. 90% della retribuzione sino a 20.000 studenti;
b. 95% della retribuzione da 20.001 a 40.000 studenti;
c. 100% della retribuzione oltre 40.000 studenti.

La retribuzione di risultato attribuita ai Direttori non può superare il limite massimo del 10% dello stipendio annuo.

L'ESU di Padova ha un numero di studenti di riferimento pari a circa 61.000 alla data del 31/01/2018 pertanto, in base ai parametri sopra riportati, al Direttore spetta il 100% della retribuzione riservata ai dirigenti regionali delle Direzioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 07/04/1998, n. 8;

VISTA la L.R. 18/03/2011 n. 7;

VISTA la L.R. 27/06/2016, n. 18;

VISTE le DD.G.R. n. 1841/2011, n. 769/2012, n. 2563/2012, n. 907/2013, n. 2591/2013, n. 2341/2014, n. 233/2015, n. 1862/2015, n. 308/2016, n. 1944/2016, n. 1215/2017 e n. 2097/2017;

VISTA la DGR n. 781 del 14/05/2015;

VISTA la DGR n. 2213 del 29/12/2017;

VISTA la nota del Commissario Straordinario dell'ESU di Padova prot. n. 4473 del 18/07/2018;

VISTA la nota prot. n. 0314121 del 26/07/2018 della Direzione Organizzazione e Personale;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettere e), f), della L.R. 31/12/2012, n. 54 e s.m.i.;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integranti del provvedimento;
2. di autorizzare l'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova al rinnovo dell'incarico di Direttore per un periodo di un anno dal 16/08/2018 e, comunque, per non oltre i sessanta giorni successivi decorrenti dalla data di nomina del Consiglio di Amministrazione, ove quest'ultima intervenisse in data anteriore a quella di scadenza del suddetto rinnovo;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 375886)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1177 del 07 agosto 2018

Piano regionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale attivabili in offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di percorsi di quarto anno per il diploma professionale in offerta sussidiaria, da realizzare presso gli Istituti Professionali di Stato nell'Anno Formativo 2018-2019. Decreto MIUR n. 4 del 18.1.2011 di recepimento dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16.12.2010.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva l'Avviso pubblico e la Direttiva per la presentazione di percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento del diploma professionale da avviare come offerta sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato nell'Anno Formativo 2018-2019. Il presente provvedimento non assume impegni di spesa.

L'Assessore Federico Caner per l'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

A decorrere dall'Anno formativo 2011-2012, in seguito al riordino degli Istituti Professionali di Stato (IPS), intervenuto con DPR n. 87 del 15/03/2010, all'Intesa in Conferenza Stato Regioni del 16/12/2010, recepita con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) n. 4 del 18 gennaio 2011, e all'Accordo territoriale del 13/01/2011 tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV), la Regione del Veneto predispone il Piano regionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) attivabili in offerta sussidiaria presso gli IPS.

Va evidenziato che il citato Accordo territoriale tra la Regione del Veneto e l'USRV prevede che gli IPS realizzino l'offerta sussidiaria di IeFP senza oneri aggiuntivi a carico dello Stato e della Regione del Veneto e nel rispetto dei limiti e dei criteri di formazione degli organici definiti al Capo II, punto 4, delle linee guida allegate all'Intesa approvata in Conferenza Unificata il 16/12/2010.

In data 4 dicembre 2014 la Regione del Veneto e l'USRV hanno siglato un Accordo integrativo per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di quarto anno di IeFP, di cui agli artt. 17 e 18 del D.Lgs. n. 226 del 17/10/2005 negli IPS e per la definizione delle modalità di programmazione territoriale e articolazione didattica dei percorsi stessi.

L'articolazione didattica prevista nell'Accordo integrativo per il quarto anno in sussidiarietà costituisce un adeguamento alla struttura oraria degli Istituti Professionali del modello approvato nell'Allegato C alla DGR n. 1368 del 30 luglio 2013, definito in accordo con le Parti Sociali dal Tavolo Tecnico per il perfezionamento della qualità nella formazione iniziale, istituito con DGR n. 2891 del 28/12/2012.

In base all'art. 4 dello stesso Accordo, i percorsi di quarto anno per il rilascio del diploma professionale di tecnico di IeFP costituiscono la prosecuzione dei percorsi triennali per la qualifica professionale, in quanto strutturati su risultati di apprendimento che costituiscono lo sviluppo delle competenze raggiunte con la qualifica professionale.

Per le modalità di programmazione si fa riferimento all'Accordo Territoriale tra la Regione del Veneto e l'USRV, firmato in data 13 gennaio 2011, che all'art. 4 prevede che gli IPS accreditati possano presentare, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali in materia di definizione del Piano dell'offerta formativa, la propria candidatura presso la Regione del Veneto per attivare percorsi di IeFP configurati secondo la tipologia dell'offerta sussidiaria complementare, sulla base di specifico avviso regionale.

La tipologia dell'offerta sussidiaria complementare prevede l'attivazione di percorsi di IeFP in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali degli IPS, che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP, determinati dalla Regione nel rispetto dei livelli essenziali di cui al Capo III del D.Lgs. n. 226/2005.

Le figure di quarto anno, come quelle dei percorsi triennali di IeFP, fanno riferimento al "Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale" approvato con l'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011, così come modificato e integrato dal successivo Accordo del 19 gennaio 2012.

Si precisa che l'attivazione di un percorso di quarto anno in sussidiarietà può essere richiesta da un IPS, "esclusivamente in continuità con un percorso triennale sussidiario di IeFP approvato e realizzato per la figura corrispondente, secondo la tabella

riportata nell'Appendice 2" all'Accordo Integrativo e ai sensi dell'art. 1 comma 2 di tale Accordo, con la finalità di integrare e differenziare l'offerta di percorsi per il diploma professionale realizzati nello stesso territorio dagli Organismi Formativi Accreditati.

Una programmazione efficiente ed efficace dell'offerta formativa non deve prevedere infatti una presenza eccessiva della stessa tipologia di corso in realtà formative diverse dello stesso territorio, in quanto la sovrabbondanza di offerta può tradursi nell'impossibilità per tutti gli operatori di avviare gli interventi formativi approvati, a causa dell'impossibilità di raggiungere i numeri minimi richiesti per l'avvio, tanto più se si considera che l'accesso al quarto anno di IeFP è consentito solo a chi è già in possesso di una qualifica di terzo livello EQF (European Qualifications Framework) in una figura coerente.

Va ora segnalato che in attuazione della Legge 13 luglio 2015, n. 107, la cosiddetta "Buona Scuola", è stato avviato un profondo processo di revisione dell'istruzione professionale che ha portato all'approvazione del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e che avrà la sua prima applicazione a partire dai primi anni del prossimo Anno Scolastico 2018/2019, lasciando invariato l'ordinamento per i percorsi quinquennali già avviati negli anni precedenti.

Anche il citato D.Lgs n. 61/2017 prevede comunque che, "al fine di realizzare l'integrazione, l'ampliamento e la differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono attivare, in via sussidiaria, previo accreditamento regionale, percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale, secondo modalità da definirsi con gli accordi di cui all'articolo 7, comma 2 del citato D. Lgs n. 61/2017. Tali percorsi vanno realizzati nel rispetto degli standard formativi definiti da ciascuna regione e secondo i criteri e le modalità definiti ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2".

Nel dettaglio si evidenza:

- l'articolo 7, comma 2, del D.Lgs n. 61/2017 precisa che "le modalità realizzative dei percorsi di istruzione e formazione professionale erogati in via sussidiaria, sono definite a livello regionale attraverso appositi accordi tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, nel rispetto dell'esercizio delle competenze esclusive della Regione in materia di istruzione e formazione professionale";
- la tipologia dell'offerta sussidiaria presente nel D.Lgs n. 61/2017 prevede l'attivazione di percorsi di IeFP in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali degli IPS, che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP, determinati dalla Regione nel rispetto dei livelli essenziali di cui al Capo III del D.Lgs. n. 226/2005;
- gli IPS per poter erogare IeFP sussidiaria devono essere accreditati regionalmente;
- l'offerta sussidiaria sopra descritta è di fatto già erogata in Veneto a partire dall'Anno Formativo 2011/2012 con modalità similari tramite l'offerta sussidiaria complementare così come delineata nei termini previsti dall'Accordo territoriale del 13/01/2011 tra la Regione del Veneto e l'USRV per i percorsi triennali e dall'Accordo integrativo del 4/12/2014 per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di quarto anno di IeFP.

Occorre inoltre far presente che alla data odierna, per dare attuazione al citato D.Lgs n. 61/2017, si è pervenuti alla sottoscrizione dei seguenti atti in Conferenza Stato Regioni:

- Intesa n. 249 del 21/12/2017: "Intesa ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, sullo schema di regolamento, recante "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181 della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Intesa n. 64 dell'8/3/2018: "Intesa ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro dell'economia e delle finanze, recante criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";
- Accordo n. 100 del 10/5/2018: "Accordo ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61".

I provvedimenti ministeriali conseguenti gli Accordi e le Intese di cui sopra non sono stati ancora emanati e si ritiene che in loro assenza non si possa procedere a definire a livello regionale, attraverso apposito Accordo tra la Regione Veneto e l'USRV, le modalità di erogazione di percorsi di istruzione professionale in via sussidiaria presso le istituzioni scolastiche accreditate per il prossimo Anno Formativo.

Va precisato che l'art. 14 "*Disposizioni transitorie e finali"* del D.Lgs. n. 61/2017 testualmente recita: "Il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, e successive modificazioni, continua ad applicarsi esclusivamente: a) per l'anno scolastico 2018/2019, per le classi dalla seconda alla quinta; b) per l'anno scolastico 2019/2020, per le classi dalla terza alla quinta; c) per l'anno scolastico 2020/2021, per le classi dalla quarta alla quinta; d) per l'anno scolastico 2021/2022, per le sole classi quinte".

L'offerta formativa rappresentata dal quarto anno di IeFP per il conseguimento del diploma professionale presso gli IPS in sussidiarietà complementare, realizzabile solo in continuità con un precedente percorso di IeFP concluso nell'Anno Formativo 2017/2018, è funzionale ad assicurare la piena realizzazione al ciclo di IeFP. Per questa ragione, anche nelle more della emanazione dei provvedimenti ministeriali di cui sopra e dell'Accordo territoriale conseguente, si ritiene che la quarta annualità del percorso formativo di IeFP possa essere realizzata anche nell'Anno Formativo 2018/2019 negli IPS che ne hanno titolo ai sensi degli accordi territoriali in essere e del presente provvedimento.

Pertanto, al fine di non ritardare ulteriormente le fasi propedeutiche all'avvio dei corsi nei termini previsti dal calendario scolastico regionale 2018/2019, si ritiene di proporre all'esame della Giunta regionale l'approvazione dell' Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di nuovi percorsi di quarto anno per il diploma professionale in offerta sussidiaria, da realizzare presso gli IPS, accreditati, nell'Anno Formativo 2018/2019.

Per gli IPS accreditati che nei precedenti Anni Formativi hanno già ottenuto l'approvazione di uno o più percorsi sussidiari di quarto anno di IeFP, ed evidenziati nella mappatura di cui all'**Allegato C** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, è prevista una modalità semplificata (domanda di attivazione), senza necessità di ripresentare il progetto.

Occorre comunque precisare che la presentazione delle domande, anche con la modalità domanda di attivazione, per i percorsi IeFP per il conseguimento del diploma da realizzare nell'Anno Formativo 2018/2019, non vincola l'Amministrazione regionale all'approvazione dei percorsi.

In particolare deve essere tenuto conto dell'Intesa n. 64 dell'8/3/2018 e delle prescrizioni in essa contenute in merito alle attività formative future.

L'avvio dei percorsi presentati con nuovi progetti o per i quali si richiede attivazione rimane pertanto subordinato:

- alle condizioni che saranno previste nel prossimo Accordo territoriale qualora sottoscritto prima dell'avvio dell'Anno Formativo 2018/2019;
- al mantenimento dell'accreditamento regionale in capo all'istituto proponente;
- alle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e nei limiti delle dotazioni organiche di personale docente previste dall'art 1, commi da 63 a 69, della Legge n. 107/2015 e delle dotazioni del personale A.T.A. (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) di cui all'art. 19, comma 7, del D.L. n. 98 del 06/07/2011;
- alla conferma da parte dell'USRV che l'avvio delle attività proposte dagli IPS risulta compatibile con le risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e nei limiti delle dotazioni organiche di personale docente previste dall'art. 1, commi da 63 a 69, della Legge n. 107/2015 e delle dotazioni A.T.A. di cui all'art. 19, comma 7, del D.L. n. 98 /2011.

Ciò premesso, si propone di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi o delle domande di attivazione riguardanti i percorsi di quarto anno di IeFP, da realizzare in via sussidiaria presso gli IPS nell'Anno Formativo 2018-2019, **Allegato A**;
- la Direttiva per la presentazione dei progetti formativi e delle domande di attivazione, che include le disposizioni per la gestione dei percorsi, **Allegato B**;
- la mappatura degli Istituti Professionali e delle figure di quarto anno attivabili, che include l'elenco dei corsi di quarto anno attivabili con domanda semplificata, **Allegato C**.

Le domande di ammissione al Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi di quarto anno di IeFP negli IPS e i relativi allegati dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo PEC con firma digitale del Dirigente scolastico all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it con le modalità e nei termini previsti dalla Direttiva, **Allegato B,** alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, pena l'esclusione.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio provvedimento.

Si precisa che i termini e le modalità per la presentazione dei progetti o delle domande di attivazione per percorsi di terzo anno di Istruzione e Formazione da realizzare in via sussidiaria presso gli IPS saranno oggetto di successivo provvedimento.

L'intervento di cui al presente provvedimento rientra nell'obiettivo gestionale 15.02.02 "*Sostenere la Formazione Professionale Iniziale*" per il periodo 2018/2020, di cui al Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 2 del 25 gennaio 2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTO il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76;

VISTO il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87;

VISTO il Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione - anno scolastico e formativo 2010-2011 - dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO il Decreto MIUR n. 4 del 18 gennaio 2011 che recepisce l'Intesa ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 approvata in data 16 dicembre 2010 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane sull'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-quinquies, della Legge 2 aprile 2007, n. 40;

VISTO il Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

RICHIAMATO l'Accordo territoriale sottoscritto in data 13/01/2011 tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui agli artt. 17 e 18 del D.Lgs. n. 226/2005 negli Istituti Professionali di Stato;

RICHIAMATO l'Accordo integrativo per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di quarto anno di IeFP di cui agli artt. 17 e 18 del D.Lgs. n. 226/2005 negli Istituti Professionali di Stato, sottoscritto tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto in data 04/12/2014;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

VISTA l'Intesa n. 64 dell'8/3/2018;

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002;

VISTA la Legge Regionale 31 marzo 2017, n. 8, come modificata con Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 15;

VISTA la DGR n. 2120 del 30/12/2015 e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17 maggio 2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare l'Avviso pubblico, **Allegato A**, e la Direttiva , **Allegato B**, per la presentazione di progetti o delle domande di attivazione per percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale da realizzare in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato nell'Anno Formativo 2018-2019, che include le disposizioni per la gestione dei percorsi, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di stabilire che la presentazione di progetti o delle domande di attivazione per percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale da realizzare in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato nell'Anno Formativo 2018-2019 e i relativi allegati dovranno essere spediti esclusivamente a mezzo PEC con firma digitale del Dirigente scolastico all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, con le modalità previste dalla Direttiva, **Allegato B**;
4. di approvare la mappatura degli Istituti Professionali di Stato con le figure di quarto anno attivabili, che include l'elenco dei corsi di quarto anno attivabili con domanda semplificata, **Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di affidare la valutazione dei progetti che perverranno ad una Commissione di valutazione che sarà appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio provvedimento;
6. di precisare che la presentazione dei progetti per percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale o delle domande di attivazione da realizzare in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato nell'Anno Formativo 2018-2019 non vincola l'Amministrazione regionale all'approvazione dei percorsi e l'avvio rimane subordinato:

a. alle condizioni che saranno previste nel prossimo Accordo territoriale qualora presente prima dell'avvio dell'Anno Formativo 2018/2019;
b. al mantenimento dell'accreditamento regionale in capo all'istituto proponente;
c. alle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e nei limiti delle dotazioni organiche di personale docente previste dall'art. 1, commi da 63 a 69, della Legge 107/2015 e delle dotazioni del personale A.T.A. di cui all'art. 19, comma 7, del D.L. n. 98/2011;
d. alla conferma da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto che l'avvio delle attività proposte dagli IPS risulta compatibile con le risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e nei limiti delle dotazioni organiche di personale docente previste dall'art. 1, commi da 63 a 69, della Legge n. 107/2015 e delle dotazioni A.T.A. di cui all'art. 19, comma 7, del D.L. n 98 /2011;

7. di precisare che i termini e le modalità per la presentazione dei progetti o delle domande di attivazione per percorsi di terzo anno di Istruzione e Formazione Professionale da realizzare in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato sono oggetto di altro provvedimento;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto nonché dell'adozione di ogni ulteriore atto che si rendesse necessario in relazione alle attività del presente provvedimento, anche dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi o da nuovi Accordi territoriali, compresa l'approvazione subordinata alle condizioni di cui al punto 6);
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1177 del 07 agosto 2018

Presentazione domande per l'offerta sussidiaria
di percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale negli Istituti Professionali di Stato
per l'Anno Formativo 2018/2019
(Delibera Giunta regionale n. ____ del __/__/____)

A V V I S O P U B B L I C O

Con il provvedimento richiamato la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi o delle domande di attivazione per percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale da realizzare in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato nell'Anno Formativo 2018-2019 per percorsi di quarto anno di IeFP attuati dagli Istituti Professionali di Stato.

Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale negli Istituti Professionali di Stato Anno Formativo 2018-2019

- Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei percorsi, le modalità di valutazione sono esposti nella Direttiva regionale, Allegato B alla DGR di approvazione dell'Avviso. La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Formazione e Istruzione dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:
  - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5026 - 5061 – 5032- 5736;
  - per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico: 041 279 5147.
- La domanda di presentazione di progetti formativi o le domande di attivazione per percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale da realizzare in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato e relativi allegati dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo PEC con **firma digitale** del Dirigente Scolastico del Soggetto proponente **entro il 3 settembre 2018**, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Direzione Formazione e Istruzione della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it.
- Nell' oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: "**Offerta sussidiaria percorsi di quarto anno di IeFP 2018-2019**" e all'inizio del messaggio, la struttura competente per materia, nel caso specifico "**Direzione Formazione e Istruzione**".
- La presentazione dei progetti o delle domande e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Direttiva regionale e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

681b6531

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1177 del 07 agosto 2018

REGIONE DEL VENETO

Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca

PIANO REGIONALE DELL'OFFERTA SUSSIDIARIA DI
PERCORSI DI QUARTO ANNO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO

Anno Formativo 2018 - 2019

DIRETTIVA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI

Decreto MIUR n. 4 del 18.1.2011 di recepimento dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16.12.2010

Accordo integrativo tra Regione-Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del 04.12.2014

585b5ba4

A. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI 3
1. Riferimenti legislativi e normativi 3
2. Obiettivi generali 4
3. Caratteristiche dei progetti formativi 6
4. Destinatari 7
5. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti 7
5.a Conseguenze della sospensione dell'accreditamento 7
6. Forme di partenariato 8
7. Aspetti finanziari 8
8. Modalità e termini per la presentazione dei progetti 9
9. Modalità semplificata per la presentazione delle domande di attivazione di percorsi già approvati 10
10. Procedure e criteri di valutazione 10
11. Tempi ed esiti delle istruttorie 11
12. Comunicazioni 11
13. Indicazione del Foro competente 12
14. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. 12
15. Tutela della privacy 12
B. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI 13
1. Premesse 13
2. Definizioni 13
3. Adempimenti degli Istituti Professionali 13
4. Titolo di accesso al percorso di quarto anno 14
5. Avvio dei percorsi 14
6. Iscrizione degli allievi dopo l'avvio dei percorsi 14
7. Gestione delle attività formative 14
8. Registrazione delle attività 15
9. Prove d'esami finali 15
10. Adempimenti conclusivi 16
11. Disposizioni integrative e interpretative 16
12. Attività di vigilanza della Regione del Veneto 16
13. Trattamento dei dati personali 16
APPENDICE 1 - Interventi di quarto anno: articolazione didattica *17*
APPENDICE 2 – Figure professionali dei percorsi di quarto anno *18*

585b5ba4

A. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Riferimenti legislativi e normativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Legge del 28 marzo 2003, n. 53 avente ad oggetto: Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76: Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della L. 28 marzo 2003, n. 53;
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226: Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)», corredato delle relative note;
- Decreto Ministero Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139: Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Documento tecnico – Allegato 1: Assi culturali – Allegato 2: Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 27 gennaio 2010, n. 9, sulla certificazione dei saperi e delle competenze acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Decreto interministeriale 15 giugno 2010 di recepimento dell'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Accordo territoriale del 13.1.2011 tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto – Direzione Generale per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale di cui agli artt. 17 e 18 del D.Lgs. n. 226/2005 negli Istituti Professionali di Stato;
- Decreto MIUR n. 4 del 18 gennaio 2011 di recepimento dell'Intesa ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 approvata in data 16.12.2010 in Conferenza Unificata tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane sull'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-quinquies, della legge 2 aprile 2007, n. 40;
- Accordo integrativo per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui agli artt. 17 e 18 del D.Lgs. n. 226/2005 negli Istituti Professionali di Stato, sottoscritto tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale del Veneto in data 4/12/2014;
- Decreto interministeriale 11 novembre 2011 di recepimento dell'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, articolo 1, commi 180 e 181, lettera d);
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- Intesa n. 249 del 21/12/2017: "Intesa ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, sullo schema di regolamento, recante "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181 della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Intesa n. 64 dell'8/3/2018: "Intesa ai sensi dell'art. 7 comma 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 61, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze, recante criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";
- Accordo n. 100 del 10/5/2018: "Accordo ai sensi dell'art. 8 comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli accordi in conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato , le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell'art. 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61";
- L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";
- L.R. 31 marzo 2017, n. 8, come modificata con Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- DGR n. 2646 del 18.12.2012: "Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Approvazione delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi triennali in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione formazione. D. Lgs 17 ottobre 2005, n. 226" e Decreto Dirigenziale n. 123 del 18/2/2014 con cui in linea con l'impianto definito dalla DGR 2646/2012 sono state approvate le disposizioni e la modulistica per lo svolgimento degli esami per il diploma professionale a conclusione dei percorsi di quarto anno di IeFP;
- DGR n. 2120 del 30.12.2015: "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.".

2. Obiettivi generali

La presente Direttiva è riferita alla progettazione di percorsi di quarto anno di istruzione e formazione da realizzare in via sussidiaria negli Istituti Professionali nell'Anno Formativo 2018-2019, in continuità con percorsi triennali di IeFP conclusi nell'Anno Formativo 2017-2018.

I percorsi di quarto anno per il rilascio del diploma professionale di tecnico di IeFP costituiscono la prosecuzione dei percorsi triennali per la qualifica professionale, in quanto strutturati su risultati di apprendimento che costituiscono lo sviluppo delle competenze raggiunte con la qualifica professionale.

Pertanto, come previsto dall'art. 3 dell'Accordo integrativo sottoscritto tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto l'attivazione di un percorso di quarto anno in sussidiarietà potrà essere richiesta da un Istituto Professionale di Stato, "esclusivamente in continuità con un percorso triennale sussidiario di istruzione e formazione (IeFP) approvato e realizzato per la figura corrispondente, secondo la tabella riportata nell'Appendice 2" all'Accordo Integrativo.

In base all'art. 1 dell'Accordo integrativo sottoscritto tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, l'attivazione dell'offerta sussidiaria di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso gli Istituti Professionali di Stato (IPS) ha la finalità di integrare e differenziare l'offerta di percorsi per il diploma professionale realizzati nello stesso territorio dagli Organismi Formativi Accreditati.

Una programmazione efficiente ed efficace dell'offerta formativa sconsiglia infatti una presenza eccessiva della stessa tipologia di corso in realtà formative diverse dello stesso territorio, in quanto la sovrabbondanza

585b5ba4

di offerta può tradursi nell'impossibilità per tutti gli operatori di avviare gli interventi formativi approvati a causa del non raggiungimento dei numeri minimi richiesti per l'avvio.

Va segnalato che in attuazione della Legge 13 luglio 2015, n. 107 è stato avviato un profondo processo di revisione dell'istruzione professionale che ha portato all'approvazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107"; il citato D.Lgs 61/2017 prevede che, "al fine di realizzare l'integrazione, l'ampliamento e la differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono attivare, in via sussidiaria, previo accreditamento regionale, percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale, secondo modalità da definirsi con gli accordi di cui all'articolo 7, comma 2 [del citato D.Lgs,61/2017]. Tali percorsi vanno realizzati nel rispetto degli standard formativi definiti da ciascuna regione e secondo i criteri e le modalità definiti ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2".

Nel dettaglio si evidenza:

- l'articolo 7, comma 2, del D.Lgs 61/2017 precisa che "le modalità realizzative dei percorsi di percorsi di istruzione e formazione professionale erogati in via sussidiaria, sono definite a livello regionale attraverso appositi accordi tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, nel rispetto dell'esercizio delle competenze esclusive della Regione in materia di istruzione e formazione professionale";
- la tipologia dell'offerta sussidiaria presente nel D.Lgs 61/2017 prevede l'attivazione di percorsi di IeFP in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali degli IPS, che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di IeFP, determinati dalla Regione nel rispetto dei livelli essenziali di cui al Capo III del D.Lgs. n. 226/2005;
- l'offerta sussidiaria sopra descritta è di fatto già erogata in Veneto a partire dall'Anno Formativo 2011/2012 con modalità similari tramite l'offerta sussidiaria complementare così come delineata nei termini previsti dall'Accordo territoriale del 13/01/2011 tra la Regione del Veneto e USRV per i percorsi triennali e dall'Accordo integrativo del 4/12/2014 per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di quarto anno di IeFP.

Occorre inoltre far presente che alla data odierna, per dare attuazione al citato D.Lgs 61/2017, si è pervenuti alla sottoscrizione dei seguenti atti in Conferenza Stato Regioni:

- Intesa n. 249 del 21/12/2017: "Intesa ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, sullo schema di regolamento, recante "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181 della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Intesa n. 64 dell'8/3/2018: "Intesa ai sensi dell'art. 7 comma 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 61, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze, recante criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";
- Accordo n. 100 del 10/5/2018: "Accordo ai sensi dell'art. 8 comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli accordi in conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato , le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell'art. 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61".

I provvedimenti ministeriali conseguenti gli Accordi e le Intese di cui sopra non sono stati ancora emanati e si ritiene che in loro assenza non si possa procedere a definire a livello regionale, attraverso apposito accordo

585b5ba4

tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, le modalità di erogazione di percorsi di istruzione professionale in via sussidiaria presso le istituzioni scolastiche accreditate.

In ogni caso non si può tralasciare che comunque l'art. 14 "*Disposizioni transitorie e finali"* del D. Lgs 61/2017 testualmente recita :"Il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, e successive modificazioni, continua ad applicarsi esclusivamente: a) per l'anno scolastico 2018/2019, per le classi dalla seconda alla quinta; b) per l'anno scolastico 2019/2020, per le classi dalla terza alla quinta; c) per l'anno scolastico 2020/2021, per le classi dalla quarta alla quinta; d) per l'anno scolastico 2021/2022, per le sole classi quinte".

3. Caratteristiche dei progetti formativi

I percorsi di IeFP proposti devono:

- essere finalizzati al conseguimento di diplomi professionali previsti dal Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 3 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011), e coerenti con le qualifiche di IeFP già realizzate dallo stesso Istituto in offerta sussidiaria, secondo la tabella di raccordo riportata nell'Appendice 2 della presente Direttiva;
- conseguentemente trovare corrispondenza nella mappatura degli Istituti Professionali accreditati e delle figure di quarto anno attivabili nel 2017/2018, riportata in Allegato C alla deliberazione di approvazione della presente Direttiva;
- essere strutturati secondo l'articolazione oraria definita in allegato A dell'Accordo territoriale Regione – Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e riportata nell'Appendice 1 della presente Direttiva;
- essere attuati nel rispetto dei livelli essenziali indicati dal Capo III del Decreto 226/2005, richiamati dal punto 1 dell'Accordo del 29.4.2010[1]. In particolare, per i livelli essenziali dei percorsi, essere

[1] Punto 1 dell'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226

"*1. l'avvio della messa a regime dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, in concomitanza con il riordino del sistema di Istruzione di cui all'articolo 64, comma 4, del decreto legge n. 112/08, convertito dalla legge n. 133/08, riguarda per il primo anno di attuazione 2010/2011, i percorsi di durata triennale e quadriennale finalizzati al conseguimento dei titoli di qualifica e di diploma professionale di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) e b) del decreto legislativo medesimo. Tali percorsi vengono attuati, sulla base della specifica disciplina definita da ciascuna Regione nel rispetto dei livelli essenziali indicati dal citato Capo III, di seguito richiamati:*

- *articolo 15: livelli essenziali delle prestazioni;*
- *articolo 16: livelli essenziali dell'offerta formativa;*
- *articolo 17: livelli essenziali dell'orario minimo annuale e articolazione dei percorsi formativi;*
- *articolo 18, comma 1, lettera a), b), c) e d): livelli essenziali dei percorsi. Per quanto riguarda i livelli essenziali di cui alla lettera b) relativi alle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche, al fine di assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e l'equivalenza formativa di tutti i percorsi del secondo ciclo nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio, si fa riferimento ai risultati di apprendimento relativi alle competenze, conoscenze e abilità di cui agli allegati 1 e 2 al Regolamento emanato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n. 139/07, nonché alle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006. Tali risultati di apprendimento costituiscono la base culturale generale di riferimento per lo sviluppo nel terzo e nel quarto anno dei percorsi per il conseguimento dei titoli di qualifica e di diploma professionale delle competenze definite a partire dal quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e nel rispetto della specifica fisionomia dei percorsi di Istruzione e formazione professionale. Per quanto riguarda il riferimento alle figure e alle relative aree professionali di cui alla lettera d), nonché agli standard formativi minimi relativi alle competenze professionali di cui alla lettera b), per il primo anno 2010/2011 di attuazione, si assumono le figure e gli standard minimi delle competenze tecnico-professionali contenute negli allegati 1, 2, 3, 4 e 5.*
- *articolo 20: livelli essenziali della valutazione e certificazione delle competenze;*
- *articolo 21: livelli essenziali delle strutture e dei relativi servizi. Si assume come riferimento in via transitoria quanto previsto dall'intesa in sede di Conferenza Stato Regioni 20 marzo 2008, relativa alla definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi, con particolare riferimento all'articolo 2 del decreto interministeriale 29 novembre 2007, che ne costituisce parte integrante;*

orientati al raggiungimento dei seguenti standard formativi minimi di base e tecnico-professionali definiti negli Accordi nazionali del 29.4.2010, del 27.7.2011, relativi agli esiti di apprendimento attesi:
- per le competenze di base, all'allegato 4 dell'Accordo del 27.7.2011;
- per le competenze tecnico-professionali specifiche della figura, al Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale riportato in allegato 3 all'Accordo del 27.7.2011.

Inoltre i percorsi proposti devono essere orientati all'autoimprenditorialità giovanile e fornire elementi introduttivi utili alla costruzione e allo sviluppo di un'idea imprenditoriale, attraverso:

- la valorizzazione delle proprie competenze e delle proprie caratteristiche individuali;
- la verifica della coerenza del progetto imprenditoriale con il contesto socio-economico di riferimento;
- le modalità di ricerca degli strumenti finanziari (agevolazioni e incentivi) disponibili per l'avvio di un'impresa.

4. Destinatari

Gli interventi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale sono rivolti a giovani che abbiano assolto al diritto dovere all'istruzione-formazione conseguendo una qualifica di 3° livello EQF a conclusione di un percorso triennale di Istruzione e Formazione Professionale o attraverso un contratto di apprendistato in obbligo formativo, coerente con il percorso di quarto anno prescelto, secondo la tabella di raccordo riportata nell'appendice 2 della presente Direttiva.

5. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti gli Istituti Professionali di Stato che abbiano concluso nell'Anno Scolastico 2017/2018 un percorso triennale di Istruzione e Formazione Professionale in una qualifica corrispondente al percorso di quarto anno proposto.

La domanda può essere presentata direttamente da:

- gli Istituti Professionali iscritti nell'elenco di cui alla legge regionale n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati");
- gli Istituti Professionali non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento, e ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 359 del 13 febbraio 2004. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva.

Gli Istituti Professionali non accreditati o che non hanno già presentato istanza di accreditamento possono partecipare in qualità di partner di altro soggetto accreditato.

In caso di partecipazione in qualità di partner, deve comunque essere garantito, nei locali di svolgimento delle attività formative, il rispetto dei requisiti di igiene e sicurezza vigenti, indicati nel modello di accreditamento, dal momento dell'avvio degli interventi.

5.a Conseguenze della sospensione dell'accreditamento

In caso di sospensione dell'accreditamento l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo. Saranno considerati inammissibili progetti presentati da soggetti che siano in stato di sospensione dell'accreditamento o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria. Parimenti se un soggetto partner di progetto si trovasse in stato di sospensione il progetto sarà considerato inammissibile.

- *articolo 22: valutazione"*.

585b5ba4

I progetti presentati da Odf sospesi o per i quali lo stato di sospensione dell'accreditamento sia intervenuto successivamente alla presentazione della domanda, e prima dell'approvazione della graduatoria, sono inammissibili. Parimenti, se un Soggetto partner di progetto venisse posto in stato di sospensione dell'accreditamento successivamente alla presentazione della domanda e prima dell'approvazione della graduatoria il progetto verrà considerato inammissibile.

La sospensione dell'accreditamento intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti del beneficiario o di uno dei partner e che perduri oltre il termine per l'avvio delle attività formative previsto dalla direttiva, determina la revoca dell'aggiudicazione.

Gli enti cui sia stato revocato l'accreditamento – per gravi irregolarità - non possono partecipare a nessun bando regionale neanche in qualità di partner di progetto prima che siano trascorsi 36 mesi dal provvedimento di revoca.

Ferma restando la responsabilità in capo al Legale Rappresentante dell'Odf in merito alla tutela dell'incolumità della salute e della sicurezza degli allievi e degli operatori, la sospensione dell'accreditamento del soggetto beneficiario, intervenuta successivamente all'avvio del progetto e prima della sua conclusione, può determinare anche la sospensione delle attività formative in corso, qualora il provvedimento di sospensione dell'accreditamento sia motivato dal mancato rispetto di requisiti inerenti sicurezza e la tutela della salute degli allievi e degli operatori dell'Odf.

6. Forme di partenariato

Allo scopo di favorire la coprogettazione dei percorsi di quarto anno è obbligatorio prevedere un partenariato con almeno un diverso Organismo di Formazione o Istituto Professionale di Stato che eroghi percorsi triennali di IeFP nella qualifica corrispondente al percorso di quarto anno proposto.

La mancata presentazione dei moduli di adesione delle partnership obbligatorie comporta l'inammissibilità del progetto.

Inoltre ciascun progetto deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni occupazionali espressi dai settori produttivi presenti nel territorio ed esplicitati nel progetto, attraverso il coinvolgimento delle imprese, anche nella fase di individuazione degli specifici fabbisogni professionali e/o con soggetti rappresentativi del sistema produttivo del Veneto quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto, etc.

Si evidenzia che non sono ammissibili eventuali progetti che presentino tra i partenariati operativi soggetti sospesi o revocati dall'accreditamento.

7. Aspetti finanziari

Gli Istituti Professionali realizzano l'offerta sussidiaria di IeFP senza oneri aggiuntivi a carico dello Stato e della Regione del Veneto e nel rispetto dei limiti e dei criteri di formazione degli organici definiti al Capo II, punto 4, delle linee guida allegate all'Intesa approvata in Conferenza Unificata il 16.12.2010.

Eventuali contributi per le spese di frequenza del corso a carico degli allievi a qualsiasi titolo non possono superare complessivamente l'importo di 150,00 euro per ciascun anno formativo.
Inoltre può rimanere a carico degli allievi l'acquisto di:

- testi scolastici;
- piccoli strumenti/attrezzature o materiale antinfortunistico di uso personale e di modesto valore, finalizzato all'attività formativa e destinato a rimanere di proprietà degli allievi.

Per il dettaglio degli strumenti/attrezzature o del materiale infortunistico previsto per ciascuna figura si rinvia al "Vademecum delle spese di frequenza" pubblicato sul sito della Regione all'indirizzo:
https://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale

585b5ba4

in "Gestione" ⇨ "Direttive e Modulistica di gestione".

Sulla base del Vademecum richiamato, ciascun IP, tenendo presente sia criteri qualitativi, sia il principio del contenimento dei costi a carico delle famiglie, redigerà una lista degli articoli da far acquistare agli allievi (nei limiti dei materiali e delle attrezzature indicati dal vademecum), completa delle specifiche tecniche richieste.
Ai sensi del Capo V della Linee guida Allegato A all'Intesa in Conferenza Stato Regioni del 16/12/2010, recepita con il Decreto n. 4/2011, rimangono a carico delle Regioni gli oneri relativi al Presidente di Commissione e ai membri esterni e agli esperti degli esami di diploma professionale.

8. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti in tutti i casi in cui non sia possibile utilizzare la modalità semplificata descritta al prossimo punto 9 deve avvenire secondo queste modalità:

- accesso all'area riservata del portale regionale[2] con nome utente e password assegnati dalla Regione del Veneto per gli organismi di formazione accreditati;
- per i soggetti non accreditati richiesta di attribuzione nome utente e password utilizzando la proceduta informatizzata[3];
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati del progetto;
- passaggio del progetto in stato "completato" attraverso l'apposita funzione dell'applicativo entro la scadenza prevista dal presente provvedimento; il passaggio in stato "completato" è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto;
- trasmissione della domanda di ammissione esclusivamente a mezzo PEC con firma digitale (estensione.p7m) del Dirigente Scolastico del Soggetto proponente entro **il 3 settembre 2018,** inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it.
  Nell'oggetto la PEC dovrà riportare la seguente dicitura: "Offerta sussidiaria percorsi di quarto anno di IFP 2017-2018" e all'inizio del messaggio, la struttura competente per materia, nel caso specifico "Direzione Formazione e Istruzione";
- la domanda di ammissione dovrà essere accompagnata da:
  - fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
  - moduli di adesione in partnership al progetto formativo;
  - eventuale documentazione a supporto dell'istanza (lettere di intenti delle imprese, analisi di fabbisogni ecc.);
    I moduli di adesione in partnership e la documentazione a supporto dell'istanza - firmati in originale e conservati agli atti dell'ente per eventuali controlli – devono essere scansionati ed inviati in allegato all'istanza sottoscritta con firma digitale.
- Per i documenti di testo o scansionati, trasmessi a mezzo PEC sono ammessi esclusivamente i seguenti **formati: .pdf , pdf/A .odf , .txt , .jpg , .gif , .tiff , .xml**. Allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati.
  A ciascun documento trasmesso alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Ulteriori modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto[4].
- La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

[2] http://formazione.regione.veneto.it/Approvo/ Applicativo di presentazione progetti
[3] https://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori Applicativo richiesta credenziali accesso – non accreditati.
[4] http://www.regione.veneto.it/web/informtica-c-c-government/pec

585b5ba4

Per facilitare l'imputazione on-line dei dati del progetto nel sistema di acquisizione dati, verrà fornita la guida alla progettazione, approvata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5032 – 5061 – 5026 - 5736;
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico: 041 279 5147.

9. Modalità semplificata per la presentazione delle domande di attivazione di percorsi già approvati

I soggetti accreditati che nei precedenti Anni Formativi hanno già ottenuto l'approvazione di uno o più percorsi sussidiari di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale, evidenziati nella mappatura, Allegato C alla DGR di approvazione della presente Direttiva, possono presentare una semplice domanda di attivazione, senza necessità di ripresentare il progetto.

La domanda di attivazione e la documentazione allegata deve essere spedita esclusivamente a mezzo PEC con firma digitale (estensione.p7m) del Dirigente Scolastico del Soggetto proponente **entro il 3 settembre 2018**, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it.

Nell'oggetto la PEC dovrà riportare la seguente dicitura: "Offerta sussidiaria percorsi di quarto anno di IeFP 2018-2019" e all'inizio del messaggio, l'ufficio competente per materia, nel caso specifico "Ufficio Formazione Iniziale".

Per i documenti di testo o scansionati, trasmessi a mezzo PEC sono ammessi esclusivamente i seguenti formati: .pdf , pdf/A .odf , .txt , .jpg , .gif , .tiff , .xml.

Allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati.

A ciascun documento trasmesso alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Ulteriori modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Affari Generali, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto[5].

10. Procedure e criteri di valutazione

Criteri di ammissibilità

Ciascun progetto pervenuto sarà istruito in ordine all'ammissibilità, riferita alla presenza/assenza dei seguenti requisiti indicati nella presente Direttiva:

1. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare gli interventi previsti nell'Avviso;
2. articolazione oraria del percorso di quarto anno (vd. Appendice 1);
3. corrispondenza della figura proposta con le figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 2 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011, integrato dall'Accordo Stato-Regioni del 19.01.2012), riportate nell'Appendice 2 della presente Direttiva;
4. corrispondenza con le figure triennali di IeFP attivate dall'Istituto Professionale e riportate nella la mappatura degli Istituti Professionali accreditati e delle figure di quarto anno attivabili riportata nell'Allegato C alla DGR di approvazione della presente Direttiva;
5. sussistenza della finalità di integrare e differenziare l'offerta di percorsi per il diploma professionale realizzati nello stesso territorio dagli Organismi Formativi Accreditati, anche in rapporto al bacino di utenza determinato dal numero di studenti che hanno conseguito una qualifica coerente nello stesso territorio.

[5] http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto

585b5ba4

In caso di articolazione oraria non conforme alle previsioni dell'allegato A all'Accordo integrativo del 4/12/2014, riportato nell'appendice 1, o di progettazione difforme dagli standard previsti per i percorsi di IFP, l'approvazione potrà essere condizionata all'adeguamento del progetto.

11. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

In caso di articolazione non conforme alle previsioni dell'allegato A all'Accordo integrativo del 4/12/2014, o di progettazione difforme dagli standard previsti per i percorsi di IFP, o modifiche introdotte ai sensi dell' Accordo territoriale Regione Veneto - Ufficio Scolastico Regionale che sarà sottoscritto ai sensi del D. Lgs 61/2017 l'approvazione potrà essere condizionata all'adeguamento del progetto.

Inoltre si evidenzia che l'approvazione dell'avvio delle attività formative può avvenire solo a risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e nei limiti delle dotazioni organiche di personale docente previste dall' art 1 commi da 63 a 69 della Legge 107/2015 e delle dotazioni A.T.A. di cui all' art 19 comma 7 del D.L. n 98 /2011.
L'avvio rimane subordinato alle seguenti condizioni:

a) l'approvazione della ricognizione delle domande di attivazione per i percorsi IeFP potrà essere condizionata all'adeguamento del progetto alle modifiche introdotte ai sensi dell' Accordo territoriale Regione Veneto - Ufficio Scolastico Regionale che sarà sottoscritto ai sensi del D. Lgs 61/2017;

b) la difformità totale o parziale del progetto realizzato rispetto alle figure professionali previste o all'articolazione oraria prevista in allegato all'Accordo in essere per l' AF 2018/19 comporta l'impossibilità di rilasciare il diploma professionale regionale a conclusione del percorso;

c) conferma da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale che le attività proposte dagli IPS risultano compatibili con le risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e nei limiti delle dotazioni organiche di personale docente previste dall' art 1 commi da 63 a 69 della Legge 107/2015 e delle dotazioni A.T.A. di cui all' art 19 comma 7 del D.L. n 98 /2011.

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti la valutazione di ammissibilità espressa per ciascun progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

L'elenco dei progetti approvati sarà comunicato in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it [6], che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

12. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it [7], che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini.

Si invitano pertanto tutti gli Istituti Professionali proponenti a consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati

[6] La pagina sarà disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/moduli-fi
[7] Vedi nota n. 10

585b5ba4

13. Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Venezia.

14. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. n. 241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

15. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento 2016/679/UE - GDPR. La relativa "Informativa" è disponibile per la consultazione nel portale www.regione.veneto.it.

585b5ba4

B. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI

1. Premesse

Con il presente documento vengono sanciti gli obblighi in capo agli Istituti Professionali accreditati, concernenti la gestione amministrativa ed organizzativa per l'avvio e la realizzazione dei percorsi di quarto anno di istruzione e formazione realizzati in via sussidiaria ai sensi del DPR 87/2010, dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16.12.2010 e dell'Accordo integrativo tra Regione Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del 04/12/2014.

2. Definizioni

Partner: il partner è un soggetto che aderisce e partecipa attivamente al progetto sin dalla fase di presentazione. Il rapporto di partenariato si distingue in *operativo* o *di rete*.
Il partner operativo si configura a partire da un piano di attività dettagliato e dall'eventuale relativo budget che gli viene assegnato per la realizzazione dei compiti specifici riferiti all'attuazione dell'intervento e si distingue dal partner di rete che supporta gli interventi progettuali con i propri servizi radicati sul territorio di riferimento, fornisce informazioni, raccordo e collegamenti necessari, ma non gestisce risorse finanziarie. La figura del partner operativo è assimilata a quella del soggetto attuatore e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi.

3. Adempimenti degli Istituti Professionali

L'Istituto Professionale è tenuto a:

a) realizzare gli interventi formativi nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di istruzione e formazione professionale, con particolare riferimento alle figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 3 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011) e all'articolazione oraria approvata in appendice 1 dell'Accordo integrativo del 04.12.2014 tra Regione Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto. La difformità totale o parziale del progetto realizzato rispetto alle figure professionali previste, o all'articolazione oraria prevista nell'appendice all'accordo, comporta l'impossibilità di rilasciare il diploma professionale a conclusione del percorso di quarto anno;
b) conformare l'attività alle indicazioni didattiche, organizzative e operative della Regione del Veneto, sentito l'Ufficio Scolastico Regionale;
c) utilizzare, per la gestione delle attività e per le comunicazioni previste dalla Direttiva di riferimento e dalle presenti disposizioni, il sistema gestionale informatico che verrà messo a disposizione dalla Regione Veneto, e la modulistica regionale che sarà resa disponibile sul sito regionale;
d) produrre, ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio da parte dell'amministrazione regionale, e su semplice richiesta motivata, ogni atto e documento concernente le attività oggetto delle presenti disposizioni, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione;
e) consentire l'accesso ai propri locali, o in diretto possesso o comunque detenuti, da parte di personale appositamente incaricato dalla Regione Veneto, a fini ispettivi e di controllo;
f) fornire, secondo i modi e i tempi stabiliti dalla Regione, tutte le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio delle attività anche con riferimento all'anagrafe allievi secondo quanto indicato in precedenza;
g) informare le famiglie degli allievi potenziale utenza degli interventi circa:
   - la competenza regionale sul percorso di IFP e sul rilascio del diploma professionale a conclusione del percorso;
   - la possibilità di passare al sistema dell'istruzione ai sensi della OM 87 del 3.12.2004;
h) garantire la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti, esonerando espressamente la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
i) garantire il possesso, da parte degli allievi, dei requisiti soggettivi di accesso definiti in accordo tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, mediante acquisizione della documentazione comprovante il possesso di tali requisiti, da conservarsi presso la propria sede;

585b5ba4

j) disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi, accreditamento. Ricade nell'esclusiva responsabilità dell'Istituto Professionale nei confronti della Regione la sussistenza delle predette idoneità della sede di svolgimento;
k) disporre delle attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati;
l) comunicare tempestivamente alla Regione eventuali modifiche di natura formale (denominazione, cariche, sede legale, ecc.) o strutturale (natura dell'Istituto) intervenute nell'Istituto Professionale;
m) gestire in proprio le attività progettuali, fatto salvo quanto espressamente previsto dalla specifica direttiva di riferimento.

La Regione rimane del tutto estranea ai contratti a qualunque titolo che l'Istituto Professionale conclude con terzi in relazione al progetto approvato. L'Istituto Professionale esonera da ogni responsabilità la Regione per qualunque controversia dovesse insorgere con terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra. La Regione è inoltre sollevata da ogni responsabilità verso terzi per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti del lavoro, prevenzione incendi, compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.
I rapporti nascenti per effetto dell'approvazione del progetto non possono costituire oggetto di cessione né di subingresso parziale e/o totale a favore di terzi diversi dall'Istituto Professionale o dai partner.

4. Titolo di accesso al percorso di quarto anno

Possono accedere ai percorsi di quarto anno i giovani che abbiano assolto al diritto dovere all'istruzione-formazione conseguendo una qualifica di 3° livello EQF a conclusione di un percorso triennale di istruzione e formazione o attraverso un contratto di apprendistato in obbligo formativo, coerente con il percorso di quarto anno prescelto, secondo la tabella di raccordo riportata nell'appendice 2 all'Accordo integrativo siglato in data 4/12/2014 tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

5. Avvio dei percorsi

Possono essere attivati esclusivamente i percorsi di quarto anno di istruzione e formazione approvati con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione nell'ambito del Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale negli Istituti Professionali, per i quali l'Ufficio Scolastico Regionale abbia confermato la disponibilità di organico.

L'avvio degli interventi è condizionato al rispetto del numero minimo di allievi definito in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e dalla presenza di iscritti in possesso di titolo di studio coerente.

Si rinvia a successive disposizioni la regolamentazione delle modalità di inserimento dei dati anagrafici degli iscritti nel sistema di Monitoraggio A39.

L'attività didattica si svolge nel rispetto del calendario scolastico regionale. Il calendario orario delle lezioni dovrà deve essere caricato nel sistema di Monitoraggio A39.

6. Iscrizione degli allievi dopo l'avvio dei percorsi

Le iscrizioni successive all'avvio devono intervenire in tempo utile per consentire all'allievo di maturare una percentuale di presenza pari ad almeno il 75% del monte ore totale, e dovranno essere comunicate alla Direzione Formazione e Istruzione, precisando la data di inserimento e i dati previsti dall'elenco allievi.

7. Gestione delle attività formative

La realizzazione degli interventi formativi approvati segue il calendario scolastico regionale e l'organizzazione didattica dell'Istituto Professionale.
La durata oraria delle singole lezioni è definita in 60 minuti.
La progettazione degli interventi e ogni disposizione riferita alla realizzazione del monte ore va rapportata a tale durata.

585b5ba4

Qualora per ragioni organizzative l'Istituto Professionale ritenga necessario strutturare le ore di docenza su unità di tempo inferiori all'ora, sul registro presenze andrà annotato l'orario preciso di inizio e di termine delle lezioni. In tal caso il monte ore complessivo di ogni intervento annuale (che potrà essere integrato da lezioni pomeridiane) deve essere comunque riconducibile alla durata prevista di 1056 ore di 60 minuti.
La frequenza delle azioni formative è da intendersi obbligatoria.
I percorsi formativi sono organizzati in modo da prevedere la frequenza dell'intero gruppo di utenti alle attività formative, salve diverse previsioni contenute nella direttiva di riferimento.
Nel corso dell'anno formativo possono essere organizzate visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi presso aziende, ambienti e luoghi di lavoro o fiere e mercati di particolare rilevanza, e visite didattiche a carattere culturale, sociale, ecologico, in rapporto alle problematiche affrontate dai docenti e allo scopo di arricchire la formazione personale degli allievi loro affidati.
Le visite di istruzione potranno essere riconosciute ai fini del raggiungimento del monte ore nel limite massimo di otto ore giornaliere (ad esclusione delle giornate festive) e di 40 ore settimanali.
Nel corso dell'attività didattica potranno essere attivate esercitazioni dimostrative nei seguenti contesti:

- competizioni tra diversi istituti scolastici;
- iniziative di interscambio con istituti anche stranieri;
- giornate di scuola aperta;
- partecipazione a manifestazioni fieristiche riferite all'orientamento,
- esercitazioni dimostrative;
- partecipazione ad iniziative di volontariato organizzate da enti locali,
- saggi di fine anno.

8. Registrazione delle attività

L'Istituto Professionale adotterà un registro di classe annuale, per ogni percorso di IeFP, che sarà vidimato a cura del Dirigente Scolastico e su cui sarà apposto un frontespizio con logo regionale[8].
Eventuali appositi registri destinati ai percorsi personalizzati devono essere vidimati prima dell'avvio dal Dirigente Scolastico e devono riportare il logo della Regione.

9. Prove d'esami finali

Il Diploma professionale, redatto sul modello Allegato 6 dell'Accordo Stato Regioni del 27.07.2011, si consegue a conclusione del percorso di istruzione e formazione professionale, previo superamento delle prove d'esame finali disciplinate dalle specifiche disposizioni regionali.
L'esame per il diploma professionale ha il fine di accertare l'avvenuta acquisizione delle competenze di base e tecnico professionali previste dallo standard della figura di riferimento, e presuppone un percorso formativo progettato, organizzato e realizzato con modalità didattiche incentrate sullo sviluppo delle stesse.
Per l'ammissione alle prove finali gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore del corso (incluso lo stage) al netto delle ore destinate agli esami.
Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, ai fini dell'ammissione agli esami finali è necessario comunque raggiungere il punteggio di ammissione previsto dalle disposizioni regionali.
In analogia al disposto dell'art. 14 comma 7 del DPR n. 122/09, il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione all'esame in deroga nel caso di allievi che, per motivi particolari e documentati, non abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore del corso, realizzando comunque una presenza non inferiore al 70%.
Gli allievi che abbandonino il percorso prima del raggiungimento del diploma possono richiedere il rilascio di un Attestato di competenze [9] valevole ai fini del riconoscimento di eventuali crediti formativi in ulteriori percorsi formativi o scolastici.
Entro il 31 marzo di ciascun anno dovrà pervenire alla Direzione Formazione e Istruzione la proposta di calendario esami.

[8] Nel sito ufficiale della Regione Veneto al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale in "Gestione" ⇨ Modulistica offerta sussidiaria sono reperibili alcuni modelli regionali utili alla gestione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IFP), nonché una Guida per il loro utilizzo.
[9] Disponibile all'indirizzo https://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/esami >"Attestati Qualifica / Competenze repertoriati" >"Attestato_CompetenzeIeFP.doc"

585b5ba4

10. Adempimenti conclusivi

Entro 30 giorni dal termine degli interventi l'Istituto Professionale presenta alla Direzione Formazione e Istruzione l'originale del verbale delle verifiche finali, accompagnato dalla dichiarazione sulle frequenze degli allievi.
Nei verbali devono essere riportati solo gli studenti che abbiano frequentato la percentuale minima del 75% prevista al precedente paragrafo 9 o che, pur in presenza di percentuali minori (purché non inferiori al 70%), avranno ottenuto deroga dal Consiglio di Classe.
Entro il medesimo termine vengono consegnati anche i diplomi professionali per gli allievi risultati idonei alle prove finali, compilati, da sottoporre alla vidimazione e registrazione da parte della competente struttura regionale.
Dalla data di conclusione dell'anno scolastico 2018/2019 ed entro il 31 luglio 2019, ai fini del monitoraggio degli esiti formativi richiesto dal MIUR, gli Istituti Professionali provvederanno a caricare le informazioni relative all'esito formativo di ciascun allievo.

11. Disposizioni integrative e interpretative

Gli Istituti Professionali sono tenuti all'osservanza degli atti regionali, di natura integrativa o interpretativa delle presenti disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste, ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni.

12. Attività di vigilanza della Regione del Veneto

La Regione svolge attività di vigilanza e controllo sulla corretta esecuzione del progetto, nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali e delle attività approvate.
Il controllo sul regolare svolgimento delle attività si realizza attraverso le seguenti modalità:

a) verifiche amministrative e documentali sullo svolgimento delle attività, attraverso l'esame della documentazione presentata e delle comunicazioni trasmesse dall'Istituto Professionale anche on line;
b) verifiche in loco sulla regolarità delle attività.

13. Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui la Regione Veneto – Direzione Formazione e Istruzione venga in possesso in occasione dell'espletamento delle presenti disposizioni verranno trattati nel rispetto ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR. La relativa "Informativa" è disponibile per la consultazione nel portale www.regione.veneto.it.

585b5ba4

APPENDICE 1 - Interventi di quarto anno: articolazione didattica

Gli interventi di quarto anno sono attuati in esecuzione dei seguenti Accordi:

- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano riguardante il primo anno di attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27 comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226", sottoscritto il 29 aprile 2010;
- Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

Nell'ambito dell'articolazione didattica esposta nella tabella sottostante deve essere definito il monte ore per gli insegnamenti relativi sia alla formazione culturale che a quella professionale in coerenza:

- per la parte culturale, con i saperi e le competenze indicati negli standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del quarto anno della istruzione e formazione professionale di cui all'Allegato 4 all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27/7/2011;
- per la parte tecnico – professionale, con gli standard di competenze specifici della figura - declinati in abilità minime e conoscenze essenziali, previsti nel Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale riportato in allegato 3 all'Accordo del 27/07/2011.

Quarto anno (1056 ore)

<table>
<tr><td>COMPETENZE DI BASE
• competenza matematica, scientifico tecnologica
• competenza linguistica
• competenza storico, socio-economica</td><td>Ore 264</td><td rowspan="2">Flessibilità didattica-organizzativa rapportata alla durata dello stage fino al raggiungimento di 1056 ore</td></tr>
<tr><td>COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI
Standard delle competenze tecnico professionali caratterizzanti le figure relative ai diplomi professionali di cui al repertorio nazionale dell'offerta di IeFP:
- project-work
- laboratori di impresa simulata</td><td>Ore 462</td></tr>
<tr><td>STAGE</td><td colspan="2">Ore da 264 a 330</td></tr>
<tr><td>TOTALE (inclusi gli esami finali)</td><td colspan="2">ORE 1056</td></tr>
</table>

585b5ba4

APPENDICE 2 - Figure professionali dei percorsi di quarto anno [10]

FIGURE PROFESSIONALI PERCORSI QUADRIENNALI	RACCORDO CON LE FIGURE DEI PERCORSI TRIENNALI
1. tecnico edile	in continuità con la figura dell'operatore edile
2. tecnico elettrico	in continuità con la figura dell'operatore elettrico
3. tecnico elettronico	in continuità con la figura dell'operatore elettronico
4. tecnico grafico	in continuità con la figura dell'operatore grafico
5. tecnico delle lavorazioni artistiche	in continuità con la figura dell'operatore delle lavorazioni artistiche
6. tecnico del legno	in continuità con la figura dell'operatore del legno
7. tecnico riparatore di veicoli a motore	in continuità con la figura dell'operatore alla riparazione dei veicoli a motore
8. tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	in continuità con la figura dell'operatore meccanico
9. tecnico per l'automazione industriale	
11. tecnico dei servizi di sala e bar	in continuità con la figura dell'operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar
12. tecnico dei servizi di impresa	in continuità con la figura dell'operatore amministrativo – segretariale
13. tecnico commerciale delle vendite	in continuità con la figura dell'operatore ai servizi di vendita
14. tecnico agricolo	in continuità con la figura dell'operatore agricolo
15. tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	in continuità con la figura dell'operatore ai servizi di promozione ed accoglienza
16. tecnico dell'abbigliamento	in continuità con la figura dell'operatore dell'abbigliamento
18. tecnico di cucina	in continuità con la figura dell'operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
19. tecnico di impianti termici	in continuità con la figura dell'operatore operatore di impianti termoidraulici
20. tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	in continuità con la figura dell'operatore ai servizi di promozione ed accoglienza
21. tecnico della trasformazione agroalimentare	in continuità con la figura dell'operatore della trasformazione agroalimentare

L'inquadramento professionale delle figure di "tecnico di istruzione e formazione professionale", correlate al 4°livello EQF, si colloca in progressione verticale rispetto alle figure dell'operatore professionale (previste in esito ai percorsi triennali e correlate al 3° livello EQF), di cui costituiscono la naturale evoluzione.

La figura del tecnico di IeFP si differenzia dall'operatore di IeFP per:

- la tipologia/ampiezza delle conoscenze,
- la finalizzazione della gamma di abilità cognitive e pratiche,
- il grado di responsabilità e di autonomia nello svolgimento delle varie attività,
- la tipologia del contesto di operatività,
- la presenza di ulteriori specializzazioni,

oltre che, più in generale, per le modalità di comportamento nei contesti sociali e lavorativi e per l'uso di strategie di autoapprendimento e di autocorrezione.[11]

[10] Vd. allegato 3 dell'Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

[11] Fonte: "Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale" siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25.2.2010.

585b5ba4

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR nr. 1177 del 07 agosto 2018**

OFFERTA SUSSIDIARIA PERCORSI DI QUARTO ANNO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - ANNO 2018 -2019

Mappatura Istituti Professionali con figure di quarto anno attivabili

Cod istituto	Nome istituto	Codice regionale	Codice scuola	Denominazione scuola	Comune	Provincia	Qualifica professionale realizzata in percorsi triennali sussidiari in conclusione nel 2017-2018	figura di IV anno di IeFP corrispondente	Progetto presentato nel 2015/16	Progetto presentato nel 2016/17	Progetto presentato nel 2017/18	percorso per cui è possibile presentare domanda semplificata di attivazione
VRRH03000E	I.P. Alberghiero (St.) L. CARNACINA di BARDOLINO	2156	VRRH03000E	I.P. Alberghiero (St.) L.Carnacina di BARDOLINO	Bardolino	VR	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	18 - Tecnico di cucina	NO	NO	NO	NO
VRRH03000E	I.P. Alberghiero (St.) L. CARNACINA di BARDOLINO	2156	VRRH03000E	I.P. Alberghiero (St.) L.Carnacina di BARDOLINO	Bardolino	VR	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	11 - Tecnico dei servizi di sala e bar	NO	NO	NO	NO
VRRH03000E	I.P. Alberghiero (St.) L. CARNACINA di BARDOLINO	2156	VRRH03001G	I.P. Alberghiero (St.) L.Carnacina di VALEGGIO SUL MINCIO	Valeggio sul Mincio	VR	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	18 - Tecnico di cucina	NO	NO	NO	NO
BLIS009002	Istituto Superiore (St.) ANTONIO DELLA LUCIA Loc. Vellai di FELTRE	2662	BLRA009012	I.P. per l'Agricoltura (St.) A. Della Lucia Loc. Vellai di FELTRE	Feltre	BL	Operatore agricolo: indirizzo silvicoltura, salvaguardia dell'ambiente	14 - Tecnico agricolo	NO	NO	NO	NO
PDIS00600R	Istituto Superiore (St.) Duca Degli Abruzzi di PADOVA	2676	PDRA00601R	I.P. per l'Agricoltura (St.) Da Norcia (sez.ass.) Duca degli Abruzzi di PADOVA	PADOVA	PD	Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole	14 - Tecnico agricolo	NO	NO	NO	NO
RORH01000C	I.P. Alberghiero (St.) G. CIPRIANI Loc. Adria	2679	RORH01000C	I.P. Alberghiero (St.) G. CIPRIANI Loc. Adria	ADRIA	RO	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	18 - Tecnico di cucina	NO	NO	NO	NO
RORH01000C	I.P. Alberghiero (St.) G. CIPRIANI Loc. Adria	2679	RORH01000C	I.P. Alberghiero (St.) G. CIPRIANI Loc. Adria	ADRIA	RO	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	11 - Tecnico dei servizi di sala e bar	NO	NO	NO	NO
ROIS00200A	Istituto Superiore (St) C. COLOMBO di Porto tolle	2681	ROIS00200A	Istituto Superiore (St) C. COLOMBO	Porto Tolle	RO	Operatore meccanico	8 - Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati *o in alternativa*	NO	NO	NO	NO
TVIS018005	Istituto Superiore (St.) Domenico Sartor di CASTELFRANCO VENETO	2684	TVRA018015	I.P. per l'Agricoltura (St.) di CASTELFRANCO VENETO	Castelfranco Veneto	TV	Operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole	14 - Tecnico agricolo	NO	NO	NO	NO

a4316d7c

ALLEGATO C **DGR nr. 1177 del 07 agosto 2018**

Cod istituto	Nome istituto	Codice regionale	Codice scuola	Denominazione scuola	Comune	Provincia	Qualifica professionale realizzata in percorsi triennali sussidiari in conclusione nel 2017-2018	figura di IV anno di IeFP corrispondente	Progetto presentato nel 2015/16	Progetto presentato nel 2016/17	Progetto presentato nel 2017/18	percorso per cui è possibile presentare domanda semplificata di attivazione
TVRI010005	I.P. Industria e Artigianato (St.) GALILEO GALILEI di CASTELFRANCO VENETO	2685	TVRI010005	I.P. Industria e Artigianato (St.) G.Galilei di CASTELFRANCO VENETO	Castelfranco Veneto	TV	Operatore meccanico	8 - Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati *o in alternativa* 9 - Tecnico per l'automazione industriale	SI	NO	NO	SI limitatamente alla figura di "Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati"
TVRI010005	I.P. Industria e Artigianato (St.) GALILEO GALILEI di CASTELFRANCO VENETO	2685	TVRI010005	I.P. Industria e Artigianato (St.) G.Galilei di CASTELFRANCO VENETO	Castelfranco Veneto	TV	Operatore elettrico	2 - Tecnico elettrico	SI	NO	NO	SI
TVRI02000Q	I.P. Industria e Artigianato (St.) PITTONI di CONEGLIANO	2687	TVRI02000Q	I.P. Industria e Artigianato (St.) Pittoni di CONEGLIANO	Conegliano	TV	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	7 - Tecnico riparatore di veicoli a motore	NO	NO	NO	NO
TVIS00700P	Istituto Superiore (St.) V. Veneto Città Della Vittoria	2689	TVRI00701A	IS Città della Vittoria di Vittorio Veneto	Vittorio Veneto	TV	Operatore meccanico	8 - Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati *o in alternativa* 9 - Tecnico per l'automazione industriale	NO	NO	NO	NO
TVIS00600V	Istituto Superiore (St.) Amedeo Voltejo Obici di ODERZO	2696	TVRI00601E	I.P. Industria e Artigianato (St.) Amedeo Voltejo Obici di ODERZO	Oderzo	TV	Operatore meccanico	8 - Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati *o in alternativa* 9 - Tecnico per l'automazione industriale	NO	NO	NO	NO
VERH020008	I.P. Alberghiero (St.) Elena Cornaro di IESOLO	2707	VERH020008	I.P. Alberghiero (St.) Cornaro di IESOLO	Iesolo	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	11 - Tecnico dei servizi di sala e bar	NO	NO	NO	NO
VERH020008	I.P. Alberghiero (St.) Elena Cornaro di IESOLO	2707	VERH020008	I.P. Alberghiero (St.) Cornaro di IESOLO	Iesolo	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	18 - Tecnico di cucina	NO	NO	NO	NO
VEIS004007	Istituto Superiore (St.) L.Luzzatti di Mestre-VENEZIA	2709	VERI00401V	I.P. Industria e Artigianato (St.) Edison-Volta Loc. Gazzera di VENEZIA	Venezia	VE	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	7 - Tecnico riparatore di veicoli a motore	SI	NO	NO	SI

a4316d7c

ALLEGATO C **DGR nr. 1177 del 07 agosto 2018**

Cod istituto	Nome istituto	Codice regionale	Codice scuola	Denominazione scuola	Comune	Provincia	Qualifica professionale realizzata in percorsi triennali sussidiari in conclusione nel 2017-2018	figura di IV anno di IeFP corrispondente	Progetto presentato nel 2015/16	Progetto presentato nel 2016/17	Progetto presentato nel 2017/18	percorso per cui è possibile presentare domanda semplificata di attivazione
VERH04000D	IPSEOA Andrea Barbarigo	2712	VERH04000D	IPSEOA Andrea Barbarigo di Mestre - Venezia	Venezia	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	11 - Tecnico dei servizi di sala e bar	NO	NO	NO	NO
VERH04000D	IPSEOA Andrea Barbarigo	2712	VERH04000D	IPSEOA Andrea Barbarigo di Mestre - Venezia	Venezia	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	18 - Tecnico di cucina	NO	NO	NO	NO
VEIS00800E	Istituto Superiore (St.) Vendramin Corner di VENEZIA	2714	VERM00801N	IPIA G. Marconi di Cavarzere	Cavarzere	VE	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	7 - Tecnico riparatore di veicoli a motore	NO	NO	NO	NO
VEIS00800E	Istituto Superiore (St.) Vendramin Corner di VENEZIA	2714	VERM00801N	I.P. Industria e Attività Marinare (St.) G. Cini di VENEZIA	Venezia	VE	Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	manca figura di tecnico corrispondente	NO	NO	NO	NO
VIRH010001	I.P. Alberghiero (St.) Pellegrino Artusi di RECOARO TERME	2715	VIRH010001	I.P. Alberghiero (St.) Pellegrino Artusi di RECOARO TERME	Recoaro Terme	VI	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	11 - Tecnico dei servizi di sala e bar	SI	NO	NO	SI
VIRH010001	I.P. Alberghiero (St.) Pellegrino Artusi di RECOARO TERME	2715	VIRH010001	I.P. Alberghiero (St.) Pellegrino Artusi di RECOARO TERME	Recoaro Terme	VI	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	18 - Tecnico di cucina	SI	NO	NO	SI
VIIS006006	Istituto Superiore (St.) MARIO RIGONI STERN di Asiago	2718	VIIS006006	Istituto Superiore (St.) MARIO RIGONI STERN	Asiago	VI	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	18 - Tecnico di cucina	NO	NO	NO	NO
VRRI01000R	I.P. Industria e Artigianato (St.) G.GIORGI di VERONA	2730	VRRI01000R	I.P. Industria e Artigianato (St.) G.Giorgi di VERONA	Verona	VR	Operatore elettronico	2 - Tecnico elettronico	NO	NO	NO	NO
VRRI01000R	I.P. Industria e Artigianato (St.) G.GIORGI di VERONA	2730	VRRI01000R	I.P. Industria e Artigianato (St.) G.Giorgi di VERONA	Verona	VR	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	7 - Tecnico riparatore di veicoli a motore	NO	NO	NO	NO
VRRH02000X	I.P. Alberghiero (St.) A.BERTI Loc. CHIEVO di VERONA	2731	VRRH02000X	I.P. Alberghiero (St.) Angelo Berti di VERONA	Verona	VR	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	18 - Tecnico di cucina	SI	NO	NO	SI
VRRH02000X	I.P. Alberghiero (St.) A.BERTI Loc. CHIEVO di VERONA	2731	VRRH02000X	I.P. Alberghiero (St.) Angelo Berti di VERONA	Verona	VR	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	11 - Tecnico dei servizi di sala e bar	SI	NO	NO	SI
VRRH02000X	I.P. Alberghiero (St.) A.BERTI Loc. CHIEVO di VERONA	2731	VRRH020011	I.P. Alberghiero (St.) Angelo Berti (sezione associata) di SOAVE	Soave	VR	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	11 - Tecnico dei servizi di sala e bar	SI	NO	NO	SI

a4316d7c

ALLEGATO C **DGR nr. 1177 del 07 agosto 2018**

Cod istituto	Nome istituto	Codice regionale	Codice scuola	Denominazione scuola	Comune	Provincia	Qualifica professionale realizzata in percorsi triennali sussidiari in conclusione nel 2017-2018	figura di IV anno di IeFP corrispondente	Progetto presentato nel 2015/16	Progetto presentato nel 2016/17	Progetto presentato nel 2017/18	percorso per cui è possibile presentare domanda semplificata di attivazione
VRIS009002	Istituto Superiore (St.) M.SANMICHELI di VERONA	2732	VRRC009011	I.P. Commerciale (St.) M.Sanmicheli di VERONA	Verona	VR	Operatore dell'abbigliamento	16 - Tecnico dell'abbigliamento	NO	NO	NO	NO
VRIS009002	Istituto Superiore (St.) M.SANMICHELI di VERONA	2732	VRRC009011	I.P. Commerciale (St.) M.Sanmicheli di VERONA	Verona	VR	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo	15 - Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero *o in alternativa* 20 - Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	NO	SI	NO	SI
VIIS01100N	Istituto Superiore (St.) di LONIGO	3687	VIRI011019	I.P. Industria e Artigianato (St.) G. SARTORI di LONIGO	Lonigo	VI	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	8 - Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati *o in alternativa* 9 - Tecnico per l'automazione industriale	NO	NO	NO	NO
VRRA02000Q	I.P. per l'Agricoltura (St.) Alberghiero-Turistico-Aziendale G. MEDICI di LEGNAGO	3713	VRRA02000Q	I.P. per l'Agricoltura (St.) Alberghiero-Turistico-Aziendale G. MEDICI di LEGNAGO	Legnago	VR	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti	18 - Tecnico di cucina	NO	NO	NO	NO
VRRA02000Q	I.P. per l'Agricoltura (St.) Alberghiero-Turistico-Aziendale G. MEDICI di LEGNAGO	3713	VRRA02000Q	I.P. per l'Agricoltura (St.) Alberghiero-Turistico-Aziendale G. MEDICI di LEGNAGO	Legnago	VR	Operatore agricolo: indirizzo allevamento animali	14 - Tecnico agricolo	NO	NO	NO	NO
VRRA02000Q	I.P. per l'Agricoltura (St.) Alberghiero-Turistico-Aziendale G. MEDICI di LEGNAGO	3713	VRRA02000Q	I.P. per l'Agricoltura (St.) Alberghiero-Turistico-Aziendale G. MEDICI di LEGNAGO	Legnago	VR	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo	15 - Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero *o in alternativa* 20 - Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	NO	NO	NO	NO
VEIS013002	ISIS (St.) L. da Vinci di PORTOGRUARO	3901	VERI01301N	ISIS (St.) L. da Vinci di PORTOGRUARO	Portogruaro	VE	Operatore elettrico/Operatore di impianti termoidraulici	2 - Tecnico elettrico / 19 - Tecnico di impianti termici	NO	NO	NO	NO

a4316d7c

ALLEGATO C **DGR nr. 1177 del 07 agosto 2018**

Cod istituto	Nome istituto	Codice regionale	Codice scuola	Denominazione scuola	Comune	Provincia	Qualifica professionale realizzata in percorsi triennali sussidiari in conclusione nel 2017-2018	figura di IV anno di IeFP corrispondente	Progetto presentato nel 2015/16	Progetto presentato nel 2016/17	Progetto presentato nel 2017/18	percorso per cui è possibile presentare domanda semplificata di attivazione
VEIS021001	IIS (St.) SCARPA-MATTEI di SAN DONA' DI PIAVE	4361	VERI02102N	I.P. Industria e Artigianato (St.) Mattei di SANTO STINO DI LIVENZA	Santo Stino di Livenza	VE	Operatore meccanico	8 - Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati *o in alternativa* 9 - Tecnico per l'automazione industriale	NO	NO	NO	NO
VEIS021001	IIS (St.) SCARPA-MATTEI di SAN DONA' DI PIAVE	4361	VERI02102N	I.P. Industria e Artigianato (St.) Mattei di SANTO STINO DI LIVENZA	Santo Stino di Livenza	VE	Operatore delle produzioni chimiche	manca figura di tecnico corrispondente	NO	NO	NO	NO
TVIS02300L	I.P. Industria e Artigianato (St.) Giorgi-Fermi di TREVISO	4825	TVRI023018	I.P. Industria e Artigianato (St.) Giorgi di TREVISO	Treviso	TV	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore	7 - Tecnico riparatore di veicoli a motore	NO	NO	NO	NO
TVIS02300L	I.P. Industria e Artigianato (St.) Giorgi-Fermi di TREVISO	4825	TVRI023018	I.P. Industria e Artigianato (St.) Giorgi di TREVISO	Treviso	TV	Operatore meccanico	8 - Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati *o in alternativa* 9 - Tecnico per l'automazione industriale	NO	NO	NO	NO
TVIS02300L	I.P. Industria e Artigianato (St.) Giorgi-Fermi di TREVISO	4825	TVRI023018	I.P. Industria e Artigianato (St.) Giorgi di TREVISO	Treviso	TV	Operatore elettronico	3 - Tecnico elettronico	NO	NO	NO	NO

(Codice interno: 375887)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1178 del 07 agosto 2018

Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 - Asse III "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - Obiettivo Specifico 11 - Settore 3B3I - Sottosettore 3B3I1. Approvazione dell'Avviso pubblico "Move 2018" per la presentazione di progetti di formazione linguistica e della Direttiva.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'Avviso pubblico a valere sull'Asse III "Istruzione e Formazione" del Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo della Regione del Veneto, per la presentazione di progetti di formazione linguistica in mobilità transnazionale. I progetti devono essere proposti da Enti accreditati per la formazione superiore. I destinatari sono studenti non occupati del terzo e quarto anno del secondo ciclo dell'istruzione e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale. Si approva inoltre la Direttiva, che definisce le caratteristiche, le finalità degli interventi e le modalità per la redazione dei progetti e si determina l'ammontare massimo delle correlate obbligazioni di spesa nonché le risorse finanziarie a copertura. La somma destinata all'iniziativa è di € 6.000.000,00. La delibera non assume impegno di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Federico Caner per l'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'iniziativa conosciuta come "Move" è andata configurandosi nel corso degli anni come un'occasione di crescita del sistema scolastico veneto, divenendo uno degli *asset* più apprezzati dell'attuale programmazione del Fondo Sociale Europeo (FSE): sperimentata per la prima volta nelle fasi conclusive della precedente programmazione e ripresa fin dall'inizio dell'attuale, l'iniziativa "Move" giunge infatti alla quarta edizione.

"*Youth on the move*" è una delle sette iniziative "Faro" della "Strategia Europa 2020" in cui i giovani, nell'ottica di una crescita intelligente, inclusiva, sostenibile, rivestono un ruolo essenziale. Per valorizzare appieno il loro potenziale e conseguire gli ambiziosi obiettivi di Europa 2020 è fondamentale garantire ai giovani un'istruzione e una formazione di qualità, un'efficace integrazione nel mondo del lavoro e una maggiore mobilità. L'esperienza acquisita in un altro paese consente infatti ai giovani di migliorare le proprie competenze linguistiche e ampliare i propri futuri orizzonti occupazionali nella prospettiva di un mercato del lavoro più flessibile ed efficiente e di un'economia più competitiva a livello mondiale.

In tal senso lo "Studio sulla competenza linguistica e l'occupabilità" ("*Study on foreign language proficiency and employability*") pubblicato nel 2015 da ICF International (International Coach Federation) su incarico della Commissione europea - DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, sottolinea come la conoscenza di una o più lingue straniere costituisca un elemento di qualificazione e garanzia di maggior occupabilità per chi si affaccia al mondo del lavoro e, in ultima analisi, si traduce in un innalzamento della competitività delle imprese e quindi del territorio in un contesto economico e sociale sempre più globalizzato.

Completa il quadro di contesto la "*New Skills Agenda for Europe* - Nuova Agenda per le Competenze per l'Europa". Tale documento, adottato il 10 giugno 2016 dalla Commissione europea e frutto del percorso svolto dalle Istituzioni europee nelle aree della formazione e dell'educazione, mira alla creazione di un livello minimo di competenze comune a tutta la popolazione europea e alla promozione fra gli Stati membri del modello dell'educazione permanente quale modello vincente nelle politiche per la crescita, la competitività e l'innovazione in Europa.

Alla luce delle considerazioni fin qui formulate e dei risultati ottenuti nelle precedenti analoghe iniziative in termini di partecipazione e di risultati, la Regione del Veneto ritiene di confermare l'impegno in questa direzione.

Le domande di adesione provenienti dal mondo della scuola hanno infatti superato ampiamente l'offerta prevista, a riprova dell'entusiasmo degli studenti per questo tipo di iniziativa che permette loro di immergersi in una esperienza di vita unica sul piano della crescita personale e professionale.

I percorsi previsti dall'iniziativa, oltre a permettere l'ottenimento da parte degli studenti di una certificazione di conoscenza di una lingua straniera nell'ambito del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue (QCER), contribuiscono infatti all'ampliamento delle competenze tecniche degli studenti fornendo nel contempo al sistema scolastico veneto la possibilità di confrontarsi e di migliorare la propria offerta didattica in un contesto transnazionale caratterizzato dalla diffusione di buone prassi.

La Regione del Veneto, con l'Avviso pubblico cui si riferisce il presente provvedimento, intende pertanto rinnovare l'impegno finanziario in favore di una nuova azione di formazione linguistica e di mobilità internazionale rivolta agli studenti del terzo e quarto anno del secondo ciclo dell'istruzione e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Tutto ciò premesso si propone all'approvazione della Giunta regionale l'Avviso pubblico "Move 2018" che destina € 6.000.000,00 a valere sull'Asse III "Istruzione e Formazione" del Programma Operativo Regionale (POR) FSE 2014-2020 della Regione del Veneto, per la presentazione di progetti i cui destinatari sono studenti non occupati che frequentano il terzo e quarto anno del secondo ciclo dell'istruzione e del sistema di IeFP.

Possono presentare proposte i Soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della formazione superiore e i Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della DGR n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198 del 29 dicembre 2009 ed alla DGR n. 2120 del 30/12/2015.

La copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento è assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione della Commissione Europea n. 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse III - "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - Obiettivo Specifico 11.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c), si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi € 6.000.000,00, saranno assunte sul Bilancio regionale di previsione pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 47 del 29/12/2017, nei seguenti termini massimi:

Esercizio di imputazione 2018: € 3.600.000,00 di cui:

- Quota FSE Capitolo 102350 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti" € 1.800.000,00;
- Quota FDR Capitolo 102351 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Quota statale - Trasferimenti correnti" € 1.260.000,00;
- Quota Reg.le Capitolo 102434 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Istruzione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti correnti" € 540.000,00;

Esercizio di imputazione 2019: € 2.400.000,00 di cui:

- Quota FSE Capitolo 102350 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti" € 1.200.000,00;
- Quota FDR Capitolo 102351 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Quota statale - Trasferimenti correnti" € 840.000,00;
- Quota Reg.le Capitolo 102434 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Istruzione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti correnti" € 360.000,00.

Qualora i tempi di esecuzione dei provvedimenti d'impegno di spesa non fossero compatibili con il cronoprogramma sopra esposto, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà prevedere le opportune modifiche.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria dei progetti, si prevede l'erogazione di una prima anticipazione per un importo del 60% anziché del 40% come previsto al punto D "Aspetti finanziari" - Procedure per l'erogazione dei contributi di cui alla DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020". Con successivo Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione saranno definite nel dettaglio le modalità di erogazione per l'attività in oggetto, potendosi anche procedere a modifiche della percentuale di contribuzione in conto anticipi.

Saranno inoltre pagabili nell'esercizio 2019 i rimborsi intermedi per un importo massimo pari al 35% dell'importo finanziato per progetto e, subordinatamente alle attività di verifica rendicontale, la quota a saldo del restante 5%.

Si propone di demandare al Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'approvazione di tutta la modulistica relativa alla presente iniziativa, l'assunzione dei decreti di impegno, nonché di definire, qualora necessario, modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme.

Le domande di ammissione e i relativi allegati dovranno pervenire secondo le modalità descritte nell'Avviso pubblico (**Allegato A**) e nella Direttiva (**Allegato B**), parti integranti e sostanziali del provvedimento, pena l'esclusione.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto.

Le procedure ed i criteri di valutazione dei progetti presentati sono individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati ed approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2015 per il POR FSE 2014/2020.

In conformità alla normativa regionale, nazionale e comunitaria attualmente vigente, in allegato al presente provvedimento si propongono all'approvazione della Giunta Regionale l'Avviso pubblico (**Allegato A**) e la Direttiva (**Allegato B**) di riferimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento (UE) n. 184 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di

informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 Youth on the Move - Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento (2011/C 199/01);
- la Relazione congiunta del Consiglio e della Commissione sull'attuazione di un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù per il 2012 (strategia dell'Unione Europea per la gioventù 2010-2018), (2012/C 394/03);
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 8021 final del 29/10/2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 9751 final del 12/12/2014 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze residuali in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", applicato in attesa della nuova normativa di riferimento;
- il D.P.R. n. 87 del 15 marzo 2010 recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010 recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010 recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il D.Lgs n. 112 del 31 Marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale";
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 che contiene una serie di modifiche inerenti al sistema della pubblica istruzione;
- la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 3 del 13 Marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 8 giugno 2012;
- la Legge Regionale 31 marzo 2017, n. 8, come modificata con Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- Legge regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di Previsione 2018-2020";
- la DGR n. 10 del 05/01/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";
- il DSGP n. 1 del 11/01/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020;
- la DGR n. 81 del 26/01/2018 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020;
- la DGR n. 359 del 13/02/2004;
- la DGR n. 4198 del 29/12/2009 "DGR n. 359 del 13 febbraio 2004: Accreditamento degli organismi di formazione - Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale. Nuove modalità di presentazione delle richieste";
- la DGR n. 2895 del 28/12/2012 "Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- la DGR n. 669 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
- la DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
- la DGR n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";

- la DGR n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- l'art. 2, comma 2, lettera f) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17 maggio 2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare, nell'ambito del POR FSE 2014-2020, Asse III "Istruzione e Formazione, l'Avviso pubblico "Move 2018" di cui all'**Allegato A** e la relativa Direttiva di cui all'**Allegato B,** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la presentazione di progetti di formazione linguistica, destinati agli studenti non occupati del terzo e del quarto anno del secondo ciclo dell'istruzione e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale;
3. di destinare all'iniziativa la somma di € 6.000.000,00, relativa a spesa per trasferimenti correnti, a valere sull'Asse III Istruzione e Formazione - POR FSE 2014-2020;
4. di determinare in € 6.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012, approvato con Decisione della Commissione Europea n. 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse III - "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - Obiettivo Specifico 11. Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'allegato 4/2 del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. punto 5.2 lett. c), si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi € 6.000.000,00, saranno assunte sul Bilancio regionale di previsione pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 47 del 29/12/2017, nei seguenti termini massimi:

Esercizio di imputazione 2018: € 3.600.000,00 di cui:

- Quota FSE Capitolo 102350 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti" € 1.800.000,00;
- Quota FDR Capitolo 102351 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Quota statale - Trasferimenti correnti" € 1.260.000,00;
- Quota Reg.le Capitolo 102434 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Istruzione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti correnti" € 540.000,00;

Esercizio di imputazione 2019: € 2.400.000,00 di cui:

- Quota FSE Capitolo 102350 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti" € 1.200.000,00;
- Quota FDR Capitolo 102351 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Quota statale - Trasferimenti correnti" € 840.000,00;
- Quota Reg.le Capitolo 102434 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Istruzione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti correnti" € 360.000,00;

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di prendere atto dell'approvazione del Testo Unico dei beneficiari avvenuta con DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e della diretta applicazione del medesimo per il bando in premessa;
7. di demandare a successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'accertamento in entrata ai fini della copertura finanziaria della correlata spesa prevista e programmata nel presente provvedimento, ai sensi del punto 3.12, allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
8. di stabilire che l'erogazione della prima anticipazione sia di un importo pari al 60% del costo di ogni progetto, anziché del 40% come previsto al punto D "Aspetti finanziari" - Procedure per l'erogazione dei contributi di cui alla DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020". Saranno inoltre pagabili nell'esercizio 2019 i rimborsi intermedi per un importo massimo pari al 35% dell'importo finanziato per progetto e, subordinatamente alle attività di verifica rendicontale, la quota a saldo del restante 5%;
9. di precisare che le fideiussioni poste a garanzie delle eventuali anticipazioni e/o acconti intermedi, coerentemente con le disposizioni di cui al punto D della DGR n. 670 del 28/04/2015, possono essere presentate da fideiussori esteri solo qualora questi ultimi abbiamo una stabile organizzazione operativa in Italia;
10. di stabilire che le domande di ammissione e relativi allegati dovranno pervenire alla Direzione Formazione e Istruzione entro e non oltre la data fissata dall'Avviso pubblico (**Allegato A**), pena l'esclusione.
11. di affidare la valutazione dei progetti che perverranno ad una commissione di valutazione che sarà appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto;

12. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma della spesa e delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento al pieno utilizzo del cofinanziamento regionale e delle risorse di competenza disponibili;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1178 del 07 agosto 2018

Presentazione domande Fondo Sociale Europeo
Asse "Istruzione e Formazione"

(Delibera Giunta regionale n. ____ del __/__/____)

A V V I S O P U B B L I C O

Con il Provvedimento richiamato, la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo Regionale 2014/2020, Regolamenti Comunitari UE nn. 1303/2013 e 1304/2013.

MOVE 2018

- Le proposte possono essere presentate dai Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella Direttiva Regionale, Allegato B alla DGR di approvazione dell'Avviso.

- La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.

- Le poste finanziarie destinate all'iniziativa ammontano complessivamente ad € 6.000.000,00.

- Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva, Allegato B alla DGR di approvazione dell'Avviso, **entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 15 ottobre 2018, pena l'esclusione,** attraverso l'apposita funzionalità del Sistema Informativo Unificato (SIU).
  La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Formazione e Istruzione, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, ai seguenti recapiti telefonici:
  - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, dei destinatari ecc.): 041 279 5712 – 5090;
  - per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.
  - Per quesiti di tipo rendicontale: 041 279 5120-5127.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Internet: www.regione.veneto.it

a43b4498

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 1178 del 07 agosto 2018**

Unione europea
Fondo sociale europeo

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE DEL VENETO

POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

GIOVENTU' IN MOVIMENTO

"MOVE 2018"

Azione di formazione linguistica a supporto dell'internazionalizzazione della Scuola veneta

DIRETTIVA PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

Anno 2018

5a219ef3

INDICE

SEZIONE 1 - QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE ... 3
1.1 – Riferimenti Legislativi e Normativi ... 3
1.2 - Obiettivi generali dell'azione ... 5
1.3 – Quadro di riferimento POR 2014-2020 ... 6
1.4 - Destinatari ... 7
1.5 - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti ... 7

SEZIONE 2 - CARATTERISTICHE E STRUTTURA DEI PROGETTI ... 9
2.1 – Tipologia di progetti ... 9
2.2 – Struttura dei progetti ... 9
2.3 – Partenariato ... 11
2.4 - Deleghe ... 11
2.5 – Acquisizione di Beni e Servizi ... 11

SEZIONE 3 – DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DEI PROGETTI ... 13
3.1 – Registro presenze e calendario delle lezioni ... 13
3.2 – Figure professionali coinvolte ... 13
3.3 – Modalità di realizzazione delle attività ... 14
3.4 - Monitoraggio, controllo, rendicontazione e diffusione delle attività ... 15
3.5 – Premialità e penalità ... 15
3.6 – Variazioni progettuali ... 15
3.7 - Cabina di regia ... 16

SEZIONE 4 – I COSTI CONNESSI ALLE OPERAZIONI ... 17
4.1 - Risorse finanziarie disponibili ... 17

SEZIONE 5 - PRESENTAZIONE, AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI ... 21
5.1 – Modalità di presentazione delle domande ... 21
5.2.1 – Criteri di ammissibilità ... 22
5.2.2 – Valutazione di merito ... 22
5.3 – Tempi ed esiti dell'istruttoria ... 24
5.4 – Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti ... 24
5.5 – Indicazione del Foro competente ... 25
5.6 – Responsabile del procedimento ... 25
5.7 – Tutela della privacy ... 25

APPENDICE ... 26

5a219ef3

SEZIONE 1 – QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

1.1 – Riferimenti Legislativi e Normativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento (UE) n. 184 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme

5a219ef3

dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 Youth on the Move - Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento (2011/C 199/01);
- la Relazione congiunta del Consiglio e della Commissione sull'attuazione di un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù per il 2012 (strategia dell'Unione Europea per la gioventù 2010-2018), (2012/C 394/03);
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 8021 final del 29/10/2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 9751 final del 12/12/2014 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze residuali in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- il D.Lgs n. 112 del 31 Marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale";
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 87 del 15 marzo 2010 recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- il D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010 recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- il D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010 recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento;
- la Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 che contiene una serie di modifiche inerenti al sistema della pubblica istruzione;
- la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 dell'8 giugno 2012;
- la Legge Regionale 31 marzo 2017, n. 8, come modificata con Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- la Legge regionale n. 47 del 29/12/2017 "Bilancio di Previsione 2018-2020";
- la DGR n. 10 del 05/01/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";
- il DSGP n. 1 del 11/01/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020;
- la DGR n. 81 del 26/01/2018 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020;
- la DGR n. 359 del 13 febbraio 2004;
- la DGR n. 4198 del 29/12/2009 "DGR n. 359 del 13 febbraio 2004: Accreditamento degli organismi di formazione - Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale. Nuove modalità di presentazione delle richieste";
- la DGR n. 2895 del 28/12/2012 "Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

- la DGR n. 669 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
- la DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
- la DGR n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";
- la DGR n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- l'art. 2, comma 2, lettera f) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17 maggio 2016.

1.2 - Obiettivi generali dell'azione

Le iniziative in favore della formazione linguistica degli studenti del secondo ciclo dell'istruzione e della IeFP, promosse dalla Regione del Veneto negli anni scorsi, hanno perseguito l'obiettivo di potenziare le competenze linguistiche degli studenti nella prospettiva occupazionale, ma hanno ottenuto un ulteriore brillante risultato sul versante della crescita personale.

Le esperienze "Move" hanno sviluppato e cementato amicizie nei gruppi classe; hanno contribuito alla maturazione dei profili personali di molti studenti, nei quali sono cresciute autostima, consapevolezza dei propri mezzi, visioni più aperte della vita e della società.
Non va dimenticato inoltre che l'apprendimento delle lingue al di fuori del contesto scolastico o comunque fuori dalla istituzione tradizionale, favorisce l'apprendimento di competenze informali e non formali che arricchiscono il bagaglio tecnico degli studenti.
Insomma una esperienza educativa a tutto tondo che ha generato una ricaduta positiva anche sui docenti che hanno accompagnato gli studenti all'estero e che quindi hanno potuto approfondire la lingua straniera di riferimento, anche in ottica CLIL (Content and Language Integrated Learning)[1].

Le premesse fin qui riassunte costituiscono il presupposto di una nuova iniziativa di mobilità transnazionale degli studenti del II° ciclo dell'istruzione e della IeFP, con l'obiettivo prioritario di ottenere una certificazione linguistica nell'ambito del QCER.
L'azione è frutto della consapevolezza che l'apprendimento di una lingua straniera risulta più efficace se acquisita attraverso lo svolgimento, da parte dei giovani, di esperienze dirette nei contesti sociali nei quali quella lingua si parla correntemente.
Unitamente alla acquisizione della certificazione linguistica, l'azione intende accompagnare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, che oggi è decisamente poliglotta, favorendo cittadinanza attiva, inclusione sociale, solidarietà, apprendimento non formale e informale.

L'iniziativa regionale inoltre, è in linea con l'Europa che ha posto i giovani tra le priorità delle sue politiche[2] e si colloca in un quadro di coerenza con uno dei target più ambiziosi della strategia "Europa 2020", che ha ipotizzato che il 50% dei giovani quindicenni possano raggiungere un livello di indipendenza nella conoscenza e nell'uso della prima lingua straniera e che almeno il 75% degli studenti della scuola secondaria inferiore possano studiare almeno due lingue straniere.

Nell'ambito della strategia dell'UE per la gioventù, finalizzata a promuovere tra tutti i giovani la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, la solidarietà, la creazione di nuovi posti di lavoro e pari opportunità nell'istruzione e nel mercato del lavoro[3], tenutasi a giugno "EYE 2018[4].

I partecipanti hanno avuto l'opportunità di discutere, in lingua inglese, francese e tedesca, con decisori politici e personalità di spicco sul palcoscenico europeo.

---

[1] Il CLIL è una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di una materia non linguistica in lingua straniera. La metodologia, ideata nel 1994, è stata introdotta progressivamente nel sistema scolastico italiano a partire dal 2010.
[2] "*Youth on the move*" è una delle sette iniziative "*Faro*" finalizzate a catalizzare i progressi relativi a ciascun tema prioritario fissato dall'Agenda "*Europa 2020*".
[3] Relazione congiunta del Consiglio e della Commissione intitolata "*Strategia dell'Unione europea per investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità*", sull'attuazione di un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù (strategia dell'UE per la gioventù 2010-2018), (2012/C 394/03).
[4] "European Youth Event" si è tenuta a l'1 e 2 giugno 2018, a Strasburgo, Francia e ha messo a confronto ottomila giovani.

5a219ef3

L'iniziativa "Move" trova infine un riscontro oggettivo nella domanda che proviene dal mondo della scuola, che supera di gran lunga l'offerta, dalla quale si ricava l'entusiasmo degli studenti per questo tipo di iniziativa che, al di là delle competenze linguistiche, permette loro di immergersi in una esperienza di vita unica sul piano della crescita personale e professionale.

Alla luce delle considerazioni fin qui formulate e delle esperienze dei precedenti bandi di formazione linguistica, che hanno ricevuto un eccellente riscontro in termini di partecipazione e di risultati, la Regione del Veneto, con l'Avviso cui si riferisce la presente Direttiva, ritiene di confermare l'impegno in questa direzione, con l'obiettivo di contribuire all'ampliamento delle opportunità di apprendimento degli studenti, di accrescerne le competenze tecniche, di aggiornare l'efficacia didattica della scuola veneta.

1.3 – Quadro di riferimento POR 2014-2020

L'iniziativa si colloca in un quadro di riferimento definito dalla matrice seguente:

Obiettivo generale	INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE
Asse:	III - Istruzione e Formazione
Obiettivo tematico Reg. Gen. n. 1303/2013 – (art 9):	10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Priorità d'investimento Reg. FSE n. 1304/2013 - (art. 3):	10.iv - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Categorie di operazione dei Fondi (allegato I Reg. 215/2014)	118 - Adozione di sistemi di istruzione e di formazione maggiormente rilevanti per il mercato del lavoro, facilitando la transizione dall'istruzione al lavoro e potenziando i sistemi di istruzione e formazione professionale e la loro qualità, anche attraverso meccanismi per l'anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei piani di studio e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico POR FSE:	OS 11: Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Risultato atteso dall'accordo di Partenariato (allegato A del POR)	R.A. 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Tematica secondaria	05
Risultati attesi POR FSE:	Aumentare il numero di inserimenti lavorativi successivi alla fase di transizione dalla scuola al lavoro, del livello di interazione e collaborazione con le imprese e della qualità complessiva dei percorsi favorendo un sistema integrato e collaborativo in cui sia possibile sviluppare progettualità, azioni e percorsi rispondenti alle reali esigenze e fabbisogni delle imprese e del mercato del lavoro.
Indicatore di risultato	Rif. POR FSE 2014-2020: (CR08) Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative per l'aggiornamento delle competenze professionali e l'acquisizione di qualificazioni - Percentuale di popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale.

Indicatore di realizzazione	Rif. POR FSE 2014-2020: (CO06) Persone di età inferiore ai 25 anni.
Azione POR FSE – Azioni Accordo di Partenariato	11.4 Azioni volte a sviluppare competenze innovative e finalizzate ad apportare valore aggiunto e sviluppo tecnologico e produttivo all'interno delle imprese anche attraverso il ricorso a tirocini, alternanza, mobilità transnazionale – 10.6.6 Stage/tirocini (anche in altri Paesi), percorsi di alternanza e azioni laboratoriali

1.4 - Destinatari

Sono destinatari delle attività descritte nella presente Direttiva, studenti non occupati[5] che a settembre 2018 avranno iniziato la classe terza o quarta del II° ciclo dell'Istruzione e dei percorsi IeFP del Veneto.

Il requisito della non occupazione deve essere posseduto all'avvio del progetto e permanere durante il suo svolgimento. Quindi gli studenti lavoratori possono partecipare alle attività finanziate con l'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, se non superano le soglie previste dal D.Lgs in nota.

Il numero di studenti partecipanti ad ogni progetto non può essere inferiore a quindici e non può superare le trenta unità. Non può essere autorizzato l'avvio di un progetto con un numero di destinatari diverso da quello indicato in progetto.

In riferimento al numero massimo di destinatari, fanno eccezione i progetti in rete (vedi paragrafo 2.1) nei quali il numero massimo è fissato a 60 partecipanti, mentre quello minimo rimane di 15.

È possibile costituire gruppi di studenti provenienti da una singola classe e/o da più classi dello stesso anno di corso, possibilmente del medesimo indirizzo di studi.
In ogni caso deve essere garantito il rispetto dell'appartenenza al medesimo Ordinamento[6].

I destinatari ammessi ai percorsi vengono selezionati dal Beneficiario, che deve garantire la massima trasparenza nell'informazione a tutti i potenziali interessati.
Per ciascun progetto, pertanto, il Beneficiario deve accettare tutte le domande presentate e selezionarle fino a concorrenza del numero di posti previsto dal progetto. La documentazione a supporto della selezione va tenuta agli atti del Beneficiario ed esibita in sede di rendicontazione.

1.5 - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti:

- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della formazione superiore;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della formazione superiore ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.
  In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento viene effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza del presente Avviso, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata D.G.R. n. 359/2004 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione del Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione dell'accreditamento.

In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula dell'atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

[5] Ai sensi del D.Lgs. 14 settembre 2015 n. 150.
[6] Per Ordinamento si intende la tipologia di Istituto: liceale, tecnico, professionale, IeFP.

5a219ef3

Il progetto presentato deve essere coerente con le finalità e gli obiettivi esposti nell'Avviso di riferimento, coerente con le disposizioni previste dai regolamenti comunitari, strutturato in modo conforme a quanto precisato nella presente Direttiva.
Si rammenta che, in relazione agli ambienti didattici, è in capo al Beneficiario la responsabilità circa il rispetto delle norme di sicurezza e dei requisiti per l'accreditamento.

Ogni Dirigenza scolastica può presentare una sola domanda (mediante presentazione diretta o in partenariato con un soggetto accreditato) contenente uno (1) o al massimo 2 (due) progetti rivolti ai propri studenti, per ognuno degli ordinamenti presenti nell'offerta formativa della Dirigenza stessa.

La possibilità di presentare uno o due progetti è collegata al numero di studenti iscritti nell'anno 2017/2018 al singolo ordinamento presente nell'offerta formativa della Dirigenza scolastica.

Gli Enti del sistema IeFP, infine, possono presentare al massimo 2 (due) progetti destinati ai propri allievi, se rispettano il numero-soglia[7] applicato agli istituti professionali di Stato.

La tabella seguente indica il numero-soglia per ogni ordinamento:

ORDINAMENTO		
Liceale: n. studenti	**Tecnico: n. studenti**	**Professionale: n. studenti**
750	**650**	**400**

Le Dirigenze scolastiche che nell'anno scolastico 2017/2018 vantano un ordinamento liceale che conta fino a 750 studenti iscritti possono presentare un solo progetto direttamente o in partenariato. Oltre la soglia dei 750 studenti, possono presentare due progetti.

Le Dirigenze scolastiche che nell'anno scolastico 2017/2018 vantano un ordinamento tecnico che conta fino a 650 studenti iscritti possono presentare un solo progetto direttamente o in partenariato. Oltre la soglia dei 650 studenti, possono presentare due progetti.

Le Dirigenze scolastiche che nell'anno scolastico 2017/2018 vantano un ordinamento professionale che conta fino a 400 studenti iscritti possono presentare un solo progetto direttamente o in partenariato. Oltre la soglia dei 400 studenti, possono presentare due progetti.

Gli Enti del sistema IeFP che nell'anno scolastico 2017/2018 possiedono fino a 400 studenti iscritti possono presentare un solo progetto direttamente o in partenariato. Oltre la soglia dei 400 studenti, possono presentare due progetti.

Qualora il progetto non sia presentato direttamente dalla/e Dirigenza/e scolastica/che di provenienza dei destinatari, il soggetto proponente deve attivare obbligatoriamente un partenariato operativo con detta/e Dirigenza/e scolastica/che di riferimento dei destinatari.

Se una Dirigenza scolastica possiede i requisiti per presentare un progetto destinato ai propri studenti, supponiamo nell'ordinamento tecnico, può sostituire quel progetto con la partecipazione ad un "progetto di rete"[8] nello stesso ordinamento.
Se possiede i requisiti per presentare due progetti per i propri studenti, può sostituire uno dei due con un progetto di rete, conservando pertanto la possibilità di presentare un progetto rivolto esclusivamente ai propri studenti e uno condiviso con altre scuole.

Si precisa, infine, che in caso di sospensione e/o revoca dell'accreditamento l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

---

[7] Il numero soglia è stato ricavato calcolando la mediana del numero di studenti di ogni ordinamento iscritti nell'anno scolastico 2017/2018. Il valore ricavato è stato arrotondato per difetto.

[8] Vedi paragrafo 2.1: tipologia e struttura dei progetti.

5a219ef3

SEZIONE 2 - CARATTERISTICHE E STRUTTURA DEI PROGETTI

2.1 – Tipologia di progetti

I progetti di formazione linguistica sono di due tipi:

1. Progetti rivolti a studenti dello stesso ordinamento di una sola Dirigenza scolastica;
2. Progetti rivolti a studenti dello stesso ordinamento ma provenienti da almeno 3 Dirigenze scolastiche diverse, chiamati "di rete".

La differenza sostanziale tra le due tipologie di percorsi poggia dunque sul numero di istituti scolastici coinvolti in un progetto e sul numero di destinatari, come anticipato nel paragrafo 1.5.

2.2 – Struttura dei progetti

Ogni progetto/percorso didattico deve essere strutturato prevedendo obbligatoriamente:

- un'attività di gruppo volta alla conoscenza del paese straniero (focus paese) meta della mobilità transnazionale, della durata minima di 4 ore e massima di 8 ore, da realizzarsi presso la sede del Beneficiario e/o del Partner (si intende la scuola partner nel caso di presentazione del progetto da parte di un ente o di un'altra scuola accreditata) e comunque nel territorio regionale. Nei progetti di rete, se il numero di partecipanti è superiore a 30, l'attività si può svolgere anche in due edizioni sdoppiando il gruppo. In tal caso, ad ogni gruppo saranno somministrate 4 ore;
- un'attività di formazione all'estero, della durata di 2 settimane consecutive, all'interno della quale devono essere realizzate **60 ore** di lezione/visite didattiche guidate; le attività devono essere svolte in college, istituti e centri accreditati per la formazione, certificata dalle competenti autorità o anche in azienda, come meglio specificato più avanti;
- un'attività da svolgersi al rientro dal soggiorno all'estero della durata minima di 4 ore e massima di 8 ore, dedicato ad una riflessione valutativa sull'esperienza e alla preparazione alla certificazione QCER. Nei progetti di rete questa attività va condotta in gruppo unico in ambiente adeguato, al fine di condividere efficacemente i risultati del progetto nel suo complesso.

Ove si riscontrasse la necessità, il beneficiario può prevedere anche un'ulteriore attività facoltativa da realizzare prima del viaggio di istruzione all'estero:

- Allineamento delle competenze linguistiche rivolta ad un numero massimo di 5 destinatari, utilizzando la metodologia del coaching individuale e/o di gruppo.
  L'attività può essere condotta con la massima flessibilità, differenziando la durata per ogni partecipante, alternando ore di coaching individuale e ore di gruppo, purché il costo complessivo dell'attività non superi € 2.500,00.

Completato il percorso formativo, tutti gli studenti coinvolti devono sostenere obbligatoriamente, presso Enti certificatori accreditati a livello internazionale e dal MIUR, gli esami di certificazione europea della lingua secondo le quattro abilità definite dal QCER.
I certificati internazionali riconosciuti sono quelli elencati nelle tabelle seguenti.

INGLESE Enti / Livelli	**Livelli del Quadro Comune Europeo**					
	A1	**A2**	**B1**	**B2**	**C1**	**C2**
Cambridge ESOL	**-**	**KET**	**PET**	**FCE**	**CAE**	**CPE**
IELTS Exam	**2 - 2,5**	**3 - 3,5**	**4 - 4,9**	**5 - 6,9**	**7 - 8,0**	**8,0 -9,0**
TOEFL (iBT)	**-**	**-**	**-**	**87-109**	**110-120**	

5a219ef3

TOEFL (PBT)	**-**	**-**	**431-490**	**491-550**	**551-610**	**611-677**
Trinity ISE	**-**	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
PEARSON-LCCI JETSET ESOL – *(Junior English Test/Senior English Test) International Qualification from EDI*	**-**	**level 3**	**level 4**	**level 5**	**level 6**	**level 7**

LINGUE/Livelli	**Livelli del Quadro Comune Europeo**				
	A1-A2	**B1**	**B2**	**C1**	**C2**
FRANCESE	Diplôme d'Etudesen Langue Française (**DELF**)	Diplôme d'Etudesen Langue Française (**DELF**)	Diplôme d'Etudesen Langue Française (**DELF**)	Diplôme Approfondi de Langue Française (**DALF**)	DiplômeApprofondi deLangue Française (**DALF**)
TEDESCO	Start1/Start2	Zertifikat Deutsch (**ZD**)	Zertifikat Deutschfür den Beruf (**ZDfB**)	Zentrale Mittelstufen prüfung (**ZMP**)	Zentrale Oberstufen prüfung (**ZOP**) Kleines Deutsches Sprachdiplom (**KDS**)
SPAGNOLO	-	Certificado Inicial de Español (**CIE**)	Diploma Bàsico de Español (**DBE**)	Diploma de Español Nivel C1	Diploma Superior de Español (**DSE**)

Gli esami di certificazione vanno sostenuti entro il 31 dicembre 2019 e dalla data degli esami decorre il termine perentorio per la presentazione del rendiconto del progetto.

Ogni progetto deve prevedere l'approfondimento di una sola lingua straniera scelta tra la lingua "Inglese" e la lingua "Tedesca".
Le due lingue ammissibili inoltre, devono essere comprese nel curricolo scolastico (prima o seconda lingua straniera insegnata) dell'Istituto/Ente di provenienza dei destinatari.

Come lingua di approfondimento, i licei linguistici devono obbligatoriamente scegliere la seconda o la terza lingua curricolare.
Ai licei linguistici non si applicano i vincoli sopra descritti circa le lingue di approfondimento ammissibili e quindi ad essi è consentito scegliere anche una lingua diversa dall'Inglese e dal Tedesco, purché sia tra quelle curricolari e sia elencata nella tabella della mobilità transnazionale contenuta nel documento "*Unità di Costo Standard*"[9].

[9] Approvato con Dgr n. 671 del 28 aprile 2015, "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard."

5a219ef3

Gli Stati ammissibili per lo studio della lingua inglese sono: Regno Unito, Irlanda e Malta.
Gli Stati ammissibili per lo studio della lingua tedesca sono: Germania e Austria.

Le proposte di progetto devono contenere una puntuale descrizione delle attività per quanto attiene a durata, obiettivi, contenuti formativi e professionalizzanti, risultati di apprendimento attesi, modalità di monitoraggio e valutazione.

Relativamente all'integrazione strategica dei principi orizzontali previsti dal POR FSE 2014-2020, nella stesura dei progetti si deve tener conto delle pari opportunità e non discriminazione e della parità tra uomo e donna.

Il beneficiario infine deve prestare particolare cura alla compilazione di documenti[10] condivisi a livello europeo che possano agevolare il riconoscimento degli apprendimenti acquisiti e dei risultati ottenuti.

Le attività formative devono prevedere un impegno giornaliero non superiore a 8 ore e un impegno settimanale non superiore a 40 ore.
Sulla base di tale indicazione, la proposta progettuale deve indicare la durata del percorso in ore, facendo riferimento all'attività in senso stretto, ossia alla durata effettiva dell'esperienza di formazione e apprendimento sul campo, comprendendo eventuali visite di studio.

2.3 – Partenariato

Come anticipato nelle pagine precedenti, qualora il progetto non sia presentato direttamente dall'Istituto scolastico/Ente destinatario delle attività, il soggetto proponente deve attivare obbligatoriamente un partenariato operativo con l'Istituto scolastico/Ente di riferimento dei destinatari.

2.4 - Deleghe

Per le attività di cui alla presente Direttiva la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda quanto previsto nel "Testo Unico per i beneficiari" al punto A.3 "Procedure per l'affidamento a terzi" [11].

2.5 – Acquisizione di Beni e Servizi

Il soggetto/centro formativo incaricato della formazione degli studenti all'estero, può essere individuato dal soggetto proponente, da un partner operativo di progetto o, in alternativa, da un'agenzia intesa come soggetto che opera nell'ambito dell'organizzazione di viaggi e/o eventi.
Analogamente, il soggetto proponente o un partner potranno acquistare i biglietti e organizzare il soggiorno all'estero direttamente o acquistando il "pacchetto" da un'agenzia specializzata.

---

[10] Il portafoglio Europass fornisce una modalità standardizzata in Europa per esprimere conoscenze, abilità e competenze e consente la descrizione di qualifiche in termini di risultati dell'apprendimento. Il sistema ECVET (European Credit System for Vocational Education & Training) suppone la stesura di tre documenti per la formalizzazione delle competenze acquisite:
- Memorandum of Understanding (Protocollo d'intesa tra il partner italiano e l'ente di formazione straniero);
- Learning Agreement (Patto formativo tra il partner italiano, l'ente di formazione straniero e lo studente). In questo documento si esplicitano anche i crediti del sistema ECVET da riconoscere;
- Personal transcript (Registro personale o pagellina rilasciata dall'ente di formazione straniero per ciascun studente). In questo documento vengono trascritte le valutazioni.

[11] "*Testo Unico dei Beneficiari*" approvato con Dgr n. 670 del 28/04/2015.

5a219ef3

Per quanto riguarda gli Enti/Istituti privati, le procedure per l'individuazione del soggetto a cui affidare l'attività di docenza all'estero, sia in caso di individuazione diretta che in caso di ricerca da parte di un'agenzia, sono disciplinate dal "Testo unico per i Beneficiari"[12].

Gli Enti/Istituti pubblici dovranno attenersi alle più recenti norme in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture[13].

Il proponente pertanto, anche al fine di procedere ad una corretta scelta del contraente secondo le norme vigenti e i tempi necessari, non è più obbligato ad indicare il centro formativo estero già in fase di presentazione del progetto.

Permane invece l'obbligo di indicare in progetto lo Stato estero scelto per la formazione che non può essere modificato successivamente alla presentazione del progetto stesso.

Rimane in capo al soggetto proponente, e attiene alla sua esclusiva responsabilità, l'obbligo di valutare la qualità del soggetto formativo estero individuato e la responsabilità di definire e condividere con esso i contenuti didattici.

[12] Idem.
[13] Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

5a219ef3

SEZIONE 3 – DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DEI PROGETTI

Si forniscono di seguito alcune indicazioni di ordine gestionale, la cui rilevanza incide sulla stesura dei progetti e la predisposizione dei preventivi dei costi.

3.1 – Registro presenze e calendario delle lezioni

Per la registrazione delle presenze durante le attività svolte in Italia, in presenza di un operatore del Beneficiario o di un Partner, dovrà essere utilizzato il registro on line.
Vista la particolarità dell'iniziativa, per la registrazione delle presenze durante le attività svolte all'estero, in presenza di un operatore del Beneficiario o di un Partner, potrà essere utilizzato il sistema di registrazione cartacea del registro vidimato dalla Regione del Veneto, secondo le modalità e le regole di utilizzo definite dalla stessa Regione.

Giornalmente, oltre la firma dei destinatari, sul registro dovrà essere apposta la firma del docente (durante la permanenza all'estero firmerà il docente dell'organismo ospitante per tutte le ore previste) e dei docenti di supporto[14] quando sono in aula.

3.2 – Figure professionali coinvolte

Nella gestione dei progetti il soggetto proponente deve garantire il monitoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute.
Deve essere pertanto assicurato un team di lavoro qualificato in possesso di specifica esperienza professionale riferita ai contenuti anche didattici del progetto:

Figura professionale	Descrizione dei compiti minimi richiesti	Requisiti minimi richiesti
Direttore/coordinatore	Supervisione del progetto nel suo insieme; verifica della qualità degli interventi; coordinamento delle attività di microprogettazione; interfaccia con la Direzione Formazione e Istruzione; relazione sulle attività e gli esiti del progetto.	Se persona diversa dal dirigente scolastico di un istituto di istruzione secondaria di II° grado o dal direttore di un ente formativo, il referente deve possedere un'esperienza di almeno 5 anni nella gestione di attività analoghe. L'eventuale sostituzione del direttore/coordinatore in corso d'opera, deve avvenire esclusivamente con una figura in possesso del medesimo profilo professionale del precedente.
Docente/formatore	Attività formativa, coaching, focus paese, allineamento competenze linguistiche	Se professionista esterno, esperienza professionale almeno triennale nell'insegnamento. Per l'allineamento delle competenze linguistiche il docente dovrà possedere una laurea in lingue e un'esperienza professionale almeno triennale nell'insegnamento. La professionalità dei docenti coinvolti durante la formazione all'estero viene garantita dalla struttura formativa estera che eroga l'attività di docenza/formazione.

[14] Tabella delle figure professionali

5a219ef3

Docente di supporto	Supporto all'attività formativa: - accompagnare gli studenti durante l'intero percorso, in particolare nelle due settimane di permanenza all'estero; - affiancare il docente che eroga la formazione sostituendo il Tutor d'aula, dal quale si differenzia per la specifica competenza tecnica, che si traduce nella conoscenza della lingua straniera oggetto del percorso formativo; - affiancare il gruppo di destinatari e fornire un supporto consulenziale, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento; - assistere gli studenti in difficoltà, intervenire nella soluzione di problemi, monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi con il coordinatore del progetto e con il docente scolastico di lingua straniera della classe dei destinatari.	I docenti di supporto sono due: 1. il docente di lingue di riferimento della classe coinvolta nel progetto o il docente impegnato nella metodologia CLIL; 2. un docente individuato dall'Organismo formativo estero.
Amministrativo	monitorare costantemente la gestione finanziaria del progetto e predisporre il rendiconto delle spese e delle attività.	Rapporto di dipendenza/collaborazione con il Beneficiario/Partner

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate in sede di presentazione del progetto.

3.3 – Modalità di realizzazione delle attività

Le attività didattiche, tanto quelle realizzate in Veneto, quanto quelle realizzate all'estero, devono svolgersi esclusivamente extra quadro orario scolastico e/o nei periodi di sospensione delle lezioni (quelli previsti dal calendario scolastico).

Gli esami di certificazione della conoscenza della lingua nell'ambito del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) devono essere sostenuti entro la data del 31 dicembre 2019.

Studenti del 3° e 4° anno	**2019**											
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Attività in Veneto												
Attività all'estero												
Esami di certificazione												

Se il beneficiario ha individuato ed indicato nel progetto la struttura formativa che garantisce la docenza all'estero, ha il solo obbligo di comunicare in via preventiva alla Direzione Formazione e Istruzione la data di partenza e la data di ritorno del viaggio all'estero.
Se invece il centro formativo estero/college viene individuato dopo l'eventuale approvazione del progetto, il beneficiario è tenuto a comunicare alla Direzione Formazione e Istruzione, prima della partenza, anche gli estremi della struttura, oltre le date di partenza e ritorno.

5a219ef3

3.4 - Monitoraggio, controllo, rendicontazione e diffusione delle attività

E' cura del Beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che sul raggiungimento degli obiettivi programmati[15].

Considerata l'importanza strategica dell'iniziativa, la Regione del Veneto si riserva la possibilità di attivare strumenti di diffusione e la capitalizzazione dei risultati.

Nell'ambito della strategia di Comunicazione FSE, l'Amministrazione regionale intende promuovere eventi di diffusione sia durante che al termine dei percorsi di formazione linguistica, durante i quali i soggetti proponenti garantiscono il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo.

3.5 – Premialità e penalità

In sede di valutazione di merito, saranno oggetto di particolare valorizzazione:

- i progetti di istituti che vantano un numero elevato di studenti certificati QCER nell'ultimo biennio, sia in quanto partecipanti ad un progetto finanziato che a prescindere da un finanziamento pubblico[16].
  Il punteggio sarà rapportato:
  - al tasso percentuale di studenti certificati rispetto al numero complessivo di studenti frequentanti;
  - al livello di certificazione QCER conseguito;
  - all'ordinamento di riferimento.
- i progetti nei quali saranno impegnati, in qualità di proponenti o di partner, istituti scolastici mai coinvolti in precedenti progetti presentati in risposta ai precedenti bandi "Move"[17].
- i progetti di rete.
- i progetti rivolti a studenti che frequentano istituti scolastici ubicati nella prima area prototipo per l'applicazione della Strategia per le aree interne nella Regione del Veneto "Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni"[18].

Subiranno invece una penalità:

- Efficacia realizzativa: i progetti presentati dai soggetti che nelle tre precedenti edizioni del bando "Move" non hanno avviato le attività finanziate.
- Rispetto dei tempi programmatori: i progetti presentati da soggetti che nelle tre precedenti edizioni del bando "Move" hanno chiesto proroghe per l'avvio delle attività (atto di adesione stipulato in ritardo, avvio delle attività oltre i tempi prescritti ecc) e/o per la conclusione delle attività.
- Efficienza finanziaria: i progetti presentati dai soggetti che nelle precedenti edizioni del "Move 2.0" e "Move 4.0" hanno subito decurtazioni in fase di rendiconto.

3.6 – Variazioni progettuali

Durante lo svolgimento dell'attività, eventuali variazioni al progetto che si dovessero rendere necessarie per un più efficace risultato, devono pervenire alla Direzione Formazione e Istruzione prima di realizzare o rendere operative le variazioni stesse.

---

[15] A tale scopo si rinvia al "*Testo Unico dei Beneficiari*" che ne descrive le modalità.
[16] In allegato al decreto di approvazione della guida alla progettazione e della modulistica, viene fornita una griglia di rilevazione dei dati riferiti alle certificazioni.
[17] Dgr n. 148 del 16/02/2016 "Move 2.0", Dgr n. 1866 del 25/11/2017 "Move 4.0" e Dgr n 1538 del 25/09/2017 "Move 5.0".
[18] La prima area prototipo è stata individuata dalla Regione del Veneto con DGR n. 563 del 21 aprile 2015.

5a219ef3

Se coerenti con le prescrizioni dettate dalla presente Direttiva e dal "*Testo unico dei Beneficiari*", dette variazioni vengono autorizzate dalla Direzione.

Nel caso di variazione del soggetto incaricato della formazione all'estero, è sufficiente una comunicazione da inserire nei materiali interni del gestionale che contenga gli estremi del soggetto/organismo da incaricare e una puntuale descrizione delle credenziali possedute.

In ogni caso non possono essere modificati gli obiettivi del progetto.

3.7 - Cabina di regia

L'insieme delle azioni previste dalla presente Direttiva rende indispensabile un forte coordinamento centrale delle diverse attività e dei diversi attori. A tale scopo è istituita presso la Direzione Formazione e Istruzione una Cabina di regia con funzioni di indirizzo e di supervisione dell'iniziativa, anche in riferimento agli eventi ad essa correlati.

La Cabina di regia, presieduta dal Direttore di Area (o suo delegato), è composta dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione (o suo delegato), dai rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, dai rappresentanti delle parti sociali, dai soggetti attuatori dei progetti finanziati e da eventuali altri soggetti significativi.

5a219ef3

SEZIONE 4 – I COSTI CONNESSI ALLE OPERAZIONI

Unitamente al formulario on-line redatto secondo le specifiche della presente Direttiva, il Proponente deve presentare il "Conto economico preventivo", costituente parte integrante del progetto stesso.

Si rammentano di seguito alcune precisazioni operative.

4.1 - Risorse finanziarie disponibili

Le risorse pubbliche disponibili, relative al Fondo Sociale Europeo, al Fondo di Rotazione e al Fondo regionale per la realizzazione delle attività previste nella presente Direttiva ammontano ad un totale di **€ 6.000.000,00** a valere sull'Asse Istruzione e Formazione – POR FSE 2014-2020:

Fonte di finanziamento	***Risorse finanziarie €***		
Asse	***FSE***	***FdR***	***Bilancio regionale***
POR FSE 2014-2020 Istruzione e Formazione	3.000.000,00	2.100.000,00	900.000,00

Tali risorse sono rese disponibili, in base alla finanziabilità dei progetti in ordine di graduatoria, fino al loro esaurimento.

Se con successivi provvedimenti vengono rese disponibili ulteriori risorse[19], il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione è autorizzato a procedere, con proprio atto, allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati in prima istanza.

Relativamente ai progetti riferibili alla presente Direttiva, i costi ammissibili sono i seguenti:

- Formazione d'aula in Veneto e all'estero

  Per la determinazione del contributo riferito alle attività formative vengono utilizzate le Unità di Costo Standard (in seguito UCS) applicate alla formazione iniziale – settore "*comparti vari*":
  - Unità di costo standard[20] di Euro 85,00 per ogni ora erogata da imputare nella voce E1.1, a cui aggiungere:
  - Un importo variabile (rapportato al numero di ore e al numero di destinatari) per ogni allievo che abbia completato almeno il 75% delle attività coperte da questa unità di costo standard, da imputare nella voce E1.2.

Agli interventi che si concludono con un numero di allievi formati (che abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso) inferiore al minimo previsto (15 allievi così come previsto dal paragrafo 1.5), non viene riconosciuto il "contributo pubblico allievo".

Le attività coperte da questo parametro di costo sono:

- Focus paese (4-8 ore);
- Formazione all'estero (60 ore);
- Preparazione alla certificazione dopo la mobilità transnazionale (4-8 ore).

Si rammenta che il costo del docente di supporto individuato dall'Organismo formativo estero è compreso nella UCS "Formazione all'estero".

[19] Anche ad esempio nel caso di accertamento di economie di spesa dovute a rinunce o revoche dei contributi già concessi ai beneficiari, ossia situazioni che comportano la disponibilità al finanziamento di nuove domande di contributo.

[20] Approvata con Dgr n. 671 del 28 aprile 2015, "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard".

5a219ef3

Per le attività formative svolte nel settore "*comparti vari*", è prevista una UCS pari a Euro 85,00 per ciascuna ora erogata e una UCS pari a Euro 403,50 per ogni allievo formato, rapportata ad una durata di 990 ore di corso.

Nell'ambito della presente iniziativa, per determinare l'UCS riferita all'allievo formato si applica una riduzione proporzionale alla durata delle attività, secondo la seguente formula:

$$\frac{403{,}50 \ \text{x ore corso}}{990}$$

il valore ricavato, arrotondato all'Euro[21], va moltiplicato per il numero di allievi del progetto (min 15-max 30):

$$\left[\frac{403{,}50 \ \text{x ore corso}}{990}\right] \text{x n. allievi} = \text{costo allievi da imputare nella voce E1.2}$$ [22]

Di conseguenza il contributo per le attività formative da imputare nel piano dei conti è:

- Euro 85,00 per ogni ora di formazione prevista (voce E1.1) + il "costo allievi" (voce E1.2).

- Allineamento delle competenze linguistiche (attività facoltativa)

  Per le attività di coaching si prevede l'utilizzo delle unità di costo standard come da DRG n. 671/2015:

  - costo standard ora/destinatario per i servizi di base erogati a gruppi da 2 a 15 destinatari (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) = € 15,00; Voce di spesa: E1.5.
  - costo standard ora/destinatario per i servizi di base erogati individualmente (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) = € 38,00. Voce di spesa: E1.4.

  Il costo complessivo dell'attività non deve superare € 2.500,00.

- Costo dell'agenzia

  Le attività svolte dalle agenzie per l'individuazione dei soggetti formativi all'estero e per l'organizzazione del viaggio e soggiorno, valorizzate a preventivo nella voce di spesa C1.4, sono riconoscibili sulla base dei costi effettivamente sostenuti e dimostrati, nella misura massima di € 610,00 (iva compresa).

- Docente di supporto

  L'attività svolta dal docente di supporto incaricato dal beneficiario, indicata a preventivo nella voce di spesa B2.3, è riconoscibile sulla base dei costi effettivamente sostenuti e dimostrati.

  Il costo massimo ammissibile è pari a Euro 50,00/ora per un numero massimo di ore pari a quelle previste da progetto, comprensivo degli oneri fiscali e tributari.

  Si specifica che nella fase formativa all'estero i docenti di supporto da coinvolgere devono essere obbligatoriamente 2 (due), l'uno incaricato dal beneficiario, l'altro incaricato dall'organismo formativo estero. Il costo di quest'ultimo, come già anticipato nella pagina precedente, è compreso nella UCS "Formazione all'estero".

  L'impegno professionale per ciascuno di essi, durante la fase all'estero, deve essere di 60 ore.

  Nella parte di formazione in Veneto deve essere coinvolto un solo docente di supporto per un impegno massimo di 16 ore.

---

[21] L'arrotondamento va effettuato all'euro superiore.

[22] La formula che si applica è: Euro 403,50 (costo allievo area giovani settore comparti vari) / durata del percorso di formazione iniziale (990 ore) x durata del percorso formativo.

5a219ef3

Mobilità dei destinatari e dei docenti di supporto

- Un contributo a copertura dei costi legati a vitto, alloggio e soggiorno all'estero dei destinatari e del docente di supporto incaricato dal beneficiario, secondo le tabelle contenute nel documento che approva i costi standard[23] da imputare nella voce D1.1 del preventivo.

  Il contributo a copertura dei costi legati alla sussistenza dei destinatari è vincolato ai parametri di costo predeterminati (come da Tabelle) e alla effettiva esecuzione dell'attività.

  I soggetti proponenti sono tenuti a garantire la copertura assicurativa dei destinatari contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per tutta la durata della permanenza fuori regione. I costi sostenuti per tali coperture assicurative devono rientrare negli importi definiti per la tipologia di attività "*Mobilità dei destinatari*".

Il costo delle 2 settimane di permanenza all'estero per ogni persona va calcolato secondo la seguente formula:
(*parametro giornaliero per i primi 14 giorni (da tabella) x 14 + costo del viaggio A/R.*

Esempio di costo di ogni persona per un viaggio e soggiorno di 2 settimane nel Regno Unito, come da tabella a pag. 23-24 dell'Allegato A alla Dgr n. 671 del 28/04/2015, in appendice alla presente Direttiva:

(€ 90,00 x gg 14) + € 616 = € 1.876 a persona.

- Costo per l'esame di certificazione

  È compito del soggetto proponente garantire le azioni di riconoscimento e certificazione degli apprendimenti e dei titoli acquisiti dagli studenti.

  A tale proposito, come già anticipato nelle pagine precedenti, unitamente ai crediti formativi riconosciuti dall'istituto scolastico di riferimento, entro la data di scadenza fissata per la conclusione dei progetti, ogni studente partecipante al progetto deve sostenere obbligatoriamente gli esami per ottenere il Certificato di conoscenza linguistica, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue – QCER.
  Per tale attività viene pertanto previsto un costo medio per ogni destinatario di 170,00 Euro da imputare nella voce B2.19 del preventivo. Il valore del costo viene rimborsato al soggetto beneficiario a fronte della dimostrazione della spesa sostenuta. Eventuali costi superiori a quanto riconosciuto dalla Regione saranno sostenuti dal beneficiario.

La tabella seguente riassume i costi ammissibili sopra descritti:

Attività	Modalità	N. ore	Tipologia di costo	Valore	Voce di spesa	Condizioni per il riconoscimento
Focus paese	Attività di formazione in gruppo (min 15 – max 60 studenti)	min 4 – max 8	Unità di costo standard (UCS)	€ 85,00 ora/attività + costo allievo formato	E1.1 E1.2	gruppo di utenti in presenza
Preparazione alla certificazione QCER	Attività di formazione in gruppo (min 15 – max 60 studenti)	min 4 – max 8	Unità di costo standard (UCS)	€ 85,00 ora/attività + costo allievo formato	E1.1 E1.2	gruppo di utenti in presenza

[23] DGR n. 671/2015.

5a219ef3

Docenza di supporto in Veneto (1 solo docente di supporto)	Accompagnamento e sostegno al gruppo di studenti	max 16	Costo reale	Max € 50,00/ora Oneri compresi	B2.3	Ore effettive in presenza del gruppo di utenti.
Docenza di supporto all'estero (1 solo docente di supporto)		60				
Allineamento competenze linguistiche in gruppo	Attività di gruppo (max 5 studenti)	Durata variabile	Unità di costo standard (UCS)	€ 15,00 per ogni ora di attività di ogni studente	E1.5	Ore effettive di presenza di ogni studente fino ad un max di € 2.500,00
Allineamento competenze linguistiche individuale	Attività individuale (max 5 studenti)			€ 38,00 per ogni ora di attività di ogni studente	E1.4	
Acquisizione di beni e servizi	eventuale attività svolta dall'agenzia	-	Costi reali	Max € 610 iva compresa	C1.4	Giustificativi di spesa
Formazione all'estero	Attività di formazione in gruppo (min 15 – max 60 studenti)	60	Unità di costo standard (UCS)	€ 85,00 ora/attività + costo allievo formato	E1.1 E1.2	gruppo di utenti in presenza
Viaggi e soggiorno all'estero	Mobilità transnazionale di destinatari e docente di supporto	2 settimane	Costi da tabella	Predefinita da tabella	D1.1	Effettiva fruizione del servizio
Esami di certificazione	Esame individuale QCER	-	Costo reale	€ 170 medio per ogni allievo	B2.19	Giustificativi di spesa

Anche in considerazione degli indicatori previsti dal POR FSE sulla priorità d'investimento relativa alla presente Direttiva e ai massimali di costo previsti, si stabilisce che in ogni progetto, il costo massimo di ogni destinatario non potrà superare la somma di € 2.900,00, a pena di inammissibilità del progetto.
Il costo medio presunto di ogni progetto dovrebbe consentire il coinvolgimento di almeno 1.800 studenti.

5a219ef3

SEZIONE 5 - PRESENTAZIONE, AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

5.1 – Modalità di presentazione delle domande

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, attraverso il nuovo applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato.
Per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario pertanto seguire la procedura di seguito descritta:

Passaggio 1 (passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati[24])

- Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu

Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare le call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

Passaggio 2

- Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/ ; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone. Selezionare dal menù a tendina del campo "bando" la seguente dicitura: "Move 2018".
- Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetti[25] e apporre nel file scaricato la firma digitale.
- Inserire gli allegati alla domanda/progetti.

Passaggio 3

- Presentazione della domanda/progetti attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU).
  La presentazione della domanda/progetti attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire **entro le ore 13,00 del 15 ottobre 2018**, a pena di inammissibilità. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetti. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.
  La proroga dei termini di apertura dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva ivi comprese ulteriori nuove aperture a sportello, potrà essere valutata sulla base delle domande pervenute e delle risorse finanziarie disponibili e sarà stabilita con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

La domanda/progetti dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma del legale rappresentante del partner.

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.
Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetti.
In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta

---

[24] per i soggetti in fase di accreditamento, va richiesta l'attribuzione di nome utente e password utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale. http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatoriformazione - Applicativo richiesta credenziali accesso - non accreditati

[25] in regola con la normativa sull'imposta di bollo.

5a219ef3

di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").
Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste al seguente indirizzo mail:
ufficio.programmazionefse@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, ai seguenti recapiti telefonici:
- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5712 – 5090;
- per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 – 5127;

5.2.1 – Criteri di ammissibilità

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione, modulistica partner, ecc…);
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. numero e caratteristiche dei destinatari;
7. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
9. conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione ovvero (ove previsto) conformità con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro.

5.2.2 – Valutazione di merito

La valutazione di merito dei progetti viene condotta sulla base dei parametri illustrati nella griglia di valutazione sottostante.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 50 + 2 punti premialità.

Griglia di valutazione progetti

Parametro 1	FINALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	– grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; – circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy,ecc); – grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale; – circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; – accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere. *Premialità:* – progetti rivolti a studenti che frequentano istituti scolastici ubicati nella prima area prototipo per l'applicazione della Strategia per le aree interne nella Regione del Veneto "Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni".	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
		Premialità	*+ 2 punti*
Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
	– grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce. – coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto agli obiettivi del progetto proposto e agli obiettivi dell'azione. *Criteri aggiuntivi*: – Tasso di studenti certificati	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	– qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella Direttiva di riferimento; – qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati;	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
	– metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti – Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento alle competenze in esito e agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

5a219ef3

Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	Qualità dei partner: – coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; *Criteri aggiuntivi:* – istituti scolastici mai coinvolti in precedenti progetti presentati in risposta ai due precedenti bandi "Move". – Progetti di rete e quantità di partner	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA	Livello	
	– Efficacia realizzativa – Rispetto dei tempi programmatori – Efficienza finanziaria	Fino a 6 punti di penalizzazione	

Durante la valutazione, l'attribuzione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri sopra indicati, ad eccezione del parametro 6, comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

Analogamente, sono esclusi dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti i progetti che non ottengono un punteggio minimo di 24 punti.

I progetti vengono finanziati in ordine decrescente per classi intere di punteggio, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio viene privilegiato il progetto che presenta il minor costo complessivo per destinatario.

5.3 – Tempi ed esiti dell'istruttoria

I progetti presentati sono sottoposti all'approvazione degli organi competenti e approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto Decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto sono consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati sono comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

5.4 – Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati devono essere avviati entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

I termini per la conclusione dei progetti formativi saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni

5a219ef3

regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

5.5 – Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare, si elegge quale foro competente quello di Venezia.

5.6 – Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto previsto dalla L. n. 241/1990, il responsabile del procedimento è il dott. Massimo Marzano Bernardi, Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

5.7 – Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e della DGR n. 596/2018.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto dell'Avviso, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo. e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R. n 8/2017, L. n. 53/2003 ed il D.Lgs n. 226/2005.e successive modifiche ed integrazioni.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

5a219ef3

APPENDICE

UCS per azioni di mobilità transnazionale

Stato Membro di destinazione	**parametro giornaliero primi 14 giorni €**	**Costi Viaggio €**
Austria	74	532
Belgio	74	476
Bulgaria	74	336
Cipro	77	420
Croazia	58	452
Danimarca	86	672
Estonia	58	420
Finlandia	77	588
Francia	80	560
Germania	67	476
Grecia	70	476
Irlanda	80	588
Islanda	80	476
Lettonia	67	420
Liechtenstein	70	615
Lituania	58	364
Lussemburgo	77	476
Malta	67	420
Norvegia	70	700
Paesi Bassi	83	532
Polonia	70	448
Portogallo	64	448
Regno Unito	90	616
Repubblica ceca	74	476
Romania	70	364
Slovacchia	67	420
Slovenia	58	448
Spagna	67	504
Svezia	83	560
Svizzera	70	615
Turchia	70	392
Ungheria	70	448

5a219ef3

(Codice interno: 375884)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1179 del 07 agosto 2018

Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 1 Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "Progetti Settore Restauro - Anno 2018" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
La presente deliberazione approva l'Avviso pubblico e la Direttiva per la presentazione di progetti formativi per tecnico del restauro nel settore dei beni culturali (progetti di tipologia 1) - Anno 2018 e di percorsi sperimentali di perfezionamento e specializzazione per operatori (progetti di tipologia 2). La delibera non prevede impegno di spesa, ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Federico Caner per l'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'esperienza regionale in materia di formazione nel settore del restauro dei beni culturali può certamente definirsi consolidata e frutto di precise scelte programmatiche.

Del resto la conservazione del patrimonio storico artistico ed architettonico del territorio regionale veneto, che vanta eccellenze universalmente riconosciute, è stato da sempre al centro delle scelte regionali in materia di attuazione di un sistema formativo di eccellenza finalizzato al suo restauro e alla sua salvaguardia, con l'obiettivo di sviluppare figure professionali altamente qualificate.

In questo contesto l'attivazione di un'offerta formativa di nicchia rivolta a giovani che decidono di investire anni della propria vita nello sviluppo di competenze professionali finalizzate all'acquisizione della qualifica professionale di tecnico del restauro di beni culturali, rappresenta probabilmente l'elemento più conosciuto e di valore.

Al fine di garantire la contestualizzazione del presente provvedimento nel panorama nazionale, va richiamato che le Regioni e le Province Autonome al termine di un lungo lavoro di approfondimento congiunto svolto dal Coordinamento Tecnico della Commissione "Beni culturali" e dal Coordinamento Tecnico Professioni della Commissione "Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca", hanno redatto un documento contenente gli elementi minimi comuni per l'organizzazione dei percorsi abilitanti di tecnico del restauro dei beni culturali.

Il documento è stato adottato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 27 ottobre 2011 e successivamente trasmesso al Governo ai fini dell'istruttoria per l'adozione dell'Accordo in seno alla Conferenza Stato-Regioni, raggiunto in data 25 luglio 2012.

In quella sede la Conferenza Stato-Regioni ha approvato il documento definitivo dell'intesa tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dello standard professionale e formativo del tecnico del restauro di beni culturali di cui all'art.2, comma 2, del Decreto Ministeriale del 26 maggio 2009, n. 86.

Il documento tecnico "Standard formativo e professionale del tecnico del restauro" descrive il profilo professionale del tecnico del restauro in termini di abilità e conoscenze, definisce gli elementi minimi condivisi per l'organizzazione dei corsi di formazione svolti dalle Regioni per l'acquisizione della qualifica abilitante nonché le caratteristiche del corpo docente per le discipline tecniche di restauro teorico e di laboratorio/cantiere, nonché i requisiti per le dotazioni dei laboratori di restauro.

Tuttavia, anche alla luce di momenti di confronto con le associazioni di categoria, a partire dallo scorso 2017 è stata esplorata la possibilità di estendere la programmazione ad uno strumento finalizzato ad avviare un'offerta sperimentale volta all'implementazione dello sviluppo di competenze di profili per attività complementari al restauro o altre attività di conservazione, sia per i beni immobili che per i beni mobili.

Va infatti richiamato che il Decreto Ministeriale 26 maggio 2009, n. 86 concernente il Regolamento per la definizione dei profili di competenza nel settore, descrive, oltre alla figura del restauratore di beni culturali e del tecnico del restauro di beni culturali, anche quella del tecnico del restauro di beni culturali con competenze settoriali, figura molto spesso operante nell'ambito artigianale che concorre all'esecuzione dell'intervento conservativo, eseguendo varie fasi di lavorazione di supporto per tecniche e attività definite, con autonomia decisionale limitata alle operazioni di tipo esecutivo e sotto la direzione ed il controllo del restauratore di beni culturali.

Quest'ultima figura, pur non essendo ancora stata oggetto di disciplina nazionale in termini di standard formativo e professionale, è stata oggetto dell'Avviso approvato con DGR n. 1094/2017 che ha previsto, in via sperimentale, la strutturazione di percorsi formativi per tecnico del restauro di beni culturali con competenze settoriali, in coerenza alle diverse tipologie di materiali previsti dal DM 87/2009, ed in relazione alla vocazione/esigenza del territorio regionale.

A valle della programmazione, sono stati avviati 3 progetti articolati in 35 interventi, che hanno coinvolto, ad oggi, circa 165 destinatari. Trattandosi di iniziative in corso, non sono ancora maturi i tempi per una puntuale valutazione, tuttavia a seguito di colloqui e incontri avuti con gli Organismi di Formazione, è stato riscontrato un elevato interesse da parte dei destinatari/aziende partecipanti con questa formulazione, sia per il modello formativo adottato, che ha previsto percorsi brevi, monotematici, intesivi, flessibili, sia per i contenuti che hanno evidenziato un elevato grado di approfondimento e ad alto valore specialistico.

Sulla scorta dei feedback rilevati, pertanto, si intende riprendere il modello sperimentato nella programmazione in corso, prevedendo un ampliamento dell'offerta di perfezionamento per tecnici qualificati.

Si riportano di seguito gli schemi relativi agli ambiti di riferimento del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020:

Progetti di tipologia 1

Asse	**1 - Occupabilità**
Obiettivo tematico	8. - Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori.
Priorità di investimento	8.i - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.
Obiettivo specifico POR	1. Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.
Risultato atteso Accordo di Partenariato	RA 8.5 - Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, anticipando anche le opportunità di occupazione di lungo termine.
Risultati attesi	Incrementare il tasso di occupazione e il numero di inserimenti lavorativi relativo a disoccupati non giovani, offrendo misure di politica attiva per il lavoro realmente rispondenti alle esigenze e alle caratteristiche degli individui, connesse con i fabbisogni del territorio e condivise con il sistema produttivo e il mercato del lavoro di riferimento.
Indicatori di risultato	CR04 - Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento. CR06 - Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.
Indicatori di realizzazione	CO01 - I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata.

Progetti di tipologia 2

Asse	**I - Occupabilità**
Obiettivo tematico	8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori.
Priorità di investimento	8.v Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti.
Obiettivo specifico POR	4 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi.
Risultato atteso Accordo di Partenariato	RA 8.6 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi.
Risultati attesi	Aumentare il livello di qualificazione del personale delle imprese e del livello di innovazione e competitività delle stesse con particolare attenzione all'avvio di progetti e interventi di restyling, di ricerca

	e sviluppo su nuovi prodotti, di processi di internazionalizzazione, di riqualificazione del personale in funzione di nuove tecnicalità e efficientamento dei processi di produzione e di vendita. Diminuire il numero di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro e il numero delle imprese in crisi aziendale accertata o prevista con particolare attenzione alla individuazione e promozione di nuovi prodotti/servizi, all'adozione di nuove tecnologie, allo sviluppo di nuove competenze e alla ristrutturazione di processi e sistemi produttivi.
Indicatori di risultato	CR07 - partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi ala fine della loro partecipazione all'intervento.
Indicatori di realizzazione	CO05 - I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi. CO23 - Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale).

Possono presentare progetti i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della formazione superiore (Tipologia 1) e formazione superiore o continua (Tipologia 2) e i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito di riferimento ai sensi della DGR n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati ed approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

Si propone di procedere all'approvazione dell'Avviso "Progetti Settore Restauro - Anno 2018", **Allegato A** parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 2.500.000,00 relativi all'Asse 1 Occupabilità - POR FSE 2014-2020.

La copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento dovrà essere assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 1 - Occupabilità - Obiettivo Tematico 8:

- Per i progetti di tipologia 1 - Priorità d'investimento 8i - Obiettivo specifico 1;
- Per i progetti di tipologia 2 - Priorità d'investimento 8v - Obiettivo specifico 4.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi € 2.500.000,00 saranno assunte a carico dei capitoli nn. 102367, 102368, 102375, sul Bilancio regionale di previsione pluriennale 2018/2020, approvato con L.R. n. 47 del 29/12/2017, nei seguenti termini massimi:

Esercizio di imputazione 2018 - € 1.500.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102367 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*" € 750.000,00;
- quota FDR a carico del capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*" € 525.000,00;
- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 *Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*" € 225.000,00;

Esercizio di imputazione 2019 - € 875.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102367 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*" € 437.500,00;
- quota FDR a carico del capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*" € 306.250,00;
- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 *Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*" € 131.250,00;

Esercizio di imputazione 2020 - € 125.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102367 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*" € 62.500,00;

- quota FDR a carico del capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*" € 43.750,00;
- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 *Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*" € 18.750,00.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria dei progetti si prevede l'erogazione di una prima anticipazione per un importo del 60% anziché del 40% coerentemente a quanto previsto al punto D "Aspetti finanziari" - procedure per l'erogazione dei contributi - DGR n. 670/2015 "Testo Unico beneficiari".

Si ricorda che con DGR n. 670 del 28/04/2015 è stato approvato il documento "Testo Unico dei Beneficiari" che definisce le principali disposizioni in materia di modalità di selezione, attuazione e rendicontazione degli interventi, da utilizzare nei progetti finanziati con il POR FSE 2014-2020.

Tale documento costituisce il fondamento della Direttiva per la presentazione dei progetti formativi (**Allegato B**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si propongono ora all'approvazione della Giunta regionale l'Avviso pubblico (**Allegato A**) e la Direttiva (**Allegato B**), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la presentazione di progetti formativi per il settore restauro, Anno 2018, alla luce della normativa regionale, nazionale e comunitaria attualmente vigente.

Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva (**Allegato B**) entro il 20 settembre 2018, ore 13.00, pena l'esclusione.

La valutazione dei progetti pervenuti sarà affidata ad una commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006**;**
- il Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento (UE) n. 184 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento (UE) n. 288 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento (UE) n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la Decisione Comunitaria C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 di esecuzione della Commissione che approva l'accordo di partenariato con l'Italia;
- la Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12 dicembre 2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- la Comunicazione della Commissione Europea Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva - Bruxelles, 3.3.2010 COM(2010)2020 Italia 2020 - Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro - 16 giugno 2010;
- l'Intesa del 15 marzo 2007 in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano dello schema di Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante il regolamento concernente la definizione dei profili di competenza dei restauratori e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro o altre attività di conservazione dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, ai sensi dell'art. 29, comma 7 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche;
- l'Accordo tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dello standard professionale e formativo del Tecnico del restauro di beni culturali di cui all'art.2, comma 2, del DM del 26 maggio 2009, n. 86, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 25 luglio 2012;
- gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- la Legge del 24 giugno 1997 n. 196;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 come modificato dal D.P.R. n. 98 del 05/04/2012;

- il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il D.M. 3 agosto 2000, n. 294;
- il D.M. 24 ottobre 2001, n. 420;
- il D.M. 30 marzo 2009, n. 53;
- il D.M. 26 maggio 2009, n. 86;
- il D.M. 26 maggio 2009, n. 87;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i.;
- la Legge regionale 9 agosto 2002, n. 19 e s.m.i.;
- la Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3, così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;
- la Legge Regionale 31 marzo 2017, n. 8, come modificata con Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45;
- la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 46;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47;
- la DGR n. 10 del 05/01/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";
- il DSGP n. 1 del 11/01/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020;
- la DGR n. 81 del 26/01/2018 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020;
- la DGR n. 669 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
- la DGR n. 670 del 28 aprile 2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
- la DGR n. 671 del 28 aprile 2015, "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";
- la DGR n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- la DGR n. 1094 del 13/07/2017 "Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 1 Occupabilità. Approvazione avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2017;
- i Decreti del Dirigente della Direzione Formazione n. 46/2011 "Approvazione del modello di valutazione delle competenze" e n. 250/2011 "Linee Guida esami per "Collaboratore restauratore dei beni culturali";
- l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata con Legge Regionale 17 maggio 2016, n. 14;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare, nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020, Asse 1 Occupabilità, l'Avviso pubblico "Progetti Settore Restauro - Anno 2018" (**Allegato A**) e la relativa Direttiva (**Allegato B**), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la presentazione di progetti formativi per il settore restauro dei beni culturali, per un importo complessivo di € 2.500.000,00;
3. di determinare in € 2.500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, aventi natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 1 - Occupabilità - Obiettivo tematico 8 - Priorità d'investimento 8i - Obiettivo specifico 1 (progetti di tipologia 1) e Priorità d'investimento 8v - Obiettivo specifico 4 (progetti di tipologia 2). Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi € 2.500.000,00 saranno assunte sul Bilancio regionale di previsione pluriennale 2018/2020 approvato con L.R. n. 47 del 29/12/2017, nei seguenti termini massimi:

Esercizio di imputazione 2018 - € 1.500.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102367 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*" € 750.000,00;
- quota FDR a carico del capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*" € 525.000,00;
- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 *Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*" € 225.000,00;

Esercizio di imputazione 2019 - € 875.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102367 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*" € 437.500,00;
- quota FDR a carico del capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*" € 306.250,00;
- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 *Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*" € 131.250,00;

Esercizio di imputazione 2020 - € 125.000,00 di cui:

- quota FSE a carico del capitolo 102367 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*" € 62.500,00;
- quota FDR a carico del capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*" € 43.750,00;
- quota Reg.le a carico del capitolo 102375 *Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*" € 18.750,00;

4. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto 3, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di demandare a successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'accertamento in entrata in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa, ai sensi del punto 3.12, allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
7. di prendere atto dell'approvazione del Testo unico dei beneficiari avvenuta con DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e della diretta applicazione del medesimo per il bando in premessa;
8. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva, **Allegato B**, alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione entro il 20 settembre 2018, ore 13.00, pena l'esclusione;
9. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti ad una commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio provvedimento;
10. di precisare che le fideiussioni poste a garanzie delle eventuali anticipazioni e/o acconti intermedi, coerentemente con le disposizioni di cui al sopra citato punto D della DGR n. 670 del 28/04/2015, possono essere presentate da fideiussori stranieri solo qualora questi ultimi abbiamo una stabile organizzazione operativa in Italia;
11. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma dei pagamenti e delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento al pieno utilizzo del cofinanziamento regionale e delle risorse di competenza disponibili;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1179 del 07 agosto 2018

Presentazione domande attività Fondo Sociale Europeo
(Delibera Giunta regionale n. ____ del __/__/____

A V V I S O P U B B L I C O

Con il provvedimento richiamato la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo Regionale 2014-2020, Asse 1 Occupabilità.

PROGETTI SETTORE RESTAURO

Anno 2018

- I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti, i requisiti di ammissibilità, le tipologie progettuali, le procedure ed i criteri di valutazione, la tempistica degli esiti dell'istruttoria, i termini d'avvio e conclusione, sono esposti nella Direttiva per la presentazione di progetti formativi, Allegato B alla Delibera di approvazione del presente Avviso. La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- La somma destinata all'iniziativa ammonta ad € 2.500.000,00.
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Formazione e Istruzione all'indirizzo mail programmazionefse@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:
  - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5238 – 5090;
  - per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5127;
  - per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.
- Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire con le modalità previste dalla citata Direttiva, Allegato B, **entro il 20 settembre 2018 ore 13.00** attraverso l'apposita funzionalità del Sistema Informativo Unificato (SIU).
- La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Direttiva, Allegato B alla DGR di approvazione dell'Avviso, e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

IL DIRETTORE
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

Internet: www.regione.veneto.it

b553c0bd

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1179 del 07 agosto 2018

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO

FONDO SOCIALE EUROPEO POR 2014 – 2020
Ob. "Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori"

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE RESTAURO ANNO 2018

Direttiva per la presentazione
dei progetti formativi

9b8897e0

Indice

1. Riferimenti legislativi e normativi ... 3

2. Obiettivi generali ... 6

3. Tipologie progettuali ... 9

3.1 Progetti di tipologia 1 - Tecnico del restauro di beni culturali ... 9

3.1.1. Destinatari dei percorsi di tipologia 1 ... 11

4. Definizione delle figure professionali ... 13

5. Metodologia ... 13

6. Gruppo di lavoro ... 14

7. Aiuti di Stato ... 16

8. Priorità ed esclusioni ... 17

9. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti ... 17

10. Forme di partenariato ... 18

11. Delega ... 18

12. Risorse disponibili e vincoli finanziari ... 18

13. Modalità di determinazione del contributo ... 19

13.1 Tipologia 1 ... 19

13.2 Tipologia 2 ... 20

14. Rendicontabilità dei destinatari ... 20

15. Modalità e termini per la presentazione dei progetti ... 20

16. Procedure e criteri di valutazione ... 22

17. Tempi ed esiti delle istruttorie ... 28

18. Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti ... 28

19. Comunicazioni ... 28

21. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. ... 29

22. Tutela della privacy ... 29

Tabella 1 – Descrizione figure professionali gruppo di lavoro ... 30

Tabella 2 – Allegato B del Decreto Ministeriale 26 maggio 2009, n. 87 ... 31

9b8897e0

1. Riferimenti legislativi e normativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) n. 184 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento (UE) n. 288 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento

9b8897e0

europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Decisione Comunitaria C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 di esecuzione della Commissione che approva l'accordo di partenariato con l'Italia;
- Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12 dicembre 2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 come modificato dal Decreto n. 98 del 05/04/2012;
- D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Legge Regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;
- D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e s.m.i.;
- Legge del 24 giugno 1997 n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge Regionale n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21/2012;
- Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- la Legge regionale n. 45 del 29/12/2017 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018";
- la Legge regionale n. 46 del 29/12/2017 "Legge di stabilità regionale 2018";
- la Legge Regionale n. 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";
- la DGR n. 10 del 05/01/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

9b8897e0

- il DSGP n. 1 del 11/01/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020;
- la DGR n. 81 del 26/01/2018 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020;
- DGR n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- DGR n. 669 del 28/04/2015 - Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- DGR n. 670 del 28 aprile 2015, "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";
- DGR n. 671 del 28 aprile 2015, "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard".
- Comunicazione della Commissione europea Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva – Bruxelles, 3.3.2010 COM(2010)2020 Italia 2020 – Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro – 16 giugno 2010;
- D.M. 3 agosto 2000, n. 294 "Regolamento concernente individuazione dei requisiti di qualificazione dei soggetti esecutori dei lavori di restauro e manutenzione dei beni mobili e delle superfici decorate di beni architettonici";
- D.M. 24 ottobre 2001, n. 420 "Regolamento recante modificazioni e integrazioni al decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 3 agosto 2000, n. 294 concernente l' individuazione dei requisiti di qualificazione dei soggetti esecutori dei lavori di restauro e manutenzione dei beni mobili e delle superfici decorate di beni architettonici";
- D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n 137";
- D.M. 30 marzo 2009, n. 53 "Regolamento recante la disciplina delle modalità per lo svolgimento della prova di idoneità utile all'acquisizione della qualifica di restauratore di beni culturali, nonché della qualifica di "Collaboratore restauratore di beni culturali" in attuazione dell'art. 182, comma 1-quinquies del Codice".
- D.M. 26 maggio 2009, n. 86. "Regolamento concernente la definizione dei profili di competenza dei restauratori e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro o altre attività di conservazione dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, ai sensi dell'art. 29, comma 7, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il codice dei beni culturali e del paesaggio."
- D.M. 26 maggio 2009, n. 87 "Regolamento concernente la definizione dei criteri e livelli di qualità cui si adegua l'insegnamento del restauro, nonché delle modalità di accreditamento, dei requisiti minimi organizzativi e di funzionamento dei soggetti che impartiscono tale insegnamento, delle modalità della vigilanza sullo svolgimento delle attività didattiche e dell'esame finale, del titolo accademico rilasciato a seguito del superamento di detto esame, ai sensi dell'articolo 29, commi 8 e 9, del Codice dei beni culturali e del paesaggio."
- Intesa del 15 marzo 2007 in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano dello schema di Decreto del Ministero per i beni e le attività culturali, recante il regolamento concernente la definizione dei profili di competenza dei restauratori e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro o altre attività di conservazione dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, ai sensi dell'art. 29, comma 7 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche;
- Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Formazione n. 46/2011 "Approvazione del modello di valutazione delle competenze" e n. 250/2011 "Linee Guida esami per "Collaboratore restauratore dei beni culturali";
- Accordo tra il Ministero dei beni e le attività culturali, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dello standard professionale e formativo del Tecnico del restauro di beni culturali di cui all'art.2, comma 2, del DM del 26 maggio 2009, n. 86" approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 25 luglio 2012;

9b8897e0

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 949 del 22/06/2016 "Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 1 Occupabilità. Approvazione avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali – anno 2016.
- DGR n. 1094 del 13 luglio 2017 Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 1 Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali – Anno 2017;
- Legge Regionale 31 marzo 2017, n. 8, come modificata con Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 2, comma 2 come modificata con L.R. n. 14/2016.

2. Obiettivi generali

L'Italia possiede un inestimabile patrimonio storico, artistico, architettonico, archeologico. Non a caso il principale motivo che spinge i turisti stranieri a visitare il nostro Paese è la vacanza culturale in una città d'arte. Il Veneto è la terza Regione, dopo Lazio e Toscana per la quantità di opere d'arte presenti nel proprio territorio.

Un patrimonio talmente importante e diffuso che evidenzia anzitutto l'esigenza di avere un sistema formativo con figure professionali altamente qualificate nel restauro e nella conservazione del patrimonio per dare la massima fruibilità ai visitatori.

Nel corso degli anni, l'offerta formativa regionale ha sempre sostenuto e creduto nella formazione di personale con conoscenze specialistiche in questo settore, anche quando non era ancora chiara la definizione delle figure a livello nazionale.

Con l'accordo tra il Ministero dei beni e le attività culturali, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 25 luglio 2012, è stato definito lo standard professionale e formativo del Tecnico del restauro di beni culturali di cui all'art.2, comma 2, del DM del 26 maggio 2009, n. 86. Il documento tecnico descrive il profilo professionale del tecnico del restauro in termini di abilità e conoscenze, definisce gli elementi minimi condivisi per l'organizzazione dei corsi di formazione svolti dalle Regioni per l'acquisizione della qualifica abilitante, nonché le caratteristiche del corpo docente per le discipline tecniche di restauro teorico e di laboratorio/cantiere, nonché i requisiti per le dotazioni ambientali e tecniche dei laboratori di restauro.

Il quadro normativo così delineato ha consentito che si pervenisse ad un livello di competenze omogenee su tutto il territorio nazionale da parte di tecnici in grado di intervenire sul patrimonio.

Un ulteriore passaggio è rappresentato dall'adozione della legge n. 7/2013 con cui è stato modificato l'art. 182 del Codice dei beni culturali, in materia di disciplina transitoria per il conseguimento delle qualifiche di restauratore e di collaboratore restauratore di beni culturali. Per entrambe le figure professionali, la legge prevede, in presenza di determinati requisiti, l'acquisizione diretta in esito ad una procedura di selezione pubblica basata sulla valutazione di titoli e attività, ovvero, in presenza di altri requisiti, l'acquisizione previo superamento di una prova di idoneità.

Le tempistiche previste dalla norma sono state totalmente disattese nella concreta attività istruttoria ministeriale di fatto frustrando aspettative di operatori del settore.

Al netto degli elementi di carattere esogeno, la Confartigianato Veneto[1] su dati forniti da Unioncamere – Infocamere, ha elaborato a livello regionale un'analisi sul settore che ha consentito di esplorare fabbisogni e opportunità a partire dal quadro delle aziende esistenti nel territorio. Anche a seguito di ulteriori indagini locali, supportate da studi e ricerche a livello interregionale[2], è stata formulata all'Amministrazione una

[1] Le aziende registrate al 31 dicembre 2016 sono 698. Le imprese artigiane associate classificate con i seguenti codici ISTAT Ateco 2007 (477831 Commercio al dettaglio di oggetti d'arte; 47792 Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato; 900302 Attività di conservazione e restauro di opere d'arte; 952401 Riparazioni di mobili e di oggetti di arredamento) sono **326** concentrate prevalentemente nelle province di Venezia, Vicenza e Treviso.

[2] Progetto interregionale "Le figure professionali operanti nel processo di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale", con capofila la Regione Lombardia, ha prodotto un "Report processi di lavoro, profili professionali e standard formativi"

9b8897e0

proposta di profili per attività complementari al restauro o altre attività di conservazione sia per i beni immobili che per i beni mobili.

In tale contesto va precisato che il decreto ministeriale 26 maggio 2009, n. 86 che ha regolato la definizione dei profili di competenza nel settore, ha previsto tra le figure il tecnico del restauro di beni culturali con competenze settoriali, non meglio definita a livello nazionale. Tuttavia le rappresentanze datoriali hanno evidenziato puntuali fabbisogni formativi settoriali su materiali lignei, lapidei e derivati e superfici decorate.

A tale scopo, accogliendo le istanze delle Associazioni, in occasione dell'analogo Avviso approvato nello scorso 2017 (DGR n. 1094/2017) ed in via sperimentale, è stata proposta la strutturazione di percorsi formativi per tecnico del restauro di beni culturali con competenze settoriali, in coerenza alle diverse tipologie di materiali previsti dal DM 87/2009, ed in relazione alla vocazione/esigenza del territorio regionale.

A valle della programmazione, sono stati avviati 3 progetti articolati in 35 interventi, che hanno coinvolto, ad oggi, circa 165 destinatari. Trattandosi di iniziative in corso, non sono ancora maturi i tempi per una puntuale valutazione, tuttavia a seguito di colloqui e incontri avuti con gli Organismi di Formazione, è stato riscontrato un elevato interesse da parte dei destinatari/aziende partecipanti con questa formulazione, sia per il modello formativo adottato, che ha previsto percorsi brevi, monotematici, intesivi, flessibili, sia per i contenuti che hanno evidenziato un elevato grado di approfondimento e ad alto valore specialistico.

Sulla scorta dei feedback rilevati, pertanto, si intende riprendere il modello sperimentato nella programmazione in corso, prevedendo un ampliamento dell'offerta di perfezionamento per tecnici qualificati.

A tale scopo l'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, finanziato in particolare con risorse del Fondo Sociale Europeo, si inserisce pienamente nell'Asse 1 – Occupabilità e intende rendere disponibili un insieme di interventi di formazione professionale volti all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di soggetti disoccupati. Questa tipologia di interventi intende operare nel mercato del lavoro con misure attive e preventive tese a favorire l'inserimento professionale di particolari target group, nella prospettiva di crescita complessiva del territorio e di competitività delle imprese. Attraverso la costruzione di percorsi formativi coerenti di eccellenza, si intende favorire l'occupabilità e la mobilità di disoccupati ed inoccupati, sviluppare iniziative di lavoro autonomo e di creazione d'impresa. La linea di intervento, pertanto, costituisce da un lato il cardine della strategia di lotta alla disoccupazione, dall'altro lo strumento forse più efficace per sostenere l'innovazione e la competitività delle imprese.

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, quindi, rappresenta un'occasione per cogliere pienamente le opportunità e le indicazioni proprie della programmazione comunitaria a partire dai risultati conseguiti e dalle capacità progettuali ed attuative maturate dal sistema regionale.

Si riportano di seguito gli schemi relativi agli ambiti di riferimento nel POR FSE 2014-2020:

- Progetti di tipologia 1:

Asse	**1 – Occupabilità**
Obiettivo tematico	8. - Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori
Priorità di investimento	8.i - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.

Obiettivo specifico POR	1. Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.
Risultato atteso Accordo di Partenariato	RA 8.5 - Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, anticipando anche le opportunità di occupazione di lungo termine.
Risultati attesi	Incrementare il tasso di occupazione e il numero di inserimenti lavorativi relativo a disoccupati non giovani, offrendo misure di politica attiva per il lavoro realmente rispondenti alle esigenze e alle caratteristiche degli individui, connesse con i fabbisogni del territorio e condivise con il sistema produttivo e il mercato del lavoro di riferimento.
Indicatori di risultato	CR04 -Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento CR06 -Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
Indicatori di realizzazione	CO01 - i disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata

- Progetti di tipologia 2:

Asse	**I – Occupabilità**
Obiettivo tematico	8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
Priorità di investimento	8.v Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti
Obiettivo specifico POR	4 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
Risultato atteso Accordo di Partenariato	RA 8.6 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
Risultati attesi	Aumentare il livello di qualificazione del personale delle imprese e del livello di innovazione e competitività delle stesse con particolare attenzione all'avvio di progetti e interventi di restyling, di ricerca e sviluppo su nuovi prodotti, di processi di internazionalizzazione, di riqualificazione del personale in funzione di nuove tecnicalità e efficientamento dei processi di produzione e di vendita. Diminuire il numero di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro e il numero delle imprese in crisi aziendale accertata o prevista con particolare attenzione alla individuazione e promozione di nuovi prodotti/servizi, all'adozione di nuove tecnologie, allo sviluppo di nuove competenze e alla ristrutturazione di processi e sistemi produttivi.
Indicatori di risultato	CR07 – partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi ala fine della loro partecipazione

	all'intervento
Indicatori di realizzazione	CO05 – i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi CO23 – Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)

3. Tipologie progettuali

Si prevedono due tipologie di percorsi:

- Tipologia 1 – Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica professionale di Tecnico del restauro di beni culturali – ciclo triennale (Q1T – Q2T – Q3T);
- Tipologia 2 - Percorsi di perfezionamento tecnico/specializzazione per Tecnico del restauro di beni culturali con competenze settoriali (artigiano) o per Tecnico del restauro di beni culturali.

3.1 Progetti di tipologia 1 - Tecnico del restauro di beni culturali

Ai fini della presente Direttiva si fa riferimento allo standard formativo e professionale del Tecnico del restauro di beni culturali di cui all'art. 2, comma 2, del D.M. del 26 maggio 2009, n. 86 approvato il 25 luglio 2012 in sede di Conferenza Stato - Regioni con l'Accordo tra il Ministero dei beni e le attività culturali, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, al termine di un lungo lavoro di approfondimento congiunto svolto dal Coordinamento tecnico della Commissione "Beni culturali" e dal Coordinamento tecnico Professioni della Commissione "Istruzione Lavoro Innovazione e ricerca".

I progetti formativi che possono essere proposti sono relativi ad una delle annualità delle quali si compone il ciclo triennale:

- percorsi formativi di primo anno (di seguito FS-Q1T[3])
- percorsi formativi di secondo anno (di seguito FS-Q2T) in prosecuzione di percorsi FS-Q1T
- percorsi formativi di terzo (di seguito FS-Q3T) in prosecuzione di percorsi FS-Q2T

Si tratta di percorsi finalizzati alla formazione di una figura professionale tecnica che collabora con il restauratore, eseguendo, con autonomia decisionale strettamente afferente alle proprie competenze tecniche, determinate azioni dirette ed indirette per limitare i processi di degrado dei beni ed assicurarne la conservazione, operazioni di cui garantisce la corretta esecuzione secondo le indicazioni metodologiche ed operative, sotto la direzione ed il controllo diretto del restauratore. Ha la responsabilità della cura dell'ambiente di lavoro e delle attrezzature, cura la preparazione dei materiali necessari per gli interventi, secondo le indicazioni metodologiche del restauratore. (D.M. Beni e attività culturali 26 maggio 2009, n. 86, art.2)

Ciascun percorso formativo si sviluppa in 900 ore annue, di cui almeno il 60% destinato ad attività pratiche (laboratorio, stage, cantiere-scuola). Del monte ore complessivo dovrà in ogni caso essere garantita una percentuale tra il 30% e il 50% dedicata alla fase di stage. Per i percorsi formativi di primo e di secondo anno, lo stage potrà essere sostituito con attività di cantiere scuola interno o esterno, sotto la guida e supervisione dei docenti e del tutor.

3 Il codice proposto si compone di una prima parte nella quale viene definito l'ambito formativo di riferimento, nel caso specifico "Formazione Superiore" e di una seconda nella quale si identifica la tipologia di percorso, laddove Q indica che si tratta di un corso a qualifica, 1 indica che si tratta di una prima annualità, T indica che si tratta di un ciclo triennale.

9b8897e0

Ciascuna proposta progettuale deve essere formulata in relazione ad uno specifico contesto produttivo e in esito ad un processo di analisi del fabbisogno formativo ed occupazionale.

Ciascun progetto può prevedere, in coerenza con i fabbisogni espressi dal sistema produttivo, con le specifiche competenze dei docenti e con la completezza del laboratorio, la realizzazione di parte del percorso in parallelo fra aree di restauro diverse.

Al fine di garantire una maggiore visibilità dei risultati raggiunti in termini di apprendimento, al termine di una o più unità formative è previsto un momento di valutazione a cura del docente sui contenuti dello specifico argomento da articolarsi in una prova scritta/pratica e/o in un colloquio: il giudizio di valutazione è espresso in trentesimi[4], e verrà trascritto in un apposito "Libretto personale"[5], indicando la denominazione delle unità formative e la relativa valutazione. Ruolo particolarmente importante – soprattutto relativamente agli interventi di terzo anno, in quanto più vicini al momento di effettivo inserimento nel mondo del lavoro - deve essere riservato alla fase di stage.

Si sottolinea l'importanza che i percorsi risultino funzionali anche allo sviluppo di competenze propriamente imprenditoriali, quali ad esempio, la conoscenza del mercato di riferimento, l'orientamento al risultato, lo spirito di iniziativa, la capacità di fare rete, la capacità di leadership ecc.

Il soggetto proponente deve garantire il tutoraggio degli interventi in ogni loro fase, e ha la responsabilità delle scelte operative compiute. Possono essere proposti anche stage in altre regioni e all'estero nonché iniziative comportanti la mobilità geografica degli utenti, purché arrecanti valore aggiunto al progetto e tali da garantire l'effettiva ricaduta sul territorio regionale sia dal punto di vista occupazionale che per quanto concerne lo sviluppo produttivo di servizi.

Il soggetto proponente deve prevedere il *reporting* assistito delle attività svolte durante lo stage da parte dello stagista[6].

Ciascun progetto formativo deve prevedere la presenza di contenuti formativi relativi alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (anche in relazione alla fase di attività formativa in cantiere).

I percorsi formativi prevedono il rilascio di un attestato di qualifica professionale solo ad avvenuto superamento dell'esame di qualifica, che avrà luogo al termine degli interventi di terzo anno, a conclusione del ciclo triennale; in esito ai percorsi di primo anno e secondo anno sopraccitati (rispettivamente FS-Q1T e FS-Q2T), invece, il soggetto attuatore è tenuto a rilasciare agli utenti dei percorsi un certificato delle competenze acquisite. Saranno ammessi all'annualità successiva a quella di frequenza gli utenti che avranno frequentato almeno il 75% del monte ore[7], inteso come frequenza del 75% in aula e 75% in stage o cantiere scuola, ai quali sarà, pertanto, rilasciato il relativo certificato di competenza[8].

Tuttavia l'utente che non avesse raggiunto il monte ore previsto per il rilascio del certificato, può richiedere al soggetto attuatore il rilascio di una dichiarazione che evidenzi il percorso svolto, le ore di frequenza, i contenuti affrontati e le competenze eventualmente acquisite. Tale dichiarazione, comunque, non sostituisce il certificato di competenze che rimane l'unico documento ammissibile ai fini della prosecuzione del ciclo triennale.

---

[4] In caso di mancato superamento dell'esame è possibile la ripetizione dello stesso da parte dell'allievo nelle sedi e date individuate dal docente.

[5] Il modello di libretto personale sarà disponibile sul sito istituzionale regionale nelle pagine dedicate agli operatori.

[6] Un modello di report è a disposizione nell'applicativo per la gestione dei progetti (GAFSE) nello spazio "Documentazione Sezione Formazione".

[7] Come previsto dall'Accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dello standard professionale e formativo del tecnico del restauro di beni culturali, come definito all'art. 2 del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 86 del 26 maggio 2009.

[8] Le percentuali di cui sopra sono riconosciute anche ai fini rendicontali.

9b8897e0

3.1.1. Destinatari dei percorsi di tipologia 1

Possono partecipare alle attività formative soggetti disoccupati o inoccupati, in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, prioritariamente acquisito in indirizzi coerenti con il percorso formativo in oggetto. Nel caso di percorsi di secondo e terzo anno (FS-Q2T e FS-Q3T) è necessario anche il certificato di competenze rilasciato in esito ai percorsi di primo e secondo anno.

Sono ammessi alla partecipazione al percorso formativo anche soggetti in possesso del diploma di qualifica professionale conseguito a conclusione del quarto anno di IeFP, ai sensi dell'ordinamento vigente.

Al fine di favorire un inserimento nel mondo del lavoro maggiormente coerente con le proprie aspettative di vita e professionali, possono essere ammessi anche soggetti occupati. In ogni caso le unità di costo standard riconosciute sono quelle previste per soggetti disoccupati/inoccupati.

Ai fini del pieno conseguimento degli obiettivi formativi dei percorsi e in funzione dell'inserimento occupazionale dei corsisti a conclusione degli interventi formativi, si ravvisa l'opportunità di assicurare un adeguato livello di conoscenza e comprensione della lingua italiana da parte dei corsisti stranieri. A tal proposito il requisito di possesso delle competenze linguistiche da parte di cittadini stranieri si intende conseguito ad esibizione di uno dei seguenti titoli:

a) diploma di licenza media conseguito in Italia;
b) attestato di qualifica professionale conseguito in Italia a seguito di percorso formativo di formazione professionale iniziale articolato su ciclo triennale;
c) diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito in Italia;
d) diploma di laurea o di dottorato di ricerca conseguito in Italia;
f) certificato[9] di competenza linguistica rilasciato da enti certificatori[10], almeno di livello B2**.**

Possono essere ammessi ai percorsi di secondo anno anche utenti che pur non avendo frequentato un percorso di primo anno, sono in grado di dimostrare il possesso di un livello di competenze tecnico/professionali maturate sia in contesti formativi che in contesti lavorativi adeguati all'inserimento al secondo anno. La valutazione delle competenze è a cura del soggetto proponente secondo la procedura approvata con Decreto del Dirigente della Direzione Formazione n. 46 del 14 gennaio 2011.

La procedura può essere adottata anche per l'ammissione diretta al terzo anno. In tal caso la validazione finale del processo di valutazione delle competenze deve essere preventivamente sottoposta all'approvazione regionale.

Possono essere ammessi direttamente all'esame di qualifica professionale a conclusione del terzo anno gli utenti in possesso di una laurea coerente[11], previa sottoscrizione di un'apposita intesa tra soggetto gestore e Ateneo di provenienza. L'intesa dovrà essere sottoposta alla preventiva autorizzazione regionale e dovrà prevedere, a cura del soggetto gestore, un intervento di accompagnamento preliminare all'esame di qualifica che consenta la verifica del livello di competenze tecnico professionali, acquisite prevalentemente in contesti laboratoriali, effettivamente possedute dai candidati e l'eventuale riallineamento delle competenze attraverso un percorso appositamente strutturato.

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva mira a garantire a tutti gli utenti frequentanti i percorsi formativi che raggiungono la soglia minima di presenza richiesta, pari al 75% dell'intera attività formativa, per singola annualità (75% di presenza in aula e 75% di presenza durante lo stage in azienda o cantiere scuola) al netto delle prove d'esame, la possibilità di condurre a buon fine la loro partecipazione con il conseguimento dell'Attestato di qualifica.

---

[9] Quest'ultimo requisito deve considerarsi indispensabile in caso di mancanza dei precedenti. In tal caso, il soggetto gestore deve invitare l'aspirante corsista a rivolgersi ad uno degli enti certificatori della nota 11 per il superamento della prova di lingua.

[10] Gli enti certificatori sono: Università di Perugia, Università di Siena, Università di Roma e Società Dante Alighieri. Le sedi d'esame sul territorio regionale sono circa trenta.

[11] L-43 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali)

9b8897e0

I soggetti attuatori devono garantire preliminari fasi di pubblicizzazione del progetto formativo e di selezione dell'utenza in conformità ai principi di trasparenza, nel rispetto di uno specifico procedimento in coerenza con quanto previsto dal "Testo Unico Beneficiari" approvato con DGR n. 670 del 28 aprile 2015, cui si rimanda

Il numero degli utenti deve risultare compatibile con le metodologie didattiche che si intendono utilizzare e funzionale al raggiungimento dei risultati attesi; in ogni caso, il numero massimo degli utenti inseribili in ciascun percorso non può superare le 20 unità.

Il numero minimo di utenti che consente l'avvio dei percorsi formativi di primo anno è fissato in 15 unità. Per i percorsi di secondo e terzo anno il limite minimo per l'avvio è fissato in 10 unità.

3.2 Progetti di Tipologia 2 - Percorsi di perfezionamento tecnico/specializzazione

I percorsi di perfezionamento tecnico o specializzazione sono articolabili in due distinte fattispecie in ordine al target di riferimento.

Una prima fattispecie prevede interventi rivolti alle figure professionali di cui al D.M. 86/2009 art. 3, ovvero in possesso di formazione tecnico-professionale ovvero artigianale che concorrono all'esecuzione dell'intervento conservativo, eseguendo varie fasi di lavorazione di supporto per tecniche e attività definite, con autonomia decisionale limitata alle operazioni di tipo esecutivo e sotto la direzione ed il controllo del restauratore di beni culturali. Gli interventi formativi devono essere formulati in relazione alle specifiche esigenze dei beni culturali presenti nel territorio regionale, in esito ad un processo di analisi del fabbisogno formativo per attività complementari al restauro o altre attività di conservazione, in coerenza con le tipologie di materiali previsti dall'allegato B al DM 87/2009[12] ed agli obiettivi generali indicati nel paragrafo 2.

I progetti prevedono una articolazione modulare, prevalentemente dedicata ad interventi di carattere laboratoriale. In particolare dovrà essere posta particolare attenzione all'adeguamento delle competenze dei destinatari ai puntuali fabbisogni professionali. A tal proposito le attività devono rispondere ad esigenze di percorsi formativi molto brevi e flessibili, fino ad un massimo di 50 ore. Ciascun intervento è fortemente strutturato e sviluppa un contenuto formativo in senso compiuto.

I **destinatari** possono essere soggetti occupati[13] o disoccupati purchè in possesso di attestato di qualifica professionale o esperienza lavorativa[14] in contesti coerenti con il percorso formativo in oggetto.

Nella seconda, i progetti sono finalizzati allo sviluppo di competenze per la formazione di figure polivalenti per la manutenzione delle opere nelle strutture museali o negli uffici per i beni culturali in grado di intervenire d'urgenza o garantire la manutenzione, in specifico quella ordinaria[15]. Gli interventi di perfezionamento/specializzazione, nell'ambito di progetti fino ad un massimo di 200 ore, sono rivolti a **tecnici del restauro di beni culturali o figure equipollenti** e, a solo titolo esemplificativo possono prevedere quali contenuti le tecniche esecutive e i materiali dell'opera d'arte, la conoscenza delle tipologie di degrado su diversi materiali e in particolare i tessuti, il metallo, il legno, la ceramica, le metodologie di intervento manutentivo, i principi e gli aspetti tecnico-pratici legati alla movimentazione delle opere d'arte, la manutenzione dei giardini storici (studio e conoscenza delle essenze, progettazione dei giardini, interventi di piantumazione, sfalcio, potatura ecc.).

[12] Vedi tabella 2 in appendice

[13] Lavoratori occupati presso imprese del settore, titolari d'impresa, coadiuvanti d'impresa, liberi professionisti, lavoratori autonomi

[14] Esperienza lavorativa nel settore per almeno tre anni.

[15] Come sempre più frequentemente viene rimarcato dagli studiosi del settore, la conservazione, attuata attraverso la manutenzione ordinaria (oltre che la conservazione preventiva) è infatti la chiave per trasmettere i beni culturali alle future generazioni. Nella conservazione la tutela si attua attraverso azioni mirate al mantenimento dei beni nelle condizioni di maggior cura e di minor rischio, prevenendo l'insorgere del degrado del materiale, allo scopo di mantenerne l'integrità fisica il più a lungo possibile nel tempo e, con essa, la leggibilità e fruibilità insita nella sua natura di Bene Culturale, evitando l'intervento di restauro vero e proprio, evento comunque traumatico e impattante per l'opera d'arte.

9b8897e0

Disposizioni comuni

Gli interventi mirano a sviluppare competenze ed abilità pratiche e devono essere basati sull'approfondimento di nuovi strumenti e tecnologie in relazione ai materiali trattati, attraverso l'esposizione di casi concreti nell'ambito di contesti laboratoriali.

Il numero degli utenti deve risultare compatibile con le metodologie didattiche che si intendono utilizzare e funzionale al raggiungimento dei risultati attesi. In ogni caso, il numero massimo degli utenti inseribili in ciascun percorso non può superare le 20 unità.

E' previsto il rilascio in esito al percorso di uno specifico attestato di frequenza, su modello regionale, comprensivo della descrizione delle competenze acquisite a tutti gli utenti che raggiungono la soglia minima di presenza richiesta, pari al 75% dell'intero percorso formativo.

4. Definizione delle figure professionali

Ogni progetto deve contenere una descrizione puntuale e completa della figura professionale proposta e delle competenze da conseguire, individuando gli obiettivi del percorso formativo. L'identificazione delle figure professionali oggetto del percorso formativo dovrà tener conto:

- del livello di riferimento EQF;[16]
- del codice SIIOF in ordine alla tipologia di percorso formativo[17];
- del codice ATECO in ordine alla classificazione delle attività economiche dei soggetti coinvolti;
- del codice FOT, in ordine ai campi di intervento formativo.

5. Metodologia

Per ciascun percorso formativo dovranno essere esplicitati i Risultati di Apprendimento espressi in competenze conoscenze e abilità. Le competenze e i relativi elementi di conoscenze e abilità dovranno essere identificati ed articolati in Unità Formative.

I contenuti e le relative competenze devono essere chiaramente identificate e comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse così come una eventuale certificazione e/o riconoscimento di crediti formativi.

Le strategie formative devono essere in grado di sviluppare sia i processi cognitivi dei partecipanti, sia le dinamiche operative, sia l'acquisizione delle competenze strumentali, organizzative e relazionali.

A tale scopo le metodologie possono essere varie (lezione frontale, argomentazione e discussione, insegnamento basato su casi, problem solving, problem based learning, ecc..). In particolare per quanto concerne i progetti di tipologia 2, è auspicabile un intervento su casi concreti da sviluppare in laboratorio o in cantiere.

Sulla base delle esperienze positive già realizzate, si propone che lo stage, ove previsto, possa avvenire in alternanza alla fase d'aula e non esclusivamente alla fine del percorso formativo. La possibilità di periodi di stage e successivo rientro in aula, infatti, offre la possibilità sia di una visione complessiva

[16] European Qualifications Framework - Quadro europeo delle qualifiche - è lo strumento che favorisce la certificazione delle competenze e la mobilità dei lavoratori, nell'ottica di una maggiore trasparenza, comparabilità e spendibilità delle qualifiche.

17 SIIOF - Sistema Informativo delle Opportunità Formative, ha come obiettivo la realizzazione di un Sistema Interregionale di divulgazione e consultazione delle informazioni attraverso azioni coordinate tra le Regioni al fine di rendere agevolmente accessibili le informazioni sulle opportunità formative offerte sui diversi territori regionali, a beneficio dei destinatari finali dei corsi di formazione.

9b8897e0

dell'organizzazione, sia il contatto con il bene culturale. Ciò permette la restituzione argomentata dell'esperienza vissuta da parte dell'utente, il confronto con il gruppo classe e con i docenti.

Si segnala all'interno del percorso formativo che la fase d'aula, ove prevista, deve avere l'obiettivo di sviluppare la capacità di esercitare funzioni (presidio del progetto/comprensione degli standard di qualità del prodotto o lavoro/ capacità di auto-posizionamento nella catena di produzione di valore…), mentre la fase di stage, ove prevista, sarà orientata a trasmettere specifici contenuti professionali, i quali oggi non possono che essere trasmessi *on the job* oppure in fase di stage.

6. Gruppo di lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi standard nella presente Direttiva si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi di cui alla presente Direttiva.

In linea generale dovrà essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato gruppo di lavoro che presenti una precisa esperienza professionale attinente alle materie oggetto del progetto.

Il soggetto proponente dovrà garantire il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute.

In ogni progetto dovrà essere individuato un direttore/coordinatore di progetto che avrà il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di microprogettazione degli stessi, di garantire il necessario coordinamento con la Direzione Formazione e Istruzione e di relazionare sulle attività e gli esiti del progetto ogni qualvolta la Direzione Formazione e Istruzione ne ravvisi la necessità. Tale figura professionale dovrà avere un'esperienza di almeno 5 anni in analoghe attività e la sostituzione della stessa in corso d'opera dovrà avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima. Nell'attività di stage avrà anche il compito di raccordarsi con l'azienda ospitante per assicurare il necessario coordinamento con il soggetto ospitante per assicurare il necessario coordinamento con il soggetto ospitante (anche nei termini di progettazione di dettaglio e monitoraggio delle attività).

A livello progettuale dovrà essere garantito che, almeno il 40% del monte ore complessivo, sia ricoperto da figure professionali di docenti/consulenti di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza) e non più del 20% di fascia junior. L'attività svolta in assenza dei requisiti previsti non sarà riconosciuta ai fini del calcolo del contributo[18]

L'attività svolta in assenza dei requisiti previsti non è riconosciuta ai fini del calcolo del contributo.

Possono essere inserite figure di co-docenza qualora ciò sia necessario alla gestione del gruppo aula in relazione al raggiungimento degli obiettivi progettuali. Tenuto conto delle finalità della Direttiva si ritiene importante che nelle attività formative vengano coinvolti in qualità di co-docenti anche testimonial aziendali.

Si precisa che le percentuali sopra indicate non si riferiscono alle attività di co-docenza e che la stessa non contribuisce al rispetto delle percentuali.

All'interno di tale gruppo di lavoro dovranno essere previste figure professionali con specifici compiti relativi alla fase di progettazione e microprogettazione degli interventi.

Nei percorsi di tipologia 1 deve essere prevista la figura di almeno un addetto alla selezione che avrà il compito di assicurare la corretta gestione delle attività di selezione dei partecipanti.

Per quanto attiene alla figura del tutor dovrà essere garantita la presenza di almeno un tutor formativo per ogni progetto e di un tutor aziendale per ogni azienda che accoglie gli utenti. Si ricorda che il tutor formativo ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto

[18] Il limite del 40% di figure professionali senior deve essere considerato come limite minimo (eventualmente incrementabile) mentre il limite del 20 % di figure professionali junior è da intendersi quale limite massimo (eventualmente riducibile).

9b8897e0

consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col coordinatore del progetto.

Dovrà essere garantita una presenza in aula di almeno il 20% del monte ore complessivo di ogni singolo intervento, verificabile dalle firme di presenza sui registri o con altri strumenti nel caso di adozione del registro on-line. Il tutor aziendale deve garantire un supporto costante all'utente in fase di stage per facilitarne l'inserimento in azienda ed il raggiungimento degli obiettivi formativi di stage. Inoltre, dovrà essere garantito un raccordo costante tra il tutor aziendale ed il tutor formativo e/o il direttore/coordinatore di progetto, che deve prevedere la realizzazione di almeno due incontri che dovranno risultare dai report di attività (diario di bordo) degli operatori coinvolti.

Il soggetto gestore deve assicurare la presenza di adeguate figure professionali che supportino l'assistenza al reporting delle attività svolte durante lo stage e provvedano alla verifica degli apprendimenti ex-post.

Infine, dovrà essere individuata almeno una figura professionale responsabile delle attività di monitoraggio e/o diffusione che dovranno essere dettagliate nell'apposito campo[19] sin dalla fase di presentazione del progetto. Tali figure potranno coincidere con il Coordinatore/Direttore di progetto.

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato ai sensi del DPR 445/2000 e compilato secondo il modello riconosciuto Europass o equivalente deve essere completo con tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Formazione e Istruzione, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro dovrà essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate[20] in sede di presentazione del progetto. Si precisa che gli incarichi degli operatori, per ciascuna tipologia di attività formativa e/o di accompagnamento-stage, devono riportare precisamente la specifica attività prevista.

Prima dell'avvio delle attività nelle quali è coinvolto il singolo operatore, deve essere compilata a cura del soggetto gestore la scheda relativa al profilo. La scheda deve essere compilata in ogni sua parte e deve corrispondere con gli elementi contenuti nel CV dell'operatore.

In Appendice si riporta una tabella riassuntiva delle diverse figure professionali che devono comporre il gruppo di lavoro (Tabella 1 "Descrizione figure professionali gruppo di lavoro"). Per le specifiche relative alle attività e all'esperienza minima delle figure professionali coinvolte per i percorsi di tipologia 1, si rimanda allo standard formativo di cui all'Accordo del 25/07/2012, che funge da riferimento[21].

Si ritiene necessario precisare anche alcune incompatibilità tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

- ***utente***: incompatibilità assoluta con altre figure, eccezion fatta per la funzione amministrativa nelle attività formative per occupati;
- ***amministrativo***: compatibilità con qualsiasi altra figura;
- ***docente***: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e le funzioni di coordinamento e direzione che non possono superare il 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
- ***tutor***: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa;

[19] Campo "Modalità di valutazione e monitoraggio" scheda 4 dell'applicativo regionale.
[20] Campo "figure professionali utilizzate" scheda 4 dell'applicativo regionale.
[21] http://www.statoregioni.it/DettaglioDoc.asp?IDDoc=37433&IdProv=11008&tipodoc=2&CONF=CSR

9b8897e0

- ***coordinatore/direttore***: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e per la funzione di docenza fino al massimo del 40% del monte ore complessivo.

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al ruolo secondario è fissata al 40% del monte ore complessivo;
3. l'incompatibilità è definita per singolo intervento formativo.

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nelle attività formative:

	UTENTE	AMMINISTRATIVO	DOCENTE	TUTOR	COORDINATORE /DIRETTORE
UTENTE		**I / C**[22]	**I**	**I**	**I**
AMMINISTRATIVO	**I / C**[21]		**C**	**C**	**C**
DOCENTE	**I**	**C**		**I**	**40%**
TUTOR	**I**	**C**	**I**		**I**
COORD./DIRETT.	**I**	**C**	**40%**	**I**	

Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile

7. Aiuti di Stato

Per quanto riguarda i progetti di tipologia 1, si precisa che le attività formative sono rivolte a persone e che, anche nel caso in cui sia ammessa la partecipazione da parte di lavoratori, tali attività hanno come obiettivo la qualificazione degli stessi al fine di un inserimento nel mondo del lavoro maggiormente coerente con le proprie aspettative di vita e professionali. Pertanto, la partecipazione di eventuali utenti occupati alle attività formative nei percorsi di tipologia 1, avverrà fuori dall'orario di lavoro; in questo caso, i contributi non costituiscono aiuto di Stato.

Per quanto riguarda invece i progetti di tipologia 2, rivolti a soggetti occupati, ai fini della presente Direttiva e in attuazione all'ordinamento vigente, si applica il Regime di esenzione ex Reg. (UE) 651/2014 modificato dal ex Reg. (UE) 1084/2017.

Ai fini della determinazione del cofinanziamento a carico delle imprese partner, ai sensi del suddetto Regolamento, occorre considerare la dimensione dell'impresa (micro, piccola, media o grande).

Le intensità massime di aiuto accordate, in funzione della dimensione dell'impresa, sono le seguenti:

Dimensione di impresa	**% massima di aiuto**
Piccole imprese	70%
Medie imprese	60%*
Grandi imprese	50%*
* Le percentuali sopra indicate possono essere aumentate del 10% per gli interventi rivolti alla formazione di lavoratori con disabilità o di lavoratori svantaggiati (come da Reg. (UE) 651/14).	

[22] incompatibilità assoluta con altre figure per le attività formative per disoccupati, compatibile per occupati;

8. Priorità ed esclusioni

I progetti devono prevedere il rispetto delle priorità trasversali esplicitamente individuate dal Programma Operativo Regionale tra cui si segnalano lo sviluppo sostenibile, l'internazionalizzazione di impresa, l'innovatività, la qualità del partenariato.

Al fine di evidenziare il valore aggiunto del finanziamento comunitario ed in stretta coerenza con il P.O.R., i percorsi si devono qualificare per l'uso diffuso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Si precisa che i progetti relativi a percorsi formativi di secondo e terzo anno (FS-Q2T – FS-Q3T) saranno finanziati esclusivamente in continuità a percorsi di primo e secondo anno (FS-Q1T – FS-Q2T), al fine di garantire continuità al ciclo triennale.

Oltre agli elementi suddetti, i percorsi formativi di primo anno saranno prioritariamente finanziati anche in funzione del numero di crediti universitari (CFU) eventualmente concessi da un Ateneo[23] in funzione del rilascio di una laurea di primo livello e debitamente certificati[24] in fase di presentazione del progetto. In tale caso è auspicabile che il suddetto Ateneo risulti partner di progetto.

Per i progetti di tipologia 2, saranno oggetto di particolare valorizzazione i progetti che prevedono la puntuale definizione di:

- prerequisiti di ingresso che evidenzino la congruenza tra percorso e background formativo e/o professionale;
- obiettivi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze in una delle tipologie di materiali di cui al D.M. 26 maggio 2009, n. 87:

9. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Progetti di tipologia 1

Possono presentare progetti i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della formazione superiore.

Progetti di tipologia 2

Possono presentare progetti, su espressa commessa delle imprese interessate, i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della formazione superiore o continua.

Possono, altresì, proporre progetti formativi Organismi di Formazione non iscritti nel predetto elenco, qualora sussistano le condizioni previste purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della formazione superiore e/o continua ai sensi della DGR n. 359/2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva.[25].

In tale modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula dell'atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

---

23 E' possibile prevedere anche la concessione di CFU da parte di Università non italiane. In questo caso, a garanzia di trasferibilità dei crediti maturati dall'allievo, sarà necessario che l'Ateneo estero sia in possesso dell'ECTS label o DS label. Si tratta di riconoscimenti che certificano la completezza, coerenza e conformità agli standard europei dell'applicazione dell'European Credit Trasfer and Accumulation System, il sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti, incentrato sullo studente. (Informazioni su http://www.crui.it/CRUI/ECTS/cosa_e.htm).

24 La quantificazione dei crediti, nonché le aree di spendibilità e i termini di validità degli stessi da parte dei competenti organi accademici dovranno essere esplicitati nella dichiarazione rilasciata dall'Ateneo e allegata alla proposta progettuale.

25 Si precisa che, secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004 e s.m.i. , la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione.

9b8897e0

Sono esclusi dalla presentazione della istanza i soggetti in stato di sospensione dell'accreditamento. Saranno considerati inammissibili progetti presentati da soggetti che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria. In caso di sospensione dell'accreditamento intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti, qualora la sospensione perduri oltre il termine per l'avvio delle attività formative, i progetti presentati dall'OdF sospeso verranno revocati.

Limitatamente alla tipologia 1, ciascun soggetto proponente può presentare al massimo 3 progetti, uno per ciascuna annualità.

Ciascun soggetto proponente presenterà un'unica domanda per tutti i progetti che intende proporre.

Sono escluse dalla presentazione delle proposte progettuali le Università per le quali è in atto una specifica programmazione a valere sul FSE.

10. Forme di partenariato

In coerenza con gli obiettivi specifici ed operativi relativi all'Asse 1 Occupabilità indicati nel POR FSE, al fine di poter dar corso alle azioni descritte, si ritiene necessario che ciascun progetto sia il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni occupazionali dei settori produttivi esplicitati nel progetto, attraverso l'indispensabile coinvolgimento delle imprese, anche nella fase di individuazione degli specifici fabbisogni professionali.

A tal fine deve essere attivato un partenariato (operativo o di rete[26]) con almeno una impresa ritenuta rappresentativa e qualificata nel settore. In questo modo si intende instaurare una sinergia tra le esigenze produttive e quelle formative, al fine di realizzare un percorso a forte valenza professionalizzante.

In relazione alle forme di partenariato, si precisa che, nell'ambito di ciascun progetto, possono inoltre essere attivate partnership qualificate con soggetti rappresentativi del sistema produttivo del Veneto quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto etc. Possono essere anche previsti partenariati con le Università, particolarmente auspicabili nel caso di concessione di CFU.

Tali partnership non possono in nessun caso intendersi sostitutive al partenariato aziendale.

Le partnership (sia aziendali che non) devono essere rilevate, oltre che nella scheda 3 del formulario per la presentazione dei progetti, anche nello specifico modulo di adesione (disponibile in allegato al formulario) che deve essere trasmesso agli uffici regionali sottoscritto dal legale rappresentante del partner, unitamente all'istanza quale parte integrante e sostanziale della stessa.

Non sono ammissibili partenariati con soggetti sospesi dall'accreditamento regionale. In ogni caso i requisiti dei partner devono rispettare la disciplina di cui alla DGR n. 2120/2015.

11. Delega

Per le attività di cui all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

Sul punto si rimanda quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, approvato con DGR n. 670 del 28 aprile 2015, al punto A.3 "Procedure per l'affidamento a terzi".

12. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli importi messi a disposizione da parte della Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva sono relativi al Fondo Sociale Europeo, al Fondo di Rotazione e al Fondo regionale e sono i seguenti:

[26] Per la definizione di partner operativo o di rete si rimanda Testo Unico per i beneficiari approvato con DGR n. 670 del 28 aprile 2015

9b8897e0

Fonte di finanziamento / Asse	*Risorse FSE*	*Risorse FdR*	*Risorse regionali*
1 – Occupabilità	€ 1.250.000,00	€ 875.000,00	€ 375.000,00
TOTALE GENERALE	**€ 2.500.000,00**		

I progetti sottoposti alla valutazione di merito saranno distribuiti su quattro distinte graduatorie: una per ciascuna delle annualità in cui si articolano i progetti di tipologia 1 e una per i progetti di tipologia 2.

Saranno finanziati fino ad un massimo di 6 progetti di prima annualità (FS-Q1T).

I progetti di tipologia 2 saranno finanziati con le risorse disponibili successivamente al finanziamento dei progetti di cui alla tipologia 1.

Si precisa che ciascun progetto di tipologia 2 deve prevedere, a pena di inammissibilità, un contributo pubblico non superiore ad Euro 25.000,00 per i corsi rivolti a Tecnici del restauro di beni culturali con competenze settoriali (artigiani) e di 35.000,00 per i corsi rivolti a Tecnici qualificati. Ù

13. Modalità di determinazione del contributo

Le modalità di determinazione del contributo prevedono l'applicazione dei costi standard, come previsto dalla DGR 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard", come specificato nella seguente tabella:

13.1 Tipologia 1

Tipologia di attività	**Valore Unità di costo standard (UCS)**	**Condizioni per il riconoscimento**
1. Attività di formazione	di gruppo € 93,30 ora/attività	Per gruppi di utenti – rispetto numero minimo di utenti formati Raggiungimento di almeno il 75% di presenza per ciascuno dei due interventi (aula e stage)
	+ € 4,10 ora/allievo	
2. Attività di stage	€ 4,70 /ora/allievo	
Spese per la mobilità in territorio regionale	Vitto € 7,00 per primo pasto a persona Secondo pasto € 7,00	Effettiva fruizione del servizio, (cfr. DGR 671/2015, par. 7)
	Residenzialità omnicomprensiva di vitto e alloggio € 50,00	
	Spese di viaggio a costi reali	
Spese per la mobilità interregionale/transnazionale	Costi per la mobilità (cfr. DGR 671/15)	Effettiva fruizione del servizio

9b8897e0

E' previsto l'utilizzo delle unità di costo standard per il vitto in caso di semiresidenzialità per un importo onnicomprensivo pari a € 7,00 per pasto a persona ed è riconoscibile un secondo pasto[27], sempre per un importo onnicomprensivo di € 7,00 a persona.

13.2 Tipologia 2

Gli interventi formativi devono essere rivolti ad almeno 3 utenti per singolo intervento.

I costi sono riconosciuti se, nell'ambito dell'edizione/intervento, risultano formati almeno 3 partecipanti secondo il metodo illustrato al Paragrafo "Rendicontabilità dei destinatari".

Per l'attività di formazione dei progetti di tipologia 2, si prevede l'utilizzo delle unità di costo standard per la tipologia 1 ad eccezione delle tipologia "attività di stage".

Il limite massimo di contributo pubblico richiedibile per i progetti di tipologia 2 è fissato in € 25.000,00 per i corsi rivolti a tecnici con competenze settoriali (artigiani) e di 35.000,00 per i corsi rivolti a tecnici qualificati.

14. Rendicontabilità dei destinatari

Per le attività formative di gruppo, il numero degli utenti rendicontabili è definito per ciascun intervento secondo quanto segue:

N° utenti con frequenza pari o superiore al 75% del monte ore intervento = N° utenti rendicontabili ≤ N° utenti che hanno superato positivamente la verifica degli apprendimenti.

A conclusione di ciascun intervento formativo è prevista, a cura del soggetto gestore, una prova per verificare i risultati di apprendimento.

Nel caso in cui l'utente non raggiunga un risultato sufficiente per una o più competenze previste dal progetto, è possibile prevedere un'azione formativa di rinforzo a conclusione della quale sarà possibile ripetere la prova. Se anche in questo caso il risultato non fosse sufficiente, l'utente non può considerarsi riconoscibile ai fini del raggiungimento del numero minimo di utenti rendicontabili.

Il numero di utenti rendicontabili per ciascun intervento non può superare il numero di utenti che hanno raggiunto gli obiettivi formativi previsti dal progetto. Le verifiche degli apprendimenti da parte del soggetto gestore sono soggette a controllo da parte della Regione del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione. Nel caso in cui si riscontri l'assenza di tale strumento, i destinatari privi dell'esito positivo della verifica non verranno riconosciuti quali rendicontabili.

Il numero minimo di utenti rendicontabili è fissato in 3 unità. Al di sotto di tale limite minimo non è riconosciuto alcun contributo.

15. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, tramite l'applicativo SIU– Sistema Informativo Unificato.

Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, e necessario seguire la procedura di seguito descritta.

[27] Non si tratta quindi del caso di singoli utenti che, per motivi logistici o personali, chiedessero l'accesso al benefit suddetto.

9b8897e0

Passaggio 1: (*passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati*[28])

- registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu;

  Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

Passaggio 2

- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone. Selezionare dal menù a tendina del campo "bando" la seguente dicitura: "POR FSE 2014-2020 – Avviso settore Restauro – Anno 2018"
- eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto[29] e apporre nel file scaricato la firma digitale.
- inserire gli allegati alla domanda/progetto.

Passaggio 3

- presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU).

La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire **entro il 20 settembre 2018 ore 13.00**, a pena di inammissibilità. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma del legale rappresentante del partner;
- eventuale dichiarazione dei crediti formativi (CFU) rilasciata dagli Atenei[30];

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

---

[28] per i soggetti in fase di accreditamento, va richiesta l'attribuzione di nome utente e password utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale. http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatoriformazione - Applicativo richiesta credenziali accesso - non accreditati

[29] in regola con la normativa sull'imposta di bollo

[30] cfr. par. 8 "Priorità ed esclusioni".

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia .

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste all'indirizzo mail programmazionefse@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5238 – 5090;
- per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5127;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

16. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati ed approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

In coerenza a quanto disposto anche dalla presente Direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

Requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione

La prima fase consiste nella verifica della presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (formulario, domanda di ammissione, modulistica partner, ecc…);
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. numero e caratteristiche dei destinatari;
7. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari.

I criteri di valutazione di merito dei progetti sono distinti in tre diverse griglie di valutazione in funzione della tipologia di appartenenza:

- Tipologia1 - Progetti di primo anno (FS-Q1T)
- Tipologia 1 - Progetti di secondo e terzo anno (FS-Q2T e FS-Q3T)
- Tipologia 2 - Percorsi di perfezionamento tecnico/specializzazione

9b8897e0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
Progetti di primo anno (FS-Q1T)

	FINALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
Parametro 1	– Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; – circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti – grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali, di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale – circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; – accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
Parametro 2	– Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce; – coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
Parametro 3	– Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; – qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati; – riconoscimento di crediti formativi universitari;	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
Parametro 4	– Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: ▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti – Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: ▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni interne di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

9b8897e0

Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	– Qualità dei partner: ▪ coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; ▪ presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive. – Numero di partner coinvolti	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	ESPERIENZA DEL PROPONENTE		
	– Esperienza dimostrata dal proponente in termini di capacità di assicurare la frequenza dell'intero ciclo triennale: ▪ prosecuzione del ciclo al maggior numero di utenti ▪ continuità alla frequenza entro l'anno almeno del 50% del numero minimo utenti previsto all'avvio. - Esperienza dimostrata dal proponente nella capacità di assicurare valore all'investimento sociale nelle fasi della selezione dell'utenza.	Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

- Per il parametro "Esperienza del proponente" viene osservato il differenziale tra le iscrizioni e alla conclusione (o all'ultimo momento utile) per ciascuna annualità, tra le annualità e tra gli iscritti al primo anno e gli ammessi all'esame di qualifica professionale.
- Ai soggetti proponenti che non abbiano presentato progetti valutabili in termini di esperienza pari a 0 punti.

9b8897e0

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
Progetti di secondo e terzo anno (FS-Q2T FS-Q3T)

	FINALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
Parametro 1	– Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; – circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti; – grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale – circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; – accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
Parametro 2	– Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce; – coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
Parametro 3	– Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; – qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati; – riconoscimento di crediti formativi universitari	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
Parametro 4	– Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: ▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti – Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: ▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni interne di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

9b8897e0

	PARTENARIATO	Livello	
Parametro 5	– Qualità dei partner: ▪ coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; ▪ presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive. – Numero di partner coinvolti	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, il progetto deve conseguire una valutazione positiva in tutti i parametri previsti, ove per valutazione positiva si intende un punteggio minimo di Sufficiente (4 punti) in ciascun parametro ad eccezione del Parametro 6 (Esperienza del proponente), ove previsto.

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali è stabilita in 20 punti.

Sono finanziati in ordine decrescente i progetti per classi intere di punteggio, che superano la soglia minima di finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio viene premiato il progetto con il minor costo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE progetti tipologia 2

	FINALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
Parametro 1	– Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; – circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti; – circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; – identificazione di obiettivi formativi strettamente finalizzati allo sviluppo delle competenze in una delle tipologie di materiali di cui al D.M. 26 maggio 2009.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
Parametro 2	– Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce; – coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

9b8897e0

Parametro 3	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	– Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; – qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati; – identificazione dei prerequisiti di ingresso che evidenzino la congruenza tra percorso e background formativo e/o professionale;	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
	– Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: ▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti – Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: ▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni interne di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	– Qualità dei partner: ▪ coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; ▪ presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive. – Numero di partner coinvolti	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	ESPERIENZA DEL PROPONENTE	Livello	
	– Capacità dimostrata dal proponente in progetti analoghi in termini di capacità di realizzazione (efficienza) e rispetto delle caratteristiche progettuali previste dalla programmazione regionale.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, il progetto deve conseguire una valutazione positiva in tutti i parametri previsti, ove per valutazione positiva si intende un punteggio minimo di Sufficiente (4 punti) in ciascun parametro ad eccezione del Parametro 6 "Esperienza del proponente" tipologia 2.

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali è stabilita in 20 punti.

9b8897e0

Sono finanziati in ordine decrescente i progetti per classi intere di punteggio, che superano la soglia minima di finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio viene premiato il progetto con il minor costo.

17. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Gli esiti istruttori dei progetti presentati, saranno comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it [31], che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

18. Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati devono essere avviati entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

I termini per la conclusione dei progetti formativi saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

19. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it [32], che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ[33].

20. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

---

[31] http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fse
[32] http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fse
[33] http://www.cliclavoroveneto.it/bandi-fse - bando restauro

21. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 è il dott. Massimo Marzano Bernardi, Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

22. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e della DGR n. 596/2018.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto dell'Avviso, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo. e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R. n 8/2017, L. n. 53/2003 ed il D.Lgs n. 226/2005.e successive modifiche ed integrazioni.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

9b8897e0

Tabella 1 – Descrizione figure professionali gruppo di lavoro

ATTENZIONE: per le specifiche relative alle attività e all'esperienza minima delle figure professionali coinvolte si raccomanda di attenersi allo standard formativo di cui all'Accordo CSR del 25/07/2012, che funge in ogni caso da riferimento.

Figura professionale	Descrizione dei compiti minimi richiesti	Esperienza richiesta
Direttore/coordinatore	Supervisione del progetto nel suo insieme Verifica della qualità degli interventi Coordinamento delle attività di microprogettazione Interfaccia con la Sezione Formazione Relazione sulle attività e gli esiti del progetto.	almeno 5 anni in analoghe attività
Docente/formatore	Attività formativa	A livello progettuale: almeno 40% di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza nel ruolo) non più del 20% di fascia junior[34]
Co-docente	Supporto all'attività formativa	Le percentuali sopraindicate non si riferiscono alle attività di co-docenza.
Testimonial aziendale	Attività formativa attraverso testimonianza diretta della propria esperienza personale/professionale e dell'azienda in cui opera	Imprenditori, altri rappresentanti del mondo aziendale
Responsabile di selezione	Attività di selezione dei partecipanti	almeno 2 anni in analoghe attività
Tutor formativo	Attività organizzativa d'aula Supporto/assistenza agli utenti Supporto all'acquisizione e allo sviluppo di nuove conoscenze, abilità Monitoraggio dell'andamento degli apprendimenti Relazione costante con i docenti/il coordinatore del progetto.	almeno 2 anni in analoghe attività
Tutor aziendale	Supporto/assistenza agli utenti in relazione allo specifico progetto di stage Supporto all'acquisizione e allo sviluppo di nuove conoscenze, abilità Monitoraggio dell'andamento degli apprendimenti e delle attività di stage Relazione costante con il tutor formativo e/o direttore/coordinatore di progetto	figura individuata dall'azienda
Responsabile monitoraggio /diffusione	Attività di monitoraggio delle competenze ex-ante ed ex-post Attività di diffusione dei risultati del progetto Predisposizione di reportistica in itinere e finale	almeno 2 anni in analoghe attività

[34] Il limite del 40% di figure professionali senior deve essere considerato come limite minimo (eventualmente incrementabile) mentre il limite del 20 % di figure professionali junior è da intendersi quale limite massimo (eventualmente riducibile).

9b8897e0

Tabella 2 – Allegato B del Decreto Ministeriale 26 maggio 2009, n. 87

Percorsi formativi professionalizzanti

1.	Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura
2.	Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile Manufatti scolpiti in legno Arredi e strutture lignee Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti
3.	Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile
4.	Materiali e manufatti ceramici, vitrei, organici Materiali e manufatti in metallo e leghe
5.	Materiale librario e archivistico Manufatti cartacei e pergamenacei Materiale fotografico, cinematografico e digitale
6.	Strumenti musicali Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici

9b8897e0

(Codice interno: 375946)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1189 del 07 agosto 2018

Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 3 - Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - Obiettivo Specifico 11. Avviso pubblico "Istituti Tecnici Superiori - Academy del Veneto". Integrazione delle risorse già destinate con la DGR n. 676 del 15 maggio 2018 per la realizzazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2018-2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'integrazione delle risorse in favore dell'offerta di formazione tecnico professionale terziaria degli Istituti Tecnici Superiori Academy del Veneto rispetto a quanto già previsto dalla DGR n. 676 del 15 maggio 2018 nell'ambito del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020, a valere sull'Asse 3- Istruzione e Formazione. L'obiettivo è di finanziare integralmente l'offerta di formazione terziaria rappresentata dai progetti formativi per lo svolgimento di percorsi per tecnico superiore relativi al biennio 2018-2020, già ammessi al finanziamento con il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 737 del 20 luglio 2018. La delibera non dispone impegno di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Federico Caner per l'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Con DGR n. 676 del 15 maggio 2018 la Giunta regionale ha approvato l'Avviso pubblico "Istituti Tecnici Superiori - Academy del Veneto" e la Direttiva attraverso i quali è stata disciplinata la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2018-2020, nell'ambito del piano territoriale triennale 2016-2018.

L'offerta regionale di formazione terziaria degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) Academy, che si articola in un biennio di alta specializzazione tecnica post diploma, rappresenta un modello di particolare interesse nella prospettiva strategica finalizzata allo sviluppo socio-economico del Paese e del territorio regionale. In particolare, merita di essere segnalato che si tratta di uno strumento che coniuga le politiche di istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali del Paese secondo il modello organizzativo della Fondazione di partecipazione in collaborazione con imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, sistema scolastico e formativo. Tutti i presidenti delle Fondazioni venete, infatti, sono uomini d'impresa nell'area tecnologica di riferimento.

Un modello che la nostra Regione ha sostenuto e sviluppato, passando dai 6 corsi avviati nel 2011 ai 32 avviati nell'ottobre 2017 e conseguendo importanti risultati a livello nazionale come testimoniato anche dal recente rapporto di Monitoraggio nazionale 2018 curato da "Indire", Ente di ricerca del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), che ha confermato il valore di eccellenza rappresentato dai percorsi offerti dalle Fondazioni ITS del Veneto.

Dei 113 corsi monitorati a livello nazionale per il biennio 2014-2016, i primi 55 sono entrati tra i beneficiari di risorse premiali tratte dal Fondo nazionale e, di questi, 13 sono i corsi proposti dagli ITS Academy del Veneto. Ben il 72% dei percorsi veneti analizzati hanno avuto accesso alle risorse premiali evidenziando quindi il primato del Veneto anche in questa fattispecie di offerta formativa. In esito ai corsi oggetto d'esame è stato registrato, ad un anno dalla conclusione, un tasso di occupazione degli allievi veneti pari all'88%, ancor maggiore rispetto al già eccellente dato nazionale dell'82,5%.

A fronte dei risultati ottenuti, pur in attesa della definizione del contributo delle risorse statali messe a disposizione dal MIUR a valere sul fondo nazionale previsto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, la Giunta regionale con il citato provvedimento n. 676/2018 ha disposto il concorso al cofinanziamento dei percorsi con le risorse regionali a valere sul Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 con una somma pari a Euro 3.800.000,00. Si precisa che la quota di cofinanziamento regionale prevista dalla normativa vigente non deve essere inferiore al 30% della quota statale. Le simulazioni che sono state condotte dagli uffici regionali assicurano il pieno rispetto di tale vincolo.

Nel frattempo è intervenuta la trasmissione della nota MIUR prot. n. 0011508 del 9 luglio 2018 per quanto riguarda la programmazione del biennio 2018-2020, con la quale è stato evidenziato che la quota del fondo nazionale assegnata alla Regione del Veneto ammonta ad Euro 1.267.397,00. Oltre a questa, è stata definita in Euro 914.462,00 l'entità assegnata a titolo di premialità direttamente alle Fondazioni ITS venete.

Con la stessa nota vengono comunicate le risorse assegnate alle Fondazioni ITS particolarmente meritevoli di cui al D.M. n. 394 del 16 maggio 2018 (Programma di sviluppo regionale) che vedono attribuite al Veneto Euro 1.200.000,00.

La valutazione delle n. 41 proposte progettuali pervenute si è svolta secondo le modalità definite nella Direttiva di cui all'Allegato B alla menzionata DGR n. 676/2018 ed è stata effettuata dalla Commissione di valutazione appositamente costituita con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 704 del 9 luglio 2018.

L'esito della stessa è stato oggetto di approvazione con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 737 del 20 luglio 2018 con il quale si è registrato che le risorse destinate alla programmazione del biennio 2018-2020, al netto delle risorse assegnate dal MIUR direttamente agli ITS a titolo di premialità e per la realizzazione di percorsi rientranti del Programma di sviluppo regionale di cui al D.M. n. 394/2018, ammontano ad Euro 5.067.397,00, mentre la copertura finanziaria integrale dei progetti finanziabili a seguito dell'istruttoria condotta richiederebbe un totale di Euro 5.262.000,00, al netto di servizi per il sostegno della mobilità regionale, ai quali non è stato possibile dar seguito in ragione dell'esaurimento delle risorse destinate all'attività formativa.

Tutto ciò premesso, si propone all'esame della Giunta regionale l'integrazione delle risorse regionali già destinate con DGR n. 676/2018, al fine di assicurare la piena copertura finanziaria ai progetti di formazione terziaria degli ITS Academy in modo da consentire al maggior numero possibile di giovani veneti di sviluppare competenze professionalizzanti di alto livello che consentano un pronto inserimento nel mercato del lavoro e da assicurare alle imprese di inserire nei propri organici, giovani preparati e competenti in grado di supportare la competitività sul mercato globale delle imprese venete.

Si ritiene che possano essere allo scopo destinati Euro 250.000,00, grazie ai quali potranno essere pienamente finanziati i progetti già ammessi al finanziamento con il citato DDR n. 737/2018, ed essere coperti in parte anche i servizi per il sostegno della mobilità regionale per i migliori tra i progetti presentati, fino ad esaurimento delle risorse rese disponibili.

La copertura finanziaria delle obbligazioni di spesa da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento sarà assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 3 - Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv- Obiettivo Specifico 11.

L'erogazione dei contributi avviene in conformità alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 250.000,00 saranno assunte a valere sulle risorse di cui al POR FSE 2014/2020, che saranno inscritte sul Bilancio regionale di previsione pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 47 del 29/12/2017, nei seguenti termini massimi:

Esercizio di imputazione 2019 - Euro 125.000,00 di cui:

- Euro 62.500,00 sul capitolo *102435 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)"*;
- Euro 43.750,00 sul capitolo 102436 *"Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)"*;
- Euro 18.750,00 sul capitolo 102437 *"Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)"*;

Esercizio di imputazione 2020 - Euro 125.000,00 di cui:

- Euro 62.500,00 sul capitolo 102435 *"Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)"*;
- Euro 43.750,00 sul capitolo 102436 *"Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)"*;
- Euro 18.750,00 sul capitolo 102437 *"Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)"*.

Qualora i tempi di esecuzione dei provvedimenti d'impegno di spesa non fossero compatibili con il cronoprogramma sopra esposto, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà prevedere le opportune modifiche.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria dei progetti, si prevede l'erogazione di una prima anticipazione, esigibile a partire dall'esercizio 2019, per un importo del 50% anziché del 40%, come previsto al punto D "Aspetti finanziari - Procedure per l'erogazione dei contributi" della DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020".

Si propone di demandare al Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'assunzione dei decreti di impegno, nonché la definizione, qualora necessario, delle modifiche o delle integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- i Regolamenti (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006**;**
- il Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento (UE) n. 184 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento (UE) n. 288 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi Operativi nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo

di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento (UE) n. 821 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la Decisione Comunitaria C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 di esecuzione della Commissione che approva l'accordo di partenariato con l'Italia;
- la Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12 dicembre 2014 di approvazione del Programma Operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- la Comunicazione della Commissione Europea "Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" - Bruxelles, 3.3.2010 COM(2010)2020 Italia 2020 - Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro - 16 giugno 2010;
- gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196, come modificato dal D.P.R. n. 98 del 05/04/2012;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i.;
- il D.P.C.M. 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";
- il D.I. 7 settembre 2011, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il D.I. 5 febbraio 2013, n. 82 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico - professionali;
- il D.I. 7 febbraio 2013, n. 93 "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)" e s.m.i.;
- il D.I. 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- il D.I. 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- il D.I. 16 settembre 2016 n. 713 "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107", recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- l'Accordo repertorio atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013;
- il Decreto direttoriale MIUR prot. n. 1284 del 28 novembre 2017 "Definizione delle unità di costo standard (UCS) dei percorsi I.T.S.";
- lo schema di Decreto MIUR in attuazione dell'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017 n. 205, relativo agli ITS trasmesso con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri DAR 0005471 P-4. 37.2.2 del 18 aprile 2018;
- la nota del MIUR prot. n. 0011508 del 9 luglio 2018;
- la Legge 24 giugno 1997, n. 196;

- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 e s.m.i.;
- l'articolo 1, comma 67, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 19 del 09/08/2002 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 3 del 13/03/2009, così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;
- la Legge Regionale n. 8 del 31/03/2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto" come modificata con Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- la Legge Regionale n. 45 del 29/12/2017 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018";
- la Legge Regionale n. 46 del 29/12/2017 "Legge di stabilità regionale 2018";
- la Legge Regionale n. 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";
- la DGR n. 10 del 05/01/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";
- il DSGP n. 1 del 11/01/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020;
- la DGR n. 81 del 26/01/2018 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020;
- la DGR n. 563 del 21 aprile 2015;
- la DGR n. 669 del 28 aprile 2015;
- la DGR n. 670 del 28 aprile 2015;
- la DGR n. 671 del 28 aprile 2015;
- la DGR n. 2120 del 30 dicembre 2015;
- la DGR n. 778 del 27 maggio 2016;
- la DGR n. 685 del 16 maggio 2017;
- la DGR n. 508 del 17 aprile 2018;
- la DGR n. 676 del 15 maggio 2018;
- i Decreti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 704 del 9 luglio 2018 e n. 737 del 20 luglio 2018;
- l'art. 2, comma 2, della L.R. 31/12/2012, n. 54, come modificata con L.R. 17/05/2016, n. 14;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare l'integrazione delle risorse già previste con DGR n. 676 del 15 maggio 2018, relativamente all'Avviso pubblico "Istituti Tecnici Superiori - Academy del Veneto", per una somma pari ad Euro 250.000,00;
3. di destinare tale somma, relativa a spesa per trasferimenti correnti a valere sull'Asse 3 - Istruzione e Formazione del POR FSE 2014-2020, al finanziamento integrale dell'offerta di formazione terziaria rappresentata dai progetti formativi per lo svolgimento di percorsi per tecnico superiore relativi al biennio 2018-2020, già ammessi al finanziamento con il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 737 del 20 luglio 2018;
4. di determinare in € 250.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, aventi natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 3 - Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.iv - Obiettivo Specifico 11 a valere sul Bilancio regionale di previsione pluriennale 2018/2020, approvato con L.R. 47 del 29/12/2017, nei seguenti termini massimi:

<u>Esercizio di imputazione 2019</u> - Euro 125.000,00 di cui:

- Euro 62.500,00 sul capitolo *102435 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)"*;
- Euro 43.750,00 sul capitolo 102436 *"Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)"*;
- Euro 18.750,00 sul capitolo 102437 *"Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)"*;

<u>Esercizio di imputazione 2020</u> - Euro 125.000,00 di cui:

- Euro 62.500,00 sul capitolo 102435 *"Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)"*;
- Euro 43.750,00 sul capitolo 102436 *"Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)"*;
- Euro 18.750,00 sul capitolo 102437 *"Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Istruzione - Istruzione Tecnica Superiore - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)"*;

5. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, cui sono stati assegnati i capitoli di cui al punto precedente, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza, previa variazione di bilancio per spostamento delle risorse in entrata ed in uscita secondo il cronoprogramma della spesa come sopra descritto;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di prendere atto dell'approvazione del Testo Unico dei Beneficiari avvenuta con DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e della diretta applicazione del medesimo per il bando in premessa;
8. di demandare a successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'accertamento in entrata ai fini della copertura finanziaria della correlata spesa prevista e programmata nel presente provvedimento, ai sensi del punto 3.12, allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
9. di precisare che le fideiussioni poste a garanzie delle eventuali anticipazioni e/o acconti intermedi, coerentemente con le disposizioni di cui al sopra citato punto D della DGR n. 670 del 28/04/2015, possono essere presentate da fideiussori stranieri solo qualora questi ultimi abbiamo una stabile organizzazione operativa in Italia;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma della spesa e delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento al pieno e coerente utilizzo del cofinanziamento regionale e delle risorse di competenza disponibili;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

(Codice interno: 375700)

Sentenza n. 148/2018 relativa alla questione di legittimità costituzionale degli artt. 1, 2 e 3 della legge della Regione Veneto 17 gennaio 2017, n. 1 (Norme regionali in materia di disturbo all'esercizio dell'attività venatoria e piscatoria: modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme regionali per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" e alla legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto"), pubblicata nel BUR n. 8 del 17 gennaio 2017.

SENTENZA N. 148

ANNO 2018

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: Giorgio LATTANZI; Giudici : Aldo CAROSI, Marta CARTABIA, Mario Rosario MORELLI, Giancarlo CORAGGIO, Giuliano AMATO, Silvana SCIARRA, Daria de PRETIS, Nicolò ZANON, Franco MODUGNO, Augusto Antonio BARBERA, Giulio PROSPERETTI, Giovanni AMOROSO, Francesco VIGANÒ,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 1, 2 e 3 della legge della Regione Veneto 17 gennaio 2017, n. 1 (Norme regionali in materia di disturbo all'esercizio dell'attività venatoria e piscatoria: modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme regionali per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" e alla legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto"), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso notificato il 17-22 marzo 2017, depositato in cancelleria il 27 marzo 2017, iscritto al n. 33 del registro ricorsi 2017 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 20, prima serie speciale, dell'anno 2017.

Visto l'atto di costituzione della Regione Veneto;

udito nell'udienza pubblica del 5 giugno 2018 il Giudice relatore Giancarlo Coraggio;

uditi l'avvocato dello Stato Marina Russo per il Presidente del Consiglio dei ministri e gli avvocati Ezio Zanon e Luigi Manzi per la Regione Veneto.

Ritenuto in fatto

1.− Con ricorso n. 33 del 2017, il Presidente del Consiglio dei ministri ha proposto in via principale questione di legittimità costituzionale avente ad oggetto la legge della Regione Veneto 17 gennaio 2017, n. 1 (Norme regionali in materia di disturbo all'esercizio dell'attività venatoria e piscatoria: modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme regionali per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" e alla legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto"), per violazione degli artt. 117, secondo comma, lettere h) ed l), nonché 3, 25 e 27 della Costituzione.

1.1.− L'art. 1 della legge regionale impugnata inserisce nella legge della Regione Veneto 9 dicembre 1993, n. 50 (Norme regionali per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio), l'art. 35-bis (Disturbo all'esercizio dell'attività venatoria e molestie agli esercenti l'attività venatoria), che così dispone: «1. Chiunque, con lo scopo di impedire intenzionalmente l'esercizio dell'attività venatoria ponga in essere atti di ostruzionismo o di disturbo dai quali possa essere

turbata o interrotta la regolare attività di caccia o rechi molestie ai cacciatori nel corso delle loro attività, è punito con la sanzione amministrativa da euro 600,00 a euro 3.600,00. 2. All'accertamento e alla contestazione delle violazioni procedono gli organi cui sono demandate funzioni di polizia. 3. La Regione esercita le funzioni amministrative riguardanti l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla presente legge e ne introita i proventi. 4. Non integrano, in ogni caso, la fattispecie di cui al comma 1, gli atti rientranti nell'esercizio dell'attività agricola, di cui all'articolo 2135 del Codice Civile, nel rispetto dell'articolo 842 del Codice Civile».

Il successivo art. 2, a sua volta, inserisce, nella legge della Regione Veneto 28 aprile 1998 n. 19 (Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto), l'art. 33-ter (Disturbo all'esercizio dell'attività piscatoria e molestie agli esercenti l'attività piscatoria), dal seguente tenore: «1. Chiunque, con lo scopo di impedire intenzionalmente l'esercizio dell'attività piscatoria ponga in essere atti di ostruzionismo o di disturbo dai quali possa essere turbata o interrotta la regolare attività di pesca o rechi molestie ai pescatori nel corso delle loro attività, è punito con la sanzione amministrativa da euro 600,00 a euro 3.600,00. 2. All'accertamento e alla contestazione delle violazioni procedono gli organi cui sono demandate funzioni di polizia. 3. La Regione esercita le funzioni amministrative riguardanti l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla presente legge e ne introita i proventi».

L'art. 3, infine, contiene la clausola di neutralità finanziaria.

2.− Secondo il ricorrente, le disposizioni sopra riportate inciderebbero su materie riservate alla competenza legislativa statale dall'art. 117, secondo comma, lettere h) ed l), Cost.

Infatti, sanzionando a titolo di illecito amministrativo comportamenti quali il «disturbo», l'«ostruzionismo» e la «molestia», esse colpirebbero «condotte emulative dirette al solo fine di arrecare nocumento a beni fondamentali quali l'integrità delle persone e la sicurezza, sussumibili nella categoria dell'ordine pubblico e della sicurezza, sulle quali lo Stato ha potestà legislativa esclusiva» (art. 117, comma secondo, lettera h, Cost.).

A supporto della propria censura, viene rilevato che le condotte prese in esame dalla legge regionale impugnata sarebbero agevolmente riconducibili alla fattispecie di reato di cui all'art. 660 del codice penale, posto che le condotte di disturbo o molestia − coincidenti con quelle contemplate dalla impugnata legge regionale − avrebbero per indefettibile presupposto il loro compimento in luogo pubblico o aperto al pubblico (tali essendo i luoghi tipici in cui si svolgono le attività venatoria e piscatoria) e che sarebbe senza dubbio meritevole di biasimo la finalità della condotta diretta a recare disturbo a chi svolge un'attività lecita.

La scelta del legislatore regionale di sanzionare come illecito amministrativo una condotta che è già prevista e punita dalla legge statale a titolo di illecito penale ex art. 660 cod. pen. dimostrerebbe, altresì, l'interferenza della norma regionale con un ambito (l'ordinamento penale, appunto) che alla legislazione regionale è sottratto (ex art. 117, comma secondo, lettera l, Cost.)

La legge regionale censurata inciderebbe anche su un'altra materia (l'ordinamento civile) di competenza statale (ai sensi della medesima lettera l del citato secondo comma dell'art. 117 Cost.), posto che gli interessi che la legge regionale mirerebbe a tutelare sarebbero già oggetto di una tutela di tipo privatistico, idonea a garantire la risarcibilità dei danni arrecati dalle condotte prese in esame dalle norme impugnate.

Le denunciate disposizioni regionali violerebbero, inoltre, i principi di legalità, razionalità e non discriminazione rinvenibili negli artt. 3, 25 e 27 Cost.

Esse, infatti, sanzionerebbero a titolo di illecito amministrativo condotte descritte in termini generici e privi del sufficiente grado di determinatezza, tali da prospettare difficoltà a livello applicativo e, più in generale, da determinare un contrasto con i princìpi costituzionali di legalità e razionalità, validi anche per gli illeciti amministrativi ed espressamente richiamati dalla legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale).

Verrebbe inoltre in rilievo, oltre alla mancata previsione della clausola di riserva «salvo che il fatto non costituisca reato», la considerazione che le sanzioni amministrative introdotte dalle norme regionali in esame (da euro 600,00 a euro 3.600,00) sarebbero decisamente sproporzionate, sia in comparazione con quelle previste dall'art. 35 della legge reg. Veneto n. 50 del 1993, il cui massimo edittale, nei casi più gravi, è fissato in euro 1.200,00 sia rispetto a quelle previste a carico del cacciatore per le violazioni commesse ai sensi dell'art. 31 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), il cui massimo edittale è inferiore a quello previsto dalla legge regionale impugnata.

L'Avvocatura generale dello Stato rileva, infine, come dall'illegittimità costituzionale degli artt. 1 e 2 della legge reg. Veneto n. 1 del 2017 discenderebbe la necessità di caducare anche il successivo art. 3, in quanto, recando solo una clausola di neutralità finanziaria, sarebbe privo di autonoma portata precettiva.

3.− Si è costituita in giudizio la Regione Veneto, chiedendo che il ricorso sia dichiarato non fondato e sostenendo che il sospetto di illegittimità costituzionale delineato nel ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri sarebbe «il frutto di un radicale travisamento della ontologia e della teleologia della legge regionale».

Quest'ultima, infatti, introdurrebbe due fattispecie parallele di sanzioni amministrative, le quali, a differenza di quanto affermato dal ricorrente, non presenterebbero alcuna coincidenza con la fattispecie penale descritta nell'art. 660 cod. pen., né sotto il profilo materiale, né tanto meno sotto il profilo del bene giuridico protetto.

Ed infatti, la disposizione penale punirebbe genericamente qualsiasi comportamento di molestia o di disturbo che sia compiuto in un luogo pubblico o aperto al pubblico, interferendo nell'altrui vita privata e relazionale, mentre, per configurare gli illeciti amministrativi introdotti dalla impugnata legge regionale, non sarebbe sufficiente il compimento di atti diretti a recare molestia, ma occorrerebbe una condotta che illecitamente e scientemente interferisca con il regolare svolgimento delle attività di caccia e di pesca. Si tratterebbe, dunque, di condotte materiali distinte e solo parzialmente sovrapponibili, in ragione, peraltro, dell'ampiezza e della residualità della fattispecie penale.

Tale diversità si dispiegherebbe anche sotto il profilo teleologico, in quanto il bene giuridico tutelato dalla norma incriminatrice sarebbe l'ordine pubblico inteso come pubblica tranquillità, senza che assuma alcun rilievo l'ambito di attività o di vita su cui incide la molestia. Contrariamente, invece, le sanzioni amministrative regionali non mirerebbero in alcun modo a tutelare l'ordine pubblico, avendo come loro finalità primaria ed esclusiva quella di garantire il regolare e ordinato esercizio dell'attività venatoria e piscatoria. Tanto si evincerebbe non solo dalla descrizione della condotta materiale degli illeciti amministrativi, ma anche dal profilo soggettivo degli stessi, che richiede una forma di dolo intenzionale al fine del concretizzarsi dell'illecito, ovverosia lo scopo di impedire l'esercizio dell'attività di caccia o pesca.

La Regione Veneto rileva, inoltre, che le disposizioni de quibus dovrebbero essere ricomprese nell'ambito competenziale cui afferisce la relativa materia sostanziale, ovverosia la caccia, di spettanza regionale.

A suo parere, andrebbe esclusa qualsivoglia lesione della competenza esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile e penale, stante la diversa natura, il differente regime e la distinta finalità perseguita dalla disciplina regionale. D'altronde ben sarebbe ammissibile la compresenza di rimedi penali, amministrativi e civili, senza che derivi alcuna compromissione della legittimità degli uni rispetto agli altri, operando gli stessi su piani diversi e solo accidentalmente sovrapponibili.

Infondato sarebbe anche il secondo motivo di ricorso.

Gli illeciti amministrativi introdotti dalla legge impugnata sarebbero, infatti, descritti in modo esaustivo e dettagliato sia sotto il profilo oggettivo sia sotto il profilo soggettivo.

La condotta materiale sarebbe delineata in maniera puntuale, dovendo consistere in atti di «ostruzionismo» e di «disturbo», ossia comportamenti volontari che si pongono come un ostacolo, un impedimento o un intralcio all'altrui agire. A tale condotta si assocerebbe, poi, uno specifico eventus damni, sostanziantesi nella turbativa o nell'impedimento dell'attività venatoria o piscatoria ovvero in una molestia ai danni del cacciatore o del pescatore nell'esercizio di attività che sono oggetto di una specifica perimetrazione normativa rinvenibile, tra l'altro, nell'art. 12 della legge n. l57 del 1992 e, ancora, nell'art. 24 della legge reg. Veneto n. 19 del l998. Sarebbe, infine, richiesto, per l'integrazione dell'illecito, sotto il profilo psicologico, lo scopo di impedire l'esercizio delle predette attività.

Peraltro, per perimetrare la condotta di molestia presa in considerazione dal legislatore regionale, l'interprete avrebbe a propria disposizione la ricca e risalente tradizione interpretativa della fattispecie di cui all'art. 660 cod. pen.

Quanto al rilievo legato alla assenza della clausola di riserva «salvo che il fatto non costituisca reato», la Regione ancora una volta richiama la diversità ontologica e teleologica delle fattispecie disciplinate dalla legge regionale, sottolineando, peraltro, la possibile coesistenza di sanzioni penali ed amministrative.

Con riguardo all'asserita sproporzione della sanzione pecuniaria prevista dalla legge regionale, infine, sostiene che tali fattispecie di illecito amministrativo in esame costituiscono norme di chiusura, strumento di salvaguardia dell'intero sistema, dirette non a sanzionare la violazione di singoli obblighi settoriali ma a salvaguardare il regolare e ordinato svolgimento delle attività venatoria e piscatoria. Ciò giustificherebbe quindi la scelta sanzionatoria e la sua asimmetria rispetto alle ipotesi richiamate dal ricorrente.

Considerato in diritto

1.− Il Presidente del Consiglio dei ministri ha promosso, in riferimento agli artt. 3, 25, 27 e 117, secondo comma, lettere h) ed l), della Costituzione, questione di legittimità costituzionale della legge della Regione Veneto 17 gennaio 2017, n. 1 (Norme regionali in materia di disturbo all'esercizio dell'attività venatoria e piscatoria: modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993,

n. 50 "Norme regionali per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" e alla legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto").

Gli artt. 1 e 2 della legge regionale impugnata inseriscono, rispettivamente, l'art. 35-bis nella legge della Regione Veneto 9 dicembre 1993, n. 50 (Norme regionali per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio) e l'art. 33-ter nella legge della Regione Veneto 28 aprile 1998, n. 19 (Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto), disponendo che venga punito con la sanzione amministrativa da euro 600,00 a euro 3.600,00 chiunque, con lo scopo di impedire intenzionalmente l'esercizio dell'attività (rispettivamente) venatoria e piscatoria, ponga in essere atti di ostruzionismo o di disturbo dai quali possa essere turbata o interrotta la regolare attività di caccia o pesca o rechi molestie ai cacciatori o ai pescatori nel corso delle loro attività.

L'art. 3, infine, contiene la clausola di neutralità finanziaria.

2.− Il Presidente del Consiglio dei ministri impugna la legge nella sua interezza, prospettando una molteplicità di questioni.

3.− Per economia di giudizio, e facendo ricorso al potere di decidere l'ordine delle questioni da affrontare, eventualmente dichiarando assorbite le altre (sentenza n. 98 del 2013), si esamina anzitutto l'eccepita violazione del riparto delle competenze legislative tra Stato e Regione, in quanto pregiudiziale sotto il profilo logico-giuridico rispetto a quelle che investono il contenuto della scelta operata con la norma regionale, riferite a parametri non compresi nel Titolo V della Parte II della Costituzione (sentenza n. 81 del 2017).

4.− La questione è fondata.

5.− Lo scrutinio delle censure implica, secondo la costante giurisprudenza costituzionale, l'individuazione dell'ambito materiale al quale vanno ascritte le disposizioni impugnate, tenendo conto della loro ratio, della finalità, del contenuto e dell'oggetto della disciplina (ex plurimis, sentenze n. 108 e n. 32 del 2017).

5.1.- In linea di principio, per pacifico orientamento di questa Corte, la disciplina in tema di sanzioni accede a quella sostanziale. Essa, cioè, non costituisce una materia a sé stante e spetta al soggetto nella cui sfera di competenza rientra la disciplina la cui inosservanza costituisce l'atto sanzionabile (ex multis, sentenze n. 90 del 2013, n. 240 del 2007, n. 384 del 2005 e n. 12 del 2004).

Ma nel caso di specie, contrariamente a quanto sostenuto dalla Regione Veneto, le sanzioni non possono essere ricondotte alla materia "caccia e pesca". Non si tratta, infatti, di sanzioni amministrative poste a presidio di prescrizioni relative all'esercizio di tali attività, come nel caso dell'art. 35 della legge reg. Veneto n. 50 del 1993 e dell'art. 33 della legge reg. Veneto n. 19 del 1998, che al contrario contengono un elenco di fattispecie di inosservanze di puntuali obblighi e adempimenti posti a carico di coloro che le esercitano.

La condotta presa in considerazione si sostanzia in atti di «ostruzionismo» o «disturbo», rispetto ai quali la caccia e la pesca rilevano solo al fine di delimitare l'ambito delle persone offese e l'elemento psicologico.

La finalità perseguita non è quella di assicurare il rispetto di specifici obblighi settoriali posti dal legislatore per regolamentare l'esercizio delle attività venatoria o piscatoria. È, invece, quella di garantire il diritto all'esercizio delle attività in questione al riparo da interferenze esterne e di prevenire la possibilità di reazione della persona offesa.

5.2.- Le norme impugnate, quindi, attengono a comportamenti che pregiudicano la «ordinata e civile convivenza nella comunità nazionale» (tra le altre, sentenze n. 108 del 2017, n. 300 del 2011, n. 274 del 2010, n. 129 del 2009), e in quanto tali sono riconducibili alla materia «ordine pubblico e sicurezza» di cui alla lettera h) del secondo comma dell'art. 117 Cost., pur nella lettura rigorosa che questa Corte ha operato della stessa.

6.− Restano assorbiti gli ulteriori motivi di censura.

per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale della legge della Regione Veneto 17 gennaio 2017, n. 1 (Norme regionali in materia di disturbo all'esercizio dell'attività venatoria e piscatoria: modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme regionali per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" e alla legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e

marittime interne della Regione Veneto").

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 5 giugno 2018.

F.to:
Giorgio LATTANZI, Presidente
Giancarlo CORAGGIO, Redattore
Roberto MILANA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria l'11 luglio 2018.

Il Direttore della Cancelleria
F.to: Roberto MILANA

CONCORSI

(Codice interno: 375146)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avvisi pubblici per la formazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato di dirigenti medici, nelle discipline di: neurologia, igiene epidemiologia e sanità pubblica, ginecologia e ostetricia, psichiatria.

Sono indetti avvisi pubblici, per titoli e prova teorica, per la formazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato di:

- dirigenti medici, disciplina di neurologia;
- dirigenti medici, disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica;
- dirigenti medici, disciplina di ginecologia e ostetricia;
- dirigenti medici, disciplina di psichiatria.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto.**
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi di Feltre tel. 0439/883586 - 883693.
Il testo dei bandi è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.ulss.belluno.it.

Il Direttore Generale Dott. Adriano Rasi Caldogno

(Codice interno: 375712)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di direzione di struttura complessa per l'u.o. servizio veterinario sanita' animale (sc143340-2018).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale del 02/08/2018, n. 1341, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di: **DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA DELL'UNITA' OPERATIVA SERVIZIO VETERINARIO SANITA' ANIMALE ruolo: Sanitario profilo professionale: Veterinario posizione funzionale: Dirigente Veterinario area della Sanità animale (area A) disciplina: Sanità animale.**

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e all'art. 31 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti Generali:**

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); si applica quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei cittadini di Paesi terzi e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97/2013;

b) idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente.

- **Requisiti Specifici**:

c) iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Veterinari;

d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata o in una disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina indicata.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo 2001;

nella parte del curriculum, riservata ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e **gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, allegarne copia cartacea.**

le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

e) curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV 343/2013, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo criteri e modalità di valutazione);

f) attestato di formazione manageriale; fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484) l'incarico già di secondo livello dirigenziale è attribuito senza tale attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile. Limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del regolamento per l'accesso alla Dirigenza di secondo livello, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere agli incarichi di dirigenza di struttura complessa nella corrispondente disciplina anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestazione entro un anno dall'inizio dell'incarico medesimo; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'avviso, redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana - Distretto Treviso e compilata secondo lo schema di cui **all'allegato B)**, deve pervenire entro il perentorio termine del **trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica,** all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

La domanda dovrà pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1) **direttamente all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente:

da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 con attività continuativa fino alle ore 15.30;

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un valido documento di identità.

2) **a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine di scadenza indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 entro la data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità.

3) **a mezzo di casella di posta elettronica certificata**, esclusivamente al seguente indirizzo PEC dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana: **protocollo.aulss2@pecveneto.it** entro il termine di scadenza indicato e secondo le seguenti modalità:

. la casella di posta elettronica certificata da cui il candidato invia la domanda deve appartenere al candidato stesso;

. nell'oggetto della PEC devono essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;

. tutti gli allegati devono pervenire in formato *PDF* ed essere preferibilmente contenuti in una cartella compressa formato zip (che non dovrà superare la dimensione massima di 20 MB);

. deve essere allegata copia di un valido documento di identità;

. la domanda di partecipazione va sottoscritta secondo una delle seguenti modalità:

- firma estesa e leggibile, apposta in originale sulla domanda e sulle autodichiarazioni da scansionare;
- firma digitale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda, anche se certificato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In caso di cambio di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata, il candidato dovrà inviare tempestiva comunicazione scritta, facendo espresso riferimento alla selezione di interesse, **all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso, o a mezzo fax al n. 0422 323259, o eventualmente alla pec aziendale **protocollo.aulss2@pecveneto.it**.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;

2. la data, il luogo di nascita e la residenza;

3. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);

4. l'indirizzo e-mail e **PEC (valido ai fini della convocazione alla presente procedura comparativa)**;

5. il possesso della cittadinanza italiana o di Stato membro dell'Unione Europea. (Si rinvia inoltre a quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2011 e dall'art.25 del D.Lgs.n.251/2007). I cittadini di Paesi UE devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

6. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;

8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

9. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;

10. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

11. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

12. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

13. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato **curriculum** formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema **di cui all'allegato C).** Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice.

2. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

3. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al **decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso** per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere **certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera**. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, se possibile, riassunta per tipologia di prestazione, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

4. la **produzione scientifica** strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori; le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea.

Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica che presenta in originale o in copia cartacea.

5. un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;

6. la fotocopia (fronte e retro) di un **documento di identità** in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae** e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, della casistica e delle pubblicazioni, che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed allegate alla domanda di ammissione.

A titolo esemplificativo:

. le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:

- l'esatta denominazione dell'Ente datore di lavoro completa di indirizzo (indicando se Ente pubblico, privato, casa di cura convenzionata o accreditata, ospedale classificato, IRCSS etc.), e il Servizio/Struttura presso il quale il lavoro è stato prestato;

- la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;

- la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;

- il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc..), il motivo della cessazione;

- nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;

. le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore e le ore annue di insegnamento;

. le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;

. le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa (corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 343/2013.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 343/2013.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio**.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

b) posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);

c) tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);

d) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);

e) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);

f) produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati tramite PEC almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato. Nell'eventualità il candidato non indicasse in domanda il personale indirizzo pec, la convocazione avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (art.13, comma 1) e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE (art. 13) i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana - U.O.C. Gestione risorse umane, per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

L'interessato gode dei diritti previsti dal citato D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (art.13) e dal Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE (artt. 15-22), tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'U.O.C. Gestione risorse umane e preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonchè a cura della Commissione Esaminatrice.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi, a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza medica veterinaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.aulss2.veneto.it, gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione risorse umane - Area Dotazione organica e Assunzioni - Sede Ex P.I.M.E. - Via Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422/323506-07-09 dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Direttore Incaricato dell'UOC Gestione risorse umane - Dott. Filippo Spampinato

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS2 MARCA TREVIGIANA

ALLEGATO A)

Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura Complessa

"Servizio veterinario sanità animale"

PROFILO OGGETTIVO

La U.O.C. Servizio veterinario sanità animale" afferisce alla macroarticolazione del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana.
La "mission" della U.O.C. si esplicita principalmente nella prevenzione e controllo delle malattie infettive degli animali da reddito e d'affezione, con particolare attenzione alle zoonosi, nella tutela degli animali d'affezione e nella prevenzione del randagismo. Le attività effettuate dalla U.O.C. ricadono nell'ambito dei seguenti LEA definiti per l'area di intervento relativa a: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"

	Programmi/Attività della U.O.C.	Componenti del programma
D1	Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali	Controllo delle strutture Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
D2	Riproduzione animale	Controllo sulla riproduzione animale Gestione dell'anagrafe degli operatori della riproduzione animale divisa per tipologia ed attività Gestione istanze di registrazione, di riconoscimento e di autorizzazione
D3	Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali Geo-referenziazione delle aziende
D5	Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali Attribuzione qualifiche sanitarie Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
		Registrazione di segnalazione di malattia infettiva

D6	Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffusive degli animali	di animali, anche sospetta, e/o di focolaio epidemico Notifica di caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico Produzione di report periodici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali Verifica della biosicurezza e della sanità animale
D9	Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione	Realizzazione ed aggiornamento dell'anagrafe canina e censimento delle colonie feline Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie Controllo sanitario e del benessere degli animali d'affezione Prevenzione dell'abbandono ed informazione per l'adozione consapevole
D10	Igiene urbana veterinaria. Controllo delle popolazioni Sinantrope. Controllo episodi di morsicatura da animali e aggressioni da cani.	Gestione di sistemi di sorveglianza relativi ai seguenti ambiti: - zoonosi trasmesse in ambito urbano - gestione e classificazione delle morsicature da animali ed episodi di aggressione da cani
D12	Prevenzione e controllo delle zoonosi. Controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di prevenzione
D14	Soccorso degli animali a seguito di incidente stradale Legge 281/91 art. 2 c.12 Legge 120/2010, Nuovo codice della strada art. 31	Coordinamento degli Enti preposti e delle Associazioni per il recupero e la stabilizzazione degli animali d'affezione coinvolti in un incidente stradale

Sono di competenza della U.O.C. anche tutti i flussi e i reports relativi ai LEA sopra riportati.

La U.O.C. Servizio veterinario sanità animale espleta inoltre il controllo sulla tutela della produzione igienica del latte in allevamento.

All' interno della U.O.C. sono presenti due Unità Operative Semplici denominate:

- "Profilassi delle malattie infettive trasmissibili e delle zoonosi";
- "Igiene urbana, prevenzione randagismo, tutela degli animali d'affezione e interventi assistiti con gli animali".

L'attività della U.O.C. Servizio veterinario sanità animale si integra con le altre U.O. Complesse o Semplici afferenti al Dipartimento di Prevenzione, con gli analoghi servizi delle altre Az. ULSS della Regione Veneto, con i competenti Uffici Regionali e con la sezione locale e regionale dell'IZS delle Venezie.

PROFILO SOGGETTIVO

Al Direttore della struttura complessa sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

a) Competenze di Direzione di Struttura:

1) LEADERSHIP

Al Direttore della struttura complessa viene chiesto di essere un punto di riferimento per:

- la Direzione Strategica e per la Direzione di Dipartimento nella definizione della "mission" della U.O.C.***;***
- le altre U.O.C. del Dipartimento di Prevenzione nell'elaborazione di strategie comuni alle finalità delle prevenzione;
- il personale assegnato alla U.O.C. identificando e promuovendo i cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali necessari alla realizzazione della missione della UOC in linea con le direttive aziendali;
- gli stakeholder attraverso iniziative atte a raccoglierne le istanze e a tradurre le stesse in attività o progetti volti a migliorare la sicurezza delle produzioni e la cooperazione con i servizi competenti sviluppando una forte integrazione con gli obiettivi generali e dipartimentali dell'Azienda;
- per gli utenti promuovendone l'informazione interattiva.

Il Direttore della U.O.C. deve svolgere il proprio ruolo contribuendo a minimizzare i rischi in materia di privacy, conflitto di interessi, incompatibilità, trasparenza e corruzione;

2) GESTIONE DELLE RISORSE

Al Direttore della struttura complessa viene chiesto di:

- contribuire alla definizione del Budget della U.O.C. definendone l'attività in modo coerente con le risorse disponibili e la programmazione regionale e nazionale;
- contribuire alla performance della U.O.C. organizzando l'attività in modo coerente con gli obiettivi assegnati dalla Direzione Strategica;
- conoscere i principi di gestione del budget sia in termini di volumi prodotti che di appropriatezza degli stessi;
- monitorare lo stato di avanzamento del budget e di verificare l'efficacia delle attività espletate.

3) GESTIONE DEL PERSONALE

Al Direttore della struttura complessa viene chiesto di:

- svolgere attività di informazione e coinvolgimento del personale;
- gestire il personale e il relativo orario di lavoro vigilando sull'osservanza delle disposizioni in materia e rivestendo un ruolo propositivo nell'elaborare nuove modalità di gestione del servizio al fine di aumentarne l' efficienza in relazione alle necessità venutesi a creare nell'ambito dell'area vasta;
- indirizzare l'attività delle U.O.S. secondo le finalità previste negli obiettivi della U.O.C.;
- definire le responsabilità dei propri collaboratori, attribuendo, in modo equilibrato, i carichi di lavoro;
- vigilare in ordine alle attività non comprese nei compiti d'istituto e nei doveri d'ufficio e su quelle inerenti l'attività libero professionale.

- conoscere e applicare il processo di affidamento, monitoraggio e valutazione degli incarichi;
- conoscere e applicare il processo di valutazione dei dirigenti;
- promuovere l'osservanza del codice di comportamento in materia di privacy e anticorruzione dei pubblici dipendenti.

4) SPECIFICHE COMPETENZE PROFESSIONALI

Il candidato deve avere consolidata competenza, attestata dallo stato di servizio, ed esperienza nella disciplina "Servizio Sanità Animale" in merito a:

- ottima conoscenza della normativa di settore e di legislazione sanitaria veterinaria;
- coordinamento ed integrazione delle funzioni di competenza con quelle delle altre strutture dipartimentali;
- competenza nella gestione e conduzione di progetti, a valenza interdisciplinare, con particolare riferimento alla "piccole produzioni locali" e alla "semplificazione dell'autocontrollo nelle microimprese alimentari";
- conoscenza delle procedure di rendicontazione dei flussi informativi;
- organizzazione e programmazione delle attività della U.O.C., capacità di verifica della efficienza/ efficacia dei programmi e degli interventi previsti dai Lea citati, secondo logiche di programmazione aziendale;
- capacità di impiegare il personale dirigente, secondo le necessità, in tutto il territorio aziendale definendo il programma e l'attività a livello generale;
- capacità di programmazione e gestione delle risorse materiali e finanziarie;
- conoscenza dei processi relativi alla erogazione delle prestazioni definite dai LEA citati;
- capacità di lavorare per obiettivi, secondo le indicazioni della Direzione Strategica;
- dimostrata capacità nella veloce e ottimale risoluzione delle diverse problematiche ed emergenze;
- dimostrata capacità relazionale e negoziale e attitudine alla gestione dei conflitti;
- saper sviluppare processi di delega;
- capacità di sviluppare nuovi sistemi informatici da utilizzarsi come strumento di governo del personale.

ALLEGATO B)

SC……-2018

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 2
Marca Trevigiana
Ufficio Protocollo
Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37
31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a …… (codice fiscale ……) chiede di essere ammesso un Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa dell'U.O. **SERVIZIO VETERINARIO SANITA' ANIMALE,** indetto da codesta Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n…….. del …….. 2018.

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a …… il ……
- residente a …… C.A.P. (……) in Via/Piazza …… n. ….

  (telefono n. …… cellulare n. ……) (indirizzo e-mail ……)
- **indirizzo PEC** …….. (valido ai fini della convocazione alla presente selezione)
- domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (**<u>indicare unicamente se diverso dalla residenza e se non indicato indirizzo PEC</u>**):
  Dott./Dott.ssa ……
  Via/Piazza …… n. ……. Comune …… (C.A.P. ……) Provincia …….(……)
- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza …… (Stati membri dell'Unione Europea) e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……
  (scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)
- di non avere/avere riportato condanne penali ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)
- di non avere/avere procedimenti penali in corso ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)
- di essere in possesso del diploma di Laurea in ……
  conseguito il …… presso ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)
- di essere in possesso della Specializzazione in ……
  conseguito il …… presso ……
  ai sensi del …… della durata di n. anni: ……
  (specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368. Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)

- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni ……., nella disciplina di ……, come analiticamente specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato C);

- di essere iscritto all'Albo professionale dei ……
  della Provincia di …… (……) a far data dal …….…… n. ……

- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel ……

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……
  (arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di ……)

- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)

- di avere/non avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame …….. ***(scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)***

- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni ……..)

- di avere n. figli ….. a carico

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato C);
2. la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio;
3. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale;
   una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché dove possibile, riassunta per tipologia di prestazione, sottoscritta con le modalità sopra indicate;
4. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Data …… Firma ……
(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

ALLEGATO C)

SC……-2018

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa_____ _____

codice fiscale …..…… nato/a a ……..……..…… il ……..……., residente in Via/Piazza ……..…… n ……, Località …… Prov. ……..... CAP ……..…… tel. …… email …….. pec ……

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in ……
conseguita presso ……..…….. ……
voto …….. in data ……..…… ……..

Specializzazione in ……
conseguita presso ……..…….. ……
in data ……..…… …….
della durata di anni …….
(specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368. Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento (numero e data) di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)
Ulteriori titoli di studio ……
conseguiti presso ……..…….. ……
in data ……..…… …….
della durata di anni …….

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……
conseguito presso ……..…….. ……
in data ……..…… …… durata ……..

Iscrizione albo ordine dei Veterinari di ……..……
n. posizione …….. decorrenza iscrizione ……..……..

Abilitazione all'esercizio della professione nel ……..

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicarne esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

……

Con contratto di lavoro **(lasciare solo la parte che interessa)**

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di ……
  disciplina ……, n° ore settimanali …… ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/ PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione……..……..……., n° ore sett.li …….
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di ……..……, n. ore sett.li/ mensili ……..
- CO.CO.CO., in qualità di ……...……., n° ore sett.li/mensili ……

- BORSISTA in qualità di ……-……., n° ore sett.li/mesili …….
- ALTRO ……

Durata:
dal ……(data inizio servizio – gg/mm/aa) al ……(data fine servizio – gg/mm/aa)
eventuali periodi di aspettativa senza assegni: ……..
altro: ……
eventuale causa di risoluzione del contratto: ……..

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data) e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato): …….

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

(Da allegare in originale o copia conforme la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

……

CASISTICA

(Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera.
Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, se possibile, riassunta per tipologia di prestazione, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di …….
presso Ente ……. sede di ……. materia insegnata …… per tot. n° ore ……..dal ……(gg/mm/aa) al ……..(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate alla domanda di ammissione e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)*
Nazionale/ Internazionale……
Titolo: ……

Autori ……
Rivista scientifica / altro …….
Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) ….. *(ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)*

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)

(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso ……(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di ……
dal ……(gg/mm/aa) al ……(gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

1) Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
Titolo del Corso ……
Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento……
Data/e di svolgimento…… Ore complessive n. ……con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°……

2) …..(*ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)*

ULTERIORI ATTIVITÀ

…..

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative ……
Tecniche……
Relazionali……
Lingue straniere conosciute……
Altre capacità e competenze ……

Il sottoscritto acconsente alla pubblicazione del presente curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Luogo e Data Firma per esteso

_____ _____

(Codice interno: 375669)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di direzione di struttura complessa per l'u.o. medicina generale del presidio ospedaliero di Castelfranco Veneto (sc143422-2018).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale del 02/08/2018, n. 1349, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di: **DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA DELL'UNITA' OPERATIVA MEDICINA GENERALE del Presidio Ospedaliero di Castelfranco Veneto ruolo: Sanitario profilo professionale: Medico posizione funzionale: Dirigente Medico Area Medica e delle specialità mediche disciplina: Medicina interna**

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e all'art. 31 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti Generali:**

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); si applica quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei cittadini di Paesi terzi e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97/2013;
2. idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente.

- **Requisiti Specifici**:

c) iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici;

d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina indicata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina indicata.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo 2001;

nella parte del curriculum, riservata ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e **gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, allegarne copia cartacea.**

le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

e) curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV 343/2013, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo criteri e modalità di valutazione);

f) attestato di formazione manageriale; fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484) l'incarico già di secondo livello dirigenziale è attribuito senza tale attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile. Limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del regolamento per l'accesso alla Dirigenza di secondo livello, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere agli incarichi di dirigenza di struttura complessa nella corrispondente disciplina anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestazione entro un anno dall'inizio dell'incarico medesimo; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'avviso, redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana e compilata secondo lo schema di cui **all'allegato B)**, deve pervenire entro il perentorio termine del **trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

La domanda dovrà pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1. **direttamente all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente:

1. da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 con attività continuativa fino alle ore 15.30;

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità; qualora, invece, la domanda

venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un valido documento di identità.

2. **a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine di scadenza indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 entro la data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità.

3. **a mezzo di casella di posta elettronica certificata**, esclusivamente al seguente indirizzo PEC dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana: **protocollo.aulss2@pecveneto.it** entro il termine di scadenza indicato e secondo le seguenti modalità:

- la casella di posta elettronica certificata da cui il candidato invia la domanda deve appartenere al candidato stesso;
- nell'oggetto della PEC devono essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;
- tutti gli allegati devono pervenire in formato *PDF* ed essere preferibilmente contenuti in una cartella compressa formato zip (che non dovrà superare la dimensione massima di 20 MB);
- deve essere allegata copia di un valido documento di identità;
- la domanda di partecipazione va sottoscritta secondo una delle seguenti modalità:
    - firma estesa e leggibile, apposta in originale sulla domanda e sulle autodichiarazioni da scansionare;
    - firma digitale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda, anche se certificato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In caso di cambio di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata, il candidato dovrà inviare tempestiva comunicazione scritta, facendo espresso riferimento alla selezione di interesse, **all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso, o a mezzo fax al n. 0422 323259, o eventualmente alla PEC aziendale **protocollo.aulss2@pecveneto.it**.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
4. l'indirizzo e-mail e **PEC (valido ai fini della convocazione alla presente procedura comparativa)**;
5. il possesso della cittadinanza italiana o di Stato membro dell'Unione Europea.

(Si rinvia inoltre a quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2011 e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007).

I cittadini di Paesi UE devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

6. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
10. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

12. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
13. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato **curriculum** formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema **di cui all'allegato C).** Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice.

2. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

3. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al **decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso** per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere **certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera**. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

4. la **produzione scientifica** strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori; le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea.

Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica che presenta in originale o in copia cartacea.

5. un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;

6. la fotocopia (fronte e retro) di un **documento di identità** in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae** e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, della casistica e delle pubblicazioni, che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed allegate alla domanda di ammissione.

A titolo esemplificativo:

- le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:

- l'esatta denominazione dell'Ente datore di lavoro completa di indirizzo (indicando se Ente pubblico, privato, casa di cura convenzionata o accreditata, ospedale classificato, IRCSS etc.), e il Servizio/Struttura presso il quale il lavoro è stato prestato;
    - la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;
    - la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;
    - il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc..), il motivo della cessazione;

- nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;
    - le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore e le ore annue di insegnamento;
    - le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;
    - le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa (corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 343/2013.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 343/2013.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio**.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

1. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
2. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);
3. tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);
4. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
5. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
6. produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati tramite PEC almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato. Nell'eventualità il candidato non indicasse in domanda il personale indirizzo PEC, la convocazione avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (art.13, comma 1) e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE (art. 13) i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana - U.O.C. Gestione risorse umane, per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

L'interessato gode dei diritti previsti dal citato D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (art.13) e dal Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n.2016/679/UE (artt.15-22), tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'U.O.C. Gestione risorse umane e preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonchè a cura della Commissione Esaminatrice.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi, a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza medica veterinaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.aulss2.veneto.it, gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione risorse umane - Area Dotazione organica e Assunzioni - Sede Ex P.I.M.E. - Via Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422/323507-3506-3509 dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Direttore Incaricato dell'UOC Gestione risorse umane - Dott. Filippo Spampinato

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS2
MARCA TREVIGIANA

ALLEGATO A)

Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa

MEDICINA GENERALE

PRESIDIO OSPEDALIERO DI CASTELFRANCO

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di Medicina Generale del P.O. di Castelfranco
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Medicina Generale del P.O. di Castelfranco, che fa parte del Dipartimento di Medicina Interna. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento e/o Direttore della Funzione Ospedaliera
Principali relazioni operative	Relazioni operative con: Direzione della Funzione Ospedaliera, Direzione del Dipartimento, Unità Operative del PO di Castelfranco, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di appartenenza e con le UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali di Treviso, Oderzo, Vittorio Veneto, Conegliano e Montebelluna, in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate.
Competenze tecnico professionali specifiche	- consolidata esperienza, con ruoli di responsabilità, nella gestione di strutture semplici e/o complesse; - consolidata esperienza professionale in medicina interna ed in gran parte delle specialità mediche e nelle relative attività diagnostiche e terapeutiche; in particolare consolidata esperienza nell'assistenza e nel trattamento di pazienti complessi, fragili, con polipatologie, in molteplici condizioni: dalla situazione di urgenza, al ricovero ordinario, all'ambito subacuto per la stabilizzazione del paziente, al post-acuzie, con particolare riferimento anche alla capacità di supervisione, gestione e/o consulenza del paziente in Osservazione Breve Intensiva; - consolidata esperienza nel promuovere e sviluppare le più moderne conoscenze e le principali tecnologie sanitarie impiegate nell'attività di medicina interna, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo dell'attività svolta, secondo i principi della Evidence Based Medicine e del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata; - capacità di pianificazione ed organizzazione nella gestione delle attività di reparto e nella gestione delle liste d'attesa e della specialistica ambulatoriale, al fine di

	ottimizzare le risorse assegnate; - esperienza nella predisposizione e attuazione di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali per i pazienti affetti dalle principali patologie di ambito medico (malattie emorragiche, malattie del tratto gastrointestinale, ecc…), finalizzati alla presa in carico e al trattamento appropriato assicurando continuità assistenziale, equità di fruizione, facilitazione all'accesso e uniformità di trattamento; - conoscenza di tutti gli aspetti legati alla gestione del rischio clinico, sicurezza dei pazienti, mappatura dei rischi, prevenzione degli eventi avversi e controllo delle infezioni ospedaliere; - conoscenze e competenze organizzative/gestionali relativamente alla integrazione assistenziale con i servizi domiciliari e sociali territoriali, nonché con le strutture territoriali di cure intermedie; - capacità di sviluppare il miglior utilizzo dei setting assistenziali sia per i pazienti esterni che per i pazienti interni seguendo i principi dell'intensità dell'assistenza e in sintonia con la rete di assistenza territoriale; - capacità di assicurare la centralità del paziente e di garantire ai pazienti stessi ed ai loro familiari ascolto, informazione e conforto, nel rispetto della loro sensibilità e delle loro convinzioni; - conoscenza ed esperienza di gestione di tecnologia complessa; - partecipazione all'elaborazione e alla condivisione di percorsi clinici (aspetti organizzativo/gestionali e di trattamento) nell'ambito dell'emergenza/urgenza medica;
Innovazione, ricerca e governo clinico	- propensione all'aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti gli aspetti propri della disciplina e capacità di promuovere attivamente la formazione e la crescita professionale di tutte le figure dell'équipe dell'Unità Operativa; - attitudine alla verifica costante della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate, accompagnata alla adozione di modelli strutturati di miglioramento sistematico della qualità; - competenza nell'uso degli strumenti della Clinical Governance nel rispetto delle linee guida e dei principi di Evidence Based Medicine, dei sistemi di qualità, dei sistemi e requisiti di accreditamento; - capacità di introdurre e promuovere innovazioni nell'uso delle tecnologie sanitarie secondo logiche di health technology assessment; - capacità di promuovere nuovi modelli organizzativi funzionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali in termini di esiti attesi, avendo come riferimento gli indicatori di performance del Programma Nazionale Esiti, del Progetto Bersaglio e analoghi; - capacità di coordinare i diversi gruppi specialistici multidisciplinari per l'applicazione dei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali per le principali patologie nell'ambito della medicina generale, promuovendo l'armonica integrazione interdisciplinare e valorizzando l'autonomia delle professioni;

Organizzazione e gestione risorse	- capacità ed esperienza nell'attività integrata con altre équipes, in una logica multidisciplinare, e nella gestione dei rapporti con i professionisti del territorio (medici e pediatri di famiglia e specialisti ambulatoriali); - conoscenza delle principali norme contrattuali relative alla gestione delle risorse umane; - capacità di condivisione con tutta l'équipe del processo di budgeting aziendale; - capacità di governare il budget contrattato, assumendo decisioni tecnico-professionali e manageriali per indirizzare l'organizzazione e la produttività al raggiungimento degli obiettivi aziendali; - capacità di promuovere un clima collaborativo tra la propria e le altre Unità Operative dei presidi aziendali e, all'interno della propria, di favorire l'integrazione delle diverse figure professionali, motivando e valorizzando i collaboratori; - capacità di integrazione e sviluppo delle competenze dei collaboratori secondo un piano finalizzato al miglioramento della performance anche mediante la creazione di percorsi clinico assistenziali condivisi;
Gestione sicurezza, privacy e anticorruzione	- capacità di assicurare il rispetto da parte di tutti i collaboratori delle normative sulla sicurezza e sulla privacy, promuovendo i necessari interventi formativi in modo da orientare stabilmente i comportamenti professionali; - capacità di promuovere attivamente la conoscenza e l'osservanza dei vari regolamenti aziendali, del codice di comportamento dei pubblici dipendenti e della normativa in ambito di anticorruzione; - adeguata conoscenza delle innovazioni in materia di protezione dei dati personali introdotte dal nuovo Regolamento UE 2016/679 (GDPR - General Data Protection Regulation) rispetto al Codice Privacy (D.Lgs 196/2003);
Attività scientifica/didattica e formativa	- documentata produzione scientifica, pertinente la disciplina, con pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali; - documentata esperienza didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario; - documentata competenza ed esperienza nell'organizzare l'attività formativa e di aggiornamento e documentata partecipazione in qualità di relatore a corsi e congressi in materie attinenti alla disciplina.

SC……-2018

ALLEGATO B)

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 2
Marca Trevigiana
Ufficio Protocollo
Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37
31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a …… (codice fiscale ……) chiede di essere ammesso un Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa dell'U.O **Medicina Generale del Presidio Ospedaliero di Castelfranco Veneto,** indetto da codesta Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. …… del …….. 2018.

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a …… il ……
- residente a …… C.A.P. (……) in Via/Piazza …… n. ….

  (telefono n. …… cellulare n. ……) (indirizzo e-mail ……)

- **indirizzo PEC** …….. (valido ai fini della convocazione alla presente selezione)

- domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (**indicare unicamente se diverso dalla residenza e se non indicato indirizzo PEC**):
  Dott./Dott.ssa ……
  Via/Piazza …… n. ……. Comune …… (C.A.P. ……) Provincia ……(……)

- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza …… (Stati membri dell'Unione Europea) e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……
  (scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)

- di non avere/avere riportato condanne penali ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)

- di non avere/avere procedimenti penali in corso ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)

- di essere in possesso del diploma di Laurea in ……
  conseguito il …… presso ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)

- di essere in possesso della Specializzazione in ……
  conseguito il …… presso ……
  ai sensi del …… della durata di n. anni: ……
  (specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368. Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)

- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni

……., nella disciplina di ……, come analiticamente specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato C);

- di essere iscritto all'Albo professionale dei ……
  della Provincia di …… (……) a far data dal …….…… n. ……

- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel ……

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……
  (arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di ……)

- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)

- di avere/non avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame …….. ***(scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)***

- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni ……..)

- di avere n. figli ….. a carico

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato C);
2. la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio;
3. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale;
   una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.
4. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Data …… Firma ……
(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

ALLEGATO C)

SC……-2018

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa_____ _____

codice fiscale …..…… nato/a a ……..……..…… il ……..……., residente in Via/Piazza ……..…… n ……, Località …… Prov. ..…..... CAP ……..…… tel. …… email …….. pec ……

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in ……
conseguita presso ……..…….. ……
voto …….. in data ……..…… ……..

Specializzazione in ……
conseguita presso ……..…….. ……
in data ……..…… …….
della durata di anni …….
(specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368. Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento (numero e data) di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)
Ulteriori titoli di studio ……
conseguiti presso ……..…….. ……
in data ……..…… …….
della durata di anni …….

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……
conseguito presso ……..…….. ……
in data ……..…… …… durata ……..

Iscrizione albo ordine dei Medici Chirurghi di ……..……
n. posizione …….. decorrenza iscrizione ……..……..

Abilitazione all'esercizio della professione nel ……..

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicarne esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

……

Con contratto di lavoro **(lasciare solo la parte che interessa)**

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di ……
  disciplina ……, n° ore settimanali …… ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/ PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione……..……..……., n° ore sett.li …….
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di ……..……, n. ore sett.li/ mensili ……..
- CO.CO.CO., in qualità di ……...……., n° ore sett.li/mensili ……

- BORSISTA in qualità di ……-……., n° ore sett.li/mesili …….
- ALTRO ……

Durata:
dal ……(data inizio servizio – gg/mm/aa) al ……(data fine servizio – gg/mm/aa)
eventuali periodi di aspettativa senza assegni: ……..
altro: ……
eventuale causa di risoluzione del contratto: ……..

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data) e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato): …….

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

(Da allegare in originale o copia conforme la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

……

CASISTICA

(Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera.
Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di …….
presso Ente ……. sede di ……. materia insegnata …… per tot. n° ore ……..dal ……(gg/mm/aa) al ……..(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate alla domanda di ammissione e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)*
Nazionale/ Internazionale……
Titolo: ……

Autori ……
Rivista scientifica / altro …….
Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) ….. *(ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)*

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)

(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso ……(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di ……
dal ……(gg/mm/aa) al ……(gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

1) Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
Titolo del Corso ……
Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento……
Data/e di svolgimento…… Ore complessive n. ……con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°……

2) …..(*ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)*

ULTERIORI ATTIVITÀ

…..

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative ……
Tecniche……
Relazionali……
Lingue straniere conosciute……
Altre capacità e competenze ……

Il sottoscritto acconsente alla pubblicazione del presente curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Luogo e Data Firma per esteso

_____ _____

(Codice interno: 375663)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di direzione di struttura complessa per l'u.o. direzione medica del presidio ospedaliero di Vittorio Veneto (sc143501-2018).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale del 02/08/2018, n.1352, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di: **DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA DELL'UNITA' OPERATIVA DIREZIONE MEDICA del Presidio Ospedaliero di Vittorio Veneto ruolo: Sanitario profilo professionale: Medico posizione funzionale: Dirigente Medico Area di Sanità Pubblica disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero**

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e all'art. 31 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti Generali:**

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); si applica quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei cittadini di Paesi terzi e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97/2013;
2. idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente.

- **Requisiti Specifici**:

c) iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici;

d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina indicata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina indicata.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo 2001;

nella parte del curriculum, riservata ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e **gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, allegarne copia cartacea.**

le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

e) curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV 343/2013, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo criteri e modalità di valutazione);

f) attestato di formazione manageriale; fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484) l'incarico già di secondo livello dirigenziale è attribuito senza tale attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile. Limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del regolamento per l'accesso alla Dirigenza di secondo livello, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere agli incarichi di dirigenza di struttura complessa nella corrispondente disciplina anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestazione entro un anno dall'inizio dell'incarico medesimo; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'avviso, redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana e compilata secondo lo schema di cui **all'allegato B)**, deve pervenire entro il perentorio termine del **trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica,** all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

La domanda dovrà pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1. **direttamente all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente:

1. da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 con attività continuativa fino alle ore 15.30;

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità; qualora, invece, la domanda

venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un valido documento di identità.

2. **a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine di scadenza indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 entro la data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità.

3. **a mezzo di casella di posta elettronica certificata**, esclusivamente al seguente indirizzo PEC dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana: **protocollo.aulss2@pecveneto.it** entro il termine di scadenza indicato e secondo le seguenti modalità:

- la casella di posta elettronica certificata da cui il candidato invia la domanda deve appartenere al candidato stesso;
- nell'oggetto della PEC devono essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;
- tutti gli allegati devono pervenire in formato *PDF* ed essere preferibilmente contenuti in una cartella compressa formato zip (che non dovrà superare la dimensione massima di 20 MB);
- deve essere allegata copia di un valido documento di identità;
- la domanda di partecipazione va sottoscritta secondo una delle seguenti modalità:
    - firma estesa e leggibile, apposta in originale sulla domanda e sulle autodichiarazioni da scansionare;
    - firma digitale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda, anche se certificato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In caso di cambio di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata, il candidato dovrà inviare tempestiva comunicazione scritta, facendo espresso riferimento alla selezione di interesse, **all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso, o a mezzo fax al n. 0422 323259, o eventualmente alla PEC aziendale **protocollo.aulss2@pecveneto.it**.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
4. l'indirizzo e-mail e **PEC (valido ai fini della convocazione alla presente procedura comparativa)**;
5. il possesso della cittadinanza italiana o di Stato membro dell'Unione Europea.

(Si rinvia inoltre a quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2011 dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007).

I cittadini di Paesi UE devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

6. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
10. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

12. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
13. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato **curriculum** formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema **di cui all'allegato C).** Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice.

2. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

3. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al **decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso** per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere **certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera**. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

4. la **produzione scientifica** strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori; le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea.

Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica che presenta in originale o in copia cartacea.

5. un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;

6. la fotocopia (fronte e retro) di un **documento di identità** in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae** e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, della casistica e delle pubblicazioni, che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed allegate alla domanda di ammissione.

A titolo esemplificativo:

- le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:

- l'esatta denominazione dell'Ente datore di lavoro completa di indirizzo (indicando se Ente pubblico, privato, casa di cura convenzionata o accreditata, ospedale classificato, IRCSS etc.), e il Servizio/Struttura presso il quale il lavoro è stato prestato;
    - la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;
    - la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;
    - il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc..), il motivo della cessazione;

- nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;
  - le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore e le ore annue di insegnamento;
  - le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;
  - le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa (corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 343/2013.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 343/2013.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio**.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

1. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
2. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);
3. tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);
4. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
5. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
6. produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati tramite PEC almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato. Nell'eventualità il candidato non indicasse in domanda il personale indirizzo PEC, la convocazione avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (art.13, comma 1) e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE (art. 13) i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana - U.O.C. Gestione risorse umane, per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

L'interessato gode dei diritti previsti dal citato D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (art.13) e dal Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n.2016/679/UE (artt.15-22), tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'U.O.C. Gestione risorse umane e preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonchè a cura della Commissione Esaminatrice.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi, a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza medica veterinaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.aulss2.veneto.it, gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione risorse umane - Area Dotazione organica e Assunzioni - Sede Ex P.I.M.E. - Via Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422/323507-3506-3509 dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Direttore Incaricato dell'UOC Gestione risorse umane - Dott. Filippo Spampinato

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS2
MARCA TREVIGIANA

ALLEGATO A)

Profilo di Ruolo del Direttore di Struttura complessa

DIREZIONE MEDICA

PRESIDIO OSPEDALIERO DI VITTORIO VENETO

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di Direzione Medica del P.O. di Vittorio Veneto.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Direzione Medica del P.O. di Vittorio Veneto, che fa parte del Dipartimento di Direzione Medica di Ospedale. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento e/o Direttore Sanitario di Ospedale
Principali relazioni operative	Relazioni operative con: Direzione Sanitaria di Ospedale, Direzione della Funzione Ospedaliera, Unità Operative del P.O. di Conegliano e Vittorio Veneto e UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali di Treviso, Oderzo, Castelfranco e Montebelluna, in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate.
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• conoscenza dei concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promozione dello sviluppo e realizzazione degli obiettivi dell'Azienda; • capacità e competenza in materia di economia e gestione della aziende sanitarie; • capacità di svolgere la funzione di controllo e di valutazione sull'attività ospedaliera in termini di efficienza, efficacia e sicurezza; • capacità di sviluppare un percorso di miglioramento dei servizi riguardo alla umanizzazione e al gradimento dell'utenza; • conoscenza dell'atto aziendale e della sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e al loro funzionamento; • conoscenza dei modelli e delle tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda; • approfondita competenza e capacità nella gestione e nella riduzione dei rischi nei luoghi di lavoro, in collaborazione con il servizio di prevenzione e protezione, ed esperienza in tema di sorveglianza sanitaria sul lavoro; • conoscenza delle tecniche di gestione delle risorse umane; programmazione, inserimento, coordinamento e valutazione del personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmazione e gestione delle risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutazione delle implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestione della propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica; • organizzazione del lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti

	contrattuali; • capacità di coordinamento del percorso assistenziale ospedaliero e della continuità assistenziale dei pazienti nella logica della integrazione con le attività distrettuali; • capacità di valutazione e proposizione dei progetti di innovazione e di investimenti e rinnovi tecnologici e dell'uso ottimali delle grandi apparecchiature;
Governo clinico	• approfondita conoscenza del rischio clinico, con particolari titoli ed esperienza in materia di leadership e gestione dei gruppi tecnici di lavoro; • esperienza e capacità di relazione con la direzione aziendale; • capacità e predisposizione al mantenimento di un clima professionale favorente la collaborazione dei diversi operatori delle unità operative complesse, con particolare abilità tecnica ed esperienza nella gestione delle risorse umane; • capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring); • capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione…); • collaborazione per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali; • attuazione del monitoraggio degli eventi avversi, adozione delle politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adozione di modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori; • applicazione di tali misure nella valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure.
Pratica clinica e gestionale specifica	• esperienza nella gestione organizzativa dell'ospedale; • esperienza di coordinamento con la farmacia ospedaliera della promozione e vigilanza sul corretto e razionale utilizzo dei farmaci; • conoscenza di gestione e controllo sui servizi e attività di pulizia, erogazione pasti ai degenti, procedure di disinfezione e sterilizzazione, gestione rifiuti ospedalieri e polizia necroscopica ospedaliera; inoltre delle procedure relative all'attività di donazione, prelievo e trapianto di organi e tessuti e dell'attività di vigilanza sul buon uso del sangue e degli emoderivati; • esperienza nella gestione delle liste di attesa dell'utenza, sulle prenotazioni di carattere ambulatoriale e sui rispettivi criteri di priorità; • esperienza in ambito di codifica delle schede di dimissione ospedaliere ed appropriatezza dei setting assistenzali, con capacità riconosciute di gestione del nuclei di controllo; • pratica e gestione dell'attività al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione; • progettazione e realizzazione di percorsi assistenziali che siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale, che garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione e che favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale.

SC……-2018

ALLEGATO B)

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 2
Marca Trevigiana
Ufficio Protocollo
Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37
31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a …… (codice fiscale ……) chiede di essere ammesso un Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa dell'U.O **Direzione Medica del Presidio Ospedaliero di Vittorio Veneto**, indetto da codesta Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. …… del …….. 2018.

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a …… il ……
- residente a …… C.A.P. (……) in Via/Piazza …… n. ….

  (telefono n. …… cellulare n. ……) (indirizzo e-mail ……)

- **indirizzo PEC** …….. (valido ai fini della convocazione alla presente selezione)

- domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (**indicare unicamente se diverso dalla residenza e se non indicato indirizzo PEC**):
  Dott./Dott.ssa ……
  Via/Piazza …… n. ……. Comune …… (C.A.P. ……) Provincia ……(……)

- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza …… (Stati membri dell'Unione Europea) e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……
  (scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)

- di non avere/avere riportato condanne penali ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)

- di non avere/avere procedimenti penali in corso ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)

- di essere in possesso del diploma di Laurea in ……
  conseguito il …… presso ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)

- di essere in possesso della Specializzazione in ……
  conseguito il …… presso ……
  ai sensi del …… della durata di n. anni: ……
  (specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368. Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)

- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni

……., nella disciplina di ……., come analiticamente specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato C);

- di essere iscritto all'Albo professionale dei ……
  della Provincia di …… (……) a far data dal …….…… n. ……

- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel ……

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……
  (arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di ……)

- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)

- di avere/non avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame …….. ***(scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)***

- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni ……..)

- di avere n. figli ….. a carico

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato C);
2. la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio;
3. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale;
   una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.
4. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Data …… Firma ……
(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

ALLEGATO C)

SC……-2018

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa_____ _____

codice fiscale …..…… nato/a a ……..……..…… il ……..……., residente in Via/Piazza ……..…… n ……, Località …… Prov. ..…..... CAP ……..…… tel. …… email …….. pec ……

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in ……
conseguita presso ……..…….. ……
voto …….. in data ……..…… ……..

Specializzazione in ……
conseguita presso ……..…….. ……
in data ……..…… …….
della durata di anni …….
(specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368. Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento (numero e data) di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)
Ulteriori titoli di studio ……
conseguiti presso ……..…….. ……
in data ……..…… …….
della durata di anni …….

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……
conseguito presso ……..…….. ……
in data ……..…… …… durata ……..

Iscrizione albo ordine dei Medici Chirurghi di ……..……
n. posizione …….. decorrenza iscrizione ……..……..

Abilitazione all'esercizio della professione nel ……..

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicarne esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

……

Con contratto di lavoro **(lasciare solo la parte che interessa)**

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di ……
  disciplina ……, n° ore settimanali …… ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/ PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione……..……..……., n° ore sett.li …….
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di ……..……, n. ore sett.li/ mensili ……..
- CO.CO.CO., in qualità di ……...……., n° ore sett.li/mensili ……

- BORSISTA in qualità di ……-……., n° ore sett.li/mesili …….
- ALTRO ……

Durata:
dal ……(data inizio servizio – gg/mm/aa) al ……(data fine servizio – gg/mm/aa)
eventuali periodi di aspettativa senza assegni: ……..
altro: ……
eventuale causa di risoluzione del contratto: ……..

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data) e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato): …….

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

(Da allegare in originale o copia conforme la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

……

CASISTICA

(Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera.
Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di …….
presso Ente ……. sede di ……. materia insegnata …… per tot. n° ore ……..dal ……(gg/mm/aa) al ……..(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate alla domanda di ammissione e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)*
Nazionale/ Internazionale……
Titolo: ……

Autori ……
Rivista scientifica / altro …….
Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) ….. *(ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)*

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)

(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso ……(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di ……
dal ……(gg/mm/aa) al ……(gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

1) Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
Titolo del Corso ……
Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento……
Data/e di svolgimento…… Ore complessive n. ……con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°……

2) …..(*ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)*

ULTERIORI ATTIVITÀ

…..

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative ……
Tecniche……
Relazionali……
Lingue straniere conosciute……
Altre capacità e competenze ……

Il sottoscritto acconsente alla pubblicazione del presente curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Luogo e Data Firma per esteso

_____ _____

(Codice interno: 375676)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di direzione di struttura complessa per l'u.o. anestesia e rianimazione del presidio ospedaliero di Conegliano (sc.143386-2018).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale del 02/08/2018, n. 1347, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di: **DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA DELL'UNITA' OPERATIVA ANESTESIA E RIANIMAZIONE del Presidio Ospedaliero di Conegliano ruolo: Sanitario profilo professionale: Medico posizione funzionale: Dirigente Medico Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi disciplina: Anestesia e Rianimazione**

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e all'art. 31 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti Generali:**

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); si applica quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei cittadini di Paesi terzi e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97/2013;

b) idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente.

- **Requisiti Specifici**:

c) iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici;

d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina indicata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina indicata.

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.P.R. n. 484/1997, la specializzazione è comunque richiesta quale requisito di ammissione.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo 2001;

nella parte del curriculum, riservata ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;

qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e **gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, allegarne copia cartacea.**

le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

e) curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV 343/2013, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo criteri e modalità di valutazione);

f) attestato di formazione manageriale; fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484) l'incarico già di secondo livello dirigenziale è attribuito senza tale attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile. Limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del regolamento per l'accesso alla Dirigenza di secondo livello, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere agli incarichi di dirigenza di struttura complessa nella corrispondente disciplina anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestazione entro un anno dall'inizio dell'incarico medesimo; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'avviso, redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana e compilata secondo lo schema di cui **all'allegato B)**, deve pervenire entro il perentorio termine del **trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica,** all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

La domanda dovrà pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1) **direttamente all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente:

1. da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 con attività continuativa fino alle ore 15.30;

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità; qualora, invece, la domanda

venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un valido documento di identità.

2) **a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine di scadenza indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 entro la data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità.

3) **a mezzo di casella di posta elettronica certificata**, esclusivamente al seguente indirizzo PEC dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana: **protocollo.aulss2@pecveneto.it** entro il termine di scadenza indicato e secondo le seguenti modalità:

. la casella di posta elettronica certificata da cui il candidato invia la domanda deve appartenere al candidato stesso;
. nell'oggetto della PEC devono essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;
. tutti gli allegati devono pervenire in formato *PDF* ed essere preferibilmente contenuti in una cartella compressa formato zip (che non dovrà superare la dimensione massima di 20 MB);
. deve essere allegata copia di un valido documento di identità;
. la domanda di partecipazione va sottoscritta secondo una delle seguenti modalità:

- firma estesa e leggibile, apposta in originale sulla domanda e sulle autodichiarazioni da scansionare;
- firma digitale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda, anche se certificato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In caso di cambio di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata, il candidato dovrà inviare tempestiva comunicazione scritta, facendo espresso riferimento alla selezione di interesse, **all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso, o a mezzo fax al n. 0422 323259, o eventualmente alla PEC aziendale **protocollo.aulss2@pecveneto.it**.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;

2. la data, il luogo di nascita e la residenza;

3. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);

4. l'indirizzo e-mail e **PEC (valido ai fini della convocazione alla presente procedura comparativa)**;

5. il possesso della cittadinanza italiana o di Stato membro dell'Unione Europea.

(Si rinvia inoltre a quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2011 e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007).

I cittadini di Paesi UE devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

6. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;

8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

9. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;

10. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

11. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

12. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

13. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato **curriculum** formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema **di cui all'allegato C).** Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice.

2. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

3. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al **decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso** per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere **certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera**. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

4. la **produzione scientifica** strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori; le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea.

Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica che presenta in originale o in copia cartacea.

5. un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;

6. la fotocopia (fronte e retro) di un **documento di identità** in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae** e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, della casistica e delle pubblicazioni, che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed allegate alla domanda di ammissione.

A titolo esemplificativo:

. le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:

- l'esatta denominazione dell'Ente datore di lavoro completa di indirizzo (indicando se Ente pubblico, privato, casa di cura convenzionata o accreditata, ospedale classificato, IRCSS etc.), e il Servizio/Struttura presso il quale il lavoro è stato prestato;
- la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto

libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;
- la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;
- il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc..), il motivo della cessazione;
- nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;

. le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore e le ore annue di insegnamento;

. le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;

. le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa (corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 343/2013.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 343/2013.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio**.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

b) posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);

c) tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);

d) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);

e) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni

e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);

f) produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati tramite PEC almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato. Nell'eventualità il candidato non indicasse in domanda il personale indirizzo PEC, la convocazione avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (art.13, comma 1) e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE (art. 13) i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana - U.O.C. Gestione risorse umane, per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

L'interessato gode dei diritti previsti dal citato D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (art.13) e dal Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n.2016/679/UE (artt.15-22), tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'U.O.C. Gestione risorse umane e preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonchè a cura della Commissione Esaminatrice.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi, a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza medica veterinaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.aulss2.veneto.it, gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione risorse umane - Area Dotazione organica e Assunzioni - Sede Ex P.I.M.E. - Via Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422/323507-3506-3509 dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Direttore Incaricato U.O.C. Gestione risorse umane - dott. Filippo Spampinato

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS2 MARCA TREVIGIANA

ALLEGATO A)

Profilo di Ruolo del Direttore di Struttura complessa

ANESTESIA E RIANIMAZIONE

PRESIDIO OSPEDALIERO DI CONEGLIANO

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione del P.O. di Conegliano
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Anestesia e Rianimazione del P.O. di Conegliano, che fa parte del Dipartimento di Area Critica. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento e/o Direttore della Funzione Ospedaliera
Principali relazioni operative	Direzione della Funzione Ospedaliera, Direzione del Dipartimento, Unità Operative del PO di Conegliano, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di appartenenza e con le UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali di Treviso, Oderzo, Vittorio Veneto, Castelfranco e Montebelluna, in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	*Aree di attività:* La struttura operativa complessa di Anestesia e Rianimazione del P.O. di Conegliano afferisce al Dipartimento strutturale di Area Critica dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana insieme alle UOC: • Anestesia e rianimazione del P.O. di Vittorio Veneto • Accettazione e Pronto Soccorso Conegliano • Cardiologia Conegliano • Ostetricia e ginecologia Conegliano • Ostetricia e ginecologia Vittorio Veneto • Pediatria Conegliano L'unità operativa svolge attività di Medicina perioperatoria, assicura la cura e la diagnosi dei pazienti critici ricoverati in Terapia Intensiva (ICU) e l'assistenza ai pazienti ventilati a domicilio, tratta pazienti neoplastici nell'ambito delle cure palliative e il dolore acuto e cronico di origine benigna. Il servizio garantisce inoltre le corrette procedure di anestesia durante le sedute operatorie. Garantisce la gestione delle attività d'urgenza-emergenza anestesiologica-rianimatoria presso: • il Servizio di Pronto Soccorso per gli utenti del presidio ospedaliero; • i reparti di degenza ordinaria (medicina, pediatria e area chirurgica); • i servizi all'interno dell'area ospedaliera (radiologia, emodialisi, psichiatria, laboratorio, poliambulatorio medico e chirurgico polispecialistico) Garantisce i trasporti secondari protetti (anche pediatrici) verso strutture di livello

	superiore, la partoanalgesia h24, l'ambulatorio presso la unità di day surgery, la pronta disponibilità anestesiologica e rianimatoria presso il P.O. di Conegliano.
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Conoscere i concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. • Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante. • Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo.
Governo clinico	• Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). Capacità di creazione e di coinvolgimento con teams multidisciplinari (oncologia, radioterapia, radiologia, etc.). • Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione…). • Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali. • Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. • Saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.

Pratica clinica e gestionale specifica	• Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie, in acuto ed elettive, che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali. • Deve organizzare e gestire, utilizzando la Sua specifica esperienza e competenza, le attività in ambito anestesiologico e intensivistico; in particolare deve dimostrare capacità ed esperienza di Anestesia Generale e Loco-regionale nelle diverse branche delle Chirurgie afferenti al P.O. di Conegliano e nelle diverse procedure diagnostiche e terapeutiche extrachirurgiche. • Deve avere competenze ed esperienza anestesiologiche-rianimatorie nel paziente pediatrico. • Deve avere competenza intensivistiche per problematiche di tipo post-operatorio relative a pazienti di chirurgia generale. • Deve avere esperienza nella parto-analgesia nelle varie metodiche e in tutte le emergenze anestesiologiche e intensivistiche in ambito ostetrico. • Deve dimostrare di saper gestire le attività di un blocco operatorio e l'organizzazione del percorso chirurgico delle varie tipologie chirurgiche presenti nel presidio. • Deve dimostrare capacità ed esperienza nella gestione delle emergenze in pronto soccorso e nei trasporti secondari. • Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri e promuovere l'aggiornamento stimolando la partecipazione a tavole rotonde e/o congressi. • Deve avere esperienza di collaborazione in ambito intra-interdipartimentale, in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali integrati • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto

• Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che **devono** essere possedute dal Candidato per soddisfare lo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato capacità specifica ed esperienza in Anestesia Generale e Loco-regionale di base, in ambito intensivistico, nonché anestesiologico-rianimatorio nel paziente pediatrico, in elezione e post operatorio nelle diverse branche delle Chirurgie e nelle diverse procedure diagnostiche e terapeutiche extrachirurgiche.

• Deve avere esperienza nella parto-analgesia nelle varie metodiche e in tutte le emergenze anestesiologiche e intensivistiche in ambito ostetrico.

• Profilo aggiuntivo: esperienze e competenze in ambito anestesiologico e intensivistico di chirurgia oncologica cardiovascolare, week surgery; chirurgia bariatrica della tiroide; chirurgia bariatrica, sedazioni e anestesie in ambito radiologico per adulti e bambini, gestione del dolore post-operatorio e del dolore cronico postoperatorio.

SC ……-2018

ALLEGATO B)

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 2
Marca Trevigiana
Ufficio Protocollo
Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37
31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a …… (codice fiscale ……) chiede di essere ammesso un Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa dell'U.O. **Anestesia e Rianimazione del Presidio Ospedaliero di Conegliano**, indetto da codesta Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. …… del …….. 2018.

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a …… il ……
- residente a …… C.A.P. (……) in Via/Piazza …… n. ….
  (telefono n. …… cellulare n. ……) (indirizzo e-mail ……)
- **indirizzo PEC** …….. (valido ai fini della convocazione alla presente selezione)
- domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (**<u>indicare unicamente se diverso dalla residenza e se non indicato indirizzo PEC</u>**):
  Dott./Dott.ssa ……
  Via/Piazza …… n. ……. Comune …… (C.A.P. ……) Provincia …….(……)
- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza …… (Stati membri dell'Unione Europea) e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……
  (scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)
- di non avere/avere riportato condanne penali ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)
- di non avere/avere procedimenti penali in corso ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)
- di essere in possesso del diploma di Laurea in ……
  conseguito il …… presso ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)
- di essere in possesso della Specializzazione in ……
  conseguito il …… presso ……
  ai sensi del …… della durata di n. anni: ……
  (specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368. Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni ……., nella disciplina di ……, come analiticamente

specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato C);

- di essere iscritto all'Albo professionale dei ……
  della Provincia di …… (……) a far data dal …….…… n. ……

- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel ……

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……
  (arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di ……)

- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)

- di avere/non avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame …….. ***(scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)***

- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni ……..)

- di avere n. figli ….. a carico

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato C);
2. la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio;
3. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale;
   una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.
4. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Data …… Firma ……
(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

ALLEGATO C)

SC……-2018

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa_____ _____

codice fiscale …..…… nato/a a ……..……..…… il ……..……., residente in Via/Piazza ……..……..… n ……, Località …… Prov. ……..... CAP ……..…… tel. …… email …….. pec ……

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in ……
conseguita presso ……..…….. ……
voto …….. in data ……..…… ……..

Specializzazione in ……
conseguita presso ……..…….. ……
in data ……..…… …….
della durata di anni …….
(specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368. Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento (numero e data) di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)
Ulteriori titoli di studio ……
conseguiti presso ……..…….. ……
in data ……..…… …….
della durata di anni …….

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……
conseguito presso ……..…….. ……
in data ……..…… …… durata ……..

Iscrizione albo ordine dei Medici Chirurghi di ……..……
n. posizione …….. decorrenza iscrizione ……..……..

Abilitazione all'esercizio della professione nel ……..

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicarne esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

……

Con contratto di lavoro **(lasciare solo la parte che interessa)**

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di ……
  disciplina ……, n° ore settimanali …… ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/ PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione……..……..……., n° ore sett.li …….
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di ……..……, n. ore sett.li/ mensili ……..
- CO.CO.CO., in qualità di ……..……., n° ore sett.li/mensili ……
- BORSISTA in qualità di ……..……-……., n° ore sett.li/mesili …….

- ALTRO ……

Durata:
dal ……(data inizio servizio – gg/mm/aa) al ……(data fine servizio – gg/mm/aa)
eventuali periodi di aspettativa senza assegni: ……..
altro: ……
eventuale causa di risoluzione del contratto: ……..

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data) e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato): …….

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

(Da allegare in originale o copia conforme la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

……

CASISTICA

(Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera.
Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di …….
presso Ente ……. sede di ……. materia insegnata …… per tot. n° ore ……..dal ……(gg/mm/aa) al ……(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate alla domanda di ammissione e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)*
Nazionale/ Internazionale……
Titolo: ……
Autori ……

Rivista scientifica / altro …….
Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) ….. *(ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)*

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)

(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso ……(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di ……
dal ……(gg/mm/aa) al ……(gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

1) Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
Titolo del Corso ……
Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento……
Data/e di svolgimento…… Ore complessive n. ……con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°……..

2) …..(*ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)*

ULTERIORI ATTIVITÀ

…..

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative ……
Tecniche……
Relazionali……
Lingue straniere conosciute……
Altre capacità e competenze ……

Il sottoscritto acconsente alla pubblicazione del presente curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Luogo e Data Firma per esteso

_____ _____

(Codice interno: 375369)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Personale della Riabilitazione - Ortottista - Assistente di Oftalmologia - Cat. D.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1488 del 27.07.2018 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di **COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO -**

PERSONALE DELLA RIABILITAZIONE - ORTOTTISTA - ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA - CAT. D.
PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' OBBLIGATORIO EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:
https://aulss3veneto.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.

L'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

Le assunzioni a tempo indeterminato - nel limite percentuale riservato all'accesso dall'esterno - verranno effettuate ai sensi dell'art. 24 del CCNL 21 maggio 2018 nonché per l'effettuazione delle sostituzioni previste dal successivo art. 57 del predetto CCNL 21.05.2018, con riguardo alle esigenze di servizio.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal CCNL per il personale del Comparto Sanità 21 maggio 2018.

Le mansioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione sono quelle stabilite dall'art. 52 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 nonché dalle declaratorie di cui ai CC.CC.NN.LL. vigenti.

La graduatoria del presente Concorso Pubblico potrà essere utilizzata dalle altre Aziende Ulss con l'eventuale consenso espresso di volta in volta dall'Ulss 3 Serenissima sulle singole richieste delle altre Aziende.

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, l'Azienda ULSS garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e dal DPR 27 marzo 2001 n. 220 (Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale) nonché da quanto previsto dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

Al presente Concorso, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246) possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 e 39 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

previsti dall'art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220:

1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D.lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

2) idoneità alla mansione specifica del profilo professionale:

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D.lgs. 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. 3.8.2009 n. 106.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

previsti dall'art. 39 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220:

- Laurea in Ortottica ed assistenza oftalmologica (Classe L/SNT2 Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione - Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 - Serie Generale G. U. n. 233 del 7 ottobre 2009).

oppure

- Diploma Universitario di Ortottista - Assistente di oftalmologia (Decreto Ministeriale della Sanità n. 743 del 14 settembre 1994),

oppure

- uno dei seguenti titoli conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti al diploma universitario (Decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000 - Gazzetta Ufficiale n. 191 del 17 agosto 2000):

- Ortottista - assistente di oftalmologia - decreto del Presidente della Repubblica n. 162 del 10 marzo 1982;
- Ortottista - assistente di oftalmologia - legge 11 novembre 1990 n. 341;

oppure

- titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente a quello italiano con Decreto del Ministero della Salute.

I candidati che hanno conseguito i titoli professionali all'estero devono aver ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della Salute inviando la necessaria documentazione come riportato nell'apposito paragrafo.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza o il difetto del requisito prescritto comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.

La titolarità di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato non esime dal possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

Il candidato dovrà inoltre dichiarare gli estremi e la data dell'avvenuto pagamento del contributo di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di euro 10,33 (dieci/33) che dovrà essere versato mediante C.C.P. n. 18006304 intestato all'Azienda Ulss 3 Serenissima - Servizio Tesoreria - precisando la causale del versamento.

Lo svolgimento del concorso di cui al presente bando è subordinato all'esito negativo delle procedure *ex* art. 34 *bis* del D.Lgs. 165/2001 oltre che delle procedure previste dall'art. 30 del medesimo Decreto Legislativo.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella**

Gazzetta Ufficiale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando e verrà automaticamente disattivata tassativamente alle ore 24:00 del giorno di scadenza.

Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda di partecipazione potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi personal computer collegato alla rete internet, dotato di un broweser di navigazione di ultima generazione (chrome, explorer, firefox, safari), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati. Si consiglia, pertanto, di registrarsi e compilare la domanda con ragionevole anticipo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://aulss3veneto.iscrizioneconcorsi.it

- **Accedere alla "pagina di registrazione",** inserire i dati richiesti e cliccare "**Conferma**";
- Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non deve essere un indirizzo PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (username e password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi online (attenzione l'invio non è immediato, quindi registrarsi per tempo);

- **Collegarsi**, una volta ricevuta l'e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. **Attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda **"Utente";**

- **Completare** le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda **"Utente".**

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive sono utili poiché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni successivo concorso/avviso al quale vorrà partecipare. L'accesso alla scheda "Utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE AL CONCORSO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici), cliccare la voce di menu **"Concorsi"** per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.

- **Cliccare** sull'icona **"Iscriviti"** corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare;

- **Accedere** alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

- **Iniziare** dalla scheda **"Anagrafica"** che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto **"Compila"** ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione, confermare cliccando il tasto in basso **"Salva"**.

- **Proseguire** con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo; le pagine già completate presentano un segno di spunta di colore verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese, mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma" ed invio"**).

- **Terminare** la compilazione di tutte le sezioni cliccando su **"Conferma" ed invio";** per inviare definitivamente la domanda, cliccare su **"Conferma ed invia l'iscrizione"**.

Nelle schermate sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) ed il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Il candidato riceverà una e-mail di "Conferma di avvenuta iscrizione" con allegato il PDF della domanda che dovrà essere **STAMPATA, FIRMATA IN ORIGINALE ED ESIBITA IN SEDE DI ESPLETAMENTO DELLA PRIMA PROVA D'ESAME UNITAMENTE AD UNA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'.**

La mancata consegna della stampa della domanda di partecipazione debitamente sottoscritta e firmata in originale, nel giorno stabilito per la prova d'esame, comporta l'esclusione dal concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente le istruzioni per l'uso della procedura di cui sopra e presenti sul sito di iscrizione.

Il servizio di assistenza tecnica garantisce una risposta entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data di richiesta di assistenza e sarà accessibile tramite l'apposita funzione presente nelle varie pagine del portale.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura non potranno essere soddisfatte nei 3 (tre) giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutte le pagine di cui si compone il format.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verranno effettuate apposite verifiche.

Si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione della *e-mail* di conferma di iscrizione, con l'allegato pdf dei dati inseriti. Tale *e-mail* vale come prova di avvenuta iscrizione ed attesta che la compilazione è andata a buon fine.

Alla prima prova d'esame i candidati dovranno presentarsi tassativamente muniti della seguente documentazione ai fini del perfezionamento della domanda:

- STAMPA DELLA DOMANDA IN PDF CON FIRMA AUTOGRAFA E NON RECANTE LA SCRITTA "FAC-SIMILE";
- DOCUMENTO DI IDENTITA' VALIDO CON RELATIVA FOTOCOPIA;
- RICEVUTA DEL CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO DI EURO 10,33 (DIECI/33).

Qualora il candidato si presenti sprovvisto di uno dei documenti sopra richiesti non sarà ammesso all'espletamento delle prove concorsuali e sarà automaticamente escluso dal presente concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: concorsi@aulss3.veneto.it.

CAUSE E MODALITÀ DI INVIO DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

(PER I SOLI CASI DI SEGUITO TASSATIVAMENTE PREVISTI)

IL CANDIDATO DOVRÀ INVIARE IN FORMATO CARTACEO ESCLUSIVAMENTE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

- **documentazione** comprovante i requisiti del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento **permesso di soggiorno**);
- **documentazione** attestante l'equipollenza ai titoli italiani del proprio **titolo di studio conseguito all'estero**;
- **documentazione che attesta l'equiparazione del servizio prestato all'estero;**

- **copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format online** (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- richiesta cartacea del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda online di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato;
- **certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap denunciato dal candidato nella domanda online affetto da invalidità uguale o superiore all'80**%. In tal caso il candidato avrà diritto all'esonero della prova preselettiva, come previsto dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, come modificato dal Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 il quale prevede che "la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuto a sostenere la prova preselettiva". Il candidato esonerato dalla prova preselettiva deve provvedere obbligatoriamente alla stampa della domanda in pdf e alla firma della stessa, alla conservazione per la consegna in occasione della prova scritta unitamente alla fotocopia di un documento di identità valido e alla ricevuta del contributo di partecipazione al concorso;
- **documentazione attestante il diritto alla preferenza, in caso di parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e s.m.i..**

IL MANCATO INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE SOPRA DESCRITTA, ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEL PRESENTE BANDO COMPORTA LA NON AMMISSIONE E/O LA PERDITA DEI RELATIVI BENEFICI.

L'invio di ulteriori documenti non rientranti tra quelli sopra elencati non verrà preso in considerazione.

Il candidato dovrà trasmettere la documentazione integrativa obbligatoria con lettera accompagnatoria, unitamente alla copia del documento di identità, come meglio specificato nel seguente esempio:

Al Direttore Generale
Azienda ULSS 3 Serenissima
Via Don F. Tosatto, 147
30174 Mestre (VE)

Oggetto: Presentazione documentazione integrativa obbligatoria.

Concorso Pubblico per Collaboratore Professionale Sanitario - Personale della Riabilitazione - ***Ortottista - Assistente di Oftalmologia - Cat. D***

__l__ sottoscritt __ _____ ***ad integrazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico*** *per l'assunzione di n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Personale della Riabilitazione -* ***Ortottista - Assistente di Oftalmologia - Cat. D*** *- inoltrata on line in data _____, presenta la seguente dichiarazione*:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritt_..... nat__ a ..... il .....,

residente a ..... (Prov.....),

Via ....., n.....,

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

che i documenti di seguito elencati ed allegati alla presente, ad integrazione della domanda già inviata on-line, sono conformi agli originali in proprio possesso:

1. _____

2. _____

3. _____

...

Si allega copia di documento d'identità in corso di validità

(indicare in modo dettagliato la documentazione presentata)

Data _____

Firma _____

Per la presentazione della sopra citata documentazione **integrativa** sono ammesse le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 MESTRE - VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8:30 alle ore 13:30 e dalle ore 14:30 alle ore 17:00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:30;

2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;

3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 3 Serenissima protocollo.aulss3@pecveneto.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip che dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "Documentazione integrativa al concorso per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Personale della Riabilitazione - Ortottista - Assistente di Oftalmologia - cat. D" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

1. firma estesa e leggibile, apposta in originale sui documenti da scansionare;
2. firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Il termine fissato per l'iscrizione online e la presentazione della documentazione integrativa è perentorio, la eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

A norma dell'art. 71 del DPR 445/2000 l'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli anche a campione sulle dichiarazioni prodotte dai candidati.

L'Azienda provvederà a segnalare agli Organismi preposti i casi di dichiarazioni non veritiere o false ai sensi del codice penale. Il falso dichiarante incorrerà inoltre nella decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220 con i seguenti criteri:

La Commissione ha 30 punti a disposizione per la valutazione dei titoli così ripartiti:

1) TITOLI DI CARRIERA punti 15

I titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le Unità Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del DPR 27 marzo 2001 n. 220 e presso altre Pubbliche Amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20, 21 e 22 del DPR 27 marzo 2001 n. 220;

2) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO punti 4
3) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI punti 4
4) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE punti 7

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

Il servizio prestato all'estero è valutato solo se riconosciuto secondo quanto previsto dall'art. 22 del D.P.R. 220/2001. L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 220/2001.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'**ammissione** dei candidati e la composizione della commissione esaminatrice sarà comunicata ai candidati mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi".

Il **diario delle prove** del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale, **senza ulteriore convocazione a domicilio**.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale dell'Azienda.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D. Lgs. 165/2001 e all'art. 44 del DPR 220/2001;

Le prove d'esame, relative al presente concorso, sono stabilite dall'art. 37 del suddetto D.P.R.

La Commissione ha 70 punti a disposizione per la valutazione delle prove d'esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30
PROVA PRATICA punti 20
PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

- prova scritta: su materie attinenti all'attività professionale e del servizio. La prova scritta, a giudizio della Commissione Esaminatrice, può consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

- prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

- prova orale: vertente sulle materie della prova scritta. La prova orale comprenderà, oltre che elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere: inglese o francese o tedesco o spagnolo.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

E' escluso dalla "graduatoria" il candidato che non abbia conseguito la prevista valutazione di sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

GRADUATORIA - TITOLI DI PREFERENZA E PRECEDENZA

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12 marzo 1999 n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del DPR 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda ULSS 3 Serenissima ed è immediatamente efficace.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante:

1. la pubblicazione della graduatoria di merito nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi";

2. la pubblicazione del provvedimento di esito contenente l'indicazione della posizione dei candidati nella graduatoria di merito e della loro eventuale esclusione per rinuncia o per non superamento delle prove, all'Albo Pretorio online dell'Azienda nonché nel sito web aziendale www.aulss3.veneto.it sezione "Concorsi e avvisi".

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione ed in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

La graduatoria - ai sensi dell'art. 3, comma 87 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - rimane efficace per un termine di 3 (tre) anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore deve dichiarare sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 ed in caso contrario, unitamente alla richiesta documentazione, deve presentare la dichiarazione di opzione per il nuovo ente di appartenenza.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

Verrà acquisita la conferma dell'assunzione dopo l'espletamento favorevole del periodo di prova pari a mesi sei, di cui all'art. 25 del CCNL 21.5.2018 del personale del comparto.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

I candidati esclusi dalla graduatoria sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata ad integrazione della domanda dopo 90 giorni dalla deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione della documentazione potrà essere richiesta mediante le seguenti modalità:

- servizio postale (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 Mestre VE);
- fax al n. 041-2608800;
- posta elettronica all'indirizzo: concorsi@aulss3.veneto.it;

La spedizione della documentazione verrà effettuata a mezzo del servizio postale con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ulss.

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 e del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220, al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e al D. Lgs. 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972

Il Direttore Generale - Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 375325)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina radiodiagnostica.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico - disciplina "radiodiagnostica".

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade **il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale è consultabile sul sito internet http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 375381)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direttore Struttura Complessa "MEDICINA GENERALE ASIAGO" dell'Ospedale nodo di rete di Asiago, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: MEDICINA INTERNA (Area Medica e delle Specialità Mediche) - Bando n. 53/2018.

In esecuzione della deliberazione n. 884 di reg. del 25.07.2018 adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana", con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40, è indetto il seguente Avviso Pubblico per il conferimento di un **incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa "Medicina Generale Asiago" dell'Ospedale nodo di rete di Asiago.**

L'incarico avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve. Sarà conferito secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997 n. 484, dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, ad oggetto: "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189", nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'Azienda Sanitaria ULSS n.7 Pedemontana di Bassano del Grappa nasce dalla fusione, prevista dalla L.R. n. 19 del 25/10/2016, della ex ULSS n. 3 Bassano e della ex ULSS n. 4 Alto Vicentino. Ha un'estensione territoriale di 1.482,98 kmq, comprende 60 Comuni, con una popolazione complessiva di circa 368.000 abitanti.

Il territorio presenta un'area montana di 938 kmq, con oltre 60.000 residenti, tra cui è compreso l'Altopiano di Asiago, con circa 21.000 abitanti su 8 Comuni.

L'azienda è articolata in 2 distretti; il distretto 1 corrisponde alla ex azienda ULSS n. 3, con 28 Comuni ed una popolazione di oltre 180 mila abitanti e il distretto 2 comprende tutto il territorio dell'ex ULSS n. 4, con 32 Comuni ed un totale di circa 188 mila abitanti.

Nell'Azienda ULSS n.7 Pedemontana sono presenti 3 presidi ospedalieri, con un totale complessivo di 888 posti letto e precisamente: il Presidio ospedaliero di rete di Bassano del Grappa (395 posti letto), il Presidio ospedaliero di rete di Santorso (posti letto n. 406), l'Ospedale nodo di rete con specificità montana di Asiago (posti letto n. 87).

Sono attive in azienda n. 3 unità operative complesse (UOC) di Medicina Generale, una presso ogni presidio ospedaliero di cui sopra.

L'unità operativa complessa di Medicina Generale presso l'ospedale di Asiago, oggetto del presente bando, fa parte del dipartimento medico del presidio ospedaliero di rete Bassano e ospedale nodo di rete di Asiago dell'azienda ULSS 7.

E'una struttura complessa dotata di piena autonomia tecnico-professionale. Nell'ambito dell'assistenza ospedaliera concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'organico della unità operativa complessa di Medicina Generale dell'ospedale nodo di rete di Asiago, all'01.01.2018, espresso in t.p.e. (tempo pieno equivalente) è composto da:

personale Medicina Generale Asiago	
Qualifica	**TPE**
DIRIGENZA MEDICA	5
INFERMIERI	24
OSS - OPERATORI SOCIO SANITARI	13,5
PERS. RIABILITAZIONE	0,2
AMMINISTRATIVI	1
Totale complessivo	**43,7**

Si segnala che la UOC di Medicina Generale di Asiago espleta attualmente anche attività di riabilitazione cardiologica. Si riportano di seguito i principali dati di attività del 2017.

ATTIVITÀ EROGATE dalla UOC MEDICINA GENERALE di ASIAGO

ANNO 2017:

Ricoveri - Medicina interna	891
Ricoveri - Riabilitazione cardiologica	123
Attività ambulatoriale:	
numero totale prestazioni	3.180
di cui prime visite	855
Primi 5 DRG - Medicina Interna:	
127 - INSUFFICIENZA CARDIACA E SHOCK	106
089 - POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA' > 17 CON CC	87
576 - SETTICEMIA SENZA VENTILAZIONE MECCANICA 96 ORE, ETA' > 17 ANNI	36
090 - POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA' > 17 SENZA CC	32
087 - EDEMA POLMONARE E INSUFFICIENZA RESPIRATORIA	28
Primi 3 DRG - Riabilitazione Cardiologica:	
144 - ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO CIRCOLATORIO CON CC	60
467 - ALTRI FATTORI CHE INFLUENZANO LO STATO DI SALUTE	38
145 - ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO CIRCOLATORIO SENZA CC	15

PROFILO SOGGETTIVO DEL CANDIDATO:

COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI, CONOSCENZE SCIENTIFICHE E ATTITUDINI RITENUTE NECESSARIE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'INCARICO

Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa

A. Leadership e coerenza negli obiettivi - aspetti manageriali

- Conoscenza della *mission* e della *vision* dell'organizzazione privilegiando la prospettiva di integrazione con le unità operative di Medicina Generale dell'ospedale presidio di rete di Bassano e Alto Vicentino e nell'ambito dipartimentale. Nell'ottica della continuità delle cure e della integrazione ospedale / territorio, l'interfaccia collaborativa con la medicina del territorio deve rappresentare un interlocutore privilegiato
- Capacità manageriali, programmatorie ed organizzative delle risorse assegnate.
- Conoscenza dei dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.
- Conoscenza dell'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.
- Conoscenza dei modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.
- Conoscenza delle tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- Conoscenza delle tecniche di gestione delle risorse umane; il Direttore deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza valutando le

implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti. Deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida e dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
- Capacità di organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.
- Capacità di promuovere un clima collaborativo, possedere capacità gestionali dell'area emozionale, motivazionale, relazionale.
- Conoscenza dei principi, tecniche e finalità dei sistemi di valutazione e sistemi premianti.
- Gestione efficace della relazione e comunicazione con gli utenti, i familiari ed i colleghi. - Deve utilizzare in modo corretto e appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari.

B. Governo clinico

- Gestione dell'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione.
- Adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali del sistema Hub-Spoke.
- Specifica e comprovata esperienza nel campo della Medicina Generale nei vari ambiti della disciplina, stante la sede della UOC e le caratteristiche del presidio in cui è inserita.
- Esperienza e competenza nel campo della medicina d'urgenza e nella gestione del paziente acuto.

- Capacità di collaborare al miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali.
- Esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali, i professionisti coinvolti, la medicina del territorio, i MMG.
- Capacità di attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
- Capacità di utilizzare in modo corretto e appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari.

C. Pratica clinica e gestionale specifica

- Capacità di implementazione delle linee guida e delle indicazioni operative più attuali con la creazione di specifici percorsi diagnostico-terapeutici adattati allo specifico contesto, favorendo l'adozione di procedure innovative e una corretta applicazione delle procedure diagnostiche e terapeutiche nell'ottica interdipartimentale ospedaliera e con le strutture della rete regionale del Veneto.
- Capacità di attivazione e condivisione di specifiche progettualità dipartimentali e interdipartimentali nell'ambito della integrazione ospedale/territorio e della comunità delle cure.

- Capacità di promuovere e introdurre l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
- Gestione dell'attività di tutoraggio per l'acquisizione di competenze di tutti i professionisti dell'equipe a lui affidata.
- Partecipazione alle attività correlate ai processi di gestione della soddisfazione degli utenti.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso, i Candidati dovranno essere in possesso di:

Requisiti generali.

1. **cittadinanza italiana,** fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.

A' sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19.01.2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono altresì partecipare al concorso:

- i famigliari dei cittadini indicatati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

- I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174);

2. **idoneità fisica all'impiego:** l'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013 n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs 9.4.2008 n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;
3. **godimento dei diritti civili e politici:** non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
4. **Nessun limite di età:** a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

Requisiti specifici.

1. **iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici;**

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

2. **anzianità di servizio di sette anni,** di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero **anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484;

3. **curriculum professionale** a' sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza a' sensi dell'articolo 6 del medesimo D.P.R.;
4. **attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1 lett. d) del D.P.R. 484/97). Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico, il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana".

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, **redatte in carta semplice** ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana", **dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana" - Via dei Lotti n. 40 - 36061 - Bassano del Grappa (VI), il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'Avviso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'Azienda la domanda in via telematica all'indirizzo: protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione ed i documenti a corredo, richiesti dal Bando o dall'Avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae ed altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) **invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF**, **sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione all'Avviso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente Bando o Avviso, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda, redatta in carta semplice, della quale si allega uno schema esemplificativo (*allegato A)*, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
6. non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
7. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
8. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
9. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;

10. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;
12. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);
13. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;
14. l'eventuale diritto di usufruire del riposo sabbatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della L. n. 101 dell'8.03.1989 dettante norme per la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;
15. di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
16. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.
17. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC.

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta anche se certificata.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione all'Avviso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

Eventuali preclusioni per i candidati di religione ebraica alla effettuazione delle prove di avviso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose ebraiche devono essere espressamente indicate nella domanda.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A' sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto alla domanda di ammissione all'avviso **devono essere allegati** i seguenti documenti:

1. **curriculum formativo e professionale**, in carta semplice, datato e firmato dal Candidato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, i cui contenuti, a' sensi del punto 6 della DGRV 343/2013 dovranno far riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal Candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum professionale saranno oggetto di valutazione come descritto al successivo punto *"Modalità di svolgimento della selezione"*.

2. **la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni** effettuate dal candidato. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza. La **casistica,** che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000;
3. **le pubblicazioni** edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica, presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro);
4. un **elenco** (in triplice copia) in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.
5. la fotocopia di un **documento di identità personale** in corso di validità;

Eventuali titoli conseguiti presso Enti Privati devono essere prodotti in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione di conformità all'originale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.SS. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito internet aziendale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana (www.aulss7.veneto.it) almeno quindici giorni prima del giorno fissato. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei Candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana.

Il Direttore Generale dispone con proprio provvedimento l'ammissione o l'esclusione dei Candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

La data e sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato per la prova stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui solo allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di Candidati idonei, accompagnata da una relazione della Commissione, redatta in forma sintetica; la terna dei Candidati idonei, la relazione sintetica e i curricula dei Candidati presenti al colloquio sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale individua il Candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Direttore Generale intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

L'incarico ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Con il Candidato al quale sarà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro a' sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.06.2000, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013 n. 342.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15-*quater* del D.Lgs. n. 229/1999, il candidato vincitore è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda si riserva la facoltà per il caso di dimissioni o decadenza del Dirigente cui è stato affidato l'incarico che ricadano nei due anni successivi il conferimento dell'incarico, di sostituire quest'ultimo con uno dei due Professionisti inclusi nella terna iniziale.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - U.O.C. Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'Avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana" - Titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora i Candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, o riaprire i termini di scadenza, sospendere, revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e/o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - 0445/389429-389224; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

Il Direttore Generale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 Pedemontana Dott. Giorgio Roberti

(seguono allegati)

Allegato "A"
Fac-simile domanda di ammissione

Al DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.SS. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 **BASSANO DEL GRAPPA**

Il/La sottoscritto/a .....

chiede di essere ammesso/a all'Avviso Pubblico, n. 53/2018, per il conferimento di un incarico di:

DIRIGENTE SANITARIO – Direttore di Unità Operativa Complessa
MEDICINA GENERALE ASIAGO
Profilo professionale: MEDICI
Disciplina: Medicina Interna
Area Medica e delle Specialità Mediche

Dichiara, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

1) di essere nato a ..... il ..... e di risiedere attualmente a ..... in via .....nr. .....;
2) di avere il seguente codice fiscale: ……..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza _____ e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
5) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: .....;
6) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
7) non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
8) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il ..... presso l'Università degli Studi di …….....; *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente*
9) di essere in possesso del diploma di specializzazione in …….....conseguito il ……....., presso l'Università degli Studi di ……..... *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente)*;
10) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della Provincia di …….. dal ……..;
11) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni ……, nella disciplina di …….., richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
12) di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni *(specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)*;
13) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
14) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;
15) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame……

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili a' sensi della normativa vigente finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig./Sig.ra _____

Via _____ n. _____

cap _____ Comune _____ (_____)

tel.: _____ tel. portatile: _____

e-mail _____

Posta Elettronica Certificata _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data .....

.....
(firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

****

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente – completo di indirizzo – presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'Avviso, saranno trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di Avviso.

Allegato "B"
Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di DIRIGENTE MEDICO – Direttore di Struttura Complessa "MEDICINA GENERALE ASIAGO" dell'Ospedale nodo di rete di Asiago, Profilo Professionale MEDICI - Disciplina: Medicina Interna - Area Medica e delle Specialità Mediche di cui al Bando n. 53/2018.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

_____ _____
(data) (firma)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'Avviso, saranno trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di Avviso.

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di DIRIGENTE MEDICO – Direttore di Struttura Complessa "MEDICINA GENERALE ASIAGO" dell'Ospedale nodo di rete di Asiago, Profilo Professionale MEDICI - Disciplina: Medicina Interna - Area Medica e delle Specialità Mediche di cui al Bando n. 53/2018.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze**

……..…….

- Indirizzo completo

……..……

- Con il profilo professionale di

……..

- nella disciplina di …….. con incarico……

……..

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… fine ……../……./……

❑ Tempo pieno; ❑ Regime ridotto(n. _____ ore settimanali);

❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
❑ Tempo determinato;
❑ A tempo unico;
❑ A tempo definito:
❑ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
❑ Collaborazione Coordinata e Continuativa;
❑ Borsa di Studio;
❑ Altro ……..;
❑ eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data …… ……

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'Avviso, saranno trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

(Codice interno: 375609)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico a tempo determinato di Direttore Unità Operativa Complessa "Direzione Medica Bassano" del Presidio Ospedaliero di rete Bassano, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero (Area di Sanità Pubblica) - Bando n. 57/2018.

In esecuzione della deliberazione n. 904 di reg. del 01.08.2018 adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40, è indetto il seguente Avviso Pubblico per il conferimento di **un incarico a tempo determinato per la sostituzione temporanea** del Direttore della Unità Operativa Complessa "Direzione Medica Bassano" del Presidio Ospedaliero di rete Bassano, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, in aspettativa ai sensi del D.Lgs. 502/1992.

L'incarico sarà conferito secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997 n. 484, dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, ad oggetto: "*Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189"*, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'Azienda Sanitaria ULSS n.7 Pedemontana di Bassano del Grappa nasce dalla fusione, prevista dalla L.R. n. 19 del 25/10/2016, della ex ULSS n. 3 Bassano e della ex ULSS n. 4 Alto Vicentino. Ha un'estensione territoriale di 1.482,98 kmq, comprende 60 Comuni, con una popolazione complessiva di circa 368.000 abitanti.

Il territorio presenta un'area montana di 938 kmq, con oltre 60.000 residenti, tra cui è compreso l'Altopiano di Asiago, con circa 21.000 abitanti su 8 Comuni.

L'azienda è articolata in 2 distretti; il distretto 1 corrisponde alla ex azienda ULSS n. 3, con 28 Comuni ed una popolazione di oltre 180 mila abitanti e il distretto 2 comprende tutto il territorio dell'ex ULSS n. 4, con 32 Comuni ed un totale di circa 188 mila abitanti.

Nell'Azienda ULSS n.7 Pedemontana sono presenti 3 presidi ospedalieri, con un totale complessivo di 888 posti letto e precisamente: il Presidio ospedaliero di rete di Bassano del Grappa (395 posti letto), il Presidio ospedaliero di rete di Santorso (posti letto n. 406), l'Ospedale nodo di rete con specificità montana di Asiago (posti letto n. 87).

Sono attive in azienda n. 3 unità operative di Direzione Medica: unità operativa complessa (UOC) Direzione Medica Bassano, unità operativa complessa (UOC) Direzione Medica Santorso e unità operativa a valenza dipartimentale (UOSD) Direzione Medica Asiago.

L'unità operativa complessa di direzione medica oggetto del presente bando è situata nel presidio ospedaliero di Bassano. E' una struttura complessa dotata di piena autonomia tecnico-professionale. Nell'ambito dell'assistenza ospedaliera concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Essa ha competenze di igiene ospedaliera, organizzativo gestionali, medico-legali, scientifiche, di formazione e aggiornamento, di promozione della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie. Inoltre promuove e coordina le azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie.

L'organico della unità operativa complessa di Direzione Medica di Bassano, all'01.01.2018, espresso in t.p.e. (tempo pieno equivalente) è composto da:

personale UOC Direzione Medica	
Qualifica	
DIRIGENZA MEDICA	1,8
INFERMIERI	134,6
OSS - OPERATORI SOCIO SANITARI	27,5

PERS.TECNICO - RUOLO SANITARIO	2,0
PERS.TECNICO - RUOLO TECNICO	11,0
AMMINISTRATIVI	14,3
Totale complessivo	**191,2**

LE ATTIVITÀ EROGATE PRESSO L'OSPEDALE DI RETE DI BASSANO

ANNO 2017

Ricoveri	16.529			
di cui:				
in **Degenza Ordinaria** (escluso WS)	12.752			
in **Week Surgery (WS)**	2.118			
in **Degenza Diurna (DS/DH)**	1.659			
Parti	1.016			
di cui Cesarei	255			
Accessi in Pronto Soccorso	59.925			
di cui esitati in Ricovero	7.564			
Principali tipologie di Interventi chirurgici	Degenza ordinaria (no WS)	Week surgery	DS/DH	Totali
INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE (35-39)	1.435	125	47	1.607
INTERVENTI SULL'APPARATO DIGERENTE (42-54)	998	263	46	1.307
INTERVENTI SULL'APPARATO MUSCOLOSCHELETRICO (76-84)	703	250	147	1.100
INTERVENTI OSTETRICI (72-75)	1.067	-	-	1.067
INTERVENTI SULL'APPARATO URINARIO (55-59)	378	371	162	911
Attività ambulatoriale				
numero totale prestazioni	2.804.924			
di cui:				
per esterni in SSN (escluso di Pronto Soccorso)	1.576.283			
di Pronto Soccorso	390.857			
per interni (pz. ricoverati)	796.741			
di Screening	30.926			

L'organico della unità operativa semplice dipartimentale (UOSD) di Direzione Medica di Asiago, all'01.01.2018, espresso in t.p.e. (tempo pieno equivalente) è composto da:

personale UOSD Direzione Medica di Asiago	
Qualifica	**TPE**

DIRIGENZA MEDICA	0,3
INFERMIERI	18,3
OSS - OPERATORI SOCIO SANITARI	4
PERS.TECNICO - RUOLO SANITARIO	1
PERS.TECNICO - RUOLO TECNICO	6,2
Totale complessivo	**29,8**

LE ATTIVITÀ EROGATE PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO DI ASIAGO

ANNO 2017

Ricoveri	2.652
di cui:	
in **Degenza Ordinaria** (escluso WS)	1.891
in **Week Surgery (WS)**	396
in **Degenza Diurna (DS/DH)**	365
Parti	98
di cui Cesarei	19
Accessi in Pronto Soccorso	13.140
di cui esitati in Ricovero	1.303
Attività ambulatoriale	
numero totale prestazioni	413.076
di cui:	
per esterni in SSN (escluso di Pronto Soccorso)	227.695
di Pronto Soccorso	77.389
per interni (pz. ricoverati)	101.178
di Screening	5.391

PROFILO SOGGETTIVO DEL CANDIDATO:

COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI, CONOSCENZE SCIENTIFICHE E ATTITUDINI RITENUTE NECESSARIE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'INCARICO

Ambito di igiene ospedaliera:

- emanare direttive e regolamenti, sorvegliandone il rispetto, in tema di tutela della salute e della sicurezza nel luogo di lavoro, igiene e sicurezza degli alimenti, ambienti e delle apparecchiature, attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione, e sterilizzazione, smaltimento dei rifiuti sanitari, nonché strategie per la prevenzione delle infezioni ospedaliere;
- adottare strategie di organizzazione, gestione e controllo sui servizi alberghieri e di supporto, qualora esternalizzati;
- adottare i provvedimenti necessari per la salvaguardia della salute di operatori, pazienti e visitatori;
- vigilare per la tutela dell'igiene degli alimenti, della ristorazione ospedaliera e della nutrizione clinica;
- progettare processi per la prevenzione delle infezioni in ospedale;
- progettare processi relativi ai servizi di supporto alle attività sanitarie;
- coordinare gruppi di lavoro per progetti aziendali, regionali e/o nazionali.

Ambito organizzativo gestionale:

- rispondere della gestione operativa complessiva del presidio ospedaliero;
- rendere operative le indicazioni organizzative definite dall'azienda;
- collaborare con la direzione aziendale alla definizione dei criteri di assegnazione e gestione delle risorse ed è responsabile della loro corretta applicazione nei dipartimenti e nelle altre strutture;
- concorrere alla definizione degli obiettivi dei dipartimenti e delle unità operative;
- partecipare alla negoziazione o negoziare direttamente il budget con i direttori dei dipartimenti e delle unità operative;
- governare le relazioni tra dipartimenti e tra le unità operative al fine di raggiungere gli obiettivi aziendali;
- elaborare proposte e fornire pareri in merito alla programmazione ospedaliera;

- proporre modelli organizzativi delle strutture ospedaliere, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali, e promuoverne l'adozione;
- adottare provvedimenti straordinari con carattere d'urgenza;
- vigilare ed attuare provvedimenti in merito alle attività d'urgenza ed emergenza ospedaliera;
- curare la raccolta di dati statistici sanitari;
- esprimere valutazioni tecnico-sanitarie ed organizzative sulle opere di costruzione e ristrutturazione edilizia;
- vigilare sulla programmazione, organizzazione ed applicazione delle attività rivolte a migliorare i tempi di attesa per prestazioni in regime di ricovero ordinario, diurno e ambulatoriale;
- provvedere all'organizzazione per la valutazione dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate con particolare riferimento alle attività di controllo;
- conoscere gli strumenti di gestione informatica con riferimento, in particolare, agli obiettivi del progetto fascicolo sanitario elettronico;
- possedere documentata formazione ed esperienza nel campo dell'Health Technology Assessment (HTA);
- esprimere parere e formulare proposte su programmi di informazione, formazione e aggiornamento del personale;
- dirigere i servizi ospedalieri assegnati: biblioteca, day surgery centralizzato, poliambulatorio, gruppo operatorio, centrale di sterilizzazione, obitorio ed eventualmente altre attività assegnate dalla direzione strategica.

Ambito medico legale:

- possedere adeguata conoscenza ed utilizzo dei sistemi di gestione del rischio clinico;
- adempiere ai provvedimenti di polizia mortuaria;
- nell'ambito delle attività inerenti il prelievo d'organi, svolgere attività di organizzazione e di vigilanza, partecipando se necessario, quale membro al collegio medico per l'accertamento della morte;
- vigilare sulla corretta compilazione della cartella clinica, della SDO e di tutta la documentazione sanitaria;
- rilasciare, agli aventi diritto, copia della cartella clinica e di ogni altra documentazione sanitaria;
- presiedere commissioni tecniche o parteciparvi in base a disposizioni aziendali o normative specifiche;

Ambito scientifico, di formazione e di aggiornamento:

- promuovere lo sviluppo delle risorse umane e della conoscenza aziendale attraverso l'attività di formazione permanente, aggiornamento e riqualificazione del personale (ECM).

Ambito della promozione della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie:

- promuovere iniziative per il miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie;
- provvedere affinché i modelli organizzativi delle unità operative e dei dipartimenti siano orientati al raggiungimento di buoni livelli di qualità gestionale, di qualità tecnico- professionale e di qualità percepita.

Gli obiettivi, la casistica e le risorse attribuite alla struttura sono contrattati in sede di budget di struttura.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso, i Candidati dovranno essere in possesso di:

Requisiti generali.

1. **cittadinanza italiana,** fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.

A' sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19.01.2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono altresì partecipare al concorso:

- i famigliari dei cittadini indicatati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174);

2. **idoneità fisica all'impiego:** l'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013 n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs 9.4.2008 n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;
3. **godimento dei diritti civili e politici:** non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
4. **Nessun limite di età:** a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

Requisiti specifici.

1. **iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici;**

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

2. **anzianità di servizio di sette anni,** di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero **anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484;

3. **curriculum professionale** a' sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza a' sensi dell'articolo 6 del medesimo D.P.R.;
4. **attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1 lett. d) del D.P.R. 484/97). Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico, il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana".

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, **redatte in carta semplice** ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana", **dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana" - Via dei Lotti n. 40 - 36061 - Bassano del Grappa (VI), il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'Avviso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'Azienda la domanda in via telematica all'indirizzo: protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione ed i documenti a corredo, richiesti dal Bando o dall'Avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae ed altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) **invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF**, **sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione all'Avviso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente Bando o Avviso, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda, redatta in carta semplice, della quale si allega uno schema esemplificativo (*allegato A)*, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
6. non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
7. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
8. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
9. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
10. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;

12. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);
13. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;
14. l'eventuale diritto di usufruire del riposo sabbatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della L. n. 101 dell'8.03.1989 dettante norme per la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;
15. di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
16. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.
17. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC.

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta anche se certificata.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione all'Avviso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

Eventuali preclusioni per i candidati di religione ebraica alla effettuazione delle prove di avviso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose ebraiche devono essere espressamente indicate nella domanda.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A' sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto alla domanda di ammissione all'avviso **devono essere allegati** i seguenti documenti:

1. **curriculum formativo e professionale**, in carta semplice, datato e firmato dal Candidato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, i cui contenuti, a' sensi del punto 6 della DGRV 343/2013 dovranno far riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal Candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum professionale saranno oggetto di valutazione come descritto al successivo punto *"Modalità di svolgimento della selezione"*.

2. **la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni** effettuate dal candidato. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente

dipartimento o unità operativa di appartenenza. La **casistica,** che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000;

3. **le pubblicazioni** edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica, presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro);
4. un **elenco** (in triplice copia) in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.
5. la fotocopia di un **documento di identità personale** in corso di validità;

Eventuali titoli conseguiti presso Enti Privati devono essere prodotti in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione di conformità all'originale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.SS. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito internet aziendale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana (www.aulss7.veneto.it) almeno quindici giorni prima del giorno fissato. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei Candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana.

Il Direttore Generale dispone con proprio provvedimento l'ammissione o l'esclusione dei Candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

La data e sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato per la prova stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui solo allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di Candidati idonei, accompagnata da una relazione della Commissione, redatta in forma sintetica; la terna dei Candidati idonei, la relazione sintetica e i curricula dei Candidati presenti al colloquio sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale individua il Candidato al quale conferire l'incarico a tempo determinato nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Direttore Generale intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

L'incarico avrà la durata per il periodo di assenza per aspettativa del titolare del posto e comunque non oltre i cinque anni. Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15-ter del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Con il Candidato al quale sarà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro a' sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.06.2000, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013 n. 342.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15-*quater* del D.Lgs. n. 229/1999, il candidato vincitore è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda si riserva la facoltà per il caso di dimissioni o decadenza del Dirigente cui è stato affidato l'incarico che ricadano nei due anni successivi il conferimento dell'incarico, di sostituire quest'ultimo con uno dei due Professionisti inclusi nella terna iniziale.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - U.O.C. Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'Avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana" - Titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora i Candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, o riaprire i termini di scadenza, sospendere, revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e/o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - 0445/389429-389224; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

Il Direttore Generale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 Pedemontana Dott. Giorgio Roberti

(seguono allegati)

Allegato "A"
Fac-simile domanda di ammissione

Al DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.SS. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 **BASSANO DEL GRAPPA**

Il/La sottoscritto/a .....

chiede di essere ammesso/a all'Avviso Pubblico, n. 57/2018, per il conferimento di un incarico a tempo determinato di:

Direttore di Unità Operativa Complessa
DIREZIONE MEDICA BASSANO
Profilo professionale: MEDICI
Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero
Area di Sanità Pubblica

Dichiara, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

1) di essere nato a ..... il ..... e di risiedere attualmente a ..... in via .....nr. .....;
2) di avere il seguente codice fiscale: ……..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza _____ e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
5) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: .....;
6) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
7) non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
8) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il ..... presso l'Università degli Studi di …….....; *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente*
9) di essere in possesso del diploma di specializzazione in …….....conseguito il ……....., presso l'Università degli Studi di ……..... *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente)*;
10) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della Provincia di …….. dal ……..;
11) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni ……, nella disciplina di …….., richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
12) di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni *(specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)*;
13) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
14) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;
15) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame……

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili a' sensi della normativa vigente finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig./Sig.ra _____

Via _____ n. _____

cap _____ Comune _____ (_____)

tel.: _____ tel. portatile: _____

e-mail _____

Posta Elettronica Certificata _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data .....

.....
(firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

****

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente – completo di indirizzo – presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'Avviso, saranno trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di Avviso.

Allegato "B"
Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico a tempo determinato per supplenza del Direttore di Struttura Complessa "DIREZIONE MEDICA BASSANO" del Presidio Ospeslaliero di rete Bassano, Profilo Professionale MEDICI - Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero - Area di Sanità Pubblica - di cui al Bando n. 57/2018.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

_____ _____
(data) (firma)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'Avviso, saranno trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di Avviso.

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico a tempo determinato per supplenza del Direttore di Struttura Complessa "DIREZIONE MEDICA BASSANO" del Presidio Ospeslaliero di rete Bassano, Profilo Professionale MEDICI - Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero - Area di Sanità Pubblica - di cui al Bando n. 57/2018.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze**

……..…….

- Indirizzo completo

……..……

- Con il profilo professionale di

……..

- nella disciplina di …….. con incarico……

……..

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……./……./…… fine ……./……./……

❑ Tempo pieno; ❑ Regime ridotto(n. _____ ore settimanali);

❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
❑ Tempo determinato;
❑ A tempo unico;
❑ A tempo definito:
❑ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
❑ Collaborazione Coordinata e Continuativa;
❑ Borsa di Studio;
❑ Altro ……..;
❑ eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data …… ……

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'Avviso, saranno trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

(Codice interno: 375473)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di Direttore Struttura Complessa "RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE ASIAGO" dell'Ospedale nodo di rete di Asiago, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Medicina Fisica e Riabilitazione (Area Medica e delle Specialità Mediche) - Bando n. 54/2018.

In esecuzione della deliberazione n. 885 di reg. del 25.07.2018 adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana", con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40, è indetto il seguente Avviso Pubblico per il conferimento di un **incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa "Recupero e Rieducazione Funzionale Asiago" dell'Ospedale nodo di rete di Asiago.**

L'incarico avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve. Sarà conferito secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997 n. 484, dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, ad oggetto: "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189", nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'Azienda Sanitaria ULSS n.7 Pedemontana di Bassano del Grappa nasce dalla fusione, prevista dalla L.R. n. 19 del 25/10/2016, della ex ULSS n. 3 Bassano e della ex ULSS n. 4 Alto Vicentino. Ha un'estensione territoriale di 1.482,98 kmq, comprende 60 Comuni, con una popolazione complessiva di circa 368.000 abitanti.

Il territorio presenta un'area montana di 938 kmq, con oltre 60.000 residenti, tra cui è compreso l'Altopiano di Asiago, con circa 21.000 abitanti su 8 Comuni.

L'azienda è articolata in 2 distretti; il distretto 1 corrisponde alla ex azienda ULSS n. 3, con 28 Comuni ed una popolazione di oltre 180 mila abitanti e il distretto 2 comprende tutto il territorio dell'ex ULSS n. 4, con 32 Comuni ed un totale di circa 188 mila abitanti.

Nell'Azienda ULSS n.7 Pedemontana sono presenti 3 presidi ospedalieri, con un totale complessivo di 888 posti letto e precisamente: il Presidio ospedaliero di rete di Bassano del Grappa (395 posti letto), il Presidio ospedaliero di rete di Santorso (posti letto n. 406), l'Ospedale nodo di rete con specificità montana di Asiago (posti letto n. 87).

Sono attive in azienda n. 3 unità operative di Recupero e Rieducazione Funzionale: unità operativa complessa (UOC) di Recupero e Rieducazione Funzionale dell'Ospedale di rete Santorso, unità operativa complessa (UOC) di Recupero e Rieducazione Funzionale dell'Ospedale nodo di rete di Asiago e unità operativa semplice dipartimentale (UOSD) Medicina Fisica e Riabilitativa dell'Ospedale di rete Bassano

L'unità operativa complessa di Recupero e Rieducazione Funzionale Asiago, oggetto del presente bando, fa parte del dipartimento medico strutturale ospedaliero dell'ospedale di Bassano ed è inserita nel dipartimento funzionale di riabilitazione ospedale-territorio dell'ULSS 7.

E'una struttura complessa dotata di piena autonomia tecnico-professionale. Nell'ambito dell'assistenza ospedaliera concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'organico della unità operativa complessa di Recupero e Rieducazione Funzionale di Asiago, all'01.01.2018, espresso in t.p.e. (tempo pieno equivalente) è composto da:

personale U.O.C. Recupero e Rieducazione Funzionale di Asiago	
Qualifica	**TPE**
DIRIGENZA MEDICA	3,0
INFERMIERI	9,5

PERSONALE DI RIABILITAZIONE	9,8
OSS - OPERATORI SOCIO SANITARI	9,0
AMMINISTRATIVI	0,7
Totale complessivo	**32,0**

ATTIVITÀ EROGATE U.O.C RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE DI ASIAGO

ANNO 2017

Ricoveri in Degenza Ordinaria	**250**
Primi 3 DRG	
256 - ALTRE DIAGNOSI DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL TESSUTO CONNETTIVO	168
249 - ASSISTENZA RIABILITATIVA PER MALATTIE DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL TESSUTO CONNETTIVO	32
012 - MALATTIE DEGENERATIVE DEL SISTEMA NERVOSO	21
Attività ambulatoriale	
numero totale prestazioni	**9.703**
di cui:	
Prime Visite	975
Visite di controllo	868
Iniezione di sostanze terapeutiche nell'articolazione o nel legamento	1.056

L'unità operativa oggetto del presente bando opera in stretta collaborazione con le altre strutture della stessa disciplina ed in particolare con l'unità operativa semplice dipartimentale (UOSD) di Medicina Fisica e Riabilitativa dell'Ospedale di rete Bassano. La UOSD eroga attività solo ambulatoriale ed invia i casi seguiti che necessitano di riabilitazione in regime di ricovero alla UOC di Asiago.

L'organico della UOSD di Medicina Fisica e Riabilitativa dell'Ospedale di Bassano, all'01.01.2018, espresso in t.p.e. (tempo pieno equivalente) è composto da:

personale UOSD Medicina Fisica e Riabilitativa di Bassano	
Qualifica	**TPE**
DIRIGENZA MEDICA	3,0
INFERMIERI	2,0
PERSONALE DI RIABILITAZIONE	19,8
PERSONALE TECNICO	1,0
AMMINISTRATIVI	1,0
Totale complessivo	**26,8**

ATTIVITÀ EROGATE U.O.S.D. MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA DI BASSANO

ANNO 2017

Attività ambulatoriale	
numero totale prestazioni	**61.199**

di cui:	
Prime Visite	3.981
Visite di controllo	2.512
Esercizi posturali - propriocettivi	16.105
Rieducazione funzionale attiva e/o passiva per patologia semplice	14.666

Secondo le previsioni della DGRV nr. 2122 del 19.11.2013 la dotazione di p.l. dell'unità operativa è di 32 p.l. di riabilitazione (cod. 56) e di 15 posti letto di lungodegenza (cod. 60). Il totale dei letti realmente attivati è di 27 comprensivi di 6 per la riabilitazione cardiologica.

PROFILO SOGGETTIVO DEL CANDIDATO:

COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI, CONOSCENZE SCIENTIFICHE E ATTITUDINI RITENUTE NECESSARIE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'INCARICO

La U.O.C. Recupero e Rieducazione Funzionale ha come obiettivo generale la presa in carico precoce di pazienti con esiti invalidanti, necessitanti di un progetto riabilitativo personalizzato, volto al recupero motorio e/o cognitivo ed alla massima autonomia possibile.

L'attività clinica della UOC viene erogata presso le strutture di degenza per acuti e di post acuzie dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana ed è incentrata sulla valutazione e sul trattamento riabilitativo secondo un percorso che prevede la presa in carico dei pazienti di tutte le età, affetti da diverse patologie, i cui trattamenti sanitari richiedono l'integrazione di interventi di recupero e rieducazione funzionale, la redazione del progetto riabilitativo personalizzato da parte dello specialista in Medicina Riabilitativa e l'effettuazione dello stesso da parte dei vari professionisti della riabilitazione (fisioterapisti, logopedista, infermiere, ecc.....).

Particolare attenzione viene posta nella definizione del setting riabilitativo al momento della dimissione del paziente dalla Unità Operativa per acuti e post-acuzie, basata su criteri di appropriatezza che tengano conto della disabilità, della complessità clinica, della prognosi funzionale e delle priorità del paziente.

In particolare l'Unità Operativa "Recupero e Rieducazione Funzionale", nell'ambito delle sue funzioni, esegue valutazioni a favore delle Strutture di degenza dell'Azienda:

- nelle strutture di Area Medica usufruiscono dell'intervento riabilitativo soggetti affetti da esiti rispettivamente di ictus cerebrale, patologie del SNC e SNP, sindromi ipocinetiche e patologie oncologiche;
- nelle strutture di Area Chirurgica vengono presi in carico soggetti affetti da esiti rispettivamente di patologie post-traumatiche di ordine ortopedico e neurochirurgico, di artroprotesi di anca e di ginocchio, di patologie post-chirurgiche addominali, toraciche e pelviche e post-laringectomia;
- in Area di Emergenza - Urgenza l'intervento riabilitativo è rivolto prevalentemente a soggetti rispettivamente con alterato stato di coscienza e affetti da patologia cardiaca acuta;
- in Area Geriatrico-Riabilitativa si effettua la riabilitazione-riattivazione funzionale di soggetti con patologie complesse di diversa origine.

L'incarico di direzione dell'U.O.C. Recupero e Rieducazione Funzionale dell'Ospedale di nodo di rete di Asiago (VI), in relazione alla tipologia delle attività svolte e sopra indicate richiede, in particolare, le seguenti competenze:

COMPETENZE PROFESSIONALI - CLINICHE:

- competenza clinica nella disciplina dimostrata dal percorso professionale e formativo illustrato nel curriculum;
- conoscenza dei profili di cura/linee-guida delle patologie disabilitanti a maggiore incidenza di ordine muscolo-scheletrico, neurologico e cardiologico;
- esperienza nella gestione del malato ortopedico con necessità di riabilitazione, in particolare per quanto riguarda il recupero dell'autonomia;
- approccio multidisciplinare ed interprofessionale nella gestione del paziente a partire dalla fase immediatamente post-acuta del paziente con disabilità multipla e complessa;
- capacità di lavorare in rete con il territorio per la costruzione e gestione dei processi assistenziali di riabilitazione tra ospedale e territorio basati su criteri di appropriatezza clinica, di efficacia ed efficienza organizzativa;

- formazione accademica specifica ed esperienza nella presa in carico di pazienti portatori di disabilità in particolare di ordine ortopedico/traumatologico supportata da un sviluppo continuo delle conoscenze scientifiche.

COMPETENZE MANAGERIALI (ORGANIZZATIVE):

- capacità manageriali e organizzative programmatiche delle risorse assegnate;
- competenze - in termini di formazione, qualificazione e partecipazione a percorsi di formazione e a specifici gruppi di lavoro - in materia di organizzazione sanitaria dei servizi di riabilitazione (con particolare riferimento alla continuità assistenziale-riabilitativa; collegamento, coordinamento ed integrazione tra Unità Operative Ospedaliere e Strutture riabilitative territoriali);
- capacità relazionali con i professionisti delle altre Unità Operative ospedaliere al fine di favorire l'appropriatezza prescrittiva e clinica delle richieste di consulenza fisiatrica nonché accompagnare lo sviluppo professionale dei collaboratori anche attraverso lo strumento della ricerca e della innovazione;
- capacità relazionali interpersonali volti a favorire l'informazione al cittadino-utente sui trattamenti riabilitativi erogati al fine di migliorare l'efficacia;
- attitudine a sviluppare un clima collaborativo e di fiducia all'interno dell'équipe sviluppando senso di appartenenza alle istituzioni con senso di responsabilità e di etica professionale.

GESTIONE MANAGERIALE E BUDGETING:

- esperienza gestionale ed organizzativa acquisita in ruoli di responsabilità;
- esperienza nell'utilizzo delle tecniche di budgeting per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura, in modo coerente con le risorse umane, strumentali, strutturali e finanziarie disponibili, e nella valutazione delle implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative;
- esperienza nella realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda, con particolare riferimento alla collaborazione con il Servizio di Cure Domiciliari e con i Medici di Medicina Generale;

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E COMPETENZE RELAZIONALI:

- attitudine alla comunicazione efficace nei confronti del paziente e della famiglia, in particolare per le gravi disabilità;
- esperienza nell'uso delle tecniche di gestione delle risorse umane, in particolare nel programmare e coordinare l'attività del personale della struttura e nel valutarne per performance relativamente a competenze professionali e risultati conseguiti;
- attitudine ad uno stile di leadership orientato alla valorizzazione e alla crescita professionale dei collaboratori, in particolare assicurando l'attività di tutoraggio a tutti i componenti dell'équipe per garantire l'acquisizione delle necessarie competenze e assicurando la partecipazione di ciascuno alle iniziative di formazione e aggiornamento pertinenti;
- attitudine alla promozione di un clima collaborativo e di fiducia fra tutte le figure professionali dell'unità operativa (medici, infermieri, oss, fisioterapisti, logopedisti, psicologi), sviluppando anche senso di responsabilità e di etica professionale e senso di appartenenza all'azienda;
- esperienza nella gestione del lavoro di équipe e nella promozione della collaborazione fra le differenti professionalità presenti, con sviluppo di modelli basati sulle attività multiprofessionali e multidisciplinari, e adeguate capacità di risoluzione positiva dei conflitti all'interno del gruppo;

GOVERNO CLINICO:

- esperienza nell'applicazione dei principali strumenti per la gestione del rischio clinico e infettivologico in ambito riabilitativo, garantendo la sicurezza dei pazienti e degli operatori e assicurando il monitoraggio degli eventi avversi e la valutazione degli esiti;
- esperienza nell'applicazione di strumenti informatici, in particolare a supporto della continuità nella gestione del paziente, ed esperienza nell'utilizzo di banche date per il monitoraggio dei risultati;
- attitudine all'introduzione e all'implementazione di modelli organizzativi e professionali innovativi, incluso l'utilizzo di nuove modalità assistenziali, per il miglioramento continuo della qualità delle cure e dell'assistenza.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso, i Candidati dovranno essere in possesso di:

Requisiti generali.

1. **cittadinanza italiana,** fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.

A' sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19.01.2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono altresì partecipare al concorso:

- i famigliari dei cittadini indicatati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174);

2. **idoneità fisica all'impiego:** l'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013 n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs 9.4.2008 n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;
3. **godimento dei diritti civili e politici:** non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
4. **Nessun limite di età:** a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

Requisiti specifici.

1. **iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici;**

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

2. **anzianità di servizio di sette anni,** di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero **anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484;

3. **curriculum professionale** a' sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza a' sensi dell'articolo 6 del medesimo D.P.R.;
4. **attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1 lett. d) del D.P.R. 484/97). Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico, il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana".

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, **redatte in carta semplice** ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana", **dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana" - Via dei Lotti n. 40 - 36061 - Bassano del Grappa (VI), il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00

- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'Avviso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'Azienda la domanda in via telematica all'indirizzo:
protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione ed i documenti a corredo, richiesti dal Bando o dall'Avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae ed altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF, **sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione all'Avviso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente Bando o Avviso, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda, redatta in carta semplice, della quale si allega uno schema esemplificativo (*allegato A)*, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
6. non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
7. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
8. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
9. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
10. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;
12. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);
13. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;
14. l'eventuale diritto di usufruire del riposo sabbatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della L. n. 101 dell'8.03.1989 dettante norme per la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;
15. di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
16. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.
17. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC.

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta anche se certificata.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione all'Avviso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

Eventuali preclusioni per i candidati di religione ebraica alla effettuazione delle prove di avviso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose ebraiche devono essere espressamente indicate nella domanda.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A' sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto alla domanda di ammissione all'avviso **devono essere allegati** i seguenti documenti:

1. **curriculum formativo e professionale**, in carta semplice, datato e firmato dal Candidato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, i cui contenuti, a' sensi del punto 6 della DGRV 343/2013 dovranno far riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal Candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento;

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum professionale saranno oggetto di valutazione come descritto al successivo punto *"Modalità di svolgimento della selezione"*.

2. **la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni** effettuate dal candidato. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza. La **casistica,** che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000;
3. **le pubblicazioni** edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica, presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro);
4. un **elenco** (in triplice copia) in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.
5. la fotocopia di un **documento di identità personale** in corso di validità;

Eventuali titoli conseguiti presso Enti Privati devono essere prodotti in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione di conformità all'originale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.SS. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito internet aziendale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana (www.aulss7.veneto.it) almeno quindici giorni prima del giorno fissato. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei Candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana.

Il Direttore Generale dispone con proprio provvedimento l'ammissione o l'esclusione dei Candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

La data e sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato per la prova stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui solo allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di Candidati idonei, accompagnata da una relazione della Commissione, redatta in forma sintetica; la terna dei Candidati idonei, la relazione sintetica e i curricula dei Candidati presenti al colloquio sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale individua il Candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Direttore Generale intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

L'incarico ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Con il Candidato al quale sarà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro a' sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.06.2000, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013 n. 342.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15-*quater* del D.Lgs. n. 229/1999, il candidato vincitore è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda si riserva la facoltà per il caso di dimissioni o decadenza del Dirigente cui è stato affidato l'incarico che ricadano nei due anni successivi il conferimento dell'incarico, di sostituire quest'ultimo con uno dei due Professionisti inclusi nella terna iniziale.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - U.O.C. Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'Avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.SS. n. 7 "Pedemontana" - Titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora i Candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, o riaprire i termini di scadenza, sospendere, revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e/o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - 0445/389429-389224; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

Il Direttore Generale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 Pedemontana Dott. Giorgio Roberti

(seguono allegati)

Allegato "A"
Fac-simile domanda di ammissione

Al DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.SS. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 **BASSANO DEL GRAPPA**

Il/La sottoscritto/a .....

chiede di essere ammesso/a all'Avviso Pubblico, n. 54/2018, per il conferimento di un incarico di:

DIRIGENTE SANITARIO – Direttore di Unità Operativa Complessa
RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE ASIAGO
Profilo professionale: MEDICI
Disciplina: Medicina Fisica e Riabilitazione
Area Medica e delle Specialità Mediche

Dichiara, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

1) di essere nato a ..... il ..... e di risiedere attualmente a ..... in via .....nr. .....;
2) di avere il seguente codice fiscale: ……..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza _____ e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
5) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: .....;
6) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
7) non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
8) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il ..... presso l'Università degli Studi di …….....; *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente*
9) di essere in possesso del diploma di specializzazione in …….....conseguito il ……....., presso l'Università degli Studi di ……..... *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente)*;
10) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della Provincia di …….. dal ……..;
11) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni ……, nella disciplina di …….., richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
12) di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni *(specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)*;
13) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
14) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;
15) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame……

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili a' sensi della normativa vigente finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig./Sig.ra _____

Via _____ n. _____

cap _____ Comune _____ (_____)

tel.: _____ tel. portatile: _____

e-mail _____

Posta Elettronica Certificata _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data .....

.....
(firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

****

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente – completo di indirizzo – presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'Avviso, saranno trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di Avviso.

Allegato "B"
Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di DIRIGENTE MEDICO – Direttore di Struttura Complessa "RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE ASIAGO" dell'Ospedale nodo di rete di Asiago, Profilo Professionale MEDICI - Disciplina: Medicina Fisica e Riabilitazione - Area Medica e delle Specialità Mediche di cui al Bando n. 54/2018.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

_____ _____
(data) (firma)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'Avviso, saranno trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di Avviso.

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di DIRIGENTE MEDICO – Direttore di Struttura Complessa "RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE ASIAGO" dell'Ospedale nodo di rete di Asiago, Profilo Professionale MEDICI - Disciplina: Medicina Fisica e Riabilitazione - Area Medica e delle Specialità Mediche di cui al Bando n. 54/2018.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze**

……..……..

- Indirizzo completo

……..……

- Con il profilo professionale di

……..

- nella disciplina di …….. con incarico……

……..

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… fine ……../……./……

❑ Tempo pieno; ❑ Regime ridotto(n. _____ ore settimanali);

❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
❑ Tempo determinato;
❑ A tempo unico;
❑ A tempo definito:
❑ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
❑ Collaborazione Coordinata e Continuativa;
❑ Borsa di Studio;
❑ Altro ……;
❑ eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data …… ……

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'Avviso, saranno trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

(Codice interno: 375380)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici, Disciplina: PEDIATRIA - Area Medica e delle Specialità Mediche - Bando n. 52/2018.

In esecuzione della deliberazione n. 883 di reg. del 25.07.2018, esecutiva, adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana, con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti, n. 40, è indetto il seguente Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 **DIRIGENTE SANITARIO - Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: PEDIATRIA - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE.**

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal C.C.N.L.- Area Dirigenza Medica e Veterinaria del Personale del S.S.N. e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato nonché dalla normativa sul pubblico impiego per quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 20.12.1979 n. 761, al D. Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., nonché dalle norme di cui alla Legge 15.05.1997 n. 127 e s.m.i., nonché dai CC.CC.NN.LL. Area Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

1) <u>REQUISITI PER L'AMMISSIONE</u>

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti o cittadinanza in uno dei Paese dell'Unione Europea.

A' sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19.01.2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono altresì partecipare al concorso:

- i famigliari dei cittadini indicatati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174);

1. **limiti di età:** età non inferiore ad anni 18 anni e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;
2. **idoneità fisica all'impiego**. L'articolo 42 del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;
3. ***laurea in medicina e chirurgia;***
4. ***specializzazione nella disciplina oggetto del presente bando o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini.***

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza. Tale personale dovrà allegare alla domanda, anziché la documentazione attestante il possesso della specializzazione nella disciplina, la documentazione attestante la posizione di ruolo in qualità di Dirigente Sanitario di primo livello, alla data di entrata in vigore del Decreto medesimo, presso altra Azienda U.L.S.S. o Azienda Ospedaliera.

I titoli di studio e professionali conseguiti all'estero, devono aver ottenuto la necessaria equipollenza ai titoli italiani, rilasciata dall'Autorità competente.

5. ***iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi***. L'iscrizione al corrispondente albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, determinato in relazione alla sua pubblicazione - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S..

Ai sensi dell'art. 19 della legge 18.2.99 n. 28 le domande ed i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

PRESENTAZIONE delle DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, *pena esclusione****,*** *PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il perentorio termine del* ***30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica****, presente nel sito https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it,* ***come di seguito indicato.***

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it/**;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**

- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso. Nel caso di servizio ancora in corso specificare nel campo note).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio", compaiono le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste si "Conferma ed invia l'iscrizione" (per inviare definitivamente la domanda). Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegato il PDF della domanda di partecipazione.
- Dopo tale operazione non sarà più possibile modificare i dati inseriti.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il Candidato dovrà provvedere obbligatoriamente alla stampa della domanda di iscrizione in pdf, alla firma della stessa e, pena l'esclusione, alla consegna della stessa con le modalità di seguito descritte (*"3. documentazione da presentare").*

3: DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I Candidati **devono altresì spedire entro il termine di scadenza del presente Bando**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - Via dei Lotti n. 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI), il cui orario di servizio è dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00 e il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00, la seguente documentazione:

1. copia di eventuali pubblicazioni dichiarate nella domanda on line unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato A);

2. copia della certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che ne indichi gli elementi essenziali in ordine ai benefici chiesti nella domanda on line per i Candidati portatori di handicap che necessitano per l'esecuzione delle prove d'esame, dell'uso di ausili e/o di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L.n.104/92),

La mancata presentazione della documentazione integrativa sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.

Non saranno soggetti a valutazione i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente Bando.

Non saranno altresì presi in considerazione eventuali altri documenti consegnati, diversi da quelli richiesti dichiarati on line.

Si considera prodotta in tempo utile anche la documentazione spedita a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la documentazione in via telematica all'indirizzo: protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: i documenti possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della

domanda, delle dichiarazioni da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore e di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

3) **invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF**, **sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente i documenti da allegare e le dichiarazioni sostitutive.

Non sarà considerata valida la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente Bando, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione della documentazione della presente procedura concorsuale.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di documenti inviati con PEC senza allegati, inviati con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale. Si consiglia di trasmettere i documenti in formato PDF o PDF/A.

Il giorno di convocazione per la prima prova (prova scritta), il candidato, oltre al documento valido da esibire per l'identificazione, dovrà **portare** con sé **e consegnare:**

1. **la stampa della e-mail di "conferma iscrizione"**
2. **la domanda in PDF in essa allegata debitamente firmata in originale,**
3. **eventuali** certificazioni che danno diritto alla riserva del posto;

Si suggerisce di **leggere attentamente le ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e **presenti sul sito di iscrizione.**

Per qualsiasi chiarimento/richiesta utilizzare la funzione "richiedi assistenza" presente sul lato sinistro della pagina.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il Candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo PEC: protocollo.aulss7@pecveneto.it, avendo cura di riportare il concorso/avviso al quale si è partecipato.

4) *VALUTAZIONE dei TITOLI*

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione esaminatrice, nominata con determinazione del Responsabile dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti	10;
b) titoli accademici e di studio	punti	3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3;
d) curriculum formativo e professionale	punti	4.

TITOLI DI CARRIERA:

Art. 27 D.P.R. 483/1997

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/1997:

1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, **punti 1,00 per anno**;

2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, **punti 0,50 per anno**;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, **punti 0,50 per anno;**

Sono parimenti valutabili i servizi prestati nei casi ricompresi e con le modalità previste dagli artt. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 483/1997, le relative autocertificazioni devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

TITOLI ACCADEMICI e di STUDIO:

Art. 27 D.P.R. 483/1997

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, **punti 1,00**;

b) specializzazione in disciplina affine, **punti 0,50**;

c) specializzazione in altra disciplina, **punti 0,25**;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, **punti 0,50 per ognuna**, fino **ad un massimo di punti 1,00**.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;

Per la specializzazione conseguita a' sensi del D.Lgs. 08.08.1991, n. 257 o a' sensi del D. Lgs. 17.08.1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 0017806/PDGRUPS/1.8.d.n.1.1/1 dell'11.03.2009 recepita con deliberazione n. 727 del 25.08.2010.

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

Art. 11 D.P.R. 483/1997

Per la valutazione delle **PUBBLICAZIONI,** dei **TITOLI SCIENTIFICI** e del **CURRICULUM FORMATIVO e PROFESSIONALE** si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

Secondo quanto previsto dall'art. 11 - lettera b) del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del Candidato.

Le pubblicazioni - che non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - devono essere presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento.

CURRICULUM FORMATIVO e PROFESSIONALE

Art. 11 D.P.R. 483/1997

E' valutato in base ai criteri indicati nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Non saranno valutati titoli o autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE e PROVE d'ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della Commissione Esaminatrice avranno luogo alle ore 9.00 del quattordicesimo giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso l'UOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - Via dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI).

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione Esaminatrice verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 14 giorni alle ore 9.00 presso la stessa sede.

La Commissione sarà nominata con Determinazione del Responsabile dell'UOC Gestione Risorse Umane.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta

(punti 30) : relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica

(punti 30) : su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale

(punti 20) : sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., nel corso della prova orale verrà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e la conoscenza della lingua inglese.

Il diario e la sede della prova scritta verrà comunicato ai Candidati, a cura della Commissione Esaminatrice, con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Ai Candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Ove la Commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione delle prove, la data sarà comunicata ai concorrenti, con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Verranno osservate inoltre tutte le disposizioni contenute nell'art. 7 "Svolgimento delle prove" del D.P.R. 10 dicembre 1997 nr. 483.

6) GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nell'assunzione sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia. Si precisa al riguardo che, a' sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, il numero dei posti riservati previsti da Leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini non può complessivamente superare la percentuale del 30% dei posti messi a concorsi.

La graduatoria di merito, una volta riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. e pubblicata all'Albo on line Aziendale. Sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Ente e potrà essere utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per i posti che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nelle diverse strutture dell'Azienda, anche a tempo determinato, nella disciplina oggetto del concorso.

La graduatoria di merito potrà essere oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350: per questo motivo il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali anche da parte di altre amministrazioni.

7) CONFERIMENTO dei POSTI

L'Azienda, con l'approvazione della graduatoria di merito, non assume alcun obbligo giuridico circa il suo utilizzo per eventuali assunzioni a vario titolo, non sorgendo a beneficio del candidato vincitore e degli altri utilmente collocati nella graduatoria stessa, alcun diritto soggettivo al riguardo.

L'Azienda U.L.S.S., procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto l'eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimenti che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione e sarà subordinata all'acquisizione della autorizzazione regionale.

Il candidato dichiarato vincitore deve comunicare l'accettazione entro i termini stabiliti nella lettera di nomina, ancorché l'inizio del servizio venga poi fissato in 30 giorni o concordato, eventualmente, in un tempo più ampio; entro quest'ultimo deve essere presentata la documentazione richiesta. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il certificato generale del casellario giudiziale sarà acquisito d'ufficio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di recesso è adottato con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS..

Il rapporto di lavoro con l'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana sarà di tipo esclusivo, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, dell'art. 15-quarter del D.Lgs. 502/92, nel testo novellato dal D.L. n. 81/2004, convertito con modificazioni in legge 26 maggio 2004, n. 138.

I vincitori del concorso pubblico sono soggetti ad un periodo di prova di sei mesi. Al fine del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato.

Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto.

Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità a

tutti gli effetti.

La conferma a tempo indeterminato diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.

8) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - UOC Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

9) RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso potranno essere restituiti agli interessati una volta decorso il termine massimo per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

10) NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente Bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e s.m.i., al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., nonché al D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., in particolare quelle introdotte dal D.Lgs. 19.06.1999, n. 229.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti è possibile utilizzare la procedura on-line, inviando una richiesta di assistenza. **Le richieste di assistenza** verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

Il Direttore Generale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 Pedemontana Dott. Giorgio Roberti

(seguono allegati)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(art. 19 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1**

DIRIGENTE SANITARIO - profilo professionale: MEDICI – disciplina: PEDIATRIA di cui al bando n**. 52/2018**,

il sottoscritto _____

nato a _____il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie delle sotto elencate pubblicazioni, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

_____ _____
(data) (firma)

(Codice interno: 374496)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 20 Collaboratore Professionale Sanitario - Personale Infermieristico - Infermiere- categoria "D" - Bando n. 33/2018, da assegnare AULSS n. 1 Dolomiti, AULSS n. 7 Pedemontana e AULSS n. 8 Berica.

In esecuzione della deliberazione n. 673 di reg. del 15.06.2018, esecutiva, adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana, con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti, n. 40, **in condivisione con l'AZIENDA U.L.S.S. n. 1 "DOLOMITI" e AZIENDA U.L.S.S. n. 8 "BERICA"**, con le quali, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale Veneto con deliberazione n. 2176 di reg. del 29.12.2017 (punto M), è stata sottoscritta la convenzione in data 15.06.2018, è indetto il seguente Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 20 posti di **Collaboratore Professionale Sanitario - Personale Infermieristico - INFERMIERE - categoria "D" DA ASSEGNARE alle medesime AZIENDE soprarichiamate per come segue:**

AULSS n. 1 DOLOMITI	**n. 10 posti**
AULSS n. 7 PEDEMONTANA	**n. 5 posti**
AULSS n. 8 BERICA	**n. 5 posti**

L'indizione del bando è resa possibile in quanto le singole Aziende hanno comunicato di avere avviato gli adempimenti previsti dal combinato disposto di cui all'art. 30, comma 2 bis e dell'art. 34 bis del D.Lgs.165/2001, nonché dall'art. 7 della Legge 3/2003.

SI RENDE NOTO CHE LA PRESENTE PROCEDURA CONCORSUALE PREVEDE L'AGGREGAZIONE DELLE PROCEDURE CONCORSUALI DELLE TRE AZIENDE COINVOLTE E CHE VIENE SVOLTA DALL'AZIENDA U.L.S.S. N. 7 PEDEMONTANA AI SOLI FINI PROCEDURALI, MA CON RIFERIMENTO A CIASCUNA SINGOLA AZIENDA INTERESSATA.

PERTANTO I CANDIDATI, AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE AL CONCORSO, DOVRANNO OBBLIGATORIAMENTE INDICARE IN VIA ESCLUSIVA L'AZIENDA PER LA QUALE INTENDONO PARTECIPARE AL CONCORSO.

ESPLETATE LE PROVE CONCORSUALI, LA COMMISSIONE ESAMINATRICE FORMULA LE GRADUATORIE DI MERITO, CIASCUNA CON RIFERIMENTO ALLE AZIENDE PER LE QUALI E' STATO INDETTO IL CONCORSO, CON L'INDICAZIONE DEL PUNTEGGIO CONSEGUITO.

A' sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, è prevista la riserva di posti per i volontari delle FF.AA.

Sono fatte salve, nei termini previsti dall'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 220/2001, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12.03.1999 n. 68, a favore di soggetti disabili, nonché ad ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

Le eventuali riserve/preferenze saranno applicate direttamente dalle Aziende coinvolte.

Il presente concorso è disciplinato dalle vigenti disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

Il concorso fa altresì riferimento alle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., al D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, nonché dalle norme di cui alla Legge 15.05.1997 n. 127 e s.m.i..

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali in vigore per le Aziende Sanitarie Locali.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti o cittadinanza in uno dei Paese dell'Unione Europea.

A' sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19.01.2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono altresì partecipare al concorso:

- i famigliari dei cittadini indicatati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174);

b) limiti di età: età non inferiore ad anni 18 anni e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti in materia per il collocamento a riposo d'ufficio.

c) idoneità alla mansione specifica alla posizione funzionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, prima dell'immissione in servizio**;**

e i seguenti requisiti specifici:

d) Laurea in Infermieristica (classe L/SNT 1 - Classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica - D.M. 2.4.2001) ovvero Diploma Universitario di Infermiere (D.M. 739 del 14.9.1994) o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente ai sensi del Decreto 27 luglio 2000;

Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto entro la data di scadenza del presente concorso, il riconoscimento di equipollenza al titolo italiano, rilasciato dalle competenti autorità in conformità alle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e comunitaria, pena l'esclusione.

e) iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, determinato dalla sua pubblicazione - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana".

E' richiesto al candidato il versamento di un contributo non rimborsabile per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura concorsuale nella misura di Euro 10,00= a favore dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana, **indicando obbligatoriamente nella causale "nome e cognome codice fiscale del candidato e Bando n. 33/2018 Infermieri" da effettuarsi mediante una delle seguenti modalità:**

- **a mezzo bonifico bancario IBAN: IT44J0200860165000040458253 intestato a AZIENDA ULSS 7 PEDEMONTANA;**
- **a mezzo bollettino di ccp nr. 13092366**

Il pagamento del versamento deve essere effettuato entro la data di scadenza del presente bando. La ricevuta del versamento va inserita nel format di iscrizione.

PRESENTAZIONE delle DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il perentorio termine del **30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, presente nel sito https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it, come di seguito indicato.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO

- Collegarsi al sito internet: **https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it/**;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso (nel caso di servizio ancora in corso specificare nel campo note).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio", compaiono le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste si "Conferma ed invia l'iscrizione" (per inviare definitivamente la domanda). Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegato il PDF della domanda di partecipazione.
- Dopo tale operazione non sarà piu possibile modificare i dati inseriti.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prova scritta, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare:**

1. **la stampa della e-mail di "conferma iscrizione"**
2. **la domanda in PDF in essa allegata debitamente firmata in originale.**

La mancata presentazione della documentazione integrativa sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.

Non saranno altresì presi in considerazione eventuali altri documenti consegnati, diversi da quelli richiesti e già dichiarati on line.

Si suggerisce di **leggere attentamente le ISTRUZIONI** per l'uso della procedura di cui sopra, e **presenti sul sito di iscrizione.**

Per qualsiasi chiarimento/richiesta utilizzare la funzione "richiedi assistenza" presente sul lato sinistro della pagina.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il Candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo PEC: protocollo.aulss7@pecveneto.it, avendo cura di riportare il concorso/avviso al quale si è partecipato.

VALUTAZIONE dei TITOLI

I punteggi per i titoli e le prove d'esame a' sensi dell'art. 8 del D.P.R. 220/2001 sono complessivamente 100 e sono così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame.

I **70 punti** predisposti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a)	titoli di carriera	punti	15;
b)	titoli accademici e di studio	punti	5;
c)	pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3;
d)	curriculum formativo e professionale	punti	7.

I Titoli saranno valutati dalla Commissione esaminatrice, a' sensi delle disposizioni contenute negli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

PRESELEZIONE

Nel caso di elevato numero di candidati, l'Azienda può stabilire che le prove d'esame siano precedute da preselezione, ai sensi dell'art. 3, comma 4, D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 anche con l'ausilio di aziende specializzate in selezione di personale. L'eventuale preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, sulle materie oggetto delle prove concorsuali. La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici. I risultati della preselezione valgono esclusivamente ai fini dell'accesso alle prove d'esame. **La data di espletamento della preselezione e l'elenco dei Candidati che hanno completato l'iscrizione on line sarà resa nota esclusivamente attraverso la pubblicazione sul sito internet delle tre Aziende coinvolte, almeno 20 giorni prima della stessa. La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.**

L'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana effettuerà l'accertamento dei requisiti di ammissione successivamente alla prova preselettiva e limitatamente ai Candidati che avranno superato con esito positivo tale fase. Pertanto i candidati privi dei requisiti prescritti saranno esclusi dal concorso e non saranno convocati per le successive prove concorsuali anche nel caso in cui la preselezione abbia avuto esito positivo.

COMMISSIONE ESAMINATRICE e PROVE d'ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 44 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220 e dall'art. 35 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: vertente su argomento scelto dalla Commissione attinente alla materia oggetto del Concorso o soluzione di quesiti a risposta sintetica.

Prova pratica: consistente nella esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

Prova orale: attinente alle materie oggetto del concorso. Nel corso della prova verrà accertata inoltre la conoscenza dell'uso di elementi di informatica e della conoscenza, almeno a livello iniziale della lingua inglese.

L'elenco dei Candidati ammessi a sostenere le prove del concorso sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet aziendale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana" e nei siti internet aziendali delle Aziende U.L.S.S. n. 1 "Dolomiti" e U.L.S.S. n. 8 "Berica".

Il DIARIO della prova scritta sarà comunicato ai Candidati, a' sensi dell'art. 7, comma 1, del D.P.R. 220/2001 mediante pubblicazione di AVVISO sulla GAZZETTA UFFICIALE della REPUBBLICA ITALIANA - 4° serie speciale "Concorsi ed esami" almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova stessa. Analogo avviso sarà pubblicato sul sito internet aziendale "www.aulss7.veneto.it.

Detta pubblicazione varrà quale convocazione a sostenere la prova ed i Candidati che non avranno ricevuto comunicazione di esclusione dal concorso dovranno presentarsi nell'orario e nella sede stabiliti muniti di valido documento di riconoscimento.

In caso di numero esiguo di candidati, il diario sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero all'indirizzo PEC indicato nella domanda, almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova stessa.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale verrà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla, mediante pubblicazione nel sito internet aziendale; **tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti**.

In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla prova stessa sarà data al termine della effettuazione della prova pratica.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Verranno osservate inoltre tutte le disposizioni contenute nell'art. 7 "Svolgimento delle prove" del D.P.R. 27 marzo 2001 nr. 220.

GRADUATORIE DI MERITO

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE FORMULA LE GRADUATORIE DI MERITO CIASCUNA CON RIFERIMENTO ALLE AZIENDE PER LE QUALI E' STATO INDETTO IL CONCORSO CON L'INDICAZIONE DEL PUNTEGGIO CONSEGUITO.

E' escluso dalla graduatoria il Candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Ciascuna graduatoria di merito dei candidati sarà formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata da quanto previsto dall'art. 5, comma 5, del D.P.R. 9 maggio1994, n. 487, modificato alla lettera c) dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 e successivamente dalla legge 16 giugno 1998, n. 191.

Le graduatorie di merito, una volta riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione Esaminatrice, saranno approvate con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana" e pubblicate all'Albo on line delle tre Aziende coinvolte (A. U.L.S.S. n. 1 "Dolomiti", A. U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana" e A. U.L.S.S. n. 8 "Berica"). Saranno successivamente pubblicate, a cura delle tre Aziende coinvolte, nel Bollettino Ufficiale della Regione. Le stesse rimangono efficaci per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Ente e potranno essere utilizzate per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per i posti che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nelle diverse Aziende.

Le graduatorie di merito potranno essere oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350: per questo motivo il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (a' sensi della vigente normativa) anche da parte di altre amministrazioni per le finalità di assunzione.

I candidati inseriti in graduatoria, contattati da Aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione dell'assunzione a tempo indeterminato, sono depennati dalla graduatoria stessa.

A' sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

VINCITORI

Le Azienda U.L.S.S. n. 1 "Dolomiti", U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana" e U.L.S.S. n. 8 "Berica" con l'approvazione delle relative graduatorie di merito, non assumono alcun obbligo giuridico circa il loro utilizzo per eventuali assunzioni a vario titolo, non sorgendo a beneficio del candidato vincitore e degli altri utilmente collocati nella graduatoria stessa, alcun diritto soggettivo al riguardo.

Le Aziende U.L.S.S. n. 1 "Dolomiti", U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana" e U.L.S.S. n. 8 "Berica" procederanno all'assunzione a tempo indeterminato dei vincitori, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e sarà richiesta l'eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimenti che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione e sarà subordinata all'acquisizione della autorizzazione regionale.

Il candidato dichiarato vincitore deve comunicare l'accettazione entro i termini stabiliti nella lettera di nomina, ancorché l'inizio del servizio venga poi fissato in 30 giorni o concordato, eventualmente, in un tempo più ampio; entro quest'ultimo deve essere

presentata la documentazione richiesta. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il certificato generale del casellario giudiziale sarà acquisito d'ufficio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di recesso è adottato con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. titolare della graduatoria.

I vincitori del concorso pubblico sono soggetti ad un periodo di prova di sei mesi. Al fine del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato.

Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto.

Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità a tutti gli effetti.

La conferma a tempo indeterminato diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - U.O.C. Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende U.L.S.S.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 27.03.2001 n. 220 e alla normativa in materia vigente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Azienda si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle tre Aziende coinvolte, e per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre ha facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Eventuali chiarimenti vanno richiesti utilizzando la procedura on-line, inviando una richiesta di assistenza.

Copia del bando è reperibile nei siti Internet aziendali: www.aulss7.veneto.it., www.aulss1.veneto.it e www.aulss8.veneto.it

Il Direttore Generale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 Pedemontana Dott. Giorgio Roberti

(Codice interno: 375516)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico - Area Medica e delle Specialità Mediche - Disciplina di Neuropsichiatria Infantile (Bando n. 79/2017).

Si rende noto che le nuove operazioni di sorteggio per la composizione della Commissione Esaminatrice avranno luogo il **giorno GIOVEDI' 13 SETTEMBRE 2018 alle ore 09.00** presso l'U.O.C. Gestione Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana in via dei Lotti n. 40 a Bassano del Grappa (VI).

Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Personale -dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana (concorsi@aulss7.veneto.it, tel. 0445-389429/389224).

Il Direttore Generale dr. Giorgio Roberti

(Codice interno: 375127)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Avviso pubblico dirigente medico - disciplina di radiodiagnotica.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per predisposizione graduatoria da utilizzare per assunzioni a tempo determinato, nel profilo di Dirigente Medico - disciplina di Radiodiagnostica da assegnare all'U.O.C. Radiologia - Arzignano.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, scade alle o**re 24.00 del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - tel. 0444/757320-7458- 3773.
Il bando integrale sarà reperibile sul sito internet aziendale: www.aulss8.veneto.it - sezione concorsi - avvisi pubblici (tempo determinato).

Il Direttore UOC Gestione Risorse Umane

(Codice interno: 375147)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avvisi pubblici, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di Dirigenti Medici, varie discipline.

Sono indetti i seguenti avvisi pubblici: per l'assunzione a tempo determinato di:

- avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di Dirigenti Medici - disciplina di pediatria;
- avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di Dirigenti Medici - disciplina di psichiatria.

Per i requisiti di ammissione si fa riferimento al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, e successive modificazioni.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade alle **ore 12.00 del 20° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Per informazioni e per ottenere copia integrale degli avvisi rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 Scaligera (Tel. 045 / 6712412-6712482-6712359).

L'avviso e il facsimile della domanda di partecipazione sono altresì disponibili sul sito Internet www.aulss9.veneto.it, nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane Dott. Antonella Vecchi

(Codice interno: 375686)

AZIENDA ZERO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 16 posti di Collaboratore professionale sanitario tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - Cat. D.

In esecuzione del decreto del Commissario n. 258 del 03.08.2018 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 16 posti di COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO - CAT. D

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Ulss n. 1 Dolomiti: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di esubero e mobilità di cui agli artt. 34 bis e 30 del D.Lgs. 165/2001;**
- Ulss n. 3 Serenissima: n. 2 posti - **la procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di esubero e mobilità di cui agli artt. 34 bis e 30 del D.Lgs. 165/2001;**
- Ulss n. 5 Polesana: n. 4 posti;
- Ulss n. 6 Euganea: n. 3 posti - **la procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di esubero e mobilità di cui agli artt. 34 bis e 30 del D.Lgs. 165/2001;**
- Ulss n. 7 Pedemontana: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di esubero e mobilità di cui agli artt. 34 bis e 30 del D.Lgs. 165/2001;**
- Ulss n. 8 Berica: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di esubero e mobilità di cui agli artt. 34 bis e 30 del D. Lgs 165/2001;**
- Ulss n. 9 Scaligera: n. 4 posti

I candidati devono indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

Solo i candidati che sceglieranno di concorrere per una delle Aziende le cui procedure sono subordinate all'esito negativo della mobilità ed esubero, ovvero: Azienda Ulss n. 1 Dolomiti, Azienda Ulss n. 3 Serenissima, Azienda Ulss n. 6 Euganea, Azienda Ulss n. 7 Pedemontana e Azienda Ulss n. 8 Berica, dovranno indicare anche una seconda opzione tra l'Azienda Ulss n. 5 Polesana e l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera.

Nei predetti casi, qualora le singole procedure di mobilità e/o esubero dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo con la copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di mobilità e/o esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui ai DD.PP.RR. n. 487 del 9.05.1994, n. 445 del 28.12.2000, n. 220 del 27.03.2001, dal D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii., dal D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009, nonché dal "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della L.R. 25 ottobre 2016 n. 19 e ulteriori determinazioni*", approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 5.09.2017.

Secondo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001, questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni legislative e dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale del Comparto Sanità.

RISERVA DI POSTI

Con riferimento all'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. congedati senza demerito, che si sommerà con altre frazioni già originatesi o che si origineranno nei prossimi provvedimenti di assunzione.

Con riferimento all'Azienda Ulss n. 5 Polesana e all'Azienda Ulss n. 9 Scaligera, ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso, essendosi determinata, per entrambe le aziende, una somma di frazioni pari ad una unità, un posto, per ciascuna delle due Aziende, è riservato a volontario delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Sono fatte salve le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D.Lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

5. i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
5. i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174);

2. idoneità piena ed incondizionata alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. 9.04.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 39 del DPR 27 marzo 2001 n. 220:

1. Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - classe delle lauree delle professioni sanitarie della prevenzione - L/SNT4

ovvero

Diploma Universitario di Tecnico della prevenzione dell'ambiente e luoghi di lavoro, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502;

ovvero

Titoli equipollenti, ai sensi D.M. 27 luglio 2000 e s.m.i..

Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del presente concorso, il riconoscimento di equipollenza al titolo italiano, rilasciato dalle competenti autorità in conformità alle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e comunitaria, pena l'esclusione.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura *on line* la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale "concorso n.° _____ - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta ESCLUSIVAMENTE tramite procedura telematica **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.** Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio.

Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un *browser* di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

LE ISTRUZIONI OPERATIVE per la compilazione della domanda *on line* sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Il candidato che si trova nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve inviare richiesta scritta di esonero dalla preselezione**, unitamente alla certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap (l'oggetto da indicare nella nota di richiesta di esonero corrisponde al codice ID del concorso).

Qualora il candidato produca la predetta documentazione è ammesso direttamente alle prove concorsuali, ferma restando la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.

Il mancato invio della richiesta scritta comporterà l'impossibilità di essere esentato.

La sopra citata documentazione deve essere inoltrata, entro la scadenza del bando, esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- **posta elettronica certificata** all'indirizzo **protocollo.azero@pecveneto.it.**

La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale;

- **a mano** presso la sede di Azienda Zero sita in Passaggio L. Gaudenzio n. 1, 35131 PADOVA negli orari di apertura dell'ufficio protocollo: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00, il martedì e il giovedì pomeriggio dalle ore 15:00 alle ore 16:00;
- **a mezzo raccomandata** con avviso di ricevimento, indirizzata al Commissario di Azienda Zero - Passaggio L. Gaudenzio n. 1, 35131 PADOVA. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it*, oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it*, precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso, l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono cause di esclusione dalla presente procedura concorsuale:

- l'utilizzo di modalità di iscrizione al concorso diverse da quella sopra indicata;
- il mancato inoltro informatico della domanda firmata (si vedano le istruzioni operative);
- il mancato riconoscimento di equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero;
- la mancanza dei requisiti generali e specifici; come specificato nel paragrafo *"Preselezione"*, Azienda Zero effettuerà l'accertamento dei requisiti di ammissione successivamente alla stessa e limitatamente ai candidati che avranno superato con esito positivo l'eventuale fase di preselezione. Pertanto i candidati privi dei requisiti prescritti saranno esclusi dal concorso e non saranno convocati per le successive prove concorsuali anche nel caso in cui la preselezione abbia avuto esito positivo.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Commissario/Direttore Generale di Azienda Zero, da notificarsi entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

Si ricorda, inoltre, l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di cui alla D.G.R.V. n. 1422 del 5 settembre 2017 i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera fino a 15 punti
- titoli accademici e di studio fino a 5 punti
- pubblicazioni e titoli scientifici fino a 3 punti
- curriculum formativo e professionale fino a 7 punti

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute negli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

Il servizio prestato all'estero è valutato solo se riconosciuto secondo quanto previsto dall'art. 22 del D.P.R. n. 220/2001. L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220/2001.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

La predetta pubblicazione, inoltre, renderà noto se, in seguito all'eventuale esito positivo delle procedure di mobilità e/o esubero, i candidati che hanno richiesto di concorrere per una delle Aziende le cui procedure erano condizionate, verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

Nessuna comunicazione sarà inviata al domicilio dei candidati.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

PROCEDURA DI PRESELEZIONE E PROVE D'ESAME

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda online saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero infatti si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorsi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30
PROVA PRATICA punti 30
PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

argomenti relativi alla sicurezza degli ambienti di vita, di lavoro e delle macchine; igiene, sanità pubblica ed igiene del lavoro; igiene e tutela degli alimenti di origine vegetale ed animale, nonchè sulla legislazione sanitaria in generale, con particolare riferimento alla sanità pubblica.

PROVA PRATICA:

consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta o simulazione di un intervento di competenza del profilo professionale oggetto del concorso.

PROVA ORALE:

verterà sull'approfondimento delle materie di cui alla prova scritta. Durante la prova orale sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché, la verifica della conoscenza della lingua inglese che concorrono al raggiungimento del voto della prova orale; inoltre suddetta prova potrà concernere altresì elementi di

organizzazione del sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n. 19/2016, anche con riferimento alle funzioni di Azienda Zero.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula le graduatorie dei candidati idonei.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita ai sensi dell'art. 44 del DPR n. 220/2001 e dall'art. 9, comma 1, lett. d) del vigente Regolamento.

Essa potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso, con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Commissario/Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

La graduatoria - ai sensi dell'art. 3, comma 87 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - rimane efficace per un termine di 3 (tre) anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

I candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003 n. 350.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ulss.

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento per le procedure selettive, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato DPR, fermo restando che spetta all'azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno dell'azienda richiedente il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il testo del presente bando è disponibile sul sito Internet www.azero.veneto.it - Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

ISTRUZIONI OPERATIVE

A) REGISTRAZIONE *ON LINE* NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/**.

Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).

Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo, attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

B) ISCRIZIONE *ON LINE*

Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare dal menù la voce "Concorsi"; da questa schermata si può accedere ai concorsi attivi.

Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.

Accedere alla schermata di inserimento della domanda, in cui il candidato deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione.

Si inizia dalla scheda "Anagrafica", da compilare in tutte le sue parti ed in cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb).

Cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare con il tasto in basso "Salva".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il menù di navigazione, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese.

Le stesse possono essere compilate in momenti diversi, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

I rapporti di lavoro (presso enti pubblici e privati) e le attività professionali in corso devono essere indicati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Una volta confermata non è più possibile apporre modifiche alla domanda.

Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "conferma l'iscrizione"; successivamente comparirà la funzione **STAMPA DOMANDA**.

Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, e sottoscrivere la stessa, quindi procedere al successivo upload cliccando il pulsante "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione si dovrà selezionare la voce "Invia l'iscrizione" per completare l'inoltro della domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata.

C) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) esclusivamente dei seguenti documenti:

- la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei posti a selezione pari a € 15,00;
- i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104.
- solo se conseguiti all'estero, il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente").

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "manuale istruzioni" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

D) ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnale che è consultabile online il **"manuale istruzioni"** che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni relative alla compilazione della domanda/assistenza tecnica selezionare la funzione "**richiedi assistenza**"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Programmazione delle Risorse e Procedure Selettive, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 al numero 049 8778312 - 8311 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda *on line*).

Il Commissario dott. Claudio Costa

(Codice interno: 375685)

AZIENDA ZERO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 7 posti di Collaboratore Professionale Sanitario Personale della Prevenzione - Assistente Sanitario - Cat. D.

In esecuzione del decreto del Commissario n. 257 del 03.08.2018 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di

n. 7 posti di
COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO
PERSONALE DELLA PREVENZIONE - ASSISTENTE SANITARIO - CAT. D

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Ulss n. 3 Serenissima: n. 4 posti - **la procedura è subordinata all'esito negativo delle procedure di esubero e mobilità di cui agli artt. 34 bis e 30 del D.Lgs. 165/2001;**
- Ulss n. 4 Veneto Orientale: n. 1 posto
- Ulss n. 9 Scaligera: n. 2 posti

I candidati devono indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

Solo i candidati che sceglieranno di concorrere per l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima, la cui procedura è subordinata all'esito negativo della mobilità ed esubero, dovranno indicare anche una seconda opzione tra l'Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale e l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera.

Nel predetto caso, qualora le procedure di mobilità e/o esubero dovessero consentire la copertura dei rispettivi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo con la copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di mobilità e/o esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui ai DD.PP.RR. n. 487 del 9.05.1994, n. 445 del 28.12.2000, n. 220 del 27.03.2001, dal D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii., dal D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009, nonché dal "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della L.R. 25 ottobre 2016 n. 19 e ulteriori determinazioni*", approvato con D.G.R.V. n. 1422 del 5.09.2017.

Secondo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001, questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni legislative e dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale del Comparto Sanità.

RISERVA DI POSTI

Con riferimento all'Azienda Ulss n. 3 Serenissima ed all'Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale, ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso, essendosi determinata, per entrambe le Aziende, una somma di frazioni pari ad una unità, un posto, per ciascuna delle due Aziende, è riservato a volontario delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Con riferimento all'Azienda Ulss n. 9 Scaligera, ai sensi dell'art. 1014, comma 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. congedati senza demerito, che si sommerà con altre frazioni già originatesi o che si origineranno nei prossimi concorsi pubblici.

Sono fatte salve le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D.Lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

5. i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
5. i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174);

2. idoneità piena ed incondizionata alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. 9.04.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. 3.08.2009 n. 106;
3. limiti di età: inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 39 del DPR 27 marzo 2001 n. 220:

1. Laurea in Assistenza Sanitaria, appartenente alla classe delle lauree nelle professioni sanitarie della prevenzione SNT/4;

ovvero

Diploma Universitario di Assistente Sanitario conseguito ai sensi del D.M. n. 69 del 17.01.1997;

ovvero

titoli equipollenti, ai sensi D.M. 27 luglio 2000 e s.m.i.

2. Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del presente concorso, il riconoscimento di equipollenza al titolo italiano, rilasciato dalle competenti autorità in conformità alle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e comunitaria, pena l'esclusione.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura *on line* la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, indicando nella **causale "concorso n.° _____ - cognome e nome del candidato"**, da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario indicando le seguenti coordinate bancarie: UNICREDIT SPA - via Trieste, 51 - 35131 Padova - codice IBAN: IT39 Z02008 12100 000 1045 79092.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta ESCLUSIVAMENTE tramite procedura telematica **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.** Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Il termine è perentorio.

Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *on line* della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un *browser* di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

LE ISTRUZIONI OPERATIVE per la compilazione della domanda *on line* sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Il candidato che si trova nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve inviare richiesta scritta di esonero dalla preselezione**, unitamente alla certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap (l'oggetto da indicare nella nota di richiesta di esonero corrisponde al codice ID del concorso).

Qualora il candidato produca la predetta documentazione è ammesso direttamente alle prove concorsuali, ferma restando la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.

Il mancato invio della richiesta scritta comporterà l'impossibilità di essere esentato.

La sopra citata documentazione deve essere inoltrata, entro la scadenza del bando, esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- **posta elettronica certificata** all'indirizzo **protocollo.azero@pecveneto.it.**

La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale;

- **a mano** presso la sede di Azienda Zero sita in Passaggio L. Gaudenzio n. 1, 35131 PADOVA negli orari di apertura dell'ufficio protocollo: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00, il martedì e il giovedì pomeriggio dalle ore 15:00 alle ore 16:00;
- **a mezzo raccomandata** con avviso di ricevimento, indirizzata al Commissario di Azienda Zero - Passaggio L. Gaudenzio n. 1, 35131 PADOVA. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it*, oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it*, precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso, l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta

CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono cause di esclusione dalla presente procedura concorsuale:

- l'utilizzo di modalità di iscrizione al concorso diverse da quella sopra indicata;
- il mancato inoltro informatico della domanda firmata (si vedano le istruzioni operative);
- il mancato riconoscimento di equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero;
- la mancanza dei requisiti generali e specifici; come specificato nel paragrafo *"Preselezione"*, Azienda Zero effettuerà l'accertamento dei requisiti di ammissione successivamente alla stessa e limitatamente ai candidati che avranno superato con esito positivo l'eventuale fase di preselezione. Pertanto i candidati privi dei requisiti prescritti saranno esclusi dal concorso e non saranno convocati per le successive prove concorsuali anche nel caso in cui la preselezione abbia avuto esito positivo.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Commissario/Direttore Generale di Azienda Zero, da notificarsi entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

Si ricorda, inoltre, l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di cui alla D.G.R.V. n. 1422 del 5 settembre 2017 i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera fino a 15 punti
- titoli accademici e di studio fino a 5 punti
- pubblicazioni e titoli scientifici fino a 3 punti
- curriculum formativo e professionale fino a 7 punti

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute negli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

Il servizio prestato all'estero è valutato solo se riconosciuto secondo quanto previsto dall'art. 22 del D.P.R. n. 220/2001. L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220/2001.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

La predetta pubblicazione, inoltre, renderà noto se, in seguito all'eventuale esito positivo delle procedure di mobilità e/o esubero, i candidati che hanno richiesto di concorrere per l'Azienda Ulss 3 Serenissima, la cui procedura è condizionata a tale esito, verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

Nessuna comunicazione sarà inviata al domicilio dei candidati.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

PROCEDURA DI PRESELEZIONE E PROVE D'ESAME

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda online saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero infatti si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorsi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30
PROVA PRATICA punti 30
PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

argomenti di igiene e prevenzione (primaria, secondaria, terziaria); promozione ed educazione alla salute; epidemiologia; servizi socio sanitari alla persona; ruolo e competenze dell'assistente sanitario; legislazione sanitaria e professionale.

PROVA PRATICA:

consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta o nell'elaborazione/presentazione di un progetto di educazione alla salute, e/o programmazione di interventi per la prevenzione nelle malattie infettive rivolti al singolo, alla famiglia, alla collettività.

PROVA ORALE:

verterà sull'approfondimento delle materie di cui alla prova scritta. Durante la prova orale sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché, la verifica della conoscenza della lingua inglese che concorrono al raggiungimento del voto della prova orale; inoltre suddetta prova potrà concernere altresì elementi di organizzazione del sistema Sanitario Regionale, contenuti, in particolare, nella L.R. n. 19/2016, anche con riferimento alle funzioni di Azienda Zero.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula le graduatorie dei candidati idonei.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita ai sensi dell'art. 44 del DPR n. 220/2001 e dall'art. 9, comma 1, lett. d) del vigente Regolamento.

Essa potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso, con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9.05.1994.

Il Commissario/Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

La graduatoria - ai sensi dell'art. 3, comma 87 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - rimane efficace per un termine di 3 (tre) anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

I candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24.12.2003 n. 350.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ulss.

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento per le procedure selettive, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato DPR, fermo restando che spetta all'azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno dell'azienda richiedente il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il testo del presente bando è disponibile sul sito Internet www.azero.veneto.it - Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

ISTRUZIONI OPERATIVE

A) REGISTRAZIONE *ON LINE* NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aziendazero.iscrizioneconcorsi.it/**.

Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché alla stessa verranno inviate le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al portale di iscrizione on-line dei concorsi (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo).

Collegarsi, successivamente al ricevimento della mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva, necessaria per tutti gli accessi successivi al primo, attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

B) ISCRIZIONE *ON LINE*

Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare dal menù la voce "Concorsi"; da questa schermata si può accedere ai concorsi attivi.

Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.

Accedere alla schermata di inserimento della domanda, in cui il candidato deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione.

Si inizia dalla scheda "Anagrafica", da compilare in tutte le sue parti ed in cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il pulsante "Aggiungi documento" (dimensione massima 1 Mb).

Cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare con il tasto in basso "Salva".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il menù di navigazione, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che una volta compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese.

Le stesse possono essere compilate in momenti diversi, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

I rapporti di lavoro (presso enti pubblici e privati) e le attività professionali in corso devono essere indicati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Una volta confermata non è più possibile apporre modifiche alla domanda.

Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare su "conferma l'iscrizione"; successivamente comparirà la funzione **STAMPA DOMANDA**.

Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, e sottoscrivere la stessa, quindi procedere al successivo upload cliccando il pulsante "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione si dovrà selezionare la voce "Invia l'iscrizione" per completare l'inoltro della domanda.

Il candidato riceverà una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento d'identità e la domanda firmata.

C) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) esclusivamente dei seguenti documenti:

- la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei posti a selezione pari a € 15,00;
- i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104.
- solo se conseguiti all'estero, il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente").

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "manuale istruzioni" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

D) ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnale che è consultabile online il **"manuale istruzioni"** che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni relative alla compilazione della domanda/assistenza tecnica selezionare la funzione **"richiedi assistenza**"; dette richieste saranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

In ogni caso l'assistenza verrà garantita fino ai 2 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Programmazione delle Risorse e Procedure Selettive, potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 al numero 049 8778312 - 8311 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda *on line*).

Il Commissario dott. Claudio Costa

(Codice interno: 375382)

COMUNE DI BOLZANO VICENTINO (VICENZA)

Avviso di mobilità volontaria esterna (ex art. 30 c. 1 d. lgs. 165/2001) per la copertura di un posto a tempo pieno ed indeterminato di istruttore amministrativo di categoria giuridica C1 - area tributi.

Richiesta esperienza lavorativa di due anni, alla scadenza del bando, con svolgimento di istruttore amministrativo.

Termine di presentazione domande: **30 agosto 2018 ore 12.00**

Versione integrale dell'avviso e modulo della domanda consultabili sul sito dell'ente: www.comune.bolzanovicentino.vi.it

Ogni altra informazione relativa al bando può essere richiesta all'ufficio del personale: 0444/219425

Il responsabile del personale Sonia Borriero

(Codice interno: 375387)

COMUNE DI FALCADE (BELLUNO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 Istruttore Direttivo - Area Tecnica - categoria "D", posizione economica "D1".

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 Istruttore Direttivo - Area Tecnica - categoria "D", posizione economica "D1".

Requisiti di ammissione: titolo di studio: diploma di Laurea vecchio ordinamento in Ingegneria, Scienze Forestali e Agrarie, Geologia o Architettura e titoli di studio equipollenti ovvero titoli di studio equiparati (lauree specialistiche della classe D.M. 509/99 e lauree magistrali della classe D.M. 270/04).

Termine di presentazione delle domande: **venerdì 14 settembre 2018.**

Calendario e sede delle prove: mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito web del Comune (www.comune.falcade.bl.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Bandi di concorso", verranno comunicati il calendario delle prove d'esame e il luogo di svolgimento delle prove almeno 10 (dieci) giorni prima dell'inizio delle prove medesime, o comunque, avvisi di eventuali differimenti o variazioni. Il bando di concorso ed il modello di domanda sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Falcade - (www.comune.falcade.bl.it), sezione Amministrazione trasparente, link Bandi di concorso.

Per informazioni è possibile rivolgersi ai seguenti recapiti: tel. 0437/599735; posta elettronica: segretario.falcade@agordino.bl.it; fax: 0437599629.

Il Segretario Comunale - Giacomo D'Ancona

(Codice interno: 375385)

COMUNE DI MASSANZAGO (PADOVA)

Avviso di mobilità volontaria (art. 30 D.Lgs. 165/2001) per la copertura di n. 2 posti di Istruttore Ammnistrativo cat. C - a tempo pieno - di cui n. 1 amministrativo contabile.

Termine presentazione delle domande: **21 settembre 2018**

Per avviso collegarsi al sito internet: www.comune.massanzago.pd.it " amministrazione trasparente" sezione " Bandi di concorso"

Per informazioni rivolgeri all'Ufficio Personale 049/5797001 int. 42.

Il Responsabile del Settore Economico finanziario - rag. Manuela Malvestio

(Codice interno: 375386)

COMUNE DI MASSANZAGO (PADOVA)

Avviso di mobilità volontaria (art. 30 D.lgs. 165/2001) per la copertura di n. 1 posto di Istruttore tecnico cat. C a tempo pieno.

Termine presentazione delle domande: 21 settembre 2018

Per avviso collegarsi al sito internet:www.comune.massanzago.pd.it "amministrazione trasparente" sezione "Bandi di concorso"

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale 0495797001 int 42.

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario - rag. Manuela Malvestio

(Codice interno: 375518)

COMUNE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)

Avviso pubblico di mobilità esterna per la copertura di n. 2 posti di "Istruttore Tecnico" Cat C presso il 2^ Settore "Programmazione e Sviluppo del Territorio".

Scadenza avviso di mobilità: **Giovedì 30 agosto 2018 ore 12.00**

Il bando di mobilità esterna, con esplicazione d tutti i requisiti e del fac-simile di domanda di partecipazione, è reperibile sul sito web: www.comune.mogliano-veneto.tv.it, albo pretorio e nella sezione "Concorsi - avvisi di mobilità".

Dott.ssa Rita Corbanese

(Codice interno: 375616)

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

Avviso per la copertura, mediante procedura di mobilità fra enti (ex art. 30 D. Lgs. n. 165/2001), di un posto di Istruttore Direttivo Amministrativo-Contabile di cat. D, da assegnare Servizio Bilancio e Contabilità.

Requisiti di ammissione:

ai fini dell'ammissione alla selezione è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti individuati nell'avviso.

L'avviso è pubblicato sul sito internet www.comune.montebelluna.tv.it, al seguente percorso: "amministrazione trasparente" "bandi di concorso".

Termine di presentazione delle domande: **ore 24:00 di venerdì 31 agosto 2018.**

Per informazioni rivolgersi a: Servizio Risorse Umane del Comune di Montebelluna, tel. 0423- 617273, 617211.

Il Segretario Generale Dr. Ivano Cescon

(Codice interno: 375612)

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

Avviso per la copertura, mediante procedura di mobilità fra enti (ex art. 30 d. lgs. n. 165/2001), di un posto di istruttore tecnico cat. C da assegnare al settore 3° governo e gestione del territorio, s.u.a. e provveditorato, s.i.c.

Requisiti di ammissione:

ai fini dell'ammissione alla selezione è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti individuati nell'avviso.

L'avviso è pubblicato sul sito internet www.comune.montebelluna.tv.it, al seguente percorso: "amministrazione trasparente" "bandi di concorso".

Termine di presentazione delle domande: **ore 24:00 di venerdì 31 agosto 2018.**

Per informazioni rivolgersi a: Servizio Risorse Umane del Comune di Montebelluna, tel. 0423- 617273, 617211.

Il Segretario Generale Dr. Ivano Cescon

(Codice interno: 375615)

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

Avviso per la copertura, mediante procedura di mobilità fra enti (ex art. 30 d. lgs. n. 165/2001), di un posto di istruttore amministrativo contabile di cat. C da assegnare al servizio biblioteca, servizi culturali, museo.

Requisiti di ammissione:

ai fini dell'ammissione alla selezione è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti individuati nell'avviso.

L'avviso è pubblicato sul sito internet www.comune.montebelluna.tv.it, al seguente percorso: "amministrazione trasparente" "bandi di concorso".

Termine di presentazione delle domande: **ore 24:00 di venerdì 31 agosto 2018.**

Per informazioni rivolgersi a: Servizio Risorse Umane del Comune di Montebelluna, tel. 0423- 617273, 617211.

Il Segretario Generale Dr. Ivano Cescon

(Codice interno: 375226)

COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)

Mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 30.03.2001, n. 165 per n. 1 posto di istruttore direttivo - area economico finanziaria categoria D pos. economica 1 nel settore 2^ - servizio ragioneria.

Requisiti richiesti: Adeguata esperienza maturata con il servizio prestato presso Pubblica Amministrazione con la stessa categoria e profilo professionale di cui al presente avviso.

Scadenza presentazione domande: entro le **ore 12.00 del 10.09.2018**.

Il calendario dei colloqui sarà pubblicato sul sito http://www.comune.montecchio-maggiore.vi.it/.

Per informazioni: Ufficio Personale tel. 0444-705716 o U.R.P. tel. 0444/ 499575 o sito internet http://www.comune.montecchio-maggiore.vi.it/.

Il Segretario Generale dott. Costanzo Bonsanto

(Codice interno: 375429)

COMUNE DI MUSILE DI PIAVE (VENEZIA)

Avviso di mobilità esterna, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001, per la copertura di n. 1 posto di Specialista di Polizia Locale, cat. D, a tempo pieno ed indeterminato, da assegnare all'Area Vigilanza.

Requisiti di ammissione:

- essere dipendente di un Ente al quale si applica il D. Lgs. 165/2001 con rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato
- inquadramento nella qualifica di Specialista di Polizia Locale cat. D

Termine di presentazione delle domande: **28 settembre 2018 ore 12.00**

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale del Comune di Musile di Piave (tel. 0421/592203-592253) oppure consultare il seguente indirizzo internet: www.comune.musile.ve.it

Il Dirigente dell'Area Amministrativa dott.ssa Alessandra Dalla Zorza

(Codice interno: 375519)

COMUNE DI SCORZE' (VENEZIA)

Concorso pubblico per esami, per la copertura di n. 1 posto, a tempo pieno e indeterminato, di istruttore amministrativo, categoria giuridica C, posizione di accesso C1.

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale.

Termine presentazione domande: **6 settembre 2018, ore 11:59:59**

Il testo integrale del bando e il relativo diario delle prove è pubblicato sul sito internet di Scorzè www.comune.scorze.ve.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di concorso".

Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Personale ai seguenti recapiti: 0415848267, personale@comune.scorze.ve.it.

La Responsabile Servizio Personale Dott.ssa Carla Berto

(Codice interno: 375550)

COMUNE DI VICENZA

Selezione pubblica per la copertura, tramite mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, di un posto di Istruttore Direttivo Amministrativo a tempo pieno (cat. giur. D1) per il Settore "Programmazione, Contabilità Economica e Servizio Finanziario".

REQUISITI DI AMMISSIONE:

Ai fini dell'ammissione alla selezione è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti individuati nell'avviso.

Termine di scadenza per la presentazione della domanda: **ore 12,00 del 3 settembre 2018 .**

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere presentata esclusivamente on line attraverso la procedura informatica predisposta sul sito internet del Comune di Vicenza al seguente indirizzo: **www.comune.vicenza.it - link "Pubblicazioni on-line, concorsi pubblici",** dove è disponibile anche il bando in versione integrale.

Per informazioni: Settore Risorse Umane, Organizzazione, Segreteria Generale e Partecipazione, Corso Palladio 98 (tel. 0444/221300-221303-221339).

Il Direttore dott.ssa Micaela Castagnaro

(Codice interno: 375618)

IPAB ISTITUTO SERVIZI ASSISTENZIALI "CIMA COLBACCHINI" (ISACC), BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità per l'assunzione di n.1 Logopedista a tempo pieno ed indeterminato e di n.1 Logopedista a tempo parziale (18 ore) ed indeterminato- categoria C (Contratto Regioni ed Autonomie Locali).

Requisiti di ammissione:

1. essere dipendente, a tempo indeterminato, con qualifica di Logopedista- cat. C- o equivalente, presso Ente Pubblico di cui all'art.1, comma 2, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i.,
2. possesso di uno dei seguenti titoli di studio: Laurea in Logopedia oppure Diploma di Logopedista conseguito con il precedente ordinamento;
3. aver maturato esperienza di almeno due anni con la medesima qualifica presso strutture residenziali per anziani; altri requisiti richiesti nel bando completo.

Termine di presentazione delle domande: **10/09/2018**.

Calendario delle prove: la data della prova colloquio, come ogni altra informazione inerente al presente avviso, saranno pubblicate esclusivamente sul sito istituzionale: www.isacc.it

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Segreteria dell'Ente ISACC (tel. 0424/210104) tutte le mattine dalle ore 9.00 alle ore 12.30 con esclusione del sabato.

Il bando completo è consultabile nel sito www.isacc.it

Il Dirigente Dott. Massimo Lazzarotto

(Codice interno: 375384)

IPAB RESIDENZA RIVIERA DEL BRENTA - CENTRO DI SOGGIORNO PER ANZIANI, DOLO (VENEZIA)

Avviso pubblico per mobilità esterna volontaria per n.1 posto di fisioteraspista a tempo parziale 50% (18 ore settimanali) "di tipo misto" - categ. giuridica C-ccnl comparto funzioni locali (decreto dirigenziale n.154 del 31/07/2018).

Avviso pubblico per mobilità esterna, per titoli e colloquio, per la copertura di n.1 posto di FISIOTERAPISTA a part-time 50% -Categ."C"- e n.1 PSICOLOGO a part-time 15 ore -Categ."D" - CCNL Personale Comparto Funzioni Locali.

Requisiti richiesti: Fisioterapista: diploma universitario Fisioterapista o diploma di Fisioterapista con vecchio ordinamento - Psicologo: laurea in Psicologia vecchio ordinamento o Laurea specialistica nuovo ordinamento e Iscrizione all'Albo degli Psicologi.

Scadenza presentazione domande: **ore 12.00 del 14/09/2018**.

I candidati che non abbiano ricevuto comunicazione scritta di non ammissione dovranno presentarsi per il colloquio secondo il calendario pubblicato nel sito istituzionale della Residenza www.residenzarb.it - Amministrazione Trasparente - bandi di concorso in pubblicazione, a partire dalle ore 12.00 del 18/09/2018. Copia degli avvisi, i requisiti e le modalità di partecipazione è disponibile sul sito web: www.residenzarb.it o ritirabile presso la segreteria dell'ente. Informazioni: dal lunedì al venerdì ore 9.30-13.00, tel 041/410192.

Il Segretario - Direttore Altissimo Dott.ssa Paola

(Codice interno: 375383)

IPAB RESIDENZA RIVIERA DEL BRENTA - CENTRO DI SOGGIORNO PER ANZIANI, DOLO (VENEZIA)

Avviso pubblico per mobilità esterna volontaria per n.1 posto di psicologo a tempo parziale -15 ore settimanali- "di tipo misto" - categ. giuridica D - ccnl comparto funzioni locali (decreto dirigenziale n.154 del 31/07/2018).

Avviso pubblico per mobilità esterna, per titoli e colloquio, per la copertura di n.1 posto di FISIOTERAPISTA a part-time 50% -Categ."C"- e n.1 PSICOLOGO a part-time 15 ore -Categ."D" - CCNL Personale Comparto Funzioni Locali.

Requisiti richiesti: Fisioterapista: diploma universitario Fisioterapista o diploma di Fisioterapista con vecchio ordinamento - Psicologo: laurea in Psicologia vecchio ordinamento o Laurea specialistica nuovo ordinamento e Iscrizione all'Albo degli Psicologi.

Scadenza presentazione domande: **ore 12.00 del 14/09/2018.**

I candidati che non abbiano ricevuto comunicazione scritta di non ammissione dovranno presentarsi per il colloquio secondo il calendario pubblicato nel sito istituzionale della Residenza www.residenzarb.it - Amministrazione Trasparente - bandi di concorso in pubblicazione, a partire dalle ore 12.00 del 18/09/2018. Copia degli avvisi, i requisiti e le modalità di partecipazione è disponibile sul sito web: www.residenzarb.it o ritirabile presso la segreteria dell'ente. Informazioni: dal lunedì al venerdì ore 9.30-13.00, tel 041/410192.

Segretario Direttore Altissimo Dott.ssa Paola

(Codice interno: 375393)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Biologo - disciplina Laboratorio di Genetica Medica da assegnare al presidio ospedaliero di Castelfranco Veneto (TV).

Con deliberazione del Direttore Generale n.430 del 26.07.2018 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di un Dirigente Biologo - Disciplina Laboratorio di Genetica Medica per il supporto alle attività ambulatoriali presso la sede distaccata di Castelfranco Veneto (TV).

Il termine di presentazione della domanda, **prodotta esclusivamente tramite procedura telematica**, scade il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R**.

Per informazioni rivolgersi alla U.O.C. Risorse Umane - Piazza Antenore 3, Padova, all'indirizzo mail: concorsi@iov.veneto.it o ai recapiti telefonici 04978215717 - 5648 - 5522.

Il testo integrale del bando è consultabile sul sito dell'Istituto Oncologico Veneto alla sezione "Gare e Concorsi" al seguente indirizzo: www.ioveneto.it., dove sono riportate tutte le informazioni necessarie alla partecipazione all'avviso.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

(Codice interno: 375617)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Psicologo - disciplina Psicoterapia da assegnare al presidio ospedaliero di Castelfranco Veneto (TV).

Con deliberazione del Direttore Generale n.429 del 26.07.2018 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di un Dirigente Psicologo - Disciplina Psicoterapia per il supporto alle attività ambulatoriali presso la sede distaccata di Castelfranco Veneto (TV).

Il termine di presentazione della domanda, **prodotta esclusivamente tramite procedura telematica**, scade il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.**

Per informazioni rivolgersi alla U.O.C. Risorse Umane - Piazza Antenore 3, Padova, all'indirizzo mail: concorsi@iov.veneto.it o ai recapiti telefonici 04978215717 - 5648 - 5522.

Il testo integrale del bando è consultabile sul sito dell'Istituto Oncologico Veneto alla sezione "Gare e Concorsi" al seguente indirizzo : www.ioveneto.it., dove sono riportate tutte le informazioni necessarie alla partecipazione all'avviso.

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 375664)

AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ESU), VENEZIA

Bando gara concessione servizio gestione residenza universitaria "jan palach" a venezia per gli aa.aa. 2018/19 - 2025/26 (cig n. 7581441308).

SEZ. I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

ESU Venezia - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario, Dorsoduro 3439/A, 30123 Venezia, tel 041-2727111, p.e.c. protocollo.esuvenezia@pecveneto.it, www.esuvenezia.it.

SEZ. II - OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Descrizione: gestione della residenza universitaria "Jan Palach" per gli anni accademici 2018/19 - 2025/26.

CPV: 55130000-0 -Altri servizi alberghieri

Divisione in lotti: no

Durata della concessione: 8 anni, con decorrenza il 01/10/2018. E' previsto il recesso anticipato, di anno in anno, condizionato dalla decisione dell'IUAV. Si rinvia all'art. 3 del Capitolato.

Quantitativo (compresa ogni opzione): € 80.000,00

SEZ. III - INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO:

Garanzie richieste: garanzia provvisoria di € 1.600,00 ex art. 93 D.Lgs. n. 50/2016; garanzia definitiva come stabilito nel Disciplinare.

Condizioni di partecipazione: soggetti ex art. 45 D.Lgs. n. 50/2016, che non si trovano nelle condizioni di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016 e che non risultano in stato di mora per i pagamenti dovuti alla Stazione Appaltante. E' richiesta l'iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA o analogo Registro dello Stato di appartenenza, per il settore di attività pertinente con l'oggetto dell'concessione. Il Disciplinare di gara prevede il possesso di requisiti tecnico-professionali.

SEZIONE IV - PROCEDURA DI GARA

Tipo di procedura: aperta ex art. 60 D.Lgs. n. 50/2016, sotto soglia di rilevanza comunitaria

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 95, comma 3, D.Lgs. n. 50/2016.

Termine per il ricevimento delle offerte: **ore 10:00 del 35° giorno dalla pubblicazione sul B.U.R. Veneto.**

Modalità di apertura delle offerte: la data delle seduta pubbliche saranno comunicata a mezzo p.e.c. agli indirizzi riportati sui frontespizi dei plichi, nonché pubblicate nel sito www.esuvenezia.it. Luogo: Dorsoduro 3439/A, 30123 Venezia.

SEZIONE V - ALTRE INFORMAZIONI

Il presente bando è integrato dal Capitolato speciale, dal Disciplinare di gara e loro allegati, reperibili nel sito www.esuvenezia.it.

IL R.U.P. dott. Antonio Trentin

(Codice interno: 375120)

COMUNE DI BOSCO CHIESANUOVA (VERONA)

Bando di gara ad evidenza pubblica per l'alienazione della partecipazione (100%) detenuta dal comune di Bosco Chiesanuova nella società in house "Bei Passi srl".

Stazione di gara ed ente cedente: comune di Bosco Chiesanuova, Piazza della Chiesa n. 35, cap 37021 (VR). telefono 045 6780383, pec: boscochiesanuova@pec.aruba.it, profilo committente www.comune.boscochiesanuova.vr.it.

Responsabile del procedimento - dott.ssa Francesca Gotta.

Oggetto dell'alienazione: partecipazione detenuta dal comune di Bosco Chiesanuova nella società in house "Bei Passi" srl, pari all'intero capitale sociale.
Incentivi e benefici fiscali ai sensi dell'art. 1, comma 568-bis della legge n. 147/2013 e art. 1, co. 614, l. n. 190/2014.
Sistema di aggiudicazione: asta pubblica ai sensi degli artt. 73, comma 1, lett. c), e 76 del r.d. 23.05.1924, n. 827, da effettuarsi per mezzo di offerte segrete da confrontarsi col prezzo base indicato nel presente bando.
Prezzo a base d'asta: il prezzo a base di gara è pari al valore del patrimonio netto della società al 31.12.2017, ossia € 64.198,00.

Modalità e termini per la presentazione dell'offerta: il plico contenente l'offerta e le documentazioni deve pervenire, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di **30 giorni da far decorrere dalla pubblicazione del bando nel B.U.R. della Regione del Veneto**, al seguente indirizzo: Comune di Bosco Chiesanuova - ufficio protocollo - Piazza della Chiesa n. 35, cap 37021 (VR), mediante il servizio postale con raccomandata con ricevuta di ritorno; è ammessa la consegna a mano dei plichi dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 12, esclusivamente al predetto ufficio.

Bando integrale: per ulteriori informazioni occorre consultare il bando integrale di gara pubblicato, unitamente ai relativi allegati, nel profilo del comune di Bosco Chiesanuova www.comune.boscochiesanuova.vr.it.

Il Responsabile del Procedimento dott.ssa Francesca Gotta

AVVISI

(Codice interno: 375902)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 21 del 7 agosto 2018. Proposte di candidatura per la nomina di un componente supplente del Collegio Sindacale della Società "Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione" S.p.A. (ORAS) di Motta di Livenza (Tv).

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 3 della L.R. n. 33/2014, il quale stabilisce che la nomina del Collegio sindacale della Società ORAS S.p.A. è di competenza del Consiglio regionale del Veneto;

Visto l'art. 29 dello Statuto societario vigente il quale stabilisce che il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti;

Visto l'avviso n. 36 del 24 novembre 2017 con il quale il Presidente della Giunta regionale aveva reso nota la procedura per la nomina da parte del Consiglio regionale di tre componenti effettivi e due supplenti del Collegio Sindacale della Società "Ospedale riabilitativo di Alta Specializzazione S.p.A." ORAS di Motta di Livenza (Tv);

Vista la deliberazione n. 41 del 10 aprile 2018 del Consiglio regionale del Veneto con la quale sono stati nominati i tre componenti effettivi e i due supplenti del Collegio sindacale della predetta società;

Vista la nota prot. n. 14980 del 21 giugno 2018, con la quale il Consiglio regionale del Veneto comunicava la necessità di procedere alla sostituzione di un componente supplente del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi";

Rilevata, quindi, la necessità di procedere alla nomina di un componente supplente del Collegio Sindacale della Società "Ospedale riabilitativo di Alta Specializzazione S.p.A." ORAS di Motta di Livenza (Tv);

Vista la L.R. 22 luglio 1997, n. 27 e successive modificazioni;

RENDE NOTO CHE

1. il Consiglio regionale deve procedere alla nomina di un componente supplente del Collegio Sindacale della Società "Ospedale riabilitativo di Alta Specializzazione S.p.A." ORAS di Motta di Livenza (Tv);
2. la durata dell'incarico è triennale e possono presentare la proposta di candidatura al Presidente del Consiglio Regionale entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, e cioè **entro il 9.09.2018**, i soggetti indicati all'articolo 6, commi 6 e 7, della L.R. 27/97;
3. le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

a. inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
b. inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
c. inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
d. consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00 il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

4. relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

5. i candidati devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;

6. la proposta di candidatura in conformità all'art. 6 commi 3 e 4 della L.R. 27/97 - contenente le dichiarazioni e informazioni rese dall'interessato sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 - debitamente sottoscritta, sarà redatta secondo il modello di domanda allegato e dovrà riportare i seguenti elementi:

- i dati anagrafici e la residenza del candidato;
- il titolo di studio;
- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae), attestante la professione o l'occupazione abituale, il possesso di eventuali requisiti richiesti da leggi, regolamenti o convenzioni agli effetti della nomina;

7. alla proposta di candidatura dovrà essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e inoltre la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
8. di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); che l'apposita istanza è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati (RPD) presso il Consiglio regionale del Veneto (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco 2321, 30124 Venezia - indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it); che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121 - 00186 Roma;
9. eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali, Tel. 041 270.1393 - Fax 041 270.1223.

Il Presidente dott. Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO

PROPOSTA PER LA NOMINA DI UN COMPONENTE SUPPLENTE DEL COLLEGIO SINDACALE DI "Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione S.p.A." (ORAS) Motta di Livenza (Tv)

AUTOCERTIFICAZIONE

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Presidente del Consiglio regionale
Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321
30124, Venezia

protocollo@consiglioveneto.legalmail.it

OGGETTO: Nomina di un componente supplente del Collegio Sindacale della Società "Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione S.p.A." (ORAS) di Motta di Livenza (Tv).

Il/La sottoscritto/a _____nato/a a _____

il _____, residente a _____, in Via _____

propone

la propria candidatura per la nomina da parte del Consiglio regionale, di un componente supplente del Collegio Sindacale della Società **"**Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione S.p.A." (ORAS) di Motta di Livenza (Tv) ai sensi della Legge Regionale n. 33/2014.

Con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiarando di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina di cui all'avviso, a tal fine

dichiara

1. di possedere il titolo di studio di: _____.
2. di svolgere la professione o occupazione abituale di: _____.
3. di essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali di cui al D. Lgs. 27/1/2010, n. 39; al n…….;
4. di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); che l'apposita istanza è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati (RPD) presso il Consiglio regionale del Veneto (Responsabile dei dati personali – RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco 2321, 30124 Venezia – indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it); che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121 - 00186 Roma;

La presente dichiarazione va sottoscritta dall'interessato allegando la fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità (art. 38 DPR 445/2000).

5. il recapito cui inviare qualsiasi comunicazione relativa alla presente candidatura:

Signor /a _____.

Via/Piazza _____ Comune _____ C.A.P_____

Dichiara inoltre

a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;

b) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico .

Allega:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae) aggiornato, datato e sottoscritto, attestante la professione o l'occupazione abituale;
- elenco degli incarichi professionali ricoperti;
- elenco di eventuali altri titoli che ritiene di segnalare in quanto utile per svolgere l'incarico in oggetto;
- copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità;

Luogo e data _____

sottoscrizione_____

La presente dichiarazione va sottoscritta dall'interessato allegando la fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità (art. 38 DPR 445/2000).

(Codice interno: 375846)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare. Istanza presentata dal Consorzio per la tutela dei vini "Valpolicella", ai sensi della Legge 238/2016, articolo 39, comma 2, di: riduzione della percentuale di uva ad ettaro atta a produrre i vini DOCG "Amarone della Valpolicella" e "Recioto della Valpolicella", riferita ai prodotti della vendemmia 2018.

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio per la tutela dei vini Valpolicella ha presentato, con riferimento alle produzioni ottenute dalla vendemmia 2018, istanza in data 30 luglio 2018 con nota prot. n. 71/2018, affinché la Regione del Veneto assuma, giusto quanto stabilito dall'articolo 4, commi 13 e 15 dei disciplinari di produzione delle DOCG "Amarone della Valpolicella" e "Recioto della Valpolicella" e dall'articolo 39, comma 2, della Legge 238 del 12 dicembre 2016, il provvedimento finalizzato a ridurre la percentuale di uva ad ettaro messa a riposo al 40%, corrispondente a 4,8 tonnellate massime ad ettaro.

Il Consorzio ha chiesto altresì, che per le aziende certificate biologiche e per le aziende certificate RRR, in deroga a quanto sopra, sia possibile destinare l'uva da mettere a riposo per le produzioni di vini a DOCG "Amarone della Valpolicella" e DOCG "Recioto della Valpolicella" , fino a 5,4 tonnellate ad ettaro di uva.

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal succitato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione Veneto
Direzione agroalimentare
Unità Organizzativa Competitività imprese agricole - Ufficio produzioni vitivinicole
- al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
agroalimentare@pec.regione.veneto.it
(*e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione:*
agroalimentare@regione.veneto.it)

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, non oltre 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori -vinificatori - imbottigliatori) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore Dott. Alberto Zannol

(Codice interno: 375847)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare. DOCG "Conegliano Valdobbiadene-Prosecco". Vendemmia 2018. Richiesta di attivazione della misura della "riserva vendemmiale" -- ai sensi dell'articolo 39, comma 1 della Legge 238/2016 e degli articoli 4 e 5 del disciplinare di produzione.

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio di tutela del vino "Conegliano Valdobbiadene-Prosecco" con nota del 16 luglio 2018 , ha presentato ai sensi dell'articolo 39, comma 1 della Legge 238/2016 e degli articoli 4 e 5 del disciplinare di produzione, istanza di attivazione della misura della "riserva vendemmiale" per i prodotti della vendemmia 2018.

Il Consorzio con la succitata nota ha, inoltre, precisato che:

"Tale richiesta interessa i vigneti in piena produzione della denominazione "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco" DOCG , ad esclusione di quelli atti a produrre le uve dei vitigni Pinot bianco, Pinot nero , Pinot grigio e Chardonnay da utilizzare per la pratica tradizionale del taglio. Tale riserva potrà essere utilizzata per la produzione dei vini delle tipologie tranquillo, frizzante e spumante, previste dal disciplinare di produzione. Per la tipologia spumante, la riserva vendemmiale, pur se originata dai terreni idonei alle seguenti rivendicazioni non potrà essere utilizzata per le menzioni "Superiore di Cartizze" e "Rive.

Per quanto riguarda l'utilizzo di tale riserva, si fa presente che è intenzione del Consorzio di tutela della DOCG "Conegliano Valdobbiadene-Prosecco" procedere allo sblocco per l'utilizzo come vino atto a DOCG o per le ricadute previste dalla normativa vigente entro il 31 dicembre 2019. "

Le disposizioni relative alla gestione della misura ed alla relativa classificazione dei prodotti, nei termini di cui all'articolo 4 del pertinente disciplinare di produzione e agli articoli 35, comma 1, lett. d) e 39, comma 1 della Legge 238/2016, saranno adottate, previa conferma del succitato Consorzio di tutela, nel periodo immediatamente antecedente all'inizio delle operazioni vendemmiali riferite alla varietà Glera.

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal succitato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione del Veneto
Direzione agroalimentare
Unità organizzativa competitività imprese agricole - Ufficio vitivinicolo
- al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
agroalimentare@pec.regione.veneto.it
(e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione:
agroalimentare@regione.veneto.it)

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, non oltre 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori -vinificatori - imbottigliatori) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore Dott. Alberto Zannol

(Codice interno: 375245)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Operativa - Concessione Idraulica - Richiesta di concessione per spazio acqueo in dx fiume Livenza a valle del ponte strada provinciale loc. Porto Santa Margherita Fg 40 di Caorle (VE). Pratica n. X06-0053.

IL DIRETTORE

Direzione Operativa

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico opere idrauliche diverse categorie;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

A V V I S A

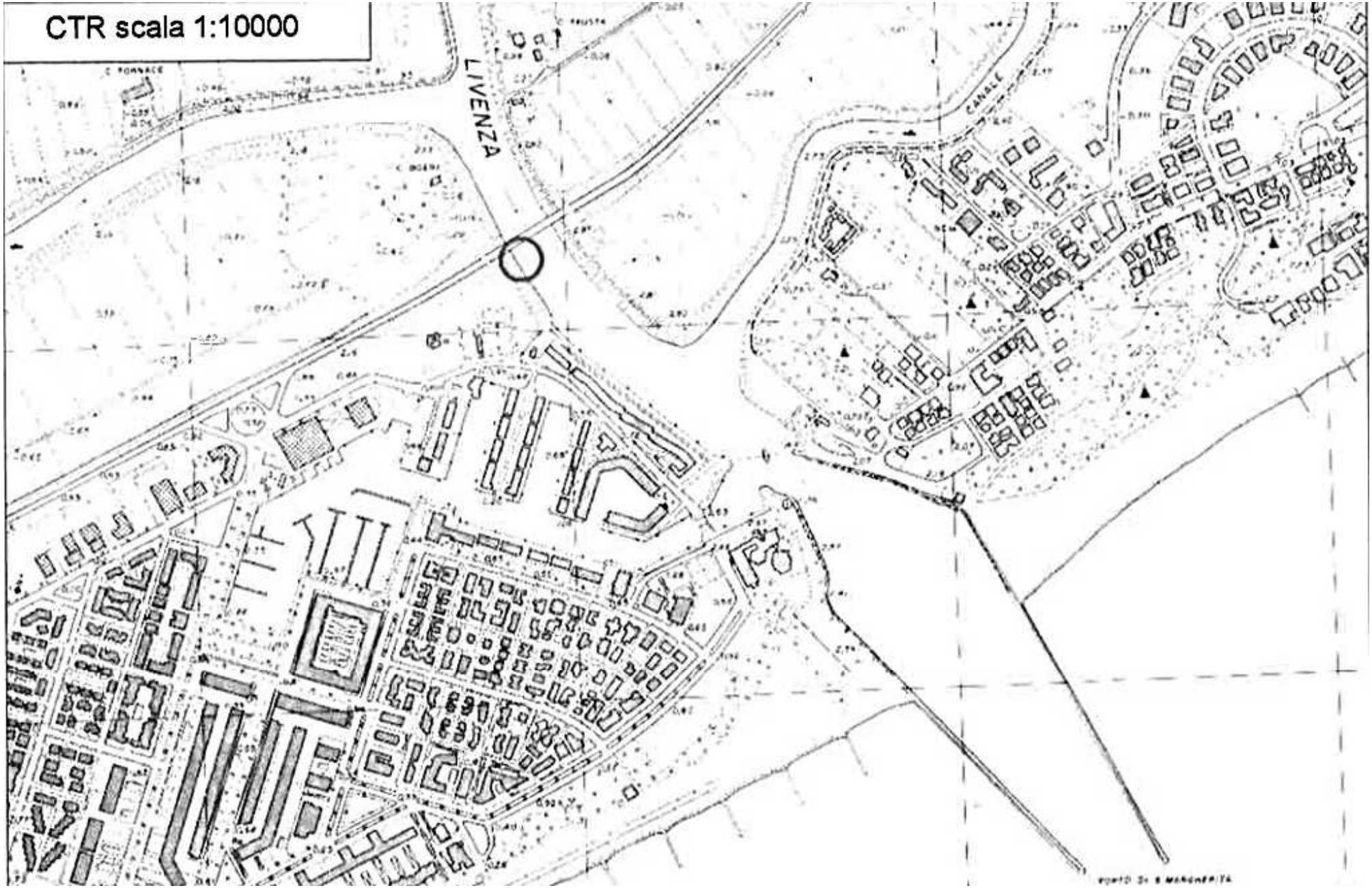
ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questa Direzione Operativa, richiesta di rinnovo concessione per spazio acqueo in dx fiume Livenza a valle del ponte strada provinciale loc. Porto Santa Margherita Fg 40 di Caorle (VE), come individuato nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito la trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza alla Direzione Operativa con le modalità tipiche per le richieste di concessione idraulica entro e non oltre **20** (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Direttore Dott. Ing. Salvatore Patti


CTR scala 1:10000
LIVENZA
CANALE

(Codice interno: 375909)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Cure Primarie e Strutture Socio-Sanitarie Territoriali. DGR 768/2018 - Concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale (anni 2018 - 2021).

Si informano i candidati ammessi a sostenere la prova di concorso, individuati con il Decreto regionale n.052 del 6 agosto 2018, che la stessa avrà luogo **alle ore 10.00 del 25 settembre 2018** presso le seguenti sedi:

AUDITORIUM PADIGLIONE RAMA dell'Ospedale dell'Angelo (Az. Ulss n. 3 Serenissima)
Via Paccagnella, 11
Mestre (VE)

AULA MAGNA dell'Istituto Salesiani San Marco
Via dei Salesiani, 15
Mestre (VE)

SALA AUDITORIUM del Centro Cardinale Urbani
Via Visinoni 4/C
Mestre (VE)

AULA CANTINE di Villa Grimani
Via Paolazzi, 6
Martellago (VE)

AULA BARCHESSA OVEST di Ca' della Nave
Piazza della Vittoria, 14
Martellago (VE)

Gli 804 candidati ammessi a sostenere la prova di concorso **sono convocati alle ore 8.30** per le preliminari operazioni di identificazione nel seguente ordine:

- presso l'AUDITORIUM PADIGLIONE RAMA DELL'OSPEDALE DELL'ANGELO i candidati **dal n. 1 (ABATE ANTONIO HERMES) al n. 190 (CORDIOLI ANNA)**,

- presso l'AULA MAGNA DELL'ISTITUTO SALESIANI SAN MARCO i candidati **dal n. 191 (CORPONI EMMANUELE GIUSEPPE) al n. 364 (GIROTTO CHIARA)**,

- presso l'AUDITORIUM DEL CENTRO CARDINALE URBANI i candidati **dal n. 365 (GJINI LINDITA) al n. 464 (MAZZUCATO BARBARA)**,

- presso l'AULA CANTINE DI VILLA GRIMANI i candidati **dal n. 465 (MBI EGBE BEN) al n. 654 (SCATTOLIN FABIO)**,

- presso l'AULA BARCHESSA OVEST DI CA' DELLA NAVE i candidati **dal n. 655 (SCATTOLIN GIULIANO) al n. 804 (ZWIRNER PAOLO).**

L'elenco degli ammessi è reso disponibile nel sito internet regionale al seguente indirizzo:
http://www.regione.veneto.it/web/sanita/attivita-di-formazione

Il Direttore dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e Strutture Socio-Sanitarie Territoriali - dott.ssa Maria Cristina Ghiotto

(Codice interno: 375388)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Domanda di concessione idraulica per la coltivazione di colture migliorative ed agrarie (seminativo) su un terreno demaniale golenale di 46.255 mq tra gli stanti 16 e 20 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Melara. Avviso di pubblicazione. Richiedente: Società Agricola Tre Rondini di Menghini Antonio e Simone S.s. con sede a Legnago (VR), Via Belfiore 13.

IL DIRETTORE DELL'U. O. GENIO CIVILE ROVIGO

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41 concernente "Norme per la Polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTO il D.Lgs. 31.3.1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";

VISTA la L.R. 13.4.2001 n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del D.Lgs. 31.3.1998 n. 112";

VISTO il D.P.C.M. del 27.12.2002 che trasferisce all'A.I.Po le competenze idrauliche del Magistrato per il Po conferite dal D.Lgs. 31.3.1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. n. 2509 dell'8.8.2003 "Legge n. 59/1997 e D.Lgs. n. 112/1998: definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTO il D.Lgs. 18.05.2001 n. 228/2001 e s. m. e i.;

PRESO ATTO del nulla osta idraulico rilasciato il 17.10.2016 n. 25576 di prot. dall'A.I.Po ai fini del rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che, essendo stata attivata da quest'Ufficio la procedura prevista dall'art. 8 della L. 5.1.1994 n.*37* ai fini della salvaguardia del diritto di prelazione da parte di soggetti pubblici, il Comune di Melara non ha manifestato l'intenzione di richiedere in concessione il terreno demaniale in argomento allo scopo di destinarlo a riserve naturali o di realizzarvi parchi territoriali fluviali o, comunque, interventi di recupero, di valorizzazione o di tutela ambientale;

VISTA la domanda per la concessione idraulica per la coltivazione di colture migliorative ed agrarie su un terreno demaniale golenale di 46.255 mq tra gli stanti 16 e 20 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Melara, per un periodo di dieci anni, presentata dalla Società Agricola Tre Rondini di Menghini Antonio e Simone S.s., acquisita al protocollo di quest'Ufficio al n. 306021 del 20.7.2018;

CONSIDERATO che il Sig. Menghini Alberto, in qualità di socio amministratore della Società Agricola Tre Rondini di Menghini Antonio e Simone S.s., in possesso dei requisiti di "giovane imprenditore agricolo", ha esercitato il diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i.;

VERIFICATO che dalla cartografia regionale risulta che l'attività richiesta ricade all'interno o comunque nelle immediate vicinanze del sito Rete Natura 2000 (aree SIC/ZPS) IT3270017 e che l'aggiudicatario è tenuto al rispetto delle procedure di Valutazione d'Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) ai sensi della D.G.R. Veneto n. 1400/2017;

RENDE NOTO

che è intenzione di questa Amministrazione Regionale assegnare in concessione l'area demaniale di circa 46.255 mq per la coltivazione di colture migliorative ed agrarie in golena aperta tra gli stanti 16 e 20 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Melara, per un periodo di dieci anni, al canone annuo di € 937,01 (Euro novecentotrentasette/01), con l'obbligo di osservare le prescrizioni che saranno indicate dall'Amministrazione concedente nell'atto di concessione definitivo;

che, con riferimento a tale procedimento:

1. gli atti relativi all'istanza nonché le prescrizioni e gli obblighi inerenti l'esercizio della concessione, contenuti nel precitato nulla osta idraulico dell'A.I.Po, sono depositati presso la Regione del Veneto, Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 Rovigo, per il periodo di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di

pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso;
2. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Ing. Giovanni Paolo Marchetti;
3. per informazioni è possibile contattare la Dott.ssa Giovanna Strada responsabile dell'Ufficio concessioni idrauliche al n. 0425/397207.

Quest'avviso è pubblicato nel B.U.R.V., all'Albo pretorio del Comune di Melara (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

INVITA

chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione e sia in possesso del requisito di "Giovane imprenditore agricolo", intendendosi per tale l'imprenditore agricolo ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non ancora compiuti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, e che possieda adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedi per la prima volta in un'azienda agricola, come dettagliatamente specificato nell'allegato modello di istanza (L.R. 26/2014, L.R. 40/2003 e s. m. e i. Reg. CE 1305/2013), a presentare domanda concorrente redatta in carta semplice (fac-simile **ALLEGATO A** al presente avviso) al seguente indirizzo: Regione del Veneto, Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 Rovigo, entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 10.9.2018, e/o eventuali osservazioni od opposizioni a tutela dei propri diritti.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Nel caso in cui per il terreno in questione non siano presentate domande in concorrenza da parte di giovani imprenditori agricoli, si applicherà il diritto di precedenza ai sensi dell'art.6, comma 4 bis del D.Lgs. 228/2001, e la concessione sarà assegnata all'unico giovane imprenditore agricolo richiedente senza ulteriori formalità, applicando il canone base indicato nell'avviso pubblico.

Qualora siano presentate più domande da parte di giovani imprenditori agricoli, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 4 bis, del D.Lgs. 228/2001, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità esplicitate nella lettera di invito.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità o al rigetto della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

ALLEGATO A

DOMANDA DI CONCESSIONE IDRAULICA PER LA COLTIVAZIONE DI COLTURE MIGLIORATIVE ED AGRARIE (SEMINATIVO) SU UN TERRENO DEMANIALE GOLENALE DI 46.255 MQ TRA GLI STANTI 16 E 20 DELL'ARGINE SINISTRO DEL FIUME PO IN COMUNE DI MELARA (RO).

Le domande inviate alla casella pec geniocivilero@pec.regione.veneto.it devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml. Domande e/o allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) saranno rifiutati così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (es. .zip, .rar, ecc.) anche se contengono file in formati ammessi	**Alla Regione Veneto** **Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo** **Viale della Pace 1/D** **45100 Rovigo**

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato/a _____ il _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. _____

Codice Fiscale																

Partita IVA																

Tel. n. _____ fax n. _____ e-mail _____

Cellulare _____ pec _____

In qualità di:
- ☐ Proprietario;
- ☐ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____ con sede in via _____ Tel. _____ Fax _____ Cellulare _____ Pec _____
- ☐ altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER LA COLTIVAZIONE DI COLTURE MIGLIORATIVE ED AGRARIE (SEMINATIVO) SU UN TERRENO DEMANIALE GOLENALE DI 46.255 MQ TRA GLI STANTI 16 E 20 DELL'ARGINE SINISTRO DEL FIUME PO IN COMUNE DI MELARA (RO).

Il/la sottoscritto/a relativamente alla domanda sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

di essere:

❑ **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO AI SENSI DELL'ART. 2135 C.C. E DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI:**

1) **avere età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (non ancora compiuti)**; ☐
2) **possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti**:
possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, agro alimentare, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario, attestato di frequenza di corsi di formazione riconosciuti dalla Regione finalizzati al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura; ☐
3) **condurre un'azienda agricola iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario**; ☐
4) **essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola risultando alternativamente (vedi NOTA):**
   a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata; ☐
   b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; ☐
   c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola. (In società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria). ☐

NOTA: per le aziende individuali, di cui alla lettera a), la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.v.a. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, di cui alla lettera c), la data di assunzione della qualità di capo azienda, coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

❑ **DI AVER PRESO VISIONE DEI LUOGHI INTERESSATI DALLA CONCESSIONE.**

Barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre.

ELENCO ALLEGATI

☐ fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
☐ fotocopia visura aggiornata CCIAA;
☐ fotocopia del diploma di laurea o attestati di cui al punto 2) della dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di giovane imprenditore.

Data _____

Firma richiedente

_____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DELLE PERSONE FISICHE (ex art. 13 D.Lgs. 30.6.2003 n. 196).
Il D.Lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.
L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'applicazione della deliberazione della giunta regionale n. 2509 dell'8.8.2003 per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di questo Ufficio del Genio Civile in relazione al procedimento avviato. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è manuale e informatizzata.
I dati, raccolti con il presente modello, verranno inseriti in un archivio informatico dei richiedenti.
I dati potranno essere comunicati ad altri Enti Pubblici o privati.
Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate e alle istanze inoltrate.
Il titolare del trattamento è: Regione Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi – Dorsoduro 3901. Il responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Genio Civile di Rovigo con sede in Viale della Pace 1/d – 45100 Rovigo.
Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

(Codice interno: 375549)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Residenza Panigai S.r.l. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Treviso ad uso irrigazione area verde. Pratica n. 5692.

Si rende noto che la Ditta Residenza Panigai S.r.l. con sede in Viale G.G. Felissent n. 44 nel comune di Treviso, in data 19.07.2018 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00014 d'acqua per uso irrigazione area verde dalla falda sotterranea in località via Brigata Marche foglio 18 mappale 1404 nel Comune di Treviso.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 375268)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Tessari Stefano. Rif. pratica D/12993. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Monteforte d'Alpone (VR).

In data 21/09/2017 prot.n. 393823 Tessari Stefano ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 4 mappale 594) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi l/s 0,95 e massimi l/s 5,7 e un volume massimo annuo di 4.104 m^3 ad uso irriguo di soccorso in Comune di Monteforte d'Alpone (VR) in via Rugate.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 375275)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Società Agricola Antiche Terre S.S. Rif. pratica D/12981. Uso: irriguo - Comune di Tregnago (VR).

In data 01/09/2017 prot.n. 366661 la Società Agricola Antiche Terre s.s. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 7 mappale 2 1^ opzione e mappale 5 2^ opzione) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi l/s 3 e massimi 18 l/s e un volume massimo annuo di 12.960 m^3 ad uso irriguo in Comune di Tregnago (VR) in loc. Monte Conca.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 375281)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente:Brentegani Sabrina. Rif. pratica D/12996. Uso: irriguo antibrina - Comune di Verona (VR).

In data 05/10/2017 prot.n. 416060 Brentegani Sabrina ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 237 mappale 3) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi e massimi l/s 29,70 e un volume massimo annuo di 1.283,04 m^3 ad uso irriguo antibrina in Comune di Verona (VR) in loc. San Massimo in via Rodi.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 375272)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Andreoli Maurizio. Rif. pratica D/12991. Uso: irriguo - Comune di Bardolino (VR).

In data 19/09/2017 prot.n. 389810 Andreoli Maurizio ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 2 mappale 1037 ex 272) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi l/s 0,19 e massimi l/s 1 e un volume massimo annuo di 1.969,92 m^3 ad uso irriguo in Comune di Bardolino (VR) in via San Colombano.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 375273)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Zamboni Carlo e Margherita. Rif. pratica D/12979. Uso: irriguo - Comune di Isola Rizza (VR).

In data 23/08/2017 prot.n. 356459 Zamboni Carlo e Margherita hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 14 mappale 9) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi l/s 10,72 e massimi 15 l/s e un volume massimo annuo di 11.577,60 m^3 ad uso irriguo in Comune di Isola Rizza (VR) in loc. Casotti.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 375271)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Società Agricola Campo Degli Olivi S.S. Rif. pratica D/12992. Uso: irriguo di soccorso - Comune di Verona (VR).

In data 21/09/2017 prot.n. 394923 la Società Agricola Campo degli Olivi s.s. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 35 mappale 135) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi l/s 0,78 e massimi l/s 4,68 e un volume massimo annuo di 3.369,60 m^3 ad uso irriguo di soccorso in Comune di Verona (VR) in via Sezano.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 375259)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica. Richiedente: Marchesini Milena. Rif. pratica D/12746. Uso: Irriguo - Comune di Negrar.

In data 23/05/2016 (prot. G.C. 200802) Marchesini Milena ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la concessione di derivazione idrica da sorgente d'acqua pubblica (foglio 18 mappale 519) per medi mod.0,001 (l/s 0,1) e massimi mod. 0,005 (l/s 0,5) con un volume massimo di prelievo di m^3/annui 1.000, da destinarsi ad uso irriguo di un vigneto in comune di Negrar , loc. le Pontare.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 375267)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica per variante non sostanziale (aumento volume di prelievo) piccola utilizzazione locale di calore geotermico. Richiedente: Immobiliare San Leonardo srl. Rif. pratica D/12052. Uso: geotermico (riscaldamento complesso residenziale, piscina e B&B) - Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, frazione Domegliara, via Casetta, loc. Villa Rovereti Zurla.

In data 02/05/2018 prot.n. 160286 la Immobiliare San Leonardo s.r.l. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la variante non sostanziale della concessione per la derivazione idrica (aumento volume di prelievo) dalla falda sotterranea per medi l/s 5,42 e massimi l/s 12 e un volume massimo annuo di 170.925,12 m^3 ad uso piccola utilizzazione locale di calore geotermico (riscaldamento complesso residenziale, piscina e B&B) in Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, frazione Domegliara, via Casetta, loc. Villa Rovereti Zurla.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 375261)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di ricerca e concessione idrica. Richiedente: Olivieri s.p.a. Rif. pratica D/2626. Uso: industriale - Comune di Pastrengo (VR).

In data 21/03/2018 (prot. G.C. 109111) Olivieri s.p.a. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 9 mappale n. 85) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea mediante n. 1 pozzo (in sostituzione del pozzo esistente) per moduli medi 0,12 (l/s 12) e massimi 0,14 (l/s 14) per un volume annuo di 174,096 m^3, ad uso industriale per l'insediamento produttivo in Comune di Pastrengo (VR).

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 375279)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di rinnovo e variante non sostanziale di concessione idrica. Richiedente: Cartiera del Vignaletto S.r.l. Rif. pratica D/1148. Uso: industriale e igienico ed assimilati (antincendio) - Comune di Zevio (VR) in loc. Santa Maria in via Tre Ponti.

In data 05/10/2009, successivamente aggiornata l'08/07/2015 e in data 16/05/2018 prot.n. 179436 la Cartiera del Vignaletto S.r.l. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere il rinnovo e la variante non sostanziale della concessione per la derivazione idrica dalla falda sotterranea da due pozzi esistenti (foglio 2 mappale 610) per complessivi medi 35 l/s e massimi l/s 50 e un volume annuo massimo di prelievo di 1.103.760 m^3 ad uso industriale e igienico ed assimilati (antincendio) in Comune di Zevio (VR) in loc. Santa Maria in via Tre Ponti.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 375280)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di riunificazione con pratica D/11629, rinnovo e variante non sostanziale di concessione idrica (aumento quantità d'acqua prelevata). Richiedente: Coca-Cola HBC Italia S.R.L. Rif. pratica D/1364. Uso: industriale, potabile igienico ed assimilati (igienico-sanitario e antincendio) - Comune di Nogara (VR) in via Molino di Sopra.

In data 23/02/2018 la COCA-COLA HBC ITALIA SRL ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere la riunificazione con la pratica D/11629, il rinnovo e la variante non sostanziale della concessione per la derivazione idrica dalla falda sotterranea da cinque pozzi esistenti (foglio 12 mappale 282 - fg. 16 mappale 3) per complessivi medi 48 l/s e massimi l/s 75 e un volume annuo massimo di prelievo di 1.513.728 m^3 ad uso industriale, potabile igienico ed assimilati (igienico-sanitario e antincendio) in Comune di Nogara (VR) in via Molino di Sopra.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 375135)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 311651 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Romano D'Ezzelino - ditta Nardini Anna - Prat. n.668/BR.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 26.03.2018 della Ditta Nardini Anna con sede in Crespano Del Grappa tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00057 per uso irriguo, da falda sotterranea in località Via Molinetto nel Comune di ROMANO D'EZZELINO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino del Distretto delle Alpi Orientali in data 22.06.2018 n. 1365, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275 a condizione che la portata massima non superi il corrispondente valore definito dalle N.T del Piano di Tutela delle Acque;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 06.08.2018 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di ROMANO D'EZZELINO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di ROMANO D'EZZELINO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 25.07.2018

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 375227)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 317424 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Grumolo delle Abbadesse - ditta Società Agricola ENOMAS s.s. - Prat. n.1320/TE.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 13.03.2017 della Ditta Società Agricola ENOMAS s.s. con sede in LONGARE tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00160 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Vancimuglio nel Comune di GRUMOLO DELLE ABBADESSE;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino del Distretto delle Alpi Orientali in data 22.06.2018 n. 1356, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275 a condizione che il volume totale annuo non sia superiore a 4.180 mc. / anno con portata media stagionale di 0.32 l/sec. e quella massima non dovrà superare il corrispondente valore definito nelle N.T. del Piano di Tutela delle Acque;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 13.08.2018 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di GRUMOLO DELLE ABBADESSE perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di GRUMOLO DELLE ABBADESSE entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 30.07.2018

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 375320)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Comunicazione condizioni tariffarie in vigore dal 01.08.2018 iin riferimento alla vendita gas GPL la mezzo rete urbana nelle Località della Provincia di Belluno.

Bim Gestione Servizi Pubblici Spa comunica le condizioni tariffarie in vigore nel mese di Agosto 2018 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle seguenti località della Provincia di Belluno (per ciascuna località sono riportati rispettivamente il valore del coefficiente "C"di cui all'art. 7 dell'allegato A alla delibera 573/2013/R/gas):

	Coefficiente "C"
Costalissoio (S. Stefano di Cad.)	0,953750
Forno di Zoldo	0,958149
Padola (Comelico Sup.)	0,924825
Pecol di Zoldo Alto	0,927795
Quantin (Ponte nelle Alpi)	0,998588
Sappada	0,926990

PCS 0,10007

ACCISE

Aliquote		sconto zone montane
normale	ridotta	
€/smc	€/smc	€/smc
0,37836960	0,03783696	0,30081192

TARIFFA

	quota fissa	distribuz	vendita		
			QVD fissa*	QTCA	QEPROPMC
	€/PdR/mese	€/smc	€/pdr/mese	€/GJ	€/GJ
Ago-18	3,12	1,010000	3,00	2,589876	9,135341

Esempio prezzo finale per tipologia cliente:

	Es. di costo per riscaldam Individuale/altri usi (Iva22% e sconto zone montane compresi)			**Es. di costo per uso cottura cibi (Iva10% e sconto zone montane compresi)**		
	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab
	€/PdR/anno	€/smc	€/litro	€/PdR/anno	€/smc	€/litro
Agosto 18	**89,62**	**2,82**	0,736	**80,81**	**2,52**	0,658

Belluno, 31/07/2018

L'Amministratore Unico Dott. Giuseppe Vignato

(Codice interno: 375131)

COMUNE DI MESTRINO (PADOVA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazione/concessione dei posteggi liberi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

SI AVVISA

CHE IL COMUNE DI MESTRINO - il 31 LUGLIO 2018 procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni dei posteggi liberi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche del mercato di Mestrino.

Mestrino 27 luglio 2018

Il Funzionario Responsabile Marchi arch. Giampietro

(Codice interno: 373786)

COMUNE DI NEGRAR (VERONA)

ACCORDO DI PROGRAMMA tra la Provincia di Verona e il Comune di Negrar per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "messa in sicurezza della viabilità' in località San Vito lungo la strada provinciale 12, dell'Aquilio" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni, fra il Comune di Negrar, di seguito denominato "Comune", C.F. 00251080230, rappresentato dal Sindaco pro tempore Roberto Grison, e la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", C.F. 00654810233, rappresentata dal Presidente Antonio Pastorello.

Premesso che:
- con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 12 luglio 2017 sono stati approvati criteri di indirizzo per l'assegnazione dei contributi agli investimenti ai Comuni del territorio che attivano opere pubbliche finalizzate al miglioramento della sicurezza su strade provinciali;
- con nota del 23 agosto 2017, protocollo provinciale 71163, il Comune di Negrar, ha presentato istanza per l'assegnazione di un contributo in conto capitale per migliorare le condizioni di sicurezza sulla viabilità provinciale attraversante il territorio comunale;
- in particolare la richiesta si riferisce all'opera "messa in sicurezza della viabilità' in località San Vito lungo la strada provinciale 12, dell'Aquilio".
viste le istruttorie del settore sviluppo del territorio per la verifica della sussistenza delle misure di miglioramento della sicurezza stradale e della congruità della spesa e del servizio gestione bilancio per l'accertamento di inesistenza di pendenze o controversie tra la "Provincia" e il "Comune" concernenti entrate tributarie ed extratributarie iscritte nel bilancio provinciale;

si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2
(Oggetto)

1. La "Provincia" e il "Comune" convengono di procedere alla conclusione del presente accordo di programma per la realizzazione dell'opera pubblica "messa in sicurezza della viabilità' in località San Vito lungo la strada provinciale 12, dell'Aquilio";
2. "Provincia" e "Comune" danno atto che il "Comune" è soggetto competente in via prevalente sull'opera pubblica sopracitata.
3. La spesa presunta per la realizzazione dell'opera è di euro 235.000,00
(euro duecentotrentacinquemila/00).
4. La "Provincia" assegna al "Comune" il contributo agli investimenti di euro 117.500,00
(euro centodiciasettemilacinquecento/00), per la realizzazione della suddetta opera.

Articolo 3
(Impegni del "Comune")

1. Il "Comune" è stazione appaltante dell'opera pubblica indicata al precedente articolo 2, in quanto soggetto competente. Se per l'opera pubblica si rendessero necessarie l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, il "Comune" è autorità espropriante.
2. Il "Comune" assume l'impegno:
a) di finanziare la spesa dell'opera, per la parte eccedente il contributo provinciale;
b) di acquisire i necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta e quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Articolo 4
(Impegni della "Provincia")

1. La "Provincia" si obbliga a esaminare le istanze di autorizzazioni e nulla osta sul progetto definitivo entro 3 (tre) mesi dalla consegna alla "Provincia" dei relativi elaborati come definiti dal Codice dei Contratti pubblici.
2. La "Provincia" si obbliga a corrispondere al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 117.500,00, a titolo di concorso nella spesa per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 2, comma 1, pari alla somma direttamente assunta dal comune (al netto di ulteriori eventuali finanziamenti o contributi, comunque denominati, da enti pubblici o soggetti privati).
3. La "Provincia" si impegna a pagare il contributo di euro 117.500,00 al "Comune":

- per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione alla "Provincia" del progetto esecutivo (o, definitivo, se dichiarato dal RUP del Comune idoneo alla cantierizzazione definitivo approvato);
- per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione della relazione acclarante finale delle spese effettivamente sostenute e documentate, fatto salvo quanto indicato al successivo articolo 5.

Articolo 5
(Definitiva determinazione a consuntivo del contributo straordinario)

1. Le Parti concordano che il contributo straordinario viene rideterminato nella misura pari a quella direttamente finanziata dal comune come da quadro economico finale contenente le spese effettivamente sostenute e documentate, come risultante da relazione acclarante finale, qualora la spesa risultasse inferiore al quadro economico presentato al momento dell'istanza.
2. Qualora il "Comune" non procedesse nell'opera dopo la riscossione del primo acconto del contributo, ne dovrà dare tempestiva comunicazione alla "Provincia".
3. La comunicazione del "Comune" deve essere accompagnata dal formale provvedimento che elimina l'opera dalla programmazione comunale; in questo caso il "Comune" si impegna a restituire alla "Provincia" le somme già riscosse entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di desistenza, oltre alla somma di euro 500,00 a titolo di spese istruttorie.

Articolo 6
(Collaudo e consegna delle opere)

1. Dalla data dell'intervenuto collaudo le opere relative all'opera pubblica " messa in sicurezza della viabilità' in località San Vito lungo la strada provinciale 12, dell'Aquilio",verranno prese in carico dalla "Provincia" e dal "Comune" per le opere di competenza, secondo lo schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo/esecutivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.
2. La "Provincia" potrà comunque sempre disporre l'apertura al regolare transito veicolare e pedonale e la presa in carico provvisoria dell'opera pubblica " messa in sicurezza della viabilità' in località San Vito lungo la strada provinciale 12, dell'Aquilio", a lavori ultimati, anche solo per tratte funzionali, in pendenza del collaudo tecnico-amministrativo.
3. Il Comune si impegna ad assumere direttamente i lavori di rifacimento o messa in sicurezza viabilistica ove emergano vizi in fase di collaudo o anche, occulti, nel decennio successivo, assumendosi direttamente le eventuali controversie con gli operatori economici realizzatori.

Articolo 7
(Aspetti patrimoniali e manutenzione)

1. La "Provincia" si impegna a includere nel proprio demanio stradale le nuove opere stradali per le parti che saranno evidenziate in uno specifico elaborato di schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.
2. La manutenzione e la gestione delle suddette infrastrutture saranno curate dalla "Provincia", ad eccezione di quanto previsto al successivo comma 4.
3. Nel caso di deviazioni delle sedi stradali provinciali originarie, ove il tratto da dismettere abbia ancora funzioni di viabilità lo stesso sarà declassificato a comunale, ove invece costituisca relitto dovrà essere frazionato e resterà in capo alla Provincia.
4. Il "Comune" si impegna ad accettare a proprio carico:
- tutti gli oneri amministrativi ed economici connessi all'attivazione, alla fornitura e alla manutenzione della pubblica illuminazione sull'intersezione,
- tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde all'interno dell'intersezione".

Articolo 8
(Durata)

1. Il presente accordo ha validità fino al pagamento del saldo del contributo provinciale di cui all'articolo 4, comma 3.

Articolo 9
(Approvazione)

1. Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Sindaco del "Comune" e pubblicato sul Bollettino Ufficiale a spese e cura del "Comune".

Articolo 10
(Efficacia dell'accordo di programma)

1. Il presente "Accordo" diventa efficace e vincolante per i soggetti sottoscrittori dopo che sarà approvato secondo le regole previste dagli ordinamenti di ciascuno e sarà sottoscritto digitalmente, come previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della Legge

241/1990.

Articolo 11
(Vigilanza)

1. Sull'esecuzione del presente accordo è costituito, come previsto dall'articolo 34, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il collegio di vigilanza formato da:
- Sindaco del "Comune" o suo delegato, con funzioni di Presidente;
- Presidente della "Provincia", o suo delegato.
2. Al collegio di vigilanza è attribuito il compito di vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell'accordo di programma, nel rispetto degli indirizzi enunciati, e di risolvere le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'accordo stesso.
3. Il suddetto collegio si avvarrà della struttura di coordinamento composta dal dirigente del settore sviluppo del territorio della "Provincia" e dal responsabile dell'area tecnica del "Comune".

Articolo 12
(Spese di bollo e di registrazione)

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo come previsto dall'articolo 1, secondo capoverso, e dal punto 16 dell'allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.
2. Il presente atto è esente da registrazione come previsto dall'articolo 7 del decreto Presidente della 26 aprile 1986, n.131, e dall'articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 15, comma 2 -bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

Sindaco del Comune di Negrar, Roberto Grison - Presidente della Provincia di Verona, Antonio Pastorello

(Codice interno: 375517)

COMUNE DI SANTA GIUSTINA IN COLLE (PADOVA)

Avviso di avvenuta approvazione della 1° variante al piano degli interventi.

IL SINDACO

Ai sensi dell'art. 18 comma 6 della L.. 23.04.201 n. 11 e successive modificazioni

AVVISA

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 19.062018 è stata approvata la 1° Variante al Piano degli Interventi.

Gli elaborati sono pubblicati sul sito del Comune di Santa Giustina in Colle e depositati presso la Sede Comunale - " Area Tecnica Edilizia Privata Urbanistica e Ambiente" per la libera consultazione come previsto dall'art. 18 comma 5 della Legge 23 Aprile 2004 e s.m.i

La prima variante al Piano degli Interventi diventa efficace quindici giorni dopo la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Sindaco Paolo Gallo

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 335673)

PROVINCIA DI PADOVA

Provvedimento N. 157/VIA/2015 di esclusione dalla procedura di VIA con prescrizione, ai sensi dell'art. 20 del d.Lgs. 152/06 e smi, per progetto di aumento della capacita' produttiva allevamento avicolo di polli da carne in Comune di Sant'Urbano (PD) Via Morosina 13 - Proponente Nizzetto Gianpaolo Az. Agricola con sede legale in Via Chiesette Bianche 12/EI Este (PD). Decreto Dirigenziale N. 157/VIA.

Il Dirigente del Servizio Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia Provinciale

VISTA l'istanza pervenuta agli atti di questa Amministrazione Provinciale dal compente SUAP;

CONSIDERATO che la Commissione Provinciale V.I.A. ha esaminato caratteristiche, tipologia ed entita' del progetto e ha ritenuto di escludere lo stesso dalla procedura di V.I.A., con prescrizione....omissis....

DECRETA l'esclusione dalla procedura di VIA di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi del progetto di aumento della capacita' produttiva allevamento avicolo di polli da carne in Comune di Sant'Urbano (PD) Via Morosina 13, subordinando l'esclusione all'osservanza di prescrizione.

Si informa che ai sensi dell'art. 7 dispositivo del provvedimento, il decreto e' pubblicato integralmente nel sito www.provincia.padova.it Settore Ambiente - Ecologia - V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale - Provvedimenti.

Il dirigente del Settore Ecologia Dr. Renato Ferroli

(Codice interno: 335677)

PROVINCIA DI PADOVA

Provvedimento N. 159/VIA/2015 di esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni e raccomandazioni, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi, per il progetto di recupero funzionale previsto nell'area ex-Grosoli nel Comune di Cadoneghe (PD), per la realizzazione di una grande struttura di vendita - Proponente ALI' Spa sede legale Via Olanda 2 Padova Decreto. Dirigenziale N. 159.

Il Dirigente del Servizio Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia Provinciale

VISTA l'istanza pervenuta agli atti di questa Amministrazione Provinciale dal compente SUAP;

CONSIDERATO che la Commissione Provinciale V.I.A. ha esaminato caratteristiche, tipologia ed entita' del progetto e ha ritenuto di escludere lo stesso dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni e raccomandazioni ....(omissis)....

DECRETA l'esclusione dalla procedura di VIA di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi del progetto recupero funzionale previsto nell'area ex-Grosoli nel Comune di Cadoneghe (PD), per la realizzazione di una grande struttura di vendita, subordinando l'esclusione all'osservanza di prescrizioni e raccomandazioni.

Si informa che ai sensi dell'art. 6 del dispositivo del provvedimento, il decreto e' pubblicato integralmente nel sito www.provincia.padova.it Settore Ambiente - Ecologia - V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale - Provvedimenti.

Il dirigente del Settore Ecologia Dr. Renato Ferroli

(Codice interno: 371618)

PROVINCIA DI PADOVA

Provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizione e raccomandazioni, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi, del progetto di "Incremento produttivo di un allevamento avicolo" in Comune di Stanghella (PD), proposto dalla Soc. Agr. Avicola Padana S.S. di Tresoldi Michael & C. Provvedimento N. 186 del 22/09/17.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

VISTA l'istanza pervenuta dal SUAP del Comune di Stanghella ....(omissis)....

RILEVATO che il Comitato Tecnico VIA nella seduta del 14/9/17 ha esaminato caratteristiche, tipologia ed entità del progetto ritenendo di escluderlo dalla procedura di VIA con prescrizioni e raccomandazioni..(omissis)..

DECRETA l'esclusione dalla procedura di VIA, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi, del progetto di "Incremento produttivo di un allevamento avicolo" in Comune di Stanghella (PD) in Via Correzzo, proposto dalla Soc. Agr. Avicola Padana S.S. di Tresoldi Michael con sede legale in Via Papa Giovanni XXIII n. 10 a Pozzonovo (PD), subordinandone l'esclusione all'osservanza di prescrizione e raccomandazioni.

Si informa che il provvedimento è pubblicato e visibile per esteso nel sito www.provincia.padova.it Settore Ambiente-Ecologia Valutazioni Impatto Ambientale - Provvedimento 2017.

Il Dirigente del Settore Ecologia Dr. Renato Ferroli

(Codice interno: 371620)

PROVINCIA DI PADOVA

Provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi a revoca e sostituzione del provvedimento n. 173/VIA/2017 del 13/4/2017 per riesame del provvedimento già emanato per il progetto di "Aumento della potenzialià di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi (inerti) da costruzione e demolizione presso l'impianto della società SIMA Srl in Comune di Conselve (PD), proposto dalla Ditta SIMA Srl. Provvedimento N. 190 del 24/10/17

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

VISTA l'istanza pervenuta dal SUAP del Comune di Conselve ...(omissis)....

RILEVATO che il Comitato Tecnico VIA nella seduta5/10/17 ha esaminato caratteristiche e le precisazioni per le quali la Ditta ha chiesto il riesame del provvedimento già emanato, prendendo atto delle motivazioni e delle proposte formulate dalla ditta SIMA con i nuovi chiarimenti forniti ..(omissis)..

DECRETA la revoca del provvedimento N. 173/VIA/2017 e la sostituzione con il presente provvedimento e l'esclusione dalla procedura di VIA, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi, del progetto di ""Aumento della potenzialià di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi (inerti) da costruzione e demolizione presso l'impianto della società SIMA Srl in Comune di Conselve (PD)" Via dell'artigianato n. 31, proposto dalla Ditta SIMA Srl. con sede legale e operativa in Via dell'Artigianato n. 31 Conselve (PD), subordinandone l'esclusione all'osservanza di prescrizioni.

Si informa che il provvedimento è pubblicato e visibile per esteso nel sito www.provincia.padova.it Settore Ambiente-Ecologia Valutazioni Impatto Ambientale - Provvedimento 2017.

Il Dirigente del Settore Ecologia Dr. Renato Ferroli

(Codice interno: 371502)

PROVINCIA DI PADOVA

Provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 152/06 e smi del progetto di "Rinnovo iscrizione 320/PD al registro delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi" in Comune di Granze (PD), proposto dalla Ditta GENERAL SYSTEM Srl. Provvedimento N. 182 del 21/7/17.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

VISTA l'istanza pervenuta dal SUAP del Comune di Granze .....(omissis)...

RILEVATO che il Comitato Tecnico VIA nella seduta del 14/7/17 ha esaminato caratteristiche, tipologia ed entità del progetto ritenendo di escluderlo dalla procedura di VIA con prescrizioni ...(omissis)

DECRETA l'esclusione dalla procedura di VIA, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi e art. 8 L.R. 4/2016, del progetto di "Rinnovo iscrizione 320/PD al registro delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi" in Comune di Granze (PD), proposto dalla Ditta GENERAL SYSTEM Srl. con sede legale e attività in Pietro Marigo n. 10 in Comune di Granze (PD), subordinandone l'esclusione all'osservanza di prescrizioni.

Si informa che il provvedimento e' pubblicato e visibile per esteso nel sito www.provincia.padova.it Settore Ambiente-Ecologia Valutazione Impatto Ambientale - Provvedimenti ANNO 2017.

Il Dirigente del Settore Ecologia Dr. Renato Ferroli

(Codice interno: 371216)

PROVINCIA DI PADOVA

Provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni e raccomandazione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi, del progetto presentato dalla Ditta Carraro F.lli Srl relativo all'impianto di recupero di rifiuti inerti per la produzione di materia che hanno cessato la qualifica di rifiuto in Comune di Campodarsego (PD) Via Bassa I n. 135. Provvedimento n.191 del 3/11/17.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

VISTA l'istanza pervenuta dal SUAP del Comune di Campodarsego .....(omissis)...

RILEVATO che il Comitato Tecnico VIA nella seduta del 25/10/17 ha esaminato caratteristiche, tipologia ed entità del progetto ritenendo di escluderlo dalla procedura di VIA con prescrizioni e raccomandazione...(omissis)

DECRETA l'esclusione dalla procedura di VIA, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi, del progetto di "Impianto di recupero di rifiuti inerti per la produzione di materie che hanno cessato la qualifica di rifiuto" in Comune di Campodarsego (PD) - Proponente ditta CARRARO F.LLI S.r.l con sede legale e attività in Via Bassa I n.135 in Comune di Campodarsego (PD), subordinando l'esclusione all'osservanza di alcune prescrizioni e raccomandazione.

Si informa che il provvedimento e' pubblicato e visibile per esteso nel sito www.provincia.padova.it Settore Ambiente-Ecologia Valutazione Impatto Ambientale - Provvedimenti ANNO 2017.

Il Dirigente del Settore Ecologia Dr. Ferroli Renato

(Codice interno: 371616)

PROVINCIA DI PADOVA

Provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 152/06 e smi, del progetto di "Impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi. Modifica AIA n. 315/IPPC/2015 del 03/07/2015" in Comune di Piove di Sacco (PD), proposto dalla Ditta Panizzolo Sas di Panizzolo Mauro e Cristina & C. Provvedimento N. 183 del 10/8/17.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

VISTA l'istanza pervenuta dal SUAP del Comune di Piove di Sacco....(omissis)....

RILEVATO che il Comitato Tecnico VIA nella seduta del 3/8/17 ha esaminato caratteristiche, tipologia ed entità del progetto ritenendo di escluderlo dalla procedura di VIA con prescrizioni ..(omissis)..

DECRETA l'esclusione dalla procedura di VIA, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi, del progetto di "Impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi. Modifica AIA n. 315/IPPC/2015 del 03/07/2015" in Comune di Piove di Sacco (PD), proposto dalla Ditta Panizzolo Sas di Panizzolo Mauro e Cristina & C. con sede legale e operativa in Via T. Vecellio n. 8 Piove di Sacco (PD), subordinandone l'esclusione all'osservanza di prescrizioni.

Si informa che il provvedimento è pubblicato e visibile per esteso nel sito www.provincia.padova.it Settore Ambiente-Ecologia Valutazioni Impatto Ambientale - Provvedimento 2017.

Il Dirigente del Settore Ecologia Dr. Renato Ferroli

(Codice interno: 371619)

PROVINCIA DI PADOVA

Provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A.con prescrizioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi del progetto di "Ampliamento dell'impianto di recupero rifiuti costituiti da rottami ferrosi e veicoli fuori uso, autorizzato con provvedimento n. 5708/EC/2015" in Comune di Montagnana e Megliadino San Fidenzio (PD), proposto dalla Ditta Fercart Srl. Provvedimento N. 187 del 22/09/17.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

VISTA l'istanza pervenuta dal SUAP del Comune di Megliadino San Fidenzio ....(omissis)....

RILEVATO che il Comitato Tecnico VIA nella seduta del 14/09/17 ha esaminato caratteristiche, tipologia ed entità del progetto ritenendo di escluderlo dalla procedura di VIA con prescrizioni ..(omissis)..

DECRETA l'esclusione dalla procedura di VIA, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi, del progetto di ""Ampliamento dell'impianto di recupero rifiuti costituiti da rottami ferrosi e veicoli fuori uso, autorizzato con provvedimento n. 5708/EC/2015" in Comune di Montagnana e Megliadino San Fidenzio (PD), proposto dalla Ditta Fercart Srl, subordinandone l'esclusione all'osservanza di prescrizioni.

Si informa che il provvedimento è pubblicato e visibile per esteso nel sito www.provincia.padova.it Settore Ambiente-Ecologia Valutazioni Impatto Ambientale - Provvedimento 2017.

Il Dirigente del Settore Ecologia Dr. Renato Ferroli

(Codice interno: 335674)

PROVINCIA DI PADOVA

Provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni ai sensi dell'art. 20 del d.lgs 152/06 e smi per il progetto di modifica di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Fontaniva Via dell'Industria 39 - Proponente Grosselle Snc con sede legale in Via Brenta 18 Fontaniva (PD). Decreto Dirigenziale N. 158/VIA/2015.

Il Dirigente del Servizio Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia Provinciale

VISTA l'istanza pervenuta agli atti di questa Amministrazione Provinciale dal compente SUAP;

CONSIDERATO che la Commissione Provinciale V.I.A. ha esaminato caratteristiche, tipologia ed entita' del progetto e ha ritenuto di escludere lo stesso dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni .....omissis....

DECRETA l'esclusione dalla procedura di VIA di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi del progetto di modifica di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Fontaniva (PD) Via dell'Industria 39, subordinando l'esclusione all'osservanza di prescrizioni.

Si informa che ai sensi dell'art. 6 del dispositivo del provvedimento, il decreto e' pubblicato integralmente nel sito www.provincia.padova.it Settore Ambiente - Ecologia - V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale - Provvedimenti.

Il dirigente del Settore Ecologia Dr. Renato Ferroli

(Codice interno: 335678)

PROVINCIA DI PADOVA

Provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni e raccomandazioni ai sensi dell'art. 20 del d.lgs 152/06 e smi per il progetto di ampliamento grande struttura di vendita e trasformazione in centro commerciale in Comune di Veggiano (PD) SR 11 Padana Superiore (Via Mestrina) - Proponente F.LLI LANDO Spa sede legale in Via E. degli Scrovegni 1 Padova. Decreto Dirigenziale N. 160/VIA/2015.

Il Dirigente del Servizio Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia Provinciale

VISTA l'istanza pervenuta agli atti di questa Amministrazione Provinciale dal compente SUAP;

CONSIDERATO che la Commissione Provinciale V.I.A. ha esaminato caratteristiche, tipologia ed entita' del progetto e ha ritenuto di escludere lo stesso dalla procedura di V.I.A. con prescrizionei e raccomandazioni .....omissis....

DECRETA l'esclusione dalla procedura di VIA di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi del progetto di ampliamento grande struttura di vendita e trasformazione in centro commerciale in Comune di Veggiano (PD) SR 11 Padana Superiore (Via Mestrina) , subordinando l'esclusione all'osservanza di prescrizioni.

Si informa che ai sensi dell'art. 6 del dispositivo del provvedimento, il decreto e' pubblicato integralmente nel sito www.provincia.padova.it Settore Ambiente - Ecologia - V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale - Provvedimenti.

Il dirigente del Settore Ecologia Dr. Renato Ferroli

(Codice interno: 335666)

PROVINCIA DI PADOVA

Provvedimento n. 155/VIA/2015 di esclusione dalla procedura di VIA, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi, per il progetto di Intervento ripristino definitivo del sito Zampieri con impianto mobile di riduzione volumetrica in comune di Conselve (PD) Via del mare/SR 104 - Proponente Zampieri Lucillo sede legale in via Mascagni n. 3 Conselve (PD). Decreto Dirigenziale N. 155/VIA.

Il Dirigente del Servizio Ecologia, Caccia e Pesca, Agricoltura, Cave e Polizia Provinciale

VISTA l'istanza pervenuta agli atti di questa Amministrazione Provinciale dal compente SUAP;

CONSIDERATO che la Commissione Provinciale V.I.A. ha esaminato caratteristiche, tipologia ed entita' del progetto e ha ritenuto di escludere lo stesso dalla procedura di V.I.A. .....omissis....

DECRETA l'esclusione dalla procedura di VIA di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e smi del progetto di intervento ripristino definitivo del sito ZAMPIERI con impianto mobile di riduzione volumetrica in Comune di Conselve Via del Mare/SR.

Si informa che ai sensi dell'art. 6 del dispositivo del provvedimento, il decreto e' pubblicato integralmente nel sito www.provincia.padova.it Settore Ambiente - Ecologia - V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale - Provvedimenti.

Il dirigente del Settore Ecologia Dr. Renato Ferroli

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 375129)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 912 del 20 luglio 2018

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 DGR n. 1937 del 23.12.2015. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". Domanda ID n. 3299943 presentata da NOVA FUNGHI S.R.L. (CUAA 00868960279). Adempimento della sentenza TAR Veneto n. 377/2018 del 08 marzo 2018.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare, l'elenco (allegato A) relativo alla domanda ID n. 3299943 della Misura 4.2.1 presentata dalla società NOVA FUNGHI S.R.L. (CUAA 00868960279) per una spesa ammessa di euro 715.680,00 sul quale viene riconosciuto un contributo pari ad euro 214.704,00;

2. di comunicare alla società beneficiaria le determinazioni assunte con il presente provvedimento, fornendo, altresì, informazioni circa le modalità e le condizioni a cui viene subordinata l'erogazione del contributo;

3. di pubblicare il presente decreto:
- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937/2015 allegato B;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 375130)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 931 del 25 luglio 2018

PSR 2014-2020 - GAL POLESINE ADIGE, PSL 2014-2020, Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Tipo d'intervento 6.4.2 (19.2) "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali", attivato con deliberazione n. 63 del 18/12/2017 del bando pubblico GAL. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità di n. 3 domande riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ai benefici previsti nell'ambito del bando pubblico attivato con deliberazione del CdA del GAL Polesine Adige n. 63 del 18/12/2017, Tipo di Intervento 6.4.2 (19.2);

2. la finanziabilità di n. 3 domande riportate nell'allegato B, contraddistinte dalla sigla "F", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ai benefici previsti nell'ambito del bando pubblico attivato con Deliberazione del CdA del GAL Polesine Adige n. 63 del 18/12/2017, Tipo di Intervento 6.4.2 (19.2);

3. di approvare l'allegato C, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, riportante per le domande finanziabili indicate nell'allegato B l'indicazione del codice VERCOR ottenuto dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA);

4. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:
- nella sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione;
- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

5. di comunicare il presente atto alla Sede centrale AVEPA, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 18/02/2016.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto alternativamente:
- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il dirigente Marilena Trevisin

(Codice interno: 375136)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia - Sede di Rovigo n. 932 del 25 luglio 2018

PSR 2014-2020 GAL POLESINE ADIGE, PSL 2014-2020, Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Tipo d' intervento 6.4.2 (19.2) "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali", attivato con deliberazione n. 64 del 18/12/2017 del bando pubblico GAL. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità.

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità di n. 2 domande riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ai benefici previsti nell'ambito del bando pubblico attivato con deliberazione del CdA del GAL Polesine Adige n. 64 del 18/12/2017, Tipo di Intervento 6.4.2 (19.2);

2. la finanziabilità di n. 2 domande riportate nell'allegato B, contraddistinte dalla sigla "F", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ai benefici previsti nell'ambito del bando pubblico attivato con Deliberazione del CdA del GAL Polesine Adige n. 64 del 18/12/2017, Tipo di Intervento 6.4.2 (19.2);

3. di approvare l'allegato C, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, riportante per le domande finanziabili indicate nell'allegato B l'indicazione del codice VERCOR ottenuto dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA);

4. di pubblicare il presente decreto in forma integrale:
- nella sezione Amministrazione trasparente/Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici/Atti di concessione;
- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

5. di comunicare il presente atto alla Sede centrale AVEPA, Area tecnica competitività imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 18/02/2016.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto alternativamente:
- ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente Marilena Trevisin

(Codice interno: 375140)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 935 del 27 luglio 2018

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 2112 del 19/12/2017. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali".

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande, del tipo d'intervento 7.5.1 (allegato A), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;

2. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 2112 del 19 dicembre 2017, la finanziabilità delle domande ricomprese nell'allegato A per un importo complessivo di contributo pari ad euro 1.363.592,03 a valere sulle risorse delle rispettive misure recate dal PSR;

3. di approvare l'Allegato B concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste il VERCOR ottenuto dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA);

4. di pubblicare il presente decreto:
- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015 e s.m.i. allegato B;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 375141)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 936 del 27 luglio 2018

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 2112 del 19/12/2017. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale"

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande, del tipo d'intervento 7.6.1 (allegato A), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;

2. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 2112 del 19 dicembre 2017, la finanziabilità delle domande ricomprese nell'allegato A per un importo complessivo di contributo pari ad euro 1.339.094,57 a valere sulle risorse delle rispettive misure recate dal PSR;

3. di approvare l'Allegato B concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste il VERCOR ottenuto dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA);

4. di pubblicare il presente decreto:
- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015 e s.m.i. allegato B;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 375142)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 937 del 27 luglio 2018

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 2112 del 19/12/2017. Approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 6.1.1 "Insediamento di giovani agricoltori".

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande, del tipo d'intervento 611AZ da realizzare in altre zone (allegato A), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;

2. di approvare la graduatoria regionale delle domande, del tipo d'intervento 611 M da realizzare in zona di montagna (allegato B), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;

3. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 2112 del 19 dicembre 2017, la finanziabilità delle domande ricomprese nell'allegato A dalla domanda n. 3852956 intestata alla ditta AZIENDA AGRICOLA VILLARDI ANDREA (CUAA VLLNDR87H12A459Q); alla domanda n. 3837345 intestata ditta MONTAGNINI OMAR (CUAA MNTMRO79E24C207T) con punteggio di priorità pari 52,00 e data di nascita per preferenza del 24/05/1979;

4. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 2112 del 19 dicembre 2017, la finanziabilità delle domande ricomprese nell'allegato B dalla domanda n. 3850597 intestata alla ditta SPADA RENE' (CUAA SPDRNE97D01D530A) alla domanda n. 3847370 intestata alla ditta AZ. AGR. TENUTA CAMPET DI DALL'EST SILVIA (CUAA DLLSLV94P54C111G) con il punteggio di priorità pari a 63,00 e data di nascita per preferenza del 14/09/1994;

5. di definire l'importo complessivo di contributo per il tipo d'intervento 6.1.1 AZ e misure collegate in euro 22.713.424,22, di cui euro 9.760.000,00 relativi al premio di insediamento e per il tipo d'intervento 6.1.1 M e misure collegate in euro 10.023.440,22 di cui euro 3.280.000,00 relativi al premio di insediamento a valere sulle risorse delle rispettive misure recati dal PSR per la focus area 2b;

6. di approvare l'Allegato C concernente l'elenco delle domande ammesse e per ciascuna di queste il COR e il VERCOR ottenuti dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA);

7. di pubblicare il presente decreto:
- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015 e s.m.i. allegato B;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 375124)

COMUNE DI SOVIZZO (VICENZA)

Estratto determinazioni n. 342 del 27 luglio 2018

Realizzazione di "Piazza A. Manzoni". Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con determinazione n. 342 del 27/07/2018 è stato ordinato il pagamento diretto a favore della ditta concordataria della somma di **€ 113.323,14** a titolo d'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto come di seguito indicato:

Comune di Sovizzo**:**

CT: sez U fgl 8 part. 88 di mq 1.735;

CT: sez U fgl 8 part. 427 di mq 53;

Colombara Flora Maria, prop. per 1/3
€ 56.661,57;

Rigoni Federica, prop. per 1/3

€ 56.661,57;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Responsabile dell'Area LL.PP. Geom. Flavio Imbrunito

(Codice interno: 375125)

COMUNE DI SOVIZZO (VICENZA)

Estratto determinazione del Responsabile dell'Area LL.PP. n. 343 del 27 luglio 2018

Realizzazione di "Piazza A. Manzoni". Deposito dell'indennità di esproprio ex art. 26, comma 4 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con determinazione n. 343 del 27/07/2018 è stato ordinato Il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze (ex. Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato), della somma complessiva di **€ 56.661,57** a titolo d'indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto come di seguito indicato:

Comune di Sovizzo**:**

CT: sez U fgl 8 part. 88 di mq 1.735;

CT: sez U fgl 8 part. 427 di mq 53;

Colombara Alvise Luigi, prop. per 1/3
€ 56.661,57;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Responsabile dell'Area LL.PP. Geom. Flavio Imbrunito

(Codice interno: 375138)

COMUNE DI THIENE (VICENZA)

Estratto decreti del Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni prot. 26446 e 26450 del 27 luglio 2018
Procedimento espropriativo per la realizzazione di una nuova pista ciclopedonale in via Marconi. Estratto del decreto prot. 26450/2018 di pagamento delle somme accettate e del decreto prot. 26446/2018 di deposito delle somme condivise ex artt. 20 e 26 d.p.r. 327/2001.

Ai sensi dell'art.26, comma 7 DPR 327/2001 e ss.mm., si rende noto che il Comune di Thiene (VI):

- con decreto dirigenziale nr. 152 del 27/07/2018 prot. 26450/2018, ha ordinato il pagamento diretto a favore del sig. Guido Emiliano della somma di € 754,00 a titolo di pagamento dell'indennità di espropriazione accettata dell'immobile identificato al Foglio 4 del Catasto Fabbricati del Comune di Thiene, part. 633 di 13 mq, proprietà per 1/1;

- con decreto dirigenziale nr. 151 del 27/07/2018 prot. 26446/2018, ha ordinato il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sez. di Vicenza, della somma complessiva di €4.408,00, a favore dei seguenti soggetti e secondo le somme per ognuno indicate, a titolo di indennità condivisa spettante per l'espropriazione dei sottoriportati immobili identificati al Foglio 4 del Catasto Fabbricati del Comune di Thiene:

1. Sartore Moreno Antonio, part. 616 di 13 mq, proprietà per 1/1, €754,00;
2. Lista Gianluca, part. 621 di 13 mq, proprietà per 1/2, €377,00;
3. Rasotto Daniela, part. 621 di 13 mq, proprietà per 1/2, €377,00;
4. Eredi di Eterni Roberto, part. 626 di 13 mq, proprietà per 1/1, €754,00;
5. Singh Ranjit, part. 627 di 13 mq, proprietà per 1/1, €754,00;
6. Moscato Silvia, part. 630 di 24 mq, proprietà per 1/1, €1.392,00.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta, anche per il terzo fissata nelle somme suindicate.

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni - Dott. Nicola Marolla

(Codice interno: 375151)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Provvedimento n. 19/2018 del 30 luglio 2018

P113 - Lavori di costruzione di un locale seminterrato da adibire a stazione di rilancio irriguo in loc. Cristane in Comune di Rivoli Veronese (VR) - Decreto regionale n. 304 del 19 settembre 2017 della Direzione Regionale Difesa del Suolo.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni decreta l'esproprio dei beni così identificati presso il Catasto Fabbricati:

LUCHESA Marisa, LCHMRS57M54L781T, Rivoli Veronese, F. 3, m.n. 836 ex 107 e 773, € 717,55.

Il Dirigente dell'Ufficio espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 375378)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Provvedimento n. 22/2018 - Determinazione dell'ammontare e del pagamento delle indennità di costituzione di servitù di passaggio del 30 luglio 2018

P206 - Lavori di adeguamento funzionale dei collettori Sanuda, Fosse Donne Nuove, Cappella, Valeriana e Riviera nei Comuni di Isola della Scala, Salizzole, Concamarise e Sanguinetto - 1° stralcio. Decreti n. 259 del 24.07.2012, n. 165 del 19.05.2015, n. 113 del 10.05.2016, n. 95 del 06.03.2017, n. 495 del 07.12.2017 e n. 32 del 06.02.2018 della Sezione Difesa del Suolo della Regione del Veneto.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

...omissis...

determina l'ammontare e il pagamento delle indennità per la costituzione della servitù di passaggio alle ditte e negli importi qui di seguito indicati:

1 - 20170907-112642 FAGNANI Irene, FGNRNI37R48H714H, GIAROLA Angiolino, GRLNLN44C28H714J, GIAROLA Renato, GRLRNT37L04H714X, Salizzole, F. 16, m.n. 235, € 15,12

2 - 20170907-112451 GIAROLA Angiolino, GRLNLN44C28H714J, GIAROLA Annalisa, GRLNLS73M61E349V, Salizzole, F. 16, m.n. 325, 327, € 384,48

3 - H714-002-682-818 GIAROLA Angiolino, GRLNLN44C28H714J, GIAROLA Sabrina, GRLSRN69E52E349Y, Salizzole, F. 16, m.n. 326, 328, € 591,84

4 - H714-0D0-300-776 GIAROLA Angiolino, GRLNLN44C28H714J, GIAROLA Renato, GRLRNT37L04H714X, Salizzole, F. 16, m.n. 15, 259, € 163,08

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente dell'Ufficio espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 375379)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Provvedimento n. 23/2018 - Decreto di costituzione di servitù di passaggio del 31 luglio 2018

P206 - Lavori di adeguamento funzionale dei collettori Sanuda, Fosse Donne Nuove, Cappella, Valeriana e Riviera nei Comuni di Isola della Scala, Salizzole, Concamarise e Sanguinetto - 1° stralcio. Decreti n. 259 del 24.07.2012, n. 165 del 19.05.2015, n. 113 del 10.05.2016, n. 95 del 06.03.2017, n. 495 del 07.12.2017 e n. 32 del 06.02.2018 della Sezione Difesa del Suolo della Regione del Veneto.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

...omissis...

pronuncia la costituzione della servitù di passaggio dispondendosi l'asservimento a favore del Demanio dello Stato, usuario il Consorzio di Bonifica Veronese sui beni così catastalmente identificati:

1 - 20170907-112642 FAGNANI Irene, FGNRNI37R48H714H, GIAROLA Angiolino, GRLNLN44C28H714J, GIAROLA Renato, GRLRNT37L04H714X, Salizzole, F. 16, m.n. 235, € 15,12

2 - 20170907-112451 GIAROLA Angiolino, GRLNLN44C28H714J, GIAROLA Annalisa, GRLNLS73M61E349V, Salizzole, F. 16, m.n. 325, 327, € 384,48

3 - H714-002-682-818 GIAROLA Angiolino, GRLNLN44C28H714J, GIAROLA Sabrina, GRLSRN69E52E349Y, Salizzole, F. 16, m.n. 326, 328, € 591,84

4 - H714-0D0-300-776 GIAROLA Angiolino, GRLNLN44C28H714J, GIAROLA Renato, GRLRNT37L04H714X, Salizzole, F. 16, m.n. 15, 259, € 163,08

Un estratto del presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente dell'Ufficio espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 375629)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Provvedimento n. 24/2018 del 01 agosto 2018 - Decreto di costituzione di servitù di passaggio.

P113 - Lavori di costruzione di un locale seminterrato da adibire a stazione di rilancio irriguo in loc. Cristane in Comune di Rivoli Veronese (VR) - Decreto regionale n. 304 del 19 settembre 2017 della Direzione Regionale Difesa del Suolo.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni pronuncia la costituzione di una servitù di passaggio sui beni così catastalmente identificati:

LUCHESA Marisa, LCHMRS57M54L781T, Rivoli Veronese, F. 3, m.n. 833 ex 107, 835 ex 773, F. 10, m.n. 671, 677 € 752,20.

Il Dirigente dell'Ufficio espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 375848)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 23 del 8 giugno 2018

Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 164/2014). Decreto del Direttore generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM del 22 novembre 2017 di approvazione dell'elenco degli interventi da progettare, a valere sulle risorse statali di cui al DPCM 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221". Individuazione del soggetto esecutore della progettazione e nomina del relativo Responsabile del Procedimento.

IL SOGGETTO ATTUATORE
DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, l'art. 55 della Legge 28 dicembre 2015 n. 221 ha istituito, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in cui confluiscono le risorse assegnate, per le medesime finalità, con la delibera CIPE n. 32 del 20 febbraio 2015, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazione nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata sul fondo;
- il DPCM 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", all'art. 6 comma 1, prevede, tra l'altro, che gli elenchi siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM;

DATO ATTO CHE con nota Prot. n. 4633/STA del 01/03/2017 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato l'avvio del procedimento per l'individuazione degli interventi ammessi a finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento delle risorse stanziate alle contabilità speciali dei Presidenti delle Regioni come Commissari di Governo ex art. 7 comma 2 del decreto Legge n. 133 del 2014;

VISTA la nota Prot. n. 308315-C101 del 27/07/2017, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con prot. n. 15904/STA del 27/07/2017, con la quale la Regione del Veneto ha proposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un primo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo di progettazione, come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione Prot. n. 4633/STA del 01/03/2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del DPCM del 14 luglio 2016, per un importo complessivo assegnato di Euro 2.069.795,00 a valere sul medesimo Fondo;

PRESO ATTO CHE:

- l'esito della selezione di tali istanze è stato recepito con il Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM del 22 novembre 2017;
- tale Decreto prevede l'assegnazione alla Regione del Veneto di complessivi Euro 2.069.795,00 per il finanziamento della progettazione dei seguenti interventi:
    - "Estensione invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto ampliamento bacino esistente. ID 454", progettazione finanziata per Euro 418.095,00;
    - "Casse di espansione per le piene del fiume Piave in corrispondenza delle Grave di Ciano", progettazione finanziata per Euro 1.651.700,00;
- l'art. 1 secondo comma di suddetto Decreto individua il Presidente della Regione, nella qualità di Commissario di Governo, quale soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi;

VISTO il decreto n. 21 del 28/05/2018 con il quale il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, ai sensi dell'art. 10, comma 2 ter del DL n. 91 del 24/06/2014 convertito, con modificazioni, nella L. n. 116 del 11/08/2014:

- nomina il Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali" quale Soggetto Attuatore per la progettazione degli interventi di cui al Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM del 22/11/2017;
- dispone che il Soggetto Attuatore, di cui al punto precedente, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento della progettazione, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico amministrativo connessa alla progettazione, ivi inclusi servizi e forniture, possa avvalersi, in accordo con il Commissario delegato, oltre che delle Strutture e degli uffici regionali, anche degli uffici tecnici ed amministrativi dei Comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei Consorzi di bonifica e delle autorità di distretto;

CONSIDERATO CHE risulta necessario dare atto della copertura finanziaria delle attività di progettazione degli interventi di cui sopra finanziate giusto Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM del 22 novembre 2017;

VISTI

- la nota prot. n. 203568 del 31/05/2018 con la quale il medesimo Soggetto Attuatore, al fine della condivisione con il Commissario Straordinario Delegato, ha inoltrato la proposta di avvalimento individuando, per la progettazione degli interventi sopra elencati, la Direzione Regionale Difesa del Suolo indicando nel suo direttore il Responsabile del Procedimento;
- il nulla osta del Commissario Delegato rilasciato in data 06/06/2018 con nota prot. n. 212974;

RITENUTO

- di individuare la Direzione regionale Difesa del Suolo quale soggetto esecutore della progettazione e di ogni altro servizio connesso alla progettazione medesima dei seguenti interventi:

    - "Estensione invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto ampliamento bacino esistente. ID 454", progettazione finanziata per Euro 418.095,00;
    - "Casse di espansione per le piene del fiume Piave in corrispondenza delle Grave di Ciano", progettazione finanziata per Euro 1.651.700,00;

- di individuare il suo Direttore Responsabile del Procedimento;
- di dichiarare che alla copertura delle progettazioni come sopra indicate per complessivi Euro 2.069.795,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al Decreto del Direttore Generale Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM del 22 novembre 2017, riversato nella Contabilità Speciale n. 6009 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto con le modalità di cui al medesimo decreto;

DATO ATTO CHE la prima quota di Euro 538.146,70, pari al 26% dell'importo complessivo di progettazione di cui all'art. 4 del Decreto Direttoriale del 22 novembre 2017, è stata interamente versata nella Contabilità Speciale in data 30/11/2017;

VISTI

- il DPCM 15 settembre 2015;
- il Decreto Legislativo 50/2016 e ss.mm.ii;
- il Decreto del Direttore Generale Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM del 22 novembre 2017;

DECRETA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare la Direzione regionale Difesa del Suolo quale soggetto esecutore della progettazione e di ogni altro servizio connesso alla progettazione medesima ed il suo Direttore Responsabile del Procedimento dei seguenti interventi:

- "Estensione invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto ampliamento bacino esistente. ID 454", progettazione finanziata per Euro 418.095,00;
- "Casse di espansione per le piene del fiume Piave in corrispondenza delle Grave di Ciano", progettazione finanziata per Euro 1.651.700,00;

3. di dichiarare che alla copertura delle progettazioni come sopra indicate per complessivi Euro 2.069.795,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al Decreto del Direttore Generale Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM del 22 novembre 2017, riversato nella Contabilità Speciale n. 6009 intestata al Commissario Straordinario Delegato

per il rischio idrogeologico nel Veneto con le modalità di cui al medesimo decreto;

4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto;
5. di trasmettere il presente provvedimento alle Direzioni Difesa del Suolo e Direzione Operativa.

Il Soggetto Attuatore ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 375849)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 24 del 15 giugno 2018

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO, ora Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Progetto: "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10, CUP Master H88D14000010001. "Intervento di sistemazione del dissesto formatosi sulla sponda destra del canale di scarico", CUP Collegato H84H17000590001. Importo complessivo: Euro 1.000.000,00. CIG ZFA1F5C1F6. Liquidazione fattura di Euro 226,13 emessa dalla ditta BRESCIANI S.r.l., SALDO.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 93 del 23/11/2015 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 1.000.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite DM del 25/07/2014 e DM del 22/05/2015, per la realizzazione dell'intervento "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con decreto n. 283 del 13/07/2017 il direttore dell'Unità Organizzativa Genio civile Rovigo ha approvato il progetto "Sistemazione del dissesto formatosi sulla sponda destra del canale di scarico in Comune di Porto Tolle" resosi necessario a seguito di un franamento verificatosi nel corso dei lavori di cui al CUP H84H17000590001, prevedendone il finanziamento con le somme specificatamente accantonate come da quadro economico della perizia suppletiva e di variante approvata con decreto n. 281 del 11/07/2017 del suddetto direttore;
- con decreto nr. 309 del 24/07/2017 del direttore dell'Unità Organizzativa Genio civile Rovigo sono stati aggiudicati i lavori alla ditta BRESCIANI S.r.l.;

- con nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale n. 32 del 09/08/2016;

VISTO il decreto n. 547 del 22/12/2017 con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha approvato gli atti di contabilità finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 59940 del 15/02/2018 con la quale l'Unità Organizzativa Genio civile Rovigo ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta BRESCIANI S.r.l., della fattura n. 2/2 dell'11/01/2018, relativa al saldo per la realizzazione dell'intervento denominato "Sistemazione del dissesto formatosi sulla sponda destra del canale di scarico in Comune di Porto Tolle" finanziato nell'ambito dell'intervento "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio civile Rovigo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo complessivo di Euro 226,13, a favore della ditta BRESCIANI S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

VISTA la nota prot. n. 223001 del 12/06/2018 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta BRESCIANI S.r.l. via dei Salici 51, 45014 Porto Viro (RO) C.F./P.IVA 00583610290, dell'imponibile, pari ad Euro 185,35, della suddetta fattura relativa al saldo del progetto denominato "Sistemazione del dissesto formatosi sulla sponda destra del canale di scarico in Comune di Porto Tolle" finanziato nell'ambito dell'intervento "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 40,78;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto precedente, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta BRESCIANI S.r.l. via dei Salici 51, 45014 Porto Viro (RO) C.F./P.IVA 00583610290, l'imponibile, pari ad Euro 185,35, della fattura n. 2/2 dell'11/01/2018 riferita al saldo per la realizzazione dell'intervento relativo al progetto denominato "Sistemazione del dissesto formatosi sulla sponda destra del canale di scarico in Comune di Porto Tolle" finanziato nell'ambito dell'intervento "Lavori di completamento nel tratto terminale del canale di scarico in località Boccasette del Comune di Porto Tolle", Codice RO017A/10;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 40,78;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione

di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 375850)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 25 del 15 giugno 2018

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato in data 23 dicembre 2010 ai sensi della L. 191/2009 - Terzo Atto Integrativo. "Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento - 1° stralcio - Diaframmatura in destra idrografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento", Codice VE065A/10. Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura delle spese propedeutiche alla progettazione dell'intervento. Impegno di spesa complessivo di Euro 300.000,00.

Il COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

PREMESSO CHE:

- la Legge n. 191 del 23/12/2009, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010), all'articolo 2, comma 240, prevede di destinare risorse economiche per interventi diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico tramite accordi di programma sottoscritti dalle Regioni interessate, tra cui il Veneto, e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- la Regione del Veneto ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la proposta di programmazione regionale, approvata con DGRV n. 2816 del 23/11/2010, dei più urgenti interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione del Veneto, a seguito della proposta di cui al punto precedente, in data 23/12/2010 hanno stipulato l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- detto Accordo di Programma è stato rimodulato con il primo Atto integrativo del 10/11/2011, con il Secondo atto integrativo del 31/03/2015 e con il Terzo atto integrativo del 05/12/2016 approvato, analogamente ai precedenti, con Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (STA) n. 541 del 15/12/2016 e registrato alla Corte dei Conti con Reg. 1, Fog. 431 in data 19/01/2017;

TENUTO CONTO CHE:

- ai sensi dell'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116:
    - i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
    - i Presidenti delle Regioni, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possono avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;

CONSIDERATO CHE:

- il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 10 della legge 11 agosto 2014 n. 116, dà attuazione agli interventi previsti nell'Accordo di Programma predisponendo, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, gli impegni di spesa necessari all'attuazione degli interventi programmati;
- il Terzo Atto integrativo dell'Accordo di programma del 23 dicembre 2010 "*finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico*", sottoscritto in data 05/12/2016 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione del Veneto, approvato con Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (STA) n. 541 del 15/12/2016 e registrato alla Corte dei Conti con Reg. n. 1, Fog. 431 in data 19/01/2017, definisce un piano di 46 interventi dell'importo complessivo di Euro 59.265.000,00 ripartendo le risorse finanziarie come indicato nella seguente tabella:

	FONTI	**RISORSE (Euro)**
MATTM	Delibera CIPE n. 6/2012	17.288.000,00
	Articolo 2, comma 240 della L. 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010) come rideterminate dai successivi provvedimenti normativi	4.127.526,39
	Fondi a valere sui FSC	14.565.473,61
	Fondi bilancio MATTM, Cap. 7511 PG1	14.400.000,00
	TOTALE RISORSE MATTM	**50.381.000,00**
REGIONE DEL VENETO	Risorse provenienti dalle economie e dalla rimodulazione di analoghi programmi di interventi finanziati ex L. 183/89	8.884.000,00
	TOTALE RISORSE REGIONE DEL VENETO	**8.884.000,00**
	TOTALE COMPLESSIVO	**59.265.000,00**

- il suddetto Terzo Atto integrativo ha previsto un nuovo intervento denominato "Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento - 1° stralcio - Diaframmatura in destra idrografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento", Codice VE065A/10 e ha stanziato, rispetto alla programmazione precedente, ulteriori Euro 14.400.000,00;
- la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato, Sezione di Venezia ha trasmesso in data 19/09/2017, prot. n. 391790, la lista dei movimenti relativi al mese di agosto 2017 (MOD 56 T UNIFICATO) dalla quale risulta che le risorse di cui al punto precedente, pari ad Euro 14.400.000,00, sono state versate sulla suddetta Contabilità Speciale n. 5596 in data 07/08/2017;

VISTE:

- la nota prot. n. 389245 del 18/09/2017 con la quale il Soggetto Attuatore richiedeva, al soggetto proponente l'intervento in oggetto, di comunicare la denominazione della struttura nella quale sarà incardinata la responsabilità del procedimento, nonché la previsione di un quadro economico di massima dell'opera;
- la nota prot. n. 434149 del 17/10/2017 con la quale il Direttore della Direzione Operativa riscontra la nota di cui al punto precedente comunicando che la responsabilità del procedimento sarà incardinata all'interno della stessa Direzione Operativa e trasmette altresì il quadro economico di massima dell'intervento in argomento;
- la nota prot. n. 104815 del 19/03/2018 con la quale il Direttore della Direzione Operativa comunica l'avvio delle procedure per l'affidamento delle attività sotto elencate per le quali, secondo quanto riportato nel quadro economico trasmesso, è prevista una spesa complessiva di Euro 300.000,00:

- rilievi topografici;
- indagini geotecniche - caratterizzazioni terre;
- indagini strutture arginali, relazioni specialistiche;

RITENUTO di procedere all'impegno, nella Contabilità Speciale n. 5596, delle risorse finanziarie necessarie alla copertura delle spese relative alle attività, sopra riportate, propedeutiche alla progettazione dell'intervento in oggetto, per un importo complessivo di Euro 300.000,00;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di impegnare, nella Contabilità Speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato, Sezione di Venezia, delle risorse finanziarie necessarie alla copertura delle spese relative alle attività, sotto elencate, propedeutiche alla progettazione dell'intervento denominato "Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento - 1° stralcio - Diaframmatura in destra idrografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento", Codice VE065A/10, per un importo complessivo di Euro 300.000,00:

- rilievi topografici;
- indagini geotecniche - caratterizzazioni terre;
- indagini strutture arginali, relazioni specialistiche;

3. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di pubblicare il presente decreto sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 375857)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 26 del 15 giugno 2016

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto.Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO ora Direzione Operativa. Progetto: "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE) Codice VE024A/10. Importo progetto: Euro 2.000.000,00. CUP H89H12000200002, CIG 5388892E58. Liquidazione fattura di Euro 7.030,60 emessa dalla ditta LASA F.lli NATA S.r.l., SALDO.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 28 del 04/06/2013 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 2.000.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera CIPE n. 6/2012, per la realizzazione del progetto di "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE) Codice VE024A/10;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale 32 del 09/08/2016;

VISTO il decreto n. 20 del 25/01/2018, rettificato con decreto n. 192 del 10/05/2018 del Direttore della Direzione Operativa, con il quale il Direttore dell'allora Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto ha approvato gli atti di contabilità finale ed il Certificato di Collaudo dei lavori in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 186151 del 21/05/2018 con la quale la Direzione Operativa ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta LASA F.lli NATA S.r.l., della fattura n. 19PA dell' 11/05/2018, relativa al SALDO dei lavori di "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE), Codice VE024A/10;

CONSIDERATO che la Direzione Operativa ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo complessivo di Euro 7.030,60, a favore della ditta LASA F.lli NATA S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

VISTA la nota prot. n. 222733 del 12/06/2018 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta LASA F.lli NATA S.r.l. via Valletta, 1/B 30010 Cantarana di Cona (VE) C.F./P.IVA 00775240278, dell'imponibile, pari ad Euro 5.762,79, della suddetta fattura relativa al SALDO dei lavori riguardanti l'intervento denominato di "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE), Codice VE024A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 1.267,81;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto precedente, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta LASA F.lli NATA S.r.l. via Valletta, 1/B 30010 Cantarana di Cona (VE) C.F./P.IVA 00775240278, l'imponibile, pari ad Euro 5.762,79, della fattura n. 19PA dell' 11/05/2018 relativa al SALDO dei lavori riguardanti l'intervento denominato "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE), Codice VE024A/10;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 1.267,81;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 375858)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 27 del 6 luglio 2018

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO ora Direzione Operativa. Progetto: "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE) Codice VE024A/10. Importo progetto: Euro 2.000.000,00. CUP H89H12000200002, CIG ZA41FE8796. Liquidazione fattura di Euro 42.700,00 emessa dalla ditta ELETTROMECCANICA EUGANEA S.r.l., SALDO.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 28 del 04/06/2013 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 2.000.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera CIPE n. 6/2012, per la realizzazione del progetto di "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE) Codice VE024A/10;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale 32 del 09/08/2016;

VISTO il decreto n. 20 del 25/01/2018, rettificato con decreto n. 192 del 10/05/2018 del Direttore della Direzione Operativa, con il quale il Direttore dell'allora Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto ha approvato gli atti di contabilità finale ed il Certificato di Collaudo dei lavori in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 67827 del 21/02/2018 con la quale la Direzione Operativa ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta ELETTROMECCANICA EUGANEA S.r.l., della fattura n. 2 del 30/01/2018, relativa al saldo dei lavori di somma urgenza sugli impianti elettrici e di automatismo, sollevamento paratoie eseguiti nell'ambito dell'intervento denominato "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE), Codice VE024A/10;

CONSIDERATO che la Direzione Operativa ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo complessivo di Euro 42.700,00, a favore della ditta ELETTROMECCANICA EUGANEA S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto stipulato;

VISTA la nota prot. n. 285527 del 05/07/2018 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta ELETTROMECCANICA EUGANEA S.r.l. via Caossea n. 61, 35038 Torreglia (PD) C.F./P.IVA 04631440288, dell'imponibile, pari ad Euro 35.000,00, della suddetta fattura relativa al saldo dei lavori di somma urgenza sugli impianti elettrici e di automatismo, sollevamento paratoie eseguiti nell'ambito dell'intervento denominato "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE), Codice VE024A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 7.700,00;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto precedente, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare alla ditta ELETTROMECCANICA EUGANEA S.r.l. via Caossea n. 61, 35038 Torreglia (PD) C.F./P.IVA 04631440288, l'imponibile, pari ad Euro 35.000,00, della fattura n. 2 del 30/01/2018 relativa al saldo dei lavori di somma urgenza sugli impianti elettrici e di automatismo, sollevamento paratoie eseguiti nell'ambito dell'intervento denominato "Sostituzione delle paratoie presso la traversa di Stra sul fiume Brenta. Integrazione all'Ordinanza 3276/2002", Comune di Vigonovo (VE), Codice VE024A/10;

3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 7.700,00;

4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione

del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 375859)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 28 del 6 luglio 2018

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). Progetto: "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore", art. 8 dell'Accordo di Programma Moranzani del 31 Marzo 2008. Codice ReNDiS 05IR001/G4. Importo progetto: Euro 67.521.068,19 - CUP MASTER H77B12000180001. Pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento di riconferma del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli artt. 9 e 11 del DPR n. 327 del 08/06/2001. Liquidazione fattura di Euro 4.392,00 emessa dalla ditta A. Manzoni & C. S.p.A., CIG Z6D1F92102, e fattura di Euro 231,80 emessa dalla ditta EDITRICE S.I.F.I.C. S.r.l., CIG Z791F92052.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

VISTO:

- il DPCM del 15 settembre 2015 che individua l'insieme degli interventi del Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione tempestivamente cantierabili in quanto dotati di progettazione definitiva od esecutiva;
- l'assegnazione alla Regione del Veneto, tramite il suddetto DPCM, di complessivi Euro 104.133.573,19 per la realizzazione dei seguenti interventi:

- "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", Codice ReNDiS 05IR001/G4, dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19, di cui Euro 61.858.573,19 finanziati con risorse del MATTM ed Euro 5.662.495,00 a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia;
- "Realizzazione di un invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)", Codice ReNDiS 05IR019/G4, dell'importo complessivo di Euro 31.275.000,00;
- "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDiS 05IR020/G4, dell'importo complessivo di Euro 11.000.000,00;

PREMESSO CHE:

- al fine di poter utilizzare tali risorse destinate al finanziamento dei sopracitati interventi, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014) è stato sottoscritto, in data 17/12/2015, uno specifico Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia;
- l'art. 5 del suddetto Accordo di Programma individua, quale soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi, il Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo;
- il Presidente della Regione del Veneto ha sottoscritto tale accordo anche in qualità di Commissario di Governo;
- l'art 10, comma 2 ter del DL n. 91 del 24/06/2014, prevede che il Commissario possa delegare apposito Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Commissario e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;
- con decreto n. 1 del 02/01/2018 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha nominato l'ing. Alessandro De Sabbata, Direttore della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali", quale soggetto attuatore incaricato di espletare tutte le procedure relative alla realizzazione di tali interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di Programma sopracitato, subentrando in tale ruolo all'ing. Vincenzo Artico (nominato con Decreto n. 12/2016);

TENUTO CONTO CHE:

- l'Accordo di programma per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei cnali di grande navigazione e al riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia-Malcontenta-Marghera, sottoscritto in data 31 marzo 2008 e denominato "Accordo Moranzani";
- il progetto definitivo dei lavori in argomento denominato "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19 è stato approvato dal Commissario Delegato per l'Emergenza Socio Economica Ambientale relativa ai Canali Portuali di Grande Navigazione della Laguna di Venezia, di cui all'OPCM n. 3383/2004, con decreto n. 25 del 06/08/2012;
- il suddetto progetto fa parte degli interventi finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma di cui in oggetto per i quali, come disposto dall'Articolo 3 del medesimo Accordo, la copertura finanziaria, dell'importo complessivo di Euro

109.796.068,19, è garantita per Euro 5.662.495,00 da risorse regionali erogate nell'ambito della Legge speciale per Venezia e per Euro 104.133.573,19 da risorse del MATTM;
- verranno trasferite alla Contabilità Speciale 6009, intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, secondo le modalità di cui all'Articolo 4 del suddetto Accordo;
- la prima quota di Euro 15.620.035,98, pari al 15% dell'importo complessivo stanziato dal MATTM, è stata interamente versata nella Contabilità Speciale di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 308328 del 27/07/2017 il soggetto attuatore, ha richiesto alla Direzione regionale Relazioni Internazionali, Comunicazioni e SISTAR di procedere alla pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento diretto alla riconferma del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli artt. 9 e 11 del DPR n. 327 del 08/06/2001, relativamente alle aree interessate dagli "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore" - art. 8 dell'Accordo di Programma "Vallone Moranzani" del 31/03/2008, necessario per la realizzazione dei lavori in oggetto, precisando che le spese saranno imputate sulla Contabilità Speciale 6009;
- l'avviso di cui sopra è stato pubblicato su "La Nuova Venezia" e sulla "Gazzetta Aste e Appalti Pubblici" in data 04/08/2017;

VISTE:

- la fattura n. 20482017P00000655358 del 31/08/2017 dell'importo complessivo di Euro 4.392,00, emessa dalla ditta A. Manzoni & C. S.p.A., via Nervesa 21, 20139 Milano, CF/P.IVA 04705810150, per la pubblicazione del suddetto avviso sul quotidiano "La Nuova Venezia" trasmessa con nota assunta in atti prot. nr. 372614 del 06/09/2017;
- la fattura n. 787 del 20/12/2017 dell'importo complessivo di Euro 231,80, emessa dalla ditta EDITRICE S.I.F.I.C. S.r.l., via Valle Miano 13/H, 60125 Ancona, CF/P.IVA 00205740426, per la pubblicazione del suddetto avviso sulla "Gazzetta Aste e Appalti Pubblici" trasmessa con nota assunta in atti prot. nr. 532990 del 20/12/2017;

VISTA la nota prot. n. 287955 del 06/07/2018 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- relativamente alla suddetta fattura n. 20482017P00000655358 del 31/08/2017 di cui sopra:

- di provvedere alla liquidazione, alla ditta A. Manzoni & C. S.p.A., via Nervesa 21, 20139 Milano, CF/P.IVA 04705810150, dell'imponibile pari ad Euro 3.600,00 mediante pagamento sul C/C bancario indicato in fattura;

- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. pari ad Euro 792,00;

- relativamente alla suddetta fattura n. 787 del 20/12/2017 di cui sopra:

- di provvedere alla liquidazione, alla ditta EDITRICE S.I.F.I.C. S.r.l., via Valle Miano 13/H, 60125 Ancona, CF/P.IVA 00205740426, dell'imponibile pari ad Euro 190,00 mediante pagamento sul C/C bancario indicato in fattura;

- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. pari ad Euro 41,80;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta A. Manzoni & C. S.p.A., via Nervesa 21, 20139 Milano, CF/P.IVA 04705810150, l'imponibile, pari ad Euro 3.600,00, della fattura n. 20482017P00000655358 del 31/08/2017 relativa alle spese di pubblicazione di avviso sul quotidiano "La Nuova Venezia", nell'ambito del progetto denominato "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore", Codice ReNDiS 05IR001/G4;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 792,00;
4. di liquidare alla ditta EDITRICE S.I.F.I.C. S.r.l., via Valle Miano 13/H, 60125 Ancona, CF/P.IVA 00205740426, l'imponibile, pari ad Euro 190,00, della fattura n. 787 del 20/12/2017 relativa alle spese di pubblicazione di avviso sulla "Gazzetta Aste e Appalti Pubblici", nell'ambito del suddetto progetto;
5. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 41,80;
6. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti da 2) a 5) è disponibile sulla Contabilità Speciale n. 6009 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
7. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 375860)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 29 del 6 luglio 2018

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE-SEZIONE DI PADOVA ora Unità Organizzativa Genio civile Padova. Progetto: "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale". Codice PD011B/10-2 - Importo progetto: Euro 1.500.000,00. CUP H89H10001180001, CIG Z631E13349. Versamento di Euro 1.337,23 a favore della Regione del Veneto per il pagamento della prestazione professionale, soggetta a ritenuta d'acconto, alla ditta FABIO MURARO, relativa all'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, con riferimento al 3° SAL.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 8 del 16/03/2016 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha impegnato la somma complessiva di Euro 1.500.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite DM del 25/07/2014, DM del 22/05/2015 e DM del 25/11/2015, per la per la realizzazione dell'intervento "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale", Codice PD011B/10-2;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale 32 del 09/08/2016;

VISTA la nota prot. n. 76501 del 27/02/2018 con la quale l'Unità Organizzativa Genio Civile Padova ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta FABIO MURARO, della fattura n. FATTPA 2_18 del 19/02/2018 relativa

all'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, con riferimento al 3° SAL;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio Civile Padova ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo di Euro 1.337,23 a favore della ditta FABIO MURARO, dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

RITENUTO di procedere alla liquidazione, alla ditta FABIO MURARO, via Uruguay n. 20, 35127 PADOVA (PD) C.F. MRRFBA60T05G224I, P.IVA 03223240288, della suddetta fattura relativa all'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, con riferimento al 3° SAL dell'intervento denominato "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale", Codice PD011B/10-2;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

RITENUTO di procedere alla liquidazione della somma di Euro 1.337,23 a favore della Regione del Veneto per la successiva erogazione alla summenzionata ditta FABIO MURARO;

VISTA la nota prot. n. 285633 del 05/07/2018 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alla somma di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di versare alla Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, la somma di Euro 1.337,23, finalizzata al pagamento, soggetto a ritenuta d'acconto, della fattura n. FATTPA 2_18 del 19/02/2018 emessa dalla ditta FABIO MURARO e relativa all'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, con riferimento al 3° SAL dell'intervento denominato "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale", Codice PD011B/10-2;
3. di dare atto che la somma di cui al punto 2) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 375861)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 30 del 6 luglio 2018

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE-SEZIONE DI PADOVA ora Unità Organizzativa Genio civile Padova. Progetto: "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale". Codice PD011B/10-2 - Importo progetto: Euro 1.500.000,00. CUP H89H10001180001, CIG Z631E13349. Versamento di Euro 1.259,48 a favore della Regione del Veneto per il pagamento della prestazione professionale, soggetta a ritenuta d'acconto, alla ditta FABIO MURARO, relativa all'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, con riferimento al 4° SAL.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 8 del 16/03/2016 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha impegnato la somma complessiva di Euro 1.500.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite DM del 25/07/2014, DM del 22/05/2015 e DM del 25/11/2015, per la per la realizzazione dell'intervento "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale", Codice PD011B/10-2;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale 32 del 09/08/2016;

VISTA la nota prot. n. 81590 del 02/03/2018 con la quale l'Unità Organizzativa Genio Civile Padova ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta FABIO MURARO, della fattura n. FATTPA 4_18 del 20/02/2018 relativa

all'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, con riferimento al 4° SAL;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio Civile Padova ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo di Euro 1.259,48 a favore della ditta FABIO MURARO, dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

RITENUTO di procedere alla liquidazione, alla ditta FABIO MURARO, via Uruguay n. 20, 35127 PADOVA (PD) C.F. MRRFBA60T05G224I, P.IVA 03223240288, della suddetta fattura relativa all'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, con riferimento al 4° SAL dell'intervento denominato "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale", Codice PD011B/10-2;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

RITENUTO di procedere alla liquidazione della somma di Euro 1.259,48 a favore della Regione del Veneto per la successiva erogazione alla summenzionata ditta FABIO MURARO;

VISTA la nota prot. n. 285766 del 05/07/2018 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alla somma di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di versare alla Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, la somma di Euro 1.259,48, finalizzata al pagamento, soggetto a ritenuta d'acconto, della fattura n. FATTPA 4_18 del 20/02/2018 emessa dalla ditta FABIO MURARO e relativa all'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, con riferimento al 4° SAL dell'intervento denominato "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale", Codice PD011B/10-2;
3. di dare atto che la somma di cui al punto 2) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 375862)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 31 del 6 luglio 2018

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE-SEZIONE DI PADOVA ora Unità Organizzativa Genio civile Padova. Progetto: "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale". Codice PD011B/10-2 - Importo progetto: Euro 1.500.000,00. CUP H89H10001180001, CIG ZD71C992AA. Versamento di Euro 2.003,76 a favore della Regione del Veneto per il pagamento della prestazione professionale, soggetta a ritenuta d'acconto, alla ditta STUDIO COLLESELLI & PARTNERS, relativa all'incarico di assistenza alla Direzione lavori - Direzione operativa Specialistica, con riferimento al 3° SAL.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 8 del 16/03/2016 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha impegnato la somma complessiva di Euro 1.500.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite DM del 25/07/2014, DM del 22/05/2015 e DM del 25/11/2015, per la per la realizzazione dell'intervento "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale", Codice PD011B/10-2;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale 32 del 09/08/2016;

VISTA la nota prot. n. 93760 del 12/03/2018 con la quale l'Unità Organizzativa Genio Civile Padova ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta STUDIO COLLESELLI & PARTNERS, della fattura n. 3PA del 28/02/2018

relativa all'incarico di assistenza alla Direzione lavori - Direzione operativa Specialistica, con riferimento al 3° SAL;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio Civile Padova ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo di Euro 2.003,76 a favore della ditta STUDIO COLLESELLI & PARTNERS, dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

RITENUTO di procedere alla liquidazione, alla ditta STUDIO COLLESELLI & PARTNERS, via Vigonovese n. 115, 35127 PADOVA (PD) C.F./P.IVA 04234380287, della suddetta fattura relativa all'incarico di assistenza alla Direzione lavori - Direzione operativa Specialistica, con riferimento al 3° SAL dell'intervento denominato "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale", Codice PD011B/10-2;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

RITENUTO di procedere alla liquidazione della somma di Euro 2.003,76 a favore della Regione del Veneto per la successiva erogazione a favore della summenzionata ditta STUDIO COLLESELLI & PARTNERS;

VISTA la nota prot. n. 285963 del 05/07/2018 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alla somma di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di versare alla Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, la somma di Euro 2.003,76, finalizzata al pagamento, soggetto a ritenuta d'acconto, della fattura n. 3PA del 28/02/2018 emessa dalla ditta STUDIO COLLESELLI & PARTNERS e relativa all'incarico di assistenza alla Direzione lavori - Direzione operativa Specialistica, con riferimento al 3° SAL dell'intervento denominato "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale", Codice PD011B/10-2;
3. di dare atto che la somma di cui al punto 2) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 375863)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 32 del 6 luglio 2018

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE-SEZIONE DI PADOVA ora Unità Organizzativa Genio civile Padova. Progetto: "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale". Codice PD011B/10-2 - Importo progetto: Euro 1.500.000,00. CUP H89H10001180001, CIG ZD71C992AA. Versamento di Euro 1.887,25 a favore della Regione del Veneto per il pagamento della prestazione professionale, soggetta a ritenuta d'acconto, alla ditta STUDIO COLLESELLI & PARTNERS, relativa all'incarico di assistenza alla Direzione lavori - Direzione operativa Specialistica, con riferimento al 4° SAL.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 8 del 16/03/2016 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha impegnato la somma complessiva di Euro 1.500.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite DM del 25/07/2014, DM del 22/05/2015 e DM del 25/11/2015, per la per la realizzazione dell'intervento "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale", Codice PD011B/10-2;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale 32 del 09/08/2016;

VISTA la nota prot. n. 93764 del 12/03/2018 con la quale l'Unità Organizzativa Genio Civile Padova ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta STUDIO COLLESELLI & PARTNERS, della fattura n. 4PA del 28/02/2018

relativa all'incarico di assistenza alla Direzione lavori - Direzione operativa Specialistica, con riferimento al 4° SAL;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio Civile Padova ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo di Euro 1.887,25 a favore della ditta STUDIO COLLESELLI & PARTNERS, dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

RITENUTO di procedere alla liquidazione, alla ditta STUDIO COLLESELLI & PARTNERS, via Vigonovese n. 115, 35127 PADOVA (PD) C.F./P.IVA 04234380287, della suddetta fattura relativa all'incarico di assistenza alla Direzione lavori - Direzione operativa Specialistica, con riferimento al 4° SAL dell'intervento denominato "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale", Codice PD011B/10-2;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante al professionista, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

RITENUTO di procedere alla liquidazione della somma di Euro 1.887,25 a favore della Regione del Veneto per la successiva erogazione a favore della summenzionata ditta STUDIO COLLESELLI & PARTNERS;

VISTA la nota prot. n. 286059 del 05/07/2018 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alla somma di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di versare alla Regione del Veneto, Conto di Tesoreria Regionale n. 0030522, la somma di Euro 1.887,25, finalizzata al pagamento, soggetto a ritenuta d'acconto, della fattura n. 4PA del 28/02/2018 emessa dalla ditta STUDIO COLLESELLI & PARTNERS e relativa all'incarico di assistenza alla Direzione lavori - Direzione operativa Specialistica, con riferimento al 4° SAL dell'intervento denominato "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD) - Secondo lotto funzionale", Codice PD011B/10-2;
3. di dare atto che la somma di cui al punto 2) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 375864)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 33 del 6 luglio 2018

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato in data 23 dicembre 2010 ai sensi della L. 191/2009 - Terzo Atto Integrativo. "Riordino idraulico del Rio Chioro in località Facca" in comune di Cittadella (PD), Codice PD056C/10. Impegno delle risorse finanziarie, pari ad Euro 500.000,00, necessarie alla copertura delle spese per la realizzazione dell'intervento.

Il COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

PREMESSO CHE:

- la Legge n. 191 del 23/12/2009, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010), all'articolo 2, comma 240, prevede di destinare risorse economiche per interventi diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico tramite accordi di programma sottoscritti dalle Regioni interessate, tra cui il Veneto, e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- la Regione del Veneto ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la proposta di programmazione regionale, approvata con DGRV n. 2816 del 23/11/2010, dei più urgenti interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione del Veneto, a seguito della proposta di cui al punto precedente, in data 23/12/2010 hanno stipulato l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- detto Accordo di Programma è stato rimodulato con il primo Atto integrativo del 10/11/2011, con il Secondo atto integrativo del 31/03/2015 e con il Terzo atto integrativo del 05/12/2016 approvato, analogamente ai precedenti, con Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (STA) n. 541 del 15/12/2016 e registrato alla Corte dei Conti con Reg. 1, Fog. 431 in data 19/01/2017;

TENUTO CONTO CHE:

- ai sensi dell'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116:
    - i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
    - i Presidenti delle Regioni, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possono avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario Straordinario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;

CONSIDERATO CHE:

- il Commissario delegato, ai sensi dell'art. 10 della legge 11 agosto 2014 n. 116, dà attuazione agli interventi previsti nell'Accordo di Programma predisponendo, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, gli impegni di spesa necessari all'attuazione degli interventi programmati;
- il Terzo Atto integrativo dell'Accordo di programma del 23 dicembre 2010 "*finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico*", sottoscritto in data 05/12/2016 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione del Veneto, approvato con Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (STA) n. 541 del 15/12/2016 e registrato alla Corte dei Conti con Reg. n. 1, Fog. 431 in data 19/01/2017, definisce un piano di 46 interventi dell'importo complessivo di Euro 59.265.000,00 ripartendo le risorse finanziarie come indicato nella seguente tabella:

	FONTI	**RISORSE (Euro)**
MATTM	Delibera CIPE n. 6/2012	17.288.000,00
	Articolo 2, comma 240 della L. 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010) come rideterminate dai successivi provvedimenti normativi	4.127.526,39
	Fondi a valere sui FSC	14.565.473,61
	Fondi bilancio MATTM, Cap. 7511 PG1	14.400.000,00
	TOTALE RISORSE MATTM	**50.381.000,00**
REGIONE DEL VENETO	Risorse provenienti dalle economie e dalla rimodulazione di analoghi programmi di interventi finanziati ex L. 183/89	8.884.000,00
	TOTALE RISORSE REGIONE DEL VENETO	**8.884.000,00**
	TOTALE COMPLESSIVO	**59.265.000,00**

- per l'intervento denominato "Riordino idraulico del Rio Chioro in località Facca" in comune di Cittadella (PD), Codice PD056C/10, dell'importo complessivo di Euro 500.000,00, il suddetto Terzo Atto integrativo prevede il finanziamento, per Euro 166.000,00, con risorse assegnate dal MATTM e, per Euro 334.000,00, con risorse assegnate dalla Regione del Veneto;
- in attuazione a quanto stabilito dall'Accordo di programma in argomento, la Regione del Veneto, con decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 286 del 07/12/2016, ha impegnato e liquidato la somma di Euro 3.884.000,00 da trasferire alla Contabilità Speciale n. 5596, intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato, Sezione di Venezia, quale prima rata del contributo regionale previsto;
- in data 15/06/2017, prot. n. 236168, la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato, Sezione di Venezia ha trasmesso la lista degli accrediti (MOD 129 TP) dalla quale risulta che le risorse di cui al punto precedente sono state versate sulla suddetta Contabilità Speciale n. 5596;
- con decreto n. 19 del 20/07/2017 il Commissario Straordinario delegato ha impegnato quota parte delle risorse trasferite dalla Regione del Veneto alla Contabilità Speciale 5596, per un importo pari ad Euro 3.100.000,00 e pertanto risulta una disponibilità residua pari ad Euro 784.000,00;

VISTE:

- la nota n. 309773 del 28/07/2015 con la quale il Soggetto Attuatore richiedeva ai soggetti proponenti, individuati nell'Accordo di Programma, di trasmettere i progetti cantierabili approvati, ad un livello di progettazione definitivo o esecutivo, per il successivo impegno di spesa;
- la nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 con la quale il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale n. 32 del 09/08/2016;
- la nota prot. n. 182711 del 17/05/2018 con la quale il Direttore del Consorzio di Bonifica Brenta ha trasmesso, al fine dell'assunzione del relativo impegno di spesa, il progetto definitivo dell'intervento, previsto dal Terzo Atto integrativo dell'Accordo di programma in oggetto, denominato "Riordino idraulico del Rio Chioro in località Facca" in comune di Cittadella (PD), Codice PD056C/10, dell'importo di Euro 500.000,00, approvato in linea tecnica ed economica con decreto del Direttore del Genio Civile di Padova n. 164 del 07/05/2018;

RITENUTO di procedere all'impegno delle risorse finanziarie, disponibili nella Contabilità Speciale n. 5596, necessarie alla copertura delle spese per la realizzazione dell'intervento pari ad Euro 500.000,00 di cui Euro 166.000,00 quota parte delle risorse assegnate dal MATTM ed Euro 334.000,00 assegnate dalla Regione del Veneto;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, nella Contabilità Speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato, Sezione di Venezia, le risorse finanziarie necessarie alla copertura delle spese per la realizzazione dell'intervento denominato "Riordino idraulico del Rio Chioro in località Facca" in comune di Cittadella (PD), Codice PD056C/10, pari ad Euro 500.000,00 di cui Euro 166.000,00 quota parte delle risorse assegnate dal MATTM ed Euro 334.000,00 assegnate dalla Regione del Veneto;
3. di prendere atto che il progetto di cui al punto 2), ammesso a finanziamento, è stato approvato in linea tecnica ed economica con decreto del Direttore del Genio Civile di Padova n. 164 del 07/05/2018;
4. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
5. di pubblicare il presente decreto sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 375865)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 34 del 6 luglio 2018

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA, ora Unità Organizzativa Genio Civile Verona. Progetto: "Lavori di sistemazione idraulica del torrente Tasso dall'abitato di Affi alla confluenza nel fiume Adige nei Comuni di Affi e Cavaion Veronese (VR)", Codice VR036A/10 (ex VR066A/10). Importo progetto: Euro 450.000,00. CUP H36J14000460001, CIG 6498560D59. Liquidazione fattura di Euro 2.038,18 emessa dalla ditta BRESCIANI S.r.l., SALDO.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 93 del 23/11/2015 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 450.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite DM del 25/07/2014, DM del 22/05/2015 e DM del 25/11/2015, per la realizzazione dell'intervento "Lavori di sistemazione idraulica del torrente Tasso dall'abitato di Affi alla confluenza nel fiume Adige nei Comuni di Affi e Cavaion Veronese (VR)",, Codice VR066A/10;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (STA) del MATTM n. 541 del 15/12/2016 è stato approvato il "Terzo Atto integrativo all'Accordo di Programma, tra il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e la Regione del Veneto, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico", con il quale è stato aggiornato l'elenco degli interventi programmati ed i relativi codici progetto;

VISTO il decreto n. 140 del 09/04/2018 con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona ha approvato gli atti di contabilità finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 166718 del 07/05/2018 con la quale l'Unità Organizzativa Genio Civile Verona ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta BRESCIANI S.r.l., della fattura n. 2/15 del 23/04/2018, relativa al saldo per la realizzazione dell'intervento denominato "Lavori di sistemazione idraulica del torrente Tasso dall'abitato di Affi alla confluenza nel fiume Adige nei Comuni di Affi e Cavaion Veronese (VR)", Codice VR036A/10 (ex VR066A/10);

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio Civile Verona ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo complessivo di Euro 2.038,18, a favore della ditta BRESCIANI S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dai contratti ;

VISTA la nota prot. n. 286336 del 05/07/2018 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter procedere alla liquidazione, alla ditta BRESCIANI S.r.l. via dei Salici 51, 45014 Porto Viro (RO) C.F./P.IVA 00583610290, dell'imponibile, pari ad Euro 1.670,64, della suddetta fattura relativa al saldo dell'intervento denominato "Lavori di sistemazione idraulica del torrente Tasso dall'abitato di Affi alla confluenza nel fiume Adige nei Comuni di Affi e Cavaion Veronese (VR)", Codice VR036A/10 (ex VR066A/10);
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 367,54;

DECRETA

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta BRESCIANI S.r.l. via dei Salici 51, 45014 Porto Viro (RO) C.F./P.IVA 00583610290, l'imponibile, pari ad Euro 1.670,64, della fattura n. 2/15 del 23/04/2018 relativa al saldo dell'intervento denominato "Lavori di sistemazione idraulica del torrente Tasso dall'abitato di Affi alla confluenza nel fiume Adige nei Comuni di Affi e Cavaion Veronese (VR)", Codice VR036A/10 (ex VR066A/10);
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 367,54;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 375866)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 35 del 6 luglio 2018

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO ora Unità Organizzativa Genio civile Rovigo. Progetto: "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria". Codice RO016A/10 - Importo progetto: Euro 2.000.000,00. CUP H66E12000380001, CIG 65041946AE. Liquidazione fattura di Euro 114.950,00 emessa dalla ditta FREGUGLIA S.r.l., Intervento B 3° SAL.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 93 del 23/11/2015 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 2.000.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite DM del 25/07/2014 e DM del 22/05/2015, per la realizzazione dell'intervento "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria", Codice RO016A/10;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale 32 del 09/08/2016;

VISTA la nota prot. n. 187270 del 22/05/2018 con la quale l'Unità Organizzativa Genio civile Rovigo ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta FREGUGLIA S.r.l., della fattura n. 2/5 del 19/04/2018, relativa al 3° SAL dell'Intervento B, consolidamento statico del muro arginale destro, eseguito nell'ambito dei "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria", Codice RO016A/10;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio civile Rovigo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo complessivo di Euro 114.950,00, a favore della ditta FREGUGLIA S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto stipulato;

VISTA la nota prot. n. 286158 del 05/07/2018 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di provvedere alla liquidazione, alla ditta FREGUGLIA S.r.l. , via Dosso n. 37/A, 45014 Porto Viro (RO) C.F./P.IVA 00306380296, dell'imponibile, pari ad Euro 104.500,00, della suddetta fattura relativa al 3° SAL dell'Intervento B, consolidamento statico del muro arginale destro, eseguito nell'ambito dei "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria", Codice RO016A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 10.450,00;

RITENUTO ALTRESÌ di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare, alla ditta FREGUGLIA S.r.l., via Dosso n. 37/A, 45014 Porto Viro (RO) C.F./P.IVA 00306380296, l'imponibile, pari ad Euro 104.500,00, della fattura n. 2/5 del 19/04/2018 relativa al 3° SAL dell'Intervento B, consolidamento statico del muro arginale destro, eseguito nell'ambito dei "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria", Codice RO016A/10;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 10.450,00;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 375867)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 36 del 10 luglio 2018

Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164). "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore", Codice ReNDiS 05IR001/G4, CUP MASTER - H77B12000180001. Interventi facenti parte del Progetto Definitivo Generale denominati: "Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta - Fosso di Via Moranzani" (cod. A.4.2)", importo di Euro 1.925.489,76 CUP collegato - I74H17000550002 e "Rimodellazione per invaso "Parco Malcontenta" (cod. A.5) CUP collegato - I74H17000540002, importo di Euro 4.491.829,77. Reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL SOGGETTO ATTUATORE
DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

VISTO:

- il DPCM del 15 settembre 2015 che individua l'insieme degli interventi del Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione tempestivamente cantierabili in quanto dotati di progettazione definitiva od esecutiva;
- l'assegnazione alla Regione del Veneto, tramite il suddetto DPCM, di complessivi Euro 104.133.573,19 per la realizzazione dei seguenti interventi:
  - "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", Codice ReNDiS 05IR001/G4, dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19, di cui Euro 61.858.573,19 finanziati con risorse del MATTM ed Euro 5.662.495,00 a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia;
  - "Realizzazione di un invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)", Codice ReNDiS 05IR019/G4, dell'importo complessivo di Euro 31.275.000,00;
  - "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Orolo in Comune di Costabissara e Isola Vicentina", Codice ReNDiS 05IR020/G4, dell'importo complessivo di Euro 11.000.000,00;

PREMESSO CHE:

- al fine di poter utilizzare tali risorse destinate al finanziamento dei sopracitati interventi, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133/2014 (convertito con modificazioni dalla legge n. 164/2014) è stato sottoscritto, in data 17/12/2015, uno specifico Accordo di Programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia;
- il Presidente della Regione del Veneto ha sottoscritto tale accordo anche in qualità di Commissario di Governo;
- l'art. 5 del suddetto Accordo di Programma individua, quale soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi, il Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo;
- l'art 10, comma 2 ter del DL n. 91 del 24/06/2014, prevede che il Commissario possa delegare apposito Soggetto Attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Commissario e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO:

- il decreto n. 1 del 02/01/2018 con il quale il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha nominato l'ing. Alessandro De Sabbata, Direttore della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali", quale soggetto attuatore incaricato di espletare tutte le procedure relative alla realizzazione di tali interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di Programma sopracitato, subentrando in tale ruolo all'ing. Vincenzo Artico (nominato con Decreto n. 12/2016);

CONSIDERATO CHE:

- gli "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore" ricadono all'interno dell'Accordo di Programma per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia - Malcontenta - Marghera, sottoscritto in data 31/03/2008 e denominato "Accordo di Programma Moranzani";
- tra i principali sottoscrittori di suddetto Accordo vi sono il Commissario Delegato per l'emergenza socio economico ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia (di cui all'OPCM n. 3383/2004, a

cui ora è subentrata la Regione Veneto ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 69 del 29/03/2013, quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi), la Regione del Veneto, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'Autorità Portuale di Venezia (ora Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, il Comune di Venezia, la Provincia di Venezia (ora Città Metropolitana di Venezia), il Magistrato alle Acque di Venezia (ora Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia) e il Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta (ora Consorzio di Bonifica Acque Risorgive);

- con decreto n. 25 del 06/08/2012 il Commissario Delegato di cui all'OPCM n. 3383/2004 ha approvato il progetto definitivo, predisposto da SIFA, relativo agli "Interventi sulla rete idraulica del bacino Lusore", dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19, così articolato;

  - Intervento A.1.2 - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Ricalibratura Fosso 2, Fosso 6, Fosso 7, Diversivo Fosso 7 e Fosso Colombara;
  - Intervento A.3 - Interventi rete idraulica bacino Lusore - 2° lotto - Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del bacino Cesenego-Vecchio Comuna (Parco Lusore) e collegamento idraulico tra Parco Lusore e Parco Brombeo tramite il circuito del Forte Tron;
  - Intervento A.4.1- I lotto - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta - Nuovo collegamento Fondi a Sud Fondi a Est;
  - Intervento A.4.2 - II lotto - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta - fosso di via Moranzani;
  - Intervento A.5 -Interventi rete idraulica bacino Lusore - Rimodellazione per invaso e sistemazione a parco del bacino di Malcontenta;
  - Intervento A.6 - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Sistemazione a parco del Parco Lusore e del Parco Malcontenta;
  - Intervento B.1 - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Nuova inalveazione del Lusore - Menegon;
  - Intervento B.2 Interventi rete idraulica bacino Lusore - Adeguamento Idrovora Malcontenta con deviazione canale di scarico e manutenzione straordinaria opere elettromeccaniche;
  - Intervento B.3 - Interventi rete idraulica bacino Lusore - Realizzazione di una vasca di prima pioggia nell'ex alveo del Lusore;
  - Intervento B.5 - Realizzazione di nuova fognatura in Via Colombara;

- il soprarichiamato Decreto Commissariale n. 25/2012 specifica che l'approvazione del progetto definitivo costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Venezia, nonché variante al Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), comportando l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- il Quadro Economico complessivo degli interventi ammonta ad Euro 67.521.068,19;
- con Decreto n. 7 del 08/05/2017 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico del Veneto - Soggetto Attuatore - ha individuato il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive quale soggetto esecutore degli "Interventi sulla rete idraulica del Lusore" (ad esclusione degli interventi codificati con il codice B3 e B5 di cui all'elenco sopra riportato), per un importo complessivo di Euro 45.896.187,56, a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma del 17/12/2015;

PRESO ATTO CHE:

- si rende necessaria la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, in considerazione della perdurante necessità di dare corso agli interventi di cui al progetto in parola, con particolare riferimento a quello sulla rete idraulica del Lusore, al fine della mitigazione del rischio idraulico dell'area interessata;
- la necessità di procedere all'attuazione degli interventi in oggetto è strettamente correlata anche all'urgenza di procedere in maniera coordinata con le attività del Commissario Straordinario per la Bonifica delle discariche abusive (nominato con DPCM del 23/03/2017), il cui compito è quello di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa delle discariche oggetto della sentenza di condanna della Corte di Giustizia Unione europea del 02/12/2014, in ordine all'applicazione delle direttive 75/442/CEE e 91/689/ CEE, tra cui rientra anche la discarica Moranzani 2;
- in tale contesto, nell'ambito delle proprie funzioni commissariali, il soggetto attuatore ha quindi provveduto, entro i termini previsti dalla normativa in materia di espropri, a comunicare l'avvio del procedimento diretto alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dagli "Interventi sulla rete idraulica del Lusore", tramite pubblicazione (in data 04/08/2017) dell'avviso su più quotidiani a diffusione locale e nazionale, ai sensi degli artt. 9 e 11 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327;
- il Soggetto Attuatore, con nota prot. n. 420124 del 09/10/2017, ha trasmesso la relazione di controdeduzioni all'unica ditta che aveva presentato, seppure tardivamente, le proprie osservazioni;

VISTO

- l'esito favorevole della conferenza di servizi decisoria, convocata (ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/1990 e artt. 9 e 10 del d.P.R. n. 327/2001) con nota prot. n. 188346 del 22/05/2018 dal Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, tenutasi in data 04/06/2018 e finalizzata alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio per i progetti di "Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta - Fosso di Via Moranzani" (cod. A.4.2)", importo di Euro 1.925.489,76 CUP collegato - I74H17000550002 e di "Rimodellazione per invaso "Parco Malcontenta" (cod. A.5) CUP collegato - I74H17000540002, importo di Euro 4.491.829,77, interventi facenti parte del Progetto Definitivo Generale degli "Interventi sulla rete idraulica del bacino del Lusore";

PRESO ATTO INOLTRE CHE:

- i Quadri Economici dei progetti definitivi dei lotti A.4.2 e A.5 in argomento, approvati con il Decreto n. 25/2012 del Commissario Delegato per l'emergenza socio economico ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia (di cui all'OPCM n. 3383/2004) sono entrambi comprensivi degli oneri per espropri, servitù e occupazioni temporanee, così come quantificati dall'Accordo di Programma "Vallone Moranzani";
- l'importo definitivo degli oneri per espropri, servitù e occupazioni temporanee sarà quindi determinato dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive in fase di progettazione esecutiva, in virtù di quanto stabilito dal Decreto n. 22 del 31 maggio 2018 del Soggetto attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico del Veneto che ha individuato il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive quale soggetto esecutore degli interventi in argomento e delegato delle funzioni di autorità espropriante;

PRESO ATTO CHE:

- alla Conferenza dei Servizi soprarichiamata, hanno partecipato e votato favorevolmente il Comune di Venezia, la Città Metropolitana di Venezia e la Regione del Veneto - Direzione Ambiente, giusto verbale sottoscritto dalle parti;

VISTI:

- l'"Accordo di Programma per la Gestione dei Sedimenti di Dragaggio dei Canali di Grande Navigazione e la Riqualificazione Ambientale, Paesaggistica, Idraulica e Viabilistica dell'area di Venezia - Malcontenta - Marghera" sottoscritto in data 31/03/2008 ed in particolare l'art. 8;
- il Decreto n. 25 del 06/08/2012 del Commissario Delegato ex OPCM n. 3383 del 03/12/2004;
- la DGR n. 176 del 27/02/2014;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 69 del 29/03/2013;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 196 del 24/10/2014;
- il Decreto n. 7 del 08/05/2017 del Presidente della Regione del Veneto, in qualità di Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto;
- il Decreto n. 1 del 02/01/2018 del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto;
- il Decreto n. 22 del 31/05/2018 del Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto;
- il Decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii;

DECRETA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare l'approvazione del progetto definitivo, di cui al Decreto n. 25 del 06/08/2012 del Commissario Delegato per l'emergenza socio economico ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia (di cui all'OPCM n. 3383/2004), relativamente agli interventi di "Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta - Fosso di Via Moranzani" (cod. A.4.2)", importo di Euro 1.925.489,76 CUP collegato - I74H17000550002 e di "Rimodellazione per invaso "Parco Malcontenta" (cod. A.5) CUP collegato - I74H17000540002, importo di Euro 4.491.829,77, interventi facenti parte del Progetto Definitivo Generale degli "Interventi sulla rete idraulica del bacino del Lusore", in considerazione dell'esito finale favorevole della Conferenza di Servizi Decisoria svoltasi in data 04/06/2018, non essendo stato manifestato alcun dissenso e dovendosi ritenere la stessa positivamente conclusa, sostituendo ogni autorizzazione, concessione, nullaosta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare;
3. di prendere atto che l'importo definitivo degli oneri per espropri, servitù e occupazioni temporanee relativo agli interventi di cui al punto 2) sarà determinato dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive in fase di progettazione esecutiva, in virtù di quanto stabilito dal Decreto n. 22 del 31 maggio 2018 del Soggetto attuatore del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico del Veneto che ha individuato il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive quale soggetto esecutore degli interventi in argomento e delegato delle funzioni di autorità espropriante;
4. di disporre la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio relativamente alle aree interessate dagli interventi di cui al punto 2 del presente provvedimento;

5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Ambiente e Territorio del sito della Regione del Veneto;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Venezia, alla Città Metropolitana di Venezia, al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, alla Direzione Regionale Ambiente e alla Direzione Regionale Difesa del Suolo.

Il Soggetto Attuatore ing. Alessandro De Sabbata

Settore secondario

(Codice interno: 375139)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 158 del 27 luglio 2018

POR FESR 2014-2020. DGR n. 1584 del 3 ottobre 2017. Asse 3. Azione 3.5.1 A "Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese". Modifica della graduatoria regionale e approvazione dell'allegato A rettificato del decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 41 del 20 aprile 2018.

Il Dirigente

decreta

1. di inserire nella graduatoria regionale delle domande di sostegno ritenute ammissibili relativamente all'Azione 3.5.1/A, "Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese" di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1584 del 3 ottobre 2017, approvata con decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR di AVEPA n. 41 del 20 aprile 2018, le seguenti istanze con i relativi importi, punteggi e date di priorità:
- domanda presentata da MARTIN ERNESTO (ID domanda 10066163);
- domanda presentata da DE SISTI SABRINA (ID domanda 10067761);

2. di attribuire, per le motivazioni indicate in premessa, alla domanda presentata da BERGANTINI DANIELA (ID domanda 10067932) il punteggio 48 anziché 53, per cui si determina il riposizionamento nella graduatoria regionale alla posizione 118, anziché nella posizione 37 con conseguente non finanziabilità della stessa;

3. di adottare nell'allegato A) al presente provvedimento, a seguito delle modifiche indicate ai punti 1. e 2., la graduatoria regionale rettificata del bando di cui alla delibera n. 1584/2017, approvata con decreto n. 41 del 20 aprile 2018, precisando che debbono intendersi variati esclusivamente i numeri progressivi di posizionamento delle istanze nella graduatoria, mentre rimane invariato quant'altro stabilito nell'allegato A) dal decreto n. 41/2018 in ordine, in particolare, ai soggetti ammessi a finanziamento, gli importi di spesa e di contributo ammesso, e ogni altra indicazione ascrivibile alle singole domande;

4. di stabilire, altresì, che rimane invariato quant'altro disposto dal decreto n. 41 del 20 aprile 2018;

5. di pubblicare il presente provvedimento:
- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

6. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e alla competente Struttura Regionale di Attuazione per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:
- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Paolo Rosso

(Codice interno: 375321)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 162 del 30 luglio 2018

Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 1584 del 3 ottobre 2017. Asse 3. Azione 3.5.1 A "Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese". Approvazione definitiva dei progetti presentati dai "promotori d'impresa" e scorrimento della graduatoria con relativo impegno di spesa. Approvazione elenco domande non finanziabili.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre la revoca del contributo concesso con il sopra citato decreto n. 41/2018 ai promotori d'Impresa indicati nell'allegato B al presente provvedimento, in quanto non hanno provveduto all'iscrizione al Registro Imprese nei 45 giorni successivi alla comunicazione dell'ammissibilità, così come previsto dall'articolo 12, punto 12.2 del Bando approvato con delibera n.1584 del 3 ottobre 2017;

3. di disporre, a norma di quanto stabilito dal richiamato articolo 12, punto 12.2 del Bando, lo scorrimento della graduatoria regionale approvata con decreto n. 41 del 20 aprile 2018, così come rettificata dal decreto n. 158 del 27 luglio 2018, e la conseguente finanziabilità di ulteriori n. 18 domande di sostegno, e precisamente dalla posizione n. 85 alla posizione n. 102, così come indicate nell'allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte
integrante e sostanziale, per una somma complessiva di euro 2.400.710,03 (duemilioniquattrocentomilasettecentodieci//03);

4. di impegnare per le 35 PMI o loro consorzi di cui all'allegato A) la somma complessiva di euro 1.994.387,04 (unmilionenovecentonovantaquattromilatrecentoottantasette//04);

5. di rinviare a successivo provvedimento l'impegno per gli 8 promotori d'impresa del medesimo elenco per una somma complessiva di euro 406.322,99 (quattrocentoseimilatrecentoventidue//99), decorsi i termini di cui all'articolo 12, comma 12.2 del Bando;

6. di approvare l'elenco delle domande rinunciate e revocate, con, per queste ultime, le relative sintetiche motivazioni riportate nell'allegato B, precisando che con successiva comunicazione individuale verrà data compiuta esposizione delle suddette motivazioni, ai sensi di quanto previsto all'articolo 12, punto 12.3 del Bando;

7. di individuare, per ciascun soggetto finanziato, il codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR", così come tutti riportati nell'allegato C, ai sensi dell'articolo 9 del decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115;

8. di prendere atto che la somma complessivamente impegnata tra il decreto n. 41/2018 e il presente provvedimento è di euro 4.089.59,57, e che con la somma riservata di cui al punto 5 risulta un importo complessivamente assegnato per il Bando in oggetto di euro 4.495.382,56 a fronte di un budget di euro 4.500.000,00;

9. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'elenco delle domande ammesse ma non finanziabili di cui alla graduatoria regionale del decreto n. 41/2018, nei contenuti di cui all'allegato D;

10. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando, delle richieste istruttorie e delle attività programmate dai soggetti beneficiari, il seguente budget di spesa disponibile nell'esercizio finanziario 2018, interessando i capitoli di spesa di seguito indicati:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2018	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
102562	POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESITMENTI (DEC. UE	8	€ 997.193,52	U.2.03.03.03.999

	17/08/2015, N. 5903)			
102563	POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESITMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	8	€ 698.035,46	U.2.03.03.03.999
102564	POR FESR 2014-2020 - Asse 3 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESITMENTI (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	8	€ 299.158,06	U.2.03.03.03.999
	TOTALE		€1.994.387,04	

11. di pubblicare il presente provvedimento:
- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

12. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e alla competente Struttura Regionale di Attuazione per gli ulteriori adempimenti di competenza;

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:
- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Paolo Rosso

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 375225)

COMUNE DI ASOLO (TREVISO)

Decreto del Responsabile del Patrimonio prot. 13253 del 31 luglio 2018

Decreto di declassificazione e sdemanializzazione parte dell'area dell'attuale sede stradale vicinale di Tuna, che si collega con via Tuna.

Visto l'art. 2 del vigente Codice della Strada, approvato con D.Lgs 30.04.1992 n. 285, in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;

Visti gli articoli 2, 3 e 4 del "Regolamento di esecuzione di attuazione del Nuovo Codice della Strada", approvato con D.G.R. n. 495/1992 e successive modifiche, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;

Vista la L.R. n. 11/2001 riguardante il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs n. 112/1998" con la quale vengono trasferite alle Province e Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa della rete viaria di rispettiva competenza;

Vista la D.G.R.V. n. 2042 del 03.08.2001 con la quale si approvano le direttive riportate nel documento individuato come "Allegato A" concernente le funzioni delegate alle Province ed ai Comuni di cui all'art. 94 della L.R. 11/2001;

Vista la deliberazione n. 17 del 19.07.2018 con la quale il Consiglio Comunale ha deciso di declassificare e sdemanializzare la porzione di area comunale ascritta alla partita strade del Comune di Asolo, laterale di via Tuna e ricompresa tra la viabilità comunale di via Tuna e i terreni catastalmente identificati ai mappali nn. 1583, 1816, 1926 del foglio 15 C.T., avente una superficie complessiva di mq. 89, per le motivazioni ivi contenute;

Visto il tipo di frazionamento Prot. 2018/TV0056215 del 7/05/2018 con il quale risulta che l'area comunale oggetto di declassificazione e sdemanializzazione ha assunto la seguente identificazione catastale al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Asolo - Foglio 15 - m.n. 2008 - relitto stradale - are 00.89 senza r.d. e r.a.;

Considerato che l' area pubblica come sopra individuata non ha più le caratteristiche e l'interesse di pubblica viabilità e pertanto non corrisponde più agli scopi funzionali richiesti dalla normativa in vigore;

Ritenuto di procedere all'emissione del previsto Decreto di declassificazione e sdemanializzazione ai sensi del citato art. 2 del D.Lgs 285/1992 ed in base a quanto previsto dall'art. 94 della L.R. 11/2001;

Visto il D. Lgs 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

DECRETA

1) l'area comunale laterale di via Tuna e ricompresa tra la viabilità comunale di via Tuna e i terreni catastalmente identificati ai mappali nn. 1583, 1816, 1926 del foglio 15 C.T., ora identificata catastalmente al N.C.T. : Comune di Asolo - Fg. 15 - Mappale 2008 di mq. 89 è sdemanializzata e declassificata ad area non più soggetta a pubblico transito;

2) ai sensi dell'art. 3, terzo comma del D.P.R. n. 495/1992, come modificato dall'art. 2 del D.P.R. n. 610/1996, il presente Decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel B.U.R. della Regione Veneto.

3) Di evidenziare che, ai sensi della L.R. n. 11 del 13/04/2001, art. 94, comma 2°, la disposizione di cui al precedente punto n. 1, costituisce provvedimento definitivo a tutti gli effetti giuridici, ed eventuale ricorso avverso il presente atto potrà essere presentato al TAR entro 60 giorni o al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Il Responsabile dell'Ufficio Patromonio Dr Claudio Fommei